Anno 120 - Numero 54

Mercoledì 5 Marzo 1986 - L. 650

Il tempo che farà | Temperature di ieri

Max. Catania 19°
Min. Torino -2°
Torino (ore 9) +5,2°
Previsioni a pagina 8

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Telex 221,121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596.554-535. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ricevimento posto anno L. 140.000; consegna consecutiva posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 350.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.300 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 8; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 110; *Inghilterra p. 55; Jugoslavia din. 220; *Libia dirh 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr 8; *Olanda fl. 1,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 140; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,40; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; Canadair, esclusiva per la pubblicità: PUBLIMPASE S.p.A. - Tariffe: modulo mm 42x45; feriali, prefestivi e festivi, a data di regime tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. mercoledì L. 520.000 (624.000). Ricerche pers., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 13.000 al mm - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto scienze

«Ai privati finanziamenti per 18 mila miliardi, non 40 mila»

Altissimo contro Craxi sugli aiuti all'industria

Palazzo Chigi contesta Lucchini - Interviene il ministro dell'Industria: «E' sbagliato conteggiare 5 mila miliardi alle partecipazioni statali e 18 mila alla previdenza»

ROMA — Craxi sostiene che lo Stato elargisce 60 mila miliardi l'anno alle industrie. Di queste cifre, due terzi (40 mila miliardi) andrebbero alle imprese private. Il presidente della Confindustria Lucchini risponde: Craxi sbaglia i conti; i 60 mila miliardi sono finiti in gran parte alle aziende pubbliche e municipalizzate. Nello scontro, si è inserito ieri il ministro dell'Industria Altissimo (più con una cifra inedita («i miliardi ai privati in realtà sono 18 mila») e una lunga spiegazione sui trasferimenti che finisce per dar ragione a Lucchini e torto al presidente del Consiglio. Ma Palazzo Chigi non molla: il sottosegretario Amato ha attaccato Lucchini, affermando di non capire perché sia intervenuto in una polemica che non dovrebbe riguardarlo con «dati imprecisi e argomenti non convincenti». Il presidente della Confindustria ha replicato: «*Le cifre fornite da Palazzo Chigi stanno a dimostrare che ho ragione io*».

Lo scontro Craxi-Lucchini si fa aspro. Il tema dei finanziamenti alle imprese non figura all'ordine del giorno nel Consiglio dei ministri convocato per oggi.

La polemica investe anche i partiti e i sindacati. Per Emilio Rubbi, responsabile del settore economico del più forte partito di maggioranza, la dc, hanno torto sia Craxi sia Lucchini. Per il pci, il più forte partito di opposizione, ha torto Lucchini. Così pure per la Cgil: Pizzinato, comunista, e Del Turco, socialista, si sono subito trovati uniti su questo punto. I repubblicani sono convinti che il contrasto, come dice il vice-segretario Gunnella, «*non sia sulle cifre ma sugli obiettivi da raggiungere*».

Ognuno, dunque, ha le sue tesi, con buona pace dell'unità di governo e della corresponsabilità nella maggioranza che saltano ogni volta che emerge una questione delicata. Si dice che anche questo contrasto dovrebbe finire nel «paniere» della verifica. Nulla di più incerto e vago: Craxi è sempre più ostile alla verifica e De Mita sembra per ora avere poche possibilità di imporla prima del congresso dc.

Altissimo, ieri, è stato il primo a intervenire nella vicenda: «*Il sostegno vero e diretto alle industrie private sotto forma di vari contributi è costituito da circa 18.000 miliardi che, pur essendo una cifra importante, è tuttavia inferiore a quella di altri Paesi nostri concorrenti. E' importante fare chiarezza su queste cifre proprio per evitare che da una loro cattiva interpretazione possano rinascere logiche contro l'impresa e sterili polemiche*».

«*Vorrei perciò precisare* — ha detto ancora il ministro — *che dei 60 mila miliardi correttamente indicati dal presidente del Consiglio, circa 18 mila sono trasferimenti alle aziende pubbliche municipalizzate e all'Enel il cui contributo totale allo sviluppo è significativo ma che tuttavia non rappresentano certo il sistema industriale in senso stretto. Al settore privato vanno effettivamente più di 40 mila miliardi* — ha tenuto ancora Altissimo — *ma di questi oltre 5 mila sono fondi di dotazione delle aziende a partecipazione statale e, ancora, 18 mila sono oneri a carico del sistema previdenziale*».

Bettino Craxi

Renato Altissimo

Altissimo ha infine sottolineato «l'assunzione da parte del settore pubblico di costi la cui origine è per buona parte ascrivibile alle nostre atipicità e disfunzioni. La cassa integrazione, parte della fiscalizzazione ed altri oneri — ha detto infatti il ministro — alleviano certo i costi delle imprese ma è pur vero che in tutti i Paesi dell'Ocse gli istituti che da noi giustificano queste spese non esistono affatto oppure, se esistono, funzionano assai meglio e quindi sono meno costosi. *Non si può certo* — ha concluso — *caricare le imprese di oneri che per la loro maggiore incidenza rispetto a quelli che gravano sulle imprese nostre concorrenti contribuirebbero a spiazzarle sul mercato internazionale*».

Il ministro cita dati e cifre sotto i quali non è difficile «leggere» una preoccupazione politica: c'è chi vede e crede di vedere che Craxi sta strizzando l'occhio al pci per sue esigenze tattico-strategiche e che per questo polemizzi con le imprese proprio quando sarebbe invece il momento di rivalutare il profitto e non lo Stato assistenziale.

Per un altro ministro importante, dell'area laica, che ha chiesto di non essere citato, «*le cifre sono sempre opinabili. Gli industriali privati hanno però avuto il grande vantaggio di riflare allo Stato i settori in perdita. Se così non fosse stato, molte aziende private avrebbero dovuto portare come si diceva una volta, i libri in Tribunale. Bisogna però anche dire che, non solo ci vogliono certi privilegi, gli industriali privati sono stati bravi a condurre le loro aziende, che oggi infatti vanno bene*».

Luca Giurato

Sui mercati cresce la tensione

Dollaro-greggio cadute parallele

La valuta Usa a 1500 lire (1496 a Londra) - A New York petrolio ormai vicino ai 12 dollari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo una leggera ripresa nelle due precedenti sedute, dollaro e petrolio hanno ieri ricominciato a scendere. Il dollaro è sceso a 1500 lire, 1508,50 per l'esattezza, il punto più basso dal 17 giugno '83, e verso i 2,20 marchi, il livello minimo dal 30 novembre '81. A Londra è addirittura sceso sotto quota 1500, a 1496 lire. Sui mercati di New York, il petrolio ha quasi toccato i 12 dollari al barile, cosa che non accadeva dal '75; in Europa il brent del Mare del Nord per consegna a maggio è stato quotato ieri 11,85 dollari. Ma mentre i cambisti newyorkesi ritengono che la flessione della moneta americana sia per finire, gli operatori del greggio prevedono cali ulteriori, fino a 10 dollari al barile, se non addirittura a 8.

La nuova scossa al prezzo del petrolio l'hanno impressa l'Indonesia con l'annuncio che ha aumentato la produzione, e Oman e Abu Dhabi, con quello che hanno concesso sconti sui contratti a lungo termine. Ha contribuito alla caduta anche la diminuzione della domanda, dopo l'ondata di freddo dei mesi scorsi. Secondo gli operatori, i prezzi del greggio toccheranno il fondo nelle prossime settimane, per ritornare leggermente al di sopra dei 15 dollari a barile per due o tre anni. In tre mesi e mezzo, da novembre, quando erano circa di 30 dollari a barile, i prezzi sono calati del 60%.

Alla fine del mese, dopo la propria conferenza a Ginevra, l'Opec terrà una riunione con alcuni Paesi produttori di petrolio non iscritti al cartello. Ma l'Inghilterra e alcune nazioni latino-americane, come il Messico, hanno già detto che non vi parteciperanno. Per questo gli operatori giudicano impossibile un accordo.

Sulla nuova flessione del dollaro, che è ribassato anche rispetto allo yen, da 180 a 179 punti, hanno influito la prospettiva di un ribasso degli interessi negli Stati Uniti e il rallentamento dell'attività economica a gennaio (l'indice degli indici ha subito una caduta dello 0,8 per cento).

e. c.

Gasolio auto meno 8 lire Riscaldamento più dodici

ROMA — Da oggi il gasolio auto diminuisce di 8 lire mentre quello per riscaldamento aumenta di 12 lire. Lo precisa il ministero dell'Industria in un comunicato nel quale si rileva che le variazioni sono determinate dalla dinamica dei prezzi medi europei.

Brucia un grattacielo Tragedia in Venezuela

Caracas. L'elicottero salva un uomo dal tetto del palazzo in fiamme (Tel. Associated Press)

CARACAS — Corto circuito o un attentato? Sono ancora incerte le cause dell'incendio che ha distrutto in un grattacielo di 14 piani del centro di Caracas l'ambasciata cilena. La polizia sta indagando sull'attendibilità di una telefonata a un giornale che ha rivendicato l'attentato a un gruppo terroristico venezuelano che voleva colpire il regime di Pinochet. Nel rogo, seguito in diretta in televisione da migliaia di spettatori, sono morte almeno 15 persone.

(Servizio a pagina 5)

Calunnie interessate, ribatte l'ex segretario Onu

Waldheim sotto accusa «Collaborò con i nazisti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'ex segretario generale dell'Onu e attuale candidato alla presidenza austriaca Kurt Waldheim è stato accusato dal *New York Times*, che peraltro ne ha pubblicato anche l'accorata smentita, di collaborazionismo coi nazisti nell'ultimo conflitto mondiale.

In una corrispondenza dell'inviato John Tagliabue da Vienna, intitolata «*Documenti dimostrano che Waldheim servì sotto un criminale di guerra*», il quotidiano afferma che l'ex capo delle Nazioni Unite, simbolo di pace e fratellanza, «*fu distaccato presso un comando tedesco che condusse una brutale campagna contro i partigiani jugoslavi e deportò in massa gli ebrei greci*». Il comando sarebbe quello del generale Löhr, un nazista giustiziato a Belgrado nel '47.

I documenti raccolti dal *New York Times* provengono dai ministeri degli Esteri e della Giustizia austriaci (ne ha pubblicati ieri alcuni estratti anche la rivista *Profil* di Vienna) e dal World Jewish Congress di New York. Indicano che Waldheim, allora ventenne studente dell'Accademia consolare, venne iscritto all'associazione studentesca nazista tre settimane dopo l'Anschluss, nell'aprile 1938, e alla Sturmabteilung, le camicie brune, il novembre successivo. Fu quindi chiamato a prestare il servizio militare il 15 agosto 1939: mandato sul fronte russo, venne ferito nel dicembre 1941 nella battaglia di Orel.

Nell'autobiografia pubblicata di recente, «*Nell'occhio del ciclone*», l'ex segretario generale delle Nazioni Unite lascia intendere che trascorse l'intera convalescenza in Austria, fino alla fine del 1942, e che dopo ottenne l'autorizzazione di riprendere i suoi studi di giurisprudenza.

Sulla base dei documenti in suo possesso, il *New York Times* sostiene invece che Waldheim fu assegnato al comando 12 dell'armata nazista a Salonicco, in Grecia, già nel marzo 1942 e che di lì venne poi trasferito a Belgrado, al servizio dello stato maggiore di Löhr, fino a un momento imprecisato del 1943. A Belgrado, e anche in Albania, svolse in quel periodo le funzioni di interprete dall'italiano e dal tedesco. (Il quotidiano pubblica una sua foto col generale nazista Phelps).

Proprio nel '42 e nel '43, la divisione di Löhr, che includeva anche italiani, croati e bulgari, condusse le sue operazioni più infami contro i partigiani jugoslavi e gli ebrei greci: quasi 48 mila di questi ultimi furono deportati da Salonicco a Treblinka.

Ma l'ex segretario delle Nazioni Unite, intervistato dal giornale, ha respinto ogni accusa. Ha detto di non aver mai ricevuto una tessera nazista, e di non essere mai stato al corrente delle operazioni della divisione.

Visibilmente scosso, a quanto ha riferito John Tagliabue, l'ex capo delle Nazioni Unite ha ricordato di essere stato fatto spesso oggetto di queste denunce in passato, e le ha definite un tentativo di boicottare la campagna presidenziale in Austria (le elezioni si decideranno tra lui e il socialista Steyrer il 5 maggio).

Il *New York Times* ha rievocato anche vicende del suo decennio al Palazzo di Vetro a New York, dal '72 all'82: in modo speciale, le critiche rivoltegli nell'81 dalla comunità ebraica americana per aver permesso che l'Assemblea generale assumesse «posizioni anti-israeliane».

Ennio Caretto

Eletto il segretario generale: guiderà la confederazione fino al 1990

La nuova Cgil di Pizzinato

Crescente interesse per le piccole aziende - Un esperimento in sei metropoli - Lama: «E' l'uomo adatto»

ROMA — La Cgil ha un nuovo segretario generale, il comunista Antonio Pizzinato, che governerà la confederazione con il segretario generale aggiunto socialista, Ottaviano Del Turco, fino al 1990.

Nella replica conclusiva delle cinque giornate di dibattito, Pizzinato ha parlato soltanto per una cinquantina di minuti trattando temi concreti, accessibili a tutti. Ai 1300 delegati è piaciuto e lo hanno applaudito a lungo tirando un sospiro di sollievo collettivo.

«*Per guidare la Cgil in questa fase era necessario scegliere uno di loro*» ha commentato Lama indicando la platea del Palazzo dello Sport affollata di delegati. «*Antonio* — ha proseguito Lama — *è l'uomo adatto. Il suo discorso è stato eccellente ed il compenso l'ha giudicato significativo*».

Il «*Pizzinato contrattualista, concreto e interamente sindacale*» ha suscitato dubbi in alcuni osservatori e ed altri non è piaciuto: «Troppo poco — hanno commentato — *per governare una realtà complessa e difficile come la Cgil*». Per contro Lama l'ha descritto così: «*E' un uomo che possiede grandi qualità, che non si vedono subito, ma le mostrerà lungo la strada: è persona intelligente, saggia, dalla volontà ferma che non si lascia dirottare lungo la strada che ha scelto ed è una strada che io condivido*».

Ecco, in estrema sintesi, alcuni dei punti della «*strada-Pizzinato*» lungo la quale intende condurre i quattro milioni e mezzo di iscritti alla Cgil.

GUIDA DI SQUADRA — Pizzinato ha parlato di «*opera collettiva sia nella formazione delle scelte, sia nella gestione e direzione della organizzazione, per rendere protagonisti, contestualmente, il centro confederale, i dirigenti delle categorie, dei regionali e delle metropoli*».

RINNOVARE E RIFONDARE IL SINDACATO — Pizzinato è uno dei dirigenti che nel 1973 votò contro il punto unico di contingenza «*perché l'accordo venne fatto mentre i lavoratori discutevano ancora la piattaforma*», come ha detto nella conferenza stampa. Egli vuole «*un sindacato dei lavoratori e non semplicemente per i lavoratori*». Quindi, a suo giudizio, ciò

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Sentieri che si biforcano

Antonio Pizzinato, questo leader insonne, fino a ieri sconosciuto ai più, sembra partorito da un sofisticato calcolatore, tanto esemplari sono le sue doti biografiche (un vero operaio di fabbrica, con tutti i gradini della militanza alle spalle, un autentico sindacalista ma anche perfetto funzionario comunista, mandato per sovrappiù a studiare a Mosca, persino quell'essere il primo di sette figli, un friulano emigrato a Milano per cercar lavoro) doti biografiche cui corrispondono, addirittura, caratteristiche fisiche: la taglia vigorosa, i capelli a spazzola, la cadenza padana da cui traspaiono franchezza e buon senso.

Eppure, ascoltando le sue parole, ci si accorge che tutto questo non basta a fugare l'impressione di una ricerca incertezza. Quasi egli avvertisse di essersi inoltrato, come il personaggio di un racconto criptico, «nel giardino dei sentieri che si biforcano», verso «diversi futuri», di cui non è dato ancora conoscere l'esito. Non basta, infatti, giurare sul mutamento per determinarlo. Il parlare del nuovo in termini salvifici, decretando che «si volta pagina e s'inizia da oggi a scrivere il nuovo libro», quasi l'ansia di una trasformazione, che riscatti da tante mortificazioni, potesse assumere, di per sé, valore dirompente. «Il cambiamento s'impone per non essere ridotti a fatto residuale», ha però aggiunto, rivelando pessimismi d'abitudine sottaciuti. Poi, un guizzo di autentica speranza: «Dobbiamo avviare la fase costituente del sindacato del futuro».

C'è da augurarsi che l'impegno abbia successo, ma in tanto di cosa riempire, al di là delle parole, che pure contano, questa fase costituente? Ed è qui, appunto, che temiamo il ritorno su vecchi percorsi, una ineluttabile marcia indietro nel tempo, pur indossando abiti apparentemente nuovi. L'ambiguità è emersa del resto subito, già nello stesso discorso d'investitura, proprio attorno al significato assunto dallo slogan centrale del congresso — il «patto per il lavoro» — privilegiato nei confronti di quel «patto fra i produttori», invano rivendicato da Lama.

Speriamo di non offendere la sacralità liturgica dei dibattiti sindacali se, in proposito, ci riferiamo ad uno dei nostri più intelligenti critici televisivi, Beniamino Placido, il quale, commentando i telegiornali che, appunto, ripetevano pedissequamente le due formulazioni, ha confessato di non capire assolutamente cosa in realtà volessero dire e il perché del contrasto. Una incomprensione più che motivata e che ci sforzeremo di chiarire, proprio perché diventa la scelta compiuta dalla

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il lago peruviano ha causato inondazioni

Un sacrificio umano per placare il Titicaca

LIMA — Per placare l'ira funesta di madre natura, un contadino di 37 anni, padre di nove figli, è stato fatto a pezzi a colpi d'ascia e offerto in sacrificio da un centinaio di suoi compaesani della comunità di Chumunrani, nella provincia di Azangaro, 1300 chilometri a Sud-Est di Lima. Se ha dato notizia la polizia.

Spaventati per le eccezionali piene del lago Titicaca che hanno causato inondazioni in numerose località, gli abitanti di Chumunrani sono ricorsi al rito ancestrale del sacrificio umano («*Il cielo era irritato e il lago ci ha castigati*», hanno assicurato) per placarne le ire. Così hanno scelto Clemente Limanchi Situari, che è stato fatto a pezzi con un'ascia; le varie parti del suo corpo — a quanto ha rivelato alla polizia uno dei figli della vittima — sono state poi sotterrate in quattro località intorno al villaggio.

Le popolazioni della regione — in maggioranza di etnia Aymara — usavano in passato praticare riti in onore del dio Inti (Sole) e della madre terra per implorare la pioggia e raccolti più floridi. Talora veniva sacrificato un animale, ma questo è il primo caso, in tempi recenti, in cui nella regione viene sacrificato un essere umano.

Sono circa centocinquantamila gli ettari di terre coltivate finora danneggiati dalle acque del lago (il più alto del mondo a 3815 metri sul livello del mare) che ai tempo degli Incas era considerato sacro. Quattromila capanne costruite con fango e paglia sono state spazzate via. Sono stati distrutti anche il mercato, la base navale e numerose case di Tiquina.

Fra Milano e Piacenza 70 auto nella nebbia

Sei morti sull'Autosole

Milano. Sei morti e dodici feriti (nella foto i vigili del fuoco rimuovono le carcasse) nel groviglio di 70 auto sull'Autostrada del Sole fra Milano e Piacenza a causa della fittissima nebbia. Si sono formate ondate lunghe dieci chilometri, l'autostrada è rimasta chiusa per alcune ore (Il servizio a pagina 6)

Non si possono mitizzare i 59 rapinatori processati a Roma

Macché Arancia Meccanica

Ma quale Arancia Meccanica. Il processo che mette insieme seicento rapine e sette stupri commessi a Torino e a Roma durante cinque anni, 59 imputati, 279 vittime ricche famose o potenti dei quartieri ricchi, circa quindici miliardi di bottino, proprio non c'entra con la parabola sulla violenza individuale e sociale contemporanea scritta da Anthony Burgess e filmata da Stanley Kubrick quindici anni fa. Per quei giovani protagonisti romanzeschi la brutalità repulsiva era un atto gratuito, lo stupro una vendetta sociale: questi sono ladri in cerca di soldi, che usavano come un mezzo d'intimidazione quelle violenze carnali su cui indugiano le fantasie losche.

Mitizzare il crimine è un esercizio masochista che sarebbe meglio lasciar perdere: sono magari altre le riflessioni inevitabili suscitate dal processo di Roma.

Il capobanda criminale Agostino Panetta era un poliziotto al quinto reparto Celere, quando formò a Torino, insieme con altri tre poliziotti, il suo primo gruppo di rapinatori. Straordinario? Non troppo. Nessuno meglio dei poliziotti conosce la fragilità della legalità; e sappiamo dalla cronaca che non sono pochi, in Italia come in altri Paesi, gli uomini dell'ordine che approfittano della propria posizione o esperienza per diventare agenti del disordine. Rapine e violenze avevano già raggiunto l'enorme numero di seicento prima che le indagini ottenessero un risultato. Straordinario? Non troppo. Chiunque abbia subito un furto o un'aggressione sa con quanto scetticismo vengano accolte le denunce, da quale vuoto vengano spesso seguite; e sappiamo tutti, anche dalle statistiche dei reati denunciati e dei reati puniti, che il livello d'impunità garantito ai criminali è altissimo.

La maggior parte delle vittime non aveva presentato denuncia, molte sono state identificate soltanto attraverso le confessioni con cui Agostino Panetta ha tentato di migliorare la propria posizione. Straordinario? Non troppo. Si capisce quale tormento sarà per alcuni dover affrontare in tribunale interrogatori, accuse di connivenza già mosse dai colpevoli, curiosità sporche già anticipate da molti giornali. Si capisce quale tormento sarà dover rievocare fatti e spaventi orribili che s'era magari cercato di rimuovere, atti violenti che sono stati magari vissuti anche come un'umiliazione, una diminuzione di sé e della propria immagine ricca, celebre o autorevole. Molte rapine sono state accompagnate da maltrattamenti spietati, da ricatti sadici, da violenze feroci. Straordinario? Non troppo. I ladri volevano i soldi, e per ottenerli ricorrevano ai mezzi più odiosi, magari considerati naturali in una società aperta, caotica e non governata dove pare che basti essere più forti per fare della gente quello che si vuole.

Nell'aula del tribunale di Roma, le vittime che chiedono giustizia rappresentano in certo modo tutte le altre segrete vittime delle sopraffazioni e infamie mai raccontate, delle infinite profonde offese alla persona commesse ogni giorno dai prepotenti e dai violenti.

Lietta Tornabuoni

(A pagina 7: «Un terrore durato quattro anni: 600 rapine» di Guido Harzoli).

Il difficile intervento del nuovo segretario generale Cgil alla chiusura del congresso

Delegato «Pizzi», sul podio

Freddo ma emozionato, Antonio Pizzinato ha dovuto sottostare alle regole del sindacato-spettacolo - E' arrivato in ritardo alla tribuna dopo una notte passata a «limare» il discorso, che ha mandato a Lama e Del Turco - A un fotografo: «Se mi chiami così non mi volto: non sono né onorevole né dottore, ma un operaio»

ROMA — Per prendere tempo e aspettare il suo arrivo, a un certo punto, la regia elettronica nascosta dentro un budello del Palasport non ha trovato di meglio che mandare in onda sui 64 monitor del congresso un replay del monumentale addio di Luciano Lama, con dentro tutto: pipa, abbracci, lacrime e applausi. Una moviola della commozione, che a due giorni esatti di distanza diventa già una sorta di «come eravamo» della Cgil. Una verifica dell'autorità carismatica del capo che se ne va, che per malizia o per la casualità che accompagna questi primi passi del sindacato-spettacolo, va in onda proprio nel momento in cui il nuovo leader si presenta alla sua gente.

Ma dov'è Pizzinato? Mentre già in platea i delegati in processione vanno da Lama a chiedergli l'ultima firma sulla tessera, il quartier generale del congresso si è trasferito davanti alla porta con l'orologio in mano, aspettando l'arrivo di «Pizzi» che è sempre così puntuale — lui che si definisce un tipo «otto-otto», perché fa dodici ore filate d'ufficio — e oggi, stranamente proprio oggi, è in ritardo.

La verità, la sanno soltanto in due, quei due che infatti parlottano tranquilli dietro l'impalcatura congressuale: Luciano Lama e Ottaviano Del Turco. A tutti e due, verso le quattro del mattino, un sudato della Cgil ha infilato nella fessa della posta una busta chiusa, con dentro le 27 cartelle del discorso di replica del nuovo segretario generale. In più, c'era un biglietto: «*No finito un po' tardi. Mi sarei che tu potessi dare un'occhiata al testo per darmi un parere prima che io parli*». Poi la firma: Antonio. Un po' tardi davvero.

Pignolo, attento, rigoroso e anche un po' preoccupato, Pizzinato accumulava fin dall'inizio del congresso appunti, fogli, consuntivi degli interventi di tutti, e ogni sera chiedeva un riepilogo completo all'ufficio stampa. Lunedì, voleva incominciare a scrivere la replica alle nove. Gli impegni diplomatici e di rappresentanza che toccano al leader della Cgil (e a cui non era preparato) già hanno fatto slittare di ora in ora il momento dell'ultimo «ciak».

Alla fine, si è chiuso in una stanzetta del Palasport (ha normalmente funzione da spogliatoio per l'arbitro del basket) lì dentro, a un tavolo improvvisato, ha scritto il suo discorso di presentazione al «*cari compagni della Cgil*» e ha finito alle tre e mezzo di notte.

«*Non era affatto tenuto a farmi leggere prima il discorso* — spiegava Del Turco ieri mattina, mentre lo aspettava —. *Facendolo, ha dimostrato attenzione e riguardo. E soprattutto, ha confermato di essere un ragionatore, un freddo, anche in momenti come questi, quando l'emotività domina il congresso*». «Pizzi», infatti, sembrava il più freddo di tutti anche alle dieci del mattino, quando è stato accolto al congresso da una batteria di flash, di telecamere e di microfoni. Si è lasciato girare dai fotografi da un profilo all'altro, con l'aria di chi non ci crede ma sopporta. Si è lasciato spostare da un fondale grigio a una parete rossa, si è tolto e poi rimesso il berretto, ha fatto finta — su richiesta — di leggere un volantino dei medici in agitazione, ma alla fine ha disubbidito alla regia alzando gli occhi per riprendere un fotoreporter: «*No che non mi volto, se mi chiami così. Io non sono né onorevole né dottore. Sono un operaio, e basta*».

«*Voi Antonio*», gli dice il suo amico-maestro Bruno Trentin fermandogli per un attimo la mano, quando il microfono la chiama alla tribuna per il discorso conclusivo, quello che a ogni congresso è pronunciato dal capo della Cgil. Lama lo aspetta in piedi e gli mette le due mani sulle guance, come si fa ad un fratello minore prima di un appuntamento importante. Sotto, nella platea che era già piena alle 9 e mezzo del mattino, adesso nessuno legge il giornale, tutti sono attenti e soprattutto curiosi di scoprire qual è la loro nuova immagine pubblica, di cercare simboli e sicurezze, di misurare la distanza tra la pipa di Lama e questi capelli a spazzola di Pizzinato.

Roma. Luciano Lama abbraccia Antonio Pizzinato al Congresso nazionale della Cgil (Tel. Ap)

Una voce chioccia all'inizio, quando chiede subito silenzio, poi tranquilla. Il volto «*affinato, di chi era bambino ha vissuto la città stravolta la guerra*», come lo aveva scoperto vent'anni fa a Milano Rossana Rossanda. Camicia bianca e nodo lento, come lo portava Berlinguer. L'aria paziente e il tono da contrattualista, abituato a convincere più che a vincere. Un po' di testardaggine friulana, un po' di solitudine milanese. Insomma, uno spilungone dall'aria fragile ma dall'anima di ferro, che visto da sotto, a due metri di distanza, non sembra proprio avere paura né incertezze mentre parla dopo Lama, a fianco di Lama, soprattutto al posto di Lama.

La gente lo studia senza che Pizzinato se ne accorga, preso com'è a battere il chiodo del «sindacato di classe», della «costruzione di una nuova solidarietà», dell'unificazione «tra Cgil-Cisl e i nuovi lavoratori», della «*rifondazione sindacale*». La gente vede passare sullo schermo gigante le facce di quelli che da domani saranno gli interlocutori di Pizzinato, tutti più noti di lui, più personaggi: De Michelis che chiacchiera, Marini dietro il sigaro carnitiano, Trentin che ha infilato gli occhiali, Lama che si è portato sul palco il testo scritto del discorso, lo segue parola per parola, alza gli occhi ogni tanto per sorreggere i passaggi più difficili, si fa scappare cenni di assenso col capo. Poi «Pizzi» rompe involontariamente il meccanismo dell'autocontrollo ferreo: inciampa tre volte sulla parola «*abnegazione*», si scoccia, sorride, si passa la mano destra sulla fronte. La platea lo applaude, come lo applaudirà a lungo, poco dopo, quando torna al suo posto, mentre tutti lo stringono e lo baciano e lui riserva a Bruno Trentin l'abbraccio più lungo e una domanda: «*Come sono andato?*».

Per mezz'ora, adesso, deve sopportare da solo il rituale dell'incoronazione, con i delegati sindacali di tutto il mondo che vengono a rendergli omaggio, mentre Lama, due metri più in là, confessa di sentirsi finalmente tranquillo. «*Sono tranquilli anche i delegati. Pizzinato è uno di loro, vuole cambiare e lo farà. Del resto lo abbiamo scelto noi, mica lo Spirito santo. Lo conosciamo bene. Ha delle doti che non si vedono subito ma verranno fuori, credete a me*». Ma è possibile che «Pizzi» sia già così dentro la parte, impermeabile e gelido anche su quel palco dove Lama ha ceduto all'emozione?

Per scrupolo, meglio dare un'occhiata dietro il palco, quand'è finito tutto, o quasi. C'è una stanzetta di compensato, il nuovo leader della Cgil è chiuso lì dentro e non si sa con chi. Fuori lo aspetta il ministro del Lavoro De Michelis. Starà parlando con Lama? O con Marini? Poi la porta si apre. C'è «Pizzi» da solo con la moglie e una bottiglia di minerale. Si fermano sulla soglia, sorpresi e storditi dal flash. Non sanno cosa fare, finché Pizzinato — sudato, emozionato, stanco — si china verso la moglie, le dà un bacio in diretta dentro le telecamere di qualche tivù privata e la spinge via. Poi tira fuori il fazzoletto bianco, se lo passa sul viso. «*Antonio, ci sentiamo già domani*», gli grida dietro il muro dei fotografi il ministro del Lavoro. Pizzinato lo vede: «*Ciò domani? Ahiena, cominciamo dopodomani...*».

Enzo Mauro

A favore 623 voti, contro 376

Centrali nucleari la Cgil ha detto sì

Respinto il «tramonto della classe operaia» Rientra il «patto tra produttori» di Lama

ROMA — Le votazioni delle mozioni al congresso della Cgil, che proseguono nella notte con l'ausilio del tabellone elettronico come quello in uso alla Camera, fin dalle prime battute hanno riservato alcune sorprese. In particolare: la centralità della classe operaia non è tramontata e il «*patto tra produttori*» sostenuto da Lama nella discussione precongressuale è stato inserito, sia pure in modo sottile nei documenti

Il «*tramonto della funzione dirigente di alcuni strati della classe operaia*», affermazione che era contenuta nel testo che è servito di base per il dibattito congressuale, è stata cancellata e sostituita dalla frase: «*I processi di ristrutturazione economica e produttiva, le modificazioni della stratificazione sociale, hanno reso più complesse, articolate e varie le strutture di classe del lavoro dipendente*».

Il congresso ha così accolto con 484 voti favorevoli, 458 contrari e 48 astenuti l'emendamento presentato dai metalmeccanici di Garavini e dagli alimentaristi. Non è invece passato un altro emendamento dei metalmeccanici che rilanciava, indirettamente, la «*centralità della classe operaia*».

Per quanto riguarda il «*patto tra produttori*» è stata inserita una frase nel testo che si riferisce al «*patto per il lavoro*». L'emendamento, sostenuto dalla Fiom della Lombardia e dalla Filla, parla di «*una linea di solidarietà tra tutte le forze del lavoro, autogestito e subordinato, che abbia come asse strategico la lotta per l'occupazione*». Si rivendica quindi una svolta nella politica economica per «*costruire nuove alleanze e confronti con le forze politiche e le istituzioni*». E' in quest'ultimo capoverso che c'è un'«*apertura*» al «*patto fra produttori*» di Lama.

Meno contrastata del previsto la votazione sulle centrali nucleari. Venerdì, all'inizio del congresso, le posizioni dei favorevoli alle centrali ed i contrari si equivalevano. Nella votazione di ieri notte, invece, i favorevoli alla costruzione (più pure con garanzie «rigorose sulla sicurezza degli impianti) sono prevalsi in larga misura: su 1048 delegati votanti si sono espressi a favore 623, 376 contro e 49 astenuti.

Nuovo statuto con iscrizioni più aperte

ROMA — Possono aderire al sindacato non soltanto i lavoratori dipendenti ma anche quelli «*associati in forme cooperative o autogestite, i lavoratori disoccupati, gli inoccupati in cerca di lavoro*».

Le novità promesse da Pizzinato nella strategia e nel modo di essere del sindacato hanno trovato posto fin d'ora nella vera costituzione della confederazione, lo statuto, le cui modifiche sono state approvate dal congresso al termine del dibattito.

Nel primo articolo vengono indicati, appunto, gli strati sociali che il sindacato intende organizzare nelle proprie file, e, tra questi, non ci sono più i soli lavoratori dipendenti.

In realtà fin dallo scorso congresso la Cgil ha iniziato ad iscrivere disoccupati e, da più tempo, sono presenti limitate aree di lavoratori non dipendenti.

La nuova Cgil dopo Lama

(Segue dalla 1ª pagina)

significa contrattazione nelle fabbriche e in tutti i luoghi di lavoro, conferendo ai contratti nazionali una funzione di quadro. Ammette la contrattazione con il governo sulle grandi questioni di politica economica, fiscale e sociale. Intende mobilitare le strutture della Cgil, spostando funzionari e risorse, verso le piccole aziende dove ormai è collocata la maggioranza dei lavoratori, tenendo aperte le sedi (in una recente intervista ha parlato di sedi collocate in roulotte e in containers), anche di sera, al sabato e alla domenica.

TRE IMPEGNI PRIORITARI — Riempire di contenuti il «*patto per il lavoro*», cioè fissi «*precisi obiettivi, controparti e alleati*» per l'utilizzo del 120 mila miliardi della legge sul Mezzogiorno e delle altre risorse, comprese «*quelle che si liberano con la bolletta petrolifera*». Preparare le piattaforme contrattuali con la partecipazione di massa dei lavoratori su tre obiettivi: «*Nuove forme di informazione, controllo e negoziazione dei processi di ristrutturazione e di innovazione; riduzione media dell'orario di lavoro e quoti reali di orario; salvaguardia del salari reali netti e governo del salario di fatto, utilizzando anche parte degli incrementi di produttività*». A Pizzinato è piaciuta l'idea di celebrare nel Mezzogiorno, come ha proposto il presidente dell'Acli, Rosati, il quarantennale della Repubblica, con una grande manifestazione

RAPPORTI CON IL GOVERNO — Nella finanziaria di governo, ha detto Pizzinato, «*non ha accolto le richieste fondamentali di Cgil, Cisl, Uil*». Tuttavia egli ha assicurato a Craxi che «*troverà nella Cgil una forza impegnata concretamente per realizzare gli obiettivi*» se nella prossima verifica e nell'azione di governo, «*si faranno quelle scelte di priorità indicate dal sindacato*».

LA «CARTA SINDACALE» — I lavoratori occupati nelle aziende sotto i 20 dipendenti, sono 5 milioni. Poi ci sono i precari, i millemestieri, eccetera. Pizzinato propone una «*carta sindacale dei diritti contrattuali sindacali e previdenziali dei lavoratori delle piccole aziende*». Ha spiegato che intende proporre a Cisl e Uil di contrattare con tutte le associazioni imprenditoriali. In caso di fallimento il sindacato si appellerà al Parlamento, chiederà una tutela per i lavorati delle piccole imprese tipo «*statuto dei lavoratori*».

DIRITTI DEI LAVORATORI COME CITTADINI — Pizzinato si è dichiarato d'accordo con Benvenuto (che ha inventato per la Uil il «*sindacato dei cittadini*») a sperimentare progetti comuni di Cgil-Cisl-Uil «*limitati magari ad una sola borgata*» in sei metropoli (Palermo, Napoli, Torino, Roma, Milano, Genova) per casa, trasporti, sanità, risanamento dei centri urbani, qualità della vita.

Sergio Devecchi

Nomine Rai scambio di accuse tra dc e psi

ROMA — Continua la polemica tra dc e psi sulla Rai. La proposta di legge preannunciata dall'on. Borri, capogruppo dc nella commissione di vigilanza, per modificare il meccanismo di nomina del consiglio Rai è stata contestata da Luigi Covatta, responsabile del dipartimento comunicazioni del psi.

Secondo il parlamentare socialista la proposta di legge dc ha «*un obiettivo dilatorio; invece di pensare a cambiare le norme elettorali sarebbe meglio accogliere la proposta socialista di eleggere i 16 commissari senza accordi*».

La polemica ha registrato anche un intervento di Mauro Bubbico, che ha rivendicato alla dc un ruolo di centralità nella gestione della Rai. «*La dc* — ha detto, riferendosi al psi e a Berlusconi — *sarà sempre in prima linea a difendere e salvare la Rai dall'assalto dei partiti che rivendicano strapoteri selvaggi e da operazioni che partendo da Parigi e dalla Senna mirano a scardinare il ruolo della Rai quale servizio pubblico*».

Oggi si riunisce la commissione di vigilanza, che dovrebbe nominare i relatori di maggioranza per la preparazione della relazione annuale.

Nel giardino dei sentieri che si biforcano

(Segue dalla 1ª pagina)

«nuova» Cgil intravediamo, appunto, inciampi e deludenti propositi.

Cosa altro è, infatti, il «progetto per l'occupazione» inalberato dal congresso, che dovrebbe palesarsi in «piattaforme regionali pluriennali, con tappe e scadenze annuali» per utilizzare gli stanziamenti della legge sul Mezzogiorno, i residui passivi e quant'altro, se non il corrispettivo, seppure tardo aggiornato, del piano del lavoro degli Anni 50, quando l'Italia era distrutta e si poteva pensare di combattere la disoccupazione strappando paese per paese un cantiere, una strada, un'opera pubblica purchessia?

E cosa significa assumere come asse portante dei contratti, l'occupazione»? Forse riassumere ed estendere alle aziende il vecchio imponibile di manodopera che salvaguardava trent'anni orsono il lavoro del bracciantato? Apprestarsi, quindi, a discutere gli organici di fabbrica non in rapporto alla produttività dell'impresa ma alla emergenza sociale della disoccupazione?

E se, poi, così non fosse la formula del «patto per il lavoro» resterebbe solo una generica dichiarazione d'intenti, ma questo non spiegherebbe l'ostilità per l'altra dizione, il «patto fra produttori», adombrato da Lama. Anche questa formulazione, peraltro, abbisogna di una chiave interpretativa e ci soccorre all'uopo, un recente libro, «L'Italia al bivio» di La Malfa, Savona e Grilli, che propone una ipotesi di sviluppo basata sulla creazione aggiuntiva in cinque anni di 1,3 milioni di posti di lavoro, con una riduzione al 4% della disoccupazione. Tralasciando tutti i calcoli di compatibilità ci limitiamo a ricordare che per raggiungere questo obbiettivo lo scenario del libro indica come indispensabili una crescita annua del 5%, nuovi investimenti per 40.000 miliardi all'anno, una drastica riduzione del disavanzo pubblico e una dinamica del salario reale molto al di sotto della produttività. Un accordo tra sindacati, imprenditori e governo per garantire il consenso attorno a una così ardua ricollocazione delle risorse del Paese, questo e non altro significa il «patto fra produttori», se si vuol uscire dall'aria fritta e dalle formule demagogiche. Sarebbe una novità davvero dirompente, ma neppure Pizzinato ha avuto il coraggio di proclamarla, anzi l'ha messa esplicitamente da parte.

Mario Pirani

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Petrolio e titoli di Stato

«*Si legge sui giornali e si sente dai discorsi degli uomini politici, spesso autorevoli più in termini nominali, cioè per la loro carica, che in termini reali, cioè per la loro preparazione economica, che l'effetto del ribasso della bolletta petrolifera, calcolato in 15 mila miliardi di lire quest'anno, deve andare soprattutto, se non tutto, a beneficio del bilancio statale. Ma, a questo scopo non dovrebb'essere sufficiente la riduzione del rendimento dei titoli di Stato, che ormai si avvicina alla soglia oltre la quale l'unico interesse vero di acquistarli consisterà nel fatto che sono esentasse?*». La domanda del signor Isidoro Vincenzi, di Imperia, rispecchia il punto di vista di molti altri lettori, con i quali mi permetto di non essere d'accordo, e su almeno due punti.

Primo motivo di disaccordo è il rendimento dei titoli di Stato, che, in termini «reali», quelli che piacciono anche al signor Vincenzi, e cioè al netto del tasso d'inflazione, non diminuisce, ma aumenta. Nel 1980, con un rincaro del costo della vita che fu del 21,1 per cento, i Bot chiusero l'anno con un tasso d'interesse medio del 16,70 per cento, quindi «negativo», inferiore di oltre 4 punti al tasso d'inflazione. Nel 1982, invece, il rendimento dei Bot chiuse l'anno sul 19,17 per cento, non solo superiore in termini nominali a quello del 1980, ma, in termini reali, di 2,87 punti, all'aumento del costo della vita, che nel 1982 fu del 16,3 per cento.

Abbrevio: il rendimento dei Bot a fine anno è «reale» per 2,29 punti nel 1983, quindi inferiore di oltre mezzo punto a quello dell'anno precedente, ma sale a 4,1 punti nell'84 e a 4,54 punti a fine 1985, con una media ponderata del 13,14 per cento, contro un tasso d'inflazione dell'8,6 per cento. Quest'anno, almeno finora, il rendimento dei Bot si mantiene, molto grossomodo, a un livello «reale» almeno pari a quello dell'anno scorso, anche perché l'inflazione — lo si è visto in febbraio — stenta a scendere sotto l'8 per cento, benché si punti a ridurla al 6 per cento, anche meno, petrolio e dollaro aiutandoci.

Ne consegue, ed è questo il secondo punto di dissenso con il lettore, che la cosiddetta «riduzione» del rendimento dei titoli di Stato e, per conseguenza, degli oneri finanziari che pesano sul suo bilancio annuale per oltre 65 mila miliardi di lire, non può essere sufficiente a ridurne in misura consistente il disavanzo, tantomeno il debito pubblico. Sono pienamente d'accordo con il lettore, invece, per quanto riguarda la critica al Governo di volersi attribuire, se non tutto, in gran parte, il beneficio derivante dal ribasso della bolletta petrolifera, e anche in questo caso per due motivi. Il primo è che, a mio giudizio, il risparmio sarà superiore ai 15 mila miliardi di cui in questi giorni si parla, se il dollaro non risale oltre le 1400 lire e il barile di petrolio (di cui ne abbiamo importati quasi 700 milioni l'anno scorso, tra greggio, semi-lavorati e prodotti finiti) non risale a 20 dollari. Secondo motivo di critica è il fatto che la pressione fiscale in Italia, come ha riconosciuto più volte lo stesso ministro delle Finanze, ha già raggiunto il livello critico, oltre il quale la depressione economica è dietro l'angolo. E che cos'è la fiscalizzazione dei ribassi del prezzo europeo del petrolio, già avvenuti o in prospettiva, se non un aumento della pressione fiscale?

I fondi: rivolta o rivoluzione?

Al ministro di Polizia, il ministro degl'Interni di allora, che gli faceva un rapporto sui moti che poi dovevano sfociare nella Rivoluzione francese Luigi XVI domandò: «*... allora, è una rivolta?*». E il ministro rispose: «*No, Sire, è una rivoluzione*». La stessa domanda, fatti gli opportuni cambiamenti di scena, si sono posti all'inizio dell'anno scorso commentatori e operatori economici, di fronte ai primi successi — di pubblico e di raccolta — dei Fondi comuni d'investimento italiani, nati dalla Legge del 23 marzo 1983, n.ro 77, prima in pochi e timidamente, e via via più numerosi e con fieri propositi.

Oggi, il collega Enrico Morelli, con il suo volume, fresco di stampa (Sperling e Kupfer Editori, lire 16.500), dà la risposta: *La rivoluzione dei Fondi comuni*. Non è solo una rivolta delle famiglie, insoddisfatte (o sature?) delle tradizionali forme d'impiego delle loro risorse finanziarie, ma una vera rivoluzione, nella mentalità, anche nelle ambizioni, di questo popolo di risparmiatori. Naturalmente, oltre a questa precisazione sulla natura del «fenomeno», l'autore si propone anche una precisa e documentata radiografia dei Fondi, e ci consiglia sul «*come guadagnare con la più moderna forma d'investimento*», che viaggia con il vento in poppa, trascinando la Borsa nella corsa.

Il parere di alcuni esperti sul reale finanziamento dello Stato all'industria

Craxi-Lucchini, parlano i tecnici

MILANO — «*Alle industrie private lo Stato ha assegnato nel 1984 circa 36.000 miliardi sotto diverse voci, tutte egualmente importanti ai fini dei risultati d'esercizio*» sostengono gli esperti economici di Palazzo Chigi. «*Abbiamo incassato poco più di 8000 miliardi, il resto si è perso per altri rivoli*» ribatte il presidente della Confindustria Luigi Lucchini.

Chi ha ragione in questa sarabanda di cifre che lascia disorientati un po' tutti, dagli imprenditori agli uomini politici, che non riescono a capacitarsi su queste migliaia di miliardi sventolati come una bandiera? Abbiamo girato la domanda agli economisti e ai tecnici, e le loro risposte danno un quadro abbastanza diverso da quelli dipinti dalle due parti; le cifre sono interpretate a piacere, ma la sostanza di fondo è uguale.

«*Tutto questo mi sembra pura follia* — commenta Angelo Tantazzi, professore di scienze economiche di Pro-metteia — *quasi le due parti in causa non vivessero nello stesso Paese, ma in nazioni diverse. Quando un governo sceglie la strada della cassa integrazione come ammortizzatore sociale per le imprese in crisi o in ristrutturazione, effettua un trasferimento di risorse diretto ai lavoratori, quasi si trattasse di un sussidio per la disoccupazione. E' inutile allora dire che si tratta di capitali devoluti al sistema industriale. Governo e imprenditori sono stati d'accordo quando nel 1984 si è deciso che lo Stato pagasse ai lavoratori 5000 miliardi sotto forma di indennità di cassa integrazione e di prepensionamenti.*

Guardiamo da vicino i dati forniti dalla presidenza del Consiglio e contestati dal presidente della Confindustria: nel 1984 alle imprese sono stati trasferiti 60.000 miliardi, ma di questi 18.600 sono andati ad aziende pubbliche (autonome, municipalizzate, all'Enel), cioè imprese che vendono servizi a tariffe fissate dal governo: non siamo dunque nel gioco dell'impresa privata, che ubbidisce a leggi di mercato.

«*Ai privati abbiamo dato quasi 42.000 miliardi, di cui 18.000 come oneri a carico del sistema previdenziale e 23.000 direttamente alle imprese*» ribattono gli esperti di Palazzo Chigi. I conteggi fatti a questo proposito da Pia Saraceno, direttrice dell'Irs (Istituto di ricerche economiche) sono diversi: «*Dei 23.000 miliardi alle imprese, una buona parte è andata al sistema delle aziende a partecipazione statale: circa 11.000 miliardi secondo le mie stime. 5500 come fondi di dotazione, cioè per coprire le perdite di esercizio e per finanziare investimenti; altrettanti sotto forma di crediti agevolati per l'esportazione, per la ristrutturazione, direttamente o attraverso gli istituti di medio credito, Imi, Isveimer, Mediocredito Centrale. Alle imprese private sono andati gli oltre 5000 miliardi citati da Lucchini, a titolo di finanziamenti all'esportazione, mutui per le innovazioni tecnologiche, fondi per la ristrutturazione (ad esempio i contributi per abbattere le imprese siderurgiche in cantiere). Il resto si è disperso in sussidi al commercio, all'artigianato, alle altre attività economiche, non alle imprese propriamente industriali*». E per gli ultimi 18.000 miliardi, quelli più contestati?

«*Diciamola se no sono andati come fiscalizzazione generale, 5000 come trasferimenti in conto capitale integrazione e prepensionamenti, 3000 al Sud a titolo di fiscalizzazione selettiva* — dichiara Roberto Artoni, professore di finanza all'Università di Pavia, che ha realizzato uno studio proprio su questo argomento —. *Certo, gli ultimi 8000 miliardi rappresentano un'area di dubbio, lo Stato poteva anche non concederli; ma non sono certamente andati alle imprese*».

Allora Lucchini ha perfettamente ragione? «*Beh, il presidente della Confindustria non bara quando si riferisce ai miliardi contabilmente trasferiti, che sono appunto 5000. Ma non tiene conto di quelli impropri, dei quali hanno beneficiato le imprese negli ultimi anni grazie ai provvedimenti del governo Craxi* — risponde Artoni —, *ad esempio, svalutare la lira del 15 per cento rispetto al marco e al franco francese, per ridare competitività alle nostre imprese, e puntare contemporaneamente sullo smantellamento dei meccanismi di adeguamento salariale, scala mobile... Se teniamo conto di questi benefici indiretti, allora anche Craxi ha ragione*».

Gianfranco Modolo

Nuove difficoltà per l'accordo a sei col pci sollevate dal socialista D'Amato

Il sindaco di Napoli: non me ne vado

NAPOLI — «*Dimettermi? E perché dovrei farlo?*»: Carlo D'Amato, da un anno e mezzo sindaco di una città in stasi di governo, ha l'aria molto decisa. L'altra notte un interminabile Consiglio comunale ha reso un po' più concreta le prospettive di un accordo a sei: dai repubblicani, per bocca di Giuseppe Galasso, sono arrivati nuovi segnali di apertura («*Per noi — ha detto il sottosegretario — un ciclo politico si è definitivamente chiuso*». Anche la dc, attraverso Roberto Pepe, si è detta «*disponibile senza pregiudiziali a incontrare il pci*», a formare col suo apporto il nuovo governo cittadino.

Restano i socialisti, unici resta soprattutto lui, Carlo D'Amato, sindaco di una «*giunta sfilacciata*» su cui gli stessi esponenti del pentapartito hanno iniziato il conto alla rovescia. Il pci subordina qualsiasi trattativa alle dimissioni formali, ma D'Amato resiste: «*E' un falso problema* — dice, convinto —. *Le mie dimissioni sono nei termini stessi dell'accordo: se la verifica dovesse finalmente iniziarsi, l'intesa raggiungerei, ma se andrei il giorno dopo. A quale ruolo, quale poltrona, a quale situazione di comodo dovrei restare attaccato?*».

Dicono che in quest'ultima battaglia il sindaco non possa contare neppure sull'appoggio di tutto il suo partito. «*La realtà è un'altra* — ribatte lui —. *In questo momento, a Napoli, proprio la presenza del sindaco garantisce che questa verifica, questo tentativo di dare alla città un governo stabile, saranno proseguiti*».

D'Amato è in partenza per Roma: va ad incontrare i vertici del psi. Davvero è in disaccordo con Craxi sul «caso Napoli»? «*Siamo in perfetta identità di vedute: in questa città, sono il più entusiasta tra gli autonomisti, e non credo proprio che i nuovi colloqui romani potranno cambiare qualcosa. Della situazione napoletana il psi ha già discusso a lungo...*».

Anche degli sviluppi delle ultime ore? Anche del fatto che proprio il sindaco socialista, adesso, sembra costituire il più serio ostacolo all'accordo?

«*Ma ragioniamo... Nel pentapartito scorso fui proprio io a proporre di "aprire" al pci. Qualcuno mi accusò di compiere fughe in avanti, qualcun altro di infantilismo politico: la mia invece era una constatazione realistica, una proposta di governabilità. Ero, e resto convinto, che Napoli può risolvere i suoi problemi solo con un'ampia maggioranza, uno sforzo comune. Adesso anche gli altri partiti mi danno ragione: e pensate che a bloccare la situazione possa essere proprio il sindaco che l'ha messa in movimento? No, evidentemente il pci ha dei problemi, e a suo volta incerto, diviso. Qual che a Roma sembra stargli bene, a Napoli torna a farsi vago, indeterminato. E si continua a perdere del tempo prezioso*».

Ma le dimissioni della giunta non servirebbero proprio a questo, a non perder tempo, ad aprire subito un confronto, trovare un accordo?

«*Questa giunta, in pratica, si è già dimissionata: resta in carica solo per l'ordinaria amministrazione, per scioglieri atende solo che si formi una nuova maggioranza. Le dimissioni formali sono solo un pretesto: io credo invece che si sia arrivati al punto nodale della crisi, il momento in cui ogni partito, senza dividersi in gruppi e gruppetti, debba dire con chiarezza quello che vuol fare*».

L'altra sera, in Consiglio comunale, Berardo Impegno, capogruppo del pci, ha suggerito fra l'altro un incontro a due con i socialisti. Lei, sindaco, crede che quest'incontro potrà sbloccare la situazione?

«*Un discorso franco tra socialisti e comunisti serve sempre*».

Tutto sommato, dunque, lei è ottimista, intravede segnali positivi?

D'Amato risponde con una battuta. Al polso ha un portafortuna di steffa, una «macumba» brasiliana, di quelle che portano bene solo quando si spezzano: «*C'erano tre nodi — dice — e il primo si è già rotto: non è un buon segno*».

Giuseppe Zaccaria

ECONOMIA E FILOSOFIA A CONFRONTO

La morale del denaro

In un libro d'una decina d'anni fa, E. F. Schumacher concludeva che non c'è alcun problema economico e che, in un certo senso, non c'è mai stato: quello che esiste è un problema morale, che si deve affrontare se si vuole che il mondo moderno si salvi. E' un'opinione che lascia perplessi, se si pensa che, sin dai tempi di Aristotele, la ricerca economica e quella morale erano sì connesse, ma distinte. Per di più, i governi d'oggi — che pretendono, ognuno, di salvare una parte di mondo, se non tutto — pendono dalle labbra degli economisti e non certo dei moralisti.

Vittorio Mathieu e Sergio Ricossa, ordinari l'uno di filosofia morale e, l'altro, di economia politica a Torino, concorderebbero con Schumacher nel deplorare il peso di alcune dottrine economiche sui politici, perché ad esso sono imputabili molti dei guai in cui ci troviamo. Ma, al contrario, sono così convinti dell'esistenza dei problemi dell'economia, che il moralista ha svolto un'analisi di concetti economici e l'economista un'indagine su problemi morali, nelle cui conclusioni scorge la radice di sventure economiche.

* *

La *Filosofia del denaro. Dopo il tramonto di Keynes* (ed. Armando) di Mathieu e *La fine dell'economia. Saggio sulla perfezione* (ed. SugarCo) di Ricossa non interessano tuttavia solo per questo paradossale scambio di vesti professionali, il quale, del resto, sorprende solo chi dia troppo peso alle etichette accademiche. Si sa infatti che la riflessione sui concetti di cui ci si vale in una ricerca è utile per lo sviluppo della ricerca stessa, come ben mostrano, per la fisica, le riflessioni di Einstein sul concetto di «tempo». L'analisi concettuale attrae chi non s'accontenta dell'ovvio.

Se tale analisi è stata da sempre tipica del filosofare — Mathieu dice che il suo scopo «non è di insegnare qualcosa, bensì di far rilevare la *stranezza* di cose che tutti sanno» —, si tratta però d'un filosofare che non è esclusivo dei docenti di filosofia. C'è una maggior vivacità filosofica, che non in tanti scolastici commentatori marxisti, ad esempio, nell'interrogarsi di Ricossa sui modi di pensare che portarono Marx e Keynes, i più influenti economisti dell'altro secolo e del nostro, a promettere l'abolizione della necessità economica mediante rivoluzioni o riforme radicali.

Ogni indagine, tuttavia, pure quella scientifica, parte da presupposti «filosofici» anche in un altro senso. Si tratta di quelle immagini del reale e dell'uomo, con le concomitanti opzioni di valore, che sono note come «visioni del mondo». Oltre che nel metodo dell'analisi concettuale, Mathieu e Ricossa si incontrano pure per l'affinità delle loro visioni del mondo. Basti considerare, tra i vari esempi di analogia, l'importanza che in entrambe assume il concetto di «tempo» e la dimensione temporale dell'esistenza.

Ricossa lamenta, infatti, che troppo spesso gli economisti — soprattutto quelli che vogliono nobilitare l'economia destinandola al suicidio, ossia eliminando la materia economica che ne è l'oggetto — abbiano dimenticato che «*la produttività del capitale e del lavoro sono future rispetto al momento in cui i fattori produttivi vengono impiegati e mobilitati*». La temporalità dell'agire economico non può venire ignorata da chi abbia un'immagine dell'uomo come essere finito, fallibile e rischiante in ogni suo progetto.

E' la stessa prospettiva che fa sostenere a Mathieu che il denaro è qualcosa di *ideale*, il quale ha il suo valore potenziale nella futura spendibilità, e non già una realtà fisica che si comporti quale realtà fisica. Purtroppo lo si intende spesso così: e Mathieu ne mostra le gravi conseguenze con la sua dissacrante analisi dell'sbusato concetto di «reddito nazionale lordo». L'idealizzazione del denaro si connette, invece, *al modo stesso dell'agire dell'uomo, che è un agire progettato*, il quale richiede tempo per realizzare i propri scopi.

«*Il denaro è tempo*», perché esso esprime la nostra natura finita. Sicché non è casuale che coloro che rifiutano questa finitudine si rivoltino contro l'economia. Anche Keynes oltre che Marx — ricorda Ricossa — affermava che «*il problema economico non è, se guardiamo al futuro, il problema permanente della razza umana*». Nella prospettiva di entrambi, osserva Mathieu, c'è una rivolta «*non contro questa o quella situazione, bensì contro la condizione stessa dell'umanità sentita come intollerabile*».

Si comprende ora perché Mathieu e Ricossa siano agli antipodi di quella visione del mondo che ha dominato gran parte dell'economia contemporanea, influenzando la politica dei governi. Ma si scorge anche perché siano in netto contrasto con la posizione di Schumacher ricordata all'inizio. Se si prende atto della condizione umana, il problema economico — ossia il rapporto sociale che i membri contraenti accettano perché di reciproca convenienza — non è eliminabile. E bisogna fare i conti con esso e con le sue strutture, che non dipendono dai nostri desideri, per quanto nobili siano.

* *

Ciò non significa che non vi sia altra possibilità di rapporto tra gli uomini al di fuori di quello economico. Sono questi altri tipi di rapporto ad essere davvero oggetto di scelta morale. Così Ricossa, un *imperfettista* che si oppone ai perfettisti che vogliono trascendere la condizione umana, non nega le utopie. Ma in contrasto con quelle che vogliono costringere o persuadere tutti ad entrare in un certo modello di comunità, preferisce l'utopia di chi si augura comunità in cui possa vivere chi lo desidera.

Analogamente, Mathieu auspica che ciascuno possa ottenere il massimo dei servizi su base contrattuale, sebbene non neghi che ragioni morali o d'altro genere possano «*indurre a preferire che alcune forme di collaborazione non si stabiliscano su questa base. Il torto del socialismo non è di volere tale limitazione, bensì di volerla* indiscriminatamente *e senza limiti*». Così l'ingerenza sempre più onnipervasiva dello Stato diventa la condizione dell'illusoria promessa di liberazione dall'economia, portandola solo al dissesto.

Chi guardi alla realtà in cui viviamo, senza subire troppo il fascino di miti consolatori, gode delle corrosive critiche che i due autori rivolgono alle teorie economiche frutto del «*delirio d'onnipotenza*» (Machiavelli) ed eredi involontarie della «*cultura signorile*» (Ricossa).

E non gli resta che chiedersi per quali oscuri motivi sia inconsciamente sopravvissuto in tante teorie economiche il mito del progresso illimitato e necessario del sapere e dell'umanità verso un'immancabile «età dell'oro». E' sorprendente che ciò sia accaduto proprio mentre negli altri campi della ricerca scientifica contemporanea si venivano affermando tendenze che rimettevano in dubbio quel mito e lo avviavano al tramonto.

Francesco Barone

Azioni e titoli storici all'asta

MILANO — *Un'azione della «Compagnia Imperiale delle Indie» emessa nel 1723, un titolo del 1795 della «Philadelphia and Lancaster», una fede di credito del Banco di Santo Spirito emessa nel 1802 sono alcuni dei «pezzi» che andranno all'asta il 19 marzo presso il Comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano. Organizzata dalla Finarte la mostra presenta anche un documento prezioso: il contratto di vendita della città di Castro dal Rio, di proprietà di Filippo II, al marchese Alonso Fernandez de Cordoba (calcolato sui 16 milioni di lire).*

UN AVVENIMENTO EDITORIALE MOVIMENTA LE ELEZIONI FRANCESI

Morte dell'ultimo re giacobino

Intervista con lo storico François Furet - I suoi due libri sulla Rivoluzione hanno irritato la sinistra - «Non è più l'89 la data cruciale, è il 93, il Terrore: divide soprattutto le due anime della "gauche"» - «Mentre la loro politica si modera, i socialisti sono obbligati a irrigidirsi sul piano delle mitologie» - «Nel cuore dei francesi c'è sempre stato un monarca: l'ultimo scompare col tracollo del pcf»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Dice il sociologo Jean Baudrillard che il popolo francese «*si annoia*», a due settimane dalle legislative. Destra e sinistra sono divenute entità vaghe, interscambiabili. I programmi si assomigliano e confondono. Come resuscitare l'antica divisione tra forze che aspirano al progresso e forze che propugnano la conservazione, in simili circostanze? Come risvegliare il gusto della politica, che si alimenta di duelli e giochi al massacro e ha tendenza a svilire quando la democrazia si tranquillizza? Costretti a gesticolare di fronte alle telecamere, orfani non solo di ideologia ma anche di idee, partiti e propagandisti guardano al passato con nostalgia, e nella storia di Francia cercano conforto. Soprattutto nella storia della Grande Rivoluzione, soccorrevole madre. E' un po' come tornare alla casella di partenza, ricostituire un'identità che cammin facendo si era sfilacciata. La Rivoluzione ha inventato i due opposti schieramenti, e dunque la politica *tout court*. La Rivoluzione consola da sempre la sinistra, e riaccende gli animi della destra.

Unico guaio: non è più tanto facile trovare storici condiscendenti, e al tempo stesso di sicuro prestigio. Il più eretico di tutti, François Furet, ha da tempo messo il dito nel suo ingranaggio, svelandone la doppia natura democratica e autoritaria. *Pensare la Rivoluzione francese* è il libro che ha fatto scandalo, nel '78, e dopo di allora non è più possibile appropriarsi della Rivoluzione in blocco, come ha fatto la storiografia marxista, accostare il 1789 e 1793, l'avvento della democrazia e il Terrore di Robespierre. Furet è impietoso, e in questi giorni ha colpito ancora, con due libri sul tema-tabù.

Il primo (*La sinistra e la Rivoluzione nel XIX secolo*, edito da Hachette) riassume un dibattito volutamente occultato, quello tra gli storici post-rivoluzionari dell'Ottocento: Edgard Quinet, Tocqueville, Michelet. Il secondo è dedicato a *Marx e la Rivoluzione* (Flammarion) e spaccando in due analisi in quattro ne svela le incoerenze, gli errori. A suo modo, quindi, Furet entra nel gioco preelettorale, traversando orizzontalmente gli schieramenti. Per questo è un ospite scomodo. E per questo abbiamo deciso di farlo parlare: sulla Rivoluzione, certo, ma anche su Mitterrand e le elezioni.

— I suoi libri, Furet, infastidiscono visibilmente la sinistra. Darà leggere l'indispettito commento di Max Gallo, ex portavoce di Mitterrand, sul «Matin». Come mai questa interminabile «querelle», attorno alla Rivoluzione?

«In realtà il dibattito è oggi puramente teatrale. E' una finzione che li intrattiene ad arte per non ammettere che il gioco politico francese è mutato: che la sinistra fa sempre più una politica di destra. E che la destra parlamentare piano piano sta assorbendo l'credo della gauche: la piena occupazione, le rivendicazioni libertarie. I protagonisti dei vecchi schieramenti sono oggi marginalizzati, e non sono restati che loro a custodire le ideologie: Le Pen all'estrema destra, e Marchais nel partito comunista. A ciò si aggiunga la malafede di molti politicanti di sinistra: non è più il 1789 — e cioè la Rivoluzione in se stessa — a dividere la Francia politica. La destra parlamentare ha smesso di osteggiarla da almeno quarant'anni, dopo Vichy.

«La vera data discriminante è il 1793. E' l'esperienza del Terrore, ed essa oppone non tanto i due grandi schieramenti, quanto le due anime della sinistra: quella giacobina che si condensa nel partito comunista e quella antigiacobina che è presente in forti dosi nella famiglia socialista. Ma anche qui l'aspetto teatrale della disputa è impressionante. In realtà la tradizione dei socialisti è liberale, non bolscevica. D'altronde è grazie a questa tradizione che hanno appreso l'arte del governo, la gestione liberale e non protezionista dell'economia. Che hanno compreso quanto sia illusorio, oltreché difficile, pretendere che il volontarismo di Stato cambi la società».

— Lo ha capito Mitterrand e anche il suo partito?

«Mitterrand l'ha capito, anche se ha esitato, ed è lui a incarnare oggi il socialismo di Francia. E' lui, e i suoi amici-luogotenenti di sempre, che con la sinistra storica hanno poco che vedere. Il terreno che ha fecondato il mitterrandismo è liberal-repubblicano: è la Terza Repubblica di Jules Ferry, antigiacobina. D'altronde la campagna elettorale è istruttiva: la sola eredità che i socialisti difendono è quella di Robert Badinter, ex ministro della Giustizia, che non è socialista e ha adottato misure degne di un grande repubblicano liberale. La verità è che il pc è restato solo a difendere il 1793, contro il resto dell'opinione pubblica».

— Ma allora come spiega il fastidio dei socialisti? E la decisione di celebrare la Rivoluzione in blocco, nel centenario previsto nel 1989?

«In parte è la pigrizia intellettuale che affligge i socialisti, da quando sono divenuti dei buoni amministratori. All'inizio gli errori sono stati catastrofici e ora faticano ad adattare l'ideologia alla nuova pratica governativa. La vera revisione mentale ancora non c'è. Il grande partito socialdemocratico e moderato, che auspico di tutto cuore, ancora deve venire. E in parte è il desiderio di riprodurre le vecchie linee di demarcazione, fra destra e sinistra: non mossa che la loro politica si modera, i socialisti si sentono obbligati a ricostituire un fronte sul piano retorico, e non perder colpi nella gestione delle mitologie».

— Veniamo dunque alla Rivoluzione, visto che spiega molte cose dell'oggi. Cos'hanno da dirci, le discussioni fra storici dell'Ottocento?

«Intanto ci dicono che il dibattito è stato molto aspro, sul legame tra fenomeno rivoluzionario e dispotismo. Per due volte, infatti, la Rivoluzione era sfociata nel bonapartismo: una prima volta dopo il 1789, con Napoleone I, una seconda dopo il 1848, con il secondo Bonaparte. E' la ragione per cui Edgard Quinet parla di fallimento rivoluzionario, e Tocqueville di instabilità congenita ai regimi democratici, dotati loro anima doppia, liberale e antiliberale. Entrambi, poi, lamentano l'assenza di riferimenti religiosi nell'89. Sono questioni estremamente attuali: il problema del dispotismo riemerge oggi, a causa del naufragio palese della democrazia sovietica. E anche il rapporto tra politica e religione torna a essere fondamentale.

«Ma l'aspetto davvero centrale, nei dibattiti ottocenteschi, è altrove: è nel rapporto tra società civile e politica, che la democrazia moderna reinventa in capo a partire dal 1789. Rapporto contraddittorio, perché irrisolto, e profondamente enigmatico. Sia Marx sia i liberali francesi classici — Guizot, Madame de Staël, Constant — semplificano la situazione, sociologizzando il 1789. La Rivoluzione — così dicono — è la società borghese e mercantile che si emancipa. E' la "dimostrazione di quel che già prima era avvenuto", scrive Guizot. Ma un'interpretazione così meccanica non serve a capire la novità che ha inizio nel 1789. Non spiega il motivo per cui questa società borghese, già emergente nell'Ancien Régime, non riesce a darsi un regime politico stabile, e anzi sia sommersa da una molteplicità di regimi, radicalmente diversi.

«In tre anni e mezzo, la Rivoluzione ha messo in scena la monarchia costituzionale, la dittatura di Robespierre, la repubblica parlamentare, lo Stato bonapartista. Questo significa che la Rivoluzione è stata il laboratorio della politica moderna, e non semplicemente del capitalismo. E quando dico politica moderna intendo la separazione tra governo degli uomini e società che si vuol emancipare. Intendo l'autonomia della politica, che opera indipendentemente dalla società e al tempo stesso ambisce a rappresentarla così come nella Rivoluzione si è emancipata l'immagine di individui-cittadini eguali».

— E' per questo che la figura del monarca è centrale, nella memoria storica dei francesi?

«Fin dal 1789 lo è. La Rivoluzione democratica dell'89 è inconcepibile senza l'esperienza della monarchia assoluta, perché è quest'ultima ad aver istituito l'autorità politica, uno spazio politico indipendente dalla società, e un monarca che per diritto divino incarna il popolo. La necessità del monarca permane oltre la Rivoluzione, e spiega l'estrema difficoltà della costituzione democratica moderna. Come definire infatti uno Stato che salvaguardi l'autonomia della politica e che sia simultaneamente il prodotto delle volontà libere di ogni individuo? Il conflitto non è risolvibile, come dice Tocqueville, e questa è la forza e la debolezza della democrazia nata nel 1789. Quando lo si vuol risolvere, alla maniera di Marx che non riconosceva autonomia alla politica, si arriva alla perversione bolscevica».

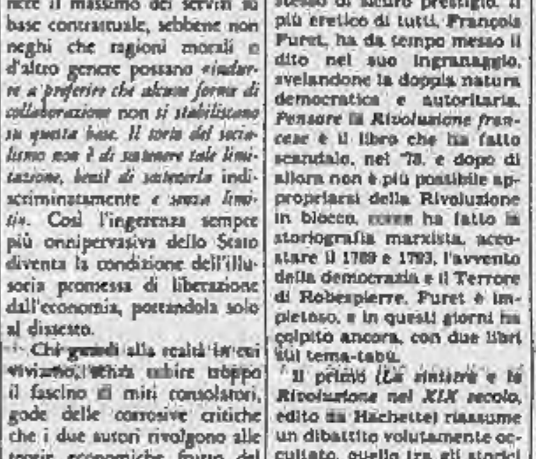
— A ben vedere il conflitto continua: la Repubblica presidenziale di De Gaulle non resuscita il monarca?

«Sì, in fondo abbiamo avuto una volta un esecutivo che incarna la nazione, e ne esprime direttamente la volontà sulla base del patto "divino" che è il suffragio universale. E che le dà stabilità, essendo indipendente dal Parlamento. I francesi sono affezionati al monarca-presidente. Al tempo stesso vorrei però metterla in guardia. Negli ultimi trent'anni, la Francia è talmente cambiata! La società civile è in effervescenza, tende a divenire preminente e autonoma anch'esso. I nuovi ceti giovani sono industriosi intraprendenti e individualisti come Bernard Tapie.

«Di qui il tracollo del pc, bastione della fede statalista. Di qui lo smarrimento presidenziale della classe politica. In realtà stiamo assistendo alla morte dell'ultimo monarca giacobino, che ancora ci pone il problema dell'Incarnazione. Ma questo non vuol dire che le soluzioni siano impossibili da trovare. Forse è giunto il momento di rafforzare il legislativo, di rivedere il ruolo del Presidente. Forse è possibile migliorare l'attuale Costituzione, sebbene che le relazioni tra Eliseo e Parlamento si complicano. Ma non è questa, la democrazia? Non è nella tensione perenne tra l'ambizione dei cittadini, la piena rappresentatività — e la realtà della disuguaglianza? La grande differenza fra il 1789 e il 1917 sovietico è qui: è nell'utopia che grazie al cielo non si realizza. E nell'enigma che grazia al cielo resta irrisolto».

Barbara Spinelli

In una stampa popolare del '700, Lafayette e la Francia abbattono i mostri del dispotismo



Francis Picabia. Un disegno tratto dalla rivista «391»

Lo storico François Furet

MILANO, MOSTRA DEL PITTORE E POETA CHE VISSE TRA YACHT, AUTO E BELLE DONNE

Picabia, «enfant terrible» dell'avanguardia

MILANO — Una cinquantina di opere antologiche di Francis Picabia, dagli ultimi vagamente simbolisti dipinti a 19 anni nel 1898 ai *Giorni della settimana*, tavolette incubiche un poco picassiane, un poco tardosurrealiste, dipinte nel 1951 due anni prima di morire. Le espone fino al 20 marzo lo Studio Marconi con l'appoggio di una ricchissima documentazione della poliedrica attività dissacratoria, in immagine e in stampa, di questo *enfant terrible* dell'avanguardia (e porrei l'accento soprattutto sull'*enfant*, robustamente bello, ricco e dissipatore): soprattutto attraverso le riviste *391* e *Cannibale*, dal 1917 al 1924.

Vale la pena di elencare i collaboratori del n. 1 di *Cannibale*, 1920, il fior fiore del nichilismo intellettuale fra Dada appena approdato a Parigi e il futuro Surrealismo: oltre al direttore Picabia, Aragon, Breton, Soupault, Ribemont-Dessaignes, Tzara, Cocteau, Duchamp con un disegno, Eluard, Enrico Baj, gran cultore, non solo come pittore, meccanico, artigiano collagista, della dissacrazione data come una sorta di categoria assoluta, e dunque «naturale» organizzatore della mostra, così illustra questo padre padrino: «*Pittore, scrittore, poeta, organizzatore di performances, dissacratore, promotore di manifesti, ... articolista, sceneggiatore di balletti, cineasta, uomo-spettacolo in genere, oltre che ottimo pilota, meccanico e capitano a bordo. Ebbe 127 automobili, 5 yacht e una serie infinita di amanti. Picabia fu tutto, fu ricco, fu povero... Di lui possiamo ripetere quel che disse Duchamp:* "Picabia, così prolifico, appartiene al tipo di artisti che possiedono lo strumento esatto: un'instancabile immaginazione"».

Fra l'inizio e la fine di questa citazione sta forse il punto chiave, più delicato, della mostra: fra «pittore» e «immaginazione». Altri interventi nella bella antologia premessa al catalogo Electa, «storici» (Apollinaire, Tzara, Breton, Pound, Gertrude Stein) e attuali, insistono, e a ragione, su questa inesauribile capacità di invenzione-contestazione-dissacrazione anarcoindividualista di Picabia («*pittore dei pensieri*», dice la Stein); presenze proiettate agli occhi d'oggi di ogni concettualismo e «nomadismo». Non a caso, nell'intervento storico di Brunella Eruli in catalogo, si cita una frase del 1921: «*Bisogna essere nomadi, traversare le idee come si traversa un paese, una città*».

Ma, ed è questo il punto, questo viaggio corrosivo ed erosivo di ogni valore e convenzione attraverso le idee, che trova ottimo veicolo e dinamitarda affabulazione nella pagina scritta e nel gioco grafico, con l'indubbio vertice delle immagini «meccaniche» fra gli Anni 10 e 20 (in realtà anch'esse dissacratorie del Mito della Macchina: il meccanismo come gioco irrazionale e surreale), in che modo e quanto si traduce nel dibattito diretto con la forma pittorica?

Ne cerchiamo la risposta in pubbliche dichiarazioni di Picabia, eccola. Sulla copertina del n. 6 di *391*, Zurigo 1919, vi è un piccolo aforisma del direttore-autore: «*Ho versato della pittura* / di *Cézanne* / *mi fa imbestialire*». E' l'iconoclastia «fredda»: e, il back della rivoluzione, non della tradizione: o meglio, per uniformarsi ai meccanismi logici (mai emozionali) di Picabia, di quella che è per lui la tradizione truccata da rivoluzione, invece la rivoluzione «in pantofole».

Poi c'è il giocoliere della parola, del concetto, parallelo al clown impudico, becero dell'immagine visiva, «dipinta».

391 n. 14, Parigi 1920, *Notre-Dame-de-la-peinture*: «*L'encensoir nella messa grande del lunedì, / fuma nella cattedrale semicircolare; / l'architettura spirituale, magnifica bellezza, / si schiera, incredulità ai cimenti armata di smalto e di fuzinghe. / Il Cristo prende un bagno nel cobalto sotto le volte / delle navature d'oro; / gli angeli sono cerri volanti / mistici. / Questa Cattedrale è impregnata del ricordo delle / forme stabilite, e anche di colori magnifici / Tutto è rutilante, sfarzillo per permettere alle vergini / di fare schiavi di rue Madame. / Su una tavola, su una sedia, / su un tavolino, su / un letto, su una spiaggia, su un tetto, su una poltrona, sui / gabinetti, l'anima immortale fa della pittura, della / letteratura, della musica, che somigliano a un / comodino, Francis Picabia. P. S. Tutte le mattine lo infilo / le mie scarpette*».

V'è coerenza, dunque, nella scelta, all'incirca da quel momento, di ostentata antipittura, nei «mostri», nelle «trasparenze», fra la stitichezza e l'imbratto infantilistico di ogni modello d'avanguardia, Picasso e Masson, Miró e i surrealisti. Da parte di un «bel» pittore, che è partito — è l'inizio della mostra — da Monet e Pissarro ed è arrivato nel 1909-10 vicino e al di là del più compatto Derain fra «fauvismo» e cubismo di bel *Paesaggio* del 1911? che, nelle ancora più affascinanti, dense, godute strutture visuali del *Pollaio* del 1912, è pronto a spiccare il volo per i capolavori cubostrattisti del 1913, da *Udnie* a *Canzone negra*, da *Cultura fisica* a *Catch as catch can* (che i grandi musei americani e francesi si tengono ovviamente assai cari, con i quali egli fu con Duchamp la grande rivelazione all'Armory Show di New York.

Ma anche quando la scelta dissacratoria ad ogni costo è già dichiarata e compiuta, quando il dadaista Picabia riesce ad essere anche antidada, egli avvia ogni presuntuosità neospirituale del cubismo neoclassico facendo macera della vitalistma pittura nel *Paesaggio rosa* e nella *Turlane*; ironizza sulla sovversione del dada rivoluzionario con lo splendore dell'impasto e l'equilibrio di cromie e di ritmi con il materiale da pattumiera, il metro da sarto, le scatole di fiammiferi, nel già noto capolavoro, *Les centimètres*. Si concilia un capolavoro, nel vecchio ovvio senso al capolavoro di pittura, con ciò che Picabia ha voluto essere e rappresentare? Forse no, ma capolavoro rimane.

In fondo, una sola constatata l'evidenza, persino il compiacimento postribolare dei quadri «algerini» durante gli anni della seconda guerra mondiale (due in mostra), bisognerà pur riconoscere la compattezza della loro struttura pittorica, quasi una rivolta ai valori contro la volontà, forse la voluttà dello sperpero nel volgare. Viene da domandarsi quanto allo sia stato il prezzo pagato da Picabia al tavolo da gioco dell'antiarte.

Marco Rosci

La polizia: aveva un complice, conosciamo la targa dell'auto

Taglia sul killer di Palme

E' la prima ricompensa (110 milioni) mai offerta per arrestare un criminale: già quattromila svedesi si sono fatti vivi - «Intercettata» da una segreteria telefonica la rivendicazione dei presunti terroristi - Si indaga tra i gruppi fascisti e dell'ultrasinistra - Radicalizzato, negli ultimi tempi, il confronto politico

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCOLMA — Ma che strana polizia è questa di Stoccolma, che viene a sapere le cose con ritardo, quando già le sanno tutti, che si fa cogliere impreparata a scattare sulle indagini, che scopre con candore che le pallottole delle pistole si vendono nelle armerie. Dopo tre giorni di attesa, e anche di dolore sincero, da ieri in Svezia i giornali tirano con rabbia addosso ai poliziotti; e le critiche hanno almeno costretto il commissario capo Hans Holmèr a presentarsi al giudizio dei giornalisti.

Non è stato un massacro perché Holmèr una notizia a sorpresa comunque l'ha data: quella notte il killer di Palme aveva un'auto che l'aspettava e che l'ha portato via, in salvo. Si scusa il commissario: «*Non è colpa nostra, l'informazione ce l'hanno passata soltanto lunedì. Quando, quattro minuti dopo il colpo di pistola, un poliziotto si è lanciato sulle tracce dello sparatore, è riuscito ad arrivare fino alla stradina della città vecchia dove il killer era appena scomparso: lì, in Berlich Iariqatan, c'era un taxi fermo, e il conducente ha detto di aver visto arrivare un uomo che scappava e che è poi balzato su un'auto, filata via di corsa*». Il tassista ha ricostruito in qualche modo tre dei sei numeri che fanno la targa delle auto in Svezia: memorizzando in un computer il tipo di vettura e le tre cifre, la polizia spera di riuscire ad avere una selezione abbastanza ristretta delle auto.

E' la prima pista consistente che l'inchiesta segue. Per guadagnare tempo, dopo uno spreco imperdonabile di opportunità, la polizia ha anche aggiunto una taglia di mezzo milione di corone per chiunque darà informazioni utili alla cattura del killer. Sono poco più di 110 milioni di lire italiane, non moltissimo per lo standard svedese, ma «*è la prima volta che si mette una taglia, speriamo che serva*». La polizia ha già ricevuto 4 mila telefonate che danno segnalazioni e informazioni, sono state interrogate 400 persone tra svedesi e stranieri: le indagini ormai sono concentrate tutte sui gruppi estremisti, i piccoli movimenti radicali della sinistra o del fascismo svedese ma anche la miriade di organizzazioni internazionaliste o paramilitari che in Svezia hanno trovato sempre ospitalità aperta.

Negli anni di Palme, qui l'immigrazione ha registrato un incremento di 25 mila nuovi arrivi all'anno, in larga parte rifugiati politici. Ufficialmente oggi ci sono 33 mila latino-americani, 17 mila turchi, 60 mila jugoslavi, cinquemila curdi, quattromila iraniani; la realtà delle presenze «non ufficiali» raddoppia, almeno, questi numeri. E anche se la Svezia è davvero un Paese dove la violenza politica non registra il picco di tensioni che inquinano le vicende di molti altri Paesi, compresa l'Italia, è però anche vero che dal '73 qui ci sono stati attentati, bombe.

In larga parte è stata una violenza, come dire, importata: le sparatorie tra i curdi, l'assassinio dell'ambasciatore jugoslavo, l'assalto all'ambasciata libanese, l'attacco, ancora, all'ambasciata tedesca, il tentato rapimento della signora ministro dell'Immigrazione, il sequestro di un aereo sono tutti episodi legati alle lotte nazionaliste di gruppi stranieri o a forme di terrorismo internazionale.

Ma anche la vita politica svedese si è progressivamente infilata nei tunnel della polarizzazione, radicalizzando il confronto e portando lo scontro a toni e metodi che qui prima erano inimmaginabili: gli attacchi personali e le diffamazioni sono così passati all'occasione di un uomo politico del pc e all'incendio della sede comunista a Göteborg.

Ma ora, alla fine, si è accertato che il delitto è politico, organizzato con cura, eseguito con professionalità. Si sono presi contatti con l'Interpol, e con i servizi segreti europei e americani, si stanno esaminando le rivendicazioni dei gruppi legati alla Rote Armee Fraktion. L'ultima è stata scoperta solo ieri, registrata dalla segreteria telefonica dell'Unione giuristi, che ha un numero molto simile a quello dell'ambasciata tedesca: la chiamata era di venerdì notte, ma l'ufficio è stato chiuso per tre giorni e il *Kommando Kristian Klark* (che si aggiunge ora al *Kommando Holger Meins*) ha potuto far sentire la sua voce solo lunedì pomeriggio. Un giornalista chiede: ma il killer è ancora in Svezia? Holmèr si stringe nelle spalle: «*Chi lo sa?*».

Mimmo Càndito

Pallottole già usate dalla Raf

FRANCOFORTE — La Rote Armee Fraktion ha usato in passato pallottole analoghe a quelle utilizzate nell'assassinio del primo ministro svedese Olof Palme.

Lo fanno sapere fonti dei servizi di sicurezza della Germania federale.

La Raf le utilizzò fra l'altro nell'agguato mortale del primo febbraio '85 contro l'industriale tedesco Ernest Zimmermann.

Sinora gli interventi sembrano escludere aperture culturali

Sull'arte vento staliniano al Congresso di Gorbaciov

Il leader del pcus: «La letteratura deve modellare il patriota e l'internazionalista» Il Segretario dell'Unione Scrittori esalta i modelli della Seconda guerra mondiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Tra artisti e scrittori soffia il vento, ancora leggero ma aspro e pungente, del disappunto. Dopo una settimana di dibattito, il XXVII Congresso del pcus disegna una linea dogmatica, «ortodossa» in campo culturale. Lancia avvertimenti, diffonde moniti, riprende temi che si credevano ormai superati, nell'euforia delle grandi aperture. Spegne molti entusiasmi, cuoce periodi oscuri della storia sovietica.*

Un comunicato Gorbaciov, nella sua relazione d'apertura. Con un accenno appena, poche battute sepolte in cinque ore e mezzo di lettura. Ma con parole di grande chiarezza: scrittori, artisti e giornalisti, è vero, devono essere più incisivi, l'inerzia di molti deve adattarsi alle «nuove tendenze della critica». Ma la letteratura «deve modellare il patriota e l'internazionalista»; compito principale dell'artista è forgiare la società: «Solo una letteratura ideologicamente motivata... può educare il popolo a essere onesto e forte di spirito, può renderlo capace di sostenere il peso del nostro tempo».

Subito dopo, il fronte ideologico si è precisato. Si è fatto aggressivo. Il ministro della Cultura Piotr Demichev, membro supplente del Politbjuro, *ha insistito sulla missione internazionale della cultura socialista: con le sue realizzazioni, ha detto, «ha fermato le forze della reazione, gli ha impedito di spargere nel mondo una cupa ondata di pseudocultura, tesa a distruggere i principi della bontà e della bellezza e ad affermare il culto della violenza». Il compito degli intellettuali sovietici? «Aiutare il partito a ripulire la società da tutto ciò che ostacola il suo slancio in avanti».*

L'esempio lo danno gli scrittori, e la letteratura, dei tempi di Stalin. Dalla tribuna, il segretario dell'Unione degli Scrittori, Georgy Markov (che al precedente Congresso esaltò «quella grande tensione del pensiero brezneviano che scuote il Paese» e fu poi promotore del premio letterario all'ex Segretario generale), è stato esauriente: «L'esperienza dei nostri scrittori classici è stata sfruttata in modo creativo dagli scrittori sovietici al tempo della grande guerra patriottica (la Seconda guerra mondiale, ndr): quando è stata creata una letteratura di altissima tensione ideale e artistica che è diventata il modello dell'esecuzione del dovere patriottico degli scrittori». Un po' contorto, magari, un linguaggio poco letterario (Markov, in effetti, è universalmente considerato un pessimo autore in Urss). Ma chiaro: in letteratura del tempo di Stalin è ancora il riferimento da imitare, l'ideale da raggiungere.

Alla vigilia del Congresso, la Pravda *aveva pubblicato un lungo articolo in ricordo di Andrei Zdanov, ideologo dell'arte staliniana e padre del «realismo socialista». Lo stesso giorno, comparve sulla* Literaturnaja Gazeta *un intervento dello scrittore Daniil Granin: un atto d'accusa contro la letteratura dei tempi di Breznev, «piana, liscia e univoca», e contro il potere di allora, che «dirigeva gli scrittori tramite i critici ufficiali e i redattori delle case editrici». Contro quanti definirono «denigratore» chi «si permetteva di criticare più del consentito», e contro quei «maestri della parola artistica che scambiavano la fedeltà alla verità con la riduzione del tempo per la pubblicazione dei loro libri».*

Emanuele Novazio

Migliaia di fiori dov'è morto il premier

Stoccolma. Fiori e candele sul luogo dell'uccisione di Palme, diventato meta di pellegrinaggio per migliaia di cittadini (Ansa)

Era fuggito dall'Urss venti anni fa

Un giornalista russo «scomparso» a Bonn

BONN — Continua il mistero sulla scomparsa del giornalista sovietico Oleg Tumanov, «sparito» il 25 febbraio scorso, portando con sé la sua preziosa collezione di francobolli, ma senza prelevare denaro dal suo conto corrente. Tumanov, che oggi ha quarantadue anni, era fuggito dall'Urss nel '65 e al momento della scomparsa era direttore delle trasmissioni di «Radio Liberty», la stazione della radio americana di Monaco di Baviera per i Paesi dell'Est, specializzata nelle trasmissioni verso l'Unione Sovietica.

Le ultime notizie che si hanno di Tumanov risalgono al 25 febbraio, quando il giornalista telefonò a «Radio Liberty» per avvertire che era malato. Poi più nulla e allora la sua compagna, anche lei impiegata a «Radio Liberty», segnalò la sua scomparsa alla polizia dopo aver vanamente cercato di rintracciarlo.

In passato si erano verificati diversi casi di rientro all'Est di collaboratori di «Radio Liberty» e di «Radio Europa libera» (l'unità gemella specializzata nelle trasmissioni radio verso i Paesi dell'Est), ma la polizia di Monaco ha dichiarato che non c'è alcun motivo per pensare che il giornalista sia tornato di sua volontà in Urss.

Tumanov passò all'Ovest in circostanze così drammatiche da far escludere l'ipotesi di una fuga simulata. Si gettò in mare da una nave della marina militare sovietica su cui prestava servizio e raggiunse la costa libica dopo una nuotata di quasi dieci chilometri.

Secondo il portavoce di «Radio Liberty» una fuga all'Est di Tumanov appare improbabile sia perché sul suo capo grava una condanna a morte in contumacia per diserzione, sia perché nei venti anni in cui ha lavorato in Occidente.

Il ministro dell'Interno egiziano ammette l'ampiezza della rivolta

Sono stati diciassettemila gli ammutinati del Cairo

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — La rivolta dei poliziotti egiziani, martedì della scorsa settimana, è stata più estesa e più grave di quanto finora si sapesse. Lo scrive il giornale *El Shaab*, organo del partito socialista dei lavoratori che è all'opposizione, lo ha confermato in un'intervista al quotidiano ufficioso *Al Ahram* il nuovo ministro degli Interni, generale Zaki Badr. Secondo *El Shaab*, che sostiene di essere riuscito a vedere un rapporto riservato dell'inchiesta giudiziaria, i combattimenti avrebbero causato almeno 150 morti (la maggior parte dei quali non ancora identificati) e più di mezzo migliaio di feriti. Le cifre ufficiali finora fornite dal governo — si ricorda — parlano di 36 morti e di circa 300 feriti.

Zaki Badr, il nuovo uomo forte al ministero degli Interni, che ha sostituito il dimissionario Ahmed Rushdi (malissimo nelle alte sfere per la lotta spietata da lui condotta contro la corruzione, senza riguardi per nessuno), ha detto che martedì 25 febbraio si sono ammutinate 20 delle 110 caserme della polizia, la quale ha una forza complessiva di 282 mila uomini. Complessivamente — secondo Zaki Badr — sono insorti 17 mila uomini (non 5 mila come risultava dalle prime informazioni), 10 mila dei quali reclute della polizia di sicurezza e 7 mila componenti delle brigate speciali. Quest'ultime sono truppe scelte, considerate fedelissime al governo, per cui l'ammissione del ministro degli Interni ha suscitato grande sensazione. Il ministro ha ammesso anche che gli ammutinati, nell'assalto dato al carcere di Tora, avevano liberato 1200 detenuti, tutti criminali comuni, 900 dei quali erano stati catturati mentre i rimanenti 300 sono tuttora in fuga. Nessun prigioniero politico — ha aggiunto — è stato liberato.

E' la prima volta da diversi anni — fanno notare giornalisti cairoti — che le autorità sono larghe di informazioni e sembrano non nascondere nulla. Ciò viene interpretato come il segno di una ritrovata e ostentata sicurezza, per lo meno da parte del nuovo ministro degli Interni, anche se alcuni giornali stranieri sono stati bloccati all'arrivo perché riportavano servizi poco graditi. E' stato sequestrato, per esempio, l'ultimo numero del settimanale tedesco *Der Spiegel* e non è stata messa in vendita (insieme con quotidiani americani, inglesi e francesi) *La Stampa* di giovedì e venerdì scorsi, con le notizie della rivolta, mentre invece è stata esposta nelle principali edicole quella di sabato 1° marzo che recava in prima pagina il titolo «Sconfitti gli ammutinati delle piramidi».

Il primo ministro Ali Lutfi ha annunciato ieri che il coprifuoco, disciplinatamente rispettato dalla popolazione, verrà tolto alla fine della settimana e che tutte le truppe saranno ritirate dalla capitale. Ha aggiunto che l'ex ministro degli Interni Ahmed Rushdi verrà «*affidato alla giustizia se verranno provate sue negligenze*». Insieme con lui verranno processati alcune decine di ufficiali superiori delle forze di polizia e i governatori delle province, che sono già stati rimossi dai loro incarichi.

Ai loro posti sono stati nominati militari, anche per le cariche civili, tutti fedeli del ministro degli Interni Zaki Badr, suoi coetanei e compagni di corso all'Accademia militare. All'esercito, compatto e fedele al ministro della Difesa Abu Ghazala, il ministro degli Interni ha così contrapposto una gerarchia della polizia altrettanto compatta, ristabilendo l'equilibrio delle forze che era stato sbilanciato otto giorni.

Tito Sansa

Novità e conferme negli incarichi del Comitato popolare libico

Gheddafi si circonda di tecnocrati e annuncia nuovi commando suicidi

TRIPOLI — Il Congresso generale del Popolo, la più alta istanza esecutiva e legislativa della «Jamahiria» libica, ha concluso i suoi lavori annunciando, fra l'altro, la costituzione di «commando suicidi» destinati a colpire «ovunque» gli interessi americani e sionisti.

Gli esperti non sembrano allarmati da questa notizia che rientra, per così dire, nella liturgia gheddafiana. I propositi di lotta ad oltranza da parte di una «armata araba unificata» sotto il comando del leader supremo, annunciati ancora una volta con linguaggio mutuato dalla rivoluzione culturale maoista, sono destinati al consumo interno. Sono, in sostanza, messaggi rivolti non tanto ai libici quanto alle masse arabe dimostratesi, specie negli ultimi tempi, piuttosto sensibili alle sollecitazioni di Gheddafi (come in una certa misura dimostrano anche i moti del Cairo).

A parte la liturgia, dunque, gli esperti invitano a soffermarsi sui fatti concreti: ad esempio sulla costituzione del nuovo governo libico.

Il nuovo Comitato popolare generale (il governo, appunto) appare più agile del precedente: undici membri invece di venti. Da tempo Gheddafi accarezzava questa riforma ministeriale che si è, infine, realizzata. I compiti che furono in passato a carico dei ministeri soppressi saranno svolti dalle 27 municipalità in cui si divide la Libia e ciò nel segno della «decentralizzazione» tesa ad evitare appesantimenti burocratici.

E' dunque un organismo più agile, il nuovo governo, ma soprattutto sembra marcato dalla professionalità. Il segretario del Comitato popolare generale (il primo ministro) è Jadallah Azouz Al Talhi. Si tratta di un ritorno al vertice di un ingegnere di formazione francese, di un tecnocrate che Gheddafi aveva voluto accanto a sé già come capo di gabinetto e, successivamente, con l'incarico di «ministro della presidenza», un vero e proprio «consigliori» del leader.

Da notare, ancora, la riconferma al ministero del piano di Fawzi Al Chalchouki, un capace tecnocrate buon amico dell'Italia, che non dovrà più occuparsi dell'economia e del petrolio. La prima sarà curata da Mohamed Bichari, già vice dell'ex ministro degli Esteri Trikki (malato in Svizzera e sostituito dal capacissimo Hassan Kamal al Mansur, avvocato internazionalista, poliglotta); il secondo, essendo l'oro nero in crisi, verrà «gestito» ai più alti livelli, insomma direttamente da Gheddafi per il tramite del sempre più forte numero 2 del regime: il maggiore Jalloud.

Non è improbabile, nei prossimi giorni, la nomina di un uomo di raccordo fra il vertice e la Noc, l'ente petrolifero libico. Anche in vista della battaglia che la «Jamahiria» intende combattere in sede all'Opec in favore di una riduzione, sempre più drastica, del pompaggio del greggio.

e. st.

Tripoli agli arabi «Contro gli Usa boicottaggio economico»

TRIPOLI — Un appello agli arabi per un boicottaggio economico, in particolare petrolifero, contro gli Stati Uniti e per il ritiro di tutti i depositi dalle banche statunitensi e da quelle europee «sotto il dominio americano», è stato lanciato dal Congresso generale del popolo.

La Libia ha auspicato «lo sviluppo dei rapporti con i Paesi europei rifiutatisi di seguire gli Stati Uniti nel boicottaggio economico contro la Libia».

Ginevra, finito polemicamente il quarto round fra Usa e Urss

GINEVRA — La quarta tornata dei colloqui sovietico-americani sulle armi nucleari e spaziali si è conclusa ieri con un incontro delle due delegazioni al completo. Le conversazioni riprenderanno l'8 maggio.

Nel fare il punto sull'andamento di quest'ultimo «round» negoziale, il capo della delegazione sovietica Viktor Karpov ha denunciato la scarsa collaborazione degli americani: «*Abbiamo sottoposto in questa sede tantissime proposte... Ci dispiace che non ci sia stata alcuna reazione positiva*».

Il numero uno Usa, Max Kampelman, ha replicato che gli scarsi progressi finora registrati dipendono dal fatto che «*la delegazione sovietica non ha agito in modo tale da mantenere gli impegni presi*».

Tono duro anche da parte della *Tass*, che rievocando il quarantennale del discorso di Fulton in cui Churchill coniò il termine «cortina di ferro», ha accusato l'America di riproporre le «*mostruose dottrine della crociata anticomunista*».

Al Consiglio d'Europa conferenza sullo «stato dell'eguaglianza» nel Continente

I 21 ministri della donna a Strasburgo

Nell'era del post-femminismo, la parità nella differenza resta un obiettivo ancora lontano - Problemi e strategie

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — *Siamo ormai al post-femminismo. Le donne non cercano più l'uguaglianza con l'uomo, bruciando simbolici reggiseni in piazza; rivendica anzi una differenza dei sessi, purché nell'ambito di una parità per ciò che riguarda non solo il suo essere quotidiano, ma anche le responsabilità decisionali che ora ancora le sfuggono, nel contesto di una società moderna. La lotta è entrata in una seconda fase; è maturata, forse. Ed è questa la falsariga sulla quale il Consiglio d'Europa ha ospitato ieri, a Strasburgo, una Conferenza ministeriale sui problemi della donna; per dare nuovo impulso all'«uguaglianza» — il suo ancora il vecchio termine — tra uomini e donne.*

E' stata, in Europa e forse nel mondo, la prima Conferenza a tale livello (una seconda è fissata per il 1989 in Austria, una terza in Italia). E non casualmente è stata la prima, al Consiglio d'Europa, con una maggioranza di ministri e capi delegazione del gentil sesso: 17 su 21, quasi un summit *femminile.*

Organizzata per iniziativa di Yvette Roudy, ministro francese per i Diritti della donna, la Conferenza si è conclusa con l'adozione di una risoluzione e di una dichiarazione che dovranno fungere, nel futuro prossimo, da traccia per «accelerare l'attuazione dei principi d'uguaglianza già riconosciuti, in teoria, da tutte le democrazie europee».

I ventuno del Consiglio d'Europa, ai quali si affiancavano ieri osservatori del Vaticano, Finlandia, Jugoslavia, Canada e di organismi internazionali quali Cee e Unesco, hanno esaminato problemi, strategie e misure pratiche sulla via dell'uguaglianza. Educazione, formazione professionale, organizzazione del lavoro, lotta contro la violenza ai danni della donna sono tutti temi che richiedono — come è stato sottolineato in numerosi interventi — «risposte politiche fondate su una giusta spartizione delle responsabilità fra uomini e donne».

Si raccomanda al Consiglio d'Europa, nel documento conclusivo, di adoperarsi affinché sia raggiunta «una piena uguaglianza»; e ai governi dei Paesi membri di «svolgere politiche volte ad attuare tale uguaglianza» basate su «precise strategie d'intervento». I ministri hanno inoltre lanciato un appello a partiti politici e organizzazioni femminili affinché intensifichino l'azione volta a incoraggiare «la partecipazione femminile a tutti i livelli della vita politica e sociale».

La Convenzione Europea dei diritti dell'uomo, ha sottolineato Marcelino Oreja, segretario generale del Consiglio d'Europa, proibisce qualsiasi discriminazione sessuale, eppure esiste «un mondo a due voci, e finora è stata soprattutto quella maschile a farsi sentire». E' un mondo in cui le donne guadagnano mediamente — a parità di responsabilità — fra il 20 e il 40% in meno. La rappresentanza femminile nei Parlamenti nazionali — eccezioni, quelli svedese e norvegese, con quasi il 35% di «deputatesse» — non riflette, ha detto Oreja, una società nella quale il 73% delle donne tra un lavoro remunerato», e le donne sono la maggioranza del corpo elettorale. Come ha sottolineato il ministro Roudy, sono donne «soltanto il 7,4% dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa».

Il dibattito sulla partecipazione della donna nella vita politica si è sviluppato attorno alle relazioni del ministro portoghese per la Sicurezza Sociale, Maria Leonor Beleza, e di quello svedese per l'Uguaglianza, Anita Gradin. E' intervenuta anche la senatrice Elena Marinucci (pci), che guidava la delegazione italiana, la quale ha sottolineato gli incoraggianti risultati della campagna «Vota donna», tradottisi in un maggior numero di donne elette alle amministrazioni locali.

Discutendo le «strategie per l'uguaglianza nel processo decisionale», secondo tema della Conferenza, la presidentessa Roudy ha insistito sulla necessità di «eliminare gli stereotipi sessuali»; mentre l'austriaca Johanna Dohnal ha addirittura ventilato la proposta — sulla base di un recente sondaggio — di un sistema di quote nelle varie attività professionali, per «assicurare una più efficace rappresentanza delle donne». «Non si nasce donna, lo si diventa», scriveva Simone De Beauvoir: un'affermazione, ha detto ieri il ministro Roudy, che «è sempre d'attualità».

Fabio Galvano

La moglie e i figli del maestro

Bruno Martinotti

annunciano che il rito funebre del carissimo Bruno si terrà giovedì 6, alle ore 11, presso il Duomo di Torino.

— Torino, 5 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Maria Pia, Raffaella e Stefano gli amici Annacelo e Gemma Testa.

— Torino, 4 marzo 1986.

Dante Giovai partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

maestro Bruno Martinotti

— Torino, 4 marzo 1986.

Federico Olivetti e famiglia piangono il maestro e l'amico

Bruno Martinotti

— Torino, 4 marzo 1986.

Pia e Aldo Fasolo ricordano l'AMICO di sempre.

Giorgio, Roberto, Giovanni Romanini e rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Martinotti per la scomparsa del caro amico BRUNO.

L'Unione strumentisti Italiani partecipa commossa

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Cavallito ved. Bordino

di anni 82

Lo annunciano con dolore i figli Ugo e Luigi, le nuore con i cari nipotini, la sorella, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Brusasco giovedì 6 c.m., alle ore 15, partenza dall'abitazione dell'estinta, via Cavour 54.

— Brusasco, 5 marzo 1986.

E' mancata

Maddalena Piovano ved. Camandona

L'annunciano la figlia Anna, il nipote Carlo Barbato con Enza e Pierluigi, fratello, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m., alle ore 14.30, da Via Sassone 1 Moncalieri.

— Moncalieri, 3 marzo 1986.

E' serenamente mancato

Pietro Cerutti

di anni 81

Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Lino con Matilde, Gabriella e parenti tutti. Funerali nella chiesa del cimitero Sud di Torino mercoledì 5 marzo '86, alle ore 14.30.

— Alice Castello, 4 marzo 1986.

I Colleghi e i Dipendenti Cia - Italgrassi commossi partecipano al dolore di Giacomo e famiglia per la scomparsa del papà

Pietro Cerutti

— Torino, 5 marzo 1986.

Nino e Sandro partecipano al dolore per la scomparsa della zia PIERA.

Partecipa con profondo dolore alla scomparsa di

Pietro Cerutti

Graziano Mussetti.

— Torino, 4 marzo 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Piovera

ex dip. del Lavoro

di anni 58

per essere prodigato con affetto senza del donare senza trascurare l'affetto di tutti coloro che l'hanno amato. Lo annunciano con profondo dolore la moglie Elda, la figlia Patrizia, mamma, suocero, zii e parenti tutti. La presenza è particolarmente a ringraziamento. La cerimonia avrà luogo il 7 corr. ore 8.30 nella Parrocchia. La cara salma proseguirà per Mondovì Roero (Cn) ove avranno i funerali alle ore 10.30.

— Torino, 3 marzo 1986.

Angelo Lampone e famiglia partecipano al dolore di Patrizia, Elda ed Emma Piovera.

Famiglie Mollea partecipa sinceramente al grande dolore della moglie, figlia e familiari.

Gino e Bruna Candelari partecipano al dolore della famiglia.

Il giorno 2 marzo è mancata la

MARCHESA

Maria Cristina Paulucci delle Roncole

Ne danno annuncio a funerali avvenuti in Montegrosso d'Asti, il fratello Enrico con la moglie Gita Mazzogno, i nipoti Stefano con la moglie Annarella Castellarin Allasia, Maria Grazia col marito Augusto Mascellani, i pronipoti Cordero di Montezemolo e Mascellani, i cugini Paulucci, Mondo, Borel-Lengua, tutti i parenti e gli affezionati Michela, Anna, Rosalia, Giuseppina. Una particolare riconoscenza al Prof. Dott. Dario Magri per l'assistenza fraterna.

— Torino, 5 marzo 1986.

Enrico, Isabella e Filippo; Paola, Luigi Alberto e Cristiano sono vicini a Enrico e Gita nel ricordo della cara MARIA.

Gianni e Marisa sono vicini ad Enrico, Stefano e familiari nel rimpianto della cara MARIA CRISTINA.

Giovanni Tribaudino partecipa al dolore dell'amico Paulucci per la scomparsa della SORELLA.

MARCHESA

Maria Cristina Paulucci delle Roncole

La ricordano con affetto Federico e Laura, con Alessandro ed Emanuela.

— Torino, 4 marzo 1986.

Sono affettuosamente vicini al dolore Enrico Paulucci:

Francesco Cesaroli
Giorgio Roncelle
Gianluca Buffarini

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenzina Pulighedda in Basso

Lo annunciano il marito Giorgio, il fratello, il nipote Ugo, zia Pierina, cugini, cognati, parenti tutti. Funerali domani ore 10.10 Parrocchia S.ta Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 marzo 1986.

Profondamente è mancato

Cesare Talpone

ne danno il doloroso annuncio la moglie Pierina, fratelli, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 5 c.m. ore 15.45 parrocchia SS. Crocifisso, indi la cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia nel Cimitero di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1986.

Rosy Beltramelli e figli partecipano al dolore di Attilio, Carla e famiglia.

E' mancato

Mario Morati

Lo annunciano la moglie Loredana, i figli Andrea e Daniela con Fabrizio e i nipoti Marco, Maurizio e Marina, parenti tutti. Funerali giovedì 6 marzo ore 14.30 partenza da Ospedale Martini (C. so Gottardo).

— Torino, 4 marzo 1986.

Dino e Miranda Valle insieme ai Collaboratori tutti della Valle Giovanni & C. S.p.A. partecipano commossi al grande dolore di Fabrizio Valleri ed i suoi familiari per l'improvvisa scomparsa del caro sig. MARIO.

(Continua a pag. 5)

Sedicimila ribelli musulmani e comunisti nelle Filippine: con loro la Aquino non ha ancora vinto

Guerriglie in eredità per Cory

Dopo l'«armistizio elettorale», le bande devono scegliere: trattative o nuova clandestinità - Si parla di una tregua negoziata, senza consegnare le armi - Ostacolo principale, la permanenza al potere dei militari che hanno scaricato Marcos solo in extremis - Il pc (fuorilegge) non predica l'estremismo, ma fanno paura le frange maoiste - Come l'ex dittatore reclutava «eserciti di popolo» per combattere la sovversione

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — Anche i guerriglieri si sono fatti vivi. Alcuni «kasama», cioè compagni, hanno civilmente parlato, hanno espresso le loro opinioni sull'attuale situazione in semiclandestine interviste. Altri «kasama» più importanti, che per ora preferiscono mantenere l'incognito, pare siano già in contatto con Cory Aquino per negoziare una tregua di sei mesi, forse di un anno, in modo da permettere al nuovo governo di attuare le prime indispensabili riforme di pace.

Così è probabile che i 16 mila guerriglieri filippini deporranno le armi, di certo però non le consegneranno. «*Non siamo così ingenui da fidarci dei capi dell'esercito che sono passati dalla parte di Aquino all'ultima ora*» ha detto uno dei leader della guerriglia. Nei giorni scorsi si era sparsa la voce che anche il prete guerrigliero Conrado Balweg, a capo della lotta armata nella parte settentrionale di Luzon, fosse in trattative con il ministro della Difesa per concordare una tregua: si dice che, se Balweg deporrà il fucile, molti seguiranno il suo esempio.

Per la verità molti dei non marxisti-maoisti, molti studenti e studentesse, molti dei sacerdoti e delle suore che in questi ultimi anni sono andati in montagna, a rinforzare le file del Npa, il Nuovo esercito popolare, braccio armato del partito comunista filippino, e che con la loro presenza ne hanno in parte modificato i metodi di lotta e l'immagine. La sigla Npa in molte zone di guerriglia viene letta come «Nice People Around», brava gente attorno, sottinteso a noi: ma i guerriglieri sono davvero «brava gente», angeli che raddrizzano i torti subiti dal popolo?

«*Non tutti, certo, ma nessuno dei guerriglieri filippini è un khmer rosso*» ci ha detto uno studente universitario di Manila che milita nel Mayan, l'organizzazione di massa che raggruppa vari movimenti di sinistra: «*Il nostro è un Paese cattolico, il partito comunista non predica l'ateismo, ha sostenitori in tutte le classi sociali. E poi ha notato come si è comportato il Npa prima e durante le elezioni? Neanche un intervento, neanche una scaramuccia. C'era chi avrebbe voluto approfittare della situazione di crisi ma la direzione centrale ha dato ordine ai guerriglieri di non compiere nessuna azione che avrebbe potuto prestare il fianco a un attacco dei militari. E così è stato*».

La guerriglia comunista filippina ha una lunga storia, nasce nel 1945, subito dopo la liberazione dal dominio giapponese ma fino al 1972, quando Marcos proclamò la legge marziale, il partito comunista e il suo «braccio armato» non costituivano una minaccia per nessuno: il partito era, come lo è ancora oggi, fuori legge, i guerriglieri erano al massimo cinque-seicento, attivi soprattutto a Nord, nell'isola di Luzon.

In poco più di dieci anni, grazie alla «militarizzazione» del Paese imposta da Marcos per combattere un'altra guerriglia, quella islamica, e al continuo aggravarsi delle condizioni economiche, la guerriglia comunista è cresciuta fino a diventare una forza tale da mettere in serio pericolo — questo hanno sostenuto gli Usa — le due basi americane nelle Filippine, quella aerea di Clark e quella navale di Subic Bay. Così, mentre gli americani premevano su Marcos perché intraprendesse vere riforme sociali in modo da non legittimare più il ruolo dei comunisti come «paladini degli oppressi» e risanasse il suo esercito, rivelatosi del tutto inefficiente contro i guerriglieri, Marcos sosteneva che avrebbe potuto far fuori la lotta armata comunista in sei mesi.

Non era vero, e Marcos lo sapeva bene: ma aveva anche capito che il più temibile avversario di questa sua ultima battaglia politica era l'opposizione non comunista della signora Aquino e della Chiesa. Se avesse vinto, avrebbe pensato dopo a sistemare i guerriglieri. «*Ma non ci sarebbe riuscito*» spiega un missionario irlandese che abbiamo incontrato a Manila, animatore di una delle più combattive «comunità di base» della città. E ci racconta come nel Sud, nella grande isola di Mindanao, si combatta da ormai più di dieci anni una lotta di popolo: i primi a ribellarsi sono stati i Moros, i musulmani, quattro milioni in tutto, spossessati a poco a poco delle loro terre dai «coloni» cristiani.

Per reprimere i Moros che minacciano una secessione, il governo Marcos all'inizio degli Anni Sessanta si affida a bande cristiane, gli «Ilaga» che significa «Topi», composte da fanatici fedeli delle tante «nuove Chiese» cristiane che pullulano nelle Filippine, antimusulmani e anticattolici. I «Topi», sostenuti dall'esercito regolare, massacrano i Moros: si calcola che in sette anni a Mindanao vi siano stati più di duecentomila morti tra la popolazione civile, una lunga e sanguinosa guerriglia che si è andata lentamente esaurendo. O che è confluita nella guerriglia comunista, emergente proprio verso la metà degli Anni Settanta.

Contro il Nuovo esercito popolare il regime ha lanciato le stesse bande di fanatici, i «Topi», che aveva impiegato per combattere i musulmani: ha dato però a queste bande un nome più decente, Ichdi, cioè Forze nazionali di difesa civile. Sono stati i membri di una di queste bande, forse appartenenti alla potente «Ecclesia di Cristo», che l'undici aprile hanno ucciso a Tuluran (Mindanao) padre Tullio Favali, un missionario italiano di 39 anni, da pochi mesi nelle Filippine. Il suo corpo è stato straziato, i suoi assassini si sono cibati del suo cuore, del suo fegato e del suo cervello. Non si sa se padre Favali avesse contatti con i guerriglieri comunisti.

Lo ha detto un giovane sacerdote filippino: «*A Mindanao queste bande paramilitari di assassini non fanno distinzioni fra comunisti e uomini di Chiesa: considerano nemico e colpiscono chiunque si batta per un ideale di giustizia sociale*». Così come a Manila si è temuto che scoppiasse la guerra civile e, scampato il pericolo, per una settimana vi è stata gran festa, anche nel resto del Paese e soprattutto a Mindanao dove la guerra civile è già in corso da anni si è tirato un sospiro di sollievo.

I capi della guerriglia comunista, che secondo fonti americane controllano circa ottomila villaggi su un totale di 40 mila, sembrano per il momento ben intenzionati nei confronti della signora Aquino. E' probabile che Cory riesca a far deporre il fucile a tutti coloro che hanno scelto la lotta armata spinti dalla rabbia e dalla disperazione, dalla fame e dai soprusi. Ma si intravede anche la possibilità che gli elementi più «duri» del partito comunista e della guerriglia, di formazione soprattutto maoista ma senza nessun collegamento con l'esterno — nemmeno più ideale perché la Cina di Deng non aspira ad astratte rivoluzioni come quella di Mao — alla fine aderiscano al Fronte democratico nazionale, l'organizzazione controllata dal partito comunista ancora clandestino e che coordina, sostiene il Bayan, l'attività delle sinistre di varia matrice, anche cattolica, soprattutto nelle aree urbane.

«*La nostra speranza è di arrivare a riforme radicali senza bisogno di rivoluzione e lotta armata*» diceva pochi giorni fa a Manila un giovane uomo d'affari che si dichiara apertamente «*progressista*» ma è considerato un «*cripto-comunista*». Non è la sola voce che abbiamo sentito pronunciarsi a favore di una «*filippina al socialismo*». Forse è soltanto un pio desiderio, ma il fatto che venga espresso dimostra come i primi dieci giorni di Cory abbiano dato adito a tante speranze di rinnovamento. Forse troppe. Si dice infatti che se Cory dovesse rimangiarsi le promesse di amnistia e di legalizzazione del partito comunista fatte durante la campagna elettorale, se mai dovesse rivelarsi un ostaggio nelle mani dei militari, la guerriglia, alimentata dalla delusione, divamperebbe più ampia di prima.

«*Gli americani allora correrebbero davvero il rischio di perdere le loro basi*» si ha detto un esponente del Fronte democratico. «*Dovrebbero ragionare, loro e i militari. Le Filippine non sarebbero né il primo né l'unico Paese al mondo che ospita basi Usa e che ha un forte partito comunista all'opposizione, legale*».

Renata Pisu

In Angola 150 stranieri catturati dai ribelli?

LISBONA — Reparti armati di guerriglieri dell'Unita hanno annunciato ieri sera con un comunicato a Lisbona di essersi impadroniti il primo marzo scorso del centro minerario diamantifero di Andrada, nella provincia di Luanda, nell'Angola nord orientale, catturandovi oltre 150 stranieri tra i quali portoghesi, filippini, romeni, inglesi e un tedesco occidentale. La cattura del centro minerario, secondo il comunicato, è avvenuta dopo un aspro scontro nel quale 60 soldati delle forze regolari di Luanda sono stati uccisi.

Il comunicato afferma che il rilascio degli stranieri catturati verrà negoziato attraverso la Croce rossa internazionale. Secondo il rappresentante a Parigi dell'Unita i cooperanti stranieri catturati sarebbero circa 400.

Con cinquemila uomini, lanci di paracadutisti e una corazzata...

Grandi manovre Usa in Honduras Il leader sandinista vola a Cuba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno incominciato in Honduras, ai confini con il Nicaragua, manovre militari tra le più massicce degli ultimi anni in Centro America. Denominate *Cabanas 86*, le esercitazioni si sono aperte con il lancio di un battaglione di paracadutisti, e con il passaggio della portaerei *Iowa*, la più potente della flotta Usa, attraverso il canale di Panama. I paracadutisti sono l'avanguardia di un contingente che dovrà costruire un aeroporto militare.

Il portavoce del Pentagono Sims ha ieri precisato che all'apice delle manovre ci saranno in territorio honduregno circa 5 mila soldati americani, contro i mille che vi si alternano normalmente. Ha però aggiunto che le esercitazioni siano in funzione antisandinista, e servano a creare infrastrutture logistiche per le incursioni dei «contras» in Nicaragua. «*Sono destinate all'addestramento delle forze armate dell'Honduras* — ha detto —. *Le lasciamo ogni uno o due anni*». L'esercitazione durerà un paio di mesi: «*Non intendiamo rafforzare in modo permanente la nostra presenza*».

Da Managua, il presidente nicaraguense Ortega ha denunciato le manovre come «*i prodromi dell'invasione americana*» nel suo Paese, associandole alle recenti, minacciose dichiarazioni di Reagan. Ortega è partito d'improvviso per Cuba per consultazioni con Castro. L'altro ieri, Reagan aveva ricevuto alla Casa Bianca i tre leader del principale gruppo della guerriglia — l'*Uno* — rifiutando invece di incontrare il capo dell'*Arde*, l'ex Comandante Zero sandinista.

L'esercitazione segna l'inizio di una nuova offensiva del Presidente contro il sandinismo. Reagan ha chiesto al Congresso la ripresa degli aiuti militari ai ribelli — 100 milioni di dollari, 150 miliardi di lire — e ha aumentato le pressioni sul Nicaragua. Ieri il segretario di Stato Shultz, in una testimonianza al Senato, ha ammonito che se Washington abbandonasse i «contras» le conseguenze sarebbero gravissime.

Il direttore degli Affari latinoamericani del Dipartimento di Stato, Abrams, ha contestato la tesi del Congresso secondo la quale la ripresa degli aiuti militari ai ribelli segnerebbe l'inizio del coinvolgimento degli Usa in una guerra centroamericana simile a quella del Vietnam. «*E' vero il contrario* — ha detto — *i contras sono la nostra unica speranza di costringere il regime di Managua a negoziare e a ripristinare la democrazia*».

Per la prima volta, Abrams ha quantificato le forze del movimento *Uno*, e ne ha pronosticato la vittoria «*a medio termine*». I «combattenti della libertà», come li chiama il Presidente, sarebbero 25 mila, seimila dei quali opererebbero in territorio nicaraguense. Se assistiti dalla Cia e dal Pentagono, ha aggiunto, potrebbero sconfiggere i sandinisti «*nel giro di tre anni*». Per il 40% si tratta di ex sandinisti delusi dal regime; i seguaci del defunto dittatore Somoza sarebbero una minoranza.

e. c.

Venerdì finirà l'emergenza in Sud Africa

PRETORIA — Il presidente sudafricano Botha ha annunciato che venerdì verrà «probabilmente» revocato lo stato d'emergenza imposto il 21 luglio in 36 province. La richiesta era stata avanzata da tempo dalle organizzazioni anti-apartheid e dai governi occidentali. La decisione, ha detto Botha, è motivata dal miglioramento dell'ordine pubblico.

Ieri due poliziotti sono rimasti feriti in un'esplosione nel Commissariato centrale di Johannesburg.

La visita in Jugoslavia del ministro della Difesa Spadolini

Belgrado vorrebbe comprare più radar e missili dall'Italia

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — A quarant'anni dalla fine della guerra Giovanni Spadolini è il primo ministro della Difesa del nostro Paese che metta piede sul territorio jugoslavo.

E' un viaggio a lungo sollecitato dal governo di Belgrado e dal ministro della Difesa ammiraglio Mamula e rinviato più volte per ragioni tecniche. «*Una visita che gli jugoslavi considerano come una molla simbolica, la chiusura di un'epoca*», riconosce Spadolini dopo appena quattro ore dal suo arrivo nella capitale jugoslava.

I conti del dopoguerra sono sepolti da decenni, le ultime residue diffidenze negli ambienti militari italiani sono scomparse, la frontiera orientale non è più considerata la zona di massimo rischio. I pericoli, caso mai, oggi vengono dal Mediterraneo. Così, per la prima volta, i ministri della Difesa dei due Paesi si incontrano. Non solo come capi dei rispettivi apparati militari ma, per quel che riguarda Spadolini, anche come uomo politico che rappresenta un partito a carattere fortemente filo-occidentale.

«*In questo momento* — spiega Spadolini — *in Jugoslavia esiste la tendenza ad allargare il dialogo con le forze anche non marxiste. L'invito, mi hanno fatto capire, mi è stato rivolto anche come segretario del pri. Questa linea finora era seguita dalla Romania di Ceausescu. Mi risulta nuova per la Jugoslavia*».

Questa Jugoslavia federata di sei nazioni, quattro lingue, tre religioni e due alfabeti, in effetti ha voglia di Occidente. Bussa alle porte dell'Europa per farvi entrare le sue merci e ridurre il suo enorme debito col Fondo monetario internazionale, ma trova la via sbarrata. E spera nei buoni uffici italiani, facendo presente che il problema non è solo economico, ma soprattutto «politico».

Dal 1960 la maggior parte delle esportazioni jugoslave vengono assorbite dall'Unione Sovietica. Nel 1985 queste erano addirittura l'80 per cento delle merci vendute all'estero, stabilendo così una dipendenza economica che può tramutarsi facilmente in una per nulla gradita dipendenza politica.

E' una situazione di emergenza che si somma alla crisi interna. Crisi di disgregazione nei rapporti tra le repubbliche federate e le regioni autonome, crisi economica con un'inflazione dell'80 per cento, un debito di 18 mila miliardi di dollari col Fondo monetario, che impone rate di 5 miliardi e mezzo di dollari da pagare ogni anno. Eppoi calo degli investimenti del 10 per cento negli ultimi cinque anni, calo della produttività, reddito reale ridotto di due terzi negli ultimi tre anni.

Il nostro ministro della Difesa vuole spiegare soprattutto qual è il ruolo che l'Italia pensa di avere oggi nel Mediterraneo, che cosa possiamo fare Italia e Jugoslavia insieme per combattere il terrorismo. «*L'Italia, anche nell'alleanza Nato, ha assunto la funzione un po' di guardiano del Mediterraneo, contro la destabilizzazione politica e terroristica* — ha spiegato Spadolini — *senza per questo voler riaccendere la polemica col colonnello Gheddafi*».

E c'è anche il tempo per gli affari. Gli jugoslavi sono molto interessati ai nostri sistemi militari elettronici: radar, apparati di puntamento, missili anticarro, missili «Otomat». «*Negli scambi commerciali con la Jugoslavia siamo al terzo posto dopo Urss e Germania Federale* — ha detto Spadolini —. *Per quanto riguarda gli armamenti, attualmente gli jugoslavi ne acquistano da noi per 130 miliardi di lire, ma la cifra potrebbe salire*» assicura il ministro della Difesa.

Alberto Rapisarda

La passeggiata di Rose Kennedy

Hyannisport. Rose Kennedy, 95 anni, madre dello scomparso presidente Usa, approfitta di una tiepida giornata di sole per compiere una passeggiata sulla sedia a rotelle nel parco della casa di famiglia in Massachusetts accompagnata (a sinistra) dalla figlia Eunice (Tel. Associated Press)

Quindici morti nell'incendio dell'ambasciata cilena in un grattacielo del centro

L'ombra dell'attentato sul rogo di Caracas

Telefonata di rivendicazione di un gruppo terrorista venezuelano - Tra le vittime anche l'ambasciatore

CARACAS — E' stato provocato da un'attentato l'incendio che ha distrutto in un grattacielo nel centro di Caracas l'ambasciata del Cile causando la morte di almeno 15 persone tra cui l'ambasciatore Carlos de Costa Nora? Il giornale della sera *El Mundo* riferisce di avere ricevuto la notte scorsa una telefonata da un certo «*capitano Ulhare*» che si è definito comandante di un gruppo terrorista del Venezuela denominato «Bandera roja» e che avrebbe rivendicato la responsabilità dell'incendio. Secondo quanto ha detto scopo dell'attentato contro l'ambasciata del Cile era protestare contro la dittatura Pinochet.

Si tratta di una informazione che peraltro non ha ricevuto alcuna conferma da parte delle autorità venezuelane: le cause dell'incendio debbono essere ancora accertate ma sembrano da imputare ad un corto circuito nell'impianto elettrico negli uffici di una banca al piano terra dell'edificio. Le autorità venezuelane non sono ancora in grado di fare un bilancio definitivo delle vittime. Le salme finora recuperate sono 15 ma le ricerche nei due piani del grattacielo devastati dal fuoco continuano.

Le vittime, raggiunte dal fuoco e soffocate dal fumo, sono rimaste bloccate al 13° e 14° piano dell'edificio in cui le fiamme sono divampate lunedì sera, poco prima delle 17. Alcune persone si sono lanciate nel vuoto, schiantandosi sul selciato. La televisione venezuelana ha ripreso in diretta alcune scene delle operazioni di soccorso ed a tratti la crudezza delle immagini è stata agghiacciante. Ad un certo punto le telecamere hanno inquadrato l'ambasciatore ad una finestra dell'ultimo piano, che agitava le braccia invocando aiuto: poi è scomparso, avvolto da una nube di fumo e fiamme.

I vigili del fuoco sono accorsi con diverse brigate al primo allarme, e hanno impiegato tutti i mezzi a disposizione per ridurre l'ampiezza dei danni e il numero delle vittime. Molta gente ha trovato scampo sulla terrazza superiore dell'edificio e sono allora intervenuti gli elicotteri della polizia che hanno tratto in salvo molti con cavi di acciaio e nylon, trasferendole al vicino stadio «Francisco de Miranda». Centinaia di persone si sono assiepate nelle strade vicine ed hanno assistito alla tragedia e alle operazioni di soccorso.

I pompieri hanno impiegato quattro ore per avere ragione delle fiamme. I tecnici dei servizi anti-incendio hanno stabilito che il fuoco, originato a piano terra, dove si trovano gli uffici di un istituto bancario, per un corto circuito, si sarebbe propagato agli ultimi due piani attraverso i tubi dell'impianto di aerazione.

Testimoni oculari hanno detto di avere visto almeno tre persone lanciarsi nel vuoto e sfracellarsi al suolo. Le telecamere hanno inquadrato due persone nel momento in cui precipitavano. Secondo alcuni vigili del fuoco, anche l'ambasciatore cileno si sarebbe gettato dalla finestra, ma questa notizia non è stata confermata.

La polizia ha smentito che alcune persone siano state arrestate in relazione a una possibile origine dolosa.

La segretaria dell'ambasciatore Maria Molina si è salvata. Essa ha detto che al momento dell'incendio il capo della delegazione si trovava nel suo studio. Circa 70 persone erano presenti al 13° e 14° piano quando le fiamme si sono propagate attraverso i condizionatori d'aria.

Alcuni sopravvissuti, ancora sconvolti per il pericolo scampato, hanno parlato di «*inferno di cristallo*», ricordando le scene del film con Paul Newman e Steve Mc Queen. La «torre», termine che indica i grattacieli, sorge nel centro di Caracas e ospita uffici di varie imprese. La magistratura venezuelana ha ordinato una indagine per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Morta a 82 anni la scrittrice cinese Ding Ling

PECHINO — E' morta ieri a Pechino, dopo una lunga malattia, la scrittrice Ding Ling. Aveva 82 anni. Ne dà notizia l'agenzia «Nuova Cina».

Ding Ling aveva pubblicato dal 1927 circa 350 romanzi, racconti e saggi, tradotti in più lingue. A darle per la prima volta popolarità era stato «Il diario della signora Shafei» sulla condizione femminile in Cina, edito nel 1928. Nel '32 aderì al partito comunista e per questo trascorse tre anni in carcere.

(Segue da pagina 4)

Dopo aver combattuto con sovrumano e sereno coraggio un male inesorabile, è mancato all'affetto dei suoi cari

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice Comandante della Regione Militare Nord Ovest

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa e i figli Augusto e Gianfranco. I funerali avranno luogo presso le cappelle dell'Ospedale militare di Torino il giorno 6 c.m. alle ore 10.
— Torino, 4 marzo 1986.

Il Prefetto di Torino e la signora Spérandio, unitamente a tutti i Funzionari della Prefettura nel commosso ricordo delle occasionali quanto, dell'alto senso del dovere e dell'impegno profuso al servizio dello Stato del

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice Comandante R.M.N.O.

partecipano con sentimenti di profondo cordoglio e rimpianto al grave lutto che ha colpito la moglie signora Marisa Garigio ed i figli Augusto e Gianfranco
— Torino, 4 marzo 1986.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali e i Carabinieri del Reparto Comando della Regione Militare Nord Ovest, partecipano con profondo rimpianto e affetto al dolore dei familiari per la scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
— Torino, 4 marzo 1986.

Il Comandante e il Personale del 3° Comando Militare di Zona di Milano, partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
— Milano, 4 marzo 1986.

Il Comandante ed il Personale del Comando Trasmissioni della Regione Militare Nord Ovest salutano con dolore e rimpianto il

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice Comandante della Regione Militare Nord Ovest
— Torino, 4 marzo 1986.

Partecipano Ufficiali, Sottufficiali e Trasmettitori del 41° btg.t. «Felizzano».

I Colleghi del 60° Corso di Stato Maggiore salutano con commosso affetto il

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice Comandante della Regione Militare Nord Ovest
— Torino, 4 marzo 1986.

Giuseppe Cino insieme a Vilma e Michele sono vicini a Donna Marisa ed Augusto e Gianfranco nel piangere il
gen. Pasquale Fedele
caro e indimenticabile amico
— Torino, 4 marzo 1986.

Partecipano al dolore gen. Antonio Ceggese e famiglia con Giuseppe Guglielmi.

Daniele, Barbara, Maurizio, Laura, Ersilio, sono vicini ad Augusto nel suo grande dolore.

Il Personale del Comando Servizi Trasporti e Materiali si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
gen. Pasquale Fedele
— Torino, 5 marzo 1986

Gianluca Carpignano, Patrizia Delnevoni, Tiziana Di Nonno e Rodolfo Tescaro partecipano commossi al dolore di Augusto per la scomparsa del PADRE.

Gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale Militare e Civile della Scuola di Applicazione partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del
gen. div. Pasquale Fedele
vicecomandante della Regione Militare Nord-Ovest
— Torino, 4 marzo 1986.

Il Generale Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale Militare e Civile della Scuola di Applicazione partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del
gen. div. Pasquale Fedele
viceconandante della Regione Militare Nord-Ovest
— Torino, 5 marzo 1986.

Gli Ufficiali allievi del 164° Corso partecipano con commosso affetto al dolore del collega Gianfranco per l'immatura scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
gen. div. Pasquale Fedele
il Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale civile del Comando Genio della Regione Militare Nord Ovest, i Direttori, gli Ufficiali, i Sottufficiali ed il Personale civile delle 1ª e 2ª Direzione Lavori Militari
— Torino, 5 marzo 1986.

La famiglia Feroglio partecipa sentitamente al grave lutto.

Partecipano commossi al dolore di Augusto Massimo Simone, Marco, Guido, Piero, Maurizio, Manuela.

Medici e collaboratori del Reparto di Ortodonzia II della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino condividono al dolore di Augusto per la perdita del padre
gen. Pasquale Fedele
Giuseppe Cassarino
Paolo Mellano
Elia Antolini
Riccardo Rizzo
Stefania Re
Paola Amoretti
Salvatore Ajello
Nunzio Barbuto
Elio Berutti
Clara Busso
Maria Luisa Cassone
Luca Curioni
Enzo Gioanola
Marcella Lupano
Giovanna Marrone
Laura Petrano
Enrica Peverelli
Laura Quaglia
Silvana Spini
Lucia Sandrone
Guido Berti
Fabrizio Bosio
Arletta Tchaika
Silvia Zecchetti.
— Torino, 5 marzo 1986.

Ginetta Guido Bordonaro e famiglia
Magda Mario Cordaioli e famiglia
partecipano con affetto al dolore di Marisa e figli per la perdita del carissimo LINO.

I cugini Angelino Collino Gruet partecipano fraternamente al dolore di Marisa e figli per la scomparsa del caro LINO.

Nora, Piero, Annalisa, Federico Garetto profondamente colpiti sono vicini a Marisa, Augusto e Gianfranco nel loro grande dolore.

Giovanna Pronì partecipa al dolore della signora Marisa Fedele e figli.

Mario e Carla Gaggi partecipano al lutto della famiglia.

Nicola Cagliardi ricorda con intimo rimpianto il carissimo PASQUALE.

(Continua a pag. 6)

Domani si insedia il nuovo Consiglio superiore della magistratura: come sono stati eletti finora i vicepresidenti

Csm, trasloco con incognite

Diversamente dal passato, resta aperta la gara per la vicepresidenza - Per anni fu considerata scontata l'elezione del candidato della dc - La prima spaccatura nel 1976, per Bachelet

ROMA — Quella che si apre domani è la sesta «legislatura» dell'organo di autogoverno dei giudici. Il vecchio Consiglio chiude oggi i suoi lavori e, come ultimo atto simbolico, perfeziona l'ingresso in carriera di centosettanta nuovi magistrati. L'organico, carente di alcune centinaia di unità, recupera una parte dei posti vuoti. Nel momento del cambio della guardia, Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, rivive l'atmosfera convulsa dei traslochi. Ma tra i venti componenti togati appena eletti e i dieci membri laici designati dal Parlamento c'è incertezza mista ad inquietudine. La nomina del vicepresidente è un nodo tutto ancora da risolvere. La situazione è di stallo e nessuno più azzarda ipotesi.

Una esperienza tutta diversa da quella vissuta in passato, quando l'elezione era una pura formalità ed il nome del candidato vincente lo si conosceva prima ancora che il Parlamento lo designasse con il suo voto.

I primi vicepresidenti del Consiglio superiore, tra gli Anni Sessanta e Settanta, Michele De Pietro, Ercole Rocchetti, Alfredo Amatucci e Giacinto Bosco erano vicepresidenti prima ancora dello scrutinio, non erano anche tempi diversi. I partiti designavano soltanto sette componenti e la suddivisione rispecchiava il diverso rapporto delle forze politiche rappresentate in Parlamento. Già allora esisteva un tacito accordo per il quale il candidato vincente doveva essere quello indicato dalla democrazia cristiana. E nessuno mise mai in discussione questo principio, non intaccato neppure dalle due astensioni nell'elezione di Rocchetti e dalle quattro per Bosco (i tre comunisti e il socialista Ferrari).

Meno candidati, ma anche una magistratura più arroccata su posizioni conservatrici, resa inattaccabile da una legge elettorale maggioritaria che lasciava spazi angusti alle opposizioni e alla dialettica interna. Le «toghe d'ermellino», così come erano chiamate allora le alte cariche del vertice giudiziario, avevano fatto vita ad un isolamento sostanzialmente esclusivo, in contrapposizione all'associazione dei colleghi più giovani. Nelle votazioni per il Csm, l'accordo tra le correnti più conservatrici delle due associazioni riduceva le possibilità di dissenso.

Le cose cambiarono dieci anni fa: nel 1976 entrò in vigore la nuova legge elettorale e mutò la composizione numerica del Consiglio. Le due associazioni dei magistrati erano tornate ad unificarsi e i risultati non si fecero attendere: il gruppo di maggioranza relativa perse il predominio e la sinistra moderata cominciò a conquistare terreno e voti ed ottenne i primi rappresentanti in Consiglio. Il Parlamento ebbe difficoltà a designare il suo decimo candidato (il socialista Gullo) e si dovette ripiegare su un altro nome.

Si arrivò al voto per il vicepresidente con un candidato di tutto prestigio: Vittorio Bachelet, ma la sinistra commise l'errore di non voler accettare quella che era l'indicazione di un uomo di grande onestà intellettuale. Fu così che per la prima volta il vicepresidente passò per un solo voto di scarto: 15 a 14. Le altre preferenze andarono ad un candidato che come Bachelet aveva le carte in regola: Giovanni Conso. Era la vigilia di Natale del 1976.

Nel febbraio di quattro anni dopo, Bachelet fu ucciso dalle Brigate rosse, all'Università. Prese il suo posto Ugo Zilletti, e fu eletto all'unanimità. Ma incalzato dalla P2 e fu costretto a dimettersi. Toccò a Conso per soli tre mesi. Unanimità anche per lui, ma per motivi diversi.

E siamo alla quinta legislatura. Nella primavera del 1981, l'ottavo vicepresidente del Csm targato dc è Giancarlo De Carolis, avvocato e senatore. La corrente moderata e conservatrice della magistratura ha ormai perduto la maggioranza relativa, e le sinistre, quella storica e quella più innovatrice, hanno segnato altri punti a loro vantaggio. De Carolis la spunta al primo scrutinio con un mare di sì e la scheda bianca dei comunisti e dei rappresentanti di «Magistratura Democratica»: 29 sì, 6 astensioni. Votò anche Pertini. Domani cominciano le formalità per l'elezione del nuovo vicario di Cossiga.

Roberto Martinelli

Il comitato parlamentare riunito sul terrorismo

ROMA — La nuova emergenza determinata dagli ultimi attacchi terroristici è stata ieri esaminata dal comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato. E' stato deciso «con realismo», ha detto Scalfaro, di continuare con le indicazioni già emerse in altri incontri: riformamento delle strutture e nuova collaborazione internazionale.

Dopo la relazione svolta dal ministro dell'Interno Scalfaro nella seduta del 26 febbraio scorso, ieri sono state presentate relazioni da parte del direttore del Sisde, Parisi, del capo della polizia Porpora e del comandante dell'Arma dei carabinieri generale Jucci.

Perché non indossano la toga? Quesito semiserio per i giudici

Norme antiche indicano l'abbigliamento dei vari ordini giudiziari - Nessuna regola per il Csm

ROMA — Perché i venti componenti del Csm eletti dalla magistratura non indossano la toga durante le riunioni aperte al pubblico? L'interrogativo è stato posto da Alberto Bertuzzi, il «difensore civico», in una lettera indirizzata nei giorni scorsi al ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli, sollecitando il suo intervento per reprimere questo «*comportamento disdicevole, che potrebbe determinare l'apertura di un procedimento disciplinare*».

Il problema dovrà essere quindi affrontato dal nuovo Consiglio superiore della magistratura, che si insedierà ufficialmente domani a Palazzo dei Marescialli. La proposta di Bertuzzi solleva un sottile «mare» giuridico.

A seguito della delibera adottata il 28 ottobre 1982 sono divenute pubbliche le sedute del Csm. Fino ad allora si svolgevano a porte chiuse le riunioni dei 33 componenti il plenum, cioè i tre membri di diritto (Capo dello Stato, primo presidente e procuratore generale della Cassazione), i venti membri «togati» (cioè eletti dalla magistratura di ogni parte d'Italia) e i dieci membri «laici» (cioè eletti dal Parlamento riunito in seduta comune). E la legge istitutiva del Csm, entrata in vigore nel 1958, non ha previsto alcuna toga per i 33 componenti del plenum.

In una situazione analoga si venne a trovare trent'anni fa la Corte Costituzionale. In mancanza di precise norme i quindici giudici decisero di indossare la toga nelle udienze pubbliche a Palazzo della Consulta. La scelta del modello fu molto elaborata. Alla fine — come ricorda il capo ufficio stampa della Corte, Mario Bimonte — prevalse il robone senese del Cinquecento. Questa ricca veste signorile, rimasta in uso sino al XVIII secolo e indossata prevalentemente da cavalieri, dottori e uomini di legge, era stata proposta dal giudice costituzionale Mario Bracci.

Il modello della toga dei giudici costituzionali suscitò vivaci polemiche perché si distaccava da quella tradizionale in uso presso le altre magistrature. Particolarmente difficile fu anche la scelta del colore. La gamma comprendeva il rosso bordeau, il verde e il nero. E fu quest'ultimo quello prescelto. Il robone nero fu completato da un collare d'argento con medaglione raffigurante l'emblema della Repubblica italiana.

Il caso del Csm potrebbe far rinascere ora il problema di fronte al quale si trovarono, nel 1956, i giudici costituzionali. Per gli altri organismi giudiziari, invece, il problema non si pone, perché in qualche modo è già stato risolto. Nelle pubbliche udienze che si svolgono davanti alla magistratura ordinaria (preture, tribunali, corti d'appello e Cassazione) nonché a quella amministrativa (Tar e Consiglio di Stato), a quella contabile (Corte dei conti) e a quella militare (tribunali e corti militari d'appello) marcherebbe d'obbligo la toga prevista dall'ordinamento giudiziario del 1941. Ma poiché non sono state ancora emanate, dopo ben 45 anni, le relative norme di attuazione, resta in vigore il vecchio regolamento del 1941.

Esso dispone che le divise di tutti i giudici si compongano di «*zimarra nera, con cintura di seta guarnita di nappine, toga di lana nera con maniche rialzate e annodate alle spalle non cordoni, tocco — ossia berretto — nero e collare di tela batista*». La qualità e il grado dei giudici è determinato dai diversi tipi di zimarra (di seta o di lana), di cintura (rossa, turchina o nera), di cordone (d'oro o d'argento), di tocco (di velluto in oro o di seta fregiato in argento). Nelle riunioni solenni la toga dei più alti magistrati di Cassazione è con balzo e strascico soppannati di ermellino.

Va però ricordato che per la Corte dei conti è tuttora in vigore un regio decreto di 124 anni fa (il numero 1890 del 9 ottobre 1862) che imporrebbe ai magistrati di indossare nelle sedute pubbliche la giubba, il panciotto, i calzoni di panno nero e la cravatta bianca.

Pierluigi Franz

Gli incidenti a catena avvenuti fra Milano e Piacenza, code di dieci chilometri

Groviglio di 70 auto nella nebbia 6 morti e dodici feriti sull'Autosole

MILANO — La nebbia continua a provocare incidenti mortali: ieri mattina, sei morti e almeno 12 feriti — uno dei quali molto grave — sull'Autostrada del Sole, dove oltre 70 automobili sono rimaste coinvolte in incidenti a catena. Nel tratto fra Milano e Piacenza, la strada è poi rimasta chiusa, per alcune ore, in entrambi i sensi.

Le vittime sono Giuseppe Sauro Brei, Mirka Boschini, entrambi residenti a Fiorenzuola, Devis Zanlipi, autista di Forlì (i tre viaggiavano insieme), Paolo Spanò, di 41 anni, residente a Macherio, Elio Mollo di 29 anni abitante a Seriate Brianza, e un'altra persona, della quale per ora non si conoscono le generalità: è morta durante il trasporto all'ospedale di Casalpusterlengo. Le salme sono state composte nell'obitorio del cimitero di Borghetto Lodigiano.

Gli incidenti sono cominciati poco dopo le 6, tra i caselli di Lodi e di Casalpusterlengo. Alcuni tamponamenti hanno bloccato il traffico, ma, purtroppo, causa la pressoché nulla visibilità, altre macchine sono continuate a sopraggiungere finendo con lo scontrarsi con quelle già coinvolte negli incidenti. Le pattuglie della Polizia Stradale, immediatamente intervenute, non hanno potuto rimediare al disastro.

Dei feriti, il più grave è Graziano Bagnoli, di 50 anni, abitante a Castel Fiorentino, ricoverato per trauma cranico nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Lodi, dove si trova anche il piccolo Riccardo Gini, di 5 anni e mezzo, le cui condizioni peraltro non suscitano particolare preoccupazione.

Nell'ospedale di Casalpusterlengo sono invece stati soccorsi, con prognosi variabili da una settimana a un mese, Salvatore Franzè di Casale Brianza, Nedo Nardi e la moglie Anna Bertacci, di Tabiano in provincia di Prato, Alvaro Finetti di San Giovanni Valdarno, Maurizio Lavazza di Nerviano, Filippo Gulli di Roccaforte del Greco e Andrea Lina Bartoli di Livorno.

Tutte medicate e dimesse per lievi ferite e contusioni, le persone trasportate all'ospedale di Codogno. Si tratta di Vittorio Garioni, di 33 anni, di Guardamiglio, Mario Gabba, di 56 anni, di Piacenza, Athos Zanetti, di 26 anni, di San Nicolò in provincia di Piacenza, Maria Sartori, di 43 anni, di Piacenza.

Verso mezzogiorno, approfittando anche delle ore di maggiore schiarita, il traffico è ripreso, ma le code di automobili superava i dieci chilometri. Altri incidenti, sempre dovuti alla carenza di visibilità, sono avvenuti sulla via Emilia, dove per fortuna però i danni si sono limitati alle macchine ed a lievi ferite alle persone.

Purtroppo, la situazione è di nuovo nettamente peggiorata durante la serata, quando la nebbia si è ispessita consentendo una visibilità in pratica non superiore alla decina di metri.

Falso medico «visita» sei donne in ospedale

CATANIA — Si spaccia per medico, si introduce di notte in un reparto dell'ospedale di maternità, visita le pazienti e le sottopone ad accurate ispezioni ginecologiche. Solo dopo che ne aveva «visitate» cinque-sei si è capito che si trattava di un maniaco. Una delle puerpere ha dato l'allarme. Ma prima dell'arrivo delle infermiere il finto medico è riuscito a dileguarsi.

Il fatto è avvenuto intorno alle 3 dell'altro ieri notte all'ospedale Santo Bambino di Catania. Il misterioso individuo, approfittando di un attimo di distrazione del personale di sorveglianza (ma non è escluso che, entrato durante l'orario delle visite, si sia nascosto da qualche parte in attesa del momento giusto per entrare in azione) ha avuto facile accesso in una delle corsie.

Svegliate nella notte, le pazienti non hanno notato subito la stranezza del comportamento del falso medico che, a quanto pare, non indossava camice. Quando hanno scoperto l'imbroglio era troppo tardi. Le indagini sono in corso da parte della polizia che avrebbe già una traccia per risalire al misterioso personaggio: forse qualcuno l'ha riconosciuto.

Le foche annunciano la primavera

Heidelberg. Le due foche sembrano annunciare la primavera, che ormai è alle porte: le protagoniste del duetto sono due giovani foche, nel recinto dove sono ospitate, nello zoo della città tedesca (Ansa)

A Bergamo recuperato il bottino di 400 milioni

Furgone-spia per filmare codici bancomat: 2 arresti

BERGAMO — Ricorrevano una cinepresa per filmare i movimenti delle dita dei clienti-Bancomat. Poi, proiettavano il film e ricavavano indicazioni precise per trasferire i codici segreti sulle tessere false e debitamente magnetizzate.

Con questo sistema, assolutamente nuovo, sono riusciti a truffare qualcosa come 900 milioni, ma non faranno molto: due dell'«organizzazione tecnica» sono stati arrestati. Uno è laureando in legge, l'altro un tecnico. I loro nomi: Paolo Pasin, 29 anni, di Castelfranco Veneto, e Guido Bizzotto, 31 anni, anch'egli di Castelfranco. Sono loro con ogni probabilità i «tecnici» che avevano allestito il loro laboratorio cinematografico in un furgone. Trecento milioni in contanti sono stati recuperati dalla polizia in due cassette di sicurezza, mentre gli altri cento milioni sono stati bloccati, dopo l'intervento della Mobile di Bergamo in seguito all'identificazione di uno dei due indiziati.

L'operazione è cominciata la notte scorsa a Bergamo quando una guardia dell'istituto di vigilanza «Città di Bergamo» ha notato un giovane che stava armeggiando attorno al Bancomat del «Banco di Bergamo», nel centro della città, in via Zambonate. La guardia giurata ha avvicinato il giovane per chiedergli i documenti, ma questi è scappato di gran carriera. L'ha rincorso e finalmente raggiunto in un'altra via del centro, non dopo aver esploso in aria alcuni colpi di pistola.

Il giovane è stato accompagnato in questura e in una strada del centro di Bergamo è stata ritrovata la sua auto: a bordo c'erano 45 milioni di lire in contanti e 238 tesserini, abilmente falsificati, per l'uso del Bancomat.

Dopo scattate le indagini che, nella notte, sono approdate a Castelfranco Veneto, in collaborazione fra le questure di Bergamo e di Treviso. All'1,30 di notte veniva infatti bloccato nella sua abitazione, a Castelfranco, Guido Bizzotto. Durante la perquisizione nella sua casa, sono stati ritrovati altri 343 tesserini falsificati per Bancomat oltre a 53 milioni.

A questo punto, sempre nelle indagini delle due questure, è stata compiuta una perquisizione in un'agenzia bancaria di Treviso: sono state aperte le due cassette di sicurezza intestate al Pasin e al Bizzotto e dentro sono stati trovati circa 300 milioni di lire in contanti, che gli inquirenti di Bergamo ritengono il compendio dei furti eseguiti ai Bancomat in varie città dell'Italia settentrionale negli ultimi dieci giorni.

Sembra che l'organizzazione contasse anche i tagliandini che generalmente la gente butta via dopo l'operazione di prelievo.

In tal modo — sempre secondo la ricostruzione eseguita dalla polizia di Bergamo — i due indiziati avrebbero avuto la possibilità di ottenere il numero del conto. Si trattava poi di conoscere il numero del codice segreto. E qui — sempre secondo la ricostruzione eseguita dalla squadra mobile di Bergamo — entravano in azione i due operatori cinematografici per spiare le mosse dei clienti. In tal modo decifravano il codice segreto. Avendo a disposizione entrambi i numeri il «gioco» era fatto. Ottenere poi i tesserini e magnetizzarli non era difficile.

Secondo quanto risulterebbe alla squadra mobile della questura di Bergamo i 900 milioni di lire prelevati indebitamente ai Bancomat sarebbero stati «riciclati» dai due indiziati negli ultimi giorni a Bergamo, Como, Milano, Brescia e in alcune città del Veneto.

Si sta indagando comunque se quest'sistema truffaldino sia stato attuato anche altrove e, soprattutto, in quanto tempo.

a. p.

La Germania restituirà i 33 scheletri all'Italia

LIVORNO — I tedeschi della Wik (associazione che si occupa del recupero delle salme dei caduti in guerra) devono restituire all'autorità giudiziaria italiana i 33 scheletri disseppelliti dalle pendici del Monte Vaso, che erano stati traslati nel cimitero militare della Futa.

L'ordine è della procura della Repubblica di Pisa che affiderà i resti umani all'Istituto di Medicina Legale. Forse è un'indiretta conferma delle ipotesi secondo le quali la fossa comune scoperta per caso sul monte conteneva le salme di un gruppo di ebrei rastrellati nella zona e massacrati dai nazifascisti durante il trasferimento verso il campo di Fossoli a metà maggio 1944.

Sull'eccidio, forse, una prima testimonianza possibile: potrebbe darla, se è ancora in vita, un ex-sottotenente della Wermacht di Merano, R.P. (si conoscono solo le iniziali).

Capocantoniere di Licata con un figlio in dialisi

Rene offresi per una casa operaio accetta lo scambio

TREVISO — Un capocantoniere siciliano di 37 anni, moglie e otto figli a carico, risponde all'appello di Vincenzo Agnoletto, 44 anni, il fattorino di Carbonera disposto a dare un rene a chi gli trova una casa in città. Giuseppe Antona lavora a Licata, una cittadina di 80 mila abitanti a 35 chilometri da Agrigento. Uno dei suoi figli, Giovacchino, di 6 anni, da due anni soffre di una grave insufficienza renale. Si sottopone alla dialisi, e dall'inizio della malattia sta sopottando un trapianto di rene al Policlinico di Milano. La lista di attesa però è lunga, e finora per lui non c'è mai stato un donatore compatibile.

Così, sperso Giuseppe Antona ha saputo dell'«offerta» dai giornali ha tentato di mettersi immediatamente in contatto con Vincenzo Agnoletto. «*Ho ereditato da mio padre una modesta casa a Licata, che ho da poco ristrutturato*», spiega Giuseppe Antona, che ora abita con la famiglia in un alloggio popolare in periferia. «*L'alloggio ora è occupato, ma sarà presto libero. Offro questa casa al fattorino trevigiano, oppure, se lui preferisce, sono disposto a venderla e dargli il ricavato perché si possa comprare un appartamento a Treviso o dove meglio crede*».

Il capocantoniere siciliano spiega la sua offerta: «*Viene dal cuore di un capofamiglia che sarebbe qualunque cosa per salvare un figlio che, a causa della grave malattia, non può andare a scuole, giocare con gli amici, avere una vita come tutti i suoi coetanei*».

Dall'altra parte Vincenzo Agnoletto chiede tempo. Sembra esserci reso conto solo adesso che qualcuno, cento volte più disperato di lui, ha preso sul serio la sua offerta. Dice di non voler approfittare di una situazione drammatica come quella di Giuseppe Antona, e ripete che probabilmente il suo rene di adulto non è compatibile con l'organismo di un bambino di 6 anni. Aggiunge comunque di aver bisogno «*di un po' di tempo per riflettere, solo così la mia coscienza, evitando di creare inutili e pericolose illusioni. Però* — aggiunge Agnoletto — *mi sottoporrò presto agli esami per verificare la compatibilità all'ospedale di Treviso*».

Il fattorino trevigiano, che si metterà in contatto domani con Licata, rilancia comunque la sua «offerta»: «*Voglio una casa più vicina alla città, non posso continuare a vivere così distante. I miei due figli qui non stanno bene, e anche un piccolo problema diventa insormontabile. Non mi lasciano nemmeno presentare la domanda di alloggio popolare, anche se sto perdendo il posto di lavoro. Ho scritto al sindaco e ad altri enti, ma non ho avuto risposte. Ho bussato alla porta di molte agenzie, ma gli affitti che mi hanno chiesto non sono compatibili con le mie possibilità economiche. E, c.*

Stato civile di Torino

3 MARZO 1986

NATI — D'Antona Filippo; Giordano Barbara; Renzi Valentina; Clarosso Carlotta; Pilosi Cristina; Coppola Valentina; Bianchiotti Claudia; Rascalzollo Francesca Alessandra; Valenti Gabriele; Bonanno Filippo; Hakopiyan Elena; Mazzola Ilaria; Pappagna Danilo; Tafi Diana; Severino Andrea; Mastinu Rosaria; Lucciani Alessandro; Zorgno Stefania; Renzanella Alberto; Cracia Nicola; Minuto Elisabetta; Migliaccio Marika; Bernuto Fabrizio; Izzo Alessio; Robba Stefania; Bidut Angelo; Russo Riccardo; Cardisa Elisa; Llore Federica; Bonamino Alessandra; Montalenone Andrea; Terzuolo Erica; Ferrara Giorgio; Viora Emanuela; Galletti Deborah; Mele Daniele; Castellano Samuele; Massidoro Andrea; Tramod Daniela; Bongiorno Romina; Puglisi Francesca; Provenzano Cristina; Pagin Serena; Urbano Claudia; Schiavino Giuseppe; Gullone Domenico; Carbonella Michele; Tornino Simona; Mainoli Federica; Pinna Roberta; Tessa Francesco; Conti Claudio; Petaccia Antonio; Biagioli Simona; Allegrezza Davide; Trola Veronica; Coli Maurizio; Carano Andrea; Pasero Laura; Gallino Alice; Pagano Daniela.

MORTI — Giambonvesi Concetta v. Cinque, di anni 75, nubile a Riva; abitante in v. G. Rovetta 19/A; pens.; Dal Re Caterina, a. 85, Biondo, v. Cesare 14, pens.; Biasol Margherita, a. 79, Casalotto, v. Consolata 20, nubile; Lanotti Pasquale, a. 58, Carmagnola, v. Pacini 3, operaio; Garoppo Giuseppina, a. 91, v.so Lombardia 115, Collegno, pens.; Febbri Imerio, a. 55, Massalengo (Lo), v. Vespucci 61, pens.; Mapelli Orsola, a. 81, Voghera, Museo del Monte dei Cappuccini, custode; Brambilla Antonia, a. 54, Mezzegno, v. Vecchiali 5, pens.; Uberti Claudia, a. 84, Tenno v. Bellono, 40, pens.; Val Ferdinando, a. 70, Alpignano, v. S. Antonino 34, pens.; Alemanni Giovanni Battista, a. 84, v. Trepidoni 14, pens.; Paulucci Delle Roncole Maria Cristina, a. 88, Piacenza, v. Cavour 31, benefattrice.

Deceduti in ospedale: Rossi Giuseppe, a. 48, Brusaporto, operaio; Allessandro Alessandro, a. 61, Avigliana, pens.; Giordano Giuseppe, a. 79, Robilante, pens.; De Stefani Aldo, a. 77, Villanovaforo, pens.; Mannarà Maria, a. 80, Palma di Montechiaro, pens.; Gaggiotti Angela Maria v. Ronchail, a. 98, Busca, pens.; Zanellato Paolo, a. 74, Taglio di Po, pens.; Pernice Carmelina, a. 61, Mirto dei Conti, pens.; Agnelo Margherita, a. 73, Rocca Canavese, pens.; Gavilao Giovanni, a. 58, Venlè, pens.; Tavassa Giuseppe, a. 82, Corato, pens.; Chiaverano Francesca, a. 84, Venaria, pens.; Michelis Maria Maddalena v. Serratto, a. 89, Frazzà, pens.; Franco Antonio, a. 75, Argua Polesine, pens.; Mola Giuseppe, a. 78, Noce, pens.; Pizzinna Elisa, a. 53, Sannicola, casalinga; Travaglini Luigi, a. 80, Verona, pens.; Tavallo Maria in Cravia, a. 85, Torino, pens.; Bulfoni Giuseppina v. Paolo, a. 75, Torino, pens.; Zacharia Elisabetta, a. 79, Alessandria d'Egitto, pens.; Caudo Antonio, a. 86, Canarsa d'Asti, pens.; Di Mare Nunzianna, a. 75, Scrigliano degli Alburni, pens.; Biagioni Igino, a. 21, Torino, operaio; Casasso Alberto, a. 66, Marsaglia, pens.; Abbiati Franca, a. 62, Torino, casalinga.

Nati 81 - Morti 37

(Segue da pagina 5)

Il Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali e il Personale Civile del Centro Raccolta Collaudo e Smistamento V.E. di Chieri, partecipano con profondo cordoglio alla prematura scomparsa del

gen. div. Pasquale Fedele

— Chieri, 4 marzo 1986

Franco, Gianna Favero e figli piangono con Marisa un caro AMICO.

I Colleghi del 95° corso di S.M. partecipano al dolore della moglie Marisa e dei figli Augusto e Gianfranco per la scomparsa del loro carissimo compagno di Corso

generale Pasquale Fedele

— Roma, 5 marzo 1986

Ufficiali, Sottufficiali, Personale militare, civile e religioso del Comando Servizi sanitari e degli Ospedali militari della Regione militare Nord Ovest, Docenti della patologia chirurgica «C» e Crocerossine partecipano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice comandante della
Regione militare Nord Ovest

— Torino, 5 marzo 1986

Ennio e Graziella Lenzi e Luigi e Alma Fregoni addolorati piangendo l'amico

gen. Lino Fedele

— Trento, 5 marzo 1986

Il Colonnello Direttore e i suoi Dipendenti militari e civili del Deposito militare materiali Trasmissioni di Comunaglia Lentate (Milano) partecipano di gran lutto per la scomparsa del

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vice comandante
della Regione militare Nord Ovest

— Comunaglia Lentate, 4 marzo 1986

Partecipano al dolore di Augusto e famiglia Ellero, Fabrizio, Luca, Rossana, Silvia.

Tilly e Gabriele Martorello partecipano al grande dolore della famiglia per la grave e repentina disgrazia.

Il Direttore, gli Ufficiali, i Sottufficiali e il Personale militare e civile del Circolo Ufficiali di Presidio ricordano con profondo rimpianto il

GENERALE DI DIVISIONE
Pasquale Fedele
Vicepresidente del Circolo Ufficiali del Presidio di Torino

— Torino, 4 marzo 1986

Emanuela piange con Gianfranco l'immatura scomparsa del carissimo PAPA'.

Commilitoni e marciatori di quota con
Raffaele Benetto (Rafin)
ex esemplare trattore Cassinis!

L'annunciano la figlia Rina con il marito Michele Carletto e figlio Raffaele, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 c.m. ore 14,30 dall'abitazione strada Cuorgnè 124. Un ringraziamento particolare al professor Mussa, al dottor Fassa e Celoria e a tutto il personale della casa di cura Eporediese. Il presente è partecipazione a ringraziamento.

— Mappano, 4 marzo 1986

E' mancata ai suoi cari
Vittorina Peiretti ved. Ronzi

La piangono i figli e parenti tutti. Funerali domani ore 16 nella parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1986

L'Unione Provinciale di Torino e Collegati partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora

Fernanda Arobbio Gallizio

— Torino, 4 marzo 1986

Paolo e Teresa Perlo partecipano addolorassimi al profondo dolore di Anna Maria per la scomparsa della mamma

Gemma Blino

— Torino, 4 marzo 1986

Marino e Paola Francese profondamente colpiti al grande dolore di Anna Maria per la morte della mamma

Gemma Blino

— Torino, 4 marzo 1986

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Cotto

Dipendente dell'Istituto in quiescenza

— Torino, 5 marzo 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Griglio
cav. di Vittorio Veneto
di anni 88

Lo annunciano la moglie Carolina Stefano la figlia Francesca la nuora Zelia e i nipoti Fernanda Sergio ed Alberto con rispettive famiglie. Funerali in Piazza mercoledì 5 corrente ore 15 partendo da Pinerolo via Rossi 26 ore 14,30.

— Pinerolo, 4 marzo 1986

Giuseppe e Margherita Cassino con Mariagrazia e Lucio partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia Benetto si unisce al lutto degli amici Griglio e Bongiovanni.

— Lagnasco, 5 marzo 1986

Rosella Cravetti Obert partecipa al lutto della famiglia Griglio-Bongiovanni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Joseph Dagabriele

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Anna Maria con il marito Romano Bastiano e i nipotini Beatrice e Jean Luc Bastiano. I funerali si svolgeranno a Parigi il 5 marzo, la salma sarà tumulata a Bardonecchia il 6 marzo alle ore 17,30.

— Bardonecchia, 5 marzo 1986

E' mancato
Giacomo Pia
anni 86

L'annunciano i figli Anna, Giuseppe e Adelia, generi, nuore, parenti, amici, vicini e conoscenti. Funerali in Valdellatorre giovedì 6 marzo ore 15 dell'abitazione.

— Valdellatorre, 4 marzo 1986

Raffaello Rainoldi

ci ha lasciati. A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le figlie Innocenza ved. Galli, Alessandra con il marito Luigi Calderon con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti.

— Torino, 4 marzo 1986

Partecipano al lutto i nipoti Giovanna, Augusto, Giorgio e Paola.

Tutto il nostro amore non è bastato a tenere con noi
Rosemma
Bruno Gianoli con Valentina Lucia e Cristina danno questo triste annuncio e pregano quanti vogliano partecipare al loro dolore di devolvere un'offerta all'Associazione per la ricerca contro il cancro.

— Asti, 4 marzo 1986

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Bruno Gianoli per la morte della moglie
Rosemma

— Torino, 4 marzo 1986

La Direzione e le Redazioni di La Stampa e Stampa Sera condividono certe al dolore di Bruno Gianoli per la morte cara moglie
Rosemma Maranzano in Gianoli

— Torino, 4 marzo 1986

Sono vicini a Bruno e ai suoi figli in questo momento di grande dolore, gli amici della Cronaca:
Pier Paolo Benedetto
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Marina Casal
Claudio Casassolo
Angelo Colar
Simonetta Conti
Antonio De Vito
Giuliano Dottori
Domenico Garbarino
Claudio Gianotino
Marco Marullo
Enio Mascarino
Giuseppe Minello
Giuliana Morgotti
Emanuele Morra
Mario Nobroli
Carlo Nosera
Guido J. Paglia
Giampiero Petrolo
Adriano Prosero
Sebastiano Pistrotto
Roberto Rosso
Renato Rizzo
Renato Rossanotti
Sergio Rovatinati
Giuseppe Sangiorgio
Mario Velobrega

Il Gruppo Cronisti Piemonte e Valle d'Aosta esprime il più profondo cordoglio al collega per l'irreparabile perdita.

Profondamente turbati dalla notizia della scomparsa del
colonnello Mario Bonalli
gli Ufficiali del 94° Corso dell'Accademia Militare di Modena, che sono stati da Lui formati e rimangono ai valori ideali della Patria, sono vicini alla Signora Carmela ed ai figliuoli del Valoroso Ufficiale.

— Torino, 5 marzo 1986

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Valentina Vaccarino ved. Vecchio

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elena col marito Luciano Buzzella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 febbraio ore 10,15 nella parrocchia SS. Ascensione, Torino.

— Torino, 4 marzo 1986

I condomini Alfiere, Biella, Bosticco, Delfrate, Guazzotti, Nervini, Passerino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor
Antonio Mastrocola

— Torino, 4 marzo 1986

Medici Paramedici Divisione Pediatrica Ospedale Mauriziano si associano al dolore dei dott. Antonio Odasso per la perdita della madre
Maria Luisa Risso

— Torino, 4 marzo 1986

E' mancato
Aurelio Buccino

Lo annunciano la moglie Teresa, il figlio Sergio, la nuora Laura, parenti tutti. Benedizione salma Moncenisio (via Santorre) giovedì 6 ore 13,30, funerali in Venaria ore 14,45 parrocchia Santa Maria.

— Torino, 4 marzo 1986

Addolorati siamo vicini col cuore alla famiglia di Sergio e della famiglia, famiglia Calderoni e Bundino.

Partecipano commossi Anna e Fulvio Bosso.

ANNIVERSARI

1984 1986
Fratelli e sorelle ricordano con affetto
Gigi Santillo

1979 1986
ESAME SAD
Giuseppe Vianco
Sei sempre con noi.

1985 1986
Ing. Luigi Camurati
Ricordandolo S. Messa 8 marzo 1986 18,30 Michele Pius, v. Passolio 37.

1985 7 MARZO 1986
Sergio Sardi
Piera Gabriella e Stefania con infinito amore e accorato rimpianto lo ricordano a quanti lo videro bene. Messa giovedì 6 marzo, chiesa San Giuseppe Lavoratore ore 18.

1983 6 MARZO 1986
Vincenzo Modugno
Sempre.

In ricordo di
Vittoria e Carlo Salamano
S. Messa Parrocchia Maserata degli Angeli giovedì 6 c.m. ore 18.

Il processo a Roma contro la banda che ha sparso il terrore per quattro anni tra le famiglie dei quartieri-bene

Un incubo lungo 600 rapine

Cinquantanove imputati, 279 parti lese, 15 miliardi rapinati: rivivono in aula le aggressioni feroci, la rabbia di chi ha subito - Agostino Panetta, un poliziotto radiato, con tre colleghi formò la gang nel '79 - Poi si è pentito, ma ha confessato tutto? - Un investigatore: la catena di assalti cambiò le abitudini di intere zone della città

Roma. Agostino Panetta (a sinistra) e Maurizio Verbena in aula

ROMA — Quattro carabinieri per bloccare Giuseppe Leoncavallo — che dimenandosi sulla barella dove recita la parte del malato ruggisce: «*Me state a fà mmorì*» — e cinque per trattenere la moglie, che dal settore del pubblico ha raggiunto di corsa le gabbie e adesso si protende, agonita e urla sotto una cascata di ricciolini neri: «*Fatemelo vede! Fatemelo toccà'n pochino!*». Urlavano e piangevano, e non era questa sceneggiata, anche le vittime delle 600 rapine — con corollario di pestaggi, ricatti feroci e in sette casi stupri — per le quali ieri è cominciato il processo a 59 imputati: facce qualunque e facce da manuale di fisiognomica. Quattro ex poliziotti, l'inizio di tutto, poi gli amici di borgata a formare insieme una banda feroce.

Aula affollatissima, contigua obbligata. Babbi ai detenuti dalla tribù festosa di sorelle e fidanzate, lucide di pellami e rossetti. Il disagio degli imputati a piede libero, quasi tutti accusati di aver ricettato il bottino razziato in quattro anni, valore approssimativo 15 miliardi. L'incredulità o la rabbia delle parti lese, 279, nel ritrovarsi di fronte — ma a rapporti di forza invertiti — gli incubi di una notte, e forse di tante notti successive.

La rabbia, per esempio, del cinquantenne in cappotto avana che dopo la rapina si comprò una pistola e girò con i carabinieri per certi bar di borgata, sperando di riconoscere quelli che una notte, in garage, gli avevano infilato la canna del revolver in bocca, gridandogli «*Porco, bastardo*», e poi si erano fatti accompagnare in casa, avevano terrorizzato la moglie e i figli, minacciato, insultato ancora, rubato. «*Ecco, avrei voluto trovarli e puntargli la mia pistola in fronte, e vederli piangere e supplicare. Avrei voluto farlo. Perché non è tanto quello che subisci te, ma quello che subiscono le persone che ti sono care; e non so come avrei voluto usare la pistola se avessero fatto del male a mia moglie, lo dico sapendo perfettamente che la giustizia privata è una barbarie. Ma certe cose non si possono capire se non si provano. Quando le leggi sui giornali, ne hai una percezione astratta, remota*».

I suoi aggressori li ha riconosciuti anche in aula. Uno è Agostino Panetta, 36 anni, padre poliziotto e madre assai devota, poliziotto anch'egli nella «Celere» di Torino, dove, nel 1979, cominciò con tre colleghi oggi alla sbarra la carriera del rapinatore da strada. Cacciato per «*abbandono di servizio*», a Roma nell'81 inaugura la stagione delle rapine in casa, del sadismo a domicilio: secondo l'ufficiale che lo arrestò, Panetta avrebbe «*cambiato i costumi di interi quartieri della capitale*». In carcere, il giudice Gargani riuscì a fargli confessare 600 rapine e 6 stupri, oltre ai nomi dei complici.

Muscolatura rocciosa, profilo rostrato da un naso prominente, sorriso gentile e forse solo furbo, lì che dondolandosi sulle gambe come un toreador: «*Voglio chiudere una pagina di violenza*»; per il suo legale è pentito davvero. In proposito ha parecchi dubbi Tina Lagostena Bassi, legale di alcune donne che hanno subito violenza: avanza il sospetto che Panetta protegga dei complici nella polizia, e si adira con i giornali che lo avrebbero mitizzato «*soddisfacendo solo la mia annia di protagonismo*».

Il suo socio in stupri e rapine era Giuseppe Leoncavallo, 28 anni, il malato immaginario della prima udienza (sperava in un rinvio, e nello scadere dei termini della carcerazione preventiva, ma il medico legale l'ha smascherato). Figlio di un demolitore d'auto di Tor Vergata, dieci fratelli, ha promesso di uccidere Panetta. Raccontano che nasconda una lametta in bocca. Il «pentito» ha fatto due passi indietro quando la barella che trasportava Leoncavallo è transitata davanti alla sua gabbia, e attraverso il suo legale ha fatto sapere: «*Voglio restare in carcere*».

Gli altri imputati, che in gran parte hanno parzialmente confessato, si considerano solo onesti rapinatori: niente stupri. Da una gabbia filtrano a conferma tre pagine della requisitoria: l'«Arancia meccanica», scrive il magistrato, è «*una approssimazione giornalistica*», a quasi tutti gli imputati «*non si addice la patente del violentatore, considerata la più infamante anche all'inferno del gruppo*». Per il resto non sembrano travagliati dal rimorso. «*Pentito? E' relativo. Ci avevo vent'anni*», dice uno.

Giovedì la seconda udienza di un processo che riproporrà piccole storie di ordinaria ferocia metropolitana, e le sue vittime: professionisti, funzionari dello Stato. Peppino di Capri e Fabio Testi. Quasi tutti, ma non tutti, benestanti. La «Roma-bene», secondo la definizione di cronache inclini ad assecondare attenzioni morbose.

Guido Rampoldi

Roma. L'attore Fabio Testi con la moglie in aula: sono fra le vittime più note della banda

Prime perizie sul disastro

I danni a Stava oltre 23 miliardi

TRENTO — I quattro periti nominati dalla magistratura per cercare di far luce sulla tragedia di Stava che il 19 luglio dello scorso anno provocò la morte di 268 persone hanno depositato presso l'ufficio del giudice istruttore del tribunale di Trento Carlo Ancona i primi risultati delle loro indagini.

Si tratta di un voluminoso fascicolo composto da oltre trenta pagine, 234 giganografie scattate dal 1973, data di nascita dell'insediamento industriale fino ai giorni successivi alla tragedia, cartine topografiche, documenti, lettere e note, che rifanno la storia dei due bacini poi crollati nell'estate scorsa.

Dagli elaborati dei periti, il geologo Andrea Puganti, l'ing. Giulio Dolzani ed i professori Claudio Baldi e Pietro Colombo, si ricava che i danni ammontano complessivamente a 23 miliardi, così ripartiti: 16 miliardi e mezzo per gli edifici andati distrutti, tre miliardi per i servizi comunali, tre miliardi e mezzo per i costi sostenuti nell'emergenza e per il ripristino di luoghi.

Si tratta di calcoli approssimativi che dovranno essere ulteriormente precisati. Nel fascicolo sono contenuti infine i vari passaggi di proprietà della miniera di Prestavel e gli uffici che a termine di legge se ne sono di volta in volta occupati, il che dovrebbe indirizzare la magistratura verso l'identificazione delle singole eventuali responsabilità, e precisare meglio la posizione delle trenta persone attualmente inquisite per questa sciagura, imputate di omicidio colposo plurimo aggravato e di inondazione colposa.

Perché l'istruttoria possa comunque procedere oltre sarà necessario attendere il deposito di tutta un'altra serie di perizie, questa volta sul materiale recuperato nel luogo del disastro, commissionate dal giudice Ancona ad un istituto specializzato.

Chiesto il proscioglimento degli amministratori in carica dall'81 all'83

Corsi professionali in Liguria i due pm: politici in buona fede

GENOVA — Erano in buona fede i presidenti delle giunte regionali e gli assessori in carica dal settembre 1981 al maggio 1983 coinvolti in una prima fase nello scandalo dei corsi di formazione professionale organizzati dalla Liguria con il concorso di finanziamenti della Cee.

La mancanza di reati di rilevanza penale per chi ha fatto parte di quelle giunte è affermata dai pubblici ministeri Mario Morisani e Vito Monetti, che hanno chiesto ieri il proscioglimento dei big della politica ligure che avevano ricevuto comunicazioni giudiziarie, con l'ipotesi di concorso in peculato.

La richiesta del provvedimento liberatorio riguarda l'ex presidente Alberto Teardo (psi) e l'attuale capo della giunta regionale Rinaldo Magnani (psi) e gli assessori Gustavo Gamalero (pli), Luciano Verda, Giancarlo Carmosino e Giuseppe Merlo (tutti dc) ed il socialdemocratico Giorgio Laura.

Secondo i due magistrati il consesso collegiale per deliberare sull'approvazione di corsi risultati poi fasulli, o svolti «a singhiozzo» o sulla base di preventivi gonfiati, non può rivolgersi penalmente contro chi ha convalidato pratiche già istruite dagli uffici che ne avevano la responsabilità diretta, cioè dall'assessorato alla formazione professionale.

Rimane escluso dalla richiesta di proscioglimento l'ex vicepresidente della Regione, il democristiano Giacomo Gualco, che fu arrestato il 23 luglio scorso e rimesso in libertà provvisoria dopo otto giorni di detenzione. Gualco rimane imputato di aver concesso finanziamenti (per complessivi 150 milioni) a due piccole società editrici e ad un ente religioso. Motivo: corsi che si sarebbero svolti solo in minima parte.

Ancora da accertare, secondo i giudici Morisani e Monetti, la posizione di un altro assessore, Giovanni Battista Acerbi (attualmente all'Agricoltura e all'Ambiente) sentito più volte ma come testimone, per un corso specifico. L'ipotesi di peculato rimane invece per alcuni funzionari regionali che avrebbero intascato tangenti e per imprenditori che ottennero i contributi, a volte per favoritismi di tipo clientelare, più spesso per ricavarne un personale guadagno.

Sfoltita dai «politici», l'inchiesta indaga ora su una ventina di persone. La richiesta dei due pubblici ministeri deve essere vagliata dal giudice istruttore, Dino Di Mattei che deciderà se dare corso o mantenere le incriminazioni. La richiesta di far uscire di scena personaggi importanti della politica ligure da una vicenda che ha rivelato un vasto giro di frodi, ha suscitato qualche perplessità nel palazzo di giustizia.

Per alcuni anni i corsi di formazione (con un investimento di 70 miliardi l'anno) furono una miniera d'oro per funzionari e imprenditori disonesti. Incredibile la facilità con cui venivano concessi i contributi: danaro perfino per corsi di flipper, per maestri di sci, per garzoni macellai che avrebbero dovuto studiare le lingue straniere, per aiutai con insegnanti che venivano in conto spese da Cremona, per pellicciai.

Guido Coppini

Causa in Irlanda per 40 milioni di dollari contesi tra Tassan Din e l'Ambrosiano

DUBLINO — Quaranta milioni di dollari giacenti in una banca di Dublino contesi fra i liquidatori del Banco Ambrosiano e l'ex amministratore dell'editrice Rizzoli Bruno Tassan Din sono al centro di una causa davanti alla Corte suprema della capitale irlandese.

Il giudice irlandese Hamilton dovrà stabilire se il denaro appartiene a Tassan Din, come egli sostiene, o se è stato sottratto alla banca.

Nei prossimi giorni saranno sentiti i testimoni e la sentenza è prevista fra qualche settimana.

Secondo gli avvocati dell'interessato, si tratta dei proventi legittimi della vendita del 12,3 per cento delle azioni della Rizzoli, che erano di sua proprietà. I liquidatori dell'Ambrosiano sostengono invece che egli se ne è appropriato fraudolentemente.

Mandato di cattura contro i due Br, già in carcere

Balzerani, Pelosi: accusa per l'omicidio Tarantelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due fra i terroristi del «commando» che il 27 marzo dello scorso anno tese l'agguato mortale al professor Ezio Tarantelli sembra siano stati identificati dagli inquirenti. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica Franco Ionta ha firmato due ordini di cattura per Barbara Balzerani, per anni imprendibile «primula rossa» delle Brigate rosse, e per il suo amico Gianni Pelosi, arrestati assieme nel giugno scorso in un appartamento di Ostia.

E' la prima volta che magistrato e carabinieri fondano le loro accuse su elementi concreti, frutto di indagini che non provengono da informazioni o confessioni di terroristi pentiti. Per la verità, l'ipotesi che la Balzerani e Pelosi fossero responsabili dell'assassinio dell'esponente della Cisl, indicato come l'ideatore del congelamento della «scala mobile», era stata ventilata già all'indomani della loro cattura, quando il giudice Rica emise nei loro confronti una comunicazione giudiziaria per omicidio volontario del docente.

Indagini successive hanno poi convinto i carabinieri di essere sulla strada giusta. Il comunicato n. 20 che le Br lasciarono sotto il tergicristallo dell'auto di Tarantelli fu trovato infatti in versione originale, assieme ad altri documenti interni alle Br, nel covo di Ostia affittato da Pelosi, all'epoca incensurato. Infatti fu proprio seguendo le tracce di quel misterioso personaggio, con carta d'identità francese regolarmente rilasciatagli per la sua attività come autista presso l'Ocse, a Parigi, che i carabinieri riuscirono a catturare l'imprendibile Balzerani.

Il sospetto nacque dai suoi frequenti viaggi nella capitale francese dove Pelosi — si disse dopo il suo arresto — teneva i contatti con alcuni irriducibili delle Br riparati in Francia. All'Ocse, in quel periodo, lavorava anche Antonio Da Empoli, il consigliere economico di Craxi rimasto ferito in un altro agguato terroristico, pochi giorni fa. Nell'attentato perse la vita la brigatista Wilma Monaco, moglie separata, appunto, di Gianni Pelosi.

Paradossalmente, moglie e marito si erano trovati a militare in due fazioni avverse delle Br. Pelosi, secondo gli inquirenti, era diventato un leader dell'ala «militarista», quella che nell'organizzazione eversiva viene definita come «prima posizione»; Wilma Monaco avrebbe invece aderito alla «seconda posizione».

A sparare, un anno fa, non la mitraglietta Skorpion contro Tarantelli, appena uscito dalla facoltà di Economia e Commercio dopo una lezione, fu — secondo le testimonianze — un giovane tarchiato, bruno, con occhiali scuri. Con lui, c'era un complice, armato di pistola, che gli proteggeva le spalle. La Balzerani, non vista, era probabilmente in appoggio. Ma, secondo l'accusa, partecipò sicuramente alla preparazione dell'agguato.

CAGLIARI — Sconcertante episodio di sciacallaggio all'ospedale «SS. Trinità». Due donne, morte in corsia, sono state depredate durante la notte delle fedi e degli orecchini d'oro.

Bologna, al processo Bauer e Machiavelli un pastore cambia versione

Udienza con tanti «non ricordo» e un testimone finisce in manette

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Forse lo ha tradito la memoria o, forse, ha voluto seguire qualche consiglio che è difficile credere disinteressato. Quale che sia il motivo, ieri, davanti al tribunale di Bologna dove si celebra il processo per i sequestri di Ludovica Machiavelli e Patrizia Bauer, il servo pastore Giuseppe Poreu, 27 anni, ha tentato di cancellare quanto aveva detto in istruttoria e raccontare una nuova storia.

Nei giorni del rapimento Bauer lavorava alle dipendenze di Mario Pigliaru, nella campagna di Volterra. Aveva raccontato di non ricordare la visita di Pietro Contena e Santino Ortu, oggi alla sbarra, accusati di sequestro, la sera in cui vennero pagati i due miliardi e mezzo del riscatto, non lontano dalla fattoria dove lavorava. Quella visita, ieri, la ricordava, fin troppo scoperto il tentativo di offrire un alibi.

Non è stato creduto. Lo hanno ammonito, poi arrestato e processato con rito d'urgenza. Condannato a otto mesi, se non infrangerà ancora la legge, eviterà la galera perché gli è stata concessa la sospensione condizionale della pena e la non menzione: è incensurato. Più che un colpevole, sembra anche lui una vittima della paura.

I testimoni in lista erano quarantuno. Qualcuno ha semplicemente confermato quanto già detto al giudice, ma da altri il tribunale ha preteso chiarimenti. Mario Pigliaru, per tre volte, si è ricordato e dimenticato quanto accadde in quella notte dannata. Una Carchidio, una signora molto decisa, proprietaria di un ristorante, ha mandato in frantumi parte della linea di difesa di Attilio Cubeddu, che chiamano «il capo». Cattai ha sempre negato di conoscere Pigliaru e anche quello affermava di non aver mai visto Cubeddu.

Ieri la donna ha individuato Pigliaru nel gruppo dei testi. «*Veniva a mangiare nel mio ristorante, il Piombino, con Cubeddu*». No, ha detto, non si sbagliava. Su questa storia il pubblico ministero, Paolo Giovagnoli, vuol vedere ci chiaro e ha chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio.

Lunedì aveva deposto l'avvocato Niccolò Machiavelli, padre di Ludovica, parte lesa nel processo. Nessuno, naturalmente, aveva fatto domande, ma l'anziano gentiluomo aveva voluto precisare una circostanza che, evidentemente, lo angustiava: i milioni del riscatto, aveva detto, erano stati 230 e non 240 come risulta dagli atti dell'inchiesta. «*Un errore di conteggio*». E la cosa, piuttosto insolita, era stata confermata da Augusto Massimo Mutti, già boy-friend della giovane patrizia. Mutti aveva ricordato come il pagamento fosse stato fatto in due volte: prima 80 milioni, il resto poi. Era stato lui a consegnare l'ultima rata: l'incontro, su indicazione dei banditi, era avvenuto il 9 novembre 1983 al casello «Firenze Certosa» dell'Autostrada del sole. Tre giorni dopo l'ostaggio tornava libero.

Mutti, un giovanotto alto, magro, volto spigoloso, capelli lisci, lunghi, loquace, ha detto in aula: «*Rifatti i conti, la somma che consegnai era di 230 milioni*». E altre cose si era ricordato. Di aver fatto «*lunghissimi verbali*», per esempio, e qualcuno doveva così essere ritoccato. «*La fisionomia degli imputati, che ho scorto nei corridoi, assomiglia molto a quella di Cubeddu e Trudu, intendo dire che assomigliano più oggi di quando li vidi dopo l'arresto, forse perché son dimagriti*».

Oggi requisitoria con le richieste del pubblico ministero.

Vincenzo Tessandori

Festeggia i 90 anni con l'annuncio «Son pronto a riparare i miei torti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — «*Superati i 90 anni ho pensato che sarebbe molto bello poter attendere la chiamata del Creatore senza lasciare neppure un'ombra di dubbio sulla correttezza del lavoro compiuto*». Comincia così un singolarissimo annuncio, dal titolo «Una riflessione interessata», fatto pubblicare sul quotidiano fiorentino «La Nazione» lo scorso 19 febbraio. «*A questo proposito — continua l'annuncio — coloro che in qualche modo si ritenessero danneggiati dalla mia attività lavorativa, iniziata da ben 54 anni, potranno rivolgersi al grande amico avvocato Biondo Biondi che ha l'incarico amichevole di ascoltarli e di prendere le decisioni del caso*». Segue la firma: ingegner architetto Galliano Boldrini.

A Firenze quello di Galliano Boldrini è un nome conosciuto, l'inserzione sul quotidiano lo conferma nel ruolo di personaggio.

Come le è venuta l'idea dell'inserzione? E' un suggerimento di qualcuno?

«*No, no. L'idea è tutta mia. Anzi ho suscitato perplessità su di me che fuori. Però avevo ormai deciso che avrei festeggiato il traguardo del novantesimo compleanno con un'iniziativa particolare. In un primo momento avevo pensato a una grande cena con 90 persone a cui invitare tutti gli amici. Ma in dicembre prima è morto l'ex arcivescovo di Firenze Ermenegildo Florit a cui ero molto legato e poi anche la mia segretaria di fiducia che lavorava con me da decine di anni. Così ho deciso di rinunciare alla cena e ho pensato all'inserzione*».

Alcune costruzioni realizzate dall'ingegner Boldrini fanno parte della storia urbanistica di Firenze: come il parterre in piazza della Libertà, la sede dell'Ina in piazza della Stazione. Per 15 anni è stato presidente dell'Opera del Duomo. **f. m.**

Valuta all'estero Lucchini interrogato dal giudice

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sono le 13,45 quando Luigi Lucchini, industriale siderurgico, presidente della Confindustria, esce dalla stanza del sostituto procuratore milanese Luigi Dell'Osso. Vi era entrato poco dopo l'una. «*Avevo chiesto io stesso di essere ricevuto dal magistrato — spiega — per chiarire la mia completa estraneità ai fatti*».

Il fatto è la violazione delle norme valutarie (in particolare l'illecita costituzione di capitali all'estero) che a Lucchini era stata contestata in una comunicazione giudiziaria inviata nel giugno dell'anno scorso. Insieme a Lucchini erano stati indiziati suo figlio Giuseppe e due industriali tessili di Giussano, in Brianza, i coniugi Gerolamo e Giovanna Barzaghi.

Sembra che l'inchiesta sul presidente della Confindustria sia scaturita da indagini su movimenti di capitali nella banca «Ambrosiano Overseas» di Nassau nelle Bahamas, posseduta da Roberto Calvi, ex presidente del Banco Ambrosiano morto a Londra in circostanze misteriose. «*Non posso dire nulla*», ha però risposto il dott. Dell'Osso alla domanda su come si fosse arrivati ad emettere le comunicazioni giudiziarie.

Quello di Lucchini non è stato un vero e proprio interrogatorio. Trattandosi di una «*presentazione spontanea*» il magistrato si è limitato a prendere nota delle dichiarazioni dell'imprenditore bresciano: in tutto una decina di cartelle.

Lo stesso è successo con il figlio Giuseppe, amministratore delegato e presidente della Lucchini Siderurgica, che è rimasto circa due ore dal magistrato, dalle 11 all'una.

Il dott. Dell'Osso valuterà adesso le dichiarazioni.

La merce con destinazione internazionale ha uno spazio importante nel Cargo Iberia. Lo spazio necessario a trasportare fino a 40 tonnellate di carico, in una volta sola, in qualunque parte del mondo.

Con la massima rapidità. Con la sicurezza garantita da un'équipe di capaci professionisti, in grado di affrontare ogni problema nel modo migliore.

Con il carico sempre sotto controllo, anche durante il volo, grazie ad un sistema computerizzato. E con tariffe adatte ad ogni necessità, che riducono il costo del volo in un investimento.

Se cercate uno spazio per inviare un carico ai mercati internazionali, chiedete al vostro Agente Cargo o Intercontinentale.

IBERIA CARGO

Pubblicità

io esiste.

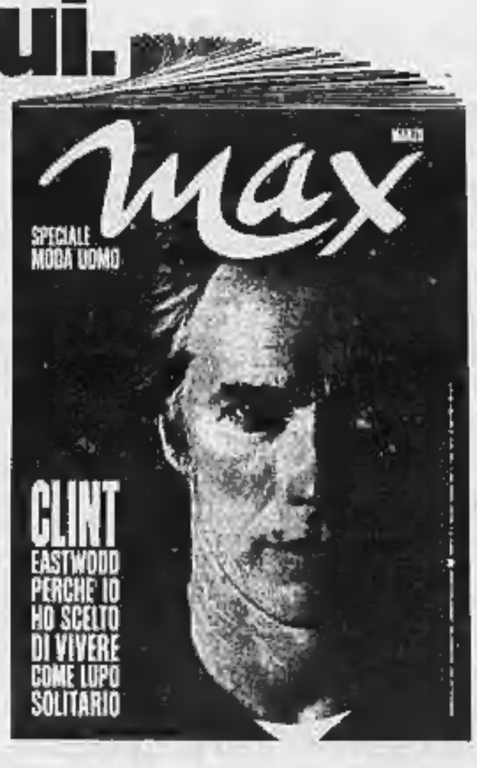
E abita qui.

L'io esiste in tutti gli uomini veri. Scoprirlo è solo il primo passo, perché tra gli incontri possibili il più difficile è quello con se stessi.

L'uomo che sa essere fino in fondo se stesso è un uomo che ha smesso di avere paura, è un uomo che vuole esprimere tutta la sua creatività.

È un lupo solitario ma sa riconoscere i compagni di strada.

È il protagonista di Max. È il lettore di Max. Sei tu.



Domani si apre il Salone svizzero: poche novità, ma clima più sereno

A Ginevra un'auto ottimista

Il crollo dei prezzi petroliferi e il buon andamento del mercato rivitalizzano il settore - Esordio della Renault 5 spyder, nuove versioni della Peugeot 205 - La Volvo «scopre» la trazione anteriore - Dalla Panda alla Thema la gamma Fiat-Lancia - L'Alfa «75» diventa giardinetta

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Dieci anni fa il Salone di Ginevra coagulava dubbi, preoccupazioni, paure sul futuro dell'auto. Anzi, il vero timore era che non ci potesse addirittura essere un futuro. Adesso spira un'aria diversa e dalla rassegna svizzera, che da domani al 16 marzo accoglierà tutti i costruttori europei, americani e giapponesi, emergono segnali positivi.

Nessun trionfalismo, perché i problemi da affrontare restano molti, soprattutto sul piano economico, ma una ventata di serenità e di ottimismo. Al 2000 si guarda con fiducia, il periodo nero è alle spalle. «*In questi dieci anni* — si sottolinea a Ginevra — *l'industria europea ha destinato 30 mila miliardi di lire alla realizzazione di nuovi prodotti e di nuovi impianti. Un volume di investimenti che ha rivoluzionato l'auto*».

Ne vediamo gli effetti in questo Salone che gli svizzeri — con il consueto senso degli affari — hanno mantenuto annuale. Motori turbo di tutti i tipi, trazione integrale, elettronica, vetture con quattro ruote sterzanti. E ancora, in generale, macchine dalle prestazioni brillanti e, nello stesso tempo, con consumi contenuti.

Un progresso tecnico e tecnologico che ha dimostrato come l'automobile, nata giusto cent'anni fa, abbia ancora ampi margini di miglioramento. E indietro non si torna: il crollo del prezzo del petrolio non riporterà in auge le vetture sprecone di un tempo.

Proprio la crisi dei produttori dell'ex oro nero è una degli elementi principali di quest'aria nuova che si respira al Salone di Ginevra. «*E' forse più un fatto psicologico che reale* — dicono qui —, *perché i benefici nell'industria si sentiranno a media termine*».

Ma non sono tutte rose, naturalmente, perché le case europee devono fare i conti con un eccesso di potenziale produttivo di quasi tre milioni di vetture l'anno. La sfida è impegnativa e si svilupperà in tutti i campi. Non per nulla sono nate in questi anni auto come la Golf, la Uno, la 205.

Il Salone di Ginevra — 1100 espositori di 29 Paesi — non propone nessuna novità di tale calibro, però il menù appare egualmente appetibile, pur se alcuni modelli sono già stati presentati nei giorni scorsi. Ecco la Renault con la 21, berlina a tre volumi con motori a benzina di 1700 e 2000 cc e Diesel di 2068 (potenze da 76 a 120 CV, velocità da 164 a 200 l'ora), una Super 5 Spyder, la Peugeot con tre nuove versioni della 205 (Automatica, GTI da 115 CV e Cabriolet) e la 309 che in Francia circola da alcuni mesi.

La Ford presenta le rinnovate Escort e Orion e lancia la Sierra station wagon a trazione integrale. La Saab propone la «9000i» con motore 16 valvole, che si affianca a quella sovralimentata: 130 CV, 190 l'ora. E per la Volvo c'è il battesimo ufficiale della 480, avveniristico coupé a trazione anteriore (è la prima volta per la casa svedese) con un 4 cilindri di 1729 cc e 120 CV. Raggiunge i 190 l'ora, viene costruito in Olanda. Da noi arriverà in settembre, costerà intorno a 22 milioni.

E le nostre Casei Fiat e Lancia riserveranno al Salone di Torino (23 aprile-4 maggio) alcune interessanti novità. Qui si sono limitate a porre l'accento su alcuni modelli della loro produzione, come la Panda (con i motori Fire 1000 e 750) o la Croma o la Thema. Né manca un settore riservato all'ecologia. La Fiat ha preparato una serie di versioni in grado di soddisfare la normativa antinquinamento in vigore in Svizzera dal prossimo ottobre.

Si risente la voce dell'Alfa Romeo, che ha tanta voglia — come dice Romano Prodi — «*di fare e di rinascere*». La Casa milanese, che vorrebbe produrre quest'anno 200 mila macchine contro le 160 mila dell'85, espone una nuova edizione del glorioso Spyder (in collaborazione con la Pininfarina) e una famigliare derivata dalla «75», la Sportwagen. Una bella giardinetta da 200 l'ora studiata insieme con la Rayton Fissore e destinata a montare propulsori a benzina e a gasolio (tutti turbo). Ne costruiranno 3-4 mila all'anno. In questo clima di ottimismo anche il futuro dell'Alfa sembra colorarsi in rosa.

Michele Fenu

La Fiat Croma Turbo i. e. (in alto) e la Renault 5 convertibile, due attrazioni a Ginevra

Intervista con Paolo Bernardelli

La Fiat sta cercando nuovi spazi in Europa

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Fiatauto ha chiuso il 1985 alla testa delle vendite in Europa, con una quota del 13 per cento circa del mercato. Al Salone, che si aprirà domani, abbiamo incontrato il direttore commerciale di Fiatauto, Paolo Bernardelli, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

— A Ginevra si nota una Fiat particolarmente competitiva. Quali sono le prospettive per l'86?

«*Il mercato europeo dell'auto continua ad essere molto difficile, non si può abbassare la guardia ma, nello stesso tempo, non è possibile formulare obiettivi di grande espansione. E' in atto un trend positivo iniziato alla fine dell'85 del quale però è difficile valutare la portata. Quest'anno Fiatauto pensa di poter cogliere delle opportunità che potrebbero consentirle una certa espansione in Europa*».

— In quali Paesi pensa di poter conquistare nuovo spazio?

«*Tralasciando il mercato italiano, pensiamo di poter conquistare nuove posizioni in Francia e in Gran Bretagna. In Francia la caduta di Renault, passata dal 40 al 30 per cento del mercato interno negli ultimi anni, è stata solo parzialmente compensata dalla crescita di Peugeot. Crediamo di poterci inserire con successo grazie alla gamma Fiat rinnovata in modo così importante ed anche con i nuovi modelli Lancia, per i quali disponiamo di una rete particolarmente aggressiva. In Gran Bretagna, dopo le difficoltà degli anni passati, siamo in pieno ricupero, nonostante la violenta concorrenza tra Ford e General Motors stia alterando le regole del mercato*».

— E la Germania?

«*E' il più grande mercato d'Europa, ma è anche quello nel quale maggiore è la presenza dei costruttori locali che insieme coprono l'80 per cento circa della domanda. E' evidente che lo spazio per tutte le Case estere, giapponesi comprese, è ridotto, anche se noi non rinunciamo alla battaglia*».

— Abbiamo parlato del mercato europeo. E in Italia come vanno le cose?

«*L'obiettivo è quello di consolidare ulteriormente i risultati ottenuti nel 1985 con oltre il 52 per cento del mercato interno. Un traguardo tanto più importante perché ottenuto in assenza di modelli determinanti come Cromo e Nuova Panda, i cui effetti si sono fatti sentire solo in febbraio*».

— Nel raggiungimento di questi obiettivi qual è il ruolo della Lancia?

«*Il potenziale Lancia è molto elevato, perché si basa su una gamma di modelli competitivi e in larga parte inediti. Lo dimostra il 10 per cento della domanda acquisita sul mercato italiano e gli importanti ricuperi in Francia, Germania e Gran Bretagna*».

— In che modo la guerra dei prezzi potrà influire sui vostri progetti?

«*La capacità produttiva dell'industria europea dell'auto supera di quasi tre milioni di unità la domanda del mercato. Questa sovraccapacità produttiva è la causa prima di una esasperata competitività della quale la guerra dei prezzi è una delle facce. E' una battaglia a favore dell'utente che spunta prezzi sempre più bassi per prodotti sempre migliori. Ma è anche una guerra molto pericolosa per i costruttori. Fiatauto grazie agli imponenti investimenti in tecnologia (circa 10 mila miliardi negli ultimi anni) è in grado di mantenere la necessaria redditività del prodotto pur con prezzi altamente competitivi*».

— Ginevra si apre domani, ma fra meno di due mesi si aprirà Torino. Può anticipare qualche novità?

«*Le novità saranno molto qualificate dal punto di vista tecnico. Al Lingotto sarà presente la Panda Diesel (è la prima volta che un costruttore europeo adotta la motorizzazione a gasolio in una vettura di questo segmento), la Uno Turbo Diesel e, per la Lancia, la Prisma a quattro ruote motrici e la Thema 8.32 con il motore prodotto dalla Ferrari da 3000 centimetri cubi a 8 cilindri che si annuncia come la più prestigiosa novità del 1986*».

Renzo Villare

Cerimonia con pochi amici a Montecarlo (Lucca)

Lo scrittore Cassola sposa la sua compagna

NOSTRO SERVIZIO

LUCCA — Carlo Cassola ha sposato Pola Natali, la giovane infermiera sua compagna da 12 anni, la donna che l'ha circondato d'amore e di attenzioni, partecipando anche attivamente alla battaglia antimilitarista alla quale l'autore della *Ragazza di Bube* sta portando avanti. Cassola ha 60 anni; Pola Natali ne ha 34.

Cassola è alle sue terze nozze. Rimasto vedovo nel dopoguerra a Grosseto dove insegnava in un liceo, lo scrittore aveva sposato una collega, Giuseppina Rabagli, dalla quale ha avuto una figlia. Poi negli Anni Settanta l'incontro con Pola Natali, ragazza impegnata, ammiratrice del Cassola scrittore e politico. Fu un periodo sofferto: Cassola lasciò Grosseto e con Pola Natali andò a stabilirsi a Marina di Cecina, in provincia di Livorno.

All'indomani del «Bancarella» vinto nel '76 con *L'antagonista*, la coppia era andata a stabilirsi a Montecarlo, un Comune della Lucchesia, affacciato sulla Versilia, dove lo scrittore aveva acquistato una villa in località Montechiari.

Il matrimonio è stato celebrato, in forma riservata, sabato a mezzogiorno dal sindaco Aldo Bianucci, di Montecarlo: ma la notizia delle nozze è filtrata soltanto ieri. «*Hanno voluto evitare ogni pubblicità* — dice il sindaco —: *Carlo è contrario al chiasso e ai fotografi. Ma tutto il paese, che gli è affezionato moltissimo, sapeva*».

C'erano parenti e testimoni? «*Amici e parenti di lei, gente delle parti di Pescia; amici di lui, tutti grossetani. Ah!* sì — esclama — ecco il nome di un testimone: *l'avv. Piermario Bernardini*».

«*Tutto in pochi minuti*», racconta il sindaco. L'arrivo degli sposi in auto; Cassola circondato dal gruppetto di amici. Lei che amorevolmente non l'ha voluto lasciare un solo attimo mentre si avviavano in municipio. Lo scrittore indossava un abito scuro. Pola Natali aveva un vestito molto semplice, elegante. Dopo la firma sul registro, un abbraccio e un brindisi. Poi il rapido ritorno nella villa di Montechiari.

«*Queste nozze le ha volute Carlo, per regolarizzare la situazione* — spiega Pola Natali —: *non vorremmo che ora si facesse chiasso. Per me, per Carlo, conta il grande affetto del quale ci siamo reciprocamente circondati. Per noi importante è quello che Carlo fa da anni, quello che scrive, il suo e il mio impegno per la pace, contro le armi nel mondo. Le dico francamente: per me certe cerimonie sono un anacronismo. Mi sono sposata soltanto per obbedire all'uomo che amo e che stimo moltissimo*».

Cassola è chiuso nel suo studio. «Riceve rarissimi amici», dice Pola. «*In questi giorni è impegnato in un lavoro che lo assorbe moltissimo: sta scrivendo un documento rivolto a politici e intellettuali italiani contro le guerre stellari. Presenteremo l'appello, con la "Lega per il disarmo unilaterale", entro la fine del mese, a Roma. Ci saranno due giornate dedicate all'iniziativa*».

Nella stanza accanto si sente, lento, il ticchettare con un solo dito di Cassola sulla tastiera della macchina per scrivere. Lo scrittore è impegnato e non può muoversi dal suo tavolo. «*Fino a qualche mese fa* — raccontano in paese — *faceva qualche breve passeggiata al braccio di Pola. Poi ha cominciato a uscire soltanto con l'auto guidata dalla moglie. Dicono che in casa per spostarsi usa una sedia a rotelle*».

Omero Marraccini

Incontro con la guida spirituale dei cinquantamila seguaci di Hare Krishna

Gurudeva, yankee col codino

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Gli Hare Krishna sono un ramo dell'induismo. Il loro movimento si è diffuso in Occidente una ventina di anni fa: in Italia è arrivato nel 1972 e oggi conta un migliaio di devoti a tempo pieno, che vivono in comunità, vestono col sahari, hanno il cranio rasato, con un codino sulla nuca, e circa cinquantamila fedeli.

Abbiamo incontrato il loro capo spirituale Gurudeva, un americano di 39 anni che si è convertito nel 1969, in visita pastorale alle comunità italiane, negli studi dell'emittente televisiva Telecupole. Ci racconta la sua iniziazione: «*Studiavo medicina nell'università di Pennsylvania, quando ho incontrato il guru Srila Prabhupada, che viaggiava negli Stati Uniti per diffondere il pensiero della Bhagavad Gita. Con mia moglie l'abbiamo seguito per alcuni anni. Prima di morire, nel 1977, mi ha nominato suo successore*».

Che cosa prova lei, un occidentale, ad essere il capo spirituale di un movimento religioso indusita? «*Niente di strano. La nostra religione ha molti punti di contatto con il cristianesimo e l'Islam. Noi veneriamo Krishna, cioè Dio, l'essere superiore che alcuni chiamano Gesù, altri Allah. Può cambiare l'immagine esteriore, la forma di culto, ma abbiamo in comune l'amore verso Dio*».

In Italia gli Hare Krishna hanno quindici centri nelle maggiori città, due ristoranti (a Milano e Roma), una grande comunità, Villa Vrindavana, a San Orsciano, sulle colline fiorentine, gestiscono una scuola «vedica» per 70 bambini, un'accademia d'arte, stampano libri e riviste, hanno un'emittente, Radio Krishna Centrale, che copre cinquanta province e conta oltre mezzo milione di ascoltatori.

Su che cosa è centrata la vostra diffusione religiosa? «*Il nostro movimento si differenzia dall'induismo perché siamo usciti fuori dai confini naturali e stiamo dando un contributo culturale al mondo intero diffondendo le scritture vediche*».

Che cosa rispondete a chi vi accusa di essere una delle tante sette multicolori e odorose d'incenso, a chi vi confonde con gli «arancioni» del guru-truffatore Bhagwan Shree Rajneesh? Con un lieve sorriso che scuote per un attimo la sua impassibilità, Gurudeva risponde: «*Noi rappresentiamo l'essenza principale dell'induismo, il Vaisnava, che è l'adorazione di un unico Dio. E' difficile definire setta una religione seguita nel mondo da centinaia di milioni di persone. Rajneesh è un demone: chi ci conosce non può confonderci con lui e con i suoi seguaci*».

A Torino esiste una vostra comunità, prossimamente aprirete un ristorante. Si dice che Torino sia una città «demoniaca», prediletta da Satana. Il cardinale Ballestrero proprio in questi giorni ha nominato sei nuovi esorcisti. Questo non vi preoccupa? «*Noi non vediamo Satana come una persona particolare, ma come una mentalità particolare di chi ha dimenticato Dio. Se un essere civente si allontana da Dio, allora diventa demoniaco. Ogni persona ha dentro di sé due personalità: una demoniaca e una divina. La diffusione della nostra fede, unendo nuove creature a Dio, sconfiggere la mentalità diabolica*».

In passato, dei genitori vi hanno accusato di aver plagiato i loro figlioli, hanno cercato di «rapirli» per affidarli alle cure di deprogrammatori spirituali. «*I deprogrammatori sono in grado di lavare il cervello anche ad un cattolico. Agiscono solo per denaro, usano tecniche molto simili a quelle dei nazisti e degli stalinisti. Noi non plagiamo nessuno, chiunque può venire, chiunque può andarsene*».

Francesco Fornari

I parroci al Papa Troppo pochi i fedeli in Chiesa

CITTA' DEL VATICANO — Tradizionale incontro del Papa, in vista della Pasqua, con quattrocento sacerdoti: parroci, vice parroci e preti che gli hanno illustrato la situazione della Chiesa romana. Particolarmente significativo l'intervento di don Pescaroli, parroco di san Mauro, che conta trentamila abitanti.

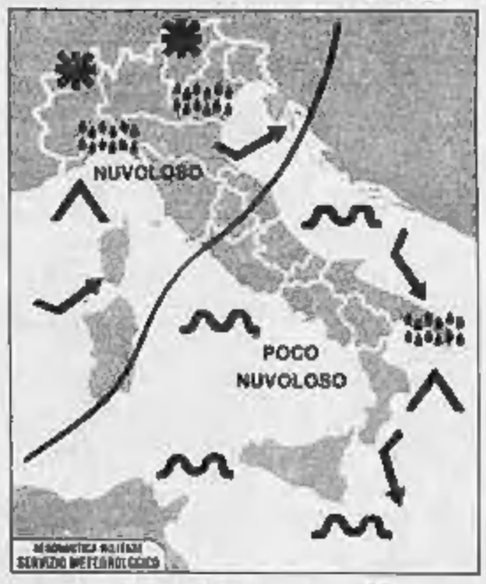
Ha detto che appena il 2 per cento dei suoi parrocchiani va a Messa la domenica: e metà di questa percentuale è costituita da ragazzi dai 9 ai 15 anni, appena un terzo dei quali però si iscrive ai corsi preparatori per la Cresima. Il sacerdote ha poi «*sommessamente suggerito*» di dare un riconoscimento religioso ai numerosi matrimoni civili e sostituire le Messe con «liturgie della parola».

Non è stato il solo segnale d'allarme. Don Vincenzo Paglia, parroco di santa Maria in Trastevere e animatore della comunità di S. Egidio, ha rilevato che solo sessantamila giovani si avvicinano alla parrocchia mentre ne rimangono lontani ben 440 mila.

Riassumendo il dibattito, il cardinale vicario Ugo Poletti ha detto che nell'arco di venti-trent'anni si sono costruite 40-50 nuove chiese: ma ha dovuto anche constatare «*con dolore*» che 80 parrocchie sono tuttora prive di strutture.

Di fronte a tale situazione, Giovanni Paolo II ha osservato che «*dobbiamo essere fedeli alla nostra vocazione e missione, ad ogni costo*». «*Bisogna avere il coraggio paziente e la pazienza del coraggio per andare avanti e ringraziare Dio per la sfida del nostro tempo*», costituita dalla necessità di una nuova evangelizzazione.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni sud orientali annuvolamenti e fenomeni residui con tendenza a ulteriore miglioramento. Sulle altre regioni cielo nuvoloso salvo addensamenti locali con foschia e nebbia in pianura attenuazione durante le ore diurne; un progressivo aumento della nuvolosità si manifesterà sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nel corso della giornata.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati settentrionali tendenti a disporsi in quarto Sud Ovest al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna.

mari: da poco mossi a localmente mossi.

città italiane

Bolzano	1	14
Verona	5	12
Trieste	3	9
Venezia	5	9
Milano	—1	10
Torino	—2	11
Cuneo	2	8
Genova	8	15
Bologna	3	8
Firenze	8	15
Pisa	6	16
Falconara	6	6
Perugia	7	10
Pescara	7	10
L'Aquila	2	12
Roma Urbe	8	18
Roma Fiumi	6	17
Campobasso	4	11
Bari	10	15
Napoli	12	16
Potenza	7	9
S.M. Leuca	11	15
R. Calabria	15	18
Messina	14	18
Palermo	13	18
Catania	7	19
Alghero	9	14
Cagliari	10	17

città estere

Amsterdam	—4	3	nevoso
Atene	6	17	nuvoloso
Bangkok	14	28	sereno
Berlino	—6	1	nevoso
Bruxelles	—1	4	nuvoloso
Buenos Aires	20	28	sereno
Copenaghen	—11	—1	sereno
Dublino	4	12	pioggia
Francoforte	—4	3	nuvoloso
Gerusalemme	8	16	sereno
Ginevra	—6	7	sereno
Honolulu	16	28	sereno
Helsinki	np	np	np
Il Cairo	11	33	nuvoloso
Lisbona	9	13	pioggia
Londra	1	9	pioggia
Los Angeles	11	23	nuvoloso
Madrid	3	13	sereno
Montreal	—10	1	nuvoloso
Mosca	—17	—3	sereno
New York	—3	8	nuvoloso
Parigi	1	4	nuvoloso
Pechino	3	18	sereno
Rio de Janeiro	21	31	nuvoloso
Sydney	12	23	nuvoloso
Tokyo	9	7	nuvoloso
Varsavia	—10	0	nuvoloso
Vienna	—3	—2	nuvoloso

TUTTOMOBILI Via Pinelli 57 TORINO

SVENDITA A PREZZI DI FABBRICA

Camera ragazzi completa (armadio, scrivania, letto, comodino)	L. 320.000
Camera letto tradiz. completa in masselio	L. 1.850.000
Camera moderna completa	L. 1.100.000
Soggiorno classico completo	L. 780.000
Soggiorno classico completo	L. 1.950.000
Armadione veneziano stagionale	L. 750.000
Armadione stagionale 12 porte	L. 550.000
Letto in puro ottone matrimoniale	L. 380.000
Salotto rustico noce o pino	L. 650.000
Salotto moderno completo matrim.	L. 450.000
Salotto in pelle completo	L. 1.450.000
Librerie classiche Rinascimento in masselio	L. 850.000
Salotti sfoderabili	L. 900.000
Divani matrimoniali in stoffa	L. 280.000
Settimanali in legno	L. 110.000

PER RINNOVO LOCALI SOLO PER 20 GIORNI

RATEAZIONI A 68 MESI
SENZA ANTICIPO
50.000 MENSILI
SENZA CAMBIALI
IVA E TRASPORTO TUTTO COMPLETO

PRIMA DI ACQUISTARE VISITATECI
UNICA OCCASIONE

a tutti i visitatori assaggi aromi Best della ditta Antonio BELLINI - Torino

Cucine componibili complete di elettrodomestici delle migliori marche	L.1.850.000
Scrivanie L. 70.000 - Scarpiere	L. 45.000
Porta TV L. 80.000 - Sedie impagliate	L. 24.000
Porta ombrelli L. 35.000 - Ingressi completi	L. 180.000
Rete pieghevole con materasso	L. 49.000
Materassi a molle	L. 48.000
Reti ortopediche	L. 45.000
Materassi favolosi ortopedici	L. 100.000
Mobile bar spagnolo in masselio	L. 950.000
Tavolino salotto con cristallo	L. 25.000
Bagno completo di lavandino	L. 650.000
Frigo con freezer 230 litri	L. 350.000
Lavatrici migliori marche	L. 365.000
Gas con forno	L. 185.000

HOLDING DEL MOBILE Corso TRAPANI 71 Via S. DONATO 1 Via P. COSSA 15 - TORINO Via CAVOUR 93 - ALPIGNANO

VOLKSWAGEN Transporter

TurboDiesel 5marce

potente come un Turbo

economico come un Diesel

In dieci versioni: Furgone, Furgone tetto rialzato,
Furgone vetrinato, Furgone vetrinato tetto rialzato,
Giardinetta a 7/8/9 posti con varie sistemazioni dei sedili,
Caravelle nelle versioni C/CL/GL, Camioncino, Doppia cabina.
Con portate da 735 a 1000kg e volume utile da 5,7 a 7,6mc.
Con motori di 1600cmc Diesel (50CV) e TurboDiesel (70CV).
Velocità da 103 a 127kmh. Consumo 14,7km/litro (Furgone Diesel).
Disponibile anche con motori a benzina
di 1900cmc (78CV) e 2100cmc (112CV) e nella versione Syncro
di 1900cmc e 78CV a trazione integrale permanente.
Velocità da 125 a 150kmh. Consumo 8,9km/litro (Furgone).

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

850 punti di Vendita e Assistenza in Italia
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO SLIM
BALANGERO
vendesi macchine utensili (trapani radiali, fresatrici a colonna, lavatrici ecc.) ben mantenute tecnico e modelli ufficio.
Visione sul posto: lunedì mercoledì ore 9 Pianezza 27, Tel. 0123 48.330 0121 78.956.

SCAVATORE M.F. in buone condizioni vendo. Telefonare 301.111.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
presti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, minima garanzia. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° grado, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non sia mai risparmiarsi finanziario direttamente.
FINCOTEX
771 0626 - 749 5200, corso Fremia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti certi con cedenti direttamente stipendio risposta con disinteresse. Aperto sabato. Telefonare 011 650.3961.

A.A.A. TASSO agevolato 10% fino prestiti 5-300 milioni a dipendenti, commercianti, professionisti. Tel. 650.31.40/48.

A.A. ASSISTIAMO perché cercare in giro? Se sei casalinga, impiegato, operaio, commerciante qualsiasi importo ti serve rivolgiti a noi, avrai i denari che ti servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 834.380.

A. ATTENZIONE crediti felicissimi e lungissimi finanziaria concede lasciandovi al n° 556.1343.

A. EBRETI FINANZIARIA concede prestiti felicissimi a tutti con comode rate mensili telefonando ai n° 835.083.
A dipendenti lesti agevolati per qualsiasi operazione, rispondiamo in 2 giorni. Tel. 748.574.
A imprenditori accorgiamo in brevissimo tempo felicissimi finanziamenti fino a 10 milioni. Telefonare 813.022 - 811.094.

A.FI.T.
corso Tassoni 5 Angolo 50 - Torino
telefoni 850.3717 - 850.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

BASTA una telefonata allo 011 850.9555 per risolvere i vostri problemi mensili cessione 5° stipendio anche a dipendente protestati. Finanziamenti fidocan, goldcar, prestiti, commercianti.

FINANZIATORI
cerca per forte incremento fatturato alla ricerca garantito quota da 10 a 100 milioni offremo gruppo finanziario tra i primi nel settore con proprietà immobiliari. Scrivere: «Pubblicompass 91 — 10100 Torino».

FINTIME
Prestiti sulla fiducia per tutte le necessità
1-10 milioni 24 ore
1-100 milioni 7 giorni
Tel. 594.760 - 598.918.
Cuneo tel. 0171 68.900
Saluzzo tel. 0175 46.095
Torino S. Rita 595.344

FIPAT chi ricomincia risolve i suoi problemi finanziari? Si informi bene, fra le ottanta migliori candidati distinguendoci da anni per chiarezza rapidità e serietà. Tel. 518.290.

IMPRESA sana cerca socio con apporto capitale e iscrizione A.N.C.E. superiore a 2 miliardi. Scrivere: «Pubblicompass 7125 — 10100 Torino».

IN TUTTO IL PIEMONTE
PROMOS
finanzia esclusivamente artigiani e ditte da 3 a
10 MILIONI
tempo tre giorni. Vuole sul posto. Tel. 011 521.1552/3, via Borgo 10

MUTUI convenientissimi rata mensile per qualsiasi 10 anni L. 17 mila Vaglio con approvazione in 5 giorni. Tel. 748.974.

PERSONALI accessordi al 10,5% per tanto fino a 15 milioni concedonsi. Telefonare 473.0118.

PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, vita, lavoro.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

PRESTITI
in 48 ore. Da Pi.Fin. via Cesare 70 (zona stazione Maurigiana), tel. 580.638 - 596.756. Preventivi-colloqui privi a 30 rateizzi. Speciale 3-5 anni senza carosello.

PRIVATAMENTE finanziamento velocemente finanzio ogni esigenza anche di pensionati protestati. Tel. 011 918.030.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Tel. 533.610.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5.000.000
Telefonate
0141 933.874

PRIVATO finanzia 1-5 milioni 24 ore, 5-20 milioni in 7 giorni. Vasto sul posto senza impegno. Tel. 011 349.0758.

QUANTO vuole? Come vuole? Quando vuole? Finanziamento per ogni esigenza. Telefonare 011 660 - 519.970 Ibimia.

SOLO sulla fiducia 500 mila/30 milioni. Nuove condizioni per dipendenti. Mutui fino a 200 milioni. Tel. 656.5248.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti a tasso vantaggioso prestiti, mutui, leasing. Tel. 446.154 aperto sabato.

10.000.000
IN 24 ORE
200.000.000
IN POCHI GIORNI
LOCAFIN
SEDE VIA T. ROSSI 3
di fronte alla Rinascente
TEL. 539.925 - 545.269
TORINO S. RITA 355.068
Aperto il sabato 8.30-12.30

1-200 MILIONI
Esempio: 20 milioni anno rimborsabili in 12 rate di L. 1.980.000 tot. L. 23.760.000
18 - 24 - 30 - 36 - 48 rate fino a
120 rate di L. 480.000 tot. L. 57.600.000
equivalente ad un interesse fisso del
18,80% ANNUO
MULTIFIN
via Trapani 106 - Torino, tel. 353.674
t. 011 329.0310 - 353.674

24 ORE
un prestito 3/5 anni senza cambiali altre firme di garanzia: FI.SE.F. Sua piazza Statuto 19 Torino Tel. 531.6400 - 531.4278.

30 milioni
IN UN GIORNO
e senza perdita di tempo prestiti immediati
da oggi anche a casa tua
FLASH FIN
FATTI NON PAROLE
011 599.394 - 506.061
ALBA 0173 363.058
RIVOLI 011 958.6366

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET inserti gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra, vendita attività di ogni genere e prezzo.
AFFARE memorizza pure zona S. Salvario cerca sig. 100 al dì incasso L. 500 mila giornaliere. Tel. 511.236.
AFFITTO piccolo fienile pallavolo per vigneti. Disponibile esame offerte per ampliamento. Tel. 933.8839.
BAR ristorante self service con alloggio ottima posizione buon giro d'affari, pagamento agevolato Tel. 380.810.

BAR SUPER
SELF SERVICE
centrale angolare
INCASSO 1.200.000 DI'
L. 120 milioni pro-tempore
MOTTA 511.050

BAR super piccolo S. Rita mercato uffici forte passaggio, grano ridotto, tabac condizione, ottimo incasso dimostrabile, vendesi Tel. 383.798.
BAR super con alloggio fronte mercato incasso L. 500 mila al dì ottima conta, causa malattia cede a metà prezzo Tel. 521.2272.
BAR super lavoro universale e ottimo incasso L. 600 mila chiuso domenica cedo prezzo L. 45 milioni Tel. 521.2272.
BAR supermercato pregiatissima posizione centrale forte incasso giornaliero adatto a nucleo familiare. Tel. 780.9548.
BIANCHERIA intima e pronto Borgata Lesna tabella IX X XIV L. 20 milioni chiamare Tel. 511.236.
CARTOLERIA giocattoli Piazza Bodoni incasso 5 milioni mensili ottimo reddito. Prezzione 500.012.
CAVIT 558.992 cede pelletteria causa ritorno zona Lingotto bella nuova ottimo incasso facilitazioni.
CAVIT 558.992 cede erboristeria Corso Vella di Lanza 17 camere 70 coperti ottimo incasso L. 85 milioni.
CAVIT 558.992 cede edicola chiosco causa malattia storia mercato ottimo incasso annuo L. 45 milioni.
CEDO avviato ristorante pizzeria bar vendo anche muri locale mq 1000 Usaw via Medici 64, Torino.
DIETETICI macrobiotica zona S. Rita ubicazione cedo per motivi familiari pagamento agevolato Tel. 548.231.
EDICOLA cartoleria prossimi ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato. Vendesi Tel. 360.818.

ENOTECA BAR
ZONA S. RITA
avviato nuovo incasso L. 300 mila di
L. 80 MILIONI DI CUI
L. 30 milioni contanti
MOTTA 511.050

GERENZA pensione offresi a persone abilitate 8 camere 19 posti letto zona centrale buon reddito Motta 011 511.050.
LATTERIA zona commerciale incasso L. 400 mila al dì vero occasione cedo annuo L. 18 milioni. Tel. 548.231.
LATTERIA zona Parella storica giro d'affari documentabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.3588.
MERCERIA abbigliamento tabelle IX-X-XIV ottimo fatturato zona S. Salvario cede Torino Mare 771.0713 - 771.4150.
PANETTERIA alimentari tabelle I-VII ottimo fatturato zona S. Salvario cede Torino Mare 771.0713 - 771.4150.
PANETTERIA pasticceria con forno 2 q.li di pane al dì 10 kg pasta fresca L. 220 milioni Tel. 511.236.
RISTORANTE centrale con muri ristrutturati mq 90 più magazzino cedo L. 160 milioni facilitazioni. Tel. 521.2272.
STELLA 447.4802 - 447.8280 panetteria zona S. Paolo 2 vetrine ottimo giro affari anche più dipendenti.
STELLA 447.8280 - 447.4802 lavanderia specializzata ottimo incasso cedesi.
STELLA 447.8280 - 447.4802 libreria prima cintura ampie vetrine affare.

TINTORIA bene avviata vendesi buoni incassi dimostrabili. Tel. 309.9930 ore negozio.
VALLE d'Aosta cedesi tipolitografia L. 120 milioni trattabili. Tel. Provinciale 0166 - 517.76 anche lezioni.
VOLETE vendere la vostra attività rapidamente al massimo in contanti? Tel. 839.6449 - 835.478.
ZONA Firenze cedesi bar gelateria 4 vetrine angolare ottimo giro d'affari. Tel. 780.4403.

4 Terreni

ALPIGNANO terreno per villa bifamiliare con ampio interrato e mansarda lavori inizio Maggio 748.5880.
BORGARO vendesi terreni agricoli appezzamenti da 2000 a 120 000 mq. Telefonare 945.0591.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5836 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
CONCESSIONARIA auto primaria importanza cerca locale in affitto zona centralissima piano rialzato di mq 2000. Tel. dal ufficio 651.878.687.955.
LOCALE per lavorazione angurie mq 100 con annesso alloggio cercasi in località zona Torino fiord possibile comodo alloggio zona Madonna Rend. Tel. 801.2290 dopo ore 20.
NAZIONALCASE da 30 anni in garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali Tel. 781.459.

offerte

A.A.A. VENDESI capannone industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare per ufficio al n° 011 968.0585.
A. CORSO Francia locale 1200 mq per laboratori magazzini commerciali, ottima posizione, vendo. Tel. 935.8630.
ADIACENTE piazza Cesano ufficio ristrutturati diverse metrature con servizi centralizzati-ideali filiale Tel. 513.987.
AFFITTASI casa via S. Ambrogio - corso Francia L. 85 mila mensili. Aurelia 596.607 - 597.774.
AFFITTASI capannone industriale in Borgaro Torinese di mq 1000 con ufficio e alloggio custode. Telefonare per ufficio al n° 011 968.0585.
AFFITTASI in corso Belgio locale magazzino mq 1000 passaggio camion con uffici interni lit. 836.743.
AFFITTASI via Verolengo locali piano terreno mq 150 servizi L. 350 mila mensili Aurelia 596.607 - 597.774.
AFFITTASI via Stazza-Grugliasco locali mq 150 telefonazione ufficio vuoti L. 900 mila mensili più spese Aurelia 597.774.
AFFITTO capannone con servizi mq 900 circa, tangenziale Nord vicinanze corso Vercelli. Telefonare 532.993.

AFFITTO UFFICI
di rappresentanza mq 700 archivi mq 300 corso Sebastopoli prossi corso Unità. Cabelli per l'impresa 5787.

BASSO laboratorio recente Ebano zona Traiano-Lingotto residenziale unico piano pianta quarta mq 1300 con giardino ingressi indipendenti adatto uffici deposito accede L. 250 mila al mq. Aurelia 596.607 - 597.774.
BASSO laboratorio stesso via Artisti mq 230 con 2 passi carrai murato e rifazione Casalengar 561.1750 546.344.

CENTRO COMMERCIALE
zona Aeronautica in nuova costruzione eventuale negozi varie metrature adatti monumentali o altri generi licenza somministrazione pizza. Tel. 780.1220.
CORSO Svizzera affittiamo mq 750 negozio e ingresso carraio adatto supermercato o autoconcessionaria, tel. 512.642.
FAILLA & BERTINETTO 741.2674 ebano Vanchiglietta locale rinascimento affittasi mq 70 passo carraio, L. 37 milioni.
GEDIM corso Regio Lepanto subito posti auto in garage interrato L. 15 milioni subito. Tel. 517.566.
GEDIM corso Grosseto affittasi locale seminterrato di mq 700 circa con passo carraio e vetrina ingresso strada. Tel. 517.566.
GEDIM Madonna di Campagna locali subito box auto magazzini. Telefonare 517.566.

GECHI Regio Parco nuovo magazzino interno mq 30 passo carraio. Varo affare L. 10 milioni 800 mila. Tel. 517.556.

INDIPENDENTE
libero e locato per redditio negozio con magazzini ed uffici mq 450 divisibile con 3 ingressi indipendenti adatto ogni attività riscaldamento autonomo vendesi prezzo affare Tel. 816.537.

LABORATORIO con annessi uffici compassivi mq 170 zona piazza S. Giulio ristrutturato affarone tel. 512.642.
LIBERO vendesi Collegno locale seminterrato accesso carraio mq 200 utili magazzino deposito Tel. 510.801.
LOCALE cedesi luminoso composto mezzo 50 ottimi arredi adattissima magazzino-laboratorio Tel. 510.738.
MAGAZZINI compravasimo da 40 a 3000 mq. Sorveglianti Tel. 35.811.

NEGOZIO LIBERO
via Di Nanni 126 zona piazza Sabotino mq 210 su due piani a soppalco. Rivolgersi ufficio vendite via Di Nanni 89, ore 15.30-19.

NEGOZIO locare 2 vetrine via Bossi mq 100 più ampio seminterrato L. 83 milioni Consolidate vendo. Tel. 740.857.

NEGOZIO LIBERO
via Bove mq 100 3 vetrine posso carrabile posto macchina cantina mq 13 vendo. Tel. 519.527.

PALAZZINA uffici nuova vendiamo corso Francia Collegno mq 4000-6000. Tel. Mac Case 933.059.

STUDIOGATA ultima bassa febbraio mq 370 con palazzina per uffici e cantieri sotto Via Bologna. Tel. 519.057.
TECNOKASA 545.662 piazza Statuto interni muri negozio a vetrine angolare adattissimo ottime condizioni.
VENDESI locale nuovo al piano strada mq 260 a L. 570 mila al mq allestito a mobili; ottimo come ingrosso di capitale, alto reddito. Telefonare 537.705.
VENDIAMO negozio libero con reparto in casa recente mq 60 zona piazza Bengasi. Tel 532 080 519.977.

VENDIAMO NEGOZIO
mq 30 su due livelli con parcheggio e cantina via M. Vittoria presso via Bagino. Cabelli per l'impresa 5787.

VENDO muri locale ristorante pizzeria bar mq 1000 volendo cedesi anche attività. Usaw via Medici 64.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE domestica libera esperta referenziata offresi giornata per guardarobba e cucina. Tel. solo se veramente interessati. Sandra Tel. 300.152.
COLLABORATRICE domestica ottima fissa libera subito referenziata cerca impiego familiari. tel. 713.227.
CUOCO cerca lavoro, referenziato ed abile. Telefonare 854.254.
CUOCO lunga esperienza offresi a ristorante o mensa, Torino e provincia Telefonare 926.5973.
FATTORINO pensionato referenziato offresi al mattino qualsiasi lavoro o pratiche. Tel. 998.0935.
GIOVANE in possesso di attestato di programmatore Cobol Ibm/34 e di patente D-K cerca lavoro adeguato. Telefonare 011.738.867.
MAGAZZINIERE autista cerca lavoro in supermercato o altra ditta, in possesso di patente C. Telefonare 707.2569.
ODONTOTECNICO laureato 30 anni cerca occupazione presso laboratorio, un anno esperienza. Telefonare 788.853.
OFFRESI coppia domestico con persona presso famiglia. Telefonare 850.881.
OFFRESI referenziato fisso come cristobalite-porcellana presso famiglia. Telefonare 830.581.
OFFRESI 36enne per qualsiasi lavoro serio, con passaggio guida. Telefonare 801.0171 ore pasti.
PARRUCCHIERA 18enne con esperienza nel settore diplomata offresi solo diurna. Astenersi perditempo. Tel. 557.8570.
PENSIONATO presenza offresi fattorino per commissioni ufficio archivio part time. Telefonare 293.450.
RAGAZZA inglese referenziata offresi come aiuto madre Tel. 00441/940.5728.
RAGAZZO 17enne cerca lavoro come apprendista panettiere o pasticciere. Telefonare 649.9542.
SIGNORA con nozioni informatistiche cerca lavoro fisso solo per pomeriggi anche lavoro da impiegati familiari. Telefonare 011.251.
SIGNORA libera offresi in famiglia signorile come cuoca e coop dalle 14 alle 21, eventuale aiutino mattina. Massima referenze Telefonare 561.0268.
SIGNORA insieme serietà offresi organizzazione per portineria. Tel. 889.981.
ZIENNE assicuratore pluriennale offresi come aiuto tutorato o altro genere. Telefonare 606.2990.
3QENNE con patente D cerca lavoro serio possibilità di passaggio diretto. Tel. 415.5096 ore 12.30-13 e 19.30-20.30.

commessi, baristi

COMMESSA pratica abbigliamento offresi a Telefonare 202.175.
VENTIDUENNE volenterosa cerca lavoro generico, esperienza per. Telefonare 913.8306.

impiegati

AIUTO contabile diplomata con esperienza quadriennale contabilità ivа paghe oneri. Telefonare 011.806.101.
AMMINISTRATORE odierno clienti formazioni bilanci ivа fisco azienda stessa direzione amministrativa sana delta. Ottima referenze personali e professionali. Telefonare 743.3857 ore ufficio.
ANALISTA collegio e segretaria d'azienda, neodiplomata lat. Gazelli 58/60, cerca impiego. Massima serietà ed impegno emergenza. Telefonare 309.3063.
DIPLOMATA contabile cerca lavoro, primo impiego. Telefonare 806.7050.
DIPLOMATA ragioniera, pluriennale esperienza lavori vari ufficio, primarista, lingue ing, buona conoscenza inglese, piccoli. Telefonare 002.343.
DIPLOMATA 26enne esperienza quinquennale lavori segretaria amministrazione ufficio. Telefonare 800.8453.
ESPERTA paghe e contributi pratica computer esperienza pluriennale offresi a ditta seria con passaggio diretto. Referenze Telefonare 854.142 ore serali.
GEOMETRA 29enne milanese/o con esperienza di cantiere offresi con passaggio diretto. Tel. 347.1718 ore pasti.
GEOMETRA 28enne superiore 036 lire esperienza disegni carpenteria leggera cerca qualsiasi lavoro. Mo vendita. T. 896.981.
IMPIEGATA dattilografia pratica lavori ufficio lamiserazione Ns ufficio. Telefonare 788.021.
IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio, acquisti, fatturazione, gestione contabilità su computer, esperienza centralino offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. ore 7081.
IMPIEGATA presta lavori ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 011 740.572.
IMPIEGATA 25enne passaggio diretto anche cassiera offresi. Telefonare 531.4852 referito.
MAGAZZINIERE 26enne decennale esperienza pratica computers cerca impiego passaggio diretto. Tel. 731.072.
RAGIONIERA conoscenza ibm 36 offresi a ditta seria, anche part-time. Telefonare 613.1600.
RAGIONIERA 28enne, esperienza pluriennale contabilità fornitori clienti e magazzino su computer, passaggio diretto offresi Telefonare 347.2147.
RAGIONIERE 45enne esperto contabilità generale, bilancio, paghe, examine proposte Tel. 698.1325 ore serali.
RESPONSABILE ricerche di mercato sugli approvvigionamenti settore meccanico-campo, precedente esperienza di acquisti e progettazione, attualmente impiegato passo grande complesso torinese tedesi propri settori, esaminerebbe proposta da piccola-media azienda. Scrivere «Publicompass 5576 — 10100 Torino».
RESPONSABILE amministrativo 28enne, veramente esperto ogni problematica, offresi. Scrivere «Pubblicompass 7122 — 10100 Torino».
RESPONSABILE magazzino con esperienza quinquennale clienti fornitori settore reggistende e tendaggi offresi. Telefonare 707.0784.
RISPARMIATI negozio con esperienza quindicennale gestione chiavi settore grafica offresi. Tel. 707.0784.
SEGRETARIA direzione conduzione ufficio commerciali cerca impiego. Massime referenze. Tel. 738.6144 - 738.1276.
SEGRETARIA 25enne pluriennale esperienza lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 882.052 ore ufficio.
SEGRETARIA 25enne diplomata corrispondenza francese 8 anni esperienza gestione autonoma ufficio commerciale. T. 216.2703.
SIGNORA cocennale esperienza ufficio e cantabino cerca lavoro anche part-time e studio medico. Tel. 875.245.
VENDITRICE abbigliamento offresi con passaggio diretto e serio orario. Tel. 787.916 ore pasti.
2ISNHE segretaria d'ufficio contabile programmatrice Basic performance registrazione Ibm offresi ditta seria, anche part-time Tel. 411.0981.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCANSI universale 18-40enni lavoro organizzato anche part-time. Corso V. Emanuele 37, ovunque pubblicità.
ASSUMIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostro organico in vendita numero L. 3/10 000 settimanali. Tel. 252.013.
CAMERIERE e barista esperienza cafes, lavoro serale. Telefonare 656.5383 dalle 10 alle 12.
CERCASI referenziata lisa come collaboratrice domestica presso famiglia collina Superga. Tel. 830.561.
CENCASI responsabile ufficio, contabilizzazione quadri mobili per apparecchiature elettriche, conoscenza disegno e inglese, zona Settimo. Scrivere «Pubblicompass 50 — 10100 Torino».
CUSTODE cercasi anche part-time per palazzo signorile. Esigonsi referenze. Telefonare pomeriggio 818.1079.
FREBATORE pantografista cercasi verniciatore capace in ditta zona Rivoli. Telefonare 953.2031.
PARRUCCHIERI uomo capace neipoli francese disposti trasferirsi in Svizzera cercasi. Telefonare 0164 74.639.
PORTINAIO maschio età senza figli cercasi per stabile centrale. Scrivere «Pubblicompass 43 — 10100 Torino».
SOCIETA' per azioni ricerca personale max 35enne per impiego immediato. No vendita. Telefonare 748.3055.

impiegati

A.A.A. RESIDENTI Torino, minimo 25anni, proponiamo collaborazione primaria azienda libera collaborazione mostra Stati. Si richiede adeguata cultura e predisposizione contatti categorie medio alto reddito. Indirizzare risposta a: «Pubblicompass 80 — 10100 Torino».
ACQUISITORI vendatori proposto società immobiliare ricerca per Torino grande esperienza nel settore. Gruppo Immobiliari Associati, tel. 797.120.
ARCHITETTO età 28-35 anni azienda cerca per inserimento direzione pubblicitaria. Offresi inquadramento 1° livello commercio. Gradita conoscenza settore immobiliare. Telefonare 086.1140.
AZIENDA assume 1 telefonista 1 fattorino 6 intervistatrici/ori. Presentarsi V.C. Emma, via S. Francesco da Paola 18.
AZIENDA commerciale cerca ragioniere 28-35 anni comprovata esperienza di contabilità generale e consecutiva Ced. Telefonare 331.578.
AZIENDA ricerca signorine per cosmetiche nuovi gruppo di lavoro anche per mezza giornata. Si offre fisso mensile più premi. Non occorre auto propria. Tel. per appuntamento 539.436.
CAPO officina esperto tranciapiegatrici automatiche ricerca meticcio. Tel. 011 926.198 ore ufficio.
CERCHIAMO giovani da avviare alla programmazione Cobol-Basic per nuovo inserimento nel mondo del lavoro. Adeguatamente teorico pratico in centri di elaborazione dati. Per informazioni telefonare 543.935.
COMPAGNIA petrolifera cerca assistente resa già esperto del settore possibilmente provenienza da primaria multinazionale, massimo 45 anni, residente preferibilmente provincia Asti o Cuneo. Tel. 02 404.7544-5 ore 8.30-12.30 / 14.30-18.30.
CONCESSIONARIA Volkswagen cerca pratico/a venditore/trice automobili massimo 30enne Tel. 335.6833.
CONCESSIONARIA Lancia ricerca venditore/trice per servizio commerciale. Si richiede minimo 5 anni di esperienza specifica maturata presso altre aziende automobilistiche. Telefonare 335.8878.
DITTA di amministrazione cerca segretaria/o 20enne/o abile capace in pubbliche relazioni con spiccate attitudini commerciali. Tel. 845.670.

Giovani interessati avviarsi alla programmazione informatica danno dati
CERCANSI
Addestramento e impiego in zona di Torino. Per colloqui a Torino telefonare (0) 670.0230 - (0) 670.1183 oppure scrivere Esposizioni via Giacosa 63 Milano

Importante gruppo finanziario commerciale di Torino ricerca
RAGIONIERE
massimo trentacinquenni con esperienza anche di Edp. Telefonare al 521.1400 ore ufficio

INDUSTRIA di materie plastiche operante nella cintura di Torino cerca personale da specializzare nel proprio settore. Requisiti richiesti: età compresa fra i 20 e 28 anni, corso professionale o esperienza acquisita nello stesso settore nel triennio interessati. Scrivere «Pubblicompass 49 — 10100 Torino».
ISTITUTO tecnico professionale ricerca per propri corsi capace elettronica per gestione laboratori. Tel. per appuntamento al 537.231.
LA Incom - Servizi Aziendali selezione personale. Ricerca per azienda cliente, impiegati amministrativi e personale part-time. Scrivere: Incom, via Nazario 19 - 10129 Torino, tel. 011 647.525.
MEDIA industria lavorazione lamiere, cerca elemento capace di impostare e gestire ufficio tempi e metodi. Richiedesi esperienza 3-5 anni preferibilmente nel settore della stampaggio ed attrezzaggio di particolari in lamiera sottile. Scrivere «Pubblicompass 7130 — 10100 Torino».
MOBILIFICIO cerca arredatore esperto in vendita e progettazione di ambienti residenziali moderni. Tel. 852.918.
PRIMARIA concessionaria auto e furgonette ricerca venditore/trice esperto/a per ampliamento organico. Preferibile Avviamento, zona Belgio 179 Torino.
SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento propria organico acquisitori/trici con provata esperienza. Offresi inquadramento elevato base mensile, provvigioni. Per appuntamento tel. 534.504.
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici esperti/e per zona Torino e provincia. Inquadramento Enasarco fondo some più provvigioni. Tel. 02 983.60122 - 983.60136.

Concessionarie d'auto e veicoli commerciali in Torino ricercano
VENDITORI DI AUTOVEICOLI
sia con esperienze nel ramo sia con esperienza in altri campi.
Si richiedono requisiti per iscrizione Enasarco. Telefonare o scrivere al dott. Giorgio Marzolla Centro finanziario commercio auto, corso Principe Eugenio 3 Torino telefono 521.1400

Si ricercano venditori disposti a settimani viaggi lavoro, rimborsi, patente, conoscenza inglese, età 30enni, con esperienza vendita e mercato estero. Tel. ore ufficio 885.528 - 832.620.
Ti offriamo provvigioni molto elevate per un'attività molto difficile. Se pensavate cercarti un lavoro che è da soddisfazioni morali e materiali, possa averlo trovato. Telefonare per appuntamento odierno il riferimento 2/86 in n° 596.833.

8 Rappresentanti

AGENTE per vendita beni strumentali e consumo settore grafico cercasi Torino dinamico ambizioso automunito 24-32 anni. Tel. 640.0826.
AGENTI massimo 30enni per provincia libere Nord, cerca azienda distributrice prodotti esclusivi pubblicizzati. Offresi alle provvigioni, anticipo provvigionale mensile. Richiesta esperienza vendita anche minima. Tel. (02) 614.0841.
AGENZIA rappresentanze mobili, ricerca subagente per visite negozi provincia Asti-Al-Cn. Telefonare 011 965.2253.
AZIENDA affermata attrezzature largo consumo impresa edili-edili ecc. pubblici assume Torino-Cuneo venditore dinamico ambizioso automunito. Offresi: portafoglio clienti, alle provvigioni, incentivi. Entrata. Scrivere: «Pubblicompass 7132 — 10100 Torino».
AZIENDA ingrosso casalinghi elettrodomestici cerca rappresentante con esperienza nel settore per zona provincia di Torino. Telefonare 424.1995.
AZIENDA ironsee cerca per Torino abili venditori/trici di quali affidare portafoglio clienti zona in esclusiva stipendio fisso mensile e provvigioni. Tel. Dal-Mar 011 647.5702.
CASAMERCATO via S. Tommaso 24 assume diplomati/e con auto anche non esperti settore. Presentarsi ore 16-18.
CERCASI rappresentante esperto automunito vendita radiocomandi per cancelli zona Torino e provincia. Inquadramento Enasarco fondo some più provvigioni. Tel. 02 983.60122 - 983.60136.
IMPRESA edile cerca socio con apporto capitale e iscrizione A.N.C.E. superiore a 2 miliardi. Scrivere: «Pubblicompass 7125 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite personalizzate: Alfa 33-90 verde, fiammirada Mercedes 240 PC 83, Maserati biturbo 85 azzurro, 84 grigio, mini cabrio 81 bianco, Audi 80 TD blu 84, BMW 730 TD grigio chiaro, Argenta diesel 85 grigio chiaro. Al carrino Auto Lancia, c. Francia 24, tel. 011 447.3671-72-2. Garanzia e cortesia.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contanti. Piazza Manno 19 angolo corso Grosseto, tel. 709.23.84.
ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semiregistrazione massima valutazione contanti via B. Galvani 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.
ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, funzionanti diesel o benzina. Corso Umberto 39. Tel. 481.874.
ACQUISTASI auto pagamo subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 78. Tel. 335.647 (ufficio aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo, 128, Panda, A112, Fiat Uno, Ragata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5 Corso Raffaello 2, telefono 658.001.
AUTOEREMO vende Fiat Uno diesel 5 porte anzianità di 24 mesi in perfette condizioni a Fiat Panda 30 S di 4 mesi bianca 5000 km. Garanzia Fiat. Telefonare ore ufficio 851.378.687.965.
AUTOTORTONA appassa vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.843.
BREAK Renault 18 turbo diesel '85 come nuova vendesi/permuta Ritiro vende, corso Francia 262. Tel. 715.899.
DIESEL Prisma 1984 metallizzata condizionatore Ritiro vende corso Francia 268. Tel. 714.606.
MERCEDES 300 TD full optionals del 1983 vendesi vende. Tel. 216.6506.
OCCASIONE vendesi furgone Ford 50 pochi chilometri. Tel. ore pasti 0173 42.052.
PADRONCINO vende automezzo patente B con possibilità di lavoro viaggi all'estero. Scrivere: «Pubblicompass 7134 — 10100 Torino».
PERCHE' auto usate? L. 6 milioni 100 mila Skoda 105 nuova un anno garanzia agevolazioni Automar via Tunisi 50. Tel. 306.178.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 5, tel. 858.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. FARMACISTA laureato acquista in contanti per gestirvi in Torino 2/3 camere servizi casa decorosa. Tel. 502.148.
A.A. COMMERCIANTE acquista Torino contanti alloggio casa non vecchia solo da privato. Tel. 857.6870 ore negozio.

ABBIAMO
numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Cabelli corso G. Ferraris 66 Tel. 5787. (Aperti anche sabato pomeriggio).

ABBIOGNANI libero in zona Francia Adriatica 2 camere tinello cucinino ampio recente. Tel. 481.114.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro precollina S. Rita degnamente contenti. Tel. 597.774.

(continua)

UNA SCELTA PER IL TUO DOMANI
Programmatore office automation e videoscrittura
SDC **SCUOLA D'INFORMATICA** **SDC**
TORINO - c. Matteotti 3 bis - Tel. 011 548.981
ALESSANDRIA - via Milano 3 - Tel. 0131 445.368
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

A proposito di lira pesante

Per qualche zero in meno

Si ricomincia a parlare di lira pesante. Secondo voci provenienti dal ministero del Tesoro, quest'ultimo sarebbe in grado di compiere l'operazione entro pochi mesi. Si tratterebbe di togliere tre zeri al valore della lira attuale e nascerebbe la «nuova lira» o NL, come avvenne parecchi anni fa in Francia dove vennero tolti due zeri e nacque il nuovo franco o NF. Allora, dopo un periodo di naturale disagio, tutti si abituarono alla nuova parità e ora solo gli anziani fanno ancora riferimento alla vecchia moneta nei loro calcoli patrimoniali.

Un cambiamento di questo genere — le mille lire attuali corrisponderebbero ad una lira nuova — potrebbe anche essere auspicabile sotto il profilo monetario. Attualmente fatichiamo a fare i conti, schiacciati da una serie di zeri che riempiono le calcolatrici, e ci troviamo davanti a cifre vertiginose se si parla di bilanci dello Stato o di grandi imprese.

In genere, quando l'inflazione è crescente, una moneta pesante potrebbe provocare un'accelerazione della spirale quando accade il contrario, come in Italia da alcuni anni a questa parte, essa farebbe diventare più parsimoniosi i compratori. Tutto resterebbe inalterata la buona tendenza e la cosa è possibile, tenuto conto della discesa del dollaro e dei prezzi del petrolio che si ripercuote positivamente sui nostri conti con l'estero e sui costi di produzione.

Tecnicamente vi sarebbero grandi difficoltà per quanto concerne la circolazione monetaria. I vecchi biglietti e le vecchie monete continuerebbero ad esistere per un lungo lasso di tempo mentre quelle nuove sarebbero espresse in pezzi pesanti anziché «leggeri». Ritornerebbero i centesimi mentre ora gli arrotondamenti sono limitati alla lira, che praticamente non esiste, esistono pochissime monete da cinque e dieci lire.

Ben altri problemi sorgerebbero invece per la circolazione dei titoli a reddito fisso e per le azioni. Nel caso di queste ultime sarebbe necessario procedere immediatamente a raggruppamenti e alla sostituzione di molti certificati e sarebbe interessante sapere se le autorità centrali hanno già preso in considerazione la questione.

In un momento di Borsa accessissima con scambi astronomici che provocano continue difficoltà amministrative, una novità di questo genere potrebbe provocare altri inceppamenti negli ingranaggi. Per fortuna è la funzione di «monte titoli» (gestione centralizzata dei valori mobiliari) che faciliterebbe enormemente i cambiamenti, ma non può marciare a pieno regime se prima il Parlamento non aggiorna le norme indispensabili a un corretto lavoro.

È bene che il ministero del Tesoro dichiari urgentemente i suoi progetti per la nascita della lira pesante e i provvedimenti che completerebbero la riforma e fine di provocare inutili turbamenti sui mercati finanziari.

Renato Cantoni

Visentini la presenta al Consiglio dei ministri

Oggi la nuova Irpef

Potrebbe cambiare la fascia tra i 12 e i 30 milioni - Nessuno dovrebbe perderci rispetto al decreto precedente - Le novità arriveranno subito?

Roma. Il ministro delle Finanze, Visentini

ROMA — L'Irpef nuova del non sarà proprio uguale a quella del decreto-legge appena stilato a mezzanotte. Non è certissimo che il decreto-legge che il Consiglio dei ministri approverà nella riunione convocata per il 17, sia diverso dal precedente; la modifica potrebbe essere introdotta dopo, nel corso dei lavori parlamentari. Visentini si è sbilanciato fuori e ha rimesso tutto alla «decisione collegiale» del governo: ma si sa che sarà determinante ciò che lui proporrà, e il ministero delle Finanze ha sempre preferito avere una carta di riserva.

Ventiquattro ore prima, Visentini ha voluto rivelare nulla di sostanziale nell'appuntamento politico con la commissione Finanze e Tesoro. All'ordine del c'era il decreto vecchio, ormai morente, ma i deputati cominciavano ovviamente parlare del nuovo, non ancora nato. Piccoli spostamenti di aliquote possono coinvolgere milioni di contribuenti, fornire o no l'occasione di battaglie parlamentari e schieramenti politici. Visentini ha detto nulla, ma ha apparentemente ceduto: ma il clima era buono, e ci sono stati strascichi di polemica.

Il raggio delle ipotesi si è circoscritto. Si la modifica si può fare. Ma il solo di farla senza scontentare nessuno sarebbe di aumentare gli sgravi a danno del bilancio dello Stato. L'unica modifica che forse può mantenere lo stesso gettito, è quella di diversa struttura degli scaglioni, che ne introduca uno in più. Aliquota e scaglione sotto accusa, il 28% tra 12 e 30 milioni, scomparirebbero, addoppiandosi forse uno scaglione e a 25 milioni, un altro sopra.

«decisione collegiale» del governo ci vorrebbe certo per andare al di là delle cifre prescritte, 7600 di sgravio in ragione astratta, 5250 miliardi a carico del bilancio '86, come alcuni deputati maggioranza hanno chiesto. In questo caso, assai meno probabile, si potrebbe più direttamente venire alla richiesta principale dei comunisti, di abbassare l'aliquota quello scaglione: magari 27%, con costo di miliardi.

Fermo resta un principio: di contribuenti deve venire perdere rispetto all'Irpef; e non ci deve essere una riduzione sostanziale dei benefici rispetto a quelli garantiti dal decreto in scadenza. Fra i deputati torna a fiorire l'aria già nota di divinare ciò che si nasconde dietro alle parole del ministro delle Finanze. Il Usellini è ottimista. Il liberale Serrentino anche, per loro una soluzione si troverà; il socialista Piro invece inclina a pronosticare un decreto nuovo fotocopiato dal vecchio. I comunisti, e potrebbe voler dire che si attendono qualcosa.

È discusso, anche, delle entrate fiscali '86, di cui Visentini ha appena fornito il conteggio. Sono andate bene. 178.000 e mila quali ultimo scatto in più che alcuni si attendevano. Nasce così l'ipotesi fra gli esperti che, anche in questo caso, Visentini voglia tenere ancora nascoste delle carte da ; o meglio, avrebbe accettato certi ritardi di contabilizzazione ministero Tesoro, senza fare una ultima sostitutiva. Secondo alcuni deputati, i margini per essere un po' meno rigorosi ci sono.

g. l.

Un record italiano

ROMA — L'Italia è il occidentale nel quale le imposte sono state fiscale aumentate di più negli ultimi vent'anni; tra il 1965 ed il 1983, infatti, l'incidenza dell'Irpef in Italia è salita dal tre all'11% del prodotto interno lordo, con un aumento, quindi, di quasi quattro volte (il 266%). Il dato è contenuto in un volume rapporto dell'Ocse (l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

PAESE	% pil 1965	% pil 1983	var. %
ITALIA	3	11	+ 266
SPAGNA	2	8	+ 200
IRLANDA	8	32	+ 300
GRECIA	2	4	+ 100
DANIMARCA	12	24	+ 100
CANADA	6	12	+ 100
NUOVA ZELANDA	10	19	+ 90
SVIZZERA	6	11	+ 83
GIAPPONE	4	7	+ 75
BELGIO	6	16	+ 66
AUSTRALIA	5	13	+ 62
LUSSEMBURGO	5	12	+ 50
FRANCIA	4	6	+ 50
FINLANDIA	11	16	+ 45
USA	8	11	+ 37
GERMANIA FED.	8	11	+ 37
AUSTRIA	7	9	+ 28
SVEZIA	17	20	+ 17
GRAN BRETAGNA	9	10	+ 11
OLANDA	9	10	= 11
NORVEGIA	13	12	- 7
MEDIA OCSE	7	12	+ 71

CIGA HOTELS

CIGAHOTELS Società per Azioni

Sede in Venezia, San Marco 2245/A
Capitale Sociale versato Lire 41.584.486.000
Registro Imprese Venezia n. 1037

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti della CIGAHOTELS S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso una sala dell'Hotel Principe di Savoia, Piazza della Repubblica 17 - Milano - per il giorno 18 marzo 1986 alle ore 10.30, in prima convocazione e, per il giorno 19 marzo 1986, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; bilancio al 31 ottobre 1985 e delibere relative.
2) Nomina degli Amministratori previa determinazione del loro numero e della loro durata in carica; determinazione dei relativi compensi e di quelli al Comitato Esecutivo, se nominato.
3) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente previa determinazione dei relativi emolumenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, abbiano depositato i certificati azionari di cui sono intestatari presso la sede della Società in Venezia, S. Marco 2247/A o la Fiduciaria Toscana S.p.A. sede in Firenze, via Gino Capponi n. 26 o presso la Monte Titoli S.p.A. o presso tutte le sedi e filiali dei seguenti istituti

Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca S. Paolo di Brescia, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Venezia, Credito Agrario Bresciano, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano

Milano, 11 febbraio 1986

Il Consiglio di Amministrazione

POLITECNICO DI TORINO

AVVISO DI LICITAZIONI PRIVATE

Il Politecnico di Torino indice gara a licitazione privata per l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

Rif. gara n. 1: pulizia locali presso la sede di via Madama 39 (Facoltà di Architettura) Torino.
Rif. gara n. 3: revisione ed assistenza ascensori presso le due sedi citate.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alle licitazioni presentando domanda in bollo indirizzata al «Magnifico Rettore del Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi 24 — 10129 TORINO».

Le domande dovranno pervenire al Politecnico inderogabilmente entro le ore 12 del 15.3.1986.

Nella domanda può essere fatta richiesta di invito a partecipare ad una o più gare, indicando il numero di riferimento.

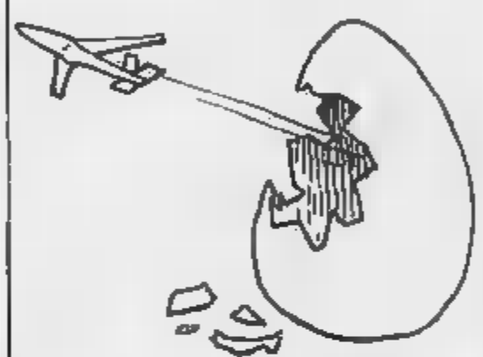
Alla citata domanda dovranno essere allegati:
1) certificato in bollo dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.
2) dichiarazione, in carta semplice, relativa ad eventuali lavori di pulizia eseguiti negli ultimi 5 anni e indicazione del numero di addetti alla pulizia dipendenti dalla Ditta richiedente, nonché precisazioni sulle tipologie di macchinari di cui la Ditta dispone.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL RETTORE
prof. Lelio Bruglieri

domani su Tutto dove LA STAMPA

I viaggi di Pasqua



BRITISH SUGAR / Battaglia in Borsa, titolo alle stelle

A Londra una Westland-bis? Due gruppi contro Ferruzzi

LONDRA — La «battaglia per lo zucchero» è in pieno svolgimento alla Borsa di Londra: mentre la Ferruzzi sta per la Beriford l'acquisto della British Sugar altre due compagnie britanniche stanno per lo scalo delle azioni della Beriford.

Dopo la compagnia alimentare Hillsdown, che ha accumulato in pochi giorni quasi il per cento delle azioni della Beriford, anche la Tate and Lyle è entrata in campo acquistando massicci pacchetti di azioni Beriford.

Alcuni esperti della Borsa di Londra ritengono che le due compagnie britanniche stiano tentando di intralciare la strada ad un accordo tra Ferruzzi e Beriford che potrebbe dare al gruppo italiano, una posizione di quasi monopolio in Europa nel settore dello zucchero.

La Tate and Lyle è il maggior rivale della British Sugar sul mercato inglese nel campo dello zucchero mentre la Hillsdown è un gigante del settore alimentare. Entrambe le compagnie hanno buoni per impedire che la British Sugar finisca Ferruzzi o starebbero agendo sul mercato, secondo alcuni esperti, di comune accordo per alzare il valore del titolo Beriford mentre l'accordo con la Ferruzzi non è stato raggiunto.

Questali alcune sa fa 1.34 pence (circa lire) i titoli della Beriford hanno raggiunto ancora la quota di pence (circa 5000 lire).

Sarà portato da 2 a 12 miliardi

Seva (Olivetti), nuovi soci e maxiaumento di capitale

IVREA — Sip, Eni, American Express, Dinara Club e Overseas Asset Holdings (del gruppo of America) entrano a parte della «Seva» (società promossa e gestita gruppo Olivetti nel servizi a valore aggiunto) che il capitale a dodici miliardi di lire. annuncio, l'Olivetti precisa che, ad operazione conclusa, l'assetto azionario risulterà così composto: Olivetti 42%, Sip 20, Eni, American Express 10, Overseas Asset Holdings 3, Dinera Club 3, Sitcom (gruppo Olivetti) 2%.

Presidente Ottorino Beltrami, amministratore delegato Gianni Di Quattro.

● L'OLIO SASSO GUARDA — Per la Sasso, la principale azienda del settore oleario imperiese, il si è chiuso con un fatturato pari a 84 miliardi con un incremento del 12% rispetto 84. consuntivi del primo bimestre dell'anno in corso risulta in progressivo aumento la quota di produzione destinata all'export; attualmente, le vendite della Sasso (250 dipendenti; controllata interamente dalla famiglia Novaro) sui mercati esteri rappresentano circa il 25% fatturato. quota più consi- (8%) riguarda il mercato dell'Arabia Saudita, dove l'a- imperiese vanta una posizione leader settore.

● NASCE LA SPA — Tutte le attività italiane e del gruppo Girola, che delle infrastrutture civili, fanno ormai capo alla Spa; è stato infatti firmato l'atto fusione Girola e la Impresa Umberto Girola Estero e conte mente il capitale sociale della Girola è stato portato da 7 a miliardi di lire.

● FUGO SANYO — La Sanyo Electric, numero uno giapponese negli frigoriferi negli Uniti. A scopo, ha annunciato l'acquisto di una fabbrica della Design Manufacturing, una società americana con nell'Indiana. La produzione comincerà entro il Con questa iniziativa, Sanyo porta a quattro i suoi stabilimenti americani.

● LA G.M. RIACQUISTA AZIONI — La General Motors ha annunciato il riacquisto di azioni per 1.95 miliardi di dollari, incluso terzo di quelle occasione della re- acquisizione della Hughes Aircraft. Le riacquistate saranno utilizzate altre acquisizioni, per incentivi personale dipendente e per piani di investimento

Bazoli ha presentato il bilancio '85

Utile di 23 miliardi per il Nuovo Banco

MILANO — Il presidente Giovanni Bazoli ha presentato ieri i risultati 1985 del Nuovo Banco Ambrosiano, un bilancio che il primo di gestione dopo il di Calvi. Le cifre infatti si riferiscono al Nuovo Banco come risulta fusione tra Centrale, e finanziaria Sparfin e dunque dalla somma sei mesi esercizio Centrale, e 12 mesi esercizio Tutto questo consentito fine un utile 23,3 miliardi. 15 dei provenienti dai primi mesi del bilancio Ambrosiano; il dividendo 30 lire per le ordinarie di 65 per le risparmio.

La raccolta clientela è salita del 20% a 4735 miliardi, la fiduciaria a oltre 9000, i crediti per del 17,5% 9650 . Le partecipazioni ammontano a 319 cui 209 il pacco Cattolica Veneto, un istituto nel quale l'Ambrosiano ha poco meno del 50%, ma si appresta a salire alla maggioranza assoluta in occasione nuovo aumento di capitale della banca Veneta. a proposito quale Bazoli ha confermato «non cederà ceduto». poi definito «infondato» le voci di possibili defezioni nei posti di controllo Banco (si era parlato rapporti tiepidi e San Paolo di Torino), pool possiede il 32,85% del capitale (e il 59,55% dei titoli con diritto voto) mentre i vecchi azionisti dell'Ambrosiano, ossia gli ex warrantisti, hanno una quota 12,33%, 13,63% voto. complessivamente, azionisti sono 70 .

Infine, nel 1985 ha ammortizzato sull'avviamento altri 70 , il che riduce a 190 miliardi dagli originari 350 il costo di avviamento.

a. v.

Alla Fiat impianto della Innse

MILANO — L'Innse, società leader nell'industria delle presse che l'Italimpianti (Gruppo Iri-Finsider), ha acquisito fornitura di centro stampaggio flessibile per grandi componenti di carrozzerie autoveicoli. La commessa, che è di rilevante valore commerciale, inserisce società milanese in un tecnologicamente assai avanzato un ad appannaggio produttori giapponesi, americani e

SCONTO OPEC E MONETE

L'Occidente rivede i conti, più spazio all'ottimismo

Dollaro e petrolio in picchiata L'Abi dice: i tassi caleranno

ROMA — Il «prime rate», cioè il tasso praticato dalle banche per i prestiti alla clientela più importante, è salito di un ottavo di punto a febbraio, passando dal 15,875% al 16%, per effetto della stretta creditizia decisa a gennaio. Tuttavia prima di giugno i tassi riprenderanno a scendere di pari passo con il calo dell'inflazione per registrare, nell'arco del 1986, una flessione complessiva di 2, ma anche tre punti percentuali. E' quanto ha reso noto il presidente dell'Abi Parravicini.

Precisando che il comitato ha affrontato ieri molti temi (ma non quello del costo del denaro) Parravicini ha fornito una serie di stime sul previsto andamento dell'economia italiana secondo le quali l'effetto combinato del calo del dollaro e del prezzo del petrolio consentirà di contenere entro il 5% l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto nell'86, mentre il reddito nazionale potrà crescere dell'11% in termini nominali e del 3,5% circa in termini reali.

L'Abi, che considera azzeccata la stima della Banca d'Italia dell'inflazione al 6% per il 1986, valuta che l'effetto combinato dollaro-petrolio, possa portare un beneficio di 1320 miliardi per la nostra economia per ogni lire di calo del dollaro, mentre una flessione di un dollaro nel prezzo del greggio corrisponderebbe a riduzione 375 miliardi nell'import. a 20 dollari, il dollaro a 1400 lire, scenario peraltro già superato in senso favorevole, comporterebbero un miglioramento 11.500 miliardi l'anno per le nostre partite correnti, e mi- se si calcolano anche le altre fonti di energia. Per l'Abi, la nostra bilancia dei pagamenti potrà concludere l'86 con un attivo di 1-2 miliardi. questi miglioramenti che derivano alla nostra economia soltanto da fattori esterni dovranno, però, aggiungersi anche iniziative interne miranti soprattutto al risanamento della finanza pubblica. Solo così, secondo Parravicini, si potrà avere un calo dei

Parravicini è voluto sottolineare, poi, come al netto dell'inflazione il costo del denaro in Italia non si discosti molto tranne che per il breve termine da quello praticato negli altri maggiori Paesi industrializzati. Per Parravicini c'è comunque spazio per ridurre i tassi, ma solo nella misura in cui si l'inflazione.

Quanto al comitato esecutivo dell'Abi, ieri si è discusso soprattutto della struttura dell'organizzazione. Al riguardo Parravicini ha ricordato sono in corso pubbliche importanti su sulla struttura e sulla natura giuridica dell'organismo.

E' un vantaggio? Londra non lo sa

Governo diviso tra pessimisti e ottimisti

DAL CORRISPONDENTE

— Soltanto una dozzina di giorni, nel «budget day» in cui il cancelliere dello Scacchiere Lawson svelerà le direttive della politica economica del governo per il prossimo anno, si potrà valutare chiaramente l'effetto che la crisi al ribasso del petrolio riverserà sulla Gran Bretagna.

Perché, a differenza di quanto avviene per la grande maggioranza dei suoi partner europei, per l'Inghilterra, produttore e non solo consumatore di petrolio, l'incontrollabile spirale del prezzo del non si traduce automaticamente in un sospiro di sollievo.

Anzi, l'incognita effetti reali due opposte scuole di pensiero, stimola i dibattiti fra esperti, economisti e politici. L'unico dato certo e incontrovertibile, per ora, è che con una quotazione stabilizzata attorno o addirittura sotto 15 al barile, la Gran Bretagna perde oltre tre miliardi di dollari entrate globali preventivate l'anno passato, quando la bonaccia rendeva quasi statico e tranquillo (al confronto di oggi) il mercato petrolifero internazionale. Anzi, secondo le Tesoro il mancato guadagno sarebbe 5-6 miliardi di sterline.

Ma è davvero una perdita secca? Qui i pareri cominciano a divergere. A breve, per il governo, sì: perché i tanto promessi e finora disattesi «tagli» fiscali non si potranno varare. La mossa pre-elettorale tanto attesa dalla signora Thatcher per china nei sondaggi di popolarità dovrà rimandata a una migliore occasione. Parallelamente, fa osservare ancora il partito dei pessimisti, l'inflazione pare destinata a salire di qualche frazione e così i tassi di interesse, mentre il valore della sterlina continuerebbe a scendere.

Solo guai, allora? Nient'affatto, ribatte degli ottimisti. Perché la sterlina debole incrementerà le esportazioni, sorreggerà l'apparato produttivo. Inoltre, il costo importazioni petrolifere dall'estero e destinato a ridursi drasticamente (anche per il ribasso del dollaro) e quindi l'economia risentirebbe, ma positivamente, crisi del del greggio. E secondo il prof. Patinkin, uno dei consiglieri economici della signora Thatcher, si registrerebbe un aumento prodotto interno lordo dell'uno e per cento.

In definitiva, chi ha ragione? Mentre esperti affinano calcoli e previsioni, la notizia bella per i consumatori inglesi è che benzina e prodotti petroliferi continuano a ribassare.

p. pal.

Tre onerevoli progetti per il governo di Tokyo

investimenti, riduzione dei prezzi, ricerca avanzata

TOKYO — Nel frattempo si comitato consulenza del ministero per commercio internazionale e l'industria, ha tenuto una riunione preliminare per studiare le varie possibilità di impiego dei profitti derivanti dallo yen forte e calo del prezzo del greggio. che, se yen stabilizzerà alla quota attuale, i profitti de elettriche saranno, per il 1986, nell'ordine 720 miliardi di yen, un enorme surplus sulla cui destinazione si registrano pareri contrastanti.

Finora sono presentati tre progetti: il primo prevede nuovi investimenti per rinnovo totale degli impianti delle aziende gas e dell'energia elettrica che potrebbero disporre di 440 miliardi yen per il 1986, cioè 100 miliardi in più della cifra che era stata approvata. Questo progetto non è però gradito ai partners commerciali del Giappone, soprattutto Stati Uniti e Cee, i quali hanno già fatto sapere che per equilibrare bilancia commerciale, molto se il governo giapponese privilegiasse invece quei settori che favoriscono l'aumento della domanda interna.

Un secondo progetto prevede la riduzione temporanea del costo per il consumo gas e energia elettrica da parte dei privati e delle industrie: in pratica si tratterebbe di restituire a ogni utente una cifra pari a circa yen al mese, ancora non si sa quanti mesi. Ma questa proposta ha scarse possibilità essere applicata in quanto, secondo Nikkei, il più revole quotidiano economico, «restituire poco a tutti è una mossa demagogica del tutto utile».

Un progetto è formulato dal ió speciale di consulenza per la collaborazione economica internazionale, istituito poco tempo fa dal Primo Ministro Nakasone. Consisterebbe nell'assorbire il surplus derivante aziende dal calo del prezzo del petrolio con nuove «tasse speciali» da destinarsi a un fondo di corso per i Paesi che hanno accumulato un forte debito estero, in modo da evitare crisi finanziarie.

Il comitato ha anche proposto di aumentare i fondi a disposizione dell'ODA, l'organizzazione per lo sviluppo e l'aiuto ai Paesi del Terzo Mondo, e, inoltre, di finanziare la ricerca internazionale nel campo tecnologico.

Il comitato preme perché le sue proposte vengano accettate prima del Summit di Tokyo.

In Germania (intanto) esplode la Borsa

BONN — Vennto meno l'ormai tradizionale movimento pendolare fra il dollaro e le quotazioni dell'oro per cui queste ultime salivano con il ribasso della valuta americana e viceversa, sono state le azioni ad assumere il valore di un bene rifugio. Con i corsi triplicati rispetto al 1982 e con azioni al limite o quasi della sopravvalutazione come le Daimler, Siemens e Deutsche Bank, ci si chiede ora a Bonn se si assisterà prossimamente ad un'inversione della situale, determinata dall'aumento del potere d'acquisto in conseguenza del ribasso del petrolio e dall'inflazione che tende a zero.

Si ritiene comunque che una ritirata dal fronte azionario, teatro di contrattazioni che hanno costretto le Borse a prorogare i tempi di apertura, non imminente, dato che le razioni vengono condotte prevalentemente da investitori stranieri.

Rimangono infatti insistenti le voci di un riaggiustamento in seno allo Sme che comporterebbe una rivalutazione del marco. L'ondata speculativa appare perciò destinata a continuare anche in virtù di aumenti di capitale azionario e nuove emissioni che dovrebbero raggiungere nel 1986 almeno 13 miliardi di marchi, in una misura cioè atta a soddisfare la febbre azionaria che domina attualmente le borse tedesche.

Il «serpente» di Reagan divide l'Europa Goria: ne parleremo al Fondo monetario

BONN — L'Europa per ora è divisa sulla proposta americana di una sorta di serpente monetario tra i maggiori industrializzati. Proposta, ancora assai vaga, che dovrebbero essere ufficializzate al vertice di Tokyo, in calendario in maggio, ma che sono già rimbalzate capitali europee dove hanno trovato in alcuni casi interesse e addirittura favore, in altri scetticismo e contrarietà. «*Le valuteremo al momento opportuno e ne discuteremo sicuramente nelle prossime riunioni del Fondo monetario a Washington. Per il momento non posso pronunciarmi*», ci ha detto il ministro del Tesoro Goria.

A livello politico, tra le cancellerie dei principali Paesi Cee, l'argomento è stato ancora affrontato. Ma ognuno mettendo a punto le proprie considerazioni. Il cammino per arrivare un accordo sulle monete, una nuova ma comunque meno importante Bretton Woods, appare ancora complicato. Negli ambienti della Banca d'Italia si afferma che fino a una settimana fa, una serie di incontri riservati tra banchieri negli Stati Uniti, l'argomento non è stato sfiorato, gli uomini della Federal Reserve hanno prospettato soluzioni per la stabilità delle monete. Ogni considerazione quindi appare prematura. Un'intesa per stabilizzare il monetario mondiale è infatti frutto di lavoro lungo e intenso svolto soprattutto dai tecnici delle banche centrali secondo le indicazioni dei governi. questo punto si tratterebbe di passare sistema cambi fluttuanti, sviluppatosi nell'ultimo decennio, ad un sistema di cambi elastici bande determinate, anche non dichiarate ufficialmente.

Secondo una fonte autorevole della Farnesina, Germania e Gran Bretagna sono le più riluttanti ad un accordo di questo tipo, e tanto meno ad arrivare ad una conferenza monetaria internazionale, da convocare dopo Tokyo, con il coinvolgimento Paesi del Terzo mondo. Italia e Francia sono invece più in sintonia con le posizioni americane. Le divaricazioni rischiano di perpetuarsi e di vanificare qualsiasi tentativo rimettere un po' d'ordine nel sistema monetario internazionale.

Dei tecnici delle banche delle numerose riunioni del cosiddetto Gruppo dei Dieci hanno da tempo fotografato pregi e difetti dell'attuale cambi fluttuanti. Tra gli aspetti positivi contributo all'aggiustamento dei pagamenti con l'estero e mantenimento di commercio aperto in un periodo di forti shock esterni (si pensi alle impennate prezzi petrolio negli Anni Settanta); tra quelli negativi il fatto di non aver promosso politiche economiche rigorose e tra loro coerenti.

Oggi, ammette l'economista Luigi Spaventa, condizioni per raggiungere un accordo sono decisamente migliori rispetto a anno fa: l'atteggiamento dell'amministrazione americana è mutato radicalmente dopo fase totale rifiuto verso i problemi: i rapporti cambio le monete sono più realistici. Restano da approfondire tutti i risvolti della proposta americana

s. pa.

Francia, 11 mila miliardi per litigare

PARIGI — Gli esperti hanno fatto i loro conti e sono concordi: la Francia quest'anno risparmierà almeno 50 miliardi di franchi (11 mila miliardi di lire «bolletta energetica» per effetto del crollo del prezzo del petrolio. Ma i politici si divisi sul come utilizzare questa inattesa manna. A dodici giorni elezioni, la «cagnotte pétrolière» (la vincita petrolifera, come già la chiamano i francesi) è diventata uno dei temi più influenti della battaglia tra socialista e opposizione destra.

Ognuno il suo progetto e lo presenta come la soluzione dei problemi economici del Paese. Per i leaders della destra, che hanno in programma vasto piano di privatizzazione delle imprese nazionalizzate dalla sinistra dopo il 1981, i miliardi del petrolio potrebbero servire proprio a questo.

L'ex presidente Repubblica, Valery Giscard d'Estaing, in un'intervista televisiva, l'ha lasciato capire chiaramente. Il risparmio energetico — ha detto — deve andare all'industria per consentire «nuovi investimenti e acquisizioni».

Il test alla quale, ieri, ha replicato il primo ministro Laurent Fabius. Anche per il capo del governo socialista il gruppo petrolifero deve andare all'industria. «*Sarebbe un errore fiscalizzare il risparmio energetico riducendo la quota di tasse contenuta nel prezzo al consumo*», ha detto Fabius. Ma la differenza sta nel fatto che il governo vuole difendere le nazionalizzazioni e, nella divisione carta, è facile prevedere che sarebbero le imprese pubbliche a beneficiare più delle private della pioggia di miliardi. Anche perché i bilanci, vedi Renault, quelli più in

Enrico Singer

IL MONTE DEI PASCHI DI SIENA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
con in Siena - P.zza Salimbeni n. 3

RENDE NOTO

proceduto alla vendita dei seguenti complessi immobiliari di sua proprietà in Roma:

1) Via Simone

Complesso immobiliare posto su un'area di mq 11.810, superficie coperta mq 2604, superficie lorda complessiva mq 22.311; volume v.p.p. mc 73.376

Il complesso è costituito da n. 5 fabbricati aventi ciascuno un interrato, un piano seminterrato, piani fuori terra, un sottotetto, è composto complessivamente da:

n. 206 appartamenti	sup.	lorda mq	15.975
n. 274 balconi o terrazzi	»	lorda »	3947
n. 15 locali accessori nei sottotetti	»	lorda »	
n. 208 cantine nei seminterrati	»	lorda »	1.347
n. 108 posti auto negli interrati compresa area di manovra	»	lorda »	2.234

Le superfici comprendono le parti

Prezzo a corpo non inferiore a L. 800.000.000

del Tintoretto 290/310

Complesso immobiliare posto su un'area di mq 8770, superficie mq 2740, superficie lorda complessiva mq 13.122, volume v.p.p. mc 44.118.

Il complesso è costituito da 4 fabbricati A-B-C-D composti rispettivamente

- piano interrato, sei piani fuori terra e piano sottotetto,
- piano interrato, cinque piani fuori terra e piano sottotetto,
- piano interrato, quattro piani fuori terra e piano sottotetto.

Nel fabbricato B vi sono tre porzioni immobiliari ad uso commerciale, mentre il fabbricato D è attuato un appartamento, con annessi cantina e posto di altra proprietà.

Nell'insieme il complesso in vendita comprende quindi:

n. 81 appartamenti	sup.	lorda mq	8.851
n. 98 balconi	»	lorda »	2.657
locali del sottotetto al servizio del piano sottostante	»	lorda »	
n. 3 negozi al piano terreno	»	lorda »	513
n. 44 cantine al piano interrato	»	lorda »	318
n. auto al piano interrato comprese di	»	lorda »	1.604

Le superfici di cui sopra non comprendono le parti comuni degli edifici

Prezzo a corpo non inferiore a L. 8.300.000.000

3) Pico della Mirandola 68/88 angolo P.le Caduti della Montagnola 22/31

Complesso immobiliare posto su un'area di mq 2033, superficie coperta mq 1207, superficie lorda complessiva mq 11.875, volume v.p.p. mc 40.371

Il complesso è costituito da un fabbricato composto da due interrati, otto piani fuori terra e il piano sottotetto.

Il piano terreno e parte dei piani interrati sono locati ad uso commerciale

Nell'insieme il complesso immobiliare in vendita comprende

n. appartamenti		lorda mq	5.760
n. 72 balconi o terrazzi	»	lorda »	1.633
n. 2 negozi al piano terreno	»	lorda »	908
n. 1 locale accessorio negozi al 2° piano interrato	»	lorda »	787
n. 4 locali accessori negozi al 1° piano interrato	»	lorda »	701
n. 22 cantine al 1° piano interrato	»	lorda »	500
n. 65 soffitte al piano sottotetto	»	lorda »	382
n. 30 posti auto piano 2° interrato comprese aree di manovra	»	lorda »	657

Le di cui sopra comprendono le parti comuni degli edifici

Prezzo a corpo inferiore a L. 5.100.000.000

Si fa presente che tutti gli appartamenti, i negozi e gli accessori tre complessi immobiliari sono locati ad eccezione di 18 miniappartamenti ai piani terreno del complesso immobiliare di via Tintoretto.

Le condizioni vendita, che dovranno essere tutte integralmente accettate, sono le seguenti:

1) prezzo non inferiore a quello indicato complesso;
2) definizione della trattativa subordinata all'assenso del competente Organo Amministrativo dell'Istituto;
3) atto pubblico di compravendita da stipulare, a rogito, — se richiesto — di un in favore della parte acquirente, entro e non oltre 12 mesi dalla data della comunicazione con la sarà nota la delibera favorevole del predetto Organo Amm.vo, con pagamento del del prezzo pattuito;
4) spese contrattuali, notarili, di registro, conseguenziali, IVA nella misura dovuta per legge ecc. a carico della parte acquirente;
5) spese tecniche e INVIM a carico dell'Istituto venditore

Chiunque abbia interesse all'acquisto è invitato a far pervenire la propria offerta entro e non oltre il 29 marzo 1986

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico ex art. 1336 C.C.

Società per Azioni - Sede in Como Piazza Cavour n. 19
Capitale Sociale L. 150.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Como al n. del Registro Società

BANCO LARIANO

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Lariano, riunitosi in data 25 febbraio 1986, ha esaminato le risultanze patrimoniali economiche dell'esercizio 1985 e predisposto il relativo progetto di bilancio che chiude con risultato netto di L. 97.483.567.821 dopo effettuati ammortamenti e accantonamenti e fondo rischi e imposte per L. 84 miliardi circa, contro L. 67 miliardi nello scorso esercizio.

A fine 1985 la raccolta da clientela supera L. 4.887 miliardi ed i crediti per impiego verso la clientela L. 2.558 miliardi (rispettivamente + 9,20% e + 22,86% rispetto a fine 1984).

Il Consiglio proporrà alla prossima Assemblea distribuzione di un dividendo di L. 180 per azione per le n. 200.000.000 di azioni ora costituenti il capitale sociale, pari a L. 36 miliardi complessivi (contro L. 33 miliardi dello scorso anno).

L'Assemblea approverà le proposte del Consiglio di Amministrazione in ordine alla distribuzione dell'utile di esercizio patrimonio Banco, costituito capitale sociale, riserve fondi vari, passerà da L. 526 miliardi circa a L. 590 miliardi (con un incremento di L. miliardi circa), oltre a fondi rischi su crediti art. DPR 597/73 per oltre miliardi.

L'Assemblea in sede straordinaria, se in possesso delle già richieste autorizzazioni, verrà chiamata anche a deliberare sul già annunciato aumento di capitale interamente gratuito che porterà il capitale sociale da L. 150.000.000.000 a L. 250.000.000.000 con aumento del numero delle azioni da 200.000.000 a 250.000.000 (una ogni quattro gratis), del valore nominale di ciascuna azione da L. 750 a L. 1.000.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallim. contro: SALMI - GMC S.r.l. con sede Cono Reg. Tenaua
Il giorno 21-3-1986 alle ore avanti giudice Quarini si procederà alla vendita a pubblico incanto seguenti beni:

In Corio, alla confluenza tra la strada provinciale Cono-Rocca Canavese e la strada comunale di Tenqua, terreno formante corpo unico di complessivi 7344 mq al N.C.T alla partita n. 11.379, F. 41, mappali nn. 131, 132, 133, 134, 135, 136, 145, 146, 461, 524, 537 e 778, con entrostanti fabbricati in carpenteria metallica pesante con superf. sede 5583 mq e 210 mq destinati a servizi, parzialmente censiti NCEU alla partita n. 456, F. 41, mappale n. 136, completi di impianti generali (elettrico, termico, a.c., idrico, GPL, olio combustibile, pesatura a bilico) e di carroponte per il sollevamento e il trasporto interno e palazzina uffici a tre piani f.t. e mansardato, con superf. sviluppata di 1280 mq dei quali 150 da ultimare. Terreno formante quattro corpi, di complessivi mq 9788, censito al N.C.T., F. 41, alle partite: n. 11.379, mappali nn. 738, 137, 483, 144; n. 11.549, 70, 520, 525; n. 13.451, n. 142; n. 9495, n. 138; n. , nn. 143 529; n. 10483, n. 141; 12.410, n. 518; n. 11.595, n. 67

In Rocca Canavese terreno formante due corpi, di complessivi 10.524 mq, censiti al N.C.T partita n. 7531, 22, mappali nn. 374, 375, 381, 538, 722, 742 745 Nonché gli altri beni srl fallita e precisamente: 1) magazzino; macchinari impianti.

Per informazioni riguardo le voci: 1) magazzino e 2) macchinari ed impianti rivolgersi al Curatore dott. Francesco Jeraca - via Bogino 2 - TORINO - Tel 011 839.7230

Prezzo base L. 3.263.000.000

Aumenti minimi L. 10.000.000.

Depositi per cauzione e pari al 25% del prezzo base da almeno giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE DI

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 173/82 contro BER-TOLINA Mario

Il giorno 20-3-1986 ore 11.45 avanti al giudice Dr. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Lotto 1°: in Torino via Cosmo n. 20, alloggio al p. 1° sottotetto da ristrutturare, due camere cucina bagno, W.C. e cantina censito al NCEU partita 34334 f. 48 n. 68 sub 5, p. I 2 3. Cat. A/4 cl. 2, vani 5, R.C. L. 1238.

Lotto 2°: in Torino, via Cosmo 20, autorimessa singola posta al 1 con accesso da cortile condominiale.

Prezzo base L. 32.480.000 per il 1° lotto e L. 11.600.000 per il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 200.000 per il 1° lotto e L. 100.000 per il 2° lotto.

Deposito per cauzione in misura 25% del prezzo base da versare mediante due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 1-23 - TORINO

Rettifica
Avviso di gara d'appalto

Manutenzione edilizia sanitaria

In riferimento alla domanda di partecipazione da parte delle imprese interessate alla 2 gara a licitazione privata per l'appalto di manutenzione ospedaliera, sanitaria e civile

importo a. 1
L. 2.982.900.000
importo a. 4
L. 3.000.000.000

all'avviso di gara pubblicato il 18-2-1986 è stato rettificato e basato alla del 25
Torino, li 27-2-1986

IL PRESIDENTE
Comitato di gestione
(Dr. Giovanni Salerno)

Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata

Furbatto
immobili

Ma a fine mattinata gli acquisti sono tornati a premere

Frenata in Borsa (-1,07) Cir e Montedison in luce

Si prepara l'ingresso del gruppo Benetton

MILANO — Montedison, Cir e Sai in rialzo. Il resto alla ricerca di una pausa operativa dopo le emozioni delle ultime sedute. E' questa la sintesi di una giornata che ha visto la media dei prezzi in costante caduta rispetto alla vigilia anche se nel dopo gli ordini di acquisto sono tornati ad affluire in Piazza Affari limitando la caduta, secondo l'indice Comit, all'1,07% (la quota a 565,011).

Dopo il grande [illegible] delle ultime sedute era prevedibile che la Fiat, protagonista [illegible] rialzi più [illegible] delle riunioni passate, fosse oggetto [illegible] realizzi [illegible] beneficio che hanno spinto il titolo a quota [illegible] lire in chiusura e, nel dopo, a un [illegible] inferiore alle 9800 lire (comunque conservando i cospicui guadagni raggiunti in poche mattinate). Per il resto, la riunione è vissuta sull'arretramento di alcuni titoli-guida (come [illegible] Ras).

La situazione, comunque, non preoccupa nessuno. L'afflusso di denaro [illegible] destinato a continuare all'infinito e, sotto questa luce, [illegible] passare inosservato il fatto che anche a febbraio i fondi comuni hanno realizzato una raccolta netta pari a [illegible] miliardi.

BENETTON — Lunedì il [illegible] tessile ha avviato [illegible] pratiche per la quotazione in Piazza Affari mentre per l'esordio a Wall [illegible] (annunciato a suo tempo) occorrerà attendere. Sarà senz'altro la «vernice» dell'anno, date le dimensioni dell'impero tessile di Treviso: 650 miliardi di vendite per la capofila che salgono a oltre mille per la Benetton gruppo (i bilanci saranno certificati da Arthur Andersen) che verrà collocata. Con quali modalità? A Treviso tacciono ma si sa che l'operazione sarà curata dalla Sige e si [illegible] raccoglierà tra i risparmiatori e [illegible] istituzioni circa [illegible] miliardi mediante aumenti di capitale e collocamento di obbligazioni convertibili.

ASSICURAZIONI — Sempre in ebollizione il fronte [illegible] assicurazioni con la Latina (7700 lire contro 6810 della vigilia) in vivace [illegible] e il Lloyd Adriatico al centro di voci di sistemazioni dell'assetto di controllo della [illegible] pagnia.

MONTEDISON — Nel pomeriggio i titoli della holding di Foro Buonaparte venivano trattati al livello di 3700 lire dopo aver segnato in chiusura ieri un prezzo di 3560 lire. Il rialzo del titolo è legato a vari fattori, tecnici (ricoperture dei venditori al ribasso) e operativi. I conti della holding, infatti, sembrano in vivace ripresa grazie alla contingenza petrolifera e alla ripresa delle operazioni finanziarie tese a ridurre l'indebitamento del gruppo.

CIR — La Cir ha toccato il nuovo massimo a quota 9720 lire, con una lieve correzione nel dopo, e la Buitoni si è portata alla soglia delle 6400 lire. All'origine di tanta effervescenza sono i due prossimi acquisti della controllata alimentare del gruppo De Benedetti: un acquisto sarà perfezionato in Italia e uno all'estero. Di quali aziende? A Ivrea tacciono [illegible] si sa che si tratterà di aziende di dimensioni più rilevanti della Berni (80 miliardi di fatturato) [illegible] recentemente entrata nella scuderia Buitoni.

SAI — Nel dopo la compagnia controllata da Salvatore Ligresti è tornata al [illegible] di 41 [illegible] lire. Continuano massicci acquisti sulla società che, secondo [illegible] raccolte [illegible] Piazza Affari paiono [illegible] provenienza Morgan Grenfell [illegible] banca d'affari che [illegible] Italia opera con Francesco Micheli).

STET — Nuovo aumento di capitale per l'Italcable, probabilmente in forma mista. Lo deciderà il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] finanziaria telefonica in programma nei prossimi giorni.

Ugo Berione

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.980	6.000
Banca Popolare di Milano	14.100	2.800
Banca Popolare di Novara	18.400	15.725
Banca Subalpina	1.330	10.200
Un. Subalpina Assicuraz.	25.000	500

Raccolta di 4312 miliardi, in totale il patrimonio sfiora quota 30 mila

A febbraio nuovo record per i fondi Umberto Agnelli: investirli all'estero

ROMA — Grazie ai nuovi record di sottoscrizioni registrate in febbraio (4.312 miliardi di lire), sfiora ormai i 30 mila miliardi di lire il patrimonio dei 43 fondi comuni d'investimento operanti in Italia.

I dati resi noti dall'Assofondi confermano la fortunata nascita di questa nuova forma di raccolta finanziaria: febbraio ha infatti eguagliato, addirittura migliorandolo lievemente, il record assoluto della raccolta toccato nello scorso mese di gennaio (4.303 miliardi). In appena due mesi, i fondi comuni hanno così raccolto ben 8.820 miliardi, più di quanti, cioè, ne avevano raccolti nel primo semestre del 1985.

A fine febbraio, il patrimonio dei fondi comuni italiani raggiungeva i 29.900 miliardi di lire, una cifra superiore di otto volte a quella di un anno fa (3.747 miliardi).

La raccolta — [illegible] in base ai dati dell'Assofondi — è [illegible] particolarmente sostenuta per i fondi di tipo azionario, sostenuti evidentemente dal «[illegible]» delle quotazioni in Borsa: la raccolta netta dei fondi azionari (1.712 miliardi di lire nei sole mesi di fe[illegible]o, 300 miliardi in più rispetto a gennaio e più del doppio della raccolta del mese di dicembre 1985) si sta così avvicinando a quella dei fondi bilanciati (che, oltre ad una presenza più ridotta di azioni, comprendono un maggior numero di obbligazioni e [illegible] di [illegible] che è stata di 1.975 miliardi.

Ecco, infine, un quadro dell'andamento della raccolta dei fondi comuni d'investimento di diritto italiano negli ultimi mesi:

[illegible]	Numero fondi	Patrimonio netto comp. (miliardi)	Raccolta nella mese (miliardi)
Aprile '85	25	6.658	1.517
Maggio	28	7.932	1.689
Giugno	30	8.973	882
Luglio	37	10.758	1.449
Agosto	37	12.013	975
Settembre	38	13.413	1.181
Ottobre	39	15.807	1.926
Novembre	41	17.554	1.553
Dicembre	41	19.782	1.989
Gennaio '86	42	24.441	4.388
Febbraio	43	29.900	4.312

Conferenza del vicepresidente della Fiat [illegible] Zurigo

«Agnelli è un'indigestione»

ZURIGO — «E' giunto il momento di consentire ai fondi comuni di investimento di operare con maggiore ampiezza anche sui mercati finanziari internazionali». Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, nel corso del suo intervento a Zurigo, [illegible] l'Associazione svizzera per i rapporti culturali ed economici [illegible] l'Italia, sul tema «Immagine e realtà dell'Italia industriale».

Dopo aver ricordato come alla stata determinante l'azione dei [illegible] investimento nel creare, in questi ultimi due anni, un eccezionale flusso di capitale in Borsa, ha così proseguito: «La massa di risparmio che confluisce [illegible] fondi sta dipendendo ingenti ricorsi sottratta [illegible] Borse italiane, a lungo andare, può ridurre i vantaggi per i risparmiatori, può provocare una "indigestione" nei titoli italiani, presenta incognite per gli stessi fondi».

«Tra l'altro — ha detto — proprio la politica delle "frontiere finanziarie chiuse" ha facilitato lo sperpero della spesa pubblica, nella consapevolezza che le folle sarebbero state tamponate dai Bot, non avendo i risparmiatori alternative a quell'investimento».

Sottolineando come il rinvio di tale politica sia dannoso, Umberto Agnelli ha indicato [illegible] indispensabile un certo graduale mo che consenta ai fondi di investimento di alzare la percentuale investibile all'estero in un periodo [illegible] mento [illegible] 10 al 30 per cento tanto più che la congiuntura economica si presenta piuttosto favorevole.

Accanto a questa enorme potenzialità [illegible] risparmio che, opportunamente stimolato, può riconvertirsi in sviluppo produttivo, esiste in Italia una capacità manageriale e una capacità di gestione dell'economia industriale che non sfigura certo anche nei confronti internazionali. E infine, esiste, ha detto Agnelli, «la consapevolezza del [illegible] determinante dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo ormai diffuso e consolidato [illegible] tutta la componente più dinamica dell'imprenditoria e del management».

Umberto Agnelli

Concludendo il [illegible] intervento Umberto Agnelli ha ribadito come nell'Italia del 1986 [illegible] un'imprenditoria [illegible] un management di valore, ci siano i capitali grazie al risparmio delle famiglie, ci siano imprese efficienti e risorse [illegible] qualificate. «Esistono cioè — ha detto — tutte le condizioni per combinare al meglio le risorse produttive e soprattutto esistono oggi in [illegible] le condizioni per fare un piano di sviluppo».

«L'Italia può quindi partecipare a pieno titolo ai processi di crescita che si sta delineando in Europa.

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese 92.000-[illegible] Banca di Marino 4000; [illegible] Nazionale Lavoro risparmio 29.100-29.500; Popolare Cremona 9000-9100; Banca Toscana [illegible] Banco Santo Spirito [illegible] Credito Romagnolo 23.000-22.300; Alleanza risparmio 51.500-52.500; Bavaria Assicurazione 5050-5200; Broggi 340; Calzaturificio Varese [illegible] Carnica Assicurazione 7600-7850; Cbm Plast 3400-[illegible] Cementir 1-6-85 prorata [illegible] Centenari 15,80-21,50; Condotte Roma 360-370; Editoriale Monti 6250-6450; Finpar 26.000-26.800; Finsider 84-85; Gaic 17.700-17.800; Gilardini risparmio [illegible] Istituto Finanziario Milanese leasing 3150-[illegible]; Immobiliare Roma 620; Italmobiliare risparmio 70.000-70.500; Warrant Intermarine 4450-4650; Istituto Partecipazioni Finanziarie risparmio non convertibili 3800-3800; Italgas 1-1-86 2500; Metalli industriali 20[illegible]; Montefibre 2380-2405; Nai 39-40; Norditalia Assicurazione 785-800; Norditalia privilegio 620-630; Pirelli risparmio [illegible] convertibile 2850-3880; Scotti 1490-1520; Sifa risparmio [illegible]; Sondel 1440-1460; Warrant Saipem [illegible]; Tecnecomp 2360-2410; Trenno 7800-8000.

OBBLIGAZIONI

Titoli	[illegible]	Torino	Titoli	[illegible]	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP ind. st. 8% 86/88 III	86 50	86 40
C.C.T. 1/8/86	100 15	100 15	CCOP ind. st. 8% 86/88 IV	86 20	86 40
C.C.T. 1/6/86	100 50	100 30	CCOP ind. st. 7% 79/86 I	86 60	86 50
C.C.T. 1/7/86	100 15	100 20	CCOP ind. st. 7% 77/91 II	87 10	85	
C.C.T. 1/9/86	100 65	100 40	CCOP ind. st. 7% 72/92 IV	84 80	83 10
C.C.T. 1/10/86 I	100 40	100 50	CCOP Ansa 7% 72/2002 I	74 70	71 10
C.C.T. 1/10/86 II	100	100 05	CCOP Ast. 8% 86/93 I	82	79 10
C.C.T. 1/11/86	100 70	100 40	CCOP FS 7% 71/91	86 80	84 50
C.C.T. 1/12/86	100 65	100 85	CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	83 15
C.C.T. 1/1/87	101 15	100 80	CCOP FS 7% 72/92 II	80 80	80 80
C.C.T. [illegible]/87	101 40	101 10	CCOP pr 8% 87/97 V	80 30	81
C.C.T. 1/3/87	101 70	101 40	CCOP pr 8% 87/97 VI	84 30	80 30
C.C.T. 1/4/87	101 10	100 80	CCOP pr 8% 88/98 VII	81 50	80 80
C.C.T. 1/6/87	101	100 80	CCOP pr 8% 88/98 VIII	84 90	83 50
C.C.T. 1/12/87	100 25	100 10	CCOP pr 7% 71/91 I	89 20	86
C.C.T. 1/7/88	101 80	101 80	AMM. FS 8% 86/96	91 10	89 25
C.C.T. 1/8/88	101 80	101 70	AMM. FS 7% 70/90	88 40	87 40
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 85	AZ. FS 83/90 Ind.	103 60	102 50
C.C.T. 1/12/88	103 15	103 40	AZ. FS 83/90 Ind. II	103 40	102
C.C.T. 1/1/91	103 75	102 80	AZ. FS 84/93 Ind.	100 80	100 50
C.C.T. 1/3/91	101 75	101 80	IMI [illegible] 87/97 XXV	94 30	92 80
C.C.T. 1/6/91	101 80	101 30	IMI 8% 86/96 XXVII	[illegible]	89 85
C.C.T. 1/7/91	100 25	100 20	IMI 7% 70/88 XXVI	93 80	91 25
C.C.T. 1/8/91	100 25	100 30	IMI 7% 70/88 XXIX	[illegible]	90 80
C.C.T. 1/11/91	100 65	100 75	IMI 7% 73/94 XXXVIII	82 50	80 25
C.C.T. 1/1/92	89 85	89	IMI TV 81/96 LIRE	118	116 20
C.T.Ecu 14% 22/5/89	113	112 80	BEI 14% 84/91	108 50	n.q.
[illegible] 11,5% 20/10/90	[illegible]	[illegible]	BIRS 12,5% 85/92	97 40	—
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	[illegible]	107 50	S. Paolo c.t. 5%	91	86 80
C.T.R. 2,50%	87 80	86 35	S. Paolo c.t. 4% nov.	[illegible]	80 10
B.T.P. 14% 1/4/86	99 80	[illegible]	S. Paolo c.t. 4%	71	70 50
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100	100 25	S. Paolo o.t. 8% 80/91 15° ind.	148	148
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99 50	99 15	S. [illegible] o.t. TV 81/91 2°	187	181 75
B.T.P. 12% 1/10/87	98 25	98 30	S. Paolo o.t. TV 81/91 3°	182 75	182
B.T.P. 12,25% 1/5/88	97 85	[illegible]	S. Paolo o.t. TV 82/97 4°	186	186
OBBLIGAZIONI			S. Paolo o.t. TV 83/98 5°	100	100
Enel 6% 60/80 I	[illegible]	[illegible]	S. Paolo o.p. 4% ex 5%	67	67 50
Enel 6% 60/80 II	92 75	90 25	S. Paolo o.p. 5%	90 50	87
Enel 7% 71/86	—	—	S. Paolo o.p. 7%	79	83 50
Enel 7% 72/87 I	88 60	88 60	S. Paolo o.p. 8%	80	86
Enel 7% 72/92	84 40	84	S. Paolo o.p. 5% 71/91 Ecu	[illegible]	126
Enel 12% 78/88	100	[illegible]	S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 60	101 50
Enel [illegible] 87	[illegible]	[illegible]	S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	101 50	101 80
[illegible]	100 05	100	S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	[illegible]	103
Enel 81/86 ind.	100 70	99 90	S. [illegible] o.p. TV 82/92 4°	[illegible]	102 85
Enel 82/86 ind. I	[illegible]	104	Fiat TV 81/88	[illegible]	101 60
Enel 82/86 ind. II	104 75	103	Olivetti TV 82/87	101 30	101 70
Enel 82/89 ind. III	[illegible]	103 50	Montedison 83/88 1 TV	—	n.q.
Enel 82/89 ind. IV	[illegible]	104	Pirelli spa TV 82/89	102	[illegible]
Enel 83/90 ind. I	103 05	103 30	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 83/90 ind. II	103 80	103 50	Cert. Burgo 13% 81/88	114 80	117
Enel 83/90 ind. III	103 85	103 90	CIR 13% 81/93	465	432
Enel 84/92 ind.	103	101 85	Cogeme 14% 81/88	[illegible]	n.q.
Enel 84/93 ind. II	102 90	103	Cogeme [illegible]	[illegible]	645
Enel 84/93 ind. III	102 80	103 40	IFIL 13% 81/87	[illegible]	630
Enel 84/93 ind. IV	102 85	103 40	IRI-S. Roma 13% 81/87	138	135
Enel 85/95 ind. I	99 85	100 10	IRI-Comit 13% 81/87	192	191
I.R.I. ASI v. 84/90 TV	185	183	IRI-Credit 13% 81/87	165	170
I.R.I. S. Spir. v. 82/94 TV	102 80	102	Italgas 14% 82/88	331 50	325
I.R.I. S. Spir. v. 83/90 TV	118	117	IMI-CIR TV 85/91	193 60	188
I.R.I. Sider 82/89 TV	102 70	103	M. Meraldi 13,50% 81/91	740	736
I.R.I. Stet v. 84/89 TV	218	199	Mediobanca 14% 82/88	[illegible]	1015
I.R.I. Stet v. 84/91 TV	210 85	210	Med. Fidia 13% 81/91	[illegible]	426
Aut. I.R.I. 8% 86/96 I	91 80	89 80	Med. S. Spir. 7% 73/88	384	370
Aut. I.R.I. 8% 86/96	87 80	85 80	Med. Saim 14% 82/92	212 50	217
CCOP 8% 30.lo	80 80	80 50	Montedison 14% 84/91	350	—
CCOP 6% 30.lo	73 20	71 90	Olivetti 13% 81/91	246 25	242
CCOP 7% 30.lo	72 20	71 90	Pirelli spa 13% 81/91	325	331
CCOP 8% 1978/2000	80 95	79 90	S. Paolo All. Im. 14% 82/92	263	[illegible]
CCOP 6% 1978/2000	73 20	73	Unicem 14% 81/87	[illegible]	157
CCOP 10% 1977/2007	90 80	78 35	Unicem 15% 82/89	[illegible]	140

AZIONI

Elaborazione dell'Ufficio Azionario della Banca San Paolo di Torino

Quantità trattate nella seduta precedente del Consiglio Borsa Milano

Titoli	MILANO 4-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-3
ALIMENTARI				
Alivar	6800	— 90	8500	6800
Bonifiche Ferr.	29200	— 210	700	n.q.
Buitoni ord.	6385	+ 185	146000	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	6000	— 100	40000	n.q.
Buitoni risp.	4518	+ 130	[illegible]	n.q.
Buitoni r. 1/7/85	3985	+ 15	[illegible]	n.q.
Eridania	15100	— 200	52000	15180
Fiorio	n.q.	—	—	268
Perugina ord.	4240	+ 30	35000	[illegible]
Perugina risp.	2840	+ 50	103000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	57210	— 1290	23000	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	[illegible]	— 480	[illegible]	[illegible]
C. Ass. Mi. risp.	24900	— 750	14200	25500
C. Latina ord.	7700	+ 1090	544000	7200
C. Latina priv.	5450	+ 850	69000	4800
Fond. ord.	4158	+ 290	47000	[illegible]
FIRE risp.	2380	— 10	39000	[illegible]
Generali	69400	— 350	181200	81900
Italia Ass.	18300	— 160	47500	n.q.
L'Abeille	77900	— 100	350	n.q.
La Fondiaria	81500	— 1500	22800	n.q.
La Previdente	41400	— 600	6700	n.q.
Lloyd Adriatico	15950	— 200	59000	n.q.
RAS	188000	— 1875	26352	186000
SAI ord.	40950	+ 350	148800	41900
SAI priv.	46000	+ 800	2150	38500
Toro Ass. ord.	34600	+ 50	62800	34500
Toro Ass. priv.	24000	— 515	15000	25500
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7135	— 15	62000	n.q.
B. Comm. Ital.	23000	— 650	61100	23850
B.N.A. ord.	8925	— 30	16100	6450
B.N.A. priv.	4400	— 20	18500	4250
Banco Lariano	5350	— 50	84500	n.q.
Banco Roma	19400	— 350	16000	18000
Cred. Italiano	3470	— 35	420800	3490
Cred. Fondiario	5210	— 120	32800	n.q.
Cred. Veronese	3915	+ 10	37600	n.q.
Interbanca priv.	30000	—	97000	30000
Mediobanca	183000	+ 1500	23400	183000
N.B. Ambrosiano	4215	— 124	303000	4250
N.B. Ambrosiano r.	3030	— 80	66000	3150
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	9500	+ 10	52500	9550
Burgo priv.	7400	+ 50	11600	7300
Burgo risp.	9300	— 320	24000	9800
De Medici	3800	— 30	7000	n.q.
L'Espresso	14900	—	4000	n.q.
Mondadori ord.	8910	— 510	13000	n.q.
Mondad. o. 1/9/85	8050	+ 10	9000	n.q.
Mondadori priv.	6050	— [illegible]	14500	n.q.
Mondad. p. 1/9/85	5900	— 201	23000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2810	— 60	330000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	448	— 1	235800	480
Pozzi Ginori risp.	420	— 34	25000	440
Italcementi ord.	58500	— 910	10450	n.q.
Italcementi risp.	37650	— 350	7250	n.q.
Unicem ord.	21310	— 540	5000	22000
Unicem risp.	14100	— 790	6500	14600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6148	+ 249	8950	n.q.
Caffaro ord.	1750	— 30	255000	n.q.
Caffaro risp.	1770	— 30	[illegible]	n.q.
Fab. Mil. Cond.	4830	— 130	[illegible]	n.q.
Fermit. Erba	28300	— 720	[illegible]	n.q.
Fibreta Veterie	8300	— 80	34500	n.q.
Italgas	2535	— [illegible]	315800	3475
Manuli Cavi	4175	— [illegible]	34500	n.q.
Mira Lanza	40110	— 900	2300	41500
Montedison	3560	+ 66	141420	3671
Paramatti	n.q.	—	—	—
Perlier	9900	— 200	—	n.q.
Pierrel ord.	4130	— 70	52000	4100
Pierrel risp.	3850	— 30	45000	3800
Pirelli S.p.A. ord.	4850	— [illegible]	[illegible]	4850
Pirelli S.p.A. risp.	4340	— 60	38000	4450
Recordati	14150	+ 150	34500	n.q.
Rol	[illegible]	— 3	62000	n.q.
Saffa ord.	5425	— 65	115500	5600

Titoli	MILANO 4-3	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 4-3
Satte risp.	8505	— 70	8000	8500
Saiag	n.q.	—	—	3720
Sinalgano	25500	— 150	13800	n.q.
Sinalgano risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	[illegible]	— 166	356000	8720 *
SNIA BPD risp.	6495	— 115	44000	6460 *
Sorin Biom.	17140	— 15	[illegible]	17100
U.C.E.	2280	+ 30	29000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1200	—	5758000	1185
La Rinasc. priv.	864	— 16	640000	880
La Rinasc. risp.	785	—	—	790
[illegible]	2800	— 70	[illegible]	2780
Standa ord.	17050	— 545	31900	n.q.
Standa risp.	15800	—	[illegible]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1410	— 28	1131500	1450
Ausiliare	1290	— 150	950	1290
Alitalia Tr.Int.	[illegible]	— 81	3750	1500
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	910
Italcable ord.	20935	— 375	23500	21500
Italcable risp.	19500	— 350	21000	20500
Nord Milano	sospesa	—	—	n.q.
SIP ord.	3120	— 75	226000	3150 *
SIP Warrant	3260	— 95	342000	3310
SIP risp.	3030	— 70	228000	3125 *
Sirti	8750	—	347000	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4225	—	47000	n.q.
Selm risp.	4150	— 55	31500	n.q.
Tecnomasio	1885	— 35	115000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	5400	—	250000	n.q.
Agric. Fin. ord.	3070	— 60	455500	n.q.
Agric. Fin 1/8/85	3785	— 105	195500	n.q.
Bastogi-Irba	565	+ 5	4500000	565
Bast. Sicte	47100	— 400	11000	n.q.
Bast. Sicte risp.	37200	= 200	5600	n.q.
Brioschi	1810	= 5	63000	n.q.
Buton	3320	— 170	24000	n.q.
Cabelo Mil. C. a.	15951	— 299	33800	n.q.
Cabelo Mil. C. r.	10461	+ 101	2500	n.q.
CIR ord.	9640	+ 350	254000	9700
CIR risp.	9150	+ 50	42000	9200
CIR risp. n.c.	9075	+ 65	164500	9050
Cofide	4880	+ 51	345000	4910
Eurogest ord.	8213	— 138	104000	n.q.
Eurogest risp.	1900	— 100	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1490	—	6000	n.q.
Euromobiliare	6850	+ 140	2000	n.q.
Euromobiliare risp.	4175	+ 75	21500	n.q.
Fidis	14830	— 270	21500	16150
Fin. Breda	8350	+ 90	24500	n.q.
Finrex	1241	— 104	34000	n.q.
Fiscambi	7500	+ 38	2500	7480
Fiscambi risp.	5100	— 80	500	5200
Gemina ord.	2299	— 81	1835000	n.q.
Gemina risp.	3145	— 8	340000	n.q.
GIM ord.	7401	— 49	19000	7800
GIM risp.	4251	— 4	12500	4300
IFI priv.	25300	— 340	153000	20300
IFIL ord.	14725	— 365	52000	14900
IFIL risp.	10215	— 184	73500	10500
Initalia Me.T.A.	63800	— 80	37700	n.q.
In Me.T.A. 1/7/85	61550	— 980	1150	n.q.
In Me.T.A. risp.	62300	— 1000	850	n.q.
In Me.T.A. 1/7/85	61000	— 800	850	n.q.
In Me.T.A. r n.c.	60300	— 150	4800	n.q.
Italmobiliare	107500	+ 1000	9075	n.q.
Metal	4118	— 51	16000	4300
Partec. Finanz.	6750	+ 472	362000	n.q.
Pirelli & C.	7218	— 58	204000	7210
Pirelli & C. risp.	4890	— 235	7500	4880
Rejna ord.	12210	—	—	n.q.
Rejna risp.	12210	—	—	n.q.
Riva Finanz.	10830	— 60	6000	n.q.
Sabaudia Finanz.	2325	+ 25	167000	2300
Sabaudia risp. n.c.	1514	— 14	94000	1550
Schiapparelli	1134	— 5	195000	1132
Sasa	2300	— 90	14000	n.q.
Sasa risp.	2350	—	50000	n.q.
Serfi	4300	— 50	34000	4400
Sifa	5110	— 30	145000	5200

Titoli	[illegible]	Variaz.	Quantità trattate	[illegible]
SME	1436	— [illegible]	1160000	1479
SMI ord.	4250	— 20	219000	4300
SMI risp.	3300	—	21000	3300
SOPAF	2385	— 5	63000	n.q.
SOPAF risp.	1580	— 65	30000	n.q.
STET ord.	4520	— 19	578000	4520 *
STET risp.	4620	— 30	72000	4640 *
Terme Acqui	3451	+ 51	12000	n.q.
Tripcovich	7150	— 10	12200	n.q.
IMMOBILIARE-EDILIZI				
Andeo	13050	— 350	15000	n.q.
Anonima Inm.	8850	— 475	14000	7050 *
Cogefar	7580	— 60	118000	n.q.
Cen. Ac. Roma	—	—	—	—
De Angeli-Frua	—	—	—	n.q.
I.I.I. ord.	3188	— 35	30000	n.q.
I.I.I. risp.	3150	— 20	40000	n.q.
IPI	[illegible]	—	—	[illegible]
Risanam. ord.	21500	+ 600	4500	12500
Risanam. risp.	6900	+ 50	3500	6700
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4840	— 60	35500	n.q.
Aturia risp.	3750	— 70	34000	n.q.
Berio-Lamet	n.q.	—	—	2500
Castegnato	n.q.	—	—	5100
Danieli	5230	+ 30	46000	n.q.
Fanna	3061	— 38	26500	n.q.
Fiar	14510	— 890	3200	n.q.
FIAT ord.	9635	— 345	2896000	9635 *
Warrant Fiat o.	8065	— 415	22000	8200 *
FIAT priv.	8380	— 187	2257000	8310 *
Warrant Fiat p.	7360	— 31	45000	[illegible] *
Fochi Filippo	4200	—	21300	n.q.
Gilardini	25250	— 495	14800	25000
Franco Tosi	22900	— 300	7500	n.q.
Magneti M. ord.	3400	— 1	138600	3600
Magneti M. risp.	3700	+ 30	8000	3700
Necchi ord.	4480	—	23700	n.q.
Necchi risp.	4320	+ 15	8400	n.q.
Olivetti ord.	11950	+ 150	939500	11880
Olivetti priv.	8375	+ 73	112000	8500
Olivetti risp.	11800	+ 30	14000	11800
Oliv. risp. n.c.	7930	— 10	350000	8000
Saipem	4735	— 20	144500	n.q.
Saiob ord.	9285	+ 115	60000	9100
Saiob priv.	9000	—	1200	[illegible]
Saiob risp. n.c.	8490	+ 150	14000	8900
Westinghouse	31800	+ 150	500	33000
Worthington	2202	— 18	40000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6000	— [illegible]	7000	n.q.
Dalmine	734	— 3	[illegible]	740
Falck ord.	12300	+ [illegible]	30800	n.q.
Falck risp.	10100	— [illegible]	6000	n.q.
Falck r. 1/1/85	11450	— 200	—	n.q.
Ilsse-Viola	2490	— 40	[illegible]	n.q.
La Magona	10000	— 180	70000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	25500
Trafilerie	3800	—	5000	n.q.
TESSILI				
Cantoni	7460	— 1	[illegible]	[illegible]
Cucirini	3700	— 82	8000	n.q.
Cascami 1872	—	—	—	[illegible]
Eliolona	2207	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Fisac ord.	8180	+ 350	[illegible]	n.q.
Fisac risp.	6765	+ 150	[illegible]	6400
Linificio ord.	2810	—	10[illegible]	n.q.
Linificio risp.	2256	+ 5	39000	n.q.
Marzotto ord.	4851	— 80	12000	n.q.
Marzotto risp.	4300	+ [illegible]	6000	n.q.
Okonite Venez.	363	—	1075000	n.q.
Rotondi	14900	—	—	n.q.
Zucchi	6910	— [illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A. De Fer

Un fenomeno sempre più allarmante al quale pare impossibile porre rimedio

Le scorrerie di vandali notturni in materne, elementari e medie

Alla «E15» di corso Cincinnato gli assalti sono già stati 17 - Pressoché inesistente la vigilanza

La scuola «E15» alle Vallette, dopo l'incursione dei vandali: una scena che si ripete da 17 volte

Paura, omertà, legge del silenzio. Insegnanti e bidelli, il giorno dopo l'ennesima incursione di vandali notturni nella «E15» di corso Cincinnato-via Parenzo, non sono disposti a parlare. I pochi che vorrebbero farlo vengono zittiti fino all'intimidazione da chi, invece, è contrario. La protesta è affidata a un comunicato affisso su una delle porte d'ingresso. Si rivolge alle autorità per chiedere «lo stato di abbandono in cui è lasciato l'edificio continuamente sottoposto a furti e devastazioni» e per chiedere che sia ripristinato il servizio di custodia. I Lavori pubblici del Comune hanno risposto nei pochi giorni facendo alcuni restauri urgenti, l'assessore all'istruzione Lucci dice che concederà la vigilanza.

La «E15», un cubo giallo al confine tra Lucento e Vallette, ospita 5 sezioni di scuola materna della Padre Gemelli, 12 classi della elementare Cervi e 2 Collodi 18 della media Levi. Inoltre è sede dei vigili urbani, della biblioteca di quartiere, di gruppi teatrali e di animazione. La palestra è aperta fino alle 22 per i gruppi sportivi. Soltanto la biblioteca ha un custode notturno, le scuole ne sono prive dall'83, quando il portinaio fu allontanato perché nei suoi confronti era aperto un procedimento giudiziario per droga. La massiva vigilanza notturna è stata sospesa a luglio nonostante le proteste.

Con o senza sorveglianza la «E15» è sempre di battaglia. Gli ultimi giorni sono stati terribili. I vandali hanno rubato quel poco che era rimasto, hanno distrutto tutto ciò che si trovava sul loro passaggio, bruciando fogli, quaderni, registri, materiale vario. Che qui è fondamentale per la didattica perché dai bambini degli insegnanti delle elementari e materne di zona lavorano su un piano sperimentale impostato sul laboratori. Tempo pieno, aperte, 29 insegnanti in appoggio e una sessantina di milioni all'anno di finanziamento straordinario.

Perché tanta acca di denunciare i vandalismi? I direttori Costantino Gemelli, Weber della Marengo della Cervi, accettano un colloquio che è soprattutto uno sfogo. In un anno, hanno fatto 17 denunce, quando cioè insieme agli atti vandalici ci sono stati anche furti, ma la incursioni sono state almeno una cinquantina. I direttori lipotizzano, tanto è più facile spiegare come gioco anomalo e perverso, piacere del brivido, assurda bravata. Rifiutano «la criminalizzazione delle Vallette, i vandalismi avvengono qui come altrove». Purtroppo è vero che se la situazione è migliorata nell'ultimo quinquennio punto sul laboratori. tempo pieno, aperte, 29 insegnanti in appoggio e una sessantina di milioni all'anno di finanziamento straordinario.

Perché tanta acca di denunciare i vandalismi? I direttori Costantino Gemelli, Weber della Marengo della Cervi, accettano un colloquio che è soprattutto uno sfogo. In un anno, hanno fatto 17 denunce, quando cioè insieme agli atti vandalici ci sono stati anche furti, ma la incursioni sono state almeno una cinquantina. I direttori lipotizzano, tanto è più facile spiegare come gioco anomalo e perverso, piacere del brivido, assurda bravata. Rifiutano «la criminalizzazione delle Vallette, i vandalismi avvengono qui come altrove». Purtroppo è vero che se la situazione è migliorata nell'ultimo quinquennio

Prese di mira soprattutto materne, elementari e medie inferiori. Fabbricati bassi, finestre ampie, sono decentrate (ma fanno eccezione quelle dei centri), spesso incustodite, sono terra di conquista di teppisti notturni e rubano e spesso firmano le loro bravate con rifiuti organici. Il Comune si è cautelato con un'assicurazione contro i danni, ha l'obbligo di difendere gli edifici di cui è responsabile con grate esterne, porte di sicurezza e sbarramenti all'interno. I risultati sono scarsi. E' impossibile stabilire quanto costano i «giochi» dei vandali, ma senza dubbio si portano via una buona fetta dei 5 miliardi che ogni anno vengono destinati alla manutenzione ordinaria. Sono cifre e spesso finiscono dalle scorrerie. Ma Vallette-Lucento e Mirafiori Sud, nonostante la decisa inversione di tendenza, restano le più colpite.

Ma c'è anche un altro tipo di violenza: quella compiuta all'interno delle scuole. I ragazzi sfogano contro maniglie e porte, rubinetti, lavandini. Il cui restauro e sostituzione impegna quasi quotidianamente gli operai comunali. Altro punto debole sono gli scarichi nei quali viene «nascosto» un po' di tutto: pane, sì mattoni, alle scarpe da ginnastica. Vivace repressa bambino in città? Il traguardo è il rispetto della pubblica sembra lontano.

Maria Valsbrega

Ex soldato del contingente italiano finisce in tribunale

Uno spinello a Beirut

«Sì signor presidente, molti fumavano per la paura; l'ho fatto anch'io, ma non sono uno spacciatore» - Nel armadietto trovati 95 grammi di hashish - Il difensore: «Non è perseguibile, il campo e territorio italiano» - Quesito dei giudici al ministero

«Signor presidente, nell'inferno di Beirut molti militari fumavano uno spinello per superare la paura. L'ho fatto anch'io, ma non uno spacciatore di droga. Quella roba non l'avevo mai toccata prima di partire per il Medio Oriente». Lo sguardo infantile, un po' preoccupato, Maurizio Pastore racconta ai giudici della prima sezione la storia, la «maledetta vicenda che mi ha rovinato la vita». Maurizio è un ragazzo di Carmagnola, 22 anni neppure compiuti, fresco da qualche mese. A fine '83 è stato contingente di pace italiana in Libano: due mesi di terrore, da ottobre a dicembre. Ora è accusato di detenzione e spaccio di droga: nel suo armadietto campo un tenente del genio trovò durante una perquisizione 95 grammi di hashish. Il giovane avrebbe offerto spinelli ad un commilitone.

Il caso di Maurizio, che non è isolato, pone però una questione piuttosto singolare: è perseguire penalmente un soldato italiano per un reato commesso a Beirut? In altre parole il contingente di pace in Libano deve essere considerato -sotto la sovranità dello Stato italiano-? Si sa bene che chi viaggia su una nave drammatico Lauro è ancora nella memoria di italiana è soggetto alle nostre leggi. Ma in un accampamento militare in Stato straniero valere le nostre norme penali? Si può procedere Maurizio dopo un'autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia (perché il reato è gravissimo). Invece il contingente a Beirut sotto la sovranità italiana, vuol dire che il reato è avvenuto in territorio straniero e in questo caso non è perseguibile. Quest'ultima tesi è stata sostenuta con vigore dal difensore Maurizio, avv. D'Antino.

Il tribunale (pres. Cirillo) ha rinviato il processo a nuovo ruolo e ha chiesto chiarimenti al ministero di Grazia e Giustizia sulla natura giuridica dell'accampamento dei nostri soldati in Libano. Maurizio era partito con alcuni amici nell'ottobre e Beirut era arrivato periodo peggiore: «Come primo lavoro siamo impegnati a scavare i gli 850 soldati americani. C'era stato in quei giorni un sanguinoso attacco al loro accampamento. Allora io ed altri commilitoni abbiamo cominciato a fumare qualche spinello. L'hashish costava poco, la gente del posto ce lo portava al campo. Con 40 mila lire te ne davano un etto. Aiutava a superare i momenti critici. Sono tornato via dal Libano due mesi dopo ma sento ancora il rotto le urla dei miei compagni terrorizzati».

Maurizio che fa l'operaio in una fabbrica di Trofarello, si è sposato da poco tempo e per avere un lavoro sicuro voleva fare il carabiniere. Quando ha presentato la domanda, è però sentito rispondere: «Ci spiace ma lei ha un carico pendente, un procedimento in corso». Allora lui stesso si è rivolto al tribunale chiedendo di essere giudicato al più presto.

Assolto il titolare di un sexy shop

Dubbio sull'oscenità degli oggetti erotici importati dall'estero

Assolto per insufficienza di prove il commerciante del Piccadilly, sexy shop di via Piazzi 32, che importava articoli «erotici» di vario tipo dall'estero, un fatto previsto dall'art. 528 del codice penale. Il giudice del pretore Amos Pignatelli risolve il problema giudiziario del proprietario, Luciano Bosco, 33 anni, ma non la questione sull'oscenità degli oggetti pornografici.

Tutto è finito nel modo non perché esponesse i suoi articoli, né perché attirasse i clienti con manifesti di vapore erotico: il Piccadilly, un locale al primo piano, è al riparo dalla curiosità dei passanti. La sua disavventura con la giustizia nasce da un dispaccio postale dell'agenzia doganale ferroviaria, che non gli inviò per tempo, come aveva sempre fatto in passato, l'avviso per ritirare il voluminoso pacco (quindici chilogrammi) che Bosco aveva ordinato in Germania.

Ha spiegato al giudice il rappresentante addetto al controllo per lo sdoganamento dei pacchi in arrivo dall'estero: «Ogni 15 giorni, ogni pacco viene ispezionato e poi passato in contenzione per essere messo all'asta. Una volta aperta la confezione mi sono reso conto che si trattava di oggetti osceni».

Una sicurezza la sua non condivisa dal difensore del Bosco, avvocato Fierro, che ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato»: «Come si possono definire osceni degli oggetti che in una persona normale suscitano il senso del ridicolo? La sessualità e l'erotismo si sono ormai spogliati del velo della riservatezza. Il reato non sussiste se il commerciante offre la vendita gli articoli a determinate categorie di persone che di propria iniziativa decidono di acquistarli. La giurisprudenza sta cambiando. A Milano casi del genere sono archiviati già in fase istruttoria. A Torino un altro pretore ha disposto l'archiviazione in un caso analogo».

Il pretore Pignatelli si è tenuto a metà strada e ha assolto per insufficienza di prove.

Piazza Vittorio non rima con le luci di Carnevale?

Braccio di ferro fra assessore e giostrai - Il primo vorrebbe un Luna park fisso, i secondi difendono la tradizione

Carnevale è finito, ma i giostrai sono in fermento: dell'agitazione, di ritornanti ipotesi di trasferire giostre e «baracconi» in un Luna Park stabile «che finalmente liberi — la speranza è dell'assessore all'Urbanistica Dondona — piazza Vittorio dall'intreccio di cavi e di fili che degradano ad ogni febbraio delle architettonicamente più belle della città».

L'idea di trovare una sede definitiva per le giostre («Pensi a una soluzione tipo Prater di Vienna» aveva aggiunto Dondona) è riaffiorata quando *La Stampa* ha presentato in anteprima progetto per zona attorno Pellerina «città del divertimento».

«Noi — osservano i rappresentanti sindacali delle associazioni di spettacoli viaggianti — non siamo contrari a una sistemazione stabile delle nostre attività, ma vorremmo, innanzi tutto, essere interpellati perché ci piacerebbe poter discutere del nostro futuro. Nessuno, invece, ci è venuto di dirci niente».

Ma se vi avessero domandato che cosa avreste risposto?

Danilo Comoglio, presidente regionale dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti aderente alla Confesercenti Mario Piccaluga consigliere Agis, e Cesare Moretti, presidente dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti aderente all'Agis hanno dubbi: «Avremmo detto che l'ipotesi d'un Luna Park stabile non deve dare un calcio alla tradizione torinese per cui Piazza Vittorio è di Carnevale. D'altra parte, guardiamo Milano, Roma

Carnevale è finito, ma i giostrai sono in fermento: dell'agitazione, di ritornanti ipotesi di trasferire giostre e «baracconi» in un Luna Park stabile «che finalmente liberi — la speranza è dell'assessore all'Urbanistica Dondona — piazza Vittorio dall'intreccio di cavi e di fili che degradano ad ogni febbraio delle architettonicamente più belle della città».

L'idea di trovare una sede definitiva per le giostre («Pensi a una soluzione tipo Prater di Vienna» aveva aggiunto Dondona) è riaffiorata quando *La Stampa* ha presentato in anteprima progetto per zona attorno Pellerina «città del divertimento».

«Noi — osservano i rappresentanti sindacali delle associazioni di spettacoli viaggianti — non siamo contrari a una sistemazione stabile delle nostre attività, ma vorremmo, innanzi tutto, essere interpellati perché ci piacerebbe poter discutere del nostro futuro. Nessuno, invece, ci è venuto di dirci niente».

Ma se vi avessero domandato che cosa avreste risposto?

Danilo Comoglio, presidente regionale dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti aderente alla Confesercenti Mario Piccaluga consigliere Agis, e Cesare Moretti, presidente dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti aderente all'Agis hanno dubbi: «Avremmo detto che l'ipotesi d'un Luna Park stabile non deve dare un calcio alla tradizione torinese per cui Piazza Vittorio è di Carnevale. D'altra parte, guardiamo Milano, Roma

«Avremmo detto che l'ipotesi d'un Luna Park stabile non deve dare un calcio alla tradizione torinese per cui Piazza Vittorio è di Carnevale. D'altra parte, guardiamo Milano, Roma

...permanente non rinunciano alle sedi "rituali".

Piazza Vittorio, le giostre cullano i sogni della tradizione carnevalesca torinese ma nello stesso tempo anche sogni più prosaici. «Una domenica qui richiama più gente d'una partita di Coppa» animettono i «baraccontisti». E aggiungono: «Un Luna Park stabile è valido nella bella stagione. Chi invece, magari d'inverno magari in un giorno feriale, intraprenderebbe un viaggio per infilarsi in giostre emarginate nell'estrema periferia?».

E il Prater Non è forse in una zona decentrata?

«Torino non è Vienna. Il nostro servizio — perché di servizio si tratta — ha senso se almeno a Carnevale, può svolgersi in centro».

Ma dicono che le giostre «inquinano», dispensano confusione e rumore. In poche parole deteriorano l'immagine della città.

«Quando montiamo gli impianti in Piazza Vittorio raccogliamo vecchi di siringhe. Quando li smontiamo non ne troviamo neppure una. Confusione? Potremo chiamarla allegria. Rumore? Cerchiamo di rispettare le disposizioni di legge. Se qualcuno ha sbagliato, ha sempre pagato».

Chiudono con una considerazione: «I politici sono esperti anche validi imprenditori. Manifestazioni come Settembre Musica o i Punti Verdi, solo per parlare delle più famose, non hanno forse, il loro nel centro di Torino. Perché il Carnevale dovrebbe fare eccezione?».

re. ri.

Hanno consentito agli agenti di arrestare cinque persone

Ragazzi col flauto da poliziotto scoprono uno spaccio di droga

Mentre giocavano nei giardini di Mirafiori, li ha insospettiti il continuo viavai in un alloggio di via Tunisi - Dopo una serie di appostamenti, sono scattate le manette

Sono stati alcuni bambini a indirettamente l'allarme. Giocando strada, avevano uno strano viavai e ne avevano parlato coi genitori. I quali, a loro volta, hanno avvertito la polizia. Risultato: cinque persone sono finite in spaccio di stupefacenti e detenzione d'armi.

E' accaduto a Mirafiori. La segnalazione di ragazzi riguardava un alloggio al piano rialzato di via Tunisi avevano visto individui passarsi «qualcosa» attraverso una finestra. Ma già gli abitanti della stessa casa avevano denunciato un incessante andirivieni di natura sospetta. Il dott. Pellegrino, l'ispettore e il maresciallo D'hanno voluto vederci chiaro avviando indagini sui frequentatori dell'alloggio. Attraverso i numeri di targa delle auto e discreti pedinamenti di polizia è riuscita a risalire a cinque giovani già incorsi in passato nelle ire della giustizia. Antonio Bonasia, 24 anni, via Ottone 3, Giuliano Erta, 20 anni, strada delle Cacce 108, Costantino Soddu, anni, via Tunisi 53, Battista Ronca, 25 anni via Leoni 16, e Michele Barbera, anni, via Rosario di Santa Fè 33. Sono stati denunciati per ricettazione (è stata trovata refurtiva), detenzione di armi e di droga.

Due erano noti alla polizia. Barbera, uscito un mese fa dal carcere, in libertà provvisoria dopo essere stato condannato per rapina e spaccio di stupefacenti e l'Erta, condannato una rapina.

Ma il via vai in via Tunisi non passava inosservato. Ogni giorno, a ogni ora, c'era qualcuno che andava e veniva. Un viavai che ha insospettito anche i bambini che giocavano nei giardini di Mirafiori. Hanno cominciato a seguire le persone che entravano e uscivano dal palazzo. Poi hanno avvertito i genitori, che a loro volta hanno chiamato la polizia. Sono scattati i primi appostamenti, poi i pedinamenti. Ed è stato facile scoprire che in quell'alloggio c'era un vero e proprio supermarket della droga. Ogni giorno, a ogni ora, c'era qualcuno che andava e veniva. Un viavai che ha insospettito anche i bambini che giocavano nei giardini di Mirafiori. Hanno cominciato a seguire le persone che entravano e uscivano dal palazzo. Poi hanno avvertito i genitori, che a loro volta hanno chiamato la polizia. Sono scattati i primi appostamenti, poi i pedinamenti. Ed è stato facile scoprire che in quell'alloggio c'era un vero e proprio supermarket della droga.

Ronca, 25 anni via Leoni 16, e Michele Barbera, anni, via Rosario di Santa Fè 33. Sono stati denunciati per ricettazione (è stata trovata refurtiva), detenzione di armi e di droga.

Due erano noti alla polizia. Barbera, uscito un mese fa dal carcere, in libertà provvisoria dopo essere stato condannato per rapina e spaccio di stupefacenti e l'Erta, condannato una rapina.

Ma il via vai in via Tunisi non passava inosservato. Ogni giorno, a ogni ora, c'era qualcuno che andava e veniva. Un viavai che ha insospettito anche i bambini che giocavano nei giardini di Mirafiori. Hanno cominciato a seguire le persone che entravano e uscivano dal palazzo. Poi hanno avvertito i genitori, che a loro volta hanno chiamato la polizia. Sono scattati i primi appostamenti, poi i pedinamenti. Ed è stato facile scoprire che in quell'alloggio c'era un vero e proprio supermarket della droga all'ingrosso, che articolava soprattutto in due punti di distribuzione via Tunisi, dove sono stati rinvenuti 40 grammi di eroina, e via Barge, in una soffitta di proprietà del Ronca, dove sono trovati altri 70 grammi, un valore complessivo di 25 milioni.

★ Roberto Arduino Meneghin, 25 anni, via Dante 13, e stato arrestato un carabiniere del nucleo elicotteri Volpiano che lo ha sorpreso mentre gli rubava l'autoradio.

★ Francesco Baffiotti, 24 titolare di un salone di acconciature a Susa, corso Stati Uniti 144, è rimasto gravemente un incidente stradale a San Michele. La prognosi è di giorni. Alla guida di una Renault è finito contro un Tir che procedeva in opposto. Roberta Pagni, residente a Montevarchi di Arezzo, che viaggiava al suo fianco, ha riportato lievi ferite guaribili in dieci giorni.

★ Pasquale Battaglio, 47 anni, San Mauro, via Settimo è stato condannato dal pretore di Chieri a 15 giorni e mila lire multa. Aveva un a di oltre 10 per l'acquisto di

★ Processato a Chieri, Vito Arena, 36 anni, via Monti 9, è stato condannato un anno condizionale. Interrogato dai carabinieri su due assegni da 13 milioni, aveva dichiarato di averli smarriti, invece risultavano regolarmente emessi, scoperti.

La Regione elegge i Corco

Domani, il Consiglio regionale nomina i membri del Coreco, del Comitato urbanistico regionale (Cur) e del Comitato regionale Opere pubbliche (Crop) e i propri rappresentanti nell'amministrazione dell'Università. L'appuntamento del Consiglio ha già fatto le scelte sulle delle proposte presentate dai gruppi che forniscono di ciascun candidato curriculum, dichiarazione dei redditi, stato patrimoniale. Ciò perché ogni struttura deve operare nella massima chiarezza e trasparenza. La legge prevede che ogni cittadino candidarsi: sono arrivate appena tre autocandidature.

Ieri il capogruppo dei pci Bontempi e il vice Silvana Dameri hanno presentato una serie di richieste e proposte per ulteriori chiarezze: sulla formazione delle delibere, sugli appalti (a che punto è la «banca dati»?) e ancora sulle nomine, chiedendo l'incompatibilità del cumulo delle cariche e, per il Coreco, la rotazione delle presidenze. Questo criterio, seguito nella prima legislatura regionale, cadde poi in dal '75 con le giunte di sinistra.

Dopo l'accusa di ricettazione

Acquisto regolare Antiquari assolti

Una donna sosteneva che tre oggetti, in al Granbalon, le erano stati rubati

«Assolti perché il fatto non sussiste». Con questa sentenza il pretore Arianna Maffiodo si è conclusa ieri mattina la vicenda giudiziaria che vedeva protagonisti gli antiquari Giuseppina Spallasso, 43 anni, con galleria in via Della Rocca, e Giuseppe Bottero, di 47, medico chirurgo in pensione e appassionato collezionista. Imputati di ricettazione.

Bottero e Spallasso, difesi dall'avv. Perla, erano stati accusati da Maria Eugenia Zaberi, 46 anni, di aver tentato di vendere alcuni oggetti (due conchiglie e una tartaruga d'argento) al Granbalon dell'8 dicembre. Secondo la Zaberi, costituitasi parte civile con l'avv Marino, avrebbero parte del bottino razziato da sconosciuti in casa sua il 23 novembre scorso.

imputati hanno potuto dimostrare chiamando a deporre persona che aveva venduto alla Spallasso, prima del furto in casa Zaberi, i tre oggetti incriminati e mostrando bolla accompagnamento e fotocopia dell'assegno utilizzato per il pagamento. La Zaberi aveva anche affermato che una delle conchiglie era sicuramente sua se, all'interno, presentava particolare punzonatura. di questa non s'è trovata traccia. «A parte queste prove — ha detto l'avv Perla — gli oggetti riconosciuti suoi dalla Zaberi sono comunissimi».

Petroli, manette anche al genero di Bruno Musselli

David Green, 32 anni, americano, genero petroliere Bruno Musselli, uno dei principali imputati al processo per lo scandalo dei petroli che riprenderà a metà mese, è stato arrestato Amsterdam. L'uomo era colpito un mandato di cattura del giudice Vandano per concorso in bancarotta fraudolenta della Sipca di Bruino, una delle aziende coinvolte nello scandalo petroli, di proprietà di Musselli.

Green era intestatario, per conto di Musselli, di conti correnti Liechtenstein per una decina di miliardi. Vandano già richiesto l'estradizione dall'Olanda.

Se hai la barca, usa la bicicletta

A Expovacanze, Valentina, tre ruote e manubrio orientabile, invita chi vuole pedalare anche al mare - Per chi ama andare al largo, tante soluzioni: dal gommone alla e vela

La barca, anche se piccola e poco costosa, mentale le stile delle vacanze: trasforma chi possiede spettatore del mare, inchiodato su affollate, a protagonista di quotidiane avventure.

E, così, da anni, la nautica sta conoscendo costante aumento appassionati e un boom vendite che lo scorso anno, per il solo settore dei gommoni, ha sfiorato i miliardi di in tutto il Nelle. Anche in una città nordica come Torino estendendo l'area degli amanti degli sport nautici: lo dimostra il grande interesse intorno agli stand del settore a Expovacanze.

Tra le novità una a vela, leggerissima, costruita in vetroresina, facilmente maneggiabile e molto apprezzata oltre che per la fusione di due sport (canoa e vela) anche per il costo contenuto: due milioni tutto compreso.

Per chi si accontenta di una barchetta utile per brevi puntate alla ricerca di mare pulito è pronto un natante in alluminio che costa un milione e mezzo. Il gommone rimane, tra i piccoli mezzi, il più diffuso e amato. Molti i modelli esposti a Expovacanze con prezzi intorno ai quattro milioni. Suscita interesse un *supergommone* altrettanto per un campeggio nautico per persone.

Per gli appassionati della di mare è stato realizzato un particolare esemplare di catamarano chiamato cat che obbliga i due passeggeri a sporgersi oltre lo per bilanciare il natante; costa poco più di Parlare di sport nautici è impossibile senza ricordare la gamma di *windsurf* che mediamente le cinquecentomila lire e il milione; al salone di Torino Esposizioni è esposto un modello da competizione, dotato di una doppia barra doppiepoppiera (circa tre milioni).

Infine una divertente soluzione per chi ama pedalare sull'acqua: un triciclo al posto delle classiche ruote appoggia la struttura tubolare su tre pattini pneumatici. La bicicletta acqua di nome Valentina è anche dotata di forcella anteriore a manubrio un quale è possibile orientarla nel 400 lire.

Una lettrice ci scrive

«Bar perché la pasticceria è spesso sul banco, molto il menù degli aperitivi, esposto ad incitabili "sbronfi"? Una volta ho visto la lunga capigliatura una cliente che "accarezzava" le paste.

«Panetterie il pane, non è favolato ed è difficile trovare delle pizze. Spesso nelle panetterie sono almeno due gli inservienti e manipolano pane e soldi, con le guerre antigieniche pensabili. Perché non si può giungere a valutare che impiegato il medesimo tempo, ma tutti ci guadagnano e in salute e in "immagine" se uno maneggia solo il denaro?

«Caffette: vorrei sapere quale è la legge che ha abrogato l'obbligo del copricapo. Perché tutti (salvo ed apprezzabili eccezioni) l'hanno portato solo per il giorno in cui la legge ne faceva obbligo?».

Liliana Piccinini

Un lettore ci scrive

«Ancora una volta il mercato della Crocetta fa titolo sui giornali (La Stampa del 27 febbraio "Vento di novità sulla Crocetta"). Chi l'ha letto si è accorto che il progetto Broccardo è improponibile perché non tiene affatto conto della realtà locale.

«Mi permetto fare le seguenti considerazioni: sarebbe "pedonalizzare" corso De Gasperi prossimo ed altre aree pedonali da anni esistente, stessi costi; assurdo sopprimere il traffico su De Gasperi quando lo stesso scarico una parte del traffico corso Duca degli Abruzzi della metropolitana leggera, assurdo realizzare un supermercato coperto quando largo Casimir ha dimensioni modeste, assurdo edibile il ricolo ad attrezzature di mercato perché è davvero un ricolo e, inoltre, una sua funzione nel traffico della

«Una proposta alternativa più attenta ai bisogni della gente potrebbe essere quella di ridurre il mercato a mercato alimentare e trasferire la zona adatta parte di abbigliamento onde creare in Torino Sud un polo analogo a Porta Palazzo.

«Si auspica che i 15 miliardi e più di il progetto vengano usati dal Comune in modo più proficuo e maggiore attenzione».

prof. Maurizio Panetti

Specchio dei tempi

Commercianti a lezione di igiene - «Vento d'assurdità sulla Crocetta» - Demografia fa sempre ecologia - Dura vita del giovane veterinario - Quella casermetta non l'ha fatta il Genio

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo del prof. Regge sul disastro ecologico ("Quel cielo scomparso", La Stampa, martedì 25 febbraio) mi chiedo se tutta non si riduca ad un problema demografico. Nel XV secolo Firenze aveva 63.000 abitanti, Napoli, Siena, Milano, Venezia 100.000, Londra 50.000 (La Renaissance Italienne. Naturi. Temo che queste siano le cifre che possa sopportare la piccola Europa.

«Claude Lévi-Strauss dice che questo nuovo di prima qualità che i pittori del Seicento, Settecento e ancora all'inizio dell'Ottocento potevano offrirsi il lusso di rappresentare, ormai tende a sparire davanti ai progressi della civiltà meccanica, ai ponti, le ferrovie". Non sembro eccessivo accusare la civiltà meccanica».

Marco Ferrero

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«I compensi veterinari liberi professionisti autorizzati effettuare interventi per le profilassi obbligatoria di Stato contro le malattie del bestiame, sono fissati apposito Decreto Ministeriale e, pertanto, né Regione né U.S.S.L. hanno la possibilità modificarli.

«Attualmente, anche su richiesta della Regione Piemonte, il ministero della Sanità ha proposto un aumento delle tariffe e ci auguriamo che l'adeguamento venga al più presto per consentire ai sanitari di operare in migliori condizioni.

«Indubbiamente l'impossibilità effettuare nuove assunzioni aggrava i problemi occupazionali anche per i giovani veterinari che le Università continuano a licenziare e la possibilità affidare loro incarichi; anche se a tariffe determinate, è allo stato attuale, una delle poche possibilità di intervento.

«Tutti questi problemi sono stati affrontati e discussi nella tavola rotonda organizzata dall'Ordine dei Veterinari della Provincia di Torino. Ricordo infine che questo tipo servizio viene valutato come titolo per la partecipazione concorsi.

Aldo Olivieri

L'ufficiale addetto stampa del Comiliter ci scrive:

«In merito alla "Vicenda Nocciamolese" occorre precisare che gli Ufficiali indicati nell'articolo hanno ricevuto comunicazione giudiziaria in quanto, a tempo, direttori della 3ª Direzione genio Militare di Torino e non Comandanti del Genio della Regione Militare Nord-Ovest.

«La costruzione crollata può in nessun caso essere considerata una "casermetta" in quanto per sua costruttiva, a quella adiacente, destinata in origine ad essere utilizzata quale stazione intermedia una teleferica, peraltro mai entrata in esercizio tratta, intese di un manufatto le cui caratteristiche costruttive, decisamente approssimative e molto artigianali, escludono che possa essere attribuito all'opera personale del Genio Militare, anche perché sua collocazione non ha alcuna connessione con le adiacenti strutture militari nel riguardo delle quali risulta addirittura di nocumento.

col. Angelo Distaso

Un tranquillo locale di Barriera Milano sconvolto dalla furia omicida di un diciannovenne

Uccide per rapina con 9 coltellate pensionato che gioca a carte al bar

La vittima aveva 62 anni - Gravemente ferito un altro cliente della bottiglieria di via Spontini angolo via Santhià - L'assassino catturato mentre stava per infilarsi, con le minacce, su un'auto guidata da una donna con accanto i due figli - In questura si è messo a ridere

L'assalitore, Vincenzo Marsala, 19 anni, catturato dagli avventori. L'ucciso Enrico Zuccarello. Il ferito Antonio Mario Burdet. Il bar della feroce aggressione

Bar di vecchia borgata, Barriera di Milano: unica saletta, cinque tavoli, caraffe di vino rosso e mazzi di carte. Alle spalle di quattro giocatori, un ragazzo guarda in silenzio, poi d'improvviso s'avventa su un uomo: «*Dammi il portafogli*». Gli altri reagiscono, lui vibra fendenti: un pensionato muore col torace squarciato da nove coltellate, tre persone sono ferite e una, nella notte, era ancora sotto i ferri al pronto soccorso dell'Astanteria Martini.

E' morto Enrico Zuccarello, 62 anni, via Dupré 25. L'ha ammazzato Vincenzo Marsala, 19 anni, via Cherubini 25, precedenti per rissa e rapina. E' in gravi condizioni all'ospedale per otto colpi di lama nella schiena Antonio Mario Burdet, 56 anni, via Cimarosa 34. Ferito di striscio alla mano, Antonio Maccalli, 73 anni, un altro cliente della bottiglieria di via Spontini angolo via Santhià.

La quiete del bar s'è trasformata in sangue e urla poco dopo le 17,30. Accanto all'ingresso c'è il bancone, lungo le pareti e le finestre cinque tavoli, quasi tutti occupati: vecchi piemontesi e immigrati assieme, un incrocio di dialetti, partite a carte fra gente che si conosce a fondo e trascorre insieme quasi tutti i pomeriggi. Accanto ai portacenere pieni, i bicchieri e le caraffe.

Al tavolo più vicino all'ingresso è seduto Zuccarello. Ex operaio Lancia, separato dalla moglie, con una madre di 82 anni in un ricovero, combatte qui noia e solitudine. Al tavolo accanto c'è Burdet, pensionato della Fiat Mirafiori, vedovo, ospite del fratello Carlose della famiglia di lui. Alle loro spalle — come attratto dal movimento delle carte — c'è da qualche minuto Vincenzo Marsala.

E' un attimo, il giovane s'avventa contro Burdet: «*Dammi il portafogli*» grida. L'altro reagisce, fa per allontanarsi. Una coltellata alla schiena. Scattano amici: «*Si sono lanciati addosso e lui s'è inferocito ancora di più* — racconta Giuseppe Verzetti, 57 anni, che era allo stesso tavolo del — *Ha continuato a menar colpi*». Un altro alla . Si la Antonio Maccalli, alza le braccia e la lama gli taglia la pelle, poi affonda ancora nella schiena di Burdet.

Anche Zuccarello s'è alzato. All'inizio credeva a una lite per la partita: «*Giuda fauss* — ha detto — *non si fa così per una scioccheza*». Ora ha di fronte quel ragazzone già imbrattato di sangue: «*Ne vuoi anche tu? Eh? Ne vuoi*», grida Marsala. «*Dammi il portafogli. Svelto*». E la lama affonda. Il pensionato cerca di fuggire, finisce a terra tra i tavoli le sedie sono rovesciate. Nove volte la lama gli passa la schiena.

Altri clienti cercano di bloccare quel «*pazzo scatenato*». Lui punta il coltello all'uomo che sta infilando un gettone nel telefono: «*Non chiamare*». Ma Antonio Maccalli è uscito, è salito nel bar vicino, ha avvertito il 113.

Anche Marsala esce in strada, lo inseguono clienti e passanti. All'incrocio con corso Monte Rosa è ferma la 500 di Rocchina Clemente, 30 anni, in auto con lei i figli, Monica e Giampaolo, 3 e 5 anni. Stanno tornando a casa, guida prudente, una sosta per dar la precedenza, poi, al momento di ripartire, si spalanca lo sportello.

E' il giovane in jeans e giubbotto marrone: «*Fatti in là, sbrigati*». E mette avanti la lama. «*Ho i bambini, ti prego*», dice la donna. Lui la spinge, punta. E in quel momento s'accalca la folla degli inseguitori, arriva la volante, poi la gazzella dei carabinieri. Lo trascinano fuori dall'auto, lo portano in Questura. «*Non sono stato io* — dice —. *Io non c'entro*». In tasca ha ancora il portafogli di Enrico Zuccarello.

Vincenzo sorride nei corridoi della questura. Sorride mentre lo portano alle camere di sicurezza e i fotografi coi lampi. Come si rendesse conto, come se tutto ciò fosse un film interrotto dalla Mobile. Sassi, sfoglia il fascicolo. «*Arrestato il 28 gennaio '86, scarcerato l'8 marzo, neanche due mesi dopo*», commenta amaro.

Marco Nebiolo
Beppe Minello

Ieri sera in Cincinnato

Incappucciato gli spara 4 colpi

24 anni, è gravissimo - Il killer al citofono: «Scendi, devo parlarti»

Francesco Scaiola, 24 anni

Le 20,30, famiglia a cena. Il citofono: «*Sono Angelo, devo parlare a Franco*». E lui — Francesco Scaiola, 24 anni, con precedenti penali — scende in strada in corso Cincinnato 241, altezza piazza Manno. L'aspettano per ucciderlo: appena è nel buio dell'androne un incappucciato gli spara cinque colpi di pistola, lo ferisce alla testa, al alle gambe. Scaiola è gravissimo al Maria Vittoria.

testimonianze, ma indagini e carabinieri già una sola. L'agguato è il film d'un regolamento di conti: la chiamata al citofono, la richiesta di scendere, forse a «*discutere qualcosa*», i colpi pistola a freddo, con determinazione.

Alle 20,30 sono attorno al tavolo Francesco, la sua ragazza, il padre Savino, la madre, la sorella Anna. Giocano il citofono, Anna va a rispondere: «*Sono Angelo. Devo parlare a Franco*».

«*Torno fra un attimo*». Invece, appena il giovane è nell'androne, comincia la sparatoria. I colpi rimbombano, da tutti gli alloggi della casa popolare esce gente spaventata. C'è anche Anna, la sorella di Francesco. Mentre chiamano un'ambulanza, il killer se ne va, coperto dalla nebbia che avvolge il q

Gli uomini della terza sezione della Mobile, assieme ai carabinieri, vagliano le scarne descrizioni («*aveva il pas- tagno*»), indagano su quel nome che forse corrisponde a un amico del ferito («*sono Angelo*», a lui non esita a incontrarlo). Le sono in corso al nel mondo dei giovani rapinatori, dei quali trovan frammenti nella storia di Francesco Scaiola.

Il padre, 60 anni e la a pezzi, si sforza di dar qualche ricordo suo ragazzo: «*Sì, è vero, uscito da poco dal , storia da niente, scippo*».

Temperatura di ieri

	+ 12,1
minima	— 0,4
media	+ 5,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 97%. Temperatura: massima + 10,6; minima —2,3; media + 2,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti. Venti: deboli. Visibilità: discreta con banchi di nebbia al mattino. Temperatura: Sole: sorge alle 7; tramonta alle 18,32. Temperatura dello scorso anno a Torino: max. + 6,4; min. + 5.

L'incontro urgente chiesto da Genovese e Alberton

Fiat, per il rientro dei cassintegrati la Regione da De Michelis

Il tema sarà la formazione professionale - «Dobbiamo conoscere il numero e la durata dei corsi e quanti saranno i partecipanti»

La proposta della Fiat di riassumere, a partire da luglio, i 15 mila cassintegrati a zero ore è arrivata sul tavolo della Regione attraverso i giornali: «*Una piacevole sorpresa* — dice il presidente Beltrami — *tanto più soddisfacente in quanto, in genere, noi siamo assillati da problemi di difficile soluzione*». Ma gli al lavoro, Piero Genovese, e alla formazione professionale e del loro costi; tanto più che l'anno scorso ha dovuto recuperare d'urgenza, cercando tutti i buchi del bilancio, quarantina di miliardi per riuscire a portarne termine quelli che erano stati programmati «*Ogni corso da noi finanziato costa mediamente, tra progettazione, esecuzione, amministrazione, 70 mila lire per ora all'allievo. Per questo desideriamo conoscere quanti saranno gli operai sottoposti a quali quali saranno i corsi e quanto tempo dureranno*».

La Regione è ormai esperta di di professionale e dei loro costi; tanto più che l'anno scorso ha dovuto recuperare d'urgenza, cercando tutti i buchi del bilancio, quarantina di miliardi per riuscire a portarne termine quelli che erano stati programmati «*Ogni corso da noi finanziato costa mediamente, tra progettazione, esecuzione, amministrazione, 70 mila lire per ora all'allievo. Per questo desideriamo conoscere quanti saranno gli operai sottoposti a quali quali saranno i corsi e quanto tempo dureranno*».

Aggiunge Alberton: «*Vediamo con grande interesse che vada a buon fine questa iniziativa della Fiat, di grande importanza politica e sociale, per questo desideriamo saperne di più*».

540 pensioni

Sono circa 540.000 in Piemonte le pensioni chiale erogate dall'Inps agli ex lavoratori dipendenti e autonomi, per un importo annuo di oltre 3 mila 640 miliardi di

Il maggior pensionati è naturalmente concentrato a Torino, con 257.000 titolari; segue nella classifica Novara che conta quasi 80.000 pensionati.

Blocco il collocamento

Al cinema Farlino, gremito da un migliaio di persone, un gruppo di disoccupati ha provocato, ieri mattina, il blocco della chiamata dell'Ufficio di Collocamento (dovevano essere assegnati 158 posti di lavoro). Verso le 13 un corteo di 40-50 dimostranti si è diretto verso il Comune per «denunciare l'imbroglio nei confronti di chi è senza lavoro».

Sergio Cali, uno dei promotori della protesta, dice: «Non c'è più dialogo con l'amministrazione. Avevano promesso nuove assunzioni a tempo indeterminato, ma continuano a chiedere sostituzioni per 3 mesi». Agitando i tesserini del Collocamento, gli fanno eco altri disoccupati: «Adesso devono pensare allo stadio e alla cultura, ma a noi chi pensa?».

FIM-CISL — «Proposte e riflessioni sul mercato del lavoro» è il tema del dibattito che si svolge oggi, ore 9-18.

Messaggi urgenti

PENSIONATO presenza attiva ingiorno per commissioni ufficio archivio part-time. Telefonare 293.459

Echi di cronaca

Affitta pianoforte **scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo** hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e così, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i mesi pagati il canone rateali. Magazzino musicale Elle (Co) Via Roma. Tel. (0172) 465.961.

Vivere insieme

Donna libera separata di buon cuore, colta e curiosa, desidera conoscere amica. Veglia presentazione Donne sole, vedove, laureate, diplomate con figlia possibilmente senza limiti di età a scopo matrimonio. Corso Vittorio Emanuele, 12 bis Torino tel. 544.470 - 544.630

BALZI
Sul confine italo-francese 500 mt da Mentone in antica villa con ristrutturazione alto pregio vendiamo direttamente alloggi varie metrature con riscaldamento indipendente - grande parco, tennis e piscina.
Completamente rifiniti. Consegna immediata. Iva 2%.
Tel. 011 840.421 - 0184 39.573

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

All'Osservatorio di Pino, dove studi ricerche lasciano spazio a fantasie

Per tetto un cielo di stelle

I profani definiscono «spettacolo», gli studiosi «monotonia» Locali gelidi, 4 telescopi, 30 addetti - Nuove scoperte? «E' mito»

E' bello guardare il cielo? «*Non è poi quello spettacolo straordinario che si crede. Anzi... è d'una monotonia*».

Che fate tutto il giorno? «*Ricerche e studi che poi vengono pubblicati su riviste internazionali*».

Osservate molto le stelle? «*No. L'osservazione costituisce il dieci, quindici per cento del nostro lavoro*».

E a cosa appunto, questo lavoro? «*Serve ad ampliare le conoscenze sullo spazio e sulle sue strutture*».

Scrutando nell'universo, avete fatto scoperte? «*Certo, è successo di individuare degli asteroidi. Uno lo scoprii anni fa, mentre lavoravo in Cile. A proposito di asteroidi, ce n'è uno dedicato a Torino. Fu "trovato" da uno studioso olandese*».

E' redditizia la vostra professione? «*Intellettualmente sì, per il resto, meglio lasciar perdere. Dipendiamo dal ministero della Pubblica Istruzione, questo ente funziona come un normale istituto scolastico, siamo pagati come gli insegnanti, avendo però orario di 36 ore settimanali. Adesso, comunque, nostro è difficile tro- una sistemazione. E' stato bandito un posto per 2 posti, i concorrenti sono quasi 60. Oggi, non consiglierei ad giovane di dedicarsi a questa scienza*».

Dal 1970 il prof. Walter Ferreri, direttore della rivista d'astronomia «Orione» (seconda per importanza in Italia), lavora all'Osservatorio di Pino Torinese. Indica due padiglioni ingombri di complicati strumenti «*per l'analisi, in collaborazione con altri centri, delle irregolarità della rotazione terrestre*» e le cupole per l'osservazione del cielo. Sono quattro, spuntano dalla neve, ricordano un po' i rifugi antiaerei dell'ultima guerra. Sono tutte uguali.

Entriamo nella prima: grigia s'annoda attorno alla costruzione, conduce ad una porticina. Oltre la porticina, altri gradini, piccoli e ripidi salgono una piattaforma di legno: al centro, un grande telescopio è puntato contro la volta nica chiusa. L'unico rumore, il tic-tac di un orologio. Segna un tempo speciale, quello siderale. Per avere l'ora tradizionale, basta schiacciare un pulsante e si attiva il collegamento con l'istituto del Galileo Ferraris. Il locale è gelido, riscaldamento, tutti i giorni dell'anno la temperatura è sempre quella ambientale.

Pigiando dei bottoni il prof. Ferreri scorrere i battenti della volta, compare il cielo. Manovrando altre levette, l'astronomo imprime lievi, millimetrati spostamenti al telescopio, il gigante d'acciaio ruota torpidamente un rontolo. Purtroppo il tempo è brutto, non si vede nulla.

«*L'osservazione è possibile solo il del tempo e per lo più si fa di notte* — spiega Ferreri —, più grande nostri telescopi misure 105 centimetri diametro, costa un miliardo; arriva a fotografare la luce di una candela a 5 mila chilometri di distanza. *Non è molto. Basti pensare che ci sono strumenti del diametro di 3 metri o 6 metri, in Usa e in Urss, che fotografano lo stesso lume a 30 mila chilometri. In Italia abbiamo una dozzina di osservatori, il più attrezzato è quello di Asiago. Il nostro è di medio valore*».

L'Osservatorio funziona a Pino dal 1908 (nell'800 si «studiava» il cielo dai torrioni di ama); attualmente, sotto direzione prof. Alberto Masani, «*fanno ricerca*» trentina tra astronomi, astrofisici, fisici, matematici e ingegneri. Il lavoro è sempre d'equipe. «*Ad esempio, prendiamo lo studio un asteroide. Si fotografa un determinato punto, si sviluppa lastra, poi individuare su di essa l'asteroide e si ricerca sui cataloghi la sua posizione rispetto ad un altro. Infine, tutte le informazioni raccolte vengono elaborate col computer;* ecco stabilita la posizione, in quel dato momento, del corpo celeste studiato».

Le lastre fotografate sono migliaia. Apparentemente, tutte uguali, ben poco interessanti o significative per l'occhio profano. Attraverso l'ingranditore, si vedono solo punti più o meno neri.

Di stelle ne sono state individuate, con la fotografia telescopica, oltre 2 mila milioni. Il prof. Ferreri sfoglia un libro tutto numeri, sigle e lettere dell'alfabeto greco, incolonnati in caratteri minuscoli: una specie di guida dell'universo. «*Qui sono classificate 250 mila stelle con tutte le caratteristiche: luminosità, grandezza, posizione. Il miglior catalogo è grande quattro volte questo*».

Quindi, sensazionali scoperte di corpi celesti solo più un miraggio? «*La vera scoperta ricerca, nel esiti. L'altra, è alquanto improbabile, fa mito*».

Claudio Giacchino

DUCATO MAXI MISTER MUSCOLO

TURBODIESEL

18 QUINTALI OLTRE 125 km/h

Nasce il Ducato Maxi. Nasce una nuova, grande forza-lavoro. 18 quintali ■ ben 9,8 m³ di spazio sfruttabile fino all'ultimo centimetro: decisamente, l'apparizione di Ducato Maxi è un evento di grande portata. Progettato all'insegna dell'intelligenza, Ducato ■■■ nasce sotto il segno della potenza. Il ■■■ nuovo propulsore turbodiesel ad iniezione diretta (2450 cc) lo fa muscoloso, veloce e scattante ■■■ nessun altro nella sua categoria ■■ CV, oltre 125 km/h* il Ducato Maxi vi offre confort e prestazioni tipicamente automobilistiche, ■■■■ all'economia d'esercizio che ■ aspettate in ■■■ perfetta macchina da reddito. La straordinaria elasticità del suo motore e la 5ª ■■■■■ di serie ■■ tutte le versioni si traducono infatti in minima usura, massima durata, consumi ridotti. La supremazia pratica del Ducato si riafferma punto per punto nel Ducato Maxi. Nuova porta laterale scorrevole, perfettamente accessibile anche ai carichi pallettizzati. Un'ottimale distanza ■■ terra del piano ■ carico (59 cm). Uno spazio interno concepito per offrire uno straordinario volume utile alle più diverse combinazioni di trasporto. Una gamma calibrata: Furgone, Autocarro, Autocarro doppia cabina, e Cabinato, Cabinato doppia cabina, Scudato per darvi il massimo della carrozzabilità su misura. Ducato Maxi, la nuova "moneta corrente" del trasporto, nasce per portare alla massima potenza il vostro volume d'affari. Benvenuti a bordo.

*Ducato Maxi ■ anche disponibile ■■■ il supercollaudato motore diesel aspirato da 2500 ■■ potenziato a 75 CV.

FIAT veicoli commerciali

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero mq 100-150 zona centro anche da ristrutturare. Max massimo contanti. Tel 541 289.

ACQUISTASI contanti alloggio libero o più grande con box - servizi soggiorno 2-3 camere ecc. 802.

ACQUISTASI libero in Torino centro o primo cintura ecc. oltre 100 mq. Tel 218 66.

ACQUISTO con urgenza libero centro cucina 2 camere in Torino altezza Venaria. Telefonare 57 428.

ACQUISTO villetta mono bifamiliare dato anche da ristrutturare in casa Valle Susa. Tel 987 634.

APPARTAMENTI max alle Valli Lanzo Canavese Cuneo Pagno-Pancalieri. Agenzia Immobiliare Valle Susa Corso Susa 32 Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino massima serietà. Tel 965 849 (ufficio).

CERCASI in Circonvallazione stanze libere 2 letti cucina ed uso bagno in pensione. Tel 800 4088.

CERCHIAMO
in prossimità a Crocetta appartamento 5 vani 3 camere cucina servizi in stabile signorile. Odierna corso G. Ferraris 88. Tel 5787. Agenzia privata astenersi passaparola.

CERCO acquistare urgente casa stretta zona 2 camere cucina in casa decorosa per cinque. Tel 539 181.

COPPIA impiegati desidera alloggio 3 in Torino 2-3 vani con riscaldamento. Dopo mezzogiorno. Tel 546 064.

DOTTORE acquista - affitta - cerca uso ufficio in Torino alloggio 2-3 camere cucina no agenzie. Tel 305 486.

MONOCAMERA cercasi in ristrutturato Umberto Cuneo Nizza Mirafiori centro-giardini. Tel 748 843.

NAZIONALCASE propriete gagnanteur cherche tout type appartement. Tel 747 148.

UNICA acquistasi libero subito camera e cucina ingresso abitazione L. 43 milioni. Tel 413 0174.

VALUTAZIONI gratuite ed immediate per il giusto valore di mercato del vostro alloggio senza impegno. Tel 519 977.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADELINA immediatamente mq in ristrutturando ristrutturato vendesi alloggio 2-3-4 camere più uso ufficio con Giardino Vendesi subito in nuovo stabile in vicinanze Via Nizza. Tel 011 733 636.

A.A.A. PIDALCASE 306 608 libero vero affare diretto corso Tassoni Maria Vittoria per urgente cessione 3 camere cucina servizi cantina mq 110 c. ottimo.

A.A.A. PIDALCASE 306 609 libero vero affare Corso Cosenza 8 piano vista per alloggio signorile 2 camere cucina servizi cantina mq 80 L. 58 milioni.

A.A.A. PIDALCASE 306 608 vicino vero affare Ch Turati via Sacchi high terra alto 2 camere 2 balconi cucina servizi ascensore cantina mq 85 L. 73 milioni.

A.A.A. GENERALI 6 305 873 libero via Principi d'Acaia signorile vicino mq 90 piano 4 camere cucina servizi balconi.

A.A.A. GENERALI 6 312 173 libero Parco in vicino soleggiato 3 camere cucina servizi posto auto L. 87 milioni.

A.A. CROCIATA 6 513 917 libero piazza Ducale piano alto 3 camere cucina servizi posto auto L. 87 milioni.

A.A. CROCIATE 6 513 918 libero corso Regina vicinanze Re Umberto 3 camere cucina servizi ascensore mq 75 L. 58 milioni.

A.A. CROCIATE 6 513 918 libero piazza Crimea ascensore balconi soleggiato 3 camere cucina servizi cantina mq 75 L. 58 milioni.

A.A. MICHELINO Casalmorano 3586 villa libera 2 camere cucina bagno terrazzino giardino box garage L. 160 milioni trattative anche Mutui.

A Pecetto vicino superstrada 3 camere cucina mansarda soggiorno box interrato vendo lussuoso. Tel 519 917.

ADIACENTE corso Lecce libero camere cucina bagno terrazzo L. 30 milioni grande affare. Tel 741 3127.

ADIACENTE via Reggio libero camere cucina bagno terrazzo L. 12 milioni più mutuo. Tel 741 3127.

AFFARE 519 997 vendo via Reggio ape divisa 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore ottime manutenzioni vb.

AFFARE 318 881 vendo corso Grosseto cucina 2 camere, termo, cantina L. 32 milioni affarissimo pagamento.

AFFARE - Via Montebello vendesi vuoto 3 alloggi composti una mansarda box mq cortile 3 di uno. Tel 519 977.

ALESSANDRIA 512 642 a pochi passi Tribunale vendesi in via Di Nanni ultimo appartamento piano da L. 16 milioni.

ALLOGGI nuovi signorili immediata consegna per palazzine vendita 3 camere cucina servizi, 20% contanti resto mutuo o affitto. Visitate e chiedete opuscolo a Chivasso - a Mazzè 11 vista in loco ore 10-12 Tel 911 282.

ALLOGGIO vicino corso Regina camere bagno cucinino ripostiglio ingresso L. 25 milioni più mutuo. Tel 741 3125.

ALLOGGIO in villetta libero subito 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 45 milioni più mutuo. Tel 714 422.

ALPIGNANO in palazzina alloggio libero 2 camere cucinino bagno ripostiglio L. 38 milioni. Tel 967 6423.

ALPIGNANO [illegible] 3 camere [illegible] Telefonare 967 6423.

APPARTAMENTO via Madama Cristina 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore posto auto vendesi 95 milioni. Tel 511 [illegible].

L'anno scorso [illegible] stati 67, secondo i rapporti dei vigili

Troppi morti sulle strade

Se ne è discusso in Consiglio comunale e tutta l'opposizione ha sollecitato l'assessore Ido Rossi a sensibilizzare il corpo di polizia urbana sul problema - Si torna a parlare di teleriscaldamento - «Tranquilli, [illegible] perderemo il finanziamento statale di 33 miliardi»

[illegible] città, nel 1985, ci sono stati almeno 67 morti [illegible] incidenti stradali. [illegible] detto ieri [illegible] al Consiglio comunale [illegible] l'assessore alla polizia urbana, Ido Rossi, rifacendosi alle rilevazioni dei vigili. Il dato è emerso nel corso di un dibattito sollevato da un'interpellanza presentata dal «verde» Sallo. [illegible] ha lamentato lo scarso impegno [illegible] giunta di fronte ad un problema tanto grave qual è quello della mortalità, derivata [illegible] velocità di auto guidate [illegible] persone che pensano [illegible] trovarsi in circuiti.

L'assessore [illegible] ha ricordato che i vigili hanno a disposizione mezzi lenti non in grado di rincorrere chi supera certi limiti di velocità. «Sino all'84 — ha detto — il Corpo aveva [illegible] dotazione uno strumento per controllare la velocità, ma oggi, oltre ad essere vecchio e superato, non c'è più. Nei prossimi giorni adotteremo una delibera per acquistarne un altro, più [illegible] derno».

Ballo, Tartaglia, Dolino, Guidetti Serra e Bosello hanno [illegible] di far funzionare meglio il Corpo dei vigili urbani. Hanno suggerito di creare barriere per rallentare la velocità [illegible] auto nei grandi corsi. «Piazza Castello — [illegible] osservato Sallo — sta diventando una pista [illegible] roselli pericolosissimi. [illegible] della città ad alto rischio. La giunta ne faccia una [illegible]. La questione è grave perché a me risulta che i morti, gli invalidi, i feriti poi deceduti in ospedale, superano di molto il centinaio ogni anno».

Il comunista Dolino ha ricordato che nelle [illegible] degli Stati Uniti, [illegible] il traffico, i pedoni [illegible] no attraversare le strade senza pericoli.

Il missino Rigon ha ammesso [illegible] che il problema esiste, ma si è detto perplesso dal modo con cui è stato affrontato, quasi come [illegible] sorta di guerra all'auto: «un bene al quale ormai più nessuno vuole e può rinunciare».

Successivamente il Consiglio ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che sollecita la realizzazione di impianti di teleriscaldamento a Torino-Sud e a Mirafiori Nord. Un'operazione che prevede investimenti [illegible] circa 300 miliardi nel prossimo decennio: 4 già stanziati nel 1984, cinque da stanziare per l'anno scorso, altri 5 per quest'anno.

[illegible] Flavia Bianchi e Giulio Poli, [illegible] sinistra indipendente (Montefalchesi), dp (Guidetti Serra) e il verde Sallo hanno lamentato ritardi della giunta che rischiano di far perdere [illegible] città [illegible] contributo dello Stato di [illegible] miliardi.

L'assessore Romanini [illegible] risposto che il problema era [illegible] stato affrontato a dicembre e che [illegible] l'operazione sta procedendo. A dimostrazione della propria buona fede, [illegible] maggioranza su invito sia dell'assessore, sia [illegible] sindaco Cardetti, ha accolto l'ordine del giorno dell'opposizione [illegible] così è stato approvato all'unanimità.

Energia elettrica Tariffe —11,52%

Buone notizie sul fronte delle tariffe dell'energia elettrica. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato la decisione del Cip: dal 1° marzo, a Torino, lo sliquoto per l'onere termico spettanti sia all'Enel sia all'Aem sono ridotte dell'11,52 per cento. Nelle bollette e nelle fatture che riguarderanno il periodo successivo al 1° marzo gli utenti pagheranno i consumi in base a queste nuove tariffe: Enel, 44,30 lire il kw/h; Aem, 28,77 lire il kw/h.

Da 40 [illegible] anni vive facendo il cacciatore di talpe

Emilio Amione, di Vische Canavese, ha l'appalto con molti Comuni per disinfestarli da questi animali

Emilio Amione, talpaio

Prima [illegible] affidargli l'appalto, gli [illegible] ministratori [illegible] hanno voluto [illegible] noscere i suoi metodi di lavoro e i [illegible] tati ottenuti in tanti anni di onorato servizio. E [illegible] ha aderito volentieri, come fa [illegible] chiunque chieda lumi su [illegible].

[illegible] Amione, 56 anni, [illegible] Vische Canavese, è un talpaio, il «killer» degli animaletti che si nascondono sotto prati e campi, in un intrico di gallerie pazientemente costruite nella continua caccia a grilli e soprattutto lombrichi.

I contadini non le amano affatto: i mucchi di terra che coprono i loro tunnel si fondono [illegible] fieno, infangano o riempiendo [illegible] polvere il raccolto, ritardando il taglio. Ed ecco quindi la necessità di eliminarle, recepita anche da molte amministrazioni comunali.

Il metodo seguito da Amione è semplice quanto efficace: perfora [illegible] terreno [illegible] un piccone appuntito, fino a [illegible] non trova [illegible] vuoto, corrispondente [illegible] galleria.

[illegible] lì, prima [illegible] poi, passerà la talpa: [illegible] lì, con [illegible] pinza collegata [illegible] piccone, [illegible] nostro deposita un lombrico. La vittima designata, che ne è ghiottissima, [illegible] [illegible] sol boccone, condannandosi a morte certa: il verme è impregnato di [illegible] piccola quantità [illegible] stricnina.

Ma [illegible] poi così facile? «Conta molto l'esperienza. Faccio questo lavoro da quasi quarant'anni, e [illegible] i rifugi delle talpe, riesco ad individuarli senza troppa fatica. Una volta le dovevamo anche catturare, per vendere la pelle. E si [illegible] adagiavano bene: subito dopo la guerra arrivavamo a tre-quattro mila lire al giorno».

[illegible] Amione conosce, e in fondo rispetta, i suoi avversari di sempre: «Non sono stupide, quando mettevamo le trappole riuscivano [illegible] a sfuggirci, infilandosi [illegible] più sotto». Parla [illegible] plurale: ha lavorato a lungo col fratello Bartolomeo e il mestiere l'ha imparato [illegible] suocero.

[illegible] Ivrea curerà, [illegible] al solito, i campi coltivati. Ma dovrà [illegible] dare un'occhiata ai [illegible] pubblici. In alcuni centri deve pertino [illegible] sui campi di calcio, dove monsagnole e avvallamenti sono una vera iattura. Ed è un lavoro che non finisce mai: «Il primo anno c'è tanto da fare poi le talpe diminuiscono. Ma basta non occuparsene [illegible] qualche tempo e i disastri ricominciano». Professione talpaio dunque. Un mestiere forse non affascinante [illegible] certamente poco conosciuto. Ma sicuramente utile: «A me piace, e ho soltanto il [illegible] marico di non poter accogliere tutte [illegible] richieste. Non rende più [illegible] una volta, è vero. [illegible] [illegible] mi lamento: [illegible] tutti i chilometri che percorro inseguendo le gallerie sono sicuro che la linea [illegible] sarà mai un problema».

gia. pav.

Una delibera approvata con molte modifiche

Provincia: consultateci per i «piani regolatori»

Le critiche hanno ridotto [illegible] documento ad un'uscita sperimentale

[illegible] Provincia vuole [illegible] ogni [illegible] essere [illegible] attiva nella pianificazione del territorio e sta cercando di strappare quel ruolo di ente intermedio che le è riconosciuto nelle parole ma non nella sostanza: [illegible] l'assessore Grotto, «in modo provocatorio» come [illegible] riconosciuto lui [illegible] ha ieri portato all'esame dell'assemblea [illegible] una delibera [illegible] da [illegible] giunta [illegible] funzioni [illegible] Consiglio in materia di esame [illegible] piani regolatori dei Comuni.

Il sì [illegible] termine di un lungo dibattito, [illegible] venuto da tutti salvo che dai dp Gardiol e dalla verde civica Laudi Levi mentre il verde Berruto si [illegible] astenuto, ma le modifiche [illegible] [illegible] delibera e le critiche dell'opposizione ne riducono [illegible] valore a semplice «uscita sperimentale», non [illegible] da dominare la politica urbanistica dei Comuni.

Critiche sono venute dal pci Barbieri, che ha [illegible] «di riportare le competenze nell'alveo della legge, evitando [illegible] uno stravolgimento politico», mentre il dp Gardiol [illegible] parlato di «attentato alla democrazia». [illegible] [illegible] annunciato [illegible] ricorrere al Tar. Boetti Villanis [illegible] [illegible] ha ricordato che [illegible] Provincia non ha funzioni istituzionali in materia di urbanistica e che trasformare una commissione [illegible] organo deliberante è contro la legge.

[illegible] capogruppo del psi, Ricca, ha invece rilevato aspetti positivi, auspicando [illegible] [illegible] possa [illegible] della Regione che [illegible] Comuni, come Bollengo [illegible] cui è sindaco), non ha [illegible] dato [illegible] risposte sul piano regolatore dopo 28 mesi.

L'assessore Grotto ha cercato di spiegare il senso provocatorio della delibera [illegible] spingere [illegible] Regione a [illegible] alla Provincia quelle competenze che attende da anni: «Intanto incominciamo ad alleggerirci su compiti che [illegible] spettano».

Il Consiglio ha poi votato a larga maggioranza un intervento di [illegible] milioni alle Usl per [illegible] strutture decentrate. Nella discussione, il [illegible] Negita ha definito «terrorista» il responsabile degli [illegible] dall'Usl 1-23, dott. Rivara, per le dichiarazioni che prospettavano [illegible] aumento [illegible] mortalità del [illegible] per cento qualora [illegible] fosse stata approvata la legge sui precari. [illegible] (pci) ha ricordato che [illegible] New York, [illegible] [illegible] sciopero dei medici, è diminuita [illegible] mortalità. Ella [illegible] che Negita [illegible] medici.

Torino-Liverpool Invito ai sindaci

[illegible] sindaco Cardetti e il primo cittadino di Liverpool sono stati invitati dall'Alcalde di Siviglia, Manuel Del [illegible], ad assistere alla finale [illegible] Coppa Campioni in programma il 7 maggio nella città [illegible]. Il gesto vuole favorire la pacificazione fra le due città così duramente provate [illegible] tragedia nello stadio belga dell'Heysel.

Nuovo sciopero nella regione

Domani, i tram fermi fino alle 8

Problemi [illegible] studenti [illegible] pendolari - In agitazione gli operatori [illegible] della Usl

Nuovo disagio, domani, per [illegible] utenti del trasporto pubblico in tutta [illegible] regione: tram e [illegible] circoleranno dalle rimesse fino alle 8 per lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione causerà problemi soprattutto a pendolari e studenti.

Il sin[illegible] intende sollecitare la s[illegible] delle trattative sulla seconda parte del con[illegible] nazionale di lavoro, che riguarda il profilo professionale e l'inquadramento. Una nuova interruzione [illegible] servizio, con differenti modalità, è prevista [illegible] martedì della prossima [illegible].

[illegible] — E' proseguito ieri [illegible] 8 alle 11, lo sciopero de[illegible] operatori sociali [illegible] servizio in via Le Chiuse 58. Sostengono: «A tutte [illegible] nostre richieste, la risposta è stata la medesima: "no". Neppure l'incontro con l'assessore all'Assistenza ha portato una schiarita».

Il personale protesta per [illegible] condizioni dell'edificio «trasformato in cantiere, dove i locali [illegible] insufficienti, mancano gli arredi e le pulizie non vengono eseguite dal primo [illegible]. Il riscaldamento non arriva [illegible] 16 gradi». Inoltre «siamo senza mensa e l'acqua dei servizi igienici è imbevibile».

Bufera politica nel Quartiere 7

Ancora polemica sul governo del Quartiere 7 (Aurora, Vanchiglia, Madonna [illegible] Pilone). E' [illegible] tiro e molla che dura da ottobre, e che si è risolto [illegible] la costituzione di una maggioranza di sinistra nonostante l'impegno delle forze politiche fosse favorevole ad una coalizione di pentapartito.

Questioni essenzialmente locali e «disobbedienze» paleali [illegible] alcuni esponenti dei psi hanno [illegible] altro risultato, commentato con durezza dalle segreterie dc, pri e pli. In un comunicato congiunto si legge, infatti, che i tre partiti «ritengono il comportamento gravemente contraddittorio [illegible] psi e [illegible] psdi, che contrasta [illegible] gli impegni sottoscritti a suo tempo, e sollecitano un chiarimento politico».

La votazione di [illegible] presidente socialista «già contestato dal suo stesso partito per iniziative trasformistiche» viene [illegible] «un'operazione di potere».

Chivasso vuole gli «Intercity»

L'introduzione [illegible] linea ferrata Torino-Milano-Venezia dei treni intercity [illegible] lizza Chivasso, dove la fermata [illegible] è stata soppressa, oltre una vasta zona del Canavese [illegible] della Valle d'Aosta.

Ieri mattina, nel municipio [illegible] Chivasso, l'assessore regionale dei Trasporti della Valle d'Aosta, Ilario Lanivi, gli assessori comunali di Aosta [illegible] Ivrea, Serafino Palli e [illegible] Cesone, e il sindaco [illegible] Chivasso, Renato Cambursano, si sono riuniti per ribadire l'esigenza che [illegible] Chivasso [illegible] assicurata la coincidenza con i treni intercity, [illegible] che un'intera regione [illegible] [illegible] Valle d'Aosta, [illegible] esclusa dai principali collegamenti rapidi nazionali e che il vasto bacino industriale [illegible] l'asse Ivrea-Chivasso, [illegible] ge penalizzato».

Le indagini sul misterioso delitto di Villareggia

Interrogati molti amici della donna assassinata

Attesi per oggi i risultati dell'autopsia - Forse uccisa lontano [illegible] canale Depretis - Un crimine freddamente premeditato?

Il professor Lazzeri, che ieri pomeriggio ha svolto l'esame necroscopico sul cadavere [illegible] Maria Corda, la prostituta assassinata e quindi gettata nel canale Depretis a Villareggia, potrebbe rispondere ai primi e fondamentali quesiti dell'inchiesta: come e quando [illegible] è stata uccisa?

L'esito dell'autopsia sarà noto soltanto questa mattina. Ma anche ieri carabinieri e polizia hanno continuato il loro meticoloso lavoro: gli interrogatori si [illegible] succeduti, tanto a Torino che a Chivasso.

Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore di Ivrea, Manfredi Palumbo, ieri impegnato in un processo durato fino a tarda sera. Per il momento gli inquirenti non hanno provveduto ad [illegible] fermo, anche se la posizione di molti conoscenti della vittima è stata attentamente vagliata.

Ma ai principali quesiti cui dovrà rispondere il medico legale, se ne aggiunge un terzo, di più difficile soluzione: Maria Corda è stata uccisa nelle campagne del Canavese e poi gettata nel canale, o è morta a molti chilometri di distanza? L'assassino potrebbe infatti aver tentato di ritardare il ritrovamento del cadavere, cercando in ogni [illegible] [illegible] allontanare le indagini dalla [illegible] persona.

Un delitto freddamente premeditato dunque, come lascerebbero intendere anche i lacci di filo elettrico e la «chiocciola» in ferro usati per [illegible] sul fondo del canale il corpo della donna. Ma per lo meno [illegible] errore è stato [illegible] l'assassino certamente [illegible] sapeva che proprio [illegible] questi giorni il canale sarebbe stato prosciugato, per la consueta pulizia primaverile. E questo particolare ha consentito il rinvenimento del cadavere, poi riconosciuto lunedì [illegible] dal gestore [illegible] della vittima.

La triste vicenda [illegible] di Maria Corda indirizza le indagini [illegible] una pista ben [illegible]. Ma al momento gli interrogatori di altre prostitute (che lavoravano nella [illegible] tra Caluso e Cigliano) non hanno portato [illegible] risultati [illegible]. Pare [illegible] accertare quindi la pista di un cliente occasionale, [illegible] [illegible] che avrebbe seviziato [illegible] ucciso [illegible] donna, prima [illegible] gettarla [illegible] canale.

[illegible] Laura Naro, 15 [illegible] via Brunetto [illegible] [illegible] di Ivrea, è scomparsa di casa il [illegible] febbraio. Alle 20 ha annunciato «Faccio un giretto al bar», più nessuno l'ha vista. Non aveva con [illegible] né denaro né documenti. La famiglia preoccupata, dopo la d[illegible] alla polizia, lancia un appello. «Se qualcuno ha r[illegible] Laura [illegible] faccio vivo con noi».

Ragazzo ucciso da un'auto

Giulio Enrico, 17 anni, Romano Canavese, via Viala 17 è morto in seguito a un inci[illegible] [illegible] cui [illegible] stato [illegible] mentre rincasava. In motorino, percorreva la Ivrea-Strambino; al bivio per la frazione Cascina si è spostato a sinistra, mentre arrivava la Peugeot di Pierluigi Peirando, 25 anni, di Ivrea. L'urto è stato violento.

Ricoverato all'ospedale è morto poco mezzanotte, [illegible] ta riprendere conoscenza. [illegible] alcuni [illegible] lavorava come operaio [illegible] una ditta di Romano.

Giorno per giorno

Università Terza età

Sono aperte, presso il Lettorato-Unitre, le iscrizioni al 5° [illegible] formazione [illegible] «Volontari [illegible] ieri» che avrà inizio mercoledì 12 marzo (per informazioni telefonare [illegible] 481.677/486.433).

Introduzione all'Esp

L'associazione [illegible] [illegible] organizza [illegible] corso [illegible] «Introduzione [illegible] l'Esp (percezioni extrasensoriali). Per informazioni telefonare al 57.80.17 (ore 16-20).

[illegible] [illegible]

L'assemblea [illegible] Ca Nostra (promozione culturale e [illegible]) ha [illegible] i nuovi responsabili [illegible] [illegible]. Presidente è Roberto Gerantini, vice [illegible] Flussato e Una [illegible].

Ricordo di [illegible]

La [illegible] [illegible] della società Mathesis ricorderà la figura del prof. Tullio Viola [illegible] alle 17 a [illegible] Campana. Parlerà del maestro recentemente scomparso il prof. [illegible] Dupont.

Scuola di Applicazione

[illegible] 18,30, [illegible] Palazzo [illegible] d'Arsenale, conferenza [illegible]. Carlo Bertolotti, [illegible] generale [illegible] Fintecna su «Finanziare ieri, oggi e domani».

Corso per genitori

Alle 17,30, [illegible] Belmonti 5, conferenza di Edoardo Ricchezza su «Mio figlio in classe con un handicappato».

Handicappati

[illegible] 1988 in via Leyniger 20, Ernesto Boemi parla su «Organizzazioni internazionali e [illegible] con particolare riferimento alla [illegible] chiarazione delle [illegible] Unite sui diritti degli handicappati».

Scarichi sotto controllo

«Dal 1982 ad oggi, spiega l'assessore provinciale Sibille, investiti cinque miliardi»

Un altro decisivo passo avanti è stato fatto nella lotta contro gli inquinamenti e per la [illegible] dell'ambiente. Proprio in questi giorni [illegible] la Provincia ha completato lo [illegible] collaudo e [illegible] sperimentazione della rete di rilevamento avviano [illegible] nel contempo le procedure [illegible] una gestione informatizza[illegible] degli scarichi industriali.

«Dall'82 ad oggi — ha spiegato l'assessore all'ecologia, Pinuccio [illegible] — sono stati investiti circa cinque [illegible] in impianti e programmi e i risultati incominciano ad essere acquisi[illegible]. [illegible] [illegible] è strutturata questa [illegible] lle, coprendo il territorio provinciale, garantisce la raccolta e l'elaborazione automatizzata dei dati? «Eridano 23 sonde per il controllo dell'aria — è stato detto —. Solo a [illegible] ne abbiamo tre che ci hanno già consentito di registrare il superamento nel mese [illegible] dicembre [illegible] ben cinque volte [illegible] [illegible] il rischio in anidride solforosa». Inoltre esiste una rete di sette punti radio e [illegible] in grado, con modelli matematici appositi, di pre[illegible] cosa accadrà nelle successive [illegible] ore.

Insieme a questo apparato [illegible] controllo ecologico, [illegible] re provinciale Sibille ha inoltre [illegible] il «Catasto [illegible] atico». Si tratta [illegible] [illegible] e catalogazione di informazioni sulle produzioni delle aziende e lo smaltimento dei rifiuti. «Aria, acqua e fanghi — hanno detto i tecnici — saranno tenuti sotto controllo da [illegible] ispettori che, proprio grazie all'elaboratore potranno avere dati di consultazione, ampie possibilità di confronto e priorità di rischio». Uno strumento quindi pratico che consentirà di far applicare le [illegible] di legge o suggerire modifiche.

I CONCESSIONARI RENAULT

SULL'USATO TUTTE MARCHE

1 milione in meno

DELLA QUOTAZIONE DI VENDITA DI GENTE MOTORI

CAR Corso Principe Oddone, 30 TORINO

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO [illegible] CONCESS. [illegible]
RENAULT 5 Alpine	79	3.000.000	2.000.000
FIAT 132 D. 2.5	80	3.600.000	2.600.000
FORD FIESTA 1.3 Sport	82	4.200.000	3.200.000
RENAULT 11 TSE	84	9.600.000	8.600.000
RENAULT 18 GTD	[illegible]	5.700.000	4.700.000
Innocenti Mini De Tomaso	79	2.300.000	1.300.000

[illegible] Corso Siracusa, 73/c TORINO

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	[illegible] VENDITA CONCESS. RENAULT
OPEL ASCONA 2.0 D	[illegible]	3.600.000	2.600.000
FIAT 127 D.	83	5.500.000	4.500.000
RENAULT 9 TD	[illegible]	8.800.000	7.800.000
RENAULT 18 GTD	82	6.600.000	5.600.000
PEUGEOT 104 [illegible]	79	2.500.000	1.500.000
FIAT RITMO D. CL	[illegible]	5.400.000	4.400.000

[illegible] Via Golluppi, 5 TORINO

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE GENTE MOTORI	PREZZO [illegible] CONCESS. RENAULT
[illegible] 9 TD	84	8.800.000	[illegible]
RENAULT 25 GTS	84	15.300.000	[illegible]
AUDI 80 CD TURBO/D	83	11.000.000	10.000.000
FIAT N. RITMO D. CL	83	8.000.000	7.000.000
RENAULT 9 [illegible]	[illegible]	10.800.000	9.800.000
RENAULT 9 TD	86	= = = =	9.800.000

SOMA AUTO Corso Giulio Cesare, 186 TORINO

MARCA E MODELLO *	ANNO	QUOTAZIONE [illegible] MOTORI	PREZZO VENDITA CONCESS. RENAULT
RENAULT 4 L	80	2.700.000	1.700.000
RENAULT 11 GTC	83	6.700.000	5.700.000
FIAT 127 D. Panorama	83	4.300.000	3.300.000
ALFA ROMEO Giulietta 1.8	[illegible]	[illegible]	4.000.000
B.M.W. 316	[illegible]	[illegible]	[illegible]
RENAULT 18 GTD	[illegible]	6.600.000	5.600.000

* ESEMPI DI OCCASIONI SELEZIONATE

ORO [illegible] ZIONE RENAULT OCCASIONI

Costa poco informarsi.

LA STAMPA

OGGI Tutto Libri

Vicentini invia le norme alle aziende

A marzo nuova Irpef Come cambia la busta

Intervista a «La Stampa» del Presidente Usa sulla crisi nel Mediterraneo

Italia e Libia: ci parla Reagan

Ancor meno abbonarsi.

Ogni mattina, aprire gli occhi sul mondo e scoprirlo pagina dopo pagina, notizia dopo notizia. Se solo ci si riflette un attimo, è davvero molto ciò che un grande quotidiano come La Stampa offre ogni giorno ai suoi lettori. E come per tutti i piaceri veri della vita, costa davvero poco. Eppure, può costare ancora meno. È solo questione di abbonamento. Se vi abbonate a La Stampa, infatti, oltre ad assicurarvi il vostro piacere quotidiano, potete risparmiare un terzo del suo costo. Guardate la tabella dell'abbonamento "Semplice": scoprirete che nella formula "7 numeri settimanali" oltre cento copie vengono fuori gratis. Un vero affare, insomma. Se poi volete concludere un affare nell'affare, non avete che da scegliere l'abbonamento "Special" e con un costo di poco superiore vi assicurate uno splendido regalo. A voi scegliere: due giornalieri per sciare gratis a Sestrieres o a Sauze d'Oulx, oppure 6 film gratis in prima visione nelle più importanti sale di Torino, o un cofanetto Dal Negro completo di scacchi, dama e domino, oppure i grandi volumi rilegati dell'Editrice La Stampa (la collezione in 7 volumi di "Tuttoscienze" o, in alternativa, "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo"). Le buone notizie non finiscono qui. Fino al 31 marzo 1986, potete vincere ogni mese milioni in buoni acquisto La Rinascente: 1 buono acquisto del valore di 1.000.000, 1 buono da 500.000, 3 da 400.000 e 4 da 200.000. Tenete presente che l'estrazione viene effettuata solo tra coloro che si sono abbonati in quel mese. Avete quindi altissime probabilità di vincere. Ad aprile, il gran finale: con altri milioni e due auto di successo (1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi Y10 Fire, 1 buono acquisto La Rinascente del valore di 3.000.000, 2 del valore di 1.000.000, 4 da 500.000 e 10 da 200.000). Favolosi premi vi attendono. A questo punto, due indicazioni su come e dove abbonarvi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso l'apposito sportello de La Stampa in via Roma 80. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale regalo scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (Salone de La Stampa, via Roma 80 - tel. 011/6568334-6568335) è a vostra disposizione. Se risiedete in Torino, potete approfittare anche dell'abbonamento "edicola". Nella formula "Semplice", il suo costo è L. 175.000 per 308 copie l'anno; in quella "Special", L. 190.000. Informazioni dettagliate su questo servizio potete richiederle al vostro giornalaio di fiducia.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 150.000	L. 140.000	L. 155.000
ogni copia L. 505	ogni copia L. 454	ogni copia L. 431

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

5 numeri settimanali	6 numeri settimanali	7 numeri settimanali
257 copie l'anno	308 copie l'anno	359 copie l'anno
L. 145.000	L. 155.000	L. 170.000
ogni copia L. 564	ogni copia L. 503	ogni copia L. 471

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7.30 pagando il supplemento di L. 55.000 l'anno

L'ABBONAMENTO: DOPPIO GUSTO A UN TERZO IN MENO DEL COSTO

SUL TEATRO DEI RAGAZZI (1)

Palcoscenico «piccolo»

In questi giorni il Teatro Zeta ha festeggiato la cinquantesima replica di «*Una favola mai raccontata*». Questo traguardo, raggiunto in cinque anni, mostra come il teatro sia seguito a Torino, città che in questo campo è un polo nazionale non per il Settore / Scuola ma anche la fervida attività di un di compagnie.

Il viaggio tra i gruppi torinesi più rappresentativi che hanno scelto di parlare al pubblico infantile, dalle materne alle elementari, inizia per ora repliche dalla cooperativa di Pier Giorgio Gili che spiega così il dello spettacolo da lui scritto e diretto: «*E' difficile capire perché continua a essere prescelto dagli insegnanti: forse perché è vario sul piano dell'immagine, e perché il contenuto viene recepito dai ragazzi in modo molto preciso secondo le differenti fasce d'età, oppure perché la scenografia e i costumi accattivanti*».

La compagnia, che da sempre ha tenuto presente il rapporto del teatro con la scuola, ha recentemente ideato il Premio Zetatto di drammaturgia per proporre ai ragazzi i testi scelti da loro. Un'altra cooperativa che vanta numerose repliche (quattrocento in cinque anni) è quella di Anna Bolens con le clownerie «*Occi pagliacci*», ora messa da parte per nuove produzioni. «*Scegliamo i testi come compagnia che anche spettacoli per i bambini — dice Anna Marcelli, figlia della signora Bolens e nutrice di alcuni adattamenti —: lo spettacolo per i ragazzi è divertimento*».

In attesa che il Teatro D'Uomo riapra, gli attori e marionettisti della cooperativa vagano da una scuola all'altra. Da una nazione all'altra invece si sposta il Granbadò, emergente quattro attori provenienti da esperienze di teatro e di animazione. I loro spettacoli, giocati sull'assurdo e sul senso comico, si sviluppano su una situazione statica può avere differenti livelli di lettura, secondo il tipo di pubblico. Le peregrinazioni di Anna Bolena e del Granbadò hanno dalla mancanza di spazi teatrali che da alcuni anni affligge nostra città. Il problema è così grave che alcune compagnie hanno deciso di emigrare in altre località della cintura

... dalle compagnie:

Teatro Zeta, via San ... no 21, tel. 671.000

Anna Bolena, piazza San Giovanni, tel. 546.933.

Granbadò, Quintino Sella 113, tel. 871.229.

Recitare per divertirsi

Prosegue all'Ambra di Chiesa della Salute 77 la rassegna «Il nuovo degli spazi» che propone per questa sera (ore 21.15, biglietto lire 3000) «Torino-Teatro», incontro con i non professionisti previsto già per la fine di gennaio e rimandato a causa dei danni provocati dalla neve al Teatro Tenda che doveva ospitarlo.

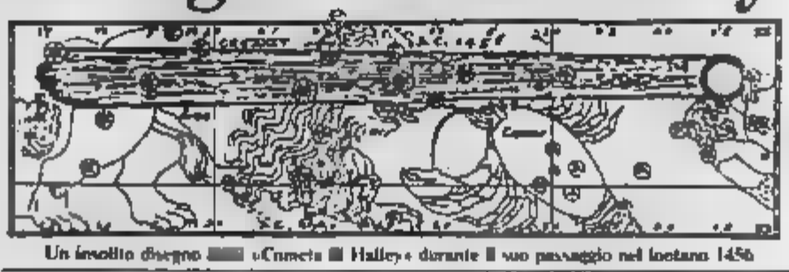
Per offrire una panoramica completiva del lavoro svolto in ambito professionistico, Torino-Teatro presenta degli spaccati di spettacoli prodotti da 3 gruppi che aderiscono al Coordinamento Gruppi Teatrali Mirafiori. I Rossi presentano parti tratte dalla loro pièce «Che palle!», l'Elastico e per un po' (liberamente tratto dagli scritti di dadaisti), i Babylonia offrono un saggio di «Ipercrisi sull'impero».

Gli attori che calcano la scena sono studenti e lavoratori di età compresa i 20 e i 35 anni che il loro tempo libero al recitare.

s. m. c.

SI CONCLUDE LA MOSTRA SULLA COMETA

Pettegolezzi su Halley



Un insolito disegno «Cometa Halley» durante il suo passaggio nel lontano 1456

Ultimi giorni visitare al Centro Piero della Francesca (corso Svizzera 185) la mostra «Magico appuntamento, Halley e G... nel cosmo» (orario 9-19, tutti i giorni. Ingresso diecimila lire, gratuito le visite scolastiche). Altre città attendono il materiale scientifico esposto; il la mostra chiuderà i battenti, lasciando un solo rammarico, quello di essere stata breve.

Fortunatamente in questo caso l'effimero della mostra lascia però traccia duratura: il catalogo delle Mipredizioni curato Cesare Barbieri, Luisa Pigatto e Claudia Bellinati.

Sono quasi cento pagine ricche di illustrazioni, che riproducono gran parte dei «pezzi» esposti, si tratti di antichi testi di astronomia, di stampe e disegni o di telescopi e sonde spaziali. Ma l'interesse non è soltanto nell'occasione che il catalogo offre di ripercorrere l'itinerario della mostra leggendo con più attenzione le didascalie.

Troviamo infatti anche tre ampi saggi degli autori, ognuno centrato un tema specifico: Barbieri, direttore dell'Osservatorio di Padova, si occupa delle missioni spaziali dirette verso la cometa di Halley; Luisa Pigatto, anche astronoma, ricostruisce duemila anni osservazioni scientifiche questi corpi celesti che hanno sempre sollecitato la fantasia dell'uomo; Claudio Bellinati, infine, discute rappresentazione della cometa nell'affresco di Giotto della Cappella degli Scrovegni, la prima in cui l'astro appare riprodotto in modo realistico (e infatti risulta che Giotto vide come nel suo passaggio del 1301, due anni prima di dipingere per gli Scrovegni «L'adorazione dei Magi».

Così queste pagine, non meno dell'ultimo della rivista «Orione» diretta da Walter Ferreri, diventano un ottimo viatico per seguire il grande evento scientifico il quando la sonda europea «Giotto» sfreccerà appena 500 chilometri dal nucleo della cometa Halley. Per quella «notte delle stelle» preparano manifestazioni e conferenze divulgative in tutte le maggiori città (per Torino al Palasport), e collegamenti in diretta della Rete 1, con Piero Angela, per ricevere in tempo reale le immagini del più misterioso dei corpi celesti del Sistema Solare.

p. b.

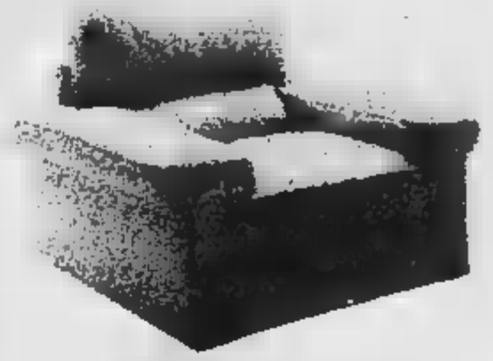
BOSCHIS

forniture per l'arredamento

annuncia l'imminente presentazione
della famosa collezione di Poltrona Frau
presso il rinnovato Show Room di via Lagrange 6, a Torino

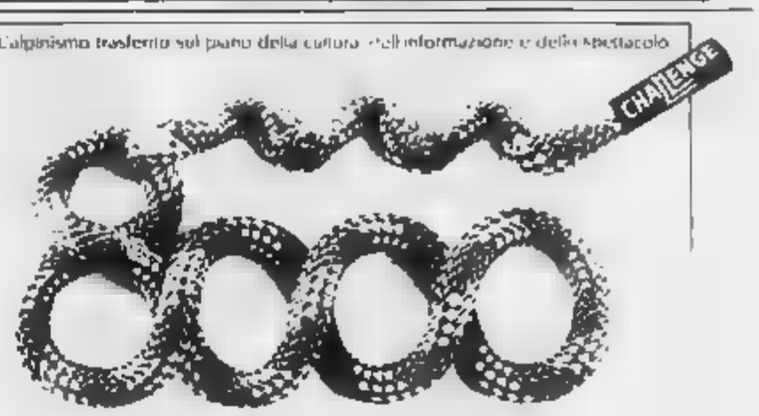
Poltrona Frau

dal 1912,
per dire poltrona
molti dicono Frau



BOSCHIS
Torino, via Lagrange 6, telefono 519465-516800

L'alpinismo trasferito sul piano della cultura dell'informazione e dello spettacolo



La sfida agli ottomila
La sfida degli anni '80

Con il patrocinio di C.A.I. Bergamo ... Scuola dello sport ... C.O.N.I.

E' storia ambientata nel convento

«AGNESE DI DIO» di Norman Jewison con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly è il film ambientato nel Canada francese presentato in anteprima al cinema Nuovo Odeon, stasera alle 21.

La vicenda di «Agnese di Dio» («Agnes of God») è derivata di John Pielmeier e si svolge un convento di Montreal, dove giovane da alla luce un bimbo. Il neonato viene trovato ucciso, soffocato forse stessa suorina che finisce in tribunale accusata di infanticidio.

Tutte i tre attrici protagoniste sono candidate all'Oscar. Jane Fonda è la dottoressa laica il cui rigorismo scientifico si contrappone alla preoccupata inquietudine della madre superiora Anne Bancroft, suorina, presunta infanticida, e Meg Tilly, esordiente do...

BRIAN AUGER E ALTRI APPUNTAMENTI

Jazzista nato dal rock

Chi si rivede: Brian Auger, organista principe degli anni a cavallo tra i e i 70, colui che per qualche tempo contese a Emerson la palma miglior tastierista del rock, si ripresenta venerdì sera al «Pub 82» di Rivoli nella sua veste più antica, quella di jazzista, un gruppo di buon livello (Julius Farmer al basso alla chitarra e Alfredo Golino al basso): la Jazz quindi il via al suo nel quadro di «*Jazz per Torino*» un concerto che unisce l'interesse musicale per un artista che tutti ricordano ammirazione, alla sità intrisa «come eravamo» di rivedere un «mito» una stagione irripetibile della musica giovane.

Appannatasi la fama rockettara conquistata con i Trinity e Julie Driscoll prima, con gli Oblivion Express poi, Auger è tornato al jazz, dal quale aveva mosso i primi passi di una carriera che, bene o male, ha lasciato un segno nella storia minima della musica giovane.

Tra gli altri appuntamenti spicca al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene venerdì il trio Tonolo, Zanchi e Mon- mentre domani suona il trio Pescaglini, Ciampini e Pedroli, ospite Vittorio Alla «Cooter» Bello Sella 130 Gianni Air Taxi e venerdì Canzonieri Quintet.

Alla «Ghironda» di Urbano Rattazzi 3 pomeriggio (ore 17) al terzo un incontro per di presentazione di nuove tastiere elettroniche. Ancora, al «Black Cat Tavern» di via Pacchiotti 4, sera rock blues la Momo Big Band.

g. fer.

Nuova discoteca in centro

Si chiama «Vogue», dicono che di soli lavori di ristrutturazione sia costato quasi un miliardo. Stasera ventidue l'inaugurazione, in via Andrea Doria 9. Il locale, l'ex sala ballo «Trocadero», è rimasto chiuso otto mesi per una radicale e totale opera di maquillage.

Ora vecchia discoteca è stata rimessa a nuovo e trasformata in un salotto da 150 posti, di più, anziché i 600 di un tempo. Si punta su una clientela giovane, ma non giovanissima, che ami i di classe. L'ambizione dei proprietari è farne il «polo» d'attrazione del centro.

QUESTA SERA AL CENTRALINO

Dolce festa «rétro» con le gemelle Nete

dieci anni da festeggiare uno studio grafico, l'«Extrastudio». Durante questi dieci anni, i titolari Gianfranco Torri e Armando hanno lavorato istituzioni pubbliche e private, hanno disegnato e camion, mostre e teatro. E stasera, dopo le 21,30 Centralino di via delle Rosine 18, si festeggiano gli amici, con una strana festa un po' démodé dal titolo autoironico, «Concisti per le feste», che tenta restituire una dimensione umana, tenera e affettuosa ad alcuni generi di spettacolo triturati dalla cultura di massa.

Molte le «star», ma quelle più attese sono le gemelle Nete, le due indomite diciassettenni del Cuneese su cui ha deciso mettere le mani Arbore, da Roma, che ha pescato con il suo astuto un ambiente cui si parla sempre e solo in termini di operosità e serietà. «ceppo» etnico, Azio e Giovanni, cabarettisti bravissimi che rallegrano le notti del Club Tenco, in «banda di matti» del Sanremo alternativo di cui sono ospiti Guccini e Conte.

Non può mancare un po' di jazz, d'annata, con il Beppi Zancan Trio, mentre il poliforme Ugo Nespolo eseguirà al pianoforte «Extrablues» e Wu Fi si esibirà con il flauto traverso. L'omaggio vero ai due schivi promotori è un video (autocelebrativo), dello stesso titolo della festa, che raggruppa le cartoline realizzate e spedite per serata da di quaranta grafici italiani e stranieri.

m. v.

Il nostro taccuino

Conferenza — Alle 17, all'Istituto Cima in via San Francesco d'Assisi 14, Guido Davico Bonino terrà una conferenza sul tema «Un capolavoro del teatro del Novecento: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello». Ingresso libero.

All'Auditorium — Stasera ore 21, concerto per l'Unione Musicale (abbonamento disparti. Pietro Borgonovo all'oboe, Alexander Lonquich al pianoforte. Musiche di Schumann (Klavierstücke op. 32, Adagio e allegro in la maggiore per e pianoforte op. 70, Gesänge der Frühe op. 133, Pilantaniest per oboe d'amore e pianoforte op. 73).

A cena — Stasera, tra le 19.30 e le 22.30, al ristorante «La Rotonda» Torino Esposizioni, si cena alla pugliese con timballo di pasta al forno. Domani sera sarà il turno dell'Umbria con spezzatino di cinghiale e fagioli. E' un'iniziativa legata all'Expovacanze.

Stilata — Domani sera, ore 21, al Circolo della stampa corso Stati Uniti 27, per la presentazione della collezione di alta moda firmata Pier Batty. I cappelli sono di Volpi, le calzature di Aldo Sacchetti, bijoux di Giovannini. Presenta Elsa Rossetti.

Francese e inglese — Film in lingua francese e in inglese al Cinema Cuore per organizzate dagli Oxford Institutes. 9,45 per le scuole e alle 17,15 per il pubblico sarà proiettato «Le Rouge et le Noir» di Lara. Alle 20,30 e alle 22,30 si proietterà «Terminator» di Cameron. Il film in francese è per la rassegna «Il cinema legge»; quello in inglese è per «Stars Stripes and Movies».

Una mostra — E' aperta presso la galleria «Novara Arte» in via Maria Vittoria 5 mostra «Un, due, tre!» di Maurizio Calza, Ferdi Giardi- e Alfredo Pirri. Tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 16 alle 19.

Disegni — Oggi, ore allo Studio «Le Immagini» in via della Rocca 2, s'inaugura la mostra dis di Vincenzo Gatti. Presentano il catalogo Laura Riccio e Marco Rosci.

Teosofia — Alle 17.30, al Centro Studi Teosofici Lut, via Giusti 5, dibattito sul tem «Scuole iniziatiche, ria e leggende».

Quattro artisti di Leinì

L'Istituto Superiore di Giornalismo e Pubbliche Relazioni ospita nelle sue sale, al secondo piano di Corso Matteotti 38, una mostra di quattro pittori e scultori di Leinì. Si presentano insieme, perché — hanno detto — «intendiamo in tal modo portare avanti un discorso unitario, pur seguendo fantasie e tecniche diverse. Dobbiamo fare ancora molta strada ed evitare la serialità dell'oggetto d'arte».

Un impegno, quindi, che si snoda attraverso una trentina di dipinti e poco più di venti sculture, che contraddistingue una precisa volontà di «cercare una strada per esprimere sogni e segrete speranze».

Antonio Canciani quadri un impasto colori acrilici e sabbia figurazione; Francesco Procaci, responsabile artistico della Pro Loco di Leinì, trova spunti per le sue dalle immagini di poeti Edgar Lee Master (dall'Antologia di Spoon River) e Cesare Pavese; Gianni crede una scultura elaborata fantasia e gioco, tra e gesto istintivo, mentre Michele Privileggi, avvarie istanze di Guido De Bonis, opera all'insegna un modellato legato a «Forme nello spazio».

La mostra resterà aperta fino al 14 marzo, orario: 9-12; 16-19,30.

a. mi.

Televisioni in regione

Telestudio

13 — Il mio bacio ti perderà, film di Allan Dwan con Vera Ralston, John Carroll
17 — Thulandia: Ellisa; Owlman; Gigi la trottola, mini-
18 — Carolin, novela
20 — Cindy Cassy, cartoni animati
Insider, telefilm
21,30 Dottor John, telefilm
22,20 Tutto Tatà, telefilm
23,20 Tutto cinema
23,30 Massacro al Colfage, film
1,30 Automania, rubrica
1,45 Impossibile, telefilm

Telesubalpina

18,30 Tua per sempre, film Frank Ryan con Dublin, Joseph Cotten
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Telesa: «L'aborto e la della
19,30 Il regionale, notiziario
19,55 Domani
20,05 Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Il regionale, rubrica
23 — Settetutto: 6 mesi di amministrazione comunale
la regionale, notiziario
24,05 Doctors, telefilm

Quinta

16,30 Calvin, cartoni
17 — L'uomo Tigre, cartoni animati
17,30 Lampo, cartoni animati
18 — Musicking, cartoni animati
La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19 — Illusione d'amore, telenovela
Les Girls, film
22,30 Con affetto Sidney, sceneggiato comedy
23 — Automania, rubrica
23,30 all'attacco, film di H. Hathaway Kirk Douglas, Dani
1,30 Automania, rubrica
2 — I Rockies, telefilm

C

19 — I naufraghi, i
Cartoons oggi, cartoni
20 — Roy Rogers, telefilm
20,30 La rosa del Sud, film
22,30 Casavoce oggi, rubrica
22,45 Sotto il segno della stella
24 — Splendori nel buio, film

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioco, programma
15 — Vendita promozionale
18,15 Disegni animati
18 — Grp monitor
18,40 Videocar, programma
20 — Lupo de Lupis, animati
20,25 Joe l'implacabile, film di A. Margheriti Rik Van Nutter, Halina Zalewska
22 — Andiamo al cinema
22,10 Bellamy, telefilm
23,20 Speciale spettacolo
23,30 Grp monitor
24 — Kronos, telefilm
1 — Stanza con vista sul mare, film
2 — Tre magnifiche canaglie, film di E. Romero con S. Hag, E. Garcia

Videogruppo

17,30 Superbook, mab
18 — Videonotizie, 1° edizione
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie, 2° edizione
19,15 Primo piano, minuti
19,30 minuti
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 La che uccide, di E. Dmytryk con Spencer Tracy, Jean Peters
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana, mercato dell'auto
23,45 Videonotizie, 3° edizione
24 — Primo piano, attualità
0,15 Delitto senza peccato, film di W con Loretta Young, Robert Cummings
1,30 Le auto della settimana

Quarta

14 — L'incredibile Hulk, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15,15 Il magico mondo di Gigi, cartoni
15,45 Claudine,
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Kronos, telefilm
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
19 — Le auto della settimana
19,30 Moon Boy,
20 — Skyways, telefilm
20,30 Magician, telefilm
21,30 I novellini, telefilm
22,15 Okey motori, settimanale motoristico
23,15 Sesto senso, telefilm
Big Screen
1 — Quando settimanale bruciano. Mm R Vinyard con S. Pinnar, S. Tompson

Nathalie Delon interprete il film «L'elegante» (ore 23,45) in onda su Rete Piemonte

Piemonte

18 — Kreeldon, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
17 — Forza Bagar, cartoni
17,30 Born Free, cartoni
18 — Kreeldon, cartoni
18,30 Grande Mazinger, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20,30 All'ombra del grande cedro, sceneggiato
21,30 Con affetto, tua Sidney, sceneggiato
22,15 Parliamone, rubrica
23,45 L'elegante, film di Gilles Grangier con Nathalie Delon Alfred Adam Raymond Pellegrin
1,30 Flamingo Road, telefilm

Erre Uno tv Svizzera

16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,30 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 La quattro stagioni Gran Paradiso «L'autunno»
21,25 Mercoledì sport: Calcio coppe europee
Telegiornale

Telecupole

16,30 Cartoni animati
17 — Skyppy il canguro, telefilm
17,30 Cartone
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm
19,10 Azienda V.I.P., rubrica
19,30 Tgt
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 New Scotland Yard, telefilm
21 — La historia del ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
— Tgt (r)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 La disperata notte film

Telecity

15,30 Victoria Hospital, sceneggiato
16,15 Viva, spazio tv per i ragazzi: Batman, Don Chisciotte, King Arthur, animati
16,15 Celeste, telefilm
18,30 James AT 15, telefilm
20,20 I miei figli la mia vita, telenovela
21,30 I 4 volti della vendetta, film
23,30 L'adultero, film - Segue Non stop

Videouno

Opera selvaggia, documentario
18 — Bigfoot e il ragazzo selvaggio
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Pallacanestro: De Zagarbia Cibona-Real Madrid
19,20 Video notizie
19,55 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Calcio: Coppe europee
22,15 Tg tuttogol
Coppe europee
Cronache del cinema
0,15 Videouno notizie

TV Star

18,30 Il a Washington, telefilm
19,30 Notiziario
18,45 Macchina del tempo, cartone animato
20,15 Tre stranieri a Roma, film
22 — Luisana mia, telenovela
23 — Paper Moon, telefilm
23,30 Tre due bandiere, film

Pan

17,30 Nanne & Ischia, pallalm
18,10 Salvaggio degli animali, documentario
18,40 L'ispettore Bluey, telefilm
19,10 Fai la ragazza del baseball cartoni animati
20 — Parlami con te, maggiorato
20,45 La contestazione del tubo, film con Jean Poiret, Boutefi
22,15 Kiss kiss situation mody
22,40 Le inchieste del comm. Maigret, telefilm
23,30 Le grandi battaglie documentario
24 — Mao, Feticci ed avventure di alcuni giovani occidentali per introdurre il viaggio in Cina, film
1,30 Le grandi battaglie, documentario

Primantenna

19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash diverte
20,30 Al 99, telefilm
Sussidiario, telefilm
— Mercoledì sport
24 — La legione del condannato, film Flovey con Dick Powell Maria Toren
1,30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

Quartarete 2 Videomusic

18 — Tube, la trasmissione musicale più seguita in Inghilterra
19 — America Hot 100 degli Usa il meglio della produzione video
23 — Concerto Pete Townshend

Canale

17,20 Vocabolando
13,20 Autosalon, settimanale motori
14,05 Love e le carte
15,10 Al Videoclub, rubrica
18 — Le auto della settimana
18,30 Videopiù
19,05 Con voi M. Di Pietrantonio
20 — Gabriel show, varietà
21,30 Documenti
22,05 Le settimana
22,40 Il pendolo
23,30

Eventuali errori o variazioni dei programmi sono causati dalla tempestive comunicazioni delle emittenti.

TUTTO PER IL DORMIRE da
CHIAPELLO

Via 8

Per la pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass

STAMPA SERA
Il lungo dramma degli ebrei italiani

degli ebrei italiani
al 1945

EXPO VACANZE 86

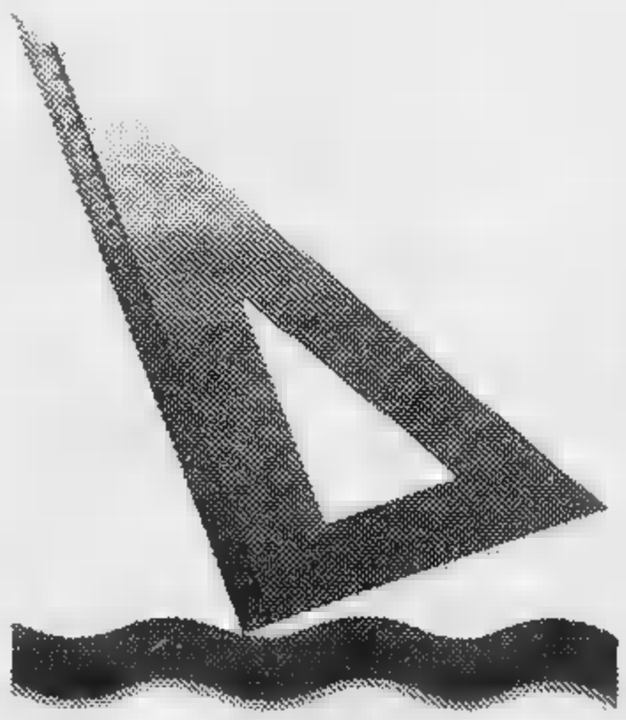
20° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero

TORINO ESPOSIZIONI
26 FEBBRAIO 9 MARZO

turismo • nautica • caravan e camper • moto • auto • fuoristrada con percorso di prova • volo sportivo • tende • campeggio • attrezzature per tutti gli sport • abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • casavacanze • prefabbricati e bungalows

tutte le sere allo snack del ristorante "La Rotonda", piatto unico delle cucine regionali italiane

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23



expovacanze
un anticipo d'estate

Inchiesta e ... polemiche

Il «caso Carrà» tra Roma e Usa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La decisione della Procura della ...pubblica di Roma di aprire un'indagine ... costi ... spedizione americana di «Buona sera Raffaella» è l'ultimo episodio delle polemiche scoppiate già sulla prima trasmissione dagli Usa. Il procedimento penale per individuare eventuali reati di peculato è stat... d'ufficio dopo la denuncia dei radicale Rutelli, e richiederà, a giudizio ... magistrato, anche l'intervento della Corte dei Conti per alcuni risvolti di natura finanziaria.

La polemica dall'Italia è rimbalzata oltreoceano ed ha fornito munizioni agli italo-americani che hanno criticato l'avventura statunitense della Rai scrivendo al «Progresso», il quotidiano in lingua italiana di New York, e provocando la reazione dei dirigenti del nostro ente radiofonico e televisivo.

Negli Stati Uniti lo spettacolo è stato messo in ... diretta alle 14,30 pomeridiane, le 20,30 in Italia, per due ore. A New York è ... sul ... un canale ... lingue, a Toronto su un canale a cavo.

La prima protesta è giunta al «Progresso» lo scorso venerdì. Il lettore Carmelo Di Benedetto di Staten Island ha lamentato di aver perduto il programma perché non ha potuto lasciare il suo posto di lavoro. ... Island è uno ... cinque «boroughs» o comuni di New York. «L'attendevamo visto ... fosse stato realizzato in Italia e trasmesso ... possibile» ... scritto.

Di Benedetto ha aggiunto che l'assenza della Rai ... voleral rivolgere agli italo ... del Nord America è senza fondamento «perché ... Nord America ... Golfo del Messico al Canada, mentre "Buona ... Raffaella" ha raggiunto solo New York e Toronto».

Questa critica ha avuto riscontro il giorno dopo in una lettera di Pietro Colonnano da Riverton, nel New Jersey, non lontano dalla metropoli, e firmata da altri 13 italo americani. «... Riverton, ha notato ... lettore, ... canale 31 ... arriva perché ha un raggio di soli 30 km. C'è chi ha comprato antenne speciali, anche per il satellite artificiale, ma ... è servito a niente».

Nella ... domenica la Rai Usa, durante le trasmissioni dall'Italia, ha risposto accusando il «Progresso» ... distorto i fatti. ... lunedì il «Progresso» ha ribattuto in un editoriale di aver soltanto riferito ... opinioni dei lettori.

Quello che ha più colpito gli italo americani è stato la spesa: 7 ... di lire, ... troppo ...

Messico compra le 5 puntate di Raffaella Usa

... YORK — L'ex sottosegretario di Stato americano Henry Kissinger ed il premio Nobel per la fisica Emilio Segrè saranno ospiti ... Carrà domani ... Raiuno, nella quarta puntata Usa di «Buonasera ... rella». La trasmissione favorirà anche un incontro via satellite tra una signora italo-americana, Pasqualiana Maitta residente a Columbus nell'Ohio da oltre 40 anni ed il fratello Domenico che vive nel Sannio.

La Rai annuncia che tutte le cinque puntate sono state già vendute alla tv messicana, e in Europa vengono trasmesse in differita attraverso le stazioni che via cavo diffondono programmi di Raiuno (Belgio, Lussemburgo, ... Svizzera). (Ags)

Questa sera su ... «Duel», il film che infranse gli schemi tv

Quel celebre duello stradale che rivelò Spielberg al mondo

E' un capitolo famoso della storia televisiva — e insieme ... del cinema — il film o telefilm che va in onda stasera su Raitre, ... di Steven Spielberg.

In realtà è un film per la tv, cioè un prodotto televisivo e soltanto televisivo, ideato e realizzato nell'ambito della MCA, sociana ... Universal che si ... programmi per il teleschermo. Da un paio d'anni circolava alla MCA — e poi era stato assunto con regolare contratto ma senza diritto alla scelta dei soggetti — un ragazzo poco più che ventenne, Steven Spielberg, che apparteneva a una combricola ... giovani accaniti cineasti tra cui Coppola, George Lucas, John Milius. A Spielberg tra il '69 e il '70 danno da girare diversi telefilm in mezzo a cui il primo giallo ... serie del tenente Colombo, un paio di fantascientifici e un racconto sentimentale di cui era protagonista mattatrice e dispotica Joan Crawford reincontro ...cinato terrorizzante» dirà più tardi ... replica).

Tra la fine del '70 e l'inizio ... gli assegnano una sceneggiatura di Richard Matheson, ... di fantascienza, ... budget ristrettissimo, nessun attore di ... e non più ... tre settimane di set: deve ricavarne Duel, telefilm lungometraggio o movie tv destinato al mercato interno. Il giovanotto Spielberg fa tutto nel tempo fissato e Duel, ... lancio di nessun ... sul video degli Stati Uniti ... ha un successo travolgente ... critica e di pubblico, e da un giorno all'altro il regista ... anni) diventa celebre. Un distributore inglese acquista il movie e lo importa in Europa come film di sala dove trionfa e incassa sei milioni di dollari.

La vicenda è ... una linearità assoluta: un automobilista — si suppone pacifico borghese in viaggio ... lavoro — viene tallonato, incalzato, inseguito, perseguitato ... da gigantesco ... al cui volante c'è un ... di cui non vedremo mai il volto; è chiaro che il camion vuole distruggere l'automobilista e in un crescendo da thriller di gran classe ... arriva ... catastrofica — e liberatoria — conclusione. Il significato? ... essere molti i significati: la violenza sulla strada, la violenza ... generale, una kafkiana minaccia esistenziale, un furore omicida per oscuri motivi, la lotta dell'uomo contro i mostri della società ecc.

Il film è magistrale e Spielberg più volte ne ha sottolineato l'impianto tv secondo la sua concezione: storia semplice, pochi personaggi, concentrazione e intensità ... inquadratura, ritmo veloce, «dimensione quotidiana, quasi una cronaca ... presa diretta»: una ... per la ... forza ... in sconvolgente metafora.

Da rilevare che nella produzione televisiva di allora Duel cade con l'effetto di una bomba perché infrange tutti i luoghi comuni, tutti gli schemi fissi di contenuti, di narrazione e di tecnica del telefilm, e ti sostituisce con un'opera d'autore, non più un movie corretto e anonimo ma ... movie contrassegnato ... da ... rilevante stile personale. In quell'epoca si era spettatori che l'incontro cinema-tv ... tasse e davvero avvenire solo su questo piano ... film brevi, scarni, originali, «eccentrici». Invece non ... sempre avvenuto così, anzi via via negli Anni Settanta — e non ... lungo degli Anni Ottanta — la televisione si ... rivolta al grandioso, allo sfarzoso, al commerciale, al kolossal e al superkolossal e ha tradizionalmente tradito se stessa.

Ugo Buzzolan

Gillespie ... con ... Giordan al sassofono

MILANO — Cambio di formazione per il gruppo di Dizzy Gillespie, ... ha suonato ... a Varcelli con Roman Schwaller al sax, Vincent Benedetti al piano, Jimmy Woode al contrabbasso e Sangoma Everett alla batteria.

Stasera, a Milano, ci saranno due ... sostituibili al sax ... ben noto Clifford Giordan, al pianoforte Horace Parlan.

Su Raiuno «speciale» ... 20,30, ospite Messner

Italia Sera con Quark sulle orme dello Yeti

Reinhold Messner racconta stasera la sua avventura ...

ROMA — *«Il mio modo di fare alpinismo ha sempre tenuto conto della possibilità del fallimento. Quando decido ... di scalare una montagna non lo faccio ... il punto di collezionare primati, ma per giocare ... le mie capacità e per giocare è necessario sapere che si può perdere»* ... hnold Messner, reduce dalla ... impresa ... sul ..., annuncia di esser protagonista del numero speciale di «Italia ..., in onda su Raiuno alle ...30, e già racconta qualcosa della ... ultima impresa. La trasmissione condotta da Piero Badaloni, che ... festeggia il traguardo ... quattrocentesima puntata, comprende ... intervento di Lucio Dalla di cui ricorreva ieri il compleanno e un'intervista ... Patrizia Pilchard a Rudolf Nurejev.

Messner racconterà stasera, in una lunga intervista, intervallata ... presentazione di filmati, alcuni momenti della sua pericolosa avventura e spiegherà le cause ... lo hanno ... ad interrompere la scalata. «*In autunno torneremo con le telecamere nel Nepal* — ha promesso ieri mattina durante la conferenza stampa in ... Mazzini — *prima di dedicarci ad altre imprese, mi ... spinto a portare a termine questa*». Nell'87 Messner ha in ... un viaggio ... Patagonia «*per realizzare un film che faccia capire la ... rità sull'alpinismo*». «*A quarant anni* — ha spiegato lo scalatore — *sento la necessità di trasmettere qualcosa ... gente, di diffondere, ... possibile, la cultura della montagna*».

«Italia sera» che, secondo i dati illustrati ieri da Badaloni, ha raggiunto una media ... milioni ed ... nella fascia oraria tra le 19 e le 19,40 ... punte fra i 9 i 10 milioni di contatti in occasione di servizi particolarmente seguiti (come quello sul caso Sharansky), torna ... nevi dell'Himalaya, senza Messner, a partire ... prossimo 15 aprile. I due registi Paolo Brunatto e Gianni Barcellona guideranno la prima spedizione italiana, prodotta da «Italia sera», «Quark» e dal mensile *Atlante*, sulle orme dello Yeti.

Alla ... all'abominevole ... delle nevi, già invano ... da missioni americane, inglesi, svizzere, russe e cinesi, prenderanno parte una settantina di persone, ... tecnici, sherpa e portatori; ... battuta, fino ... 15 giugno, la parte della catena himalayana chiamata Mahalangur che ... vuol dire appunto Grande Primate. Oltre a filmare le varie parti dell'impresa, che verrà così seguita dal pubblico di «Italia sera», Brunatto e Barcellona faranno interviste ... Dalai Lama, ... monaci tibetani che abitano la zona, alle guide sherpa e ai pastori nepalesi.

l. c.

Marcos-Urss nove milioni di ...tatti tv

ROMA — L'edizione speciale del Tg1 dedicata alle Filippine di Marcos e ... Congresso del partito comunista sovietico, andata in onda martedì scorso a sorpresa, in sostituzione di «Spot» di Enzo Biagi, e stata seguita da una media ... tre ... e mezzo ... telespettatori con punte di nove milioni di contatti. Secondo i dati dell'indagine telefonica Upa Assap tra le 20,30 e le 21,30 il 19,7% dei telespettatori ha seguito il ...

...ta dalla redazione esteri del Tg1 e condotta in ... da Demetrio Volcic e Vittorio Citterich, ... trasmissione durava 67 minuti ed ... suddivisa ... due parti «La fine ... Marcos» e «L'era di Gorbaciov». In studio erano ospiti Frane Barbieri, Alberto ... due preti filippini.

Tra gli altri film tv di oggi anche «Il candidato» di Michael Ritchie con Redford

Cary Grant, il superladro di Hitchcock

Robert Redford su Rete4: le trappole di una campagna ... le

CACCIA AL LADRO *(1955 su Raidue alle 21,15)* ... *Alfred Hitchcock con una coppia d'eccezione, Cary Grant e Grace Kelly per la prima e unica volta insieme. E' un misto di intrigo giallo e di ... media sofisticata nell'elegante cornice della Costa Azzurra, con un dialogo molto brillante e con sequenze a forte suspense come la ... nell'auto senza freni e la lotta finale sul tetto. Grant è un ex ... detto il Gatto a Cannes una miliardaria americana con madre carica di gioielli; lui, ormai ricco, ... ruba più, ... una notte ricominciano i furti e con la sua stessa tecnica; e il Gatto, subito accusato, per salvare la faccia decide mascherare il vero col... Come in tutti i suoi film Hitchcock compare un attimo, seduto in autobus ... to a Cary Grant.*

IL CANDIDATO *(1972 su Rete 4 alle 22,30)* di *Michael Ritchie con Robert Redford, Peter Boyle, Melvyn Douglas, teso e polemico film di costume, è la cronaca della campagna elettorale clamorosa e corruttrice attraverso cui deve passare un giovane avvocato — all'inizio di sentimenti democratici e di nobili propositi — che aspira a diventare senatore: nel finale, viste le elezioni, il neosenatore abbruttito e svuotato in una simbolica stanza vuota, ... dal manager che lo ha manovrato come un pu... E ora, che facciamo?».*

DRACULA IL VAMPIRO ... su *Italia 1 alle 23,15)* ... *Terence Fisher ... Christopher Lee e Peter Cushing, dal celebre romanzo di ... Stoker. Suggestivo e accurato, è ... dalle molte versioni cinematografiche sul personaggio del conte vampiro (le due prime erano state Nosferatu del tedesco Murnau nel '22 e dieci anni dopo l'hollywoodiano Dracula ... Brauning con Bela Lugosi).*

LA MORTA STAGIONE DELL'AMORE *(1961 su Raidue alle 23,25)* ... *raffinato regista francese Pierre Kast con Françoise Arnoul e Daniel Gélin: ambientato in un paese della Borgogna è la storia sentimentale e melanconica ... del sindaco per la voglie di uno scrittore*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 24
8,30 Televideo
10,30 «Dieci e trenta con ...». La vita di Berlioz (2ª puntata)
11,20 Vetrina del XXXVI Festival della canzone
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... chi gioca?, con E. Bonaccorso
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Pronto... chi gioca?, l'ultima telefonata
14,15 Il mondo di Quark, di Piero Angela: «Nell'isola Rodriguez» e il «Mondo del giaguaro»
15 — Vetrina del XXXVI Festival della canzone
15,30 DSE. Scheda - Ecologia. Le mente rosse
16 — Storie di ieri, di oggi, di sempre, di Tom Robertson. «Il bruciaferro»
16,30 Magici (1ª parte) Sandybell
16,55 Oggi al Parlamento
17,05 Magici (2ª parte)
18 — Tg 1 - Cronache. Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
... con Piero Badaloni
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 Speciale ...
21,10 Da Barcellona: telecronaca diretta dell'in... di calcio Barcellona-Juventus (Coppa Campioni)
23 — Professione pericolo, telefilm «Denaro sporco», con Lee Majors
23,50 A...nto al cinema

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 20,15; 22,15; 23,20
9,30 Televideo
11,55 Cordialmente, con Enza Sampò
13,25 Tg 2 - I libri, a cura di Carlo Cavaglia
13,30 Capitol (408ª puntata)
14,25 Tandem, ... Claudio Sorrentino, Roberto Manfredi, Marco ...
15,15 Tandem. Parliamo. Gioco
16 — DSE: Sicurezza e protezione civile (1ª puntata), «Il rischio»
16,30 Pane e marmellata, in studio Rita ... Chiesa, Fabrizio Frizzi
17,35 Dal Parlamento
17,40 Più sani, più belli!
18,15 Spazio libero
18,30 Tg 2 - Sportsera
18,40 La strada di San Francisco, telefilm «In nome di Dio», con K. Malden
19,25 Calcio: Inter-Nantes (con esclusione del... di Milano)
21,20 Il brivido non ha frontiere, a cura di Claudio G. Fava (VIII) Cecchi al tadro (1955), film di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Cary Grant, Henry Wilson
23,30 Cinema ... notte: il piacere del dramma. «La morta stagione dell'... (1961), film di Pierre Kast, con François Arnoul, Daniel Gélin, Françoise Prevost

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,15
11,45 Televideo
12,40 Fuoco di sbarramento (2ª ..., ... di Burnett e N. Beatty, regia di ... Greene
13,50 DSE: Una lingua per tutti: il russo
14,20 DSE: Una lingua per tutti: il francese
14,50 La sonata per violino e cembalo di Domenico Scarlatti, con B. Canino (cembalo) e A. Banucci (violino)
15,50 DSE: La parassitosi del ...
... DSE: Corso Basic (15ª puntata)
16,50 Dedalo... e mare di Valzania: «Canzonissima 1970», ... di Siena
18,10 L'Oreocchiocchio, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli
18,35 «Che in America voglio andar...», Frutani e Trentini a New York (4ª puntata)
20,05 DSE: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca (8ª puntata). L'istituto ricerche pesca marittima di Ancona
20,30 Gli anni ... nuova Hollywood (V), a ... di Vieri Razzini. «Duel» (1971), film di Steven Spielberg, ... Dennis Weaver e Tim Herbert
22,15 «Delta»: «Campioni ... piccoli assassini»
23,35 ... Fazzini, regia di A. Sarton

Nastassja Kinski è la protagonista ... film «Revolution» ... Hugh Hudson, presentato alla 22,35 da «Première», su Italia 1. Il produttore Willer, intervistato sul set, racconta la storia del film. Nino Frassica e Riccardo Pazzaglia parlano de «Il bi e il bao e «Separati in casa». Tra gli altri servizi Michael Douglas, produttore e protagonista del film «Il gioiello del Nilo», e l'anteprima di ... gli audaci», ... Barry Levinson, film d'esordio per Mickey Rourke, Steve Guttenberg, Kevin Bacon, ... Stern e Timothy Daly

Italia 1

... Gli eroi di Hogan, telefilm
8,50 La casa nella prateria, telefilm
... Galactica, telefilm
10,30 La donna ..., telefilm
12,30 Quincy, telefilm
12,30 Agenzia ..., telefilm
... Tutto per ...
14,15 Deejay television
15 — Ralph Supermaxieroe, telefilm
16 — ..., Bum, ..., cartoni animati
18 — Antologia di Jonathan
... — Gioco delle coppie, gioco
19,30 La famiglia Addams, telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 Dkl il prezzo è giusto, gioco a premi
22,35 Pre...: servizi su Hugh Hudson per «Revolution»
23,15 Dracula il vampiro, film di T. ... con P. Cushing
0,45 Cannon, telefilm
1,35 Gli invincibili

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Una famiglia americana, telefilm
9,50 General Hospital
10,45 Facciamo un affare
11,15 Tuttindemiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri, teleromanzo
14,30 La valle dei pini, teleromanzo
15,30 Così gira il mondo, teleromanzo
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Vialluro, ... sceneggiato
22,30 Big Bang. Uno Stradivari perfetto - Ghiaccioli ed iceberg
23,15 La grande boxe
0,15 Scritto a New York, telefilm

Rete quattro

8,30 ... Benjamin, telefilm
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show, telefilm
10 — ... per chi cade, film con A. Nazzari, A. Lualdi
11,45 Magazine
12,15 Mr. ... e famiglia
12,45 Ciao ciao
14,15 Destini, novela
15 — Agua viva, novela
15,50 Le notte delle nozze, di ... Bonnard con L. Bosé, P. Cressoy
17,50 Lucy Show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, sceneggiato
... Ryan, telefilm
19,30 ... d'amore
20,30 California, telefilm
21,30 Detective per amore, telefilm
... Il candidato, film di M. Ritchie con R. Redford, P. Boyle
0,30 Ironside, telefilm
1,20 Mod Squad, telefilm

Eurotv

14,30 Innamorarsi
16 — Davlan, cartoni
16,30 Gigi la trottola
19 — Carmin, telenovela
19,45 Speciale spettacolo
20 — Candy Candy
... Insidere, telefilm
21,30 Dr. John, telefilm
... Premio Nobel, film ... Daniele D'Anza
23,20 Te...

Rete A

14 — Marianna, il diritto di nascere, novela
14,30 Cuore di pietra
15 — Nozze d'odio
16 — Natalie, novela
17 — Felicità... dove sei
17,30 Cartoni animati
19,30 Speciale Veronica Castro:
—,— Marianna, il ... di nascere, novela
—,— Felicità... dove sei
... Cuore di pietra,
21 — Natalie, novela
22 — Nozze d'odio, sceneggiato

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
17 — ... ...
17,50 Telemenu
18 — Missione Marchand
18,45 Dancin day
19,55 Rotocalco sportivo
20 — La freccia nel fianco, sceneggiato
21 — ... Barcellona-Juventus
... — Vim Musica

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55;22,15
14,25 Povera Clara
15,10 Sissi, la favorita dello zar, film
17 — Per i ragazzi
... Internazionali Airport, telefilm
19 — Pallacanestro: Zagabria - Cibona - Real Madrid
20,30 Calcio: Bayern - Anderlecht (Coppa Campioni)

Svizzera

Telegiornale: 16; ...45; 20; 22,45; 23,50
16,05 La vita agra, film di ...lo Lizzani
19 — Il quotidiano
20,30 Le quattro stagioni del Gran Paradiso
21,25 Calcio: Real Madrid-Neuchatel

Alla radio

23,05 La telefonata: ... no: 19-24.
RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23 — Il radio anchio; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 «Il delitto di Lord Saville»; 13,20 La diligenza; 14,03 Master city; 15,03 Habitat; Il pagliono; 17,30 ... 18,30 Musica sera; 19,25 Audiobox; 20 «La Gilda del Mac Mahon»; 20,40 Fred Bongusto; 22 Buonotte in tu...
... sera il pomeriggio?; 15,05 Parlamone. 16,35 Chiameli in causa; 18 Novelle per un anno; 18,32 Le ore della musica; 18,50 Capitol; 20,25 Calcio: Barcellona-Juventus (Coppa dei Campioni), Inter-Nantes (Coppa Uefa). Stanotte 1-24.
RADIOTRE. Giornali ...
6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,15, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55 — 8,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 10 Ore D; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spazio-Tre; 21,15 Alban Berg; 22,05 America coast to coast; 22,36 Prokofiev. Ceneraniola; 23 Il Jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Stanotte. 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV

PREMI IN PALIO. *Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta*

Vincere è facile: basta guardare la TV, ... un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color RADIOMARELLI

① DA QUALE CITTÀ VA IN ONDA LA TRASMISSIONE ...BUONASERA RAFFAELLA"?

La risposta la trovi giovedì e sabato alle 20,30 su

RAIUNO

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - ... Torino Centro.
Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta: _____

NOME _____
COGNOME _____
INDIRIZZO _____
C.A.P. _____ *CITTÀ* _____
TELEFONO _____

AUT. MIN. RICH.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel 547 007) **Un complesso intrigo di donne, vicoli e delitti**, un film di Lina Wertmuller con Angela Molina Harvey Keitel, Isa Danieli, Paolo Bonacelli, Francesco Rabal Col Ver 14 Dr 15.40 17.55 20.10 22.25 Ingresso 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Plenty** con Meryl Streep Charles Dance, Tracy Ullman, John Gielgud Col Non ver Dr.: 15.40, 17.55; 20.10 22.25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.180). **Troppo forte**, con Carlo Verdone, Sheila Hall, con la partecipazione di Alberto Sordi musiche di Antonello Venditti In Dolby stereo Dr 16.20, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Domenico 24 tel 540 605) **Fe** Nuova D'Angelo (commedia) Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingresso

CENTRALE (via C. Alberto 27 tel 540 116) **Betrayal** con una sceneggiatura di Max Pinter con Jeremy Irons, Miranda Richardson (drammatico) colori, premio miglior film direttore Festival di Cannes 83 Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000, rid 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gamboa 37 e tel 545.245) **Silverado**, di Lawrence Caslan, con Kevin Kline, Kevin Kostner, Scott Glenn Colori, min 132 Dr. ap. 15.30, film 15.40, 18 20.20, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gamboa 37 e tel 545.245) **Tempesta per rifiniture**, di Claude Lelouch con Annie Girardot, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian versione in dolby stereo minuti 115 colori Dr 16-18 15 20 30-22.45

CRISTALLO (via Cesare 5 tel 650 71 00) **La bestia**, di Walerian Borowczyk (nuova versione) Col Ver 18 Dr 15.30 17.30 19 20.40, 22.30 Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 9 tel 542 422) **Bonjour tristesse** Lauren Hutton Juliette Binoche (commedia) 18 Ap 15,35; Non 17.30 19.10, 20.50, 22.30 Ingresso 6000

ELISEO (piazza Sabotino tel 447.6241) **Spiritismo chi** Nemeskia, di M. Monicelli con Liv Ullmann C. Deneuve, G. De Sio, M. Sandrelli. Colori, Non ver Dr. 15 17.30, 20 22.30 Ingresso 6000 rid. 4000

ELDORADO (piazza Sabotino tel 447.5241) **Il sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Baryshnikov, Gregory Hines. Non 15 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372 057) **La messa è finita** regia di Nanni Moretti con Nanni Moretti, M. Lazzarini, F. De Cereale, E. Maduigno (vincitore Orso d'Argento Festival di Berlino 1986). Non ver. Apert 16.30, Inizio Mm 16.40 17.20, 19, 20.40 22.30 Ingresso 5000

GIOIELLO (via Cristoforo 31, tel 500 780) **Yado** di Richard Fleischer Arnold Schwarzenegger, Brigitte Col Non ver Dr 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingresso 6000

(corso Beccaria 4 521 4316) **Animalympiqui**, di Chris Swanson William Ragsdale Amanda Bearse, Roddy McDowall Col Ver 14, Dr.: 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21 tel 838.7502) **Il della donna** (Dal Murray Pug) di H. Ballenzo con William Hart, Raul Julia, Sonia Braga Non ver Orario 16 20.15 22,30 Ingresso 6000, Ausa 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) **Solo a mezzanotte**, di Taylor Hackford con Michael Baryshnikov, Gregory Hines. Dr. 15 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel 54 203) **Il tenente del carabinieri**, Enrico Montesano Nino Manfredi Massimo Boldi (divertimentissimo) Dr 15.40, 18, 20.15 22.30 Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 519 650) **Yado**, di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger Dr 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingresso 6000 rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 532 448) **Una spina nel cuore**, con Anthony Delon Sydne Rome, di Alberto Lattuada, non Dr 15.30 17, 18.50, 20.40 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via 31, tel 532 448) **Yuppi Bonghi** Roberto Benigni di Giuseppe Colucci Dr 15.30, 17.15 20.45; 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Rocky IV**, regia di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone, Dolph Lundgren, in prima visione Dr 14.50; 16,45; 18,40, 20,35 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) **Il settimo e ½** di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger Color, dolby stereo Ver 14 Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 6000 rid 4000.

STUDIO RITZ (via Attoli, tel 830 521) **Ginger e Fred**, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina colori Non ver. Dr.: 17.30, 20, 22.30 6000, rid

(via Roma 338, tel 541 789) **Pirandello di gaura**, prodotto da Steven Spielberg (pellicola-scoi Dr 15.40, 18, 20.15, 22.30 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cossilla 12 tel 749 2907) **Chorus line**, di Richard Attenborough. Musiche di Marvin Hamlisch Ore 20.30 22,30 Ingresso 6000 rid Ausa

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ARENA TEATRO (via Cossa della Salute 27 tel 287.197) Vedi teatri

FALCHERA (via Tanaro 30 tel 262 1665) Chiuso per riposo

FARO (via Po 30 tel 832 214) Film in lingua inglese - Proiezioni private soci Cineclub «The island» Ap 18.30 Ven 17 19.15.

FORTINO (via Cigna 42 tel 486 560) chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795 803) Vedi teatri

NUOVO ODEON (via Verulmo 9 tel 740 23 83) Antologia cinematografica nazionale organizzata da centro di attività sociali Fiat Ingresso a invito per 21

SELENE d'ESSAI (corso Regio 53 tel 874 711) **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis Ore 20 22.30 L 3000-2000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccarelli 18 tel 511 293) super (Rallentamento hmm-ne) Georgina Spelvin Ver 18 Dr 14.05 15.25 16.45 18.10, 19.35, 21, 22.35

ANCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31 tel. 484 821) **Peccati mortali di mia zia**, con Marina Frajese (Pre-prima video film erotici porno system) Ver 18 Ap 14.30 un 22.30

ENECLUB (via Cassirola 15, tel 831 667) 30 alle 23 continuato **Queens of love**, Novità assolute ingressi rinnovati soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.5440) **Appuntamento vizioso**, Wet dreams at Bellini, con Marina Frajese. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Ven. 18. Ingr 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5 tel 655.234) **Peplum** pornostar colori Vietato 18 Ap. 14,30, ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, tel 287.974) **Giovanne erotica**, colori Ver 18 Ap 15 un 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) **Attrazioni erotiche**, con Jennifer Hausman, Odette Burel. Col Ver 18 Ap 14.30 un 22.30.

MILANO ROY OU (via 3 tel 539 755) **Sandrine e Isabelle parchetta inguine**, Jacques Gabeau. Pat Cauche (Super production 85) Ver 18 No stop dalle ore 10 alle 24 (ultimi 3000), ridotti

PRINCIPE (via Principe d'Acaja tel 749 6851) **Piccoli peccati di negri adolescenti** - Lisa Lug, con Vanessa del Rio (2 hard core 2) Novità Ver. 18 Ap 15, un 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530 885) **Eva la minorenne** club Marina Frajese - I desideri di una donna erotica Jessie Adams (Usa) 18 Ap 15 un 22,30 continuato L 4000 rid 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel 467 765) **mercato** luciano, con Olivia Henderson (nera hard core 46) Ver 18 Ap 15 un 22.30 Ingresso 3000

SPEZIA (via Pezza 170 tel 648.0417) **Tentazioni di una maglia intrigata** con Francesca Haven, John Leslie. La consigliera viziosa novità Ver 18 Ap 15 un 22.30 Ingresso 3500

TORINO (via Bucchi 4 tel 530 353) **Lady dinamite** (pene Usa IN) con Cheen Brennan Biara Monte Colori Ver 18 Ap ore 10, un 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Venezia 5, tel 671 642) **Jeans stars on tour**, Blue magic. Ver 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

CUORE (v. Nizza 56 tel 687.668) **La rouge et le noir** (Il rosso e il nero), in lingua originale francese ore 10 e replica ore 17.30 Terminator in lingua originale inglese Ore 20 15, 22,30

Plotone di attori di prestigio a Londra in «Il carretto delle mele»

O' Toole, uno stanco re per Shaw

Accanto a lui Moira Lister, Kean («Il terzo uomo»), Rogers (trenta film), Susannah York («Tom Jones»)

LONDRA — Peter O'Toole domina la lista di attori che al teatro Haymarket attraggono il pubblico per *Il carretto delle mele* di George Bernard Shaw. C'è anche Moira Lister (nella parte di Lysistrata). Ve la ricordate in tante commedie musicali, in tanti film inglesi? Geoffrey Keen (Pliny) che Carol Reed aveva fatto recitare ne *Il terzo uomo*, il passato per quasi tutti i James Bond. Se lo vedrete in scena, riconoscerete subito il bravo caratterista. Bernard Braden (Vanhattan) è un divo della televisione, un presentatore popolare. Anche Dora Bryan (Amanda) è conosciuta.

E Peter O'Toole: tu *Lawrence d'Arabia* che lo lanciò, ma aveva ricevuto gli applausi dei palcoscenici a Londra e Dublino (l'attore è irlandese, dell'Ulster). Rogers (Boanerges) interpretato il film. E chi non riconosce con delizia il viso bellissimo, di Susannah York (Orinthia), protagonista film come *Tom Jones*, di tanti, ottimi spettacoli? La sfilza nomi famosi che appaiono in questo spettacolo non finisce qui.

Sconosciuto invece Val May, il regista, di eleganza, di leggerezza che possono salvare questo di Bernard Quando lo scrisse (nel il una delle sue ultime commedie) i protagonisti furono Hardwicke e Evans. tardi fu Noël Coward, con Margaret Leighton, ad interpretare, in punta di piedi, con il sorriso ironico, la parte Magnus.

Il regista May si è poi sotto scenografo (Alexander McPherson) che, invece di un palazzo reale, descrive visualmente un salotto d'albergo, tipo Blackpool. I suoi costumi e le altre scene sembrano bomboniere, uova Pasqua in un voluto spirito Il kitsch comunque alieno a questo testo. Ed il tempo è sa, è quasi impossibile: non a viene scena molto raramente.

Il Magnus battaglia, un della saggezza cultura, contro un gruppo ciarlatani: il suo consiglio dei ministri. La lotta tra i rappresentanti di questa pseudo-democrazia («poi arriva *un imbecille che ha* voce *più e la moltitudine voterà per lui», oppure «... è la tirannia dell'ignoranza»*, ecc.) i ministri eletti da una popolazione credulona, incapace discernere, l'uomo colto che elegge simbolo, al di sopra della corruzione. Quest'uomo, il re, cerca di convincere con l'assurdo del razionale; il primo ministro un imbroglione, il napoletano incalza, le donne-ministro cretine; il senso del dovere ha la simpatia del pubblico (e certo dell'autore che parla voce di Magnus) e ha il sopravvento una manica di imbecilli che si muovono per il proprio tornaconto.

La bella amante del re, tutto ricco, un diamante, capriccio è Orinthia che trilla e gli salta addosso e anche lei vuole qualche dal re, vuole il suo potere invano. La regina in gelide borghesi, un po' una brava donna, e la principessa la visitata di ogni famiglia.

Questo re, O'Toole ce presenta come che alza le ali della giacca quando si siede, come una contadinella, che porta i calzini bianchi col tight; E, arriva sulla scena, una emaciata, tirata, l'espressione di una mummia, si pensa alla salute dell'attore e non a quella di re Magnus. La sua recitazione è poi monocorde, pesante, sottolinea monotonia del dialogo. Cos'è successo a questo che una volta regnava sui palcoscenici?

Gaia Servadio

Peter O'Toole (re Magnus) e Susannah York (Orinthia)

Oren-San Carlo un divorzio per «crudeltà fiscale»

NAPOLI — Con ogni probabilità sarebbero di natura fiscale i motivi hanno spinto il direttore d'orchestra israeliano Daniel a rescindere il contratto per la direzione stabile dell'orchestra al Teatro San Carlo. Ieri mattina il giovane direttore ha chiesto la cancellatura della residenza in Italia ed è partito per il suo Paese. Troverebbe così una spiegazione il «braccio di ferro» tra la direzione del San carlo ed il maestro Oren che alcuni giorni fa ha abbandonato le prove del «Simon Boccanegra» costringendo il teatro napoletano a sostituirlo con il direttore ungherese Otvos.

Oren, per evitare il carico fiscale italiano, chie- alla direzione del San Carlo — come ha precisato l'ufficio stampa — di ridurre la sua presenza a soli tre mesi all'anno, in modo tale che cumulando il soggiorno napoletano con gli altri impegni direttoriali so altri enti italiani, non avrebbe raggiunto il periodo di sei mesi che lo obbligava a presentare in Italia la denuncia dei redditi.

Proseguono a Genova le letture del Paradiso curate dallo Stabile

Un successo teatrale litrato Dante

Foschi e De Ceresa per quattro canti Paradiso di fronte a una sala entusiasta

GENOVA — *Sono sempre un successo le letture della Divina Commedia curate dal Stabile di Genova*. Anche settimo puntata cielo dedicato al *Paradiso*, lunedì sera, ha richiamato un pubblico il mal'tempo e neve ancora ghiacciata nei quartieri collina Genova (che hanno condizionato il traffico) hanno sfalcito appena sala, senza diminuire l'entusiasmo fans del divino Protagonisti delle Massimo Foschi e Ferruccio De Ceresa con quattro canti, dal ventesimo al ventitreesimo, il cuore teologico del Paradiso.

E' stata una lettura alternata, densa e ricca di ti. Massimo Foschi ha letto i canti ventesimo e ventiduesimo. Nel ventesimo, quello di Traiano e di Costantino, dove invettive politiche e sottigliezze filosofiche si inseguono (perché Traiano e l'ebreo Rifeo, non abbiano conosciuto Cristo, in Paradiso? Perché, a quanto pare, vennero resuscitati dalle preghiere e dalla fede e nobbero Verità), è stato reso Foschi con toni bassi, quasi baritonali, fortemente ritardanti, -

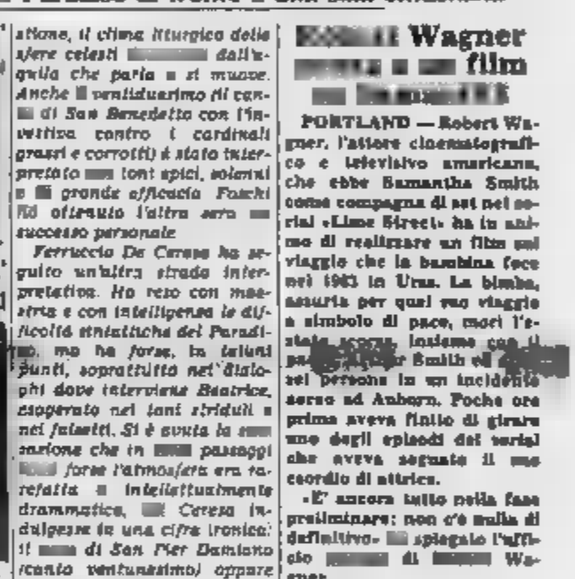
Ferruccio De Ceresa per Dante

-zione. Quest'ultimo, il re, cerca di convincere con l'assurdo del razionale; il primo ministro un imbroglione, il napoletano incalza, le donne-ministro cretine; il senso del dovere ha la simpatia del pubblico (e certo dell'autore che parla voce di Magnus) e ha il sopravvento una manica di imbecilli che si muovono per il proprio tornaconto.

La bella amante del re, tutto ricco, un diamante, capriccio è Orinthia che trilla e gli salta addosso e anche lei vuole qualche dal re, vuole il suo potere invano. La regina in gelide borghesi, un po' una brava donna, e la principessa la visitata di ogni famiglia.

Questo re, O'Toole ce presenta come che alza le ali della giacca quando si siede, come una contadinella, che porta i calzini bianchi col tight; E, arriva sulla scena, una emaciata, tirata, l'espressione di una mummia, si pensa alla salute dell'attore e non a quella di re Magnus. La sua recitazione e poi monocorde, pesante, sottolinea monotonia del dialogo. Cos'è successo a questo che una volta regnava sui palcoscenici?

Gaia Servadio



Peter O'Toole (re Magnus) e Susannah York (Orinthia)

le preghiere e dalla fede e nobbero *Verità*), è stato reso *Foschi* con toni bassi, quasi baritonali, *fortemente* ritardanti, -

-zione. Quest'ultimo, il re, cerca di convincere con l'assurdo del razionale; il primo ministro un imbroglione, il napoletano incalza, le donne-ministro cretine; il senso del dovere ha la simpatia del pubblico (e certo dell'autore che parla voce di Magnus) e ha il sopravvento una manica di imbecilli che si muovono per il proprio tornaconto.

La bella amante del re, tutto ricco, un diamante, capriccio è Orinthia che trilla e gli salta addosso e anche lei vuole qualche dal re, vuole il suo potere invano. La regina in gelide borghesi, un po' una brava donna, e la principessa la visitata di ogni famiglia.

Questo re, O'Toole ce presenta come che alza le ali della giacca quando si siede, come una contadinella, che porta i calzini bianchi col tight; E, arriva sulla scena, una emaciata, tirata, l'espressione di una mummia, si pensa alla salute dell'attore e non a quella di re Magnus. La sua recitazione e poi monocorde, pesante, sottolinea monotonia del dialogo. Cos'è successo a questo che una volta regnava sui palcoscenici?

Gaia Servadio

Peter O'Toole (re Magnus) e Susannah York (Orinthia)

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ALLA FAMIGLIA TURINESA (via Po 43) ore 17,30 Audizioni coreografiche. Giovanni Battista Pergolesi (1710-1736) - mona) 17, a cura di Lidia Palombi Ingresso libero

AGNELLI, GRUPPO DELLA ROCCA: questa 20,30, al Teatro Nuovo - Valentino. Il Centro Teatrale Bresciano presenta Agenda sei rebelde di John Osborne regia di Nanni Garella Vendita biglietti esclusivamente presso il Abaco, ore 17-19, prenotazioni telefoniche ore 15-18, tel 274.3278. Apertura cassa T - Sala Valentino ore 18,30

ALFIERI - T. STABILE, ore 21 Prima T-Artigiani presenta Giorgio d'amore (Romantic Comedy) di B Adatt. e regia di Giorgio Albertazzi. Spett. turni abbon. (Riduzioni abbonati TST solo in prevendita). Tel. 544.582. (T. Alfieri 535.440) Ultimi 5 giorni

TEATRO (via Chieca 22 Soluzione 27 - tel 297 197) ore 21 serata con i gruppi teatrali «I nuovi rossi» - «Babylonia» - «Il diedrico»

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diretta) Pietro Borgonovo dirige Alessandro Longuich pianoforte. Musiche di Schumann. Biglietti in P. Castello 28, tel 544 525 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO: ore 21 Teatro e Società presenta Ugo Pagliai Paola Gassman in L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello, con Gianfranco Barra, Antonio Meschini Regia di Luigi Squarzina Tel 544 562 Secondo recita

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 19 A) ore 21 30 carry Candelli al par la festa. Dopo ore di Extra studio

COLOSSEO - T. STABILE: stasera riposo Da domani, ore 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Italo Film Torino di Giancarlo Sepe con la partecipazione straordinaria di Luciano Bekos nel ruolo di Pasticcio Regia di Giancarlo Sepe Spettacolo in abbonam Telef 657 8248 Ultimi 4 giorni.

GIANDUJA Lupi. Piste Mirjam, int e pref. recite scolastiche tel 530.238

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA, si premia la qui lo spettacolo dell'8 e 9-3 con «Peter Goss Dance Company» tel 658 552

FESTIVAL LA IL GESTO E venerdì ore 21 spettacolo di danza libera e jazz «Gruppo italiano di Danza» e Giorgio Gaslini musiche di Gasini e Schumann, coreografie di Franca dalla Libera tel 655 552

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: serata di Teatro-Cinema dal 14 marzo Teatro dell'Angolo Théâtre de Cuisine Organizzato Raffaella De Vita, Donati & Ossian Saguatto proiezioni di film agli spettacoli Per informazioni tel 489 676

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Studio Mirabad (c Canale antistante il Teatro di Rubinetti Cruise Mario dell'Angolo venerdì 14 e sabato 15 Rabitsam & Cruise Teatro dell'Angolo e e con Nino D'Introna e Giacomo Rimonda **Estasiopa de Voyage**, Theatre de Cuisine Segue tel Per informazioni tel 489 676

TEATRO PROSA - C.S.D Bergamasco-Alajmo presenta per 12 marzo Ute Alajmo in Le 21 proiezione con Antonello Mandolfo. Ha Berga. regia Beppe Bergamasco inform a prevendita C S D via Carlo Alberto 5 tel 838.500

RITROVI

AL (ex Canonica 2) Sala Blu: 50 Sala Rossa. Discoteca

ARLECCHINO: ore 15,15 Inizio

BELLE ARTI: (tel. 857 328) 15.30-21 Ingresso libero con orchestra

DU PARC: ore 21 Edo Puma

FORTINO: ore 15.30 Intervista Armando ingresso libero

GARDEN (str Valsalice 4/A tel 836 854 cap 57) ore 15 discomusica liscio con luno Gallo ingresso libero a tutti Sorteggio dischi

LA LUCCIOLA: ore ingresso libero

LE RUE: ore Bar Musetta

PRINCIPE. 15.30 serata tradizionale con Armandino e Raffaella

DANCING (v. Avet 31 21

PIANO BAR: (v. Virginio 1 ang via Po - tel. 534 773)

Y DISCOTECA (Vicoletto 8 511 736) 21 (si organizzano serate)

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: le sere ore 21 ingresso libero

ODEON NIGHT 21.30-3 ertrattenimento

S. GIORGIO Bar Danza - Valentino La Piana & Trio c Albertina

SHAKER CLUB - Piano Bar (v. C Salvini 3 t 532 493) Bernard Thomas Armiliato

SHAKER DISCOTECA ore 21 **WHISKY NOTTE** (t 687 563)

TEATRO NUOVO VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA

PETER GOSS DANCE COMPANY

Colosseo - T. STABILE da domani a domenica 6 **TORINO** di Giancarlo Sepe Spettacolo in abbonamento T S T

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino). «Aldo Rossi disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986 Orario 9-12 15-19 Lunedì chiuso

(v 39 tel 838,331) Incisioni giapponesi XIX secolo

ARTE 121 (Nizza 121) rassegna dipinti 800 e 900

CASTELLO DI RIVOLI: Museo d'Arte Contemporanea internazionale Quadriennale. Dal 18 dicembre fino a De Maria Orario continuato 10-18, lunedì chiuso ingresso L. 4000, ridotto L. 2000 Prenotazioni tel 958 1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al Dipinto tel lunedì chiuso tel 958 1547

CULTURALE CIMA (S Francesco 14) Mostra Donatello Cani Tutti i giorni 1° al 12 marzo ore 18-19,30

CIRCOLO UFFICIALI: personale del pittore Attilio Cutrupi.

DAVICO: Alessandro Kokocinski

GALLERIA AVERSA (v C Alberto 24) Ottolenghi Avondo Fontanesi, Follini, Cardenni, Maggi Lupo, Pasini, Pittara, Tavernier Reycend Olivero Bodini, Cannoci, Ferrara, Morbelli, Delleani, Bistolfi, D'Azeglio ecc

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15) Maestri 900 Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE DELLA ROCCA (via Maria Vittoria ang via della Rocca, tel 874 644) Produciamo immagini di qualità nel campo dalla manifestografica ad avanguardistica Proponiamo a più vasto assortimento in Europa dei pittori Curiosi e sensibili per l'arte e i loro contenuti sono alla base della nostra proposta-ig

LA CONCHIGLIA: A. Pon Dell'Anna

LA FINESTRELLA: Canelli, tel 631 167 Pers Massimo Pastena

PALAZZO DELLA REGIONE (p.za Castello 165) **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985** Mostra a cura Regione Piemonte, Città di Torino A.I.C.S. Dal 16 febbraio al 9 marzo '86. Orario: 9-19 festivi chiusi. Ingresso libero

PIEMONTE CULTURALE (v. Roma 764) **Giacomo Soffiantino opere dal 1960 al 1985** Mostra a cura Regione Piemonte, Città di Torino A.I.C.S. Dal 16 febbraio al 9 marzo '86. Orario: feriali 15.30-19.30 festivi 10-13, 16-19.30 Ingresso

PONTICI 885 478) Quinci Nocturno, Riccio 14.30, 18.30

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoalternativaurso Foyer Sala Grande Esperienze, 22 fotografi per il sociale, in collaborazione con la galleria Ferro di Cavallo di Roma Foyer Sala Vavenino Personale di Andreas Bolas, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia del Istituto Europeo di Design di Roma Orario continuato 9-24 (ufficio giorni compresi festivi ingresso libero)

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: 4 artisti La Caccia Martinengo, Pascuta Tassino

A.I.C. (877.857) 2 Artisti da definire

BERMAN. Cesare e Giuseppe Ghiazzi pittori

EIKENAZIARTE: Puco Pinasco e Ivan Rabuzin or. 14-20.

FOGLIATO (via Mazzini 6) Maestri del '900 Maria Teresa Alberti

LA BUSSOLA (Po 9) Maestri del '900

LA CIOSTRA - Astl Guido Bodi

LE IMMAGINI. Vincenzo Gleb disegni inaugurazione ore 18

MICCO' (p Vittorio 10) Piacenza

PIRRA (corso Vitt Eman 92 tel 543 Sculture di R Tartaglini

TUTTAGRAFICA (P Carlina) Personale inaugurazione dalle 18 alle 21

DELLA MARIONETTA (Teatro Giardino Margherita Lupo via 8 Tavola 5 tel 530 238) 9-13

E TOMBE DI

CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14,30-18,30; Tombe 9.30-12.30 14.30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-12 14-19 lunedì chiuso ore festive chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30 15 - 19 Chiuso i lunedì il sabato mattina alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club d'Italia)

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo Orario 9.30 - 12.30 15 - 19 festivi compresi i feriali, inclusi il lunedì (aperta il 31-3)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) no continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo

MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose

ALFIERI - T. STABILE
Ore 21
LA PLEXUS 7 presenta
DANKOW GIORGIO VANONI
in
(ROMANTIC COMEDY) di BERNARD SLADE
con Gabriele Antonini
Tatiana - Nicoletta D'Angelo
Alessandro Benaglio
Adattamento e Regia
ALBERTAZZI
Ultimi
Riduzione per abbonati TST solo in prevendita
Tel. 657.42.46 - 535.440
ULTIMI CINQUE GIORNI

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
PETER GOSS DANCE COMPANY
musiche di Cattaneo, Schubert, Amer, Purcell
coreografie di Peter Goss
in ANTEPRIMA ASSOLUTA

CLUB 84
domani 15,30 per gli AMATORI DEL BALLO
ore 21 gli stessi con PIVA

TEATRO NUOVO
venerdì 7 marzo ore 21
spettacolo di Danza libera e Jazz
GRUPPO ITALIANO DI DANZA LIBERA e GIORGIO GASLINI
musiche di Gaslini e Schumann
coreografie di Franca dalla Libera

DOMANI AI CINEMA
DORIA e eliseo blu
Candidato a 11 Premi OSCAR
BASATO SU UNA STORIA VERA
ROBERT REDFORD MERYL STREEP
SYDNEY POLLACK
LA MIA AFRICA
KLAUS MARIA BRANDAUER
KURT LUEDTKE SYDNEY POLLACK

DA VENERDI' AL
CHARLIE CHAPLIN 1
Il film rivelazione di DAVID MARE
Un film quasi perfetto un Nora Hitchcock più sorridente. (Mario Tornabuoni - La Stampa)
Gli interpreti Imperversano... Vincono il centro di tutto (insomma il meglio del meglio) (Tullio Kezich - La Repubblica)
D'ORO AL FESTIVAL DI
IL MISTERO DI WETHERBY
VANESSA REDGRAVE IAN HOLM JUDI DENCH
SIMON RELPH DAVID HARE

Domani GIOIELLO
Dopo «LA CHIAVE»
oltre «MIRANDA»
LA SIGNORA DELLA NOTTE

Soltanto al CHARLIE CHAPLIN 2
nell'incanto
gusterete fino all'entusiasmo il più bel film della stagione
CLAUDE LELOUCH
TORNARE PER RIVIVERE

Da venerdì all' OLIMPIA 1
un film possente, grandioso, affascinante!
Titanus
La guerra ci ha tolto tutto: a una donna il suo destino la libertà a un
AL PACINO
REVOLUTION

IMMINENTE AMBROSIO e FIAMMA
RICHARD CHAMBERLAIN
ALLAN QUATERMAIN e le miniere di Re Salomone

IMMINENTE
BARRY LEVINSON, il regista di "PIRAMIDE DI PAURA" MICKEY ROURKE, il protagonista di DEL DRAGONE" e "9 SETTIMANE e 1/2" insieme per una "cena" che ricorderete a lungo!
A CENA CON GLI AMICI

Tratto dal romanzo autobiografico: la figlia ora interpreterà se stessa

Patti sfida papà Reagan con un film

Patti «prima» del film

Conferenza stampa della donna (ha 33 anni) per minimizzare lo scandalo fra Hollywood e Casa Bianca. «Per mamma forse è adatta Lee Remick. Per papà ho pensato a Newman, ma è possibile». Una storia a ritroso dall'inizio della presidenza

Reagan con la figlia Patti: film e libro fanno tremare i polsi a Ronald e a Nancy

NEW YORK — Non deve essere facile per un presidente conservatore come Ronald Reagan, e per una first lady così attenta alle convenzioni come la consorte Nancy, vedere uscire un romanzo autobiografico della figlia prediletta. Patti in questo caso, che li dipinge come genitori un po' ottusi, disattenti ai problemi familiari, assorbiti dal potere. E infatti, il «Grande comunicatore», Ronald Reagan viene chiamato, non è riuscito a nascondere il proprio rammarico, né la moglie a celare il proprio dolore per il «*tradimento filiale*».

E' così nato lo scandalo dell'anno, Casa Bianca-Hollywood, che Patti Reagan, sposata Davis (il marito è un istruttore di yoga) ha ieri cercato da una parte di minimizzare in una conferenza stampa, e dall'altro di sfruttare con l'annuncio che intende trarne un film, di cui naturalmente sarà protagonista.

L'antefatto innanzitutto. Il mese scorso è stato pubblicato «*Home front*», fronte di casa, al modico prezzo di 19 dollari, oltre 27 mila lire. Il romanzo parla di Beth Canfield, figlia del governatore della California Robert, futuro presidente degli Stati Uniti, e dei suoi difficili rapporti familiari. Beth è una ribelle, tipica degli Anni Sessanta e Settanta, con cui il romanzo è ambientato (nella vita reale Patti è «ormai» trentatreenne): prende un po' di droga, fa un po' di sesso amore, contesta la madre rigida sull'aborto e il genitore — all'antica — sulla guerra del Vietnam. In «*Home front*» Robert Canfield parla molto alla Ronald Reagan, e la moglie alla First Lady Nancy. La vicenda, che si apre con la cerimonia dell'insediamento alla Casa Bianca, e procede a ritroso per quasi tutto il libro, coincide i rapporti al punto di partenza.

La conferenza stampa di Patti. «*Non è vero* — ha detto la giovane attrice — *che papà e mamma non abbiano letto "Fronte di casa". Papà lo ha definito un romanzo interessante, che è un giudizio politico un uomo che legge quasi solo western. Mi ha augurato che il proprio soddisfazione a scrivere*».

Un giornalista ha obiettato che la First Lady «*è rimasta profondamente ferita*». «*Perché?* — ha risposto Patti —. *La madre del romanzo è tutte le donne degli Anni Sessanta e Settanta. Cerca di capire i figli e di usarne il linguaggio facendo errori commoventi. Per me, è personaggio positivo*». Ammette almeno di avere messo in imbarazzo il Presidente e la consorte? «*No. Nel libro Beth considera dannosa per la carriera del padre, ma io mi sono mai sentita tale. Non ha affatto parodiato lo stile decorativo del babbo. Se sono andata vicina, è complimento*».

Il film. Patti Davis lavora spesso per la televisione, e «*naturalmente*» avrebbe voluto il Presidente al proprio fianco in una pellicola tratta dal romanzo. «*Ma troppo ansiano pensato a Paul Newman ma non è possibile... Sto cercando... Per mamma forse Lee Remick sarebbe la adatta*». Nel frattempo, prepara un altro romanzo, «*ma non più autobiografico, anche se ambientato nel mondo politico*».

Entrambe prospettive, film e libro, devono fare tremare i polsi a Ronald e Nancy Reagan. Il Presidente e la moglie si sono appena ripresi dal trauma della morte alla guida di un altro figlio, Ronald junior, ex ballerino e giornalista di «*Playboy*»: in un famoso programma satirico, «*Saturday night live*», Ron interpreta se stesso, un ragazzo scavezzacollo alla Casa Bianca. «*Abbiamo riso, quale il padre tale il figlio*», ha detto il Presidente a denti stretti.

e. c.

La commedia italiana va a New York

«Comedy Italian Style» è questo il titolo della rassegna cinematografica sulla commedia all'italiana che il «Museum of Modern Art» di New York ospita da domani e che si sposterà poi a Berkeley, Los Angeles, Houston, Boston e Chicago. La manifestazione, che è stata organizzata dagli «Incontri Internazionali d'Arte», ha in programma 44 film (più quattro episodi) che vanno dal 1950 al 1970.

Fra i titoli più significativi in cartellone compaiono «Tutti a casa», «Il sorpasso», «Signori e signore», «La Grande Guerra». Tutti conosciuti in Italia ma per molti di questi, all'estero, c'è totale ignoranza. Proprio per farli conoscere è stata organizzata questa lunga e intensa trasferta.

Ieri, a Roma, è stata presentata l'iniziativa. Sono intervenuti molti personaggi protagonisti di quei momenti del cinema italiano (come Lattuada, Monicelli, Comencini, Salce, Magni, Age, Wertmüller, Monica Vitti).

Molti degli intervenuti hanno protestato contro i produttori dei film in programma perché non hanno dato alcun aiuto per le spese di sottotitolaggio e ristampa. Solo la «Titanus», è stato rilevato, ha fornito alcune copie con sottotitoli in inglese.

Pesko parla dell'opera di Mozart al Regio

Il mio Idomeneo è internazionale

TORINO — Con la direzione dell'Idomeneo di Creta di Mozart, in prima venerdì, Zoltan Pesko comincia con il Regio una collaborazione che probabilmente diventerà stabile per quattro anni, ogni anno due opere. In questa stagione Idomeneo e Turandot di Puccini, nell'86-87 il conclusivo Ring di Wagner, poi si vedrà.

«Mi trovo bene in questo teatro — dice il maestro ungherese — anche se i problemi sindacali irrisolti. Brucia ancora, qui, il caso dell'Ulisse di Dallapiccola, non andato in scena per uno sciopero dei tecnici. La compagnia di Idomeneo (Ezio Di Cesare, Mario Bolognesi, Joan Rodgers, Eliane Coelho, Maurizio Barbacini, Redento Cornacchia, Bruno Marangoni) è eccellente, il coro molto buono. E questo non è un male. Il Ballo in maschera è esempio: anche l'opera di Verdi aveva un cast davvero di prim'ordine, che non avrebbe sfigurato nei migliori teatri del mondo».

Idomeneo andò in scena per la prima volta a Monaco nel 1781. Mozart la scrisse su commissione per la festa di Carnevale. Il soggetto, scelto con ogni probabilità dalla stessa corte committente, riguardava il ritorno del re di Creta Idomeneo che, tornando in patria dopo la guerra di Troia e sorpreso in mare da spaventosa tempesta, fa voto a Nettuno: se riuscirà a salvarsi, sacrificherà la prima persona [illegible] a terra. Ma questa persona è lo stesso figlio di Idomeneo, il principe Idamante, che dopo varie peripezie viene condotto fino all'altare del sacrificio: la clemenza del dio lo risparmierà.

Il libretto, in forma di opera metastasiana con ellis molto ridondante e declamando pesante, è di Giovan Battista Varesco.

«Quest'opera è un miracolo — dice Pesko —, una mirabile fusione di slancio giovanile e di ricerca profonda: potremmo paragonare il Mozart di Idomeneo al Michelangelo giovane. E' l'opera più passionale del genio austriaco, la più espressionista (una volta si sarebbe detta romantica). Alla passionalità si unisce una psicologia quasi realistica dei personaggi: il castrato di Ilia inaugura l'arte della più tipica ritrattistica mozartiana».

«Se [illegible] stato sostenuto da un libretto migliore, l'opera sarebbe diventata un capolavoro assoluto. Lui lottò per modificarla e nel 1786 ne elaborò una seconda stesura, che andò in scena a Vienna: è questa noi presentiamo al Regio. Perché l'aria del tenore e il duetto Ilia-Idamante sono più belle. E anche ragioni storico-filologiche: protagonista della prima versione era un castrato, ruolo naturalmente improponibile, oggi. Chi sceglie questa stesura l'affida a un mezzosoprano, e chiaro che così viene stravolto un punto basilare interpretativo».

La regia di questo Idomeneo è di Jean-Pierre Ponnelle, la Torino la curano Grischa Asagaroff e Georg Rootering; l'allestimento è già stato presentato a Salisburgo, New York e Europa, dove arrivano scena e costumi. E' prevista una scena unica, ma molto elaborata. una sovrapposizione temporale in stile rococò. I protagonisti non sono vestiti tuniche greche, ma indossano abiti sacchi.

Alessandra Comazzi

Regio: Zefferi sovrintendente E' ufficiale

TORINO — Come annunciato nei giorni scorsi, il giornalista della Rai Enzo Zefferi, vicedirettore del Tg1, è stato designato dal Consiglio comunale quale sovrintendente del Teatro Regio. Il Comune ha nominato i propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione: Giuseppe Erba (l'ex sovrintendente, proposto dai psdi), Provvidero e Di (entrambi su indicazioni della dc) e Conte (su proposta delle opposizioni).

Tocchera e il ministero del Turismo e Spettacolo ratificare la nomina con apposito decreto.

Entro una ventina di giorni, Zefferi lascerà il suo incarico alla Rai.

Dopo 16 anni

De Gregori dalla Rca alla Cbs

MILANO — Nel mondo della musica d'autore italiana, è un po' come se Platini lasciasse improvvisamente la Juventus e se ne andasse alla Roma. Francesco De Gregori, romano, abbandona dopo 16 anni (una vita) la sua vecchia casa discografica, la Rca — la storica di tutto il cantautorato italiano, stanziata anche di Venditti, Paolo Conte, Lucio Dalla, Baglioni — dove aveva compiuto i primi passi della sua avventura musicista e poeta delicato, letterato e sognatore, mescolando poi verso le alte vette di concerti storici (come «Banana Republic» nel 78, con il compagno di squadra Lucio Dalla), di bellissimi e di dischi discussi.

Il contratto con la Rca di De Gregori era scaduto con l'ultimo disco (uno dei più discussi, apparte) «Scacchi e tarocchi». La nuova casa discografica adesso: la «squadra» è Cbs, [illegible] rampante, «padrona» dei Rolling Stones, Springsteen, Sade, e in Italia Marcella, e prossimamente Claudio Baglioni, campione d'incassi del 1985.

Alla Cbs appartiene pure Ivano Fossati, uno dei più rigorosi musicisti italiani, che ha dato man forte a De Gregori nella produzione e nella tournée e a Scacchi, innervando (più in concerto che in disco, la musiche dei principi di accompagnamenti vigorosi e suggestivi.

E' probabile che proprio durante quella collaborazione siano nati i contatti con la nuova casa discografica, alla quale ora De Gregori è legato da contratto per alcuni anni. Sui progetti futuri, sul «dopo» che sono corsi, nulla per ora si sa. E' noto quanto il cantautore sia schivo e riservato, e in casa Cbs si gongola con classe, senza rumore. Ma è stato un bel colpo.

m.v.

Dal libro di Clizia Gurraldo, «fenomeno letterario dell'anno», una pellicola da un miliardo

Sono cotta di Simon Le Bon: lo sposo al cinema

Diretta da Carlo Cotti, l'opera racconta la passione per i Duran Duran di ragazze interpretate da Barbara Blanc, Federica Izzo e Francesca Florio

ROMA — *Alla fine del mese uscirà (agli schieroni il film* Sposerò Simon Le Bon, sottotitolo «importantissimo», *come sottolinea il produttore Claudio Bonivento, 35 anni:* «Confessioni di una sedicenne innamorata persa dei Duran Duran». *Il mondo corre troppo veloce, e i Duran Duran, di cui Simon Le Bon è leader e idolo, sono culto, mito e modello di una generazione di adolescenti (per lo più femminei), ma per occupati a far musica e soldi ben divisi in due gruppi, i Power Station e gli Arcadia. Quindi anche gli instant film, come questo vuol cor- rischia di arrivare in ritardo.*

Ma nel film, poi, i Duran Duran fino a un certo punto. E' storia — anni fotografia, dice il produttore — di tre ragazzine sui quindici-sedici anni, frequentano un liceo milanese, e delle loro passioni familiari, amicali, artistiche, ispiratore e amanimo nel filmio (un capolavoro, bisogna dirlo) è un altro «instant», il libro della liceale sedicenne milanese figlia di un giornalista, Clizia Gurraldo.

Uscito lo autunno, fresco e vivace, subito considerato un miracolo per la rinascita della scrittura giovanilissima, rispolino «Porci con le ali» di Lombardo Radice, un figlio di «Ore perse» di Caterina Saviane, il volumetto fu in vendita, consigliano e dettano i tempi, nelle edicole, e vendette la ripettabile cifra di centomila copie.

Per il film, Clizia Gurraldo ha fatto supervisione alla sceneggiatura (dialoghi soprattutto — spiega il produttore — perché il linguaggio sedicenni sanno soltanto loro), e la sceneggiatura è stata scritta dal papà Clizia, Lello, Francesco Massaro, Cesare Frugoni e Dino Il regista, esordiente proprio ma «mestierante» come definisce Bonivento, è Carlo Cotti, stato Zeffirelli e Huston e autore molta pubblicità.

Francesca Florio, Federica Izzo e Barbara Blanc interpretano «Sposerò Simon Le Bon»

Costo? Circa un miliardo, anche perché i protagonisti sono esordienti scelti dopo lunghi provini. Le tre ragazze: Blanc, 15 anni, che impersona l'autrice del libro; Federico Izzo, 17, che è Romina la «fanatica»; mentre Francesca Florio, diciottenne, è Siena, la più posata delle tre amiche, che però alla fine resta incinta dell'ex fidanzato di protagonista. I due maschi hanno cognomi conosciuti, per via dei padri: Giammarco Tognazzi (figlio minore di Ugo) e Luca Lionello, figlio Oreste. «E poi c'è Olpo — anticipa ancora Bonivento — ha 13 anni, fa il fratellino, e secondo me è lui la vera rivelazione».

Bonivento, già produttore di Sapore di mare, Fichissimo, Eccezionale veramente. Vado a vivere da solo, è attualmente un fautore dei film-instant, giovani per giovanissimi, anche perché, come giustamente ricorda, «il pubblico del cinema è composto per il 50 per cento di ragazzi sotto i 25 anni».

Questa volta, ci pruva con le ragazzine malate di musica: «Tutte si riconosceranno in quella storia». Sì, ma i Duran? E Simon? Ci sono? «Ma no, e se ci fossero stati, per ovvi motivi, il film non avrei potuto farlo. Abbiamo filmati inediti, visti sempre attraverso la tv, e sono stati faticosi ottenere e costosi quelli».

Marinella Venegoni

Olimpiadi dei divi Cosso e la Stewart campioni di fondo

LAVARONE — Pierre Cosso e Alexandra Stewart hanno dominato la prima giornata delle Olimpiadi invernali del mondo dello spettacolo. I due artisti francesi hanno vinto la prova di fondo tre chilometri disputata sul circuito Millegrobbe.

Pierre Cosso, lanciato dal film «Il tempo delle mele 2» a fianco di Sophie Marceau, ha preceduto Saverio Vallone, a lungo al comando prima di perdere uno sci, e Valerio Merola. Emozionante l'arrivo di Richy Tognazzi (7) e Michele Placido (9); giunti entrambi stremati al traguardo sono stati soccorsi dal servizio di assistenza capitanato da Gustavo Thoeni. Ultimo Lino Toffolo che ha tagliato il traguardo con 32 minuti di ritardo.

Alexandra Stewart si è agevolmente imposta nella gara femminile, al secondo posto Gabriella Carlucci che ha concluso davanti Adriana Russo, Eleonora Vallone, Marina Suma e Agostina Belli. La gara verrà domani da Raiuno nell'ambito di «Italia sera».

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-53709
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, INTRA, VERCELLI.

105 Filiali-1500 Centri Acustici

Parigi: cinque opere del maestro con due prime assolute, poi tournée italiana e la Scala

Béjart, una novità mondiale per l'Opéra

Béjart presenta Arepo, musiche del Faust di Gounod

PARIGI — Il figliol prodigo ritorna a casa e vi rientra dalla porta principale con tutti gli onori. Non è la prima volta, anni di esilio a Bruxelles, che a Maurice Béjart si spalancano le porte dell'Opéra di Parigi (gli era stata anche offerta la direzione che gli declinò decisamente), ma forse il fioriti- reso un omaggio vasto e alla opera, che verrà, l'altro, interamente eseguita componenti della Rudolph Nureyev e noi Ballet du Siècle.

In dieci serate, il 25 marzo e il 25 aprile, rappresentati cinque titoli maestro con una creazione mondiale e novità per l'Opéra.

La prima è «Arepo» basata sulle musiche balletto del «Faust» Gounod, mentre «Salomè» può considerare pure inedita, poiché si tratta di una diversa versione precedente Béjart dal impostata dal primo di Oscar «*Come è bello la principessa Salomè questa sera*».

sottolineare il curioso non certo casuale accostamento tra balletto Béjart e l'opera Strauss (che realizzò recentemente a Ginevra) scena all'Opéra in due successive, il 15 e 16 aprile. Ma nel balletto la musica del vecchio Riccardo Drigo, italiano a Pietroburgo diresse per quarant'anni l'Orchestra del e forni popolari come «I milioni di Arlecchino» e «Il corsaro».

L'idea per questa nuova Salomè venuta Béjart lettura frase libro di Balanchine che: «*Salomè sia donna o uomo importanza, l'importante è quello che fa sentire e provare*». E infatti più importante è affidato a Patrick Dupond, lo stesso che eseguirà il suo «Bolero» nella versione maschile. In alternanza con Sylvie Guillem che darà l'interpretazione le.

La bejartiana partirà suoi più noti, la «Sagra della primavera» di Stravinsky che fece scalpore a Bruxelles per la «deldel capolavoro qui visto un mito eterno e un canto all'unione tra uomo e donna nel rigoglio della natura. Nel ruolo dell'Eletta si alterneranno varie étoiles dell'Opéra: Elisabeth Platel, Françoise Legrée e Marie-Claude galla.

Di notevole interesse anche la «Danze a tre» su musica di Bela Bartok, che vedremo finalmente anche in Italia, dal 25 aprile con la tournée italiana del Ballet du XXme Siècle che inizia a Reggio Emilia, unitamente al «Bolero» e a «Dyonisos».

Non è una cosa nuova, anche se fu raramente riproposta negli ultimi tempi. E' ispirata a «Huis clos» (porta chiusa) di Sartre e narra l'inall'inferno personaggi della Estella, mondana indifferente che ucciso il figlio; Inez, lesbica crudele che procura un suicidio a Garcin che ha maltrattato sempre sua moglie. Nel ruolo Garcin partirà anche, in alcune repliche, Rudolph Nureyev che lancerà la prima a Jean-Yves Lormeau.

Béjart tornerà in Italia, dopo le recite a Reggio Emilia, per montare alla Scala l'ultimo spettacolo della stagione che rientra nel ciclo «Omaggio a Debussy». Dal 30 giugno metterà in scena, come regista e come grafo, «Le martyre de Saint-Sébastien», il clamoroso scandalo dannunziano d'"inizio secolo con l'androgina Ida Rubinstein. Stavolta Béjart sarà circondato dai suoi solisti del Ballet du XXme Siècle, oltre che da cantanti internazionali.

Luigi Rossi

UNA SERATA CON
RAITRE
ORE 20.30
PER IL CICLO
GLI ANNI DELLA NUOVA HOLLYWOOD
UN FILM DI STEVEN SPIELBERG
DUEL
L'enorme profilo del "mostro" è sempre più vicino...
Cosa vuole da lui? Perché continua ad inseguirlo?
ORE 22
PER LA RUBRICA SCIENTIFICA "DELTA"
CAMPIONI DA PICCOLI SCHERMO

OGGI CALCIO Stasera l'andata dei «quarti», bianconeri in Coppa Campioni - nerazzurri in Coppa Uefa

Per quasi cinque ore che spettacolo in tv

Serata-fiume davanti alla tivù per gli appassionati di calcio, che potranno seguire in diretta Inter-Nantes e immediatamente dopo Barcellona-Juventus, dalle 19,30 alle 23: tre ore e mezzo di grande calcio, con gli intervalli fra i due tempi giusto per sgranchire le gambe. L'utile lavoro dei pool sportivo tivù e la comprensione dell'Inter hanno permesso di fissare la gara di San Siro ad un'ora che consente questa maratona calcistica.

Per chi avrà la costanza di... resistere, la serata potrà continuare fino a mezzanotte e un quarto (per quasi 5 ore di gran calcio) con Capodistria, che dalle 22,30 trasmetterà Bayern-Anderlecht.

Ecco il programma:

INTER-NANTES — Ore 19,30: tv diretta su Rai 2 con esclusione della zona di Milano. Radiodue, cronaca diretta dalle 19,25.

BARCELLONA-JUVENTUS — Ore 21,15: tv diretta su Rai 1. Radiodue, cronaca diretta dalle 21,15.

LE ALTRE TV — Capodistria: ore 22,30, differita di Bayern-Anderlecht di Coppacampioni. Montecarlo: ore 21,10, diretta di Barcellona-Juventus. Svizzera: ore 21,35, Real Madrid-Neuchâtel Xamax di Coppa Uefa; a seguire, ampia sintesi di Barcellona-Juventus.

Platini e Rummenigge sono il simbolo della forza offensiva di Juve e Inter: quest'anno nelle coppe europee hanno segnato due reti a testa

Camp Nou — ore 21,15		
BARCELLONA		JUVENTUS
Urruti	1	Tacconi
Gerardo	2	Favero
Migueli	3	Cabrini
Alberto	4	Bonini
Victor	5	Brio
Alesanco	6	Scirea
Carrasco	7	Mauro
Manolo	8	Manfredonia
[illegible]	9	Briaschi
Archibald	10	Platini
Esteban	11	Laudrup
Arbitro: Fredriksson (Sve)		
Pedraza	12	Bodini
Amador	13	Caricola
[illegible]	14	Pin
Pichi	15	Bonetti
Moratalla	16	Pacione

San Siro — ore 19,30		
INTER		[illegible]
Zenga	1	Bertr. Demanes
Bergami	2	Ayache
Mondonini	3	Francowski
[illegible]	4	Le Roux
Collovati	5	[illegible]
Ferri	6	Bracigliano
Panna	7	Debotte
Tardelli	8	Barruchaga
Altobelli	9	Halilhodzic
Brady	10	Touré
Rummenigge	11	Amisse
Arbitro: Mc Giulay (Scozia)		
Lorieri	12	Marrand
[illegible]	13	Kombouare
[illegible]	14	[illegible]
Cecchi	15	Baronchelli
Pellegrini	16	[illegible]

Barcellona-Juve con l'Europa addosso

La partita dell'anno in una cornice impressionante di pubblico - Ingenti misure di sicurezza e incasso record per il football continentale: 2 miliardi e 300 milioni di lire - Platini caricatissimo: «[illegible] la sfortuna sui campi spagnoli»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — Ci cornice è davvero da «partita dell'anno», [illegible] descrivono quotidiani spagnoli. Pare da una sfida decisiva, [illegible] «ritorno». [illegible] tocca [illegible] uomini [illegible] a Trapattoni tutti, compresi i due tecnici [illegible] e [illegible] Il match, che fa già epoca che per una grande città come Barcellona ed una grande società come il Barça, abituate [illegible] d'alto livello Centoventuna [illegible] di presetas d'incasso (2 miliardi e [illegible] milioni), cifra record [illegible] di football europeo, oltre [illegible] giornalisti tra spagnoli e stranieri. 14 emittenti televisive [illegible] collegate con il Camp Nou, biglietti falsi fun migliaio e → [illegible] — stampati in Italia, tanto per mettere [illegible] buona parola), un gigantesco elenco di personalità annunciato in tribuna.

Con Giovanni Agnelli, il presidente della «Generalitat» de Cataluña, Jordi Pujol, il sindaco Pascual Maragall, il ministro dell'Industria e telecomunicazioni [illegible] Majo. Elton Jones, che sta tenendo concerti a Barcellona [illegible] vuole perdere il match. Il attorno allo stadio una serie di controlli di polizia, di vigili urbani e di cani, [illegible] visti in Spagna: strade bloccate, vietate le bottiglie, bandiere [illegible] rigide, panini ammessi [illegible] se portati in mano. Niente macchetti che possano nascondere altre [illegible] Ed i tifosi, beninteso, [illegible] a settori. Dall'Italia ne attendono almeno 5000.

Mentre i due tecnici giocano (o nascondono) le loro carte, Julio Alberto, il «tecnico» di Schuster ripassa i filmati di partite della Juventus inviatigli da Diego Maradona che qualche amico a Barcellona [illegible] conservato, evidentemente Michel Platini [illegible] il clima è marroncino: «*Allora giochiamoci questa partitissima*». V[illegible] «*giochiamola subito*». Vigilia cool [illegible] su tutti, anche [illegible] campioni [illegible] grossa esperienza. Accusato, più o meno velatamente, di aver pagato l'emozione [illegible] prestazione sottotono nel maggio '83 [illegible] Atene, contro l'Amburgo, il francese ha ampiamente riparato nella finale di Coppa Coppe col Porto l'anno dopo, e nell'85 con il contributo alle [illegible] vittorie sul Liverpool ed a quella sull'Argentinos. Appare «caricatissimo», al sente in credito con la Spagna.

«*A Barcellona ho giocato sei anni fa in una formazione di All Stars per l'Unicef* — spiega — *A centrocampo vicino con mr Cruijff ed [illegible] Mueller, mai ho finito per fare il difensore, dovevo [illegible] mano a Bonhof e Pezzey. Perdemmo 3-2, [illegible] pare*». L'amarezza più grande l'ha però patita nell'82 a Siviglia, nella semifinale mondiale persa rocambolescamente [illegible] la Germania. «*Avevamo eliminato i campioni, Schumacher ci aveva fatto fuori Battiston, loro [illegible] supplementari inserirono i freschi Fischer e Hrubesch, ci batterono ma [illegible] giocato nettamente meglio. Basta con la malasorte su questi campi*».

Quanti motivi umani, professionali «e di prestigio» tiri 90 minuti di [illegible] Ancora nella Juventus la voglia di una consacrazione europea che manca a Laudrup («*A Tokyo il stato tutto stupendo ma eravamo lontani...*» dice il danese). Il [illegible] che ha smesso di parlare di Nazionale ma ha deciso di guadagnarsela [illegible] pali (e la panchina messicana già la meriterebbe) E l'obiettivo scudetto-coppa di Giovanni Trapattoni, per farsi perdonare [illegible] possibile addio. Nel Barcellona infortuni e polemiche turbano l'ambiente, ma [illegible] una [illegible] per chi andrà [illegible] campo al fischio [illegible] Molti «arzigrana» [illegible] battono anche per il contratto di fine stagione

La Juventus, [illegible] ragiona e [illegible] rinuncia [illegible] suo gioco [illegible] rimessa (che dovrà però essere [illegible] sorretto [illegible] tutta la squadra, non basteranno timidi alleggerimenti) può uscire bene [illegible] mega-partita europea. Colpire prima di essere colpiti, è un facile segreto.

Bruno Perucca

Boniperti e Trap: «Tutto okay»

Il presidente: «Sono tranquillo, anche sul futuro» - Il tecnico: «Attenti e pronti»

DAL [illegible]

BARCELLONA — *C'è chi vuole a [illegible] i conti dividere a fine stagione, c'è chi pensa che subito dopo Barcellona potrà partire il rilancio [illegible] loro sodalizi [illegible] ormai decennale. Giampiero Boniperti presidente della Juventus e Giovanni Trapattoni allenatore hanno fatto ieri il [illegible] da Torino alla città catalana [illegible] seduti uno [illegible] all'altro. Si [illegible] comportati come meglio non si poteva, affabili [illegible] la stampa, chiari nei pochi ordini ai giocatori, perfetti all'arrivo nell'impatto con la gente spagnola nonché coi tifosi italiani.*

Stasera Trapattoni inizierà sulla panchina, [illegible] i suoi fischi [illegible] marmotta in [illegible]mo. Boniperti vedrà un tempo poi — è uno scoop, approfittatelo e perdonatecelo — tornerà in albergo, dove la sua stanza dà sul Camp Nou e permette di vedere un bel po' del [illegible] dello stadio: il presidente si farà i secondi 45 minuti tra televisione e occhiata dalla finestra, poi forse tornerà allo stadio, allo spogliatoio.

Faticosamente i due hanno condotto a ricondotto giornalisti sherlockholmesiani sul futuro [illegible] Trapattoni (rinnoverà?) o parlare della partita di oggi. Hanno fatto, i due, soltanto quello che dovevano fare, ma ormai tutto il nostro sport del pallone è futuro, è indagini [illegible] potrà accadere dopo che [illegible] accaduta quella cosa che, in programma fra poche ore, ormai è argomentissimo presente. Si parla cioè più [illegible] match di ritorno tra Juventus e Barcellona che del match [illegible] stasera, si parla più del prossimo Trapattoni (oh che bello se rimanesse bianconero, ravvisando certe ipotesi) che [illegible] quello che [illegible] cerca [illegible] vincere una partita difficilissima, a quanto meno di pesarla bene (Perdere 2-1 non sarebbe orribile» sono parole [illegible] l'ariana, i [illegible] ci hanno dato ieri una [illegible] lezione di attualità, [illegible] incoraggio al presente.

Boniperti. «Grossa partita, [illegible] limite [illegible] questo Barcellona che una [illegible] temibilissima squadra inglese del [illegible] de football albionico classico. Schuster? [illegible] uno come lui non gioca, è sempre un affaire. Magari lo [illegible] per [illegible] tempo. Mi pare che i miei giocatori stiano bene, c'è anche Serena» Lo squalificato non piaggia a sue spese, Boniperti [illegible] genuino. Ora fa al presidente: «Dopo la pratica Platini, si [illegible] la pratica Trapattoni?», E lui: «Stia tutti tranquilli, giocatori compresi, tranquilli anche sul futuro dopo il match di domani».

[illegible] ricordi paraguagli, *la botta data, a [illegible] persa giocando con [illegible] Barcellona, una bella vittoria qui con la Juventus, [illegible] brutta sconfitta qui con la Nazionale. Un invecchiare, quello di Giampiero Boniperti, sempre più hemingwayano, con ricordi polverosi, memorie arrochite, rievocazioni affascinanti [illegible] epiche.*

Trapattoni ha spiegato qualcosa della Juventus di [illegible], «attenta e pronta, preparatissima al confronto [illegible] grande squadra che [illegible] mentalità la- [illegible] e internazionalità assoluta: voglio [illegible] che il Barcellona [illegible] inventare gioco e situazioni, con fantasia, e intanto sa operare [illegible] [illegible] assoluto [illegible] per fisso, [illegible] sempre alto». Le [illegible] catalane? «Credo di sapere chi giocherà e chi no, ho i miei informatori. Anch'io preferisco Schuster sostituito da uno al cento per cento che [illegible] Schuster in campo al suo [illegible] per [illegible] perché può [illegible] [illegible] Archibald? [illegible] gioca Amarilla. Il pericolo è identico. Ho visto tanto Barcellona, ufficialmente e no, in molte case, [illegible] preparati anche alle irruzioni di testa di Alesanco e Miguel». Calmo, sicuro, preciso, serio, molto ma molto juventino, anche se [illegible] ancora firmato il rinnovo del contratto, e probabilmente non lo [illegible] firmerà».

Gian Paolo Ormezzano

Scirea predica calma e grinta

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — E' una vigilia davvero speciale, eppure risulta estremamente difficile notare segni di emozione in Gaetano Scirea. Il capitano della Juventus è della nazionale non sembra turbato dalla prospettiva di affrontare la [illegible] primavera, che contempla dieci impegni difficili, fra coppe e campionato, [illegible] soli [illegible] giorni. Il libero juventino vanta un'esperienza [illegible] approdata in sei scudetti, tante coppe, più un titolo mondiale conquistato proprio qui in Spagna, nell'82. Trofei da far girare la testa Ma [illegible] non si scompone.

Scirea fa notare che «*gli anni e [illegible] battaglie servono [illegible] vecchio. Ecco spiegata la mia calma, che naturalmente [illegible] sostenuta da un temperamento tranquillo. [illegible] dovrei paragonare questa vigi- [illegible] un'immagine del passato, tornerei ai tempi [illegible] cui affrontammo il Manchester United a l'Astori. Ville che al- [illegible] loro [illegible] campione d'Europa in [illegible]. Il Barcellona [illegible] un collettivo temibile, anche [illegible] sarà privo, come dicono, di alcuni elementi importanti. Quella catalana è una squadra tecnica che conosce anche l'aggressività. Guai a perdere [illegible] testa [illegible] primi minuti. [illegible] giovani bianconeri supperisco [illegible] mantenere la serenità, con [illegible] speranza che siano [illegible] pevoli del test difficile*».

Scirea, oltre ad essere [illegible] estremamente sereno è un professionista dotato di un senso spiccato dell'ottimismo. «*Fare risultato qui è* [illegible] — prosegue il [illegible] tenore bianconero — *è [illegible] necessario per affrontare il ritorno e gli impegni del [illegible] pionato senza disagi psicologici. Io sono ottimista, poiché nelle fasi più disperate anche quest'anno siamo riusciti a fare tesoro delle critiche [illegible] della grinta che Trapattoni ci ha trasmesso. L'importante, a questo punto, è dimenticare il campionato e pensare esclusivamente al Barcellona. Lì [illegible] siamo studiati [illegible] estrema [illegible] sappiamo come fronteggiarli [illegible] unitodo per [illegible] tenevo il Barcellona? Stare corti ma senza chiuderci nella nostra area, impossessarci [illegible] pallone e portarci avanti insieme e [illegible] pidamente [illegible] appoggiare il contropiede di Briaschi e di Laudrup*».

Non è più [illegible] mistero che Giovanni Trapattoni stia prendendo [illegible] seria [illegible] [illegible] possibilità [illegible] lasciare la Juventus a fine stagione. Un'eventualità di fronte alla quale Scirea apre- [illegible] che «*la squadra non può perdere a questo caso per non lasciarsi distogliere dall'obiettivo-Barcellona, siamo tutti troppo impegnati sul doppio fronte campionato e coppa per prestare attenzione ad altro Certo che mi dispiacerebbe molto [illegible] Trapattoni dovesse andarsene*».

Dopo l'allenamento sostenuto ieri pomeriggio al «Camp Nou», non sono emerse novità. Mauro si è lamentato [illegible] di certe voci di mercato che [illegible] vedrebbero «indiziato» di trasferimento. Uno sfogo che è stato subito interpretato come un possibile accantonamento per stasera. L'ex [illegible] sarà invece regolarmente in campo.

Angelo Caroli

Il tecnico dei catalani, dopo un allenamento «segreto», fa [illegible] conta degli infortunati e tiene nascosta la formazione

Senza Schuster e Calderè, ma Venables non si dispera

Saigono invece le quotazioni dell'attaccante scozzese Archibald - Urruti: «Comunque vada, vinceremo a Torino»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA — [illegible] *Schuster non figura neppure nell'elenco [illegible] convocati e stasera [illegible] la «partita dell'anno» in poltrona, davanti al televisore di [illegible] sua. Ieri, prima [illegible] corricchiare [illegible] i compagni, l'ussaro tedesco ha dato un'occhiata dal sottofi- [illegible] Juventus che si stava allenando [illegible] Camp Nau, pronosticando la vittoria per 1-0 del Barcellona.*

[illegible] non [illegible] [illegible] vocato. Saigona, invece, *le possibilità che Steve Archibald* ven- [illegible] utilizzato [illegible] [illegible] ieri, *dopo essersi curato con una misteriosa pomata russa, si è limitato [illegible] un'ora di [illegible], [illegible] poche accelerazioni, [illegible] suo scatto e [illegible] palleggio.*

«Va molto meglio anche se ho [illegible] provato un po' di [illegible] all'inguine: se giocherà [illegible] meno chiedetelo a Venables», *ha mormorato [illegible] E Venables [illegible] confermato che esistono buone probabilità di schierare anche Archibald. Di formazione, però, nessun cenno Ha solo fornito i nomi dei [illegible] convocati, il che in serata sono andati in ritiro, lista che oltre a Schuster non comprende Calderè il quale è guarito dal vecchio malanno muscolare ma ha confessato di aver appena mezz'ora [illegible] autonomia nelle gambe.*

Anche ieri, non visti, abbiamo assistito all'allenamento a «porte chiuse» [illegible] Barcellona Venables [illegible] opposto difesa e centrocampo all'attacco.

Poiché è partito con Urruti in porta, Gerardo e Manolo terzini, Migueli stopper, Alesanco (che rientra con i gradi di capitano) libero e con Julio [illegible] avanzato come [illegible] dimo sinistro, con Victor ma- [illegible] gista, c'è da [illegible] che quel- [illegible] sarà il pacchetto di retroguardia. Victor se la [illegible] con Platini, Julio Alberto presumibilmente con Laudrup mentre Miguel ed Alesanco agiranno a turno su Briaschi. La squadra dovrebbe essere completata da Esteban mezz'ala, Carrasco tornante destro, il paraguayano Amarilla e Archibald di punta. Nell'eventualità che Archibald necessiti una ricaduta, entrerebbe Pedraza, con Carrasco seconda punta.

Questo il piano, più o meno «top-secret» di Venables che, ignaro [illegible] essere spiato da sguardi indiscreti, ha messo praticamente le carte in tavola, [illegible] sul prato. Durante la [illegible] stampa ha [illegible] versato A chi gli diceva che Trapattoni aveva lasciato una sola X in squadra, lui ha replicato: «Ne ho più del mio collega».

— Il Barcellona senza Schuster è come dire Juventus senza Platini?

«Non ho mai visto la Juventus priva [illegible] Platini, [illegible] comunque la [illegible] pesano ma, al tempo stesso, offrono ad altri giocatori di uscire dall'ombra, di sfruttare la grande occasione. Se non dovessimo chiudere il primo round [illegible] il vantaggio utile, ci [illegible] il ritorno a Torino [illegible] andremo con ottimismo poiché potremo recuperare Schuster e Calderè».

*Urruti, il portiere, [illegible] il solo affatto preoccupato dell'indisponibilità di Schuster. «Se non vinceremo al Camp Nou ce la faremo a Torino», assi- [illegible] E' un buontempone, sempre allegro. Più che delle punizioni di Platini si preoccupa degli inserimenti di Scirea e Cabrini e [illegible] di Brio sui corner e sui calci piazzati. «E' una sfida esaltante per il valore delle due squadre, degna di una finale». A carlorio c'è anche il premio di un milione [illegible] pesetas (oltre 10 milioni [illegible] lire) che gli fa gola. A gettare un po' d'acqua sul fuoco ci pensa il presidente Nuñez che ha fatto sportivamente cancellare una scritta offensiva sulla Juventus sul muro prospiciente la tribuna d'onore: «*vuole che le due società rafforzino gli antichi vincoli di amicizia, a prescindere dal risultato.*

Bruno [illegible]

La Juve [illegible] il [illegible] di Coppe

Fra le 24 squadre ancora in lizza nelle coppe [illegible] spettano la Juventus ha già vinto tutti e tre i trofei. Contro il Barcellona gioca anche per difendere questo primato: gli spagnoli hanno già vinto Coppa Coppe e Coppa Uefa e dunque eliminandoli la Juve impedirebbe loro di completare la collezione.

Nella situazione del Barcellona c'è un'altra squadra, l'Anderlecht, che chiederà ai tedeschi del Bayern il tradimento per tentare il tris.

PARTITA VERITA' I nerazzurri non [illegible] più sbagliare, col Nantes si giocano tutta [illegible] stagione

L'Inter affronta l'esame di riparazione

MILANO — Inter, avanti tutta [illegible] resterà ancora innestata la retromarcia? Oltre ai tifosi, se [illegible] chiedono in [illegible] anche i diretti interessati, i nerazzurri. Apparentemente l'ambiente è tranquillo, c'è sempre questa riserva rappresentata dalla Coppa, [illegible] del premio extra (30 per cento sull'incasso netto in caso di qualificazione) a creare incentivi che a quanto pare non esistono più in campionato. La realtà è [illegible] diversa: l'Inter rischia [illegible] rovinare [illegible] tutto la stagione; piccole questioni interne, le immancabili rivalità, hanno [illegible] incomprensione fra la società ed i giocatori, soprattutto fra gli stessi giocatori

Altobelli per primo esclude questo rischio ma la frattura è vecchia [illegible] ovesi a non di giorni. Di fronte ad [illegible] pericolo comune, incombente, niente di più facile che [illegible] ra contro il Nantes si riveda la [illegible] Inter, quella che potenzialmente poteva essere ma non è [illegible] stata. Corso continua a navigare per conto [illegible] proprio: il dialogo [illegible] chi [illegible] in campo è diventato difficile, come capirli, come interpretare certe trasformazioni tipo quelle dei due tempi di domenica scorsa a Roma?

«*Ad ogni modo* — ha precisato il tecnico dopo l'allenamento [illegible] Pinetina — *il morale [illegible] è stato scalfito C'è un obiettivo primario per tutti. [illegible] Coppa Uefa, stavolta non possiamo sbagliare In occasione dalle pure internazionali, la squadra ha sempre ritrovato [illegible] carica giusta. Dopo il fallimento in campionato, [illegible] estrarre energie diverse [illegible] la Coppa anche se sappiamo benissimo che i francesi rappresentano un avversario difficile. Giocano alla stessa maniera [illegible] in casa che fuori, dunque non sopettiamoci barricate ma un complesso votato al calcio offensivo, dovremo stare attenti soprattutto al loro contropiede E poi siamo lottare per 90' e tenere bene [illegible] palla; d'accordo, sono relativamente allenati a causa di alcuni ritardi, ma questo può anche rappresentare uno svantaggio perché il Nantes può [illegible] sgroglato a giocare*».

Anche se i giovani stanno giocando bene, anzi alcuni addirittura meglio [illegible] certi elementi stranapagati. Corso ha deciso [illegible] tenerli in panchina. Meglio l'esperienza degli anziani «almeno all'inizio, poi si vedrà. *Abbiamo in formazione giocatori esperti, nazionali, verrà fuori la loro personalità. Ripeto, qui esistono cian, [illegible] soltanto delusioni per il fatto [illegible] non sono più protagonisti [illegible] campionato Le stesse delusioni [illegible] provai io prima dell'impatto all'Inter [illegible] Moratti [illegible] Herrera con la differenza che allora certe polemiche non venivano fuori. Il gioco? Quando le [illegible] non [illegible] bene, sicuramente si può polemizzare sul gioco Quanto a Brady non è un problema anche se nella ultima partita con lui in campo siamo andati male*». [illegible] la risposta dell'irlandese: «*Se siamo ancora in lotta in Coppa, significa che non abbiamo del tutto fallito, a differenza di Milan, Torino e Napoli*».

Ritorna Tardelli, elemento in netta ripresa [illegible] mano i due gol segnati e una marcia superiore rispetto all'inizio di stagione. «*Questa è [illegible] vigilia come tante altre, [illegible] c'è più nulla da dire, semmai [illegible] fare. I problemi societari non [illegible] di nostra competenza*».

Bergami [illegible] [illegible] sotto accusa dopo le ultime partite: «*Nelle ultime stagioni venivamo indicati come il reparto più forte del campionato, ora pioggia di accuse La verità è che siamo più sbilanciati per il tipo di gioco che pratichiamo: siamo costretti a scoprirci*».

Capitan Altobelli ricorda uno dei gol segnati proprio al Nantes, a San Siro, cinque stagioni orsono, in Coppa dei campioni: una serata che registrò anche un suo clamoroso errore su calcio [illegible] rigore: sbagliò il tiro del 3 a 0. «*Effettivamente* — dice Spillo — *fu uno dei più [illegible] miei cavalli di battaglia, il tiro dal limite dell'area, ho fatto cadere la sfera saltando [illegible] difensore poi ho evitato il portiere depositando il pallone in rete. Ricordi e perle, ora dobbiamo ripeterci [illegible] lo [illegible] avversario facendo una [illegible] fra campionato e coppa. Ci sarà da fare un sacrificio enorme, da lavorare [illegible] quattro però possiamo conquistare la qualificazione. L'importante è che si lavori tutti insieme...*».

Notando lo sguardo dei cronisti, Altobelli ha subito aggiunto: «*Non fraintendete le mie parole, qui non ci sono cian, dico che dobbiamo lottare tutti insieme nel senso che è* [illegible] il sacrificio generale. *Noi abbiamo gli [illegible] problemi da 2-3 anni a questa parte: la classifica parla chiaro. Anzi, lasciatemi dire che se ci fossero stati lì [illegible] noi, forse [illegible] stato meglio. Almeno avrebbe qualcuno [illegible] chiarire*».

Giorgio Gandolfi

Il pericolo si chiama Halilhodzic

Lo jugoslavo è il goleador della squadra francese, che ha tanti stranieri

MILANO — Jean-Claude Suaudeau non [illegible] fida di questa Inter, nonostante il fiasco [illegible] Roma, e probabilmente non ha torto. «Una cosa è il campionato, un'altra la Coppa» ha detto al suo arrivo alla Malpensa dove il charter del Nantes è rimasto [illegible] aria, [illegible] ribaggio, per nuova nebbia, in attesa che si alzasse la grossa coltre.

«In partite come questa non esistono favoriti — sostiene Suaudeau — anche se l'Inter avrà il vantaggio di giocare con due punte di valore [illegible] come Altobelli e Rummenigge. Non [illegible] difficile ad ammettere che [illegible] proprio questi giocatori. E' già difficile affrontarli uno alla volta, immaginatevi [illegible] all'altro».

Il Nantes è un autentico [illegible] di stranieri: un jugoslavo, Halilhodzic, un polacco, Francowski, un argentino Barruchaga, un orlando russo, il libero Der Zakarian (nato ad Erevan da genitori francesi) quindi Kombouare della Nuova Caledonia e Ayache (Algeria).

A parte i due nazionali Le Roux e Touré, l'uomo più pericoloso del Nantes sembra il cannoniere Halilhodzic che nelle ultime due stagioni ha segnato rispettivamente 21 e 23 gol. E' peraltro bloccato sia Suaudeau sembra intenzionato a farlo giocare ad ogni costo.

Ha avuto contatti con [illegible] società?

Passarella interrogato sul mercato da De Biase

FIRENZE — Nella nuova sede della Fiorentina, Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste [illegible] Federcalcio, ha interrogato Daniel Passarella. E' stato un colloquio di mezz'ora circa. De Biase voleva conoscere i tempi dei contatti fra Passarella ed altre società. Dall'interrogatorio non sono emersi dati interessanti. L'iniziativa riprenderà nei prossimi giorni verso [illegible] inserrati. La [illegible] ha invitato a continui controlli gli uomini di De Biase.

Intanto Gentile [illegible] protagonista nella polemica [illegible] Agroppi. L'ex difensore bianconero ha [illegible] «Avrei cercato in tutte le maniere di stare zitto, ma alla lunga esplodono [illegible] sopportato. Devo tutelare la mia immagine. Non so se può saltare il mio contratto, io ho firmato fino all'87, però niente è escluso. Prima della partita di Como l'allenatore mi disse: pensa a giocare bene, a dare il massimo, perché appena entrerai in squadre non [illegible] più. Invece sono uscito dopo 10'dei e Genova. al. ri.

Adesso Massaro vicino al [illegible]

[illegible] — Giordano al Torino, Massaro al Milan in cambio di Virdis e Rossi. Questo le ultime voci sul [illegible] in attesa che il Napoli depositi i contratti di [illegible] quisto [illegible] ben tre giocatori, Bergreen, Carnevale e De Napoli. Tre elementi che resteranno [illegible] [illegible] partenope qualcosa come 12-13 [illegible] Luciano Negri [illegible] ripreso in [illegible] per avere Giordano; il giocatore non sembra rientrare [illegible] programmi futuri del Napoli.

Per il fiorentino Massaro, la Juventus ha offerto Donadoni (Atalanta) e [illegible] ma la Fiorentina non è d'accordo; ha già elementi validi in grado di coprire i ruoli scoperti. Chiede una punta, tipo Virdis o Rossi del Milan. In Juventus metterà sul piatto della bilancia una punta [illegible] questo (tipo Briaschi) [illegible] Massaro andrà a vestire la maglia bianconera, altrimenti si trasferirà a Milano per Virdis e Rossi.

CONFERENZA STAMPA

Carraro smentisce le notizie di abbandono da parte del Coni e della Federcalcio

L'Italia non rinuncia ai mondiali del '90

Nessuna rottura, ma solo trattative serrate fra gli organizzatori e la società di pubblicità incaricata dalla Fifa (e legata all'Adidas) - Un quotidiano milanese aveva delineato ieri un contrasto insanabile con l'azienda tedesca per la copertura pubblicitaria della manifestazione

ROMA — *I mondiali di calcio '90 all'Italia sono* [illegible] *assegnati e in Italia resteranno. Esiste una trattativa tra* [illegible] *due società concessionarie* [illegible] *pubblicità della Fifa,* [illegible] *federazione internazionale, e il comitato organizzatore italiano, con tanto le sponsorizzazioni, e ci* [illegible] *premesse per giungere ad un accordo che tuteli gli interessi di tutti.*

Il presidente del Coni, Franco Carraro, ha voluto immediatamente sdrammatizzare [illegible] *una situazione che di crisi* [illegible] *è, contrariamente a quanto è stato affermato ieri su un quotidiano milanese, che* [illegible] *nella multinazionale dell'abbigliamento sportivo* [illegible] *s'è l'esclusività* [illegible] *ogni sponsorizzazione e pubblicità* [illegible] *mondiali '90, tramite l'agenzia Rofa.* [illegible] *conferenza stampa è stata convocata d'urgenza al Foro Italico, presente il direttore del comitato organizzatore dei mondiali, Luca Montezemolo, e assente il presidente della Federcalcio, Sordillo,* [illegible] *quale da più parti viene attribuita* [illegible] *l'inattesa e incauta uscita giornalistica di ieri.*

«Noi abbiamo cercato di parlare il meno possibile [illegible] nostri campionati [illegible] mondo — *ha esordito Carraro* — per evitare sovrapposizioni e confusioni con l'edizione messicana. In compenso abbiamo lavorato parecchio e continueremo a farlo nei prossimi mesi. Di questo lavoro [illegible] fanno parte gli incontri con [illegible] Sport-Billy, la società che cura [illegible] commercializzazione di tutto quello che concerne il mondiale, e con [illegible] Rofa, società che presiede alle sponsorizzazioni».

Il presidente [illegible] *poi puntualizzato:* [illegible] *Fifa compete la contrattazione con gli enti televisivi e la concessione dei contratti pubblicitari. La prima trattativa deve ancora essere aperta, la seconda prevedeva già i* [illegible] *contratti con Rofa e Sport-Billy. Il comitato organizzatore beneficerà di una percentuale sull'una e sull'altra cosa, ci sarà* [illegible] *percentuale minima per* [illegible]. *Il resto sarà ripartito fra le federazioni* [illegible] *Paesi partecipanti,* [illegible] *parametro calcolato sugli spettatori agli incontri e quindi* [illegible] *vantaggio ulteriore per l'Italia.* [illegible] *chiesto di non invadere il campo in sei settori base: i trasporti, l'informatica, le comunicazioni, il vettore aereo,* [illegible] *assicurazioni e le banche».

«Abbiamo scelto queste aree — *ha precisato Montezemolo* — perché vogliamo si un'affermazione del [illegible] in Italy, ma anche e soprattutto perché abbiamo bisogno di coinvolgere direttamente nell'organizzazione le aziende interessate».

Carraro ha poi ripreso confrontando la situazione passata, presente e futura: «La situazione dell'Argentina era diversa da quella [illegible] Spagna, e ancora differente è quella [illegible] Messico. La [illegible] momento del sorteggio, poco più di un mese fa, stava [illegible] trattando con il comi[illegible] organizzatore messicano i [illegible] del proprio intervento. Noi siamo fra i sette Paesi più industrializzati del mondo [illegible], nostre esigenze particolari. Riteniamo che sia [illegible] di tutti, della Fifa, della Rofa e [illegible] trovare un accordo soddisfacente: la trattativa è in corso e [illegible] abbiamo avuto finora nessuna risposta negativa alle [illegible] richieste. L'11 dicembre dell'anno passato abbiamo indirizzato una lettera alla Fifa per precisare le nostre richieste.

«I mondiali [illegible] saranno il più grande spettacolo sportivo ospitato in Italia nel dopoguerra — *ha aggiunto Montezemolo* — ed è logico che le aziende italiane siano interessate, ma a livello di coinvolgimento, non [illegible] pura e semplice sponsorizzazione. Escludo d'altro [illegible] che possa essere interessata a un ruolo [illegible] vettore, per esempio, [illegible] Twa o una Pan Am, quando poi questa [illegible] pagnie non hanno i voli interni [illegible]. O al contrario che voglia affrontare i costi [illegible] una sponsorizzazione una Biet che ha un mercato soltanto italiano. Le aree merceologiche sono infinite».

[illegible] conclusione è l'intenzione [illegible] quindi di addivenire ad un accordo e non a [illegible] scontro. *Resta però il fatto che i contratti stipulati dalla Fifa danno alla società concessionaria ogni potere e dipende poi dalle capacità di mediazione degli organizzatori riservarsi il proprio spazio. Perché poi la Fifa trovare* [illegible] *Clio per* [illegible] *Olimpiadi,* [illegible] *altre grandi federazioni per i loro campionati mondiali* [illegible] *da queste esclusive sempre alle stesse società, o a* [illegible] *collegati, andrebbe un ben diverso capitolo. Molte spiegazioni potrebbero venire* [illegible] *una semplice elencazione* [illegible] *membri di consiglio d'amministrazione, collegio dei sindaci e altri organi di quelle società: quali dirigenti sportivi internazionali ne fanno parte?*

Giorgio Viglino

Roma. Il presidente del Coni Carraro durante la conferenza stampa

Da «Adi» Dassler è nata [illegible] dinastia

Nel cuore dell'Amazzonia, gli indios giocano [illegible] pallone con scarpette Adidas; giovani marocchini [illegible] costantemente mascherati [illegible] protetta [illegible] il [illegible] spagnolo e [illegible] di loro calzavano Adidas; [illegible] di Monaco porta a passeggio il suo rampollo e ai piedi ha le Adidas; un uomo è fotografato a passeggio in un paesotto siberiano, con lui [illegible] immancabili scarpette. Adidas per il freddo e per il caldo, proprio [illegible] recita uno slogan della ditta.

Ma chi c'è dietro la più grande azienda del mondo per l'abbigliamento sportivo? Oggi l'Adidas, con stabilimento principale a Herzogenaurach, presso Norimberga, è [illegible] da [illegible] Dassler, 59 anni, figlio dell'alsaziano [illegible] (morto nel '78) e [illegible] Käthe detta «Katharina die Grosse» (Caterina la Grande): ed è [illegible] che attualmente fa guadagnare miliardi di marchi a questa Wirtschaftsmacht (potenza economica con oltre 100 [illegible] dipendenti) ormai esistente nei cinque continenti.

Un rush irresistibile per questo manager che rilevò la ditta dal padre nel 1936. Adolf, già dal '48, faceva scarpe per i calciatori e [illegible] lo chiamavano «Adi». Ecco perché l'attuale impero è «Adidas», cioè «Adi» più le prime tre lettere [illegible] cognome Dassler. [illegible] anche a [illegible] Adolf per [illegible] calzate in modo elastico e leggero, la Nazionale tedesca di calcio del Walter e del Rahn conquistò la Coppa Rimet '54.

Horst Dassler afferma ora che «al mondo tutto è solo una questione [illegible] rapporti» e i buoni rapporti non gli [illegible] davvero. In particolare, grazie al suo vivace collaboratore inglese [illegible] Nally, astuto esperto [illegible] pubbliche relazioni e ora presidente della Sempi, controllata da Dassler come socio di maggioranza. Proprio da Nally la Adidas ha avuto gli input per sponsorizzare negli ultimi tempi le maggiori manifestazioni [illegible] dello sport. Il marchio Adidas ha monopolizzato [illegible] pionati [illegible] mondo di ciclismo, di nuoto, di judo, [illegible] pionati europei e mondiali di calcio e di basket.

L'avanzata del colosso si fa sentire sempre più anche nel Terzo Mondo, dopo che s'è siglata una stretta alleanza con altri giganti economici come la Coca Cola e [illegible] Kodak. Lo sport che fa notizia e spettacolo per i mass media fa ormai parte dell'impero degli eredi di «Adi».

Edoardo Bultrini

La nebulosa [illegible] nome Adidas

Un impero diffuso [illegible] cinque continenti, attraverso incroci misteriosi

Un impero da 4 miliardi [illegible] marchi (circa 2600 miliardi di lire) che [illegible] stende in cinque continenti, viene rappresentato in 160 Paesi e, direttamente o attraverso licenze di fabbricazione, dispone di realtà produttive in una sessantina di nazioni. Questa è l'Adidas. Dal quartier generale di Herzogenaurach, Horst Dassler dirige le sorti di un complesso industriale forte di diecimila dipendenti che contribuiscono al [illegible] del colosso bavarese, di gran lunga egemone sul mercato dell'abbigliamento sportivo a livello mondiale. Di più, sotto il profilo finanziario, è difficile sapere.

L'Adidas, infatti, resta un'impresa a livello familiare, controllata [illegible] Horst Dassler e da quattro signore: le sorelle Inge (47 anni), Karin (45), Brigitte (40) e Sigrid Dassler-Malms (33) anni, tutt'altro che aperte alle curiosità [illegible] mondo esterno. Il controllo dell'impero, comunque, dipende da un intrico societario che passa, oltre che dalla casa madre tedesca, dalle holding [illegible] e Sports di Lucerna. Ma dipanare il mistero degli affari Adidas non è facile [illegible] nessuno. Ci ha provato la rivista Stern mandando a rivangare i misteri dell'Isl di Lucerna, guidata da Klaus [illegible] (in questi giorni in Messico a tirare gli ultimi particolari della sponsorizzazione dei prossimi mondiali), da cui dipende il marketing mondiale dell'azienda: per Horst Dassler il capitale è controllato al 61% dalla famiglia e al 40% dalla gi[illegible] Dentiu. Ma, secondo i registri della locale Camera di commercio, l'azzotto è [illegible] seguente: 26% Esperia Holding, il 49% [illegible] Dentiu e il 25% della Fructuosa Anstalt del Liechtenstein.

Misteri [illegible] genere ricorrono [illegible] frequenza nell'impero del Dassler (anche in Italia il rappresentante della promozione, l'ex arbitro Diego De Leo, [illegible] rifiuta di rispondere a domande sul gruppo) e [illegible] mancano gli infortuni: [illegible] quando nel 1982 i responsabili della d[illegible] francese s'interessarono ai conti della monegasca Ampi (che dipende da una società [illegible] vede a Curaçao nelle Antille [illegible]) e vanta una [illegible]lia a Zug, famosa per il trattamento fiscale di favore nel cuore della Confederazione Elvetica). In quell'occasione fu accertato che la ditta faceva da schermo a un intenso traffico di sponsorizzazioni [illegible] quotidiani [illegible]

a. b.

Sponsor, ecco il nuovo re che condiziona lo sport

Dà denaro e chiede «immagine»: [illegible] scambio ben riuscito - In Italia 750 miliardi [illegible] nel 1985 - I casi [illegible] Parmalat, Benetton, Azzurra

La formula più economica è la maglietta [illegible] *squadra di calcio nei tornei* [illegible] *ragazzi, la formula più sofisticata l'inserimento nei grandi avvenimenti sportivi, come le Olimpiadi o i mondiali del Messico. Si parte quindi da un centinaio per arrivare* [illegible] *sette milioni di dollari o* [illegible] *che pagheranno i dieci gruppi (nessuno dei quali italiano) che sponsorizzano in pieno la grande kermesse del pallone nel* [illegible] *degli Astechi,* [illegible] *cazione unica sotto* [illegible] *profilo* [illegible] *contatto pubblicitario.*

Chiamarsi «sponsor» è dunque [illegible] *che tutti possono permettersi. Ma* [illegible] *l'investimento deve* [illegible] *valutato sotto il profilo* [illegible] *convenienza economica, allora il discorso diventa intricato. Nel 1985 il giro d'affari della sponsorizzazione ha toccato* [illegible] *l'Italia i 750 miliardi,* [illegible] *proiezioni 1986 fanno salire la cifra a* [illegible] *miliardi, un dato che esclude la sponsorizzazione televisiva che se* [illegible] *manovra altri 200.* [illegible] *giro nel quale* [illegible] *circa 300 aziende* [illegible] *quali (questione dal 5 al 25 per cento del proprio budget di comunicazione. Ma quanto* [illegible] *questo dà ritorno effettivamente?*

[illegible] *è difficile, anche se non impossibile. Spiega Felice Lioy direttore dell'Upa:* «La sponsorizzazione [illegible] tende all'immediato, [illegible] un aumento delle vendite di [illegible] prodotto, [illegible] è indirizzata a [illegible] discorso [illegible] elevazione dell'immagine. Qualche [illegible]ma di controllo esiste. In [illegible] nere, prima di decidere [illegible] sponsorizzazione, [illegible] società fa una indagine di notorietà che ripete poi, seguendo gli stessi criteri, a operazione [illegible]

Fra gli [illegible] *ai lavori,* [illegible] *comunque, esistono esempi* [illegible] *validati. Il gruppo Parmalat* [illegible] *è [illegible] «lanciato» scegliendo questa strada: dopo aver iniziato nel 1975* [illegible] *i campionati di sci alpino,* [illegible] *è [illegible] l'anno dopo alla Formula 1, sponsorizzando Niki Lauda, campione del mondo nel 1977 a Piquet, campione nel* [illegible] *e nel* [illegible]. *Un investimento contenuto con* [illegible] *milioni è salito* [illegible] *6-7 miliardi annui della Formula 1 (l'1% del fatturato* [illegible] *gruppo).*

«Per noi [illegible] un veicolo creativo, [illegible] oggi [illegible] in fase [illegible] desponsorizzazione — dice Domenico Barili, direttore commerciale del gruppo di [illegible]a — e per molte ragioni: i costi sono [illegible] vi rispetto [illegible] e poi dopo dieci anni nello [illegible] abbiamo ritenuto di aver raccolto il possibile». Addetti ai lavori sostengono che il tempo giusto della sponsorizzazione sportiva si collochi entro i tre anni, dopo può diventare controproducente.

Non tutti [illegible] *d'accordo: Benetton, dopo aver sponsorizzato nel 1983 la Tyrrel e nel 1984/85 l'Alfa, da quest'anno ha un suo* [illegible] *personale «Benetton Formula» (ex Toleman). Oggi il gruppo* [illegible] *Treviso spende* [illegible] *queste operazioni il 35% del* [illegible] *investimento di comunicazione e, se negli scorsi anni se l'è cavata con 3-5 miliardi, l'impegno sta salendo verso i 15, anche perché il tutto viene gestito direttamente.* «Come [illegible] spesso venivamo penalizzati, così abbiamo scelto di agire in [illegible] persona» osserva *Davide Paolini, responsabile della comunicazione di Benetton.* «Lo sport oggi [illegible] [illegible] lasciato dell'azienda e non si limita alla Formula 1».

Scendendo a [illegible] *meno impegnative, vediamo aziende che sponsorizzano il calcio fun miliardo e stagione), il minibasket (250 milioni [illegible] più anni), il basket, oltre che, tantissimo, il mondo culturale (circa* [illegible] *milioni a mostra). A Milano, Media Sport, nata nel 1979, ha filato* [illegible] *Art che tra l'altro* [illegible] *trovato sponsor a mostre come quella dei Cavalli* [illegible] *Leonardo e della Cina a Venezia.*

Lo sport [illegible] *però il preferito a assorbe oltre il 90% degli investimenti. Perché?* «Perché — spiega Lioy — quella sportiva è una notorietà di [illegible] positivo, che si collega a momenti di esaltazione». [illegible] *esempio famoso è quello di Azzurra:* [illegible] *aziende si parteciparono con un* [illegible] *complessivo* [illegible] *8 miliardi. Per la prossima Coppa America che si correrà in Australia nel 1987* [illegible] *team Azzurra* [illegible] *sponsor, costo* [illegible] *16 miliardi. Dice Riccardo Bonadeo, presidente e amministratore del Consorzio:* «Nel [illegible] avevamo fatto una certa fatica a mettere insieme il gruppo, questa volta abbiamo dovuto scontentare qualcuno».

Anche all'epoca della prima Azzurra non tutti gli sponsor ebbero lo stesso «ritorno», vinsero solo quelli più grossi che riuscirono a sostenere con pubblicità tradizionale la loro partecipazione, come Alitalia, Cinzano, Barilla, Fiat. [illegible] *prova che* [illegible] *sponsorizzazione non serve* [illegible] *non fa parte di un piano strategico dell'azienda. E' la tesi che sostiene anche Luca Montezemolo che, proprio per questo, ha creato una società di «comunicazione integrata», la High Touch Enterprise:* «Per essere efficace, la sponsorizzazione deve corrispondere a obiettivi strategici della azienda. [illegible] [illegible] niente. E poi deve essere integrata [illegible] altre forme [illegible] pubblicità. Personalmente, penso che debba puntare sull'effetto novità e, in questo [illegible] ritengo il sport [illegible] strumento troppo sfruttato. Oggi meglio [illegible] spettacolo o ti [illegible]».

Valerio [illegible]

PALLAVOLO Ieri si [illegible] giocata la quart'ultima giornata

Arriva da Vimercate la notizia che dà speranza alla Bistefani

Il quart'ultimo turno della regular [illegible] prevedeva due rivincite di Coppa, a Parma e a Torino. Nella prima grande spettacolo tra Santal e Tartarini — entrambe «vittime» [illegible] Coppa dei Campioni [illegible] Cska Mosca — che hanno risolto [illegible] sfida solo al quinto set entusiasmando i tremila spettatori presenti. Ha prevalso la Santal, fermando così il volo dei bolognesi campioni d'Italia, [illegible] seconda sconfitta stagionale, comunque ancora tranquilli al vertice con un margine di quattro punti sulle seconde.

Nell'altra ideale rivincita è, invece, mancato lo spettacolo. La Kutiba, [illegible] Hoviand emozionato dal ritorno davanti [illegible] pubblico torinese, si è imposta [illegible] termine [illegible] quattro set [illegible] quali Prandi ha tentato inutilmente tutto per cercare [illegible] ribaltare la situazione sfavorevole alla Bistefani. Ma i torinesi non sono neppure riusciti ad arrivare al quinto set, nonostante nel quarto si [illegible] trovati in vantaggio per 12-7. Anzi, a questo punto hanno concesso otto punti consecutivi agli avversari.

Un favore [illegible] torinesi l'ha comunque fatto il Dipo fermando l'Ugento. [illegible] [illegible] stefani conserva due punti [illegible] vantaggio e il sesto posto della classifica, ultimo utile per essere [illegible] ai playoff-scudetto senza dover sostenere [illegible] gli spareggi contro le formazioni vincitrici [illegible] gironi [illegible]

g. bar.

[illegible] (19ª giornata): Santal Parma-Tartarini Bologna 3-2 (14-16, 15-13, 16-13, 12-15, 15-11); Bistefani Cus Torino-Kutiba Falconara 1-3 (8-15, 15-5, 7-15, 12-15); [illegible] Iorio Ohlati-Clesse Padova 1-3 (15-10, 5-15, 13-15, 7-15); Cromochim [illegible] S. Croce-Enermix [illegible] 1-3 (12-15, 6-15, 15-2, 4-15); Dipo Vimercate-Victor Village Ugento 3-2 (15-9, 6-15, 15-17, 8-15, 15-12); Panini Modena-Belunga Belluno [illegible] (15-7, 15-11, 15-11)

Classifica: Tartarini p. 34; Panini, Santal, Enermix e Kutiba 30; Bistefani 18; Victor Village 16; Clesse 12; Belunga 10; Cromochim 6; Dipo 6; Di Iorio 4.

[illegible] turno (sabato [illegible] Kutiba-Tartarini; Santal-Di Iorio; Clesse-Dipo; Enermix-Bistefani; Victor Village-Panini; Belunga-Cromochim.

In Portogallo riprende duello Peugeot-Lancia

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — Cambia ancora lo scenario del mondiale rally. Scatta oggi in Portogallo la terza prova. Una gara mutata rispetto al passato: strade asfaltate in maggioranza e meno sterrate.

Strade strette, piene di salti e di buche. Oltre 120 gli iscritti, con il fior fiore del rallismo internazionale. Ancora i favori del pronostico per la Peugeot 205 16T tridala. La squadra francese schiera [illegible] Salonen con il dente avvelenato per il ritiro in Svezia ed un Kankkunen esaltato per il [illegible] del ghiaccio [illegible] Nord.

[illegible] Lancia presenta tre Delta S4 con Alen, Toivonen e il rientrante Biasion. C'è [illegible] pel [illegible] italiano, anche se [illegible] si nasconde che la [illegible] sarà molto dura. La vettura s'è leggermente evoluta [illegible] alle sospensioni, adattate anche al tipo di tracciato. «Penso di poter ottenere un buon risultato [illegible] — [illegible] — e di lottare per la primissima posizione».

Rientra anche l'Audi con Walter Rohrl, sempre pericoloso. Da scoprire invece [illegible] Ford [illegible] e Blomqvist, Grundel e Santos. [illegible] le Austin [illegible] Fond, Wilson e Dues, più qualche outsider come la Renault 5 turbo di Moutinho. In corsa [illegible] 19 [illegible] A anche tre Fiat Uno turbo guidate da Del Zoppo, Rayneri e Florio.

c. ch.

Basket oggi Cibona-Real diretta tv su Capodistria

Oggi a Zagabria primo appuntamento cruciale nella sprint finale la Coppa Campioni di basket: Cibona-Real Madrid, che Tv Capodistria trasmetterà in diretta dalle 20. La situazione di classifica (Zalgiris p. 12, Cibona e Real 10, Simac e Maccabi 8, Limoges 2) e le partite ancora da giocare (Limoges-Simac domani, Simac-Maccabi, Real-Zalgiris e Limoges-Cibona la prossima settimana) dicono che chi vince stasera ha già un piede nella finale di Budapest, 3 aprile.

Sono ferme intanto [illegible] Coppe, che attendono le finali Girgi-Banco (20 a Caserta e 27 a Roma) nella Korac, Scavolini-Barcellona (18 a Caserta) in C. Coppe, Primigi-Duesseldorf (20 a Milano) nella Campioni donne, Novosibirsk-Bes Budapest (12 a Barcellona) nella Ronchetti.

[illegible] a [illegible] [illegible] invece disputato uno spettacolare All [illegible] della Lega femminile, coinvolgendo le 14 migliori giocatrici italiane e le 10 migliori straniere: la Lega maschile, che si riunisce sabato a Bologna, farebbe bene a copiare quest'esempio, [illegible] perder tempo a discutere di formule di campionato astruse, già bocciate in partenza.

9990000

[illegible]

Versione 1.2 GL

SEAT RONDA

UN AUTO [illegible] A UN PREZZO INCREDIBILE

[illegible]

Un'offerta a un prezzo che [illegible] nascondono [illegible] Lire 9.990.000* [illegible] la Seat Ronda 1.2 GL e l'auto è subito tua

INCREDIBILE

Con questo prezzo, [illegible] equipaggiamento Samarca (lavatergilunotto, lunotto termico, fari alogeni e cinture [illegible] sicurezza

[illegible]

Le prestazioni del motore Seat System Porsche 63 CV, 5,9 l [illegible] 90 Km/h (CEE 80/1268), minima manutenzione: il primo tagliando 20.000 Km

[illegible]

È bellissima. Una perfetta combinazione tra la linea intramontabile della classica due volumi e lo stile elegante dell'automobile moderna.

SEAT

SEAT RONDA. TECNOLOGIE SENZA FRONTIERE.

I concessionari Seat li trovi su Quattroruote, Gente motori e anche sulle Pagine Gialle.

Importatore unico [illegible] Viale Certosa, 201 - [illegible] Milano - Tel 02/30031

NOTIZIE FLASH

[illegible] Cha-Bum ma [illegible] Corea [illegible] sconfitta: 1-2

LEVERKUSEN — Dopo due vittorie nei primi incontri amichevoli disputati in Europa, la Corea [illegible] Sud, prossima avversaria dell'Italia al Mondiale, è stata sconfitta per la seconda volta consecutiva. Ieri i coreani hanno perso per 1-2 contro il Bayer Leverkusen. I gol sono stati segnati da Reinhardt al 1° e Goetz al 70° per i tedeschi, mentre i coreani hanno accorciato le distanze [illegible] calcio di rigore trasformato all'85' [illegible] capitano Park-Chang-Sun.

Il particolare più interessante, però, è stato il ritorno del «tedesco» Cha-Bum, che ha indossato nuovamente la maglia della nazionale coreana dopo ben 8 anni e 41 presenze.

- **Il Torino «Primavera» affronta oggi alle 15 al campo Filadelfia il Cesena, nella semifinale di andata della Coppa Primavera. A Roma si gioca l'altra semifinale, Lazio-Empoli.**
- **Alessandro Andrei ha esordito ieri con una gara-test a Firenze nella quale ha lanciato il peso a 20,90, quarta prestazione mondiale indoor dell'anno.**
- **Il presidente della Repubblica Cossiga ha ricevuto nel pomeriggio al Quirinale il presidente del Clo Samaranch che era accompagnato dal presidente del Coni Carraro. Più [illegible] anche il [illegible]stro degli Esteri Giulio Andreotti ha ricevuto i due personaggi dello sport.**
- **Frank Bruno, 24enne inglese [illegible] colore, ha risolto [illegible] l'eliminatoria del campionato mondiale dei massimi che lo opponeva nella Wembley Arena al trentenne sudafricano Coetzee. Bruno si è imposto per k.o. dopo 1'50" del primo round.**

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Parodetto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: GEC S.p.A. via Taurasia 100/A, Roma
Stampa rotocalcolmile: ETS S.p.A. Cuneo strada 28, Casetta

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1974

CERTIFICATO N. 000 DEL 01-01-1986

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20133 MILANO, via G. Negri, 9/11 Tel. (02) 85.961
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Manzoni, 32 - Tel. (011) 55.211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 Tel. 35.117 ● ALESSANDRIA, v. Cavour 5 - Tel. 442.062 ● ANCONA, v. S. Pio Marino 10 - Tel. 43.421 ● ANCONA, v.le Bonarota, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 Tel. 34.322 ● BIELLA, v. Martiri 9 Tel. 20.799 ● BOLZANO, via Cassa di Risparmio, 20 - Tel. 22.0.26 ● CATANIA, c.so Martiri della Libertà, 37 - Tel. 321.521 ● CATANZARO, via Nazionale, 102 - Tel. 44.078 ● CIVITAVECCHIA, c.so Italia, 190 - Tel. 21.436 ● CUNEO, v. Cavallotti, 3/a - Tel. 50.332 ● FIRENZE, via Giovanni Milani, 3 - Tel. 37.94.45 ● GENOVA, via Roma, 3 - Tel. 581.193 ● GENOVA, via C. M. Lerardi, 61/14 - Tel. 541.306 ● IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.311 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 324.629 ● MESSINA, Cassaro 1/PM, v.le S. Martino - Tel. 25.30.854 ● MODENA, via Rainaldo, 2 - Tel. 219.549 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.541 ● PADOVA, via Giovanni XXIII, 3 - Tel. 875.224 ● PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.168 ● PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 39.642 ● PESCARA, via Raffaello, 4 - Tel. 41.568 ● PIACENZA, via Cavour, 7 - Tel. 41.568 ● ROMA, via Clerici, 354 - Tel. 67.55.004 ● SASSARI, via Cagliari, 67 - Tel. 232.409 ● SAVONA, via Paleocapa, 8 - Tel. 373.478 ● SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 36.216 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 60.422

OMAGGIO AL CINEMA

S.P. Stampa e Pubblicità

RAN

di Akira Kurosawa

Anteprima nazionale ad invito
Roma, cinema Empire, mercoledí 5 marzo 1986
Medusa Distribuzione

Fitas SOLPEA
POLARIS Vita
Compagnie del Gruppo assicurativo Acqua Marcia

I due nuovi impianti a Castelnuovo e Molino dei Torti

Sono entrati in funzione i depuratori dello Scrivia

Sono già operanti altri cinque - Entro aprile sarà ultimato quello a Tortona

NOSTRO SERVIZIO

LIOURZ — E' entrato in funzione — verrà inaugurato ufficialmente — un nuovo impianto di depurazione del Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia. E' quello di Castelnuovo Scrivia, che serve anche il Comune di Pontecurone.

L'inaugurazione ufficiale coinciderà, appunto tra una decina di giorni, con un convegno sulle acque e [illegible] consorzi [illegible] parteciperanno il ministro dell'Ecologia Valerio Zanone e il ministro dei Bi[illegible] Pier Luigi [illegible].

Sempre in questi giorni ha iniziato a funzionare il depuratore di Molino [illegible] Torti, mentre in aprile partirà quello di Tortona, che oltre alla città servirà la zona di Viguzzolo, poi Spineto Scrivia e Carbonara. L'impianto di Castelnuovo Scrivia è venuto a costare [illegible] miliardi, per quello di Tortona, a lavori ultimati, la spesa dovrebbe essere di [illegible] miliardi.

«Sino a oggi i depuratori già in funzione sono quelli di Cassano Spinola, Borghetto Borbera, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Castellar Ponzano. Restano da ultimare quelli di Tortona e di Isola S. Antonio (quest'ultimo, [illegible] l'impianto [illegible] Molino, [illegible] la borgata Valle Scrivia, ndr), che saranno pronti in primavera», dicono al Consorzio per la bonifica dello Scrivia.

[illegible] sette [illegible] oltre ai depuratori sono stati costruiti 66 chilometri [illegible] condotti fognari, con un investimento di circa 35 [illegible]. «Abbiamo [illegible] fatto decollare un'opera che riteniamo molto importante per l'intera comunità della Valle Scrivia, garantendo acqua pulita al torrente che, non va scordato, alimenta moltissimi acquedotti comunali, [illegible] di importanti [illegible] tri quali Tortona, Novi Ligure, Arquata, e serve poi all'irrigazione di una vasta [illegible] agricola della [illegible] provincia», afferma il neopresidente del Consorzio, il [illegible] Pierino Cereda. [illegible] di Guazzora subentrato a Giorgio Guastoni che ha guidato l'attività dell'ente sin dalla costituzione.

Il presidente Cereda, con il vice Angelo Bottiroli, il direttore Lorenzo Veronese e il segretario Giampaolo [illegible] la, [illegible] partecipato ad [illegible] incontro-tavola rotonda, [illegible] sala riunioni di Cassano Spinola, con gli amministratori [illegible] molti Comuni [illegible] Valle Scrivia (Arquata, Stazzano, Pontecurone, Pozzolo, Novi, Vignole, Tortona, Cassano, Guazzora) e [illegible] [illegible] guidato [illegible] vicedirettore dell'Unione [illegible] dottor Dario Fornaro, di responsabili di numerose aziende dell'area interessata al consorzio: Fi-Ri Italia, Sigla, [illegible] Inga, Cantine Volpi, Sped. Erg.

Dopo la presentazione da parte del presidente Cereda dei [illegible] per la gestione '86, amministratori pubblici e imprenditori hanno ribadito la necessità di una [illegible] collaborazione per un [illegible] [illegible] miglioramento del servizio. E' nei programmi, tra l'altro, l'installazione [illegible] [illegible] sistema computerizzato [illegible] controllo, in grado di seguire 24 ore [illegible] 24 tutti [illegible] impianti del Consorzio. Un progetto all'avanguardia, purtroppo caro, l'ultima decisione spetterà quindi al tipo di finanziamenti a disposizione.

Durante l'incontro Pierino Cereda ha ricordato alcune altre realizzazioni in programma, dalla copertura [illegible] collettore fognario di Novi Ligure all'ampliamento dell'impianto di depurazione di Pozzolo Formigaro.

Ci sarebbe poi ancora un altro progetto nei programmi del Consorzio per la bonifica [illegible] Scrivia, la [illegible] istruzione di una «piattaforma di compostaggio» in grado [illegible] [illegible] i fanghi dei depuratori in prodotti da utilizzare in agricoltura, come concime. Un impianto [illegible] vanguardia, resta il problema del finanziamento.

Mentre il Consorzio sta per ultimare il programma delle opere progettate, con un notevole anticipo sui tempi previsti, [illegible] il grosso problema dell'inquinamento dello Scrivia a monte degli impianti, nel tratto che scorre, [illegible] sorgente [illegible] Arquata, in Liguria. In [illegible] alle Scrivia è stato costruito un condotto di 5 chilometri, da Ronco a Borgo Fornari, spesa 1600 milioni, ma ci vogliono ancora condutture per 16 miliardi e un depuratore per 6 miliardi. Si sperava in un finanziamento da parte del Fio (il fondo investimenti occupazione), purtroppo non è arrivato, la realizzazione dell'opera rischia [illegible] slittare [illegible] ra, compromettendo in parte quanto è stato fatto in provincia di Alessandria ancora una volta soggetta agli inquinamenti provocati dai liguri.

Franco Marchiaro

Era stato [illegible] sull'auto abbandonata dai banditi

Ciuffo di capelli lo fa condannare a cinque anni per la rapina a Masio

Dopo l'esito [illegible] perizia - Il «colpo» all'Ufficio postale

ALESSANDRIA — Cinque anni di reclusione per rapina: è la condanna che ieri mattina il tribunale, presieduto da Angelo Giglio Coburlo, [illegible] inflitto al carpentiere [illegible] ferro Giovanni Pilotto, 40 [illegible] [illegible], via Padre Angelo Graziani (ed anni e mezzo chiesti [illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti). L'uomo, detenuto e con numerosi precedenti penali, è stato riconosciuto [illegible] [illegible] di [illegible] «colpo» compiuto con due complici, rimasti sconosciuti, il 3 febbraio [illegible] all'ufficio postale di Masio, bottino 15 milioni. Risponderà anche [illegible] furto d'auto (un «Mini Minor» [illegible] poco prima della rapina a Damiano Mingolla di Asti), porto e detenzione abusiva d'arma.

«Sono estraneo al colpo, non so neppure dove si trova Masio» ha detto l'imputato [illegible] giudici. A metterlo [illegible] [illegible] quali sono stati i risultati di due perizie. [illegible] su una ciocca di capelli trovati sulla «Mini» abbandonata dopo la rapina e che sarebbero di Giovanni Pilotto, l'altra su una cicatrice riscontrata sul suo volto e attribuita a un incidente stradale. In effetti l'auto servita ai banditi per recarsi a Masio, durante la fuga [illegible] [illegible] strada, sembra a causa della nebbia; gli occupanti scapparono a piedi, uno rimase ferito. Secondo l'accusa a riportare lesioni era stato Giovanni [illegible] lotto.

Nell'ufficio postale dove fecero irruzione [illegible] banditi il terzo rimase in [illegible] ad attenderli c'erano, con la titolare Carla Spandonari, abitante a Masio due impiegati, Michelina Prunotto e Salvatore Romano e altre tre clienti. Francesco Puppo e Giulio Migliore. Tutti [illegible] immobilizzati, la cassaforte, con quindici milioni, svuotata completamente. Arraffato il denaro, i rapinatori fuggirono sulla «Mini» ritrovata poco dopo dai carabinieri.

Di due banditi mai si è trovata traccia. Giovanni Pilotto, di recente condannato per una rapina a Tonco d'Asti (l'imputato lo ha ammesso al processo), fu riconosciuto attraverso le foto segnaletiche; ad aggravare la sua posizione contribuirono poi i risultati delle peri[illegible]

e. c.

Sono sostituiti da [illegible] disco

Via i parchimetri

Alessandria. Un addetto dell'Aim smonta i parchimetri

ALESSANDRIA — *Erano circa 300, sparsi in città, e sono stati tutti rimossi: sono i parchimetri andati definitivamente in pensione, a distanza di circa undici anni dalla loro installazione, in [illegible] un'ordinanza del sindaco [illegible] Giuseppe Mirabelli a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale che li [illegible] dichiarati illegittimi in quanto non custoditi. Le aree di parcheggio saranno ora regolate [illegible] disco orario ma il relativo provvedimento ancora non è entrato in vigore.*

A smantellare i 306 parchimetri hanno rapidamente provveduto gli uomini dell'Aim, l'Azienda trasporti municipali, che nel 1975, in seguito ad una delibera approvata dal Consiglio [illegible], aveva proceduto alla loro installazione.

I parchimetri sono stati fonte di tante discussioni, polemiche, cause penali e civili: fini nei guai il direttore dell'azienda, Adriano Buselli, condannato in pretura nel 1984 per omissione d'atti d'ufficio (non avrebbe provveduto a far custodire i parchimetri) e assolto con formula ampia in tribunale nel settembre scorso, perché il fatto non costituisce reato, al termine del processo d'appello.

Adriano Buselli era stato incriminato fin primo grado gli vennero inflitti venti giorni di reclusione e la interdizione per un anno dai pubblici uffici dal pretore Mario [illegible] Aquila che in precedenza aveva accolto il ricorso di un paio di automobilisti. Si erano opposti al pagamento di una contravvenzione per non aver inserito le monetine nelle apposite macchinette dei parchimetri e il magistrato aveva annullato la ordinanze ritenendo legittimi i parchimetri solo se custoditi, [illegible] praticamente mai verificatasi in città.

e. c.

Salvi i rappresentanti orafi valenzani a Roma

L'auto blindata resiste agli spari dei banditi

La vettura bloccata da sei rapinatori che invano aprono il fuoco

VALENZA — [illegible] orafi valenzani restano nel mirino della malavita, ma [illegible] sempre ai rapinatori [illegible] cose [illegible] no bene. Lo conferma la notizia di un tentativo di rapina andato a vuoto l'altro giorno sul raccordo anulare di Roma. Vittime due rappresentanti [illegible] Masini Ghielmetti Claudio Trovò di [illegible] anni ed Ermanno Masini, di 22, rispettivamente cognato e nipote del titolare, Giuseppe Masini.

Terminato il giro d'affari nella capitale, i due sono partiti dall'albergo su una «Mercedes» per tornare a Valenza. All'improvviso, mentre stavano uscendo dalla città, una «Thema» si è affiancata speronando la loro auto contro il guard-rail. Contemporaneamente, un'altra vettura è sopraggiunta alle spalle speronando violentemente la «Mercedes».

Tre banditi sono scesi, armi in [illegible] hanno urlato [illegible] due rappresentanti orafi di scendere e, visto che le loro vittime non avevano alcuna intenzione di obbedire, hanno iniziato a sparare contro l'auto. Prima un colpo alla serratura della portiera, che ha resistito; poi, con ferocia, una serie [illegible] scariche contro i finestrini [illegible] l'intenzione di uccidere.

La banda non [illegible] a [illegible] scienza, però. [illegible] fatto [illegible] la «Mercedes» era potentemente [illegible] corieche [illegible] assorbito perfettamente tutti i colpi d'arma da [illegible] Dopo qualche attimo di terrore, vedendo vani i loro sforzi e spaventati dall'arrivo di altri automobilisti, i rapinatori [illegible] pensa che fossero almeno una [illegible] dozzina) sono fuggiti abbandonando [illegible] [illegible] per [illegible].

Claudio Trovò ed Ermanno Masini non hanno riportato [illegible] un graffio; solo tanto spavento, [illegible] è comprensibile. Sono stati portati in questura per identificare sulle foto segnaletiche i loro aggressori; polizia e carabinieri hanno istituito posti di [illegible] per ora senza esito.

La «Mercedes» [illegible] — [illegible] specie [illegible] «panzer» — è stata portata in carrozzeria dove, oltre a tentare di riparare i danni, si cerca di recuperare qualche proiettile [illegible] identificare [illegible] le [illegible] [illegible] cui [illegible] sono serviti i rapinatori. Appare arduo anche risalire all'eventuale informatore: i [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] partiti all'improvviso, non [illegible] detto a [illegible] la strada che intendevano percorrere.

Forse è stata solo la fatalità a farli scegliere come vittime, forse no. Comunque, [illegible] il [illegible] che un'auto blindata può servire a [illegible] tare rapine di questo tipo sulle strade. Claudio Trovò, ad esempio, nel dicembre [illegible] a Napoli, si trovò in una situazione analoga, ma quella volta la sua auto non [illegible] protetta. Non poté [illegible] [illegible] per impedire al [illegible] di impossessarsi dell'auto con i campionari di gioielli: nonostante le successive indagini, non fu possibile recuperare nulla.

p. b.

Mario Sciutto, uno dei fondatori Fiom

Ovada, sindacalista stroncato da infarto

Aveva 60 anni - Fu anche capogruppo pci in Comune

OVADA — Alle 16 di oggi si svolgono i funerali di Lorenzo Mario Sciutto, stroncato all'età di sessanta anni da un [illegible] Era molto [illegible] in città, dove viveva con la famiglia, soprattutto [illegible] mondo del lavoro, per la sua [illegible] attività in campo sindacale. Operaio della ditta Ormig, produttrice di autogrù, lo scomparso aveva rappresentato la Fiom-Cgil, prima nella commissione interna, poi nel Consiglio di fabbrica dell'azienda ovadese. [illegible] uno dei fondatori [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici, la Fim, e per molti anni aveva fatto parte [illegible] comitato direttivo provinciale.

Sempre in prima fila nella lotta per il miglioramento delle condizioni della classe operaia, Lorenzo Mario Sciutto affrontava i problemi del mondo [illegible] lavoro e [illegible] sindacato [illegible] conoscenza e ponderatezza.

Mario Sciutto

Lo scomparso, [illegible] te era andato in pensione e, insieme [illegible] moglie, si dedicava alla conduzione [illegible] una agenzia di assicurazioni.

Per [illegible] anni, [illegible] dal 1960 al 1970, Lorenzo Mario Sciutto era stato consigliere comunale per il pci e anche capogruppo. Quando scrisse provocò [illegible] circa [illegible] incompatibilità delle cariche, scelse il sindacato abbandonando l'incarico all'Amministrazione [illegible] nale. Attualmente sui banchi di [illegible] «Delfino» [illegible] il figlio, Gianpiero, eletto [illegible] indipendente nella lista comunista durante le consultazioni amministrative dello scorso [illegible].

c. bo.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Miranda.
AMBRA: Silkwood.
COMUNALE: sala grande, Otello; sala Ferraro, Flashy.
CORSO: Il tenente del carabinieri.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Tuttobenigni.

ACQUI TERME

ARISTON: Commando.
CRISTALLO: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones.
POLITEAMA: Invasion Usa
VITTORIA: pomeriggio: Pinocchio; sera: Zona morta

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Colpo di spugna.
ITALIA: film sexy
[illegible]: [illegible]

OVADA

MODERNO: film sexy

TORTONA

MODERNO: film sexy
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy.

VALENZA PO

SOCIALE: sexy

VOGHERA

SPLENDOR: film sexy
GALVANI: Troppo forte.
SOCIALE: Nel fantastico mondo [illegible]

FARMACIE

Alessandria: Odone, v. Vittoria, notturna: Comunale Marengo, s. Marengo
Acqui: Bollente, a [illegible]
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Balardi v. Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775 **Casale:** 75.561; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.601, **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.436)

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible]

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159 tp, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autolavaggio). Chevron, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio [illegible] corrispondenza: **Alessandria,** [illegible] Cavour 5, tel. 60.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 672.381; **Valenza** 58.419, [illegible] 0144 25.29 - 0144 54.387, **Novi Ligure** 0143 75.789; **Ovada** 0143 [illegible]. **Serravalle** 0143 65 066

ANNE TV PRIVATE

TELECITY

21,30 I quattro volti della vendetta, film di R. Lynn con L. Barker, A. Smirnov — *Detective privato deve scoprire il colpevole di una serie di omicidi* (1964)
23,30 **L'aiutante**, film

TELECUPOLE

[illegible] Telefilm
21 — La trilogia del ricordi spettacolo con G. [illegible]
24 — Tg 4, replica
0,15 **Videosex**, rubrica
0,30 — **La disperata notte**, film di A. Litvak con H. Fonda, B. Bel Geddes — *Due uomini si contendono l'amore di una ragazza* (1947)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20,30 **Al 66**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **30' di attualità regionali**
22,30 **Buongiorno**, telefilm
23 — [illegible] inchiesta, telefilm
24 — **I pionieri** [illegible] film

VIDEOGRUPPO

20,25 **La lancia che uccide**, film di E. Dmytryk con S. Tracy, J. Peters — *Rocco* [illegible] *tratta* [illegible] *i* [illegible] *tre figli che lo detestano, mentre è più unito con il quarto, nato da una relazione con un'indiana* (1954)
0,15 **Delitto senza peccato**, film di W. Daniels con L. Young, R. Cummings — *Professoressa* [illegible] *accidentalmente un suo allievo che ne rimane in violenza* (1949)

QUARTARETE

1 — **Quando la salamandra inquieta**, film di R. [illegible] S. Berner, B. Tompson film erotico (1973)

ERRE UNO TV

20,30 **Le quattro stagioni** del **Gran Paradiso:** [illegible]
21,25 **Marboleodi** sport calcio **Coppe europee**
23,55 **Telegiornale**

Questa sera si [illegible] stagione «Primavera '86»

All'Arnoldi «Il sipario incantato» [illegible] musica, danza e animazione

Gli appuntamenti organizzati dal «Nuovo» [illegible] Torino

Alessandria. [illegible] Marian Fitso, una delle interpreti degli spettacoli all'Arnoldi

ALESSANDRIA — *Il Teatro Nuovo di Torino prosegue* [illegible] *sue* [illegible] *sulla nostra città ha allestito, al «Teatro Arnoldi» di via Verdi, la stagione teatrale «Primavera '86» che si inaugurerà questa sera.*

«Il sipario incantato» è il ri[illegible] [illegible] una serie [illegible] appuntamenti che per sei mercoledì, dal 26 [illegible] aprile, attraverso un itinerario musicale, di danza e di animazione porteranno gli spettatori ad accostarsi ai diversi generi [illegible] spettacolo in maniera insolita e originale, quasi «un dialogo diretto tra platea e palcoscenico che permette [illegible] scoprire gli aspetti meno noti, ma più affascinanti, del mondo del tea[illegible], dicono gli organizzatori.

Per il primo appuntamento, questa sera, con «Il sipario incantato», sul palcoscenico saranno il Quartetto d'archi (Andrea Leporati, Daniela Giuliani, violini, Marco Patrucco, viola, Luciano Giardengo, violoncello) che eseguirà musiche [illegible] [illegible] a *Haydn, e Carla Perotti con* [illegible] *allievi della Scuola* [illegible] *danza contemporanea.*

Ai prossimi appuntamenti parteciperanno Marina Fitso, Daniela Chianini, la Marionetta Lupi, il Gruppo folcloristico della Città di [illegible] *dria, l'Accademia strumentale di musica da* [illegible] *Alessandria, gli allievi* [illegible] *Centro Teatro Danza alessandrino e tanti altri ospiti.*

[illegible] *stagione «Primavera '86» non è solo costituita dai sei appuntamenti del mercoledì, il Teatro Nuovo presenta* [illegible] *anche, con la formula weekend — spettacoli, cioè, al sabato* [illegible] *che vengono poi replicati alla* [illegible] *pomeriggio — compagnie di* [illegible] *di prosa e di tradizione, che hanno in programma* [illegible] *loro più recenti produzioni, alcune delle quali in prima nazionale.*

In prima assoluta sarà, ad esempio, «Il ventaglio magico», il balletto scritto dagli allievi della seconda A delle elementari «Montanari» di Castelceriolo che ha vinto il concorso «Inventa un balletto per Vignale Danza» e che verrà presentato dalla Compagnia di [illegible] *del Teatro Nuovo. Pure in prima «L'onda innamorata», l'altro lavoro inedito, opera di un allievo della media «Frank» di Valenza. Entrambi* [illegible] *le coreografie di Carla Perotti.*

Una [illegible] *di musiche spagnole del '600 verrà presentata dal Gruppo di Danza di Sara Acquarone. Il Teatro della tradizione popolare, invece, presenterà «Curiosa replica di una storia accaduta» di Giorgio Gaber. E l'elenco degli spettacoli potrebbe continuare.*

L'ingresso agli appuntamenti con «Il sipario incantato», il mercoledì alle 21, è libero. Per gli spettacoli del sabato [illegible] *alle 21, e della domenica pomeriggio, alle 16, il biglietto unico costa 5 mila lire (ridotto tremila).*

f. m.

Un concerto della pianista Silvana Kelle

CASALE — La pianista Silvana Kelle è la protagonista del penultimo concerto [illegible] che gli «Amici della Musica» hanno deciso di de[illegible] [illegible] scomparso giovane pianista Walter Maineri. La concertista, che è tedesca, suonerà [illegible] alle [illegible] nel salone dei concerti dell'istituto «Carlo Sobrero» di via Facino Cane proponendo un programma con musiche di Beethoven (sonata op. 21 n. 2), Brahms (rapsodia op. 79 n. 2), Debussy (pur le piano) e Paganini - Liszt (studio n. 6).

(m. fa.)

Con l'accusa di evasione fiscale

Una madre e il figlio a giudizio per l'Iva

Non avrebbero registrato la contabilità dell'azienda

ALESSANDRIA — Madre e figlio in tribunale per evasione fiscale: sono Serafina Manini, 65 anni, e Aldino Cappeletti di 40, abitanti a Tortona, rispettivamente in via Bandello e in piazza Porta Ticinese, rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Enrico Buzio, soci della «Instrumentix di Manini & C.» che ha sede al Centro Commerciale «Pacto» di Spalto Marengo ad Alessandria. Nessuno dei due ammette l'accusa: la donna afferma di non essersi mai occupata della parte amministrativa della ditta, compito riservato al figlio il quale dal canto [illegible] contesta l'operato dell'Iva e sostiene che non [illegible] spettava tenere determinata contabilità.

Secondo l'accusa Serafina Manini e Aldino Cappeletti avrebbero omesso di annotare fatture per 87.121.216 lire; [illegible] di tenere le scritture contabili dal [illegible] al 1985; [illegible] di [illegible] acquisti per 61.810.000 lire. A rilevare queste presunte irregolarità sono stati i responsabili [illegible] l'Ufficio Iva di Alessandria che lo scorso gennaio hanno compiuto un'ispezione all'interno della «Instrumentix».

Sempre per evasione fiscale [illegible] je è stato poi incriminato il cinquantenne Vittorio [illegible] nari, abitante a Castellazzo Bormida (Spalto Magenta 9/4), titolare di una ditta di articoli idrosanitari. L'accusa gli contesta di aver omesso di denunciare all'Iva un giro d'affari di circa sessanta milioni. L'uomo fu denunciato dopo un'ispezione compiuta dalla Guardia di Finanza.

Vittorio Molinari però nega l'addebito e afferma che sono stati commessi «errori di poco danno» sono state cioè considerate come vendite operazioni [illegible] avvenute (erano solo preventivi). Il commerciante si è riservato di illustrare meglio le sue affermazioni.

Sempre per evasione fiscale è stato rinviato a giudizio Federico Zeglio, [illegible] anni, Alfiano Natta, frazione Casarella, via San Carlo, un [illegible] bro attualmente [illegible] pensione per invalidità. E' accusato di non aver presentato, entro il 2 marzo 1983, la dichiarazione Iva relativa al 1982 e [illegible] cui risultavano ricavi per 32 milioni. «A parte il fatto che l'inizi, a [illegible] so spiegare il mancato arrivo all'ufficio, quell'anno ero addirittura in credito con l'Iva», ha [illegible] Federico Zeglio.

e. c.

Donna travolta [illegible] uccisa da un camion che fugge

NOVI LIGURE — Una pensionata di 63 anni è morta l'altra notte all'ospedale «San Giacomo» dove era stata ricoverata poche ore prima in seguito a un incidente stradale di cui è stata vittima. Si chiamava Delfina Turino e abitava in via Crispi 3. L'anziana donna verso le 19 di lunedì mentre procedeva a piedi [illegible] Pietro Isola, [illegible] distante dall'incrocio [illegible] via Pavese, all'altezza del [illegible] 37, è stata travolta [illegible] pieno probabilmente da un autocarro il cui conducente si è subito allontanato senza prestare alcun soccorso alla donna e facendo perdere le proprie tracce.

Delfina Turino, che ha riportato fratture in varie parti del corpo e un trauma cranico, è stata ricoverata in ospedale e qui è morta senza aver ripreso conoscenza.

I carabinieri hanno subito [illegible] le indagini per cercare di rintracciare il camionista responsabile del mortale investimento ma le indagini si presentano molto difficili. Infatti scarsi sono gli indizi di cui dispongono.

Sul luogo dell'[illegible] non sono state riscontrate tracce di frenata che possano dare indicazioni sul tipo [illegible] pneumatici e tanto meno è stato possibile trovare testimoni dell'incidente [illegible] eventualmente, disponga di informazioni utili all'inchiesta è pregato di metterai [illegible] col [illegible] rivolgendosi alla caserma di piazza Pascoli.

l. s.

IDEACASA
TUTTARREDO
TUTTUFFICIO
VIDEOMUSICA
VIAGGI VACANZE
SPORT
PRIMAVERA BABY
REGALO - ARTIGIANATO
HOBBY
GASTRONOMIA
IN FIERA
È GIÀ PRIMAVERA
Primavera 86
GENOVA
28 FEBBRAIO - 9 MARZO
Orari
feriali ore 15-23
festivi e prefestivi ore 10-23
PIEMME INTERNAZIONALE GENOVA - Via Kennedy 1
16129 Genova - Tel. 010/53 11 - Telex 27124 FIERGE

I due nuovi impianti a Castelnuovo a [illegible] dei Torti

Sono entrati in funzione i depuratori dello Scrivia

Sono già operanti altri cinque - Entro aprile sarà ultimato quello di Tortona

nostro servizio

NOVI LIGURE — E' entrato in funzione — verrà inaugurato [illegible] — un nuovo impianto di depurazione del Consorzio per la [illegible] del torrente Scrivia. E' quello di Castelnuovo Scrivia, che serve anche il Comune di Pontecurone.

L'inaugurazione ufficiale coinciderà, appunto tra una decina di giorni, con un convegno sulle acque e sui consorzi cui parteciperanno il ministro dell'Ecologia Valerio [illegible] e il ministro [illegible] Bilancio Pier Luigi Romita.

Sempre in questi giorni ha iniziato a funzionare il depuratore [illegible] Molino dei Torti, mentre in aprile partirà quello di Tortona, che oltre [illegible] città servirà la zona di Viguzzolo, poi Spineto Scrivia e Carbonara [illegible] di Castelnuovo Scrivia è venuto a costare [illegible] miliardi, per quello di Tortona, i lavori ultimati, la spesa dovrebbe essere [illegible] di sei miliardi.

«Sino a oggi i depuratori già in funzione sono quelli di Cassano Spinola, Borghetto Borbera, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro e Castellar Ponzano. Restano da ultimare quelli di Tortona e di Isola S. Antonio (quest'ultimo, con l'impianto di Molino [illegible] la borgata Valle Scrivia, ndr), che saranno pronti [illegible] primavera», dicono al Consorzio per la bonifica della Scrivia.

In sette anni oltre ai depuratori sono stati costruiti 46 chilometri di condotti fognari, con un investimento di circa [illegible] miliardi. «Abbiamo così fatto decollare un'opera che riteniamo molto importante per l'intera comunità della Valle Scrivia, garantendo acqua pulita al torrente che, non [illegible] acciaio, alimenta moltissimi acquedotti [illegible] nali, anche [illegible] importanti centri quali Tortona, Novi Ligure, Arquata, e serve poi all'irrigazione di una vasta area agricola della nostra provincia», afferma il neopresidente del Consorzio, il rag. Pierino Cereda, sindaco di Guazzora [illegible] subentrato a Giorgio Guastoni che ha guidato l'attività dell'ente sin dalla costituzione.

Il presidente Cereda, con il vice Angelo Bottiroli, il direttore Lorenzo Veronese e il [illegible] Giampaolo Cabella, ha partecipato ad un incontro-tavola rotonda, nella sala riunioni di Cassano Spinola, con gli amministratori di molti Comuni della Valle Scrivia (Arquata, Blazzano, Pontecurone, Pozzolo, Novi, Vignole, Tortona, Cassano, Guazzora) e un gruppo, guidato dal vicedirettore dell'Unione Industriale [illegible] Dario Fornaro, di rappresentanti di numerose aziende dell'area [illegible] al consorzio: Ri-Ri Italia, Gigia, Rol, Inga, Cantine Volpi, Sped, Erg.

Dopo la presentazione da parte del presidente Cereda del bilancio per la gestione '85, amministratori pubblici e imprenditori hanno ribadito la necessità di una stretta collaborazione per un costante miglioramento del servizio. E' nei programmi, tra l'altro, l'installazione di un sistema computerizzato di controllo, in grado [illegible] gestire 24 ore su [illegible] tutti [illegible] impianti del Consorzio. Un progetto all'avanguardia, purtroppo caro, l'ultima decisione spetterà quindi al tipo di finanziamenti a disposizione.

Durante l'incontro Pierino Cereda ha ricordato alcune altre realizzazioni in programma, dalla copertura del collettore fognario di Novi Ligure all'ampliamento [illegible] l'impianto di depurazione di Pozzolo Formigaro.

Ci sarebbe poi ancora un altro progetto nei programmi [illegible] Consorzio per la bonifica [illegible] torrente Scrivia, la costruzione di una «piattaforma di compostaggio» in grado di trasformare i fanghi dei depuratori in prodotti da utilizzare in agricoltura, come concime. Un impianto all'avanguardia, resta il problema del finanziamento.

Mentre il Consorzio sta per ultimare il programma delle opere progettate, con un notevole anticipo sui tempi previsti, resta il grosso problema dell'inquinamento dello Scrivia a monte degli impianti, nel tratto che [illegible] dalla sorgente ad Arquata, in Liguria. In alta Valle Scrivia è [illegible] un condotto di 5 chilometri, da Mondo a Borgo Fornari, spesa 1800 milioni, ma ci vogliono [illegible] condutture per 16 miliardi e un depuratore per 8 miliardi. Si spera in un finanziamento da parte del Fio (il fondo investimenti occupazione), purtroppo non è arrivato, la realizzazione dell'opera rischia di slittare ancora, compromettendo in parte quanto è [illegible] fatto in provincia di Alessandria [illegible] una volta soggetta agli inquinamenti provocati dai liguri.

Franco Marchiaro

Sono sostituiti da zone disco

Via i parchimetri

Alessandria. Un addetto dell'Atm smonta i parchimetri

ALESSANDRIA — *Erano circa 300, sparsi in città, e* [illegible] *tutti rimasti: sono i parchimetri andati definitivamente in pensione, a distanza di circa undici anni dalla loro installazione, in base* [illegible] *un'ordinanza del sindaco Giuseppe Mirabelli a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale che li ha dichiarati illegittimi in quanto non custoditi. Le aree di parcheggio saranno regolate dal disco orario ma il relativo provvedimento ancora non è entrato in vigore.*

Il montaggio dei 300 parchimetri hanno rapidamente provveduto gli uomini dell'Atm, l'Azienda trasporti municipali, che nel 1975, in seguito ad una delibera approvata dal Consiglio comunale, aveva proceduto [illegible] *loro installazione.*

I parchimetri sono stati fonte di tante discussioni, polemiche, cause penali e civili: fini nei guai il direttore dell'azienda, Adriano Boselli, condannato in pretura nel 1984 per omissione d'atti d'ufficio (non avrebbe provveduto a far custodire i parchimetri) e assolto con formula ampia in tribunale nell'ottobre scorso, perchè il fatto non costituisce reato, al termine del processo d'appello.

Adriano Boselli era stato incriminato in primo grado gli vennero inflitti venti giorni di reclusione e la interdizione per un anno dai pubblici uffici dal pretore Mario Dell'Aquila che in precedenza aveva accolto il ricorso [illegible] *un paio di automobilisti. Si erano opposti al pagamento di una contravvenzione per non aver inserito le monetine nelle apposite macchinette dei parchimetri e il magistrato aveva annullato le ordinanze ritenendo legittimi i parchimetri solo se custoditi, circostanza praticamente* [illegible] *verificatasi in città.*

e. c.

Salvi [illegible] rappresentanti orafi valenzani a Roma

L'auto blindata resiste agli spari dei banditi

La vettura bloccata da sei rapinatori che invano aprono il fuoco

[illegible] — Gli orafi valenzani restano nel mirino della malavita, ma non sempre [illegible] rapinatori le cose vanno bene. Lo conferma la notizia di un tentativo [illegible] rapina andato a vuoto l'altro giorno [illegible] raccordo anulare di Roma. Vittime [illegible] rappresentanti [illegible] Gioielli: [illegible] anni [illegible] Ermanno Masini, [illegible] 21, rispettivamente cognato e nipote [illegible] titolare, Giuseppe Masini.

Terminato il giro d'affari nella capitale, i due sono partiti dall'albergo su una «Mercedes» per tornare a Valenza. All'improvviso, [illegible] stavano uscendo dalla città, una «Thema» si è affiancata spingendo la loro auto contro il guard-rail. Contemporaneamente, un'altra vettura è sopraggiunta [illegible] spalle speronando [illegible] la «Mercedes».

Tre banditi sono scesi armi [illegible] pugno: hanno urlato [illegible] due rappresentanti orafi di scendere e, visto [illegible] il loro vittime [illegible] alcuna intenzione di obbedire, hanno iniziato a sparare contro l'auto. Prima un colpo alla serratura della portiera, che ha resistito; poi, [illegible] ferocia, una serie di scariche contro i finestrini con l'intenzione di [illegible].

La banda non era [illegible] sprovveduta, però, del fatto che la «Mercedes» [illegible] potentemente blindata: colleghi ha [illegible] to perfettamente tutti i colpi d'arma da fuoco. Dopo qualche attimo di terrore, vedendo vani i loro sforzi e spaventati dall'arrivo di altri automobilisti, i rapinatori (si pensa che fossero almeno una mezza [illegible] sono fuggiti abbandonando le [illegible] usate per l'assalto.

Claudio Trovò ed Ermanno Masini non hanno riportato neppure un graffio; solo tanto spavento, come è comprensibile. Sono stati portati in questura per identificare sulle foto segnaletiche i loro aggressori; polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco, per [illegible] senza esito.

La «Mercedes» blindata — una specie [illegible] «pensata» — è stata portata in carro[illegible] dove, [illegible] a cercare di ripa[illegible] i danni, al cerca di recuperare qualche proiettile per identificare almeno le armi di cui si sono serviti i rapinatori. Appare arduo anche risalire all'eventuale informatore: i due rappresentanti [illegible] sono partiti all'improvviso, non [illegible] detto a nessuno la strada che intendevano percorrere.

Forse è stata solo la fatalità a farli scegliere [illegible] vittime, forse [illegible] Comunque, resta il fatto che un'auto blindata può servire a evitare rapine di questo tipo sulle strade. Claudio Trovò, ad esempio, nel dicembre 1984, a Napoli, si trovò in una situazione analoga, ma quella volta la [illegible] era protetta. Non poté fare nulla per impedire ai banditi di impossessarsi dell'auto con i campionari di gioielli: nonostante le successive indagini, non fu possibile recuperare nulla.

p. b.

Era stato trovato sull'auto abbandonata dai banditi

Giulio di capelli lo fa condannare a cinque anni per la rapina a Masio

Dopo l'esito [illegible] perizia - Il «colpo» all'Ufficio postale

ALESSANDRIA — Cinque anni di reclusione per rapina: è la [illegible] che ieri mattina il tribunale, presieduto [illegible] Giglio Coburio, ha inflitto al carpentiere in ferro Giovanni Pilotto, 40 anni, abitante ad Asti, via Padre Angelo Oraziani (sei anni e mezzo chiesti [illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti). L'uomo, detenuto e con numerosi precedenti penali, è stato riconosciuto responsabile di un «colpo» compiuto [illegible] complici, rimasti [illegible]. Il 3 febbraio [illegible] all'ufficio postale di Masio, bottino 15 milioni. Rispondeva anche di furto d'auto (un «Mini Mipar» rubata poco prima [illegible] rapina a Damiano Mingolla di Asti), porto e detenzione abusiva d'armi.

«*Sono estraneo al colpo, non so neppure dove si trova Masio*» ha detto l'imputato ai giudici. A metterlo nei guai sono stati i risultati di due perizie, una su una cloc[illegible] [illegible] peli trovati sulla «Mini» abbandonata dopo la rapina e che sarebbero di Giovanni Pilotto, l'altra su [illegible] cicatrice riscontrata sul suo volto e attribuita a un incidente stradale. In effetti l'auto servita ai banditi per recarsi a Masio, durante la fuga uscì di strada, sembra a causa della nebbia; gli occupanti scapparono a piedi. [illegible] rimase ferito. Secondo l'accusa a riportare lesioni era [illegible] Giovanni Pilotto.

Nell'ufficio postale dove fecero irruzione due banditi (il terzo rimase in auto [illegible] attenderli) c'erano, [illegible] la titolare Carla Spandonari, abitante a Masio, due impiegati, Michelina Prunotto e Salvatore Romano e altrettanti clienti, Francesco Puppo e Giulio Migliorino. Tutti furono immobilizzati, la [illegible] forte, con quindici milioni, svuotata completamente. Arraffato il denaro, i rapinatori fuggirono sulla «Mini» ritrovata poco dopo dai carabinieri.

Di due banditi mai si è trovata traccia. Giovanni Pilotto, di recente condannato per una rapina a Tonco d'Asti (l'imputato lo [illegible] ammesso al processo), fu riconosciuto attraverso le foto segnaletiche; ad aggravare la sua posizione contribuirono poi i risultati delle perizie.

e. c.

Mario Sciutto, uno [illegible] fondatori Fiom

Ovada, sindacalista stroncato da infarto

Aveva 60 anni - Fu anche capogruppo pci in [illegible]

OVADA — Alle 15 di oggi si svolgono i funerali di Lorenzo Mario Sciutto, stroncato all'età di sessanta [illegible] da un infarto. Era molto conosciuto in città, dove viveva con la famiglia, soprattutto nel mondo del lavoro, [illegible] una lunga attività in campo sindacale. Operaio [illegible] della ditta Ormig, produttrice di autogrù, lo scomparso aveva rappresentato la Fiom-Cgil, prima nella commissione interna, poi nel Consiglio [illegible] fabbrica dell'azienda ovadese. Era [illegible] uno dei fondatori della Federazione lavoratori metalmeccanici. La Fim, e per molti anni aveva fatto parte [illegible] comitato direttivo provin[illegible].

Mario Sciutto

Sempre in prima fila nella lotta per il miglioramento delle condizioni [illegible] operaie, Mario Sciutto affrontava i problemi del mondo del lavoro e del sindacato con conoscenza e ponderatezza.

Lo scomparso, recentemente era andato in pensione e, insieme alla moglie, si dedicava alla conduzione di una agenzia [illegible] assicurazioni.

Per dieci anni, dal 1960 al 1970, Lorenzo Mario Sciutto era stato consigliere comunale per il [illegible] e anche capogruppo. Quando [illegible] problemi circa [illegible] incompatibilità delle cariche, scelse il sindacato abbandonando l'incarico all'Amministrazione comunale. Attualmente sui banchi [illegible] «Delfino» [illegible] il figlio, Giampiero, eletto come indipendente nella [illegible] comunista durante le consultazioni amministrative dello scorso anno.

r. bo.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Miranda.
AMBRA: Silkwood.
COMUNALE: sala grande: Otello alla Ferrero; Plenty.
CORSO: Il tenente del carabinieri.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Tutalbergni.

ACQUI TERME

ARISTON: Commando.
CRISTALLO: Un cu[illegible]ale intrigo di donne, vizzi e delitti.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Indiana Jones.
POLITEAMA: Invasion Usa.
VITTORIA: pomeriggio: Pinocchio; sera: Zeta zeta.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Colpo di spugna.
ITALIA: film [illegible]
MODERNO: Matamoro.

OVADA

MODERNO: film sexy

TORTONA

MODERNO: film sexy
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy

VALENZA [illegible]

SOCIALE: film sexy

VOGHERA

[illegible]RICCHINO: film sexy
GALVANI: Teppa forte.
SOCIALE: Nel fantastico mondo di Walt

FARMACIE

[illegible]: [illegible]le, v. Vittorio Alfieri: Comunale Marengo, v. Marengo
Acqui: Bollente c. Italia
Casale: Vicario, v. Roma
Novi: Balardi, v. Girardengo
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, v. Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi
Voghera: Comunale, c. 27 Marzo

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 57.775; **Casale** 76.381; **Novi** 77.71; **Ovada** 81.777; **Tortona** 813.961; **Valenza** 952.601; **Voghera** 41.520 (ambulanza: 213.858)

Numero telefonico a selezione diretta per Capoluoghi Civile: 3061 (306 = numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

BENZINAI

Notturno (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Marengo 159 bis, via G. Bruno 1; Erse, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza [illegible] sandria, via Cavour 5, tel. 66.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.792; **Tortona** 812 361; **Valenza** [illegible] 55 419; **Acqui** 0144 26 29 - 0144 54 307; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.382; **Serravalle** 0143 65 066

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

21,30 I quattro volti della vendetta, film di R. Lynn con L. Barrie. A. Smyrner — *Detective privato deve scoprire il colpevole di una serie di omicidi* (1964)
23,30 L'adultera, film

TELECUPOLE

20,30 Telefilm
21 — La trattoria dei ricordi [illegible] tacolo con G. [illegible]
24 — Tg 4; replica
0,15 Videocar, rubrica
0,30 — *La disperata sete*, film di A. Litvak con H. Fonda, B. Bel Geddes — *Due uomini si contendono l'amore di una ragazza* (1947)

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20,30 Ai 66, telefilm
21,30 Auto dello settimana
22 — 30' di attualità regionali
22,30 [illegible] telefilm
23 — [illegible] inchiesta, [illegible]
24 — I pionieri dell'Alaska, film

VIDEOGRUPPO

[illegible] La lancia che uccide, film [illegible]. Dmytryk con S. Tracy, J. Peters — *Ricco latifondista duramente i suoi tre figli che lo detestano, mentre è più vicino con il quarto, nato da una relazione con un'indiana* (1954)
0,15 Delitto [illegible] peccato, [illegible] di W. Daterle con L. Young, R. Cummings — *Professoressa uccide accidentalmente un suo allievo che la tentato di violentarla* (1948)

QUARTARETE

1 — Quartetto to [illegible] bruciato, film di [illegible] Vincent con S. Bernet, R. Tompson, film erotico (1973)

[illegible] UNO TV

20,30 Le quattro stagioni del Gran Paradiso: l'autunno
21,25 Marboleni sport: calcio Coppe europee
23,55 Telegiornale

Questa sera si apre la stagione «Primavera '86»

All'Arnoldi «Il sipario incantato» con musica, danza e animazione

Gli appuntamenti per sei mercoledì organizzati dal «Nuovo» di Torino

Alessandria. La ballerina Marina Fisso, una delle interpreti degli spettacoli all'Arnoldi

ALESSANDRIA — *Il Teatro* [illegible] *Torino proseguendo la sua attività nella nostra città ha allestito, al «Teatro Arnoldi» di via Vescovado, la stagione teatrale «Primavera '86» che si* [illegible] *guirà questa sera.*

«Il sipario incantato» è il titolo *di una serie di appuntamenti che per* [illegible] *mercoledì, sino al 16 aprile, attraverso* [illegible] *itinerario musicale, di danza e di animazione porterà* [illegible] *gli spettatori ad* [illegible] *starsi ai diversi generi* [illegible] *spettacolo in maniera insolita e originale, quasi «un dialogo diretto tra platea e palcoscenico che permette di scoprire gli aspetti meno noti, ma più affascinanti, del* [illegible] *del teatro», dicono gli organizzatori.*

Per il primo appuntamento, questa sera, [illegible] «Il sipario in[illegible]», [illegible] palcoscenico sa[illegible] *Il Quartetto d'archi (Andrea Leporati, Daniele Giuliani, violini, Marco Patrucco, viola, Luciana Gilardengo, violoncello) che eseguirà musiche di Mozart e Haydn, e Carla* [illegible] *con gli allievi della Scuola di danza contemporanea.*

Ai prossimi appuntamenti parteciperanno Marina Fisso, Daniela Chiaraini, la Marionette Lupi, il Gruppo folcloristico [illegible] *Città* [illegible] *dria, l'Accademia strumentale di musica da camera di Alessandria, gli allievi del Centro Teatro Danza* [illegible] *drino e tanti altri ospiti.*

[illegible] *stagione «Primavera '86» non è solo costituita dai sei appuntamenti del mercoledì, il Teatro Nuovo presenterà anche, con la formula weekend — spettacoli, cioè, al sabato sera che vengono poi replicati alla domenica pomeriggio — compagnia di danza, di prosa e di tradizione, che hanno in programma le loro più recenti produzioni, alcune delle quali in prime nazionali.*

La prima assoluta sarà, ad esempio, «Il ventaglio magico», il balletto scritto dagli allievi della seconda [illegible] *delle elementari «Montanari».* [illegible] *Castelceriolo che ha visto il* [illegible] «Inventa un balletto per Vignale [illegible]», *e che verrà presentato* [illegible] *Compagnia di danza del Teatro Nuovo,* [illegible] *in prima «L'onda innamorata», l'altro lavoro pincitore, opera di un allievo della media «Frank» di Val[illegible] Entrambi curano la coreografia* [illegible] *Carla Perotti.*

Una nuova creazione su musiche spagnole del [illegible] *verrà presentata dal Gruppo* [illegible] [illegible] *Sara Acquarone. Il Teatro della tradizione popolare, infine, presenterà «Curiosa replica di una storia accaduta» di Giorgio Gaber. E l'elenco degli spettacoli potrebbe continuare.*

L'ingresso agli appuntamenti con «Il sipario incantato», il mercoledì alle 21, è libero. Per gli spettacoli del sabato sera, alle 21, e della [illegible] *domenica pomeriggio, alle 16, il biglietto unico costa 5 mila lire (ridotto tremila).*

L. m.

Un concerto della pianista Silvana Kelle

CASALE — La pianista Silvana Kelle è la protagonista del penultimo concerto della serie che gli «Amici della Musica» hanno deciso di dedicare allo scomparso giovane pianista [illegible] Manara. La concertista, che è tedesca, suonerà domani alle 16 nel [illegible] dei concerti dell'istituto «Carlo Salina» di via Panino Cane propone[illegible] [illegible] programma con [illegible] iche di Beethoven (sonata op. 31 n. 3), Brahms (rapsodia op. 79 n. 2), Debussy (pur lo piano) e Paganini - Liszt (studio n. 6).

(m. fa.)

Con l'accusa di evasione fiscale

Una madre e il figlio a giudizio per l'Iva

Non avrebbero registrato la contabilità dell'azienda

ALESSANDRIA — Madre e figlio in tribunale per evasione fiscale: sono Geralina Manini, 65 anni, e Aldino Cappelletti di 40, abitanti a Tortona, rispettivamente in via Bandello e in piazza Porta Ticinetto (rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Enrico Buzio), soci della «Instrumenta di Manini [illegible] C.» che ha sede al Centro Commerciale «Pacto» [illegible] Spalto Marengo ad Alessandria. Nessuno dei due ammette l'accusa: la donna afferma di non essersi mai occupata della parte amministrativa della ditta, compito riservato al figlio il quale dal [illegible] contesta l'operato dell'Iva e sostiene che non gli spettava tenere determinata contabilità.

Secondo l'accusa Geralina Manini e Aldino Cappelletti avrebbero omesso di annotare fatture per 87.121.215 lire, omesso di tenere le scritture contabili dal 1983 [illegible] 1985; omesso di fatturare acquisti per 61.[illegible] lire. A rilevare queste presunte irregolarità sono [illegible] i responsabili dell'Ufficio Iva [illegible] Alessandria che lo scorso gennaio hanno compiuto un'ispezione all'interno della «Instrumenta».

Sempre per evasione fiscale è stato [illegible] il cinquantenne Vittorio Molinari, abitante a Castellazzo Bormida (Spalto Magenta 6/4), titolare di una ditta di articoli idrosanitari. L'accusa gli contesta di aver omesso di denunciare all'Iva un giro d'affari di circa sessanta milioni. L'uomo fu denunciato dopo un'ispezione compiuta dalla Guardia di Finanza.

Vittorio Molinari però [illegible] l'addebito e afferma [illegible] sono stati commessi «errori ai suoi danni»: sono state cioè considerate come vendite operazioni mai av[illegible] («erano solo preventivi»). Il commerciante si è riservato di illustrare meglio le sue affermazioni.

Sempre per evasione fiscale è stato rinviato a giudizio Federico Zeglio, 45 anni, Al[illegible] Natta, frazione Casarella, via San Carlo, un fabbro attualmente in pensione [illegible] invalidità. E' accusato di non aver presentato, entro il 3 marzo 1983, la dichiarazione Iva relativa al 1982 e da cui risultavano ricavi per 32 milioni. «A parte il fatto [illegible] l'entità, e non [illegible] spiegare il mancato arrivo all'ufficio, quell'anno ero addirittura in credito con l'Iva», ha detto Federico Zeglio.

e. c.

Donna travolta e uccisa da un camion che fugge

NOVI LIGURE — Una pensionata di 63 anni è morta l'altra notte all'ospedale «San Giacomo» dove era [illegible] ricoverata poche ore prima in seguito a un incidente stradale di cui è stata vittima. Si chiamava Delfina Turino e abitava in via Crispi 3. L'anziana donna verso le 19 di lunedì mentre procedeva a piedi in via Pietro Isola, poco distante dall'incrocio con via Pavese, all'altezza del numero 37, è stata travolta in pieno probabilmente da un autocarro il cui conducente si è subito allontanato senza prestare alcun [illegible] alla donna e facendo perdere le proprie tracce.

Delfina Turino, che ha riportato fratture in varie parti del corpo e un trauma cranico, è stata ricoverata in ospedale e qui è morta senza aver ripreso conoscenza.

I carabinieri hanno subito iniziato le indagini per cercare di rintracciare il camionista responsabile del mortale investimento ma le indagini si presentano molto difficili. Infatti scarsi sono gli indizi di cui dispongono.

Sul luogo dell'incidente non sono state riscontrate tracce [illegible] frenata che possano dare indicazioni sul tipo del pneumatici e tanto meno è stato possibile trovare testimoni dell'incidente. Chi, eventualmente, disponga di informazioni utili all'inchiesta è pregato di mettersi in contatto coi carabinieri rivolgendosi alla caserma di piazza Pascoli.

L. s.

IDEACASA
TUTTARREDO
TUTTUFFICIO
VIDEOMUSICA
VIAGGI VACANZE
SPORT
PRIMAVERA BABY
REGALO - ARTIGIANATO
HOBBY
GASTRONOMIA
[illegible]
E GIA' PRIMAVERA
Primavera 86
GENOVA
28 FEBBRAIO - 9 MARZO
Orari
feriali ore 15-23
festivi e prefestivi ore 10-23
[illegible]
PIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA - Via Rivarolo 1
16152 Genova - Tel. 0105511 - Telex 27124 FIERGE I

Conferenza all'istituto «Cellini» di Valenza

C'è un filone d'oro in secoli d'arte sacra

Relatore l'arcivescovo monsignor Giovanni Ferrufino

VALENZA — Ostensori d'oro quasi quanto un uomo a forma di cattedrali; enormi crocefissi da processione, reliquari tempestati di gemme e pietre preziose dal valore incalcolabile. Queste e altre meraviglie prodotte nei secoli dall'oreficeria sacra sono state l'argomento di una conferenza che monsignor Giovanni Ferrufino, arcivescovo e Nunzio apostolico in cui la carriera diplomatica nel 1940 ha tenuto agli allievi dell'arte «Benvenuto Cellini».

L'incontro era fra quelli programmati per i ragazzi che seguono il corso di analisi e stima, «sponsorizzato» dall'associazione italiana degli istituti di credito su pegno, i «monti dei pegni», in pratica, dove una parte di questi giovani è destinata a svolgere la sua attività futura.

«La relazione sull'oreficeria sacra, vista dal punto di vista del valore artistico e venale e non quello del significato religioso, è riuscita molto interessante, perché era una prima volta che la materia veniva trattata da questa angolazione e tanta dottrina particolari. Mons Ferrufino nella sua lunga attività di Nunzio apostolico ha potuto raccogliere una vasta e completa documentazione», spiega il professor Luciano Orsini.

Sono stati così ricordati, fra l'altro, alcuni esempi di eccezionali cui in argento, «nobili» per eccellenza, si sprecano. Come la «staurioteca», il contenitore per le reliquie del legno della Croce) realizzata per la chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli e dal 1204 custodita a Limburg in Germania, oggi riprodotta sui biglietti tedeschi da mille marchi («Un'ottima propaganda turistica», ha sottolineato mons. Ferrufino). Oppure il reliquiario detto della «Corona di spine», voluto nel 1200 da San Luigi dei Francesi (re Luigi IX), che costò due volte e mezzo la spesa per costruire la Sainte Chapelle, era collocato (tutto fu distrutto durante la Rivoluzione).

Per la sua rarità, la relazione sull'oreficeria sacra tenuta al «Cellini» verrà pubblicata in un opuscolo, assieme alla spiegazione a cura del professor Orsini) significato simbolico delle pietre preziose nella gerarchia cattolica.

p. b.

Valenza. Mons. Ferrufino risponde alle domande degli studenti

E' Rosanna Girino, caposala al Santo Spirito

Eletto il sindaco di Frassineto Po

Subentra il dimissionario Luigi Moretti - Polemiche in Consiglio

FRASSINETO PO — *E' una caposala dell'ospedale Santo Spirito, Rosanna Girino, 42 anni, il nuovo sindaco del paese, il piccolo centro in pianura monferrina a pochi chilometri da Casale.*

Rosanna Girino è subentrata a Luigi Moretti, che si era dimesso perché nei suoi confronti era stata approvata una mozione di sfiducia. La mozione e le dimissioni di Moretti, presentate due settimane fa, hanno segnato in modo ufficiale la rottura della maggioranza di sinistra — di area socialcomunista, l'unico ad avere in tasca un partito è però il vicesindaco Costantino Tanteri, comunista —, dopo che per mesi si erano stati contrasti interni.

Moretti è entrato ora nel gruppo di minoranza di area di centro e con lui altri due consiglieri eletti nel maggio scorso nella lista unitaria. Roberto Primo e Maria Margaro. Rosanna Girino ha così ottenuto solo otto voti (era assente uno degli esponenti della maggioranza) mentre sei sono andati a Roberto Primo.

Rosanna Girino

La seduta del Consiglio comunale è stata breve, ma ha dimostrato ugualmente il clima politico esistente tra le due fazioni.

Rosanna Girino dopo l'elezione ha fatto tutti «alla collaborazione», ma non è nascosta che «presiedere questo consiglio comunale è difficile, molto difficile».

La minoranza, con Sergio Musio, è proposta come alternativa. Musio ha sostenuto che l'elezione del nuovo sindaco è il «termine di una strana vicenda». Ha aggiunto: «La forza di maggioranza ridotta e ridimensionata, una nuova forma di governo». Insoddisfazione poi da parte della minoranza perché «non sono state fornite delucidazioni sulle dimissioni del sindaco».

Il vicesindaco Costantino Tanteri ha replicato duramente, sostenendo che a tirare le fila degli avversari sono «personaggi esterni». Ha aggiunto: «Loschi individui usano come burattini alcuni consiglieri». Secondo Tanteri comunque il voto di nuovo sindaco ha «sgombrato gli ostacoli che finora hanno impedito di affrontare i problemi di Frassineto».

Tra il vicesindaco e Musio ci è stato un vivace scambio di battute.

m. fa.

Il titolare di una ditta di autotrasporti

Rinviato a giudizio per sofisticazione

Trovate tracce di glucosio in una cisterna metallica

ALESSANDRIA — Giuseppe Benzi, anni, via della Chiatta 53, ha installato, piazzale della società di autotrasporti da lui amministrata, una cisterna metallica adatta a fabbricare clandestinamente glucosio. Indagini risulta che sul fondo della cisterna è stato appunto dello zucchero.

L'uomo deve quindi rispondere di questa infrazione alle leggi contro la sofisticazione del vino. Così sostiene il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, che ha rinviato l'autotrasportatore a giudizio.

Il marzo dello scorso la Guardia di Finanza di Gallarate e il nucleo di polizia tributaria di Alessandria, durante un'inchiesta a vasto raggio in alla scoperta di un'illecita destinazione di zucchero effettuò un sopralluogo nell'azienda alessandrina di Giuseppe Benzi.

Era soprattutto la verifica fiscale d'autotrasportatore non era sospettato di sofisticazioni, sennonché i finanzieri notarono sul piazzale un tombino. Servendosi di una telecamera, gli agenti scoprirono la presenza di una cisterna metallica il cui fondo era ricoperto da uno strato di liquido. Il prodotto fu analizzato e risultò zucchero. Fu poi trovato all'interno della ditta un sacco di carta, contenente venticinque chilogrammi di «citric acid», un additivo usato per confezionare il vino non con i metodi tradizionali e regolari.

Giuseppe Benzi fu denunciato all'autorità giudiziaria. Disse, e lo ha ribadito al magistrato che ora l'ha rinviato a giudizio del tribunale, che era intenzione acquistare lo zucchero. Però mai aveva proceduto a tale operazione. Perché intendesse farlo non si sa assolutamente. Ha soggiunto che i residui trovati Guardia di Finanza, provenivano dall'acqua di lavaggio delle cisterne di sua proprietà usate per trasportare zucchero.

Spetterà prossimamente al tribunale se Giuseppe Benzi intendeva o no dedicarsi alla sofisticazione del vino

a. c.

Perché silenzio sulla Rol?

VIGUZZOLO — Il consigliere regionale «verde» Angelo Pezzana insiste nel sollecitare una risposta alle sue interrogazioni alla giunta regionale circa l'attività della Rol, l'industria chimica.

settembre il consigliere Pezzana aveva rivolto una interrogazione urgente sulla morte di due daini trovati in una discarica gestita dalla «A tutt'oggi non mi è pervenuta alcuna risposta, malgrado il regolamento dica che devono giungere dopo 30 giorni», dice Pezzana.

Altra interpellanza urgente il consigliere verde civica ha presentato nel novembre su ampliamenti all'interno della Rol. «Anche a questa non mi è pervenuta alcuna risposta», fa il consigliere

PALLAVOLO - L'ennesimo crollo della Bistefani

La farinosi mettono a dura prova la ragazza dell'Autodiesel Casale

In serie D la Edil-M non riesce a superare la capolista Caluso

ALESSANDRIA — *Mentre si attende la ripresa dei campionati di C1, in programma sabato prossimo con l'inizio delle poule promozione e retrocessione, la pallavolo provinciale vive le fasi decisive degli altri tornei che vedono impegnate formazioni alessandrine: la A2 e la C2 femminili, la serie D.*

In A2 ennesima sconfitta casalinga per le Bistefani Casale, che questa volta, però, hanno dimostrato di non essere inferiori all'Allegro Casalasca, vittoriosa per 3-2. E' stata una gara equilibrata per quattro quinti, dimostrano i parziali: 15-3, 5-15, 15-8, 13-15, 1-15. La Bistefani avrebbe anche potuto vincere nel quarto set, invece ha dimostrato di non aver «tenuto», crollando alla distanza.

In C2 faticosa in trasferta (2-3) delle casalesi dell'Autodiesel. Il Marzio Venarie ha duramente impegnato la squadra allenata da Carlo Furione (15-13, 7-15, 15-10, 9-15, 6-15) che grazie ad un finale crescendo è riuscita a conquistare i due punti e mantenere così il testa della classifica con quattro lunghezze di vantaggio sulla seconda. Rientrava la capitana De Conti, ma nel complesso il formazione ha mostrato un piazzo di appannamento, forse dovuto un campionato condotto sempre in testa, fin dalla prima gara.

Simona Marzolla

In serie D è durata solo un set l'illusione degli ovadesi dell'Edil M di riuscire a espugnare il campo della capolista Erbalunga Caluso. Gli ovadesi, infatti, che si giocavano le ultime chances di inserirsi nella lotta per il primato, conducevano per 14-9, quando entrati in crisi lasciando via libera ai padroni di casa, facilmente vittoriosi per 3-0 (17-15, 15-4, 15-9).

Doccia fredda anche per le ragazze dell'Edil M che, sempre in serie D, sono state sconfitte in casa, 2-3 (15-9, 15-5, 1-15, 12-15, 11-15) dall'Aroma, penultima in classifica. E' la quinta partita consecutiva che le ovadesi perdono per 3-2 ormai il problema più che tecnico appare psicologico. Anche Ricard Nori, battuta in casa 2-3 dal Valdocco Torino, scivola al terzo posto in classifica e deve riporre le ambizioni di primato.

r. s.

AUTOMOBILISMO - Sarà il copilota di Vittorio Caneva su Escort RS Turbo

L'acquese Riccardi rallista della Ford

In tre anni soltanto è riuscito ad entrare nel team casa - Il debutto il 20 marzo al «Mille Miglia» di Brescia - Il programma dei prossimi mesi è intenso e prevede una decina di gare

Acqui. Enrico Riccardi (con i baffi) e i suoi compagni di squadra, la Ford Italiana

ACQUI TERME — Enrico Riccardi, geometra di 35 anni, sposato e padre bambino, è entrato a far parte della ufficiale della Ford Italiana, al via nel campionato italiano rally. Con la Escort RS Turbo sarà copilota di Vittorio Caneva, professionista di livello assoluto.

La vettura e l'equipaggio Enrico Riccardi e Vittorio Caneva sono stati presentati sabato scorso a Prato, il debutto avverrà il 20 marzo in del Rally Mille Miglia, a Brescia. Il programma stagione, abbastanza impegnativo, con l'impiego di venti persone tra operatori, meccanici e assistenza, prevede almeno la disputa di dieci gare a coefficiente maggiore.

Il dovrebbe rappresentare l'anno della definitiva delle acquesi. Riccardi, in appena tre stagioni, è entrato a far parte squadra ufficiale di una prestigiosa casa automobilistica, una promozione ottenuta come conseguenza dei risultati raggiunti. Lo scorso anno, associato con Porcellana, alla guida di una Fiat risultò primo nel gruppo «N» nel rally della smeraldo e secondo nel campionato italiano dello gruppo.

E nell'85 proprio Porcellana-Riccardi furono i grandi avversari della Ford Esort Turbo. Intanto, in attesa della stagione agonistica, Enrico Riccardi ha organizzato un corso per navigatori che svolge una la settimana.

I 15 le gare di rally devono imparare a leggere le «note» che significano la traduzione in lettere e numeri della che sta svolgendo e dove segnate curve ed slalom che si identificano con simboli per segnare «destra» e «sinistra». Due lezioni sono necessarie per usare il «radar», che a bordo della vettura sostituisce la carta geografica e, attraverso simboli, senza possibilità di errori segna il tracciato. Infine le prove pratiche.

c. f.

TROFEO ORSO GRIGIO - I voti

Manueli e Gregucci non desistono ancora

ALESSANDRIA — *Continua il successo del concorso «Trofeo Orso Grigio», ideato dal Club forza grigi e dai fedelissi Bar Jolly di piazza Garibaldi, in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Centinaia di tagliandi pervenuti relativamente alla partita casalinga contro Spezia. Fra l'altro, poiché domenica scorsa i grigi non hanno giocato a Cairo Montenotte, le schede per la gara con lo Spezia sono valide anche per i prossimi giorni.*

Soprattutto due giocatori hanno compiuto «passi da gigante» in classifica. Sono Gigi Manueli e Angelo Gregucci. Assente il leader Roberto Briata, influenzato e non schierato in campo davanti ai tifosi, Manueli e Gregucci hanno ricevuto i maggiori consensi, finora, da parte degli sportivi-lettori.

Manueli ha ricevuto 62 voti e Gregucci 52, ma, trattandosi di classifica parziale, è prevedibile ulteriori preferenze destinate ai due validi atleti. Coltelché se Briata è sempre primo e, forse, irraggiungibile, con 98 punti, e Giancarlo Camolese, Inter e Enzo Mocellin, inseguono rispettivamente in seconda e terza posizione con 698 e 648 tagliandi. Teodoro Lorenzo deve difendere «a denti stretti» la quarta piazza (voti 578) da Angelo Gregucci, che attualmente conta 538 giudizi favorevoli.

Eugenio Sgarbossa occupa il sesto posto con 530 punti, davanti a Saverio Magagnini, 526, e Antonio Torti, 514. Sandro Beccari si mantiene regolare con 463 schede, precedendo Claudio Mora a quota 415 e Paolo Frara, 398.

Gigi Manueli penalizzato da diversi incontri non disputati o solo parzialmente giocati, stanno dalle retrovie con 331 voti e rivolge un pensiero a posizioni più brillanti.

La graduatoria è completata: Gian Carlo Marchetti punti 210, Franco Caracciolo 207, Oscar Valeri 58, Maurizio Ferrarese 22, Maurizio Marchetti ed Emanuele Panisco 7 voti ciascuno.

Rilevare che Roberto Briata capeggia la classifica dell'«Orso Grigio» per l'ottava settimana di seguito. In pratica dal confronto casalingo con Spezia scorso di fronte al Briata ha saputo conquistarsi le simpatie e i consensi degli sportivi.

r. g.

FORZA GRIGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Spezia
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda alla «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

CALCIO - Le partite di oggi

Casale e Cittadella per la Coppa Italia

CASALE — Impegno infrasettimanale per il Casale, capolista del campionato di Eccellenza, nella gara di ritorno dei sedicesimi di finale di Coppa Italia affronta oggi alle 15 in trasferta il Cittadella. All'andata l'undici nerostellato si era imposto con il minimo scarto (1-0) con un gol siglato al 7' da Luxoro. Quell'occasione gli granata protestavano per la concessa di un calcio di rigore, determinando così l'espulsione di due giocatori.

La squadra del Cittadella fu poi penalizzata in seguito al verdetto del giudice sportivo, la squalifica per tre giornate dei giocatori Vara e Ferrarese. Si prevede quindi che oggi il «clima partita» sia caldo.

L'incontro di ritorno era in calendario già 15 giorni fa ma era stato rinviato a causa della neve. Al nerostellati sarà sufficiente un pareggio per superare il turno, o anche, sfoderando almeno una rete, una sconfitta di misura, in base alla regola dei gol realizzati in trasferta. Decisivi saranno i calci di rigore, solo se il Cittadella terminerà la gara in vantaggio per 1-0.

I supporters nerostellati sognano alla promozione in C2 (ormai largamente alla portata del collettivo di mister Vincenzi si affianchi in questa stagione anche il primato in Coppa Italia. Affermazione che sarebbe davvero storica per la società casalese.

Libarna - Cengio

SERRAVALLE SCRIVIA — Nel campionato di Promozione ligure turno straordinario per il Libarna che oggi, alle 15, recupera a Cengio l'incontro rinviato settimane fa per il maltempo. Terzi in classifica, tre punti di distacco ma con due incontri recuperare, rispetto al capolista Vado, i serravallesi puntano successo pieno.

«Il Cengio va forte soprattutto dinanzi al proprio pubblico, ma noi dobbiamo assolutamente vincere per affrontare con maggiore tranquillità il big-match in programma domenica a Serravalle, il Vado», sostiene mister Franco Rivara. Contro il Cengio l'allenatore navalese potrà schierare la formazione tipo.

Libarna: Cima, Gabbana, Piras, Pellegrino, Balturzi, Galardini, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Luongo.

(w. gi)

La Valenzana ospita il Darfo

VALENZA — Valenzana e Darfo Boario affrontano oggi pomeriggio alle 15 in Comunale, nella gara di ritorno dei sedicesimi finale di Coppa Italia. Il campo ridotto la neve è stata spalata, ma l'acqua intriso il terreno, che si cercherà comunque disciugare il possibile.

All'andata era finita 0-0. Questa volta però la Valenzana si schiera a tre punte (Mogni, Taschieri, Papalia).

Valenzana: (Marione): Corsini, Esta; Mauro, Sciacca, Pivetta; Barello, Vecchio, Mogni, Taschieri, Papalia.

(p. b.)

TENNIS TAVOLO - I risultati

La vittoria «ideale» dei pongisti novesi

ALESSANDRIA — *Fra gli appassionati tennis tavolo è molto diffuso lo spirito sportivo con cui prevalgono qualità che che spesso sembrano dimenticate i pongisti del Crimen Novi, sabato pomeriggio, proprio nel bel mezzo di una bufera di neve, hanno atteso l'arrivo dei loro avversari, quelli della Bula del Sole Alassio. La partita (una gara del campionato di C, importante perché era in palio il posto in classifica) era fissata alle regolamento un ritardo oltre mezz'ora avrebbe dato partita persa a tavolino.*

Da Alassio però avevano telefonato: «Sono partiti. Arriviamo al più presto, tempo permettendo». L'attesa si è protratta fino alle 19,15: la voglia di chiudere la vittoria a tavolino e ottenere così due punti importantissimi per la classifica, era Ma Luciano Antoni, il capitano, Alberto Albini e Marco Erriquez hanno resistito: loro i «due punti» volevano conquistarli sul campo.

Ironia del destino, hanno perso. Hanno perso di strettissima misura (5-4) dopo una gara estenuante, durata fino alle 23. Ma la pazienza dei pongisti del Crimen dovette ancora superare un'ultima prova: il treno che doveva riportare Antoni Erriquez a ad Alessandria, non è arrivato a Novi per la neve. Così sulla notte, sull'auto un fratello Erriquez giunto nella tormenta a prelevarli, hanno potuto finalmente partire.

Note liete, invece, dalle altre due formazioni alessandrine: in B/2 il TT Alessandria ha superato per 5-0 il 3T Libertas Genova, per la verità presentatosi in formazione rimaneggiata. Stoppa, Durando, Rangone hanno rafforzato così la loro posizione centroclassifica.

Con lo stesso risultato 5-0 il Starnini, in serie C, ha regolato il Libertas Genova. Bruno, D'Agnano, Margiotta hanno avuto difficoltà approdando ad una tranquilla posizione di classifica. Sabato prossimo, ultima giornata di campionato: il programma il derby, a San Pio V, fra il Don Starnini e il Crimen Novi.

p. b.

I «calmani» battuti dagli

ALESSANDRIA — Prima battuta d'arresto per il Nuoto Club Alessandria campionato serie D di pallanuoto. Lo scontro si verifica fra le due capolista del girone ha visto infatti Orsi Si di Biella prevalere nettamente per 20-6.

«I biellesi sono nettamente più forti noi, avrebbero vinto comunque», sinceramente l'allenatore giocatore Roberto Dalera. anche dire però che la trasferta degli alessandrini è stata ancora più difficile dalle condizioni climatiche: il portiere Verna è stato bloccato dalla neve, il viaggio stesso degli alessandrini per raggiungere la piscina di Sandigliano è risultato avventuroso.

Insomma un appuntamento sfortunato. Le reti del Nuoto Club messe a segno Gerrini (3), Ferretti (2) e Bruno. Tutti ieri sera, alle 20, a Casale il Nuoto Club ospita il Chieri.

(p. b.)

DISTRIBUTORE AUTOMATICO
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
TA TRIUMPH ADLER

NIGHT
COTTON CLUB
sere
con

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.
E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il nervoso centrale. Il non abbiamo trovato la causa, né tantomeno la cura.
Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo ricerche sulla sclerosi multipla promosse finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.
Aiutate la vostra Associazione nazionale di sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno documentazione illustrativa Scrivere Maiuscolo
Nome _____ Cognome _____
Via _____ N° _____
CAP _____ Città _____ Prov _____

Per informazioni, dubbi sulla compilazione o segnalazioni inviare a: Ufficio Stampa
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 278 - 00148 Roma - C.C.P. 26367006

Presto in libertà due imputati [illegible] evasione fiscale nel processo del casinò

Chamonal e Vegezzi pagheranno mezzo miliardo per la cauzione

Come si [illegible] giunti al rinvio del dibattimento - Giovannini nascosto sulla Costa Azzurra? - Le condizioni di Masi

SAINT-VINCENT — In [illegible] era il più atteso. Si credeva di [illegible] sul suo volto [illegible] effetti di quasi due anni di [illegible] soltanto da un breve periodo di libertà. Franco Chamonal invece non ha smentito il suo personaggio. Ben vestito, i radi capelli accuratamente pettinati, ha parlato dell'essenziale [illegible] i suoi avvocati, ha scambiato qualche battuta [illegible] con Vegezzi (suo uomo di fiducia) e con quelli che [illegible] stati i suoi dipendenti alla Saisei, ha rivolto un paio [illegible] volte [illegible] sguardo alla sorella di Paolo Giovannini, che era tra il pubblico.

Chamonal è apparso sicuro di sé, rispolverando il cliché assunto negli anni della [illegible] scalata economica, e appena provato nel fisico dalla lunga detenzione. Per lui e Vegezzi (anche nel comportamento e nello [illegible] figura [illegible] secondo piano) si profila adesso la libertà provvisoria. La richiesta [illegible] è stata formulata dagli avvocati Zaccone, Galasso e Saponaro e accolta dal tribunale che però ha stabilito, per ciascuno [illegible] due, il pagamento di [illegible] miliardo [illegible] cauzione. Chamonal e Vegezzi pagheranno, anche [illegible] in precedenza proprio l'ex amministratore [illegible] casinò sembra non [illegible] voluto insistere troppo sull'istanza suggeritagli [illegible] suoi legali per poter [illegible] il carcere di Pinerolo.

Lunedì nell'aula della quarta sezione penale del tribunale di Torino uno dei personaggi più importanti dell'«affaire casinò» [illegible] è trovato per la prima volta dietro il banco degli accusati, ventisette mesi dopo l'irruzione [illegible] Guardia [illegible] Finanza nelle sale da gioco [illegible] Saint-Vincent. [illegible] c'era [illegible] Giovannini, latitante, nascosto, si dice, in qualche parte della Costa Azzurra. [illegible] direttore del casinò de [illegible] Vallée, socio d'affari di Chamonal, con il quale aveva acquistato le roulette di Chamonix, per una [illegible] [illegible] aggirava [illegible] quanto si dice) attorno al miliardo.

Non c'era neppure Bruno Masi, un tempo «pupillo» del [illegible] Costa, manager intellettuale del casinò e [illegible] tutte [illegible] strutture che ruotavano attorno all'attività dei tavoli verdi. [illegible] è a Civitavecchia, immobilizzato a letto. Il certificato [illegible] medico, [illegible] ai magistrati dagli avvocati Gabri e Rossomando, parla di fasi [illegible] del morbo [illegible] Parkinson. In realtà [illegible] che il linguaggio medico, nella sua cruda sintesi, non dice per intero la verità sulle condizioni [illegible] salute del «professore». [illegible] [illegible] gravissimo.

Nel pomeriggio i difensori hanno giocato le carte residue, dopo che la loro istanza [illegible] presentata nullità [illegible] decreto di citazione era stata respinta; per i giudici il decreto era valido, anche se non chiaro in tutte le sue parti, soprattutto nella distinzione [illegible] ruolo svolto da Masi, Chamonal, Giovannini e Vegezzi [illegible] quello del dodici [illegible] dipendenti retribuiti in nero, [illegible] cambio, assicurano i magistrati, del loro silenzio.

[illegible] avvocati intendevano salvare la «condizionale» di molti imputati, ma crescevano le [illegible] preoccupazioni poiché appariva chiara l'impossibilità di riunire tout court due processi che pendevano in fasi diverse: quello per [illegible] fiscale [illegible] giunto al dibattimento, mentre quello penale chiamato «mani»- [illegible] [illegible] in istruttoria.

Zaccone, Mazzelli, Pietrini e Rossa hanno infine illustrato questo ragionamento: «*Ci troviamo [illegible] fronte a [illegible] solo episodio, [illegible] sottrazione di denaro dagli incassi Saisei (giochi americani), che presenta però due aspetti diversi: da una parte l'appropriazione indebita, dall'altra l'evasione tributaria. [illegible] punto di partenza, tuttavia, [illegible] comune. Come si fa, dunque, a tassare [illegible] illecito ricavo, quando il procedimento per quest'ultimo reato [illegible] ancora nel [illegible] momento istruttoria*». Di qui la richiesta del rinvio a nuovo ruolo, cioè a tempo indeterminato. [illegible] che si [illegible] chiuda l'inchiesta principale sulla casa da gioco condotta da Sandrelli, Laudi e Tamponi.

Il pm [illegible] è opposto, asserendo che la giustizia si trova [illegible] fronte a due fatti completamente diversi [illegible] di [illegible], quindi [illegible] trattare separatamente. Con Tinti [illegible] è schierato anche l'avvocato di parte civile che rappresentava i ministeri delle Finanze e del Tesoro, ma dopo oltre due ore di camera di consiglio il tribunale [illegible] l'ordinanza del rinvio a nuovo ruolo, riconoscendo una connessione (oggettiva [illegible] soggettiva) tra i due processi e ritenendo indispensabile non pregiudicare il diritto degli imputati a [illegible] processati una sola volta. Ora si attende che Sandrelli, Laudi e Tamponi concludano il loro lavoro, [illegible] sui tempi dell'istruttoria non vi sono state né indicazioni ufficiali [illegible] [illegible] trapelate [illegible] palazzo di giustizia.

Stamane [illegible] vicenda del casinò tornerà anche in Consiglio regionale, limitatamente alla citazione della Corte [illegible] conti [illegible] l'ex presidente della giunta Andrione e gli assessori alle Finanze che [illegible] sono succeduti dal '78 all'83, Ramera, [illegible] e Martin. Le dimissioni di quest'ultimo sono già state sollecitate da Nuova Sinistra, psdi e msi. Il missino Alosi [illegible] inoltre il congelamento [illegible] [illegible] percepite da Martin e Chabod e della pensione di Ramera.

Dario Crestodina

Franco Chamonal (a sinistra) e Luigi Vegezzi al banco degli imputati durante l'udienza [illegible] lunedì scorso al tribunale penale di Torino. Per concedere la libertà provvisoria [illegible] due ex amministratori della casa da gioco di Saint-Vincent i giudici hanno fissato una forte cauzione: mezzo miliardo ciascuno. E' certo che entrambi verseranno l'ingente cifra stabilita (Il fotoservizio è di Adolfo Rodo)

Nuova iniziativa

Sicurezza garantita sulle piste

AOSTA — Si è costituita l'Arpa (Associazione regionale pisteurs secouristes) con lo scopo di preparare e qualificare il personale delle stazioni sciistiche valdostane addetto al servizio piste e soccorso.

La prima assemblea si svolgerà martedì alle [illegible] nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. I soci hanno invitato a partecipare i responsabili delle stazioni sciistiche. Sarà [illegible] discussione lo statuto.

L'iniziativa, simile a quelle già sperimentate da anni nelle località di montagna di Francia e Svizzera e anche in alcune stazioni italiane, si propone di [illegible] ordine in un [illegible] importante [illegible] lo sviluppo degli impianti sciistici. La buona preparazione della pista (significa sicurezza per gli sciatori) e [illegible] possibilità di un pronto intervento in [illegible] [illegible] incidente sono fattori che contribuiscono a aumentare il flusso turistico di una stazione invernale.

L'Associazione [illegible] propone di organizzare per conto della Regione corsi di qualificazione professionale che termineranno con esami di idoneità tecnica. Le qualifiche saranno due: soccorritore e [illegible] al servizio piste. e. m.

Alle 21 va in scena «Tchekhov Tchekhova»

Stasera artisti francesi con Cechov al Giacosa

Un [illegible] tratto dal carteggio fra lo scrittore e la moglie

AOSTA — C'è sempre stata [illegible] [illegible] attrazione reciproca fra Cechov e il mondo del teatro: è forse per questo che, a [illegible] più di [illegible] anni dalla sua scomparsa, due [illegible] francesi, l'attrice Francine Bergé e il [illegible] François Nocher, hanno deciso [illegible] costruire un testo teatrale sulla corrispondenza privata fra lo scrittore russo [illegible] sua moglie, l'attrice Olga Knipper.

Il testo, «Tchekhov Tchekhova», scritto in [illegible] con gran favore di critica, sarà rappresentato, questa sera alle ore 21 al teatro Giacosa [illegible] Aosta, dal «Théâtre de l'Atelier». Lo spettacolo, che fa parte della stagione teatrale 1985-'86 o[illegible] dall'assessorato regionale [illegible] Pubblica Istruzione, è diretto da François Nocher e ha come interpreti Francine Bergé e Michel Duchaussoy.

Quando Cechov incontrò quella che poi sarebbe [illegible] sua moglie, erano già avvenuti i due fatti cruciali della sua vita: la malattia e il successo pubblico. [illegible] tubercolosi [illegible] [illegible] probabilmente contratta dallo scrittore in [illegible] [illegible] alcuno di un viaggio avventuroso [illegible] che lo [illegible] portato prima [illegible] per terra, [illegible] [illegible] la Siberia, all'isola di Sakhalin (infame luogo [illegible] deportazione) e poi [illegible] porto di partenza per [illegible] percorrendo le coste dell'Asia.

Il [illegible] [illegible] Cechov all'improvviso, quando [illegible] da tempo [illegible] incominciato ad alternare alla narrativa una serie di testi teatrali e la [illegible] scrittura stava trascendendo i limiti del realismo e [illegible] grottesco per diventare [illegible] stile [illegible] dei tempi moderni. Fu la rappresentazione de «Il gabbiano», messa in scena [illegible] «Teatro d'Arte» di Stanislawski, a rivelarlo.

Poco tempo dopo [illegible] replicò della stessa pièce fece [illegible] bere a Cechov Olga Knipper, che vi interpretava [illegible] ruolo [illegible] Irina. Fu [illegible] autentico colpo di fulmine, un incontro di affinità elettive, passato [illegible] [illegible] ato dell'arte.

Forzatamente lontani per lunghi periodi (lei in tournée, lui in Crimea [illegible] salute oppure in viaggio), bruciarono i loro ardori sulla carta, [illegible] scolando pudiche parole di conforto amoroso e osservazioni incuriosite [illegible] comportamento [illegible] [illegible] sposarono [illegible] nel 1901. Tre anni dopo il male [illegible] fine alla vita di Anton Cechov.

Luciano Barisone

Diapositive d'alpinismo

VERRES — L'alpinismo [illegible] estremo nelle immagini di [illegible] protagonista, il torinese Carlo Stratta, [illegible] il programma di [illegible] serata organizzata [illegible] [illegible] comunale di Verrès e dalla sezione verrèzzina [illegible] Club alpino italiano. L'appuntamento è per le 21 di venerdì [illegible] cinema Ideal di Verrès.

Sarà lo [illegible] Carlo Stratta a proiettare e a commentare le diapositive che [illegible] Il documento di tre grandi [illegible] te, due [illegible] Monte Bianco e [illegible] [illegible] Monte Rosa. Arrampicate [illegible] capogiro su esili veli di ghiaccio e fra scricchiolii strapiombanti.

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE

Cinema

AOSTA

[illegible]: La compagnia «Le Théâtre [illegible]» presenta Tchekhov Tchekhova di François Nocher con Francine Bergé e Michel Duchaussoy. Orario 21

ITALIA: Commando legge di Hitler (ultimo con Schwarzenegger. A 0 Chong e Wells (Usa 1985) — *Ex commando rintanato a vita privata vuole costringere a ripensare la sua vita un gruppo di terroristi che gli ha [illegible] la figlia*

SPLENDOR: Film luce rossa. Vist. min 18 Orario 16, 20, 22

BRUIL-CERVINIA

CES [illegible]: Rocky IV regia di Sylvester Stallone, con S. Stallone. Il Sera O. Lundgren (Usa 1985) — *Rocky vince sempre anche contro un avversario il doppio di lui e privo del cervello. Orario 16, 20.22. Il film sarà preceduto dalla proiezione di documentari di arrampicata sulla neve*

VERRES

IDEAL: riposo

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 8, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845

Museumeci Pubblicità: 10 [illegible] Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 957

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Valtournenche

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hone, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible] La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey

[illegible]: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

Aosta: Regina Amenque tel. (0165) 765.021

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158

Châtillon: via Chanoux 185, tel. (0166) 61.067

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) [illegible] 100

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82 031

Saint-Pierre: Regione Prarie (0165) 93.068

Valtournenche: Rue Clou (0166) 92.191

[illegible]: S.S. 26 Loc. Quassod (0125) 92 91 62

[illegible]

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «IP» sulla Statale 26

Morgex: «Totip» in località Marais

Farmacie

Aosta: Comunale 2 in via Torino Emilius (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: all'aeroporto min. [illegible] ore 12: 5 umidità 87 per cento, vento calmo

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAI TRE

19.10 Tg3 regionale

19.30 Images valdôtaines: «A l'alpage», realizzazione di Nazzareno Marinoni

TVA

18 — Taccuino della sera

18.05 Cartoni animati

18.30 Lo specialista

19.30 Notiziario regionale

20 — Mariedi sport

[illegible] — Notiziario regionale

ANTENNE 2

14 — Un crimine pure [illegible]

15.30 Reare A2 mercredi

17 — Terredeu betes

17.30 Super platine

18 — Ma sorcière bien-aimée

18.30 C'est la vie

18.40 Des chiffres et des lettres

19 — D'accord pas d'accord

19.05 Actualités régionales [illegible] Fr3

20 — Le journal

TV SUISSE

ROMANDE

13.50 Un après-midi jurassien

17.50 [illegible]journal

17.55 4, 3, 2, 1... Bricolochettes

18.10 Vert pomme

18.55 Journal romand

19.15 Dodu Dodo

19.30 Téléjournal

20.10 Sport

22.05 Télescope

22.40 Téléjournal

[illegible] Football

23.55 Dernières nouvelles

Radio

RADIO [illegible]

12.10 [illegible] de la Vallée

14 — Pomeriggio in Valle, realizzazione di Stefano Viaggio

14.30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible]

7.20 Notiziario del mattino

8.45 Top disco

9 — Liscio in libertà

10.30 Oggi pensiamo di...

12 — Notiziario regionale

13 — Al ma piemontèis

15.40 Juke box

16.30 Cose e fatti dal mondo...

19.30 Notiziario regionale

20 — Il nostro palato

21.05 Quasi notte

23 — Nettuno

SECONDA RETE

9 — Buon mattino

9.05 Oroscopo

10.30 [illegible] religioso

15 — Pomeriggio giovane

17.10 On air

18.05 Notturno

RADIO REPORTER

7.45 [illegible]

9.32 [illegible] auguri

10.24 Disco flash

11 — Self service

14.06 Aosta [illegible] musica

16.36 [illegible] disco da ricordare

18 — Spettacoli-informazione

[illegible] **MONTE ROSA**

6.20 Agenda

9 — Ciclo in allegria

[illegible] — Revival con Cielo

12 — A tutta musica con Raffaella

19 — Pam Studio avec Nelly

19.30 Ciclo in allegria

[illegible] Magic [illegible]

22.30 Notturno

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario [illegible]

10.30 Salute e bellezza

11.50 Chi ascolta invia

18 — Gamma news

[illegible] A gatto continuo

RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino

8 — Buongiorno

10 — Gran mattino

11 — Discoveglio

17.32 Anteprima

18 — Soft music

19 — Stereomagica non stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buon giorno

9 — Le pagine di oggi

10 — [illegible]

11 — Vietato fumare

[illegible]

19 — Le [illegible] della settimana

Ma il grande processo del blitz è per ora fermo all'istruttoria

AOSTA — Due «blitz» ai quali [illegible] ha fatto difetto una [illegible] scenografia (fi[illegible] in assetto di guerra, giochi sospesi nel [illegible] della notte, clienti importanti [illegible] restii a rivelare nome e cognomei, decine di [illegible] alcuni dei quali [illegible] l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso, coinvolgimento di politici fino a toccare il vertice della piramide con il mandato [illegible] cattura per Andrione, latitanza dello [illegible] ex presidente della giunta, di Giovannini e del principe dei «rabattieurs», Armando Magnelli. E tutt'attorno molti miliardi, un'autentica pioggia [illegible] denaro.

Lunedì, a Torino, si è avuta [illegible] sensazione che si arrivasse a un primo chiarimento, ma gli avvocati sono riusciti in un'impresa alla quale nemmeno loro parevano credere. E' ancora rinvio, le risposte giungeranno fra mesi. Ma come [illegible] arriva [illegible] processo per evasione fiscale? Dove deve [illegible] ritrovata la chiave che ha aperto questo nuovo fronte. [illegible] terzo?

La [illegible] iniziale è l'11 novembre 1983. Trecento fi[illegible] irrompono poco dopo mezzanotte nel casinò [illegible] Saint-Vincent [illegible] per Masi e Chamonal; manette, ad Aosta, per Ramera, presidente della Finaosta, Giovannini, [illegible] si [illegible] come, a'rivola. L'inchiesta era partita nel febbraio dell'82. I magistrati sostengono che sui tavoli verdi viene riciclato il denaro dei rapimenti. Sui mandati [illegible] [illegible] tura c'è l'articolo [illegible] [illegible]: stampo mafioso.

Il 7 dicembre finiscono in carcere i 26 controllori regionali, per l'«fuoribusta», ma il vero colpo di [illegible] arriva quattro giorni prima di Natale. La Guardia di Finanza sale ad Aosta per arrestare Andrione, [illegible] di [illegible] per delinquere, malversazione, peculato, falso in atto pubblico, [illegible] torna a Torino e [illegible] vuote. Il presidente della giunta, avvertito [illegible] un «amico» [illegible] sconosciuto, è salito sul treno e [illegible] trovato rifugio a Nizza.

Segue un periodo di tranquillità relativa, durante il quale nel mirino dei giudici continuano [illegible] finire Masi, Chamonal, Giovannini e Andrione. Ma gli interrogatori portano [illegible] [illegible] altri episodi inquietanti e i riflettori si spostano sui giochi americani gestiti dalla Saisei. Nel luglio [illegible]'84 finisce in [illegible] Luigi Vegezzi, commercialista [illegible] Sarpino, amministratore unico della Saisei, società della quale è anche azionista, assieme ai soliti tre, cioè Masi, Chamonal e Giovannini.

Il 6 dicembre secondo blitz al casinò: sequestro dei giochi americani e di 270 slot machines, [illegible] dipendenti della Saisei arrestati con l'accusa [illegible] appropriazione indebita aggravata [illegible] continuata. Per lo stesso [illegible] viene spiccato un nuovo mandato di [illegible] nei confronti di Masi, Chamonal e Giovannini, considerati gli «istigatori» dell'illecito.

La Guardia di Finanza accerta che dal primo settembre '81 al 30 settembre '84 [illegible] [illegible] contabili della Saisei non [illegible] stati registrati quasi 19 miliardi d'incasso. Su tale ricavo [illegible] sono state pagate le imposte: la legge 516 del 1982 (manette agli [illegible] [illegible] sedici imputati [illegible] in tribunale, personaggi grandi e piccoli. Il processo rinviato lunedì e quindi il risultato di questo secondo blitz, riguardavo [illegible] la truffa, ma soltanto l'evasione fiscale sui [illegible] sottratti ai bilanci.

d. cr.

Il dirigente s'è insediato nella questura aostana

Il nuovo capo della Mobile «Il primo nodo, la droga»

Rolando Togni

AOSTA — Rolando Togni, nuovo dirigente della squadra mobile [illegible] questura di Aosta (in sostituzione di Armando Zingales), ha preso possesso del suo ufficio.

Togni, 32 [illegible] marchigiano [illegible] nato a [illegible] in provincia di Pesaro) è arrivato in Valle [illegible] Bologna, dove dal 1983 è stato in servizio nel reparto Celere, poi aggregato [illegible]a questura. Prima [illegible] aliora è stato per oltre quattro anni a Alessandria, dove ha insegnato procedura e diritto pe[illegible] nella Scuola allievi agenti.

Dice Rolando Togni: «*Sono lusingato [illegible] aver avuto questo incarico in [illegible] capoluogo di regione a statuto speciale. Il mio trasferimento è stato [illegible] sorpresa: mi è stato comunicato non più di un [illegible] fa, [illegible] l'ho accolto con entusiasmo*».

Prosegue Togni: «*I [illegible] colleghi di Bologna prima della partenza [illegible] hanno ripetuto spesso che [illegible] fortunato a venire ad Aosta, città che conoscevo già come turista. Ho condiviso subito la loro opinione [illegible] posso aggiungere di essere più che soddisfatto non soltanto per [illegible] bellezza di questa valle, [illegible] anche per l'ambiente familiare che ho [illegible] qui [illegible] questura*».

Nessun impatto per questo cambiamento? «*Sì. Abituato alla pianura padana e al [illegible] prigione ho provato un'emozione quando, superato Ivrea, [illegible] trovato davanti un cielo [illegible] e le montagne cariche di neve. Ero in auto. In quel momento ho avuto la consapevolezza che stavo per cominciare qualcosa [illegible] nuovo e diverso*». [illegible] Togni spiega che i primi giorni [illegible] stati dedicati alla conoscenza di dati, notizie e [illegible] («*Mi sto guardando intorno, ho ricevuto in eredità dal mio predecessore indagini interessanti da continuare*»).

[illegible] è stata la prima impressione della Valle? «*E' una regione tranquilla, dove però il fenomeno della droga sta dilagando: trattandosi [illegible] una zona turistica e [illegible] confine, sarà un impegno costante*». Come imposterà il lavoro? «*Voglio continuare quanto è stato fatto cercando anche [illegible] portare [illegible] contributo innovativo. Ognuno di noi desidera poter lasciare un'impronta positiva di sé quando poi [illegible] ne va. Ho fatto servizio [illegible] tutt'Italia e [illegible] sicuro che starò bene ad Aosta*».

b. m.

Sei furti in due mesi alla Cidac

AOSTA — [illegible] gennaio a fine febbraio sono state sei le persone denunciate per furto, a piede libero, dalla direzione dei magazzini Cidac.

Si tratta di clienti sorpresi in possesso di merce non pagata o fermati su segnalazione di testimoni del furto (nella maggior parte dei casi dipendenti della Cidac) o ancora indicati dal rilevatore magnetico all'uscita [illegible] magazzino.

L'ultima denuncia [illegible] di venerdì. [illegible] l'fenomeno dei furti nei grandi magazzini pare in aumento malgrado i severi controlli.

r. c.

IM-ES s.p.a. GLAMOX

REGIONE [illegible]
STRADA STATALE 26 n. 103
QUART
TEL. [illegible] 765.000

- *Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici*
- *Progetti e forniture per impianti di illuminazione uffici, capannoni, campi sportivi, giardini e stradali*
- *Progetti [illegible] forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni, officine, capannoni, palestre e chiese*
- *Fornitura purificatori d'aria [illegible] ionizzatori civili, industriali, per abitazione, ospedali e uffici*

DISTRIBUTORE PER LA VALLE D'AOSTA

- **PHILIPS** *lampade incandescenza, tubi fluorescenti, lampade al bulbo, plafoniere, fari fissi, reattori*

[illegible] DI AOSTA

Il Pretore di Aosta, in data 28-10-1985, ha [illegible] la seguente sentenza [illegible] procedimento penale contro:

GELMINI Angelo, nato in Desenzano del [illegible] il 15-1-1955 res. in.

IMPUTATO

del reato p.p. dagli [illegible] cpv. C.P., 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere, in Saint Vincent dal 12 al [illegible] aprile [illegible] emesso n. [illegible] assegni bancari per l'importo complessivo di L. 11.600.000, senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi a [illegible] ture

CONDANNA

Gelmini Angelo, alla pena di mesi quattro di reclusione e lire 500.000 di multa.

ORDINA

la pubblicazione della sentenza, per estratto e per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» pagina cronaca valdostana

FA DIVIETO

al Gelmini di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni uno.

Estratto conforme all'originale.

[illegible], 27 febbraio 1986

IL CANCELLIERE
F. Eperti

Immobiliare [illegible]
Via De Tillier 1/A

CEDESI

AZIENDA BAR
con muri. L. [illegible]

Tel. 43.821/34.553

PRONTA CONSEGNA

UNO 45 [illegible]
[illegible] 4x4 [illegible]

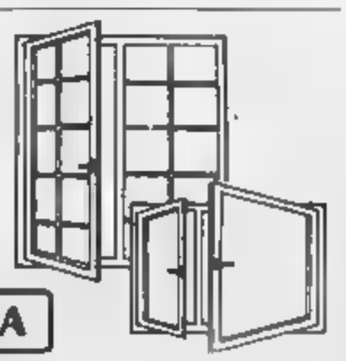
Salone dell'Automobile del
F.lli [illegible]
ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

FRAMA vetri e serramenti pvc

Regione Tzamberlet - Tel. 0165/361.255-59 - AOSTA

Costruiamo per voi la giusta soluzione per ogni esigenza

- Materiale antiurto di eccezionale qualità
- Insuperabile isolamento termoacustico
- Nessuna manutenzione
- Perfetta tenuta all'aria e acqua
- Vetri termici



System **PROFILIA**

Sostituiamo [illegible] vostre finestre senza rompere i muri

Assessorat régional [illegible] l'Instruction Publique
Spectacles [illegible] spectacles

Théâtre

Le Théâtre de l'Atelier
présente
TCHEKHOV - TCHEKHOVA
[illegible]e
FRANÇOIS NOCHER

d'après la correspondance d'Anton Tchekhov et de Olga Knipper

[illegible]
Francine Bergé [illegible] Michel Duchaussoy
sociétaire honoraire [illegible] la Comédie Française

Mercredi 5 mars 21 h.

[illegible] **Giacosa**

Une histoire d'amour
La passion du théâtre
Deux Comédiens exceptionnels

Réservations à partir du 2 mars.
Inclus dans l'abonnement spectacles et spectacles.
Entrée sans abonnement: 10.000 Lires et 7000 Lires (Prix réduit).

Service de cars pour les communes de basse, moyenne et haute Vallée.
Réservations dans les bibliothèques de Pont-Saint-Martin, Châtillon, Morgex.

In città [illegible] aumentate le presenze e gli arrivi (anche di stranieri)

Aosta affascina il turista

Per visitare il capoluogo non esiste l'handicap della stagione - Un volumetto-guida per visitatori e abitanti

AOSTA — «Dove come quando», seguito da una [illegible]: il 1986. Non è un rebus, ma il titolo d'un agile volumetto (52 pagine) che consente di sapere tutto, o quasi tutto, su Aosta. Destinato in particolare al turista, si rivela utile anche a chi [illegible] conosce la città. Vi sono elencati i monumenti (dalle mura romane, alla Porta Pretoria, alle torri d'epoca medioevale, alla Cattedrale) con sintetiche descrizioni (in italiano e francese) e dove necessario l'orario di visita.

Non mancano gli indirizzi utili ai quali rivolgersi in caso di necessità (carabinieri, polizia, pronto [illegible] ambulanze, banche) e [illegible] hôtels, con indirizzo, telefono, stellette per segnalarne la categoria e i segni o ideogrammi per indicare posteggio, telefono in camera, servizio bar e ristorante: segni [illegible] per tutti facili da identificare, avrebbero quindi meritato una «interpretazione» e «legenda» a piè di pagina.

Un «rivolto» [illegible] ai castelli [illegible] Valle e agli orari di visita (dove essa è possibile): qui emerge la necessità di una programmazione per sfruttare turisticamente il patrimonio artistico, creando maggior possibilità e [illegible] nizzando i periodi di entrata, magari cercando anche accordi con i proprietari privati degli edifici).

Lungo l'elenco di ristoranti e trattorie, mentre, chissà perché, le pizzerie sono finite assieme ai mercati tra le pagine dedicate al folclore e agli sport. Così anche altri indirizzi utili (dall'aeroporto all'Automobile Club [illegible] farmacie, ai veterinari) sono finiti con gli autoservizi tra i ristoranti e l'artigianato. Forse era meglio tenerli uniti, aggiungendovi l'indicazione non dei medici (c'è l'ospedale), ma dei dentisti, quanto mai preziosi per chi in vacanza ha bisogno di un piccolo intervento per far passare un dolore, che è sempre atroce.

Alle pagine sulla storia del capoluogo regionale, dell'artigianato, del folclore e degli sports (con indicazione degli impianti dove si praticano) [illegible] aggiunge un breve excursus sulla gastronomia con tre ricette tipiche. Non mancano le associazioni sportive, i cinema, le discoteche, i night club, enti culturali, gallerie [illegible] e musei (però a Saint-Pierre). Chiudono la rassegna, curata dall'Azienda di soggiorno d'Aosta, i concessionari di auto (con servizio di accessori, ricambi, officina). Mancano i meccanici e gli elettrauto.

In [illegible] il volumetto si [illegible] efficace per il compito assegnatogli. Rimane però fermo alla concezione turistica attuale: indicazioni utili, pratiche, ma forse non determinanti ai fini d'uno sviluppo del settore, che in altre regioni è in grande espansione. Manca infatti ai ristoranti, agli alberghi e agli altri servizi il [illegible] che il turista deve pagare, ed è soprattutto alla [illegible] che guarda chi viene d'oltre frontiera.

I centri di villeggiatura stranieri fanno sentire sempre [illegible] più la loro concorrenza proprio perché puntano [illegible] prezzi chiari e precisi, e inferiori a quelli praticati in Valle. Tuttavia Aosta ha costi concorrenziali e non si vede perché non [illegible] pubblicarli: i ristoranti dovrebbero in[illegible] e un menù turistico a una spesa media, attenendosi rigidamente perché il turista non [illegible] sgradevoli sorprese al momento di pagare il conto: anche questo deve rientrare in [illegible] programmazione turistica efficiente. Gli alberghi devono far sapere quanto costa il soggiorno, non basta comunicarlo all'atto [illegible] della prenotazione [illegible] (se avviene o [illegible] non è poi dovuta perché altri hôtels in regioni [illegible] le stesse caratteristiche della Valle praticano sconti o hanno costi inferiori).

Forse però il turismo, di cui parecchi si lamentano sostenendo che è in crisi, va bene così com'è, almeno a Aosta: il capoluogo ha fatto centro con lo slogan «città d'arte». Il turismo non è un fenomeno stagionale ed è in continuo sviluppo: lo si deduce dalle statistiche [illegible] arrivi e delle presenze di gennaio, nonostante la forte nevicata abbia in parte bloccato i visitatori.

Proprio dagli stranieri vieno, forse per la prima volta in questi ultimi anni, la sorpresa [illegible] l'aumento delle presenze e degli arrivi rispetto al gennaio [illegible] è stato più alto in percentuale di quello [illegible] italiani. Queste le cifre.

Turisti italiani: 3708 arrivi (più [illegible], pari al [illegible] 30 [illegible] cento) e 5302 presenze (più 30, pari [illegible] più 0,57 per cento). Turisti stranieri: 845 arrivi [illegible] 213, pari al più 25,18 per cento) e 1401 presenze (più 564, pari al più 40,26). Numericamente restano in testa alla graduatoria gli italiani, tuttavia il balzo in avanti compiuto nella statistica dei [illegible] ospiti d'oltre confine deve essere preso [illegible] considerazione. Occorre comunque precisare [illegible] che non [illegible] gli arrivi sono dovuti al desiderio di un soggiorno turistico. A Aosta si fermano anche le squadre di parecchi sport, che devono disputare partite o gare, tuttavia sembra [illegible] poter affermare che in prevalenza è il turista «puro» a far aumentare arrivi [illegible] presenze nella «città d'arte».

In un mese poco propizio ai viaggi o ai soggiorni [illegible] (forse per le festività di Capodanno e della Befana), malgrado il tempo poco favorevole, Aosta ha visto aumentare [illegible] arrivi in totale del 21,69 per cento e le [illegible] del 9,86.

p. cer.

Un «meeting» di vetture d'epoca, negli Anni Settanta, una delle tante manifestazioni svolte

Torneo piemontese

Due titoli [illegible] ginnaste valdostane

AOSTA — Era dai tempi di Paola Pasteris, l'aostana che vestì più volte la maglia azzurra, che la ginnastica artistica valdostana non otteneva più risultati tecnici così importanti. A Novara, due giovani allieve della Ginnastica Olimpia di Aosta, la sorella Ivana e Sylvie Belfrond, hanno conquistato nelle loro categorie il titolo [illegible] campionesse piem[illegible]tesi.

Una buona prestazione di squadra ha poi dimostrato come la ginnastica valdostana sia in corsa per riprodurre a livello nazionale altre giovani campionesse sulle orme della brava e sfortunata Paola Pasteris (bloccata da un infortunio ai tendini).

A Novara la Ginnastica artistica valdostana, seguita sempre con [illegible]lta passione dal responsabile federale Renato Fucini, ha [illegible]to [illegible] importante risultato.

Nelle allieve di primo grado Ivana Belfrond ha totalizzato, al termine delle tre prove in cui era articolato il campionato, 34,95 punti precedendo di [illegible] centesimi la torinese Francis Ghironi e di 55 centesimi la novarese [illegible] nedetta Grisoni. Sesto posto per un'altra ginnasta dell'Olimpia, Elisabetta S[illegible]gatti che ha ottenuto 30 punti. Titolo piemontese anche nelle allieve di secondo grado per merito [illegible] Sylvie Belfrond in una classifica [illegible] molto in evidenza la netta supremazia interregionale delle atlete allenate da Fucini. Alle spalle [illegible] Sylvie Belfrond (38 punti) [illegible] sono piazzate Ramona Fea (Aosta) e Sarah Burgay (Aosta).

c. g.

Difficile la ripresa del torneo

Il S. Orso frenato dalla lunga pausa

SAINT-VINCENT — Il pareggio (0 a 0) tra il Sant'Orso [illegible]ndas e la Strambinese nel secondo turno di ritorno del campionato di calcio di Promozione è l'esatta immagine di 90 minuti di gioco poco preciso e frammentario. Il risultato ha soddisfatto gli ospiti per i quali questo punto rappresenta una notevole iniezione di fiducia nel cammino verso la salvezza.

Il Sant'Orso invece ha perso un punto importante nell'economia generale del campionato, nel quale i ragazzi del presidente Gi[illegible] Vigani speravano (e ancora sperano) di lottare per il primato. Si è fatta sentire sul pesante terreno del campo di St. Vincent la lunga pausa di riposo dovuta al mal[illegible] l'assenza dello scontro per la conquista dei due punti. Malgrado il continuo lavoro [illegible] preparazione svolto durante queste settimane di inattività più di un giocatore ha mostrato (specie nella ripresa) poca fluidità, stanchezza e pesantezza nell'esecuzione degli schemi di gioco messi a punto dall'allenatore Paolo Sollier.

Il tecnico del giallobl[illegible] e ora visibilmente contrariato e dice: *«Abbiamo giocato un discreto primo tempo mentre nella ripresa la squadra non mi è piaciuta molto, anzi abbiamo rischiato anche di prendere il gol e in quelle condizioni credo che sarebbe stato difficilissimo rimediare».*

Il presidente Vigani riconosce che di più, forse, non si poteva fare: *«Certo. Tutti pensavamo di portare a casa l'intero punto. Però abbiamo pasticciato parecchio, spesso nel reparto offensivo dove il rientro dell'insufficiente preparazione di Marco Girelli, a lungo convalescente dopo un intervento chirurgico al naso. Ritengo tuttavia che il Sant'Orso Endas stia disputando un ottimo campionato. Questo punto perduto in casa andremo a riprendercelo ben presto su qualche campo difficile nelle prossime partite».*

c. g.

La vittoria [illegible] Scuola alpina Aosta

BOLZANO — Il sergente Alberto Carrara, della Scuola militare alpina di Aosta, ha vinto ieri la prova di fondo a tiro sui 15 chilometri, gara di inizio del campionati di sci delle truppe alpine, aperta anche alle rappresentative estere e valida per il «Trofeo dell'amicizia».

Disimpegno [illegible] rischio contro l'ultima in classifica

La Gagliardi a fatica guarda [illegible] alla B2

AOSTA — La Gagliardi basket, seppur con qualche brivido di troppo, ha sconfitto il Cus Torino per 91 a [illegible] nel sesto turno di ritorno del campionato di CI ed ora il quintetto allenato da Luigi Frosi [illegible] è quarto in classifica generale, a pari punti [illegible] l'Alessandria.

Scesa in campo con Venzon, Padovani, Curucci, Za[illegible] e Ferrari, la Gagliardi [illegible] iniziato l'incontro con gli «universitari» torinesi in maniera molto attenta: [illegible] ospiti infatti nonostante occupino l'ultimo posto [illegible] classifica hanno giocatori [illegible] abituati a impensierire, come hanno fatto con i gialloneri, anche i quintetti più [illegible].

Sugli spalti il pubblico [illegible] rumoreggiato ed è partito anche qualche fischio all'indirizzo dei giocatori di casa accusati di aver sottovalutato l'avversario. Dice Frosini: *«Non abbiamo sottovalutato il Cus, che anzi ha dimostrato una volta [illegible] più di non meri-tare l'ultimo posto [illegible] classifica. C'è stato nella Gagliardi un momento in cui il gioco ha subito un certo rallentamento e gli ospiti sono stati bravi ad approfittarne. Nelle fasi finali della partita però abbiamo impresso al gioco il nostro ritmo e i nostri schemi, segno che questa Gagliardi, quando [illegible] una personalità».*

Il capitano Roberto Padovani è d'accordo con il suo allenatore: *«Non esistono in questo campionato partite facili. Si è visto infatti come anche il Cus, ultimo in classifica con due punti, possa esprimere un gioco di buon livello tecnico. Dovremo perciò lottare su ogni pallone in tutte le partite fino al termine del torneo, senza guardare mai [illegible] classifica dell'avversario se vogliamo andare [illegible] [illegible] passaggio che ritengo a questo punto sempre più probabile».*

La Gagliardi forse ha avuto il torto di «scherzare» dopo aver prima assunto le redini della partita e stuccante gli avversari [illegible] quindici punti. Credendo l'incontro ormai concluso, ha ritenuto [illegible] [illegible] in campo per pura formalità sino al termine del tempo regolamentare.

c. g.

Vidi-Vallai[illegible] h[illegible]

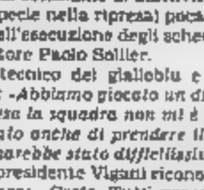
SAINT-NICOLAS — Si è svolta la gara di fondo a coppie, due per 5 chilometri, organizzata sulle nevi di St. Nicolas dal velo club Aymavilles, cui hanno aderito fondisti e corridori di tutte le società cicliatiche valdostane.

La vittoria è toccata a Leo Vidi e Felice Vallainc (Velo club Monte Bianco), che hanno preceduto di 45 secondi Giovanni Heinchoz e Stefano Rollet (Società ciclistica Aostai e di un minuto e 23" Dario Rose e Edy G[illegible] (Velo club Intimi).

(c. g.)

In occasione dei 75 anni di attività del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent [illegible] il

BILLIACLUB



Billiaclub è un modo simpatico di ritrovarsi tra amici in un ambiente elegante, punto d'incontro delle più interessanti e belle manifestazioni di cultura e spettacolo in Valle d'Aosta.
Molti sono i va[illegible]ggi riservati ai membri del Club.
Per maggiori informazioni rivolgetevi a Maura Susanna, segretario del Club.
Il telefono è lo 0166-34.46; int.456

L'adesione al Club è riservata ai residenti in Valle

GRAND HOTEL BILLIA
SAINT VINCENT

Sabato 8 Marzo 1986 ore 18
SERATA DI GALA
a favore di

A.RI.CO. Associazione Riabilitazione Cardiaci

A.S.T.R.I. Associazione Studio e Terapie Riabilitative Italiana

il Grand Hôtel Billia, la Gaumont, la William italiana
Con il patrocinio della Regione Autonoma Valle d'Aosta

presentano in anteprima l'ultimo film di
Maurice Pialat

POLICE

interpreti:
Gerard Depardieu
Sophie Marceau Sandrine Bonnaire

Gli inviti per la proiezione ed i biglietti per la cena di gala sono ottenibili presso il Grand Hôtel Billia
Tel 0166 - 34.46 / 7 / 8
Saranno presenti gli attori protagonisti

SCONTO 33%

sidis
IL CIOCCOLATO DI [illegible]

DAL 27 [illegible] AL 5 MARZO

GROSSA OFFERTA

PAGHI 2 IL TERZO... GRATIS
(una e assortimento vicoria)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente [illegible] brick 1 [illegible]	1.090	2.180
YOGURT FRUTTA gusti assortiti, 2x125 gr. Al Kg. L. 5.400	1.350	2.700
WURSTEL WUBER'S pezzi, 100 gr. Al Kg. L. 6.200	620	1.240
PANGARRÈ DEL MULINO BIANCO, confezione 330 gr. Al Kg. L. 2.575	850	1.700
OLIVE VERDI SACLÀ vasetto 360 gr. sgocc. 215 gr. Al Kg. L. 7.395	1.590	3.180
OLIVE VERDI SACLÀ snocciolate, vas. 345 gr. sgocc. 185 gr. Al Kg. L. 8.636	1.590	3.180
PASSATA DI POMODORO CIRIO, scatola 400 gr. Al Kg. L. 1.712	685	1.370
PIZZA BARILLA confezione 450 gr.	1.990	3.980
TONNO LISETTA all'olio di oliva, scatola 170 gr. Al Kg. L. 9.647	1.640	3.280
RISO BALDO SCOTTI confezione 1 Kg.	1.940	3.880
BISCOTTI RUSTICALE ACCORNERO pacco 410 gr. Al Kg. L. 3.804	1.560	3.120
BRIOSS KINDER FERRERO confez. 10 pezzi gr. 280 Al Kg. L. 8.392	2.350	4.700
FIESTA FERRERO curaçao e frutti, confez. 16 pezzi gr. 400 Al Kg. L. 8.250	3.300	6.600
CREME ELAH gusti assortiti Al Kg. L. 10.285	720	1.440
BISCOTTO SALUTE WAMAR pacco 300 gr. Al Kg. L. 4.966	1.490	2.980
WAFER WAMAR assortiti pacco 125 gr. Al Kg. L. [illegible]	760	1.520
CAFFÈ DARIEL ROSSO sacchetto 250 gr. Al Kg. L. 12.120	3.030	6.060
CACAO ZUCCHERATO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. 9.066	680	1.360
CACAO AMARO FERRERO scatola 75 gr. Al Kg. L. [illegible]	990	1.980
CIAOCREM PIÙ bicchiere 160 gr. Al Kg. L. 10.166	1.830	3.660
SUCCHI DI FRUTTA ZUEGG assortiti, 5x125 cc. cad. Al L. L. 2.592	1.620	3.240
BIBITE GUIZZA gusti assortiti, bottiglia 1/2 litro Al L. L. 860	490	980
ACQUA GUIZZA frizzante, bottiglia litri 1,5 Al L. L. 320	480	960
BIRRA TUBORG VERDE lattina 33 cl. Al L. L. [illegible]	835	1.670
VERMOUTH GIBÒ [illegible] rosso bottiglia 1 litro	2.330	4.660
GRAPPA RUSTICA [illegible] bottiglia 75 cl. Al L. L. 6.908	5.180	10.360
BAGNO SCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI, flacone 400 ml.	3.390	6.780
DENTIFRICIO ANTICA ERBORISTERIA tubetto grande	1.990	3.980
SCALA PIATTI liquido flacone 75 cl.	1.340	2.680
CUKI ALLUMINIO rotolo 8 metri	1.570	3.140

AOSTA - Via Parigi, [illegible]
CHATILLON - Via Chanoux, [illegible]
MORGEX - Via Montebianco, 55
PONT S. MARTIN - Via Chanoux, 136

GRUPPO VéGé

I vincoli di tutela sono giudicati severi

Valleandona, chi vuole soltanto la miniriserva?

La petizione per la riduzione dell'area ha raccolto [illegible] firme

ASTI — C'è ancora polemi[illegible] per la «Riserva naturale speciale Valleandona-Val Botto», istituita dalla Regione nel [illegible] dello [illegible] anno a tutela del patrimonio paleontologico.

Le due località sono ricche di reperti fossili del periodo Astiano (venti [illegible] anni fa) e centinaia di questi reperti sono oggi custoditi nei musei di scienze naturali di Lione, Parigi, Londra e Vienna.

Ancora oggi i due territori sono di alto interesse scientifico.

La legge regionale prevede la salvaguardia e la valorizzazione [illegible] patrimonio fossilifero, garantendo [illegible] continuità delle attività agricole ma ponendo anche [illegible] serie di vincoli per l'apertura [illegible] nuove strade, [illegible] caccia, [illegible] attività ricreative e sportive [illegible] fuoristrada. [illegible] costruzione di opere di qualsiasi genere salvo pareri favorevoli della Soprintendenza archeologica per il Piemonte.

La stessa legge prevede una speciale vigilanza attraverso guardie giurate volontarie e un comitato di gestione.

Sulla costituzione della riserva sono insorti circa trecento abitanti delle due località che hanno chiesto, attraverso una petizione, che l'area, oggi di trecento ettari venga notevolmente ridotta e limitata alla zona maggiormente ricca di fossili.

«*Tutta la popolazione è contraria* — afferma Aldo Ghi, commerciante, abitante a Valleandona, uno dei promotori della pe[illegible]e — *all'attuale legge regionale in quanto coinvolge nella Riserva tanti terreni a vocazione agricola quando l'area dei reperti fossiliferi* [illegible] *riducibile a pochi* [illegible]. *E' giusto che questo materiale* [illegible] *protetto per evitare che venga sottratto* [illegible] *chiunque,* [illegible] *anche le nostre proprietà vanno difese* [illegible] *tutte le possibili conseguenze che* [illegible] *deriveranno a seguito della gente che verrà a visitare tale* [illegible].

Secondo i firmatari [illegible] petizione occorrono uomini e strutture per i controlli e la sorveglianza; [illegible] inoltre che l'area venga recintata.

Sui problemi inerenti la Riserva si sono già avute numerose riunioni, assemblee. E' dal 1980 che si parlava [illegible] costituire la riserva, sollecitata da studiosi e appassionati di paleontologia.

A questo proposito [illegible] Ghi dice: «*La Riserva è stata formulata e istituita in un silenzio privo di informazioni. Solo a cose fatte si è saputo della entità dell'area interessata,* [illegible] *chiediamo la riduzione della zona. Non è neppure vero che la riserva sia tutelata dalla legge Galasso* [illegible] *quale non fu neanche menzionata dalla località Valleandona e Val Botto*».

C'è chi difende [illegible] spada tratta la legge attuale, [illegible] il professor Giulio Pavia dell'Università di Torino che, in una recente assemblea degli abitanti di Valleandona, ha asserito: «*Le due località continuano* [illegible] *essere prese d'assalto* [illegible] *schiere di paleontofili che hanno saccheggiato gli affioramenti asportando materiale prezioso per* [illegible].

Ora la Regione deve pronunciarsi sulla richiesta dei firmatari della petizione: ridurre o mantenere l'attuale superficie? Qualunque però sia il risultato il Comune, al quale compete per legge la vigilanza, deve *provvedere* a delimitare la zona. v. ma.

La [illegible] terrà dal 3 al 14 in Campo del Palio

La fiera di maggio diventa più grande

Le [illegible] saranno costruite sull'area dell'ex foro boario - Scade il 30 giugno il [illegible] per i progetti del previsto centro manifestazioni

ASTI — La Giunta intende creare un Centro manifestazioni ed esposizioni in piazza Campo del Palio.

Lo ha ribadito il sindaco, Giorgio Galvagno, in occasione della presentazione del programma della prossima Fiera Città di Asti. La stessa volontà è stata espr[illegible] lunedì sera quando il Consiglio ha trattato [illegible] pratica della proroga [illegible] termini del bando di concorso per la sistemazione dell'area dell'ex mercato bestiame. Il concorso è riservato [illegible] professionisti (architetti e ingegneri di Asti) per la realizzazione del primo nucleo del Centro stesso. Il nuovo termine della scadenza del bando è stato fissato al 30 giugno.

Per quanto riguarda la fiera «Città di Asti», giunta quest'anno alla [illegible] 34ª edizione ha relazionato [illegible] Consiglio l'assessore al commercio, Gianni Bertolino, il quale ha detto che per questa edizione la [illegible] è stata rielle'ex area del [illegible] del bestiame, sempre [illegible] Campo del Palio.

«*Grazie all'abbattimento delle tettoie, la fiera può essere ospitata lungo tutto il perimetro che costeggia, a sud, parte dell'anello di* [illegible] *Binandi, delimitato da alberi di alto fusto. La superficie coperta sarà superiore alle* [illegible] *sale esistenti per un totale di* [illegible] *mila metri quadrati* [illegible] *area coperta e scoperta*».

Oltre trecento saranno gli espositori (la fiera aprirà i battenti il 3 maggio e rimarrà aperta fino al 14 dello stesso mese). Restano vari indirizzi commerciali: abbigliamento, elettrodomestici, mobili, auto, attrezzature varie. Nell'area scoperta troverà sistemazione la rassegna delle macchine agricole.

Ci saranno stand della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale, di alcuni enti v. ma.

Condannato per rapina

ALESSANDRIA — Cinque anni di reclusione per [illegible]na: è la condanna [illegible] mattina [illegible] tribunale, presieduto da Angelo Giglio Cobazio, ha inflitto al carpentiere [illegible] ferro Giovanni Pilotto, [illegible] anni, abitante ad Asti, via Padre Angelo Graziani (sei anni e [illegible] [illegible] [illegible] pubblico ministero Bruno Napoliti). L'uomo, detenuto e con numerosi precedenti penali, è stato riconosciuto responsabile di un «colpo» compiuto [illegible] due complici, rimasti sconosciuti, il 3 febbraio 1984 all'ufficio postale di Masio, bottino 15 milioni. Rispondeva anche [illegible] furto d'auto (un «Mini Minor» rubata poco prima della rapina a Damiano Mingolia di Asti), porto e detenzione abusiva d'armi. Da quest'ultima accusa è stato assolto per insufficienza di prove.

Iniziativa del pretore [illegible] Acqui contro i sindaci?

Inchiesta sulle discariche di tutta la Valle Bormida

Molte aree di raccolta dei rifiuti non sono state autorizzate

ROCCAVERANO — [illegible] pretore di Acqui Terme ha aperto un'inchiesta per ve[illegible] la rispondenza alle norme [illegible] discariche [illegible] alcuni Comuni [illegible] Val Bormida; non è escluso che nei prossimi giorni vengano inviate [illegible] comunicazioni giudiziarie.

I Comuni interessati [illegible] quelli di Montabone, Monastero Bormida, Roccaverano, Bessame, Rocchetta [illegible]afea, Mombaldone, Serole. Domani sera, giovedì, la giunta della Comunità [illegible]a «Langa astigiana e Val Bormida» [illegible] indetto una riunione allargata [illegible] sindaci della zona in cui [illegible] discutera, oltre all'applicazione della Tasco e del condono edilizio, anche [illegible] questo nuovo problema.

Afferma Claudio Cocino, presidente della Comunità e sindaco [illegible] Cassinasco (il cui territorio è sotto la competenza della pretura di [illegible] che non risulta abb[illegible] ripreso azioni analoghe): «*E' doveroso precisare che ormai tutti i Comuni della Val Bormida hanno regolarizzato la propria posizione affidando a imprese specializzate* [illegible] *servizio* [illegible] *raccolta e smaltimento, in discariche controllate e autorizzate dalla Regione, dei rifiuti urbani. Nelle riunioni di domani* [illegible] *verificheremo ulteriormente la situazione*».

L'inchiesta della pretura acquese riguarderebbe il periodo [illegible] [illegible] [illegible] «entro la quale [illegible] legge [illegible] regionale prescriveva la regolarizzazione delle discariche, e [illegible] settembre-ottobre dello [illegible], periodo [illegible] cui quasi [illegible] i Comuni della Val Bormida hanno attivato i nuovi servizi di raccolta e smaltimento.

[illegible] particolare conformazione della Val Bormida, con piccoli centri e numerose ablazioni isolate, aveva favorito negli anni scorsi il proliferare di discariche «abusive».

I Comuni, con scarsi mezzi finanziari e tecnici [illegible] disposizione, hanno poi trovato difficoltà ad allestire [illegible] proprio servizi di raccolta [illegible] smaltimento entro i termini fissati dalla legge.

A quanto pare, l'inchiesta della magistratura di Acqui [illegible] partita in seguito ad alcune segnalazioni. L'inchiesta dovrà [illegible] se i sindaci dei Comuni interessati avessero intrapreso, all'epoca, tutte le iniziative richieste dalla legge.

A quanto pare, alcuni sindaci si giustificherebbero sostenendo che entro [illegible] 30 dell'85 avrebbe dovuto essere costituito un consorzio che poi per motivi burocratici non [illegible] riuscì ad allestire in tempo, ricorrendo così all'appalto a ditte private f. fa.

Il [illegible] presidente è stato nominato ma [illegible] il voto dell'Usl

Senza guida la fondazione Badoglio?

Carletto Redoglia, 35 anni, dirigente industriale, dovrà gestire l'ente che amministra i lasciti del maresciallo: l'asilo infantile e la casa [illegible] riposo

GRAZZANO — Non ha ancora potuto insediarsi ufficialmente alla guida della «Fondazione Badoglio» il neo presidente. Carletto Redoglia, 35 anni, sposato, una figlia, laureato in economia e commercio, dirigente industriale della Pap di Moncalvo. Redoglia, eletto dal consiglio di amministrazione della «Fondazione» che cura i lasciti del Maresciallo d'Italia (l'asilo infantile con annesso museo storico e la casa di riposo), [illegible] infatti [illegible] [illegible] conferma ufficiale da parte dell'assemblea dell'Usl di Asti. «*Dovrebbe essere ormai soltanto una questione di giorni. Poi, se approverà la mia nomina — ma non credo debbano esserci problemi — entrerò nel pieno della mia funzione e potrò fare un primo inventario delle cose da amministrare*», [illegible] spiegato il neo presidente.

La nomina [illegible] Redoglia, su proposta del Consiglio comunale (che sovrintende per statuto all'amministrazione [illegible] Fondazione), [illegible] resa [illegible] dopo la morte, avvenuta lo scorso dicembre, del [illegible]sallier Provino Bracchia, il primo presidente dell'ente, che fu amico personale di Pietro Badoglio.

Bracchia si era tra l'altro schierato apertamente a difesa di Badoglio dopo la trasmissione di un documentario a puntate sulla vita del generale, curato dalla seconda rete Rai. Contro gli autori del programma è attualmente in corso una vertenza giudiziaria intentata dagli eredi.

Ha aggiunto Redoglia: «*Non spetta a me entrare nei dettagli della vicenda. Credo sia invece di mia pertinenza una gestione attentamente oculata della fondazione. L'asilo è attualmente* [illegible] *frequentato da una quindicina di bambini, mentre ospiti sono gli ospiti della casa di riposo*».

La «Fondazione Badoglio» viene infatti gestita per statuto con fondi propri (alcuni lasciti e donazioni di privati e scarsi contributi comunali e statali).

Del nuovo consiglio di amministrazione fanno parte anche il maestro Giuseppe Vasquez [illegible] rappresentante della famiglia Badoglio), il consigliere comunale Giuseppina Penna, Mauro Fracchia, Maria Lidia Monti Bianco ed il parroco [illegible] Vincenzo Ferraris f. b.

L'ultima figlia è morta a Pistoia (aveva 71 anni)

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio

GRAZZANO — Cordoglio ha destato in paese la notizia della morte, avvenuta lunedì mattina a Pistoia, della marchesa Maria Immacolata Badoglio, 71 anni, figlia [illegible] Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, mercoledì, nella città [illegible], in forma strettamente privata. La salma verrà [illegible] nel cimitero di Pistoia. Maria Badoglio lascia il marito, marchese Antonio Altoviti, 71 anni. La coppia non ha figli.

La marchesa era la terzogenita [illegible] generale, scomparso nel [illegible] a Grazzano, all'età di 85 anni. Gli altri due figli di Badoglio sono morti da tempo: Paolo, ufficiale d'aviazione, è caduto in Libia nel 1942 col proprio aereo da combattimento, mentre Mario, che [illegible] intrapreso la carriera diplomatica, era stato deportato in un campo di concentramento tedesco e dopo la guerra, in seguito agli stenti patiti, si [illegible] ammalato: morì nel 1953 a Roma. f. b.

Morto a 5 anni Meningite?

ASTI — Ieri pomeriggio [illegible] sono svolti i funerali di Stefano Molon, di 5 anni, abitante con i genitori nel quartiere [illegible] corso Alba, in via Gamba 12.

Il piccolo frequentava l'asilo Anfossi e sabato sera è stato colpito [illegible] malore. Subito soccorso [illegible] genitori, Martino e Carla Molon, il piccolo (figlio unico) è stato ricoverato in ospedale.

Pare sia stato stroncato da meningite fulminante. Per precauzione i locali dell'asilo sono stati sottoposti a disinfezione.

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Nove settimane e ½ (commedia) di A Lyne con M Rourke K Basinger

POLITEAMA: Rocky IV con S Stallone

ASTI2: Piramide di paura (il grande Sherlock Holmes-) di Steven Spielberg, ridotto da B Levinson con N Rowe S Wald

SPLENDOR: L'innocenza di Ra[illegible]

NIZZA

SOCIALE: Salari d'amore.

VERDI [illegible]ina e le sue prestazioni particolari

ALLA TV

Telo Asti International

15 — Povera Clara televisiva

16 — Appuntamento col disamore. film

17.30 Lassie, cartoni animati

18.30 Povera Clara, televisiva

20.30 Tal notizie.

21 — Medical center, telefilm

22 — Anche per Django le carogne hanno un prezzo, film

23.30 Doppio gioco a San Francisco telefilm

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna Moderna, via Cavour 90, notturna [illegible] [illegible] Alfieri 3

Canelli: Secco, via Alfieri 15

Moncalvo: Cristo via Cassolo 12

Nizza: Dova-Boschi via Pio Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 359 558; Nizza 721 971 Canelli 832 525, Monastero Bormida 88 048, Rocca d'Arazzo 508 160, Calliano 928 444 Monlacchiato 406 198; San Damiano 975 910, Costigliole 966 778 Villafranca 933 644 Cocconato 485 552 Montemagno 83 263 Castelnuovo Don Bosco 987 6466 Villanova 44 555

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] [illegible] 53 345 Nizza 726 390 Croce Rossa (auto[illegible] lenze) Asti 217.885, Canelli 834 222 Costigliole 966.779, Moncalvo 91 201 Montemagno 903 175, San Damiano 975 910, Villafranca 933 777 933 681, Villanova 945 114 (dalle 8 alle 13.30) 94 555 (dalle 13.30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112 Polizia 113, Polizia stradale 21 23 66, Vigili del fuoco 21 22 22 Vigili urbani (centralino) 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32 722 Piazza Alfieri 52 655, Servizio informazioni Ferrovie Stato 50 311 (informazioni autobus Asp 34 837

«Donna contadina» ad Annone

CASTELLO D'ANNONE — «Ruolo della donna contadina nel Monferrato»: questo il tema di un dibattito organizzato dalla pro loco in collaborazione con il Comune, in programma domani sera (giovedì 6 ore 21), nel salone comunale di piazza Medici. Interverranno, come relatori, il professor Carlo Lisa (sociologo) ed il giornalista Sergio Miravalle. Durante la [illegible] serata verrà presentato un videotape realizzato durante una indagine nelle campagne astigiane.

Berloni Torino contro Filanto Desio

Il basket spettacolo domani al Palazzetto

Incontro dimostrativo [illegible] fuoriclasse americani

ASTI — Pallanuotistico ad alto livello domani nel palazzetto di via Gerbi. Alle ore 21 si affronteranno la [illegible] Torino (serie A 1) e la Filanto Desio (A 2). La partita, amichevole, rientra nel programma promozionale del basket avviato quest'anno dalla Cabizzi. E proprio per cercare di coinvolgere il maggior numero di sportivi la società astigiana ha stabilito di mantenere per l'occasione gli stessi prezzi del campionato [illegible] cinquemila lire [illegible] parterre, tremila le tribune.

La Berloni non ha bisogno [illegible] presentazioni particolari. E' la quarta forza del campionato di A 1 e la diretta discendente dei mai dimenticati Sacia di Asti. Schiera due americani di colore. Mike Baton, alla sua prima stagione [illegible] torinese dopo [illegible] lunga militanza a Siena, e Scott May, a Torino da tre anni, un pivot. [illegible] Vecchiato, medaglia d'oro agli europei di Nantes, il forte tiratore Savio e due giovani di elevata caratura tecnica, come Della Valle e Ricky Morandotti.

La Filanto, neopromossa in A 2, si è fatta conoscere [illegible] stori di successo. Si trova attualmente seconda in classifica ed è lanciata quindi verso la seconda promozione consecutiva. Conta a sua volta su due atleti americani di colore. Devereaux l'anno scorso alla Divarese in A 1, e il pivot di due metri e 06 Brown, del New Jersey classe 1963.

Sono stati proprio i due stranieri a lasciare con le loro prodezze (sono formidabili tiratori entrambi) la Filanto verso [illegible] [illegible] La [illegible] della formazione lombarda è [illegible]pletata da Anchisi, Pollon, Beretta, Motta, Crippa, Bramati e il promettente Trotti f. c.

Corso di canoa

ASTI — Questa sera (mercoledì) nel salone del Dopolavoro Ferroviario in via al Mulino 8, [illegible] ore 21, il Canoa Club organizza una serata di proiezione di diapositive sull'attività canoistica fluviale.

Venerdì 7 prenderà invece il via il corso di avvicinamento [illegible] [illegible] che prevede [illegible] serie di lezioni teorico pratiche, in piscina e in Tanaro.

VIENI AL MEGA DI TROFARELLO!
IL PIU' GRANDE, COMPLETO, CONVENIENTE CENTRO ACQUISTI DELLA TUA ZONA.

DAL 6 AL 12 MARZO
UN FUSTINO IN REGALO

presentando alle casse del Mega di Trofarello questo buono dopo aver effettuato una spesa di almeno L. 80.000 in un unico scontrino. L'offerta è valida fino ad esaurimento delle scorte.

Indicare il Comune di residenza

MEGA
TROFARELLO - VIA TORINO 236/236

UN MONDO DI ALIMENTARI... dai conservati ai surgelati, dalla macelleria alla gastronomia!

UN MONDO DI NON ALIMENTARI... dall'abbigliamento al giardinaggio, dai casalinghi al Fai da Te!

UN [illegible] IN "GALLERIA"... pasticceria, pastificio, falegnameria, riparazione piccoli elettrodomestici, dietetica, lavanderia a servizio rapido!

AMPI PARCHEGGI - Orario comodissimo (8,30-13 / 14,30-19,30 chiuso il lunedì mattina)

Presenze negli alberghi aumentate del 10,2%

Il «petrolio» astigiano turismo e gastronomia

Un mili[illegible] trecentomila «coperti» [illegible]rviti in un anno

Il Palio con la storica sfilata e la corsa è una delle occasioni più importanti del turismo astigiano (Foto «La Stampa»)

ASTI — Anche nel 1985 l'economia astigiana ha trovato nel turismo [illegible] prezioso ali[illegible]. Quello che molti definiscono il «petrolio» dell'Astigiano è costituito da buona cucina, ospitalità e manifestazioni folcloristiche.

Lo [illegible] desume dai dati elaborati dall'Ente provinciale per il [illegible] che ha calcolato in [illegible] le presenze [illegible] italiani e stranieri nell'arco dei dodici mesi (per presenze si intende [illegible] permanenza superiore alle 24 ore). L'incremento rispetto all'anno precedente è [illegible] [illegible] unità, più 10,2%.

Ancora più marcato è l'aumento delle presenze nei confronti [illegible] 1983, considerato un anno nero, per il turi[illegible] nella [illegible]vincia: i calcoli effettuati dall'Ept segnalano più 26,97% (31.602 unità in più).

Ma quali sono gli stranieri che in [illegible] [illegible] han[illegible] scelto l'Astigiano per i viaggi o le loro vacanze, anche solo di passaggio?

Il primato dei [illegible] francesi (2544 presenze), quindi svizzeri e tedeschi (rispettivamente 2381 e 2015), poi statunitensi (1409) e a [illegible]guire inglesi (614), austriaci (715), [illegible] (457), belgi (324), spagnoli (255), svedesi (204), egiziani e australiani (194), jugoslavi (128), venezuelani (123), brasiliani (119), giapponesi (95), argentini (64).

Un cospicuo contributo economico è portato anche dalle presenze inferiori [illegible] [illegible], registrate [illegible] occasione [illegible] numerosissime manifestazioni organizzate [illegible] città e nei centri della provincia.

Palio e Festival delle Sagre hanno richiamato in totale centoventimila persone. Relativamente al Festival delle Sagre, calcolando un consu[illegible] medio di tre piatti pro-capite, la spesa è stata pari a [illegible] milioni [illegible] lire. Nel 1985 il «cantinone» di piazza Alfieri, [illegible] della rassegna invernale delle sagre, ha ospitato 13.000 avventori che hanno speso 143 milioni.

Alle visite guidate organizzate dalla Camera di commercio hanno invece aderito 12.000 persone, mentre sono state 3000 quelle che hanno partecipato alla 14ª edizione della Sette Giorni gastronomica per una spesa complessiva, nei nove ristoranti interessati all'iniziativa, di 76 milioni.

Interessante il dato relati[illegible] [illegible] numero di [illegible] forniti complessivamente nell'arco dell'anno dai ristoranti, pizzerie e tavole calde: secondo i calcoli dell'Ept sono [illegible] milione e trecentomila.

In totale la spesa complessiva, sostenuta nell'anno per l'intero comparto turistico, ha raggiunto la considerevole cifra di 28 miliardi di lire.

[illegible] piccolo record [illegible] pre[illegible] spetta infine a Castelnuovo Don Bosco: il rettore del tempio di San Giovanni Bosco ha comunicato all'Ept che i forestieri saliti sul Colle per visitare la basilica [illegible] la casa natale di San Giovanni Bosco sono stati oltre 260.000.

Al 31 dicembre '85 erano operanti in provincia 86 fra [illegible]hi e locande con 1034 camere.

Ristoranti, pizzerie e tavole calde erano 325. f. c.

Cisterna: i lavori di adeguamento [illegible] sono sufficienti

Ancora problemi di sicurezza per il «Museo dei mestieri»

Chiuso un anno fa - Scala di ferro [illegible] collaudare - Sotto accusa anche l'illuminazione d'emergenza

CISTERNA — Ancora una battuta d'arresto per [illegible] riapertura del «Museo dei mestieri di un tempo», chiuso da più di un [illegible] a causa della non corrispondenza delle sue strutture alle norme [illegible] di sicurezza imposte [illegible] i locali di uso pubblico.

Terminati i lavori di adeguamento richiesti dalla commissione provinciale di vigilanza, l'ultimo sopralluogo dei t[illegible] completo nel castello a fine gennaio, ha di nuovo dato un parere negativo. Questa volta risulterebb[illegible] non corrispondenti a q[illegible] richiede la legge alcuni particolari del dispositivo di sicurezza che entrerebbe in funzione «in caso [illegible] emergenza».

In dettaglio — si legge nella relazione dei tecnici — [illegible] tratta della scala in ferro predisposta [illegible] l'uscita [illegible] sicurezza, che dovrà [illegible] collaudata da un tecnico in modo tale [illegible] garantire, in [illegible] di necessità, «di sopportare [illegible] il peso di cinquecento chilogrammi per metro quadro».

Sotto accusa anche il dispositivo di illuminazione d'emergenza. [illegible] dovrebbe assicurare [illegible] determinata luminosità [illegible] caso [illegible] pericolo.

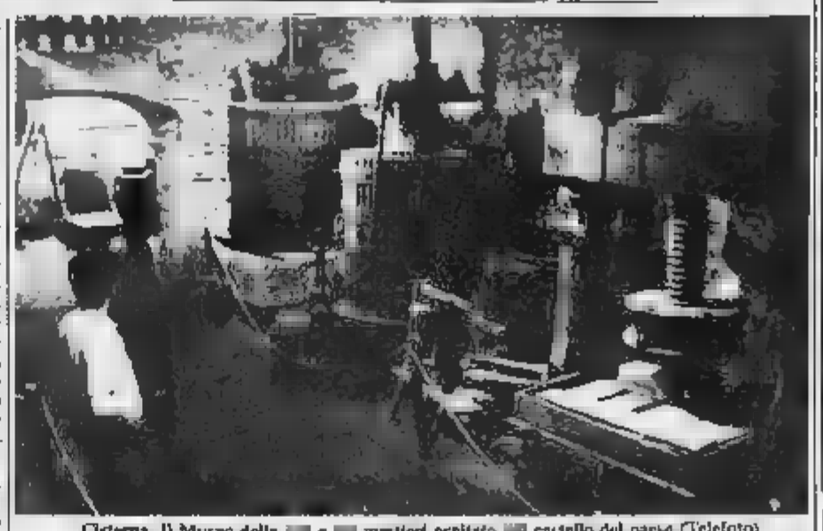
I responsabili della Pro loco ed il gruppo di volontari che da anni seguono [illegible] visonde burocratiche del Museo, ed eseguono di persona i lavori di ristrutturazione, sono ovviamente avviliti.

Spiega il coordinatore, Lino Vaudano: «*Non discutiamo le effettive necessità di dotare di tutte le garanzie di sicurezza il castello, anzi queste opere sono state caldeggiate proprio da noi [illegible] gli enti competenti, ma [illegible] comprendiamo perché la Commissione, anziché aggiungere particolare per particolare nuovi dispositivi, non ce ne abbia fornito fin dall'inizio un elenco completo, che noi avremmo senz'altro rispettato*».

Le prime opere riguardarono l'uscita di sicurezza, ingombrata in precedenza [illegible] materiale di magazzino, poi il parafulmine [illegible] altre misure prevenzionali relative all'isolamento.

Le nuove norme [illegible] rispet[illegible] comportano un'altra dilazione nel calendario previ[illegible] di riapertura [illegible] Museo delle antiche contadinerie, e proprio [illegible] vigilia della pri[illegible] con decine [illegible] comitive e [illegible] scolastiche in attesa di [illegible]. Da pochi giorni all'interno dell'antico castello Dal Pozzo sono [illegible] ultimati i lavori [illegible] rilacimento dei [illegible], che hanno [illegible] la disposizione più razionale dei «mestieri di una volta», della «storia del trasporto», dei «pesi e misure di campagna».

Dalla prossima settimana i volontari della Pro loco ricominceranno a lavorare, sperando che questa sia [illegible] [illegible] per riuscire a riaprire [illegible]. E. b.



Cisterna. Il Museo delle [illegible] e [illegible] mestieri ospitato [illegible] castello del paese (Telefoto)

Una vecchia locandina fa scoprire antiche iniziative commerciali

Quei puledri di San Damiano

Alla fiera dei Santi, che risale al 1597, c'erano mostre del vitello gra[illegible] e dei cavalli

SAN DAMIANO — Dagli archivi del Comune è scaturita una vecchia locandina risalente al 1946, stampata per reclamizzare le fiere agricole.

E' firmata dal primo sindaco del dopoguerra, Guido Bianni. In essa è scritto che in Piemonte, solo tre città hanno il diritto di varare autentiche fiere del tartufo: Alba, San Damiano e Moncalvo.

La scoperta alimenta la «vocazione tartufficola» di San Damiano.

L'assessore al Commercio Alberto Martinetto commenta: «*Abbiamo da sempre una grossa vocazione al commercio, e la nuova amministrazione comunale sta cercando di potenziare più di quanto non si sia fatto nel passato questo particolare richiamo turistico. Il settore "tartufi" sarà un'opportunità in più offerta al paese*».

Ma nei vecchi manifesti scoperti ci sono anche altri spunti interessanti: per esempio si apprende che, in occasione delle mostre-rassegne di novembre (la grande fiera del Santi, le cui origini risalgono al 1597) c'erano mostre particolari, come quella del «vitello grasso» che si è persa nel tempo, o quella denominata «fiera del puledro». Una didascalia spiega che, in queste occasioni, lo «stallaggio è gratuito» e che, per coloro che sono intenzionati ad acquistare «il prelibato barbera di produzione locale», saranno messi a disposizione «mediatori autorizzati dal Municipio per assistere e condiuvare gli acquirenti».

Tutti questi spunti potranno essere messi a frutto dall'amministrazione comunale per promuovere o riscoprire antiche usanze commerciali. Aggiunge [illegible]: «*Sappiamo che [illegible] tratta soltanto [illegible] storia e cronaca minore, [illegible] [illegible] un passo come il nostro, che da tempo punta le sue carte migliori proprio sul commercio, tenendo aperti i [illegible]oi anche nei giorni festivi, pure questo [illegible] servire [illegible] dare [illegible] impulso a diverse attività economiche*».

I. b.

Centro storico [illegible] locanda

ASTI — L'offerta gastronomica astigiana si [illegible] arricchita de «Il Convivio-vini e cucina», aperitosi a metà febbraio in un vicolo dimenticato dell'Asti storica: il pedonale G. B. Giuliani, che dai portici di piazza Statuto porta a via Pelletta, più noto per [illegible] abitanti come «vicolo dei [illegible]», o, più popolarmente ancora, come [illegible] della remissa dall'usanza [illegible] abbandonare [illegible] strada rifiuti od avanzi dell'antico mercato delle erbe che si svolgeva nell'attuale piazza Statuto.

In questa zona, nel passato, furono le locande più caratteristiche di [illegible] vecchia.

Iniziativa [illegible] Croce Rossa di Asti

Una mostra di disegni per un'autoambulanza

Le incisioni di Marcello Peola al [illegible]

ASTI — Il Comitato [illegible] vinciale della Croce Rossa promuove, a partire da [illegible]to 8 marzo, una particolare mostra di Marcello Peola.

Effervescente disegnatore, grafico, pittore, inventore di [illegible] e [illegible], [illegible] [illegible] da visitare, di Castelnuovo d'Asti, è noto per le [illegible] molteplici [illegible] attività di illustratore e di collaboratore a periodici e riviste.

La mostra, che durerà sino al 12 marzo, si terrà presso l'hotel Reale di piazza Alfieri e ha finalità esclusivamente benefiche: [illegible] proventi [illegible] provvederà ad acquistare le attrezzature mediche [illegible] occorrenti alla nuova autombulanza per migliorare — come scrive il presidente della Croce Rossa astigiana, Carlange[illegible] Moro — il servizio di soccorso.

La mostra, presentata in catalogo [illegible] Luigi Mariannini, si intitola «*Les gravures [illegible]*», [illegible] ed incisioni (in cl[illegible] [illegible] tata) che ripropongono [illegible] mondo fantastico [illegible] magico caro a Peola, ricco di [illegible] effetti decorativi, [illegible] cui scaturisce in tutta [illegible] pienezza la rara abilità del disegnatore nel raccontare con grandiosi[illegible] ricchezza [illegible] particolari e di emozioni paesaggi, figure, personaggi della storia, dell'agiografia e della leggenda.

L'inaugurazione [illegible] [illegible] 16,30.

I. b.

CONCESSIONARIO ASTI E SAN DAMIANO
[illegible] MEAZZA ANNIBALE
ASTI - Via Cafasso 1 - Tel. (0141) 33.301
S. [illegible] - Via Asti 14 - Tel. (0141) 97.53.81
PRODOTTI PER L'UFFICIO [illegible] DI CASSA
FOTORIPRODUTTORI
ARREDAMENTO SYNTESIS
ACCESSORI [illegible]
[illegible] TECNICA SU TUTTI I PRODOTTI
CONCESSIONARIO ASTI [illegible] SAN DAMIANO
MEAZZA ANNIBALE [illegible]
ASTI - Via Cafasso 1 - Tel. (0141) 33.301
S. DAMIANO - Via Asti 14 - Tel. (0141) 97.53.81

OLIVETTI
Per un errore tipografico
sull'Elenco Telefonico 1986
di Asti [illegible] Provincia
nello spazio OLIVETTI Concessionaria
non è segnalata [illegible]
Concessionaria
ESCLUSIVISTA OLIVETTI
MEAZZA - ANNIBALE
con sede in ASTI
Via Cafasso 1 - Tel. 33.301
OLIVETTI

NIGHT
COTTON CLUB
tutte le sere
con
Direzione Micco Angelo

AVIS
Associazione [illegible] Donatori di Sangue
[illegible] - [illegible]

Gruppo G

Il metano Azzurro
fa sempre quadrare i conti.
Tienine conto.
italgas
Servizio riscaldamento non-stop.

Bilancio negativo per uno dei settori più importanti della Granda

Il mercato zootecnico di Cuneo ha perso venti miliardi nel 1985

Le cause: il rinvio di mercati per l'afta epizootica, la diminuzione dei consumi di carne, prezzi che non recuperano l'inflazione - Calo anche per ovini e caprini

CUNEO — Il [illegible] stato un [illegible] negativo per il Foro Boario di Cuneo (il primo in Piemonte, secondo in Italia), ma nell'anno appena iniziato si notano confortanti sintomi di ripresa.

I dati statistici che [illegible] al mercato Sergio Giraudo presenterà lunedì in occasione della rassegna zootecnica di Quaresima [illegible] eloquenti: rispetto al 1984 si sono persi più di 15 mila capi bovini (da 88.716 a 73.353) e nel consuntivo degli affari [illegible] oltre [illegible] di di lire (da 160 miliardi 830 milioni a 130 miliardi 602 milioni).

Quali le [illegible] del declino nel 1985 del [illegible] bestiame di Cuneo dopo decenni di continua crescita? Spiega l'assessore Sergio Giraudo: «*Alcuni motivi sono contingenti, [illegible] il fatto che l'anno scorso abbiamo avuto cinque mercati in meno: quattro per la chiusura dovuta all'afta epizootica, il quinto per lo sciopero degli autotrasportatori. Altre cause più preoccupanti, vanno ricercate nella crisi della zootecnia per l'impossibilità per gli allevatori di coprire i costi con i ricavi, e [illegible] la diminuzione dei [illegible] carni che calcoliamo nel 15% in [illegible] rispetto a pochi anni fa*».

Il decremento [illegible] capi bovini attuali [illegible] mercato di Cuneo ha interessato più gli animali di razza forestiera (da 41.930 a 31.670) [illegible] quelli di razza piemontese (passati da 46.786 a 41.683). Sono calati i sanati (da 21.481 a 15.133) i vitelloni (da [illegible] a 46.687), i tori (da 1874 a 1544).

E' invece sorprendentemente cresciuto il numero delle mucche vendute nel 1985 sul mercato di Cuneo: [illegible] 8458 a [illegible] Questo dato, secondo gli esperti, confermerebbe però la crisi dell'allevamento: [illegible] agricoltori paiono orientati a disfarsi delle mucche non appena diminuiscono il latte in quanto l'alimentazione costa troppo rispetto ai ricavi della produzione.

Lievissimo invece il calo registrato lo scorso anno nel mercato degli ovini e caprini: i capi sono passati infatti [illegible] 14.527 a 14.160 e il volume degli affari è stato di 1 miliardo 61 milioni contro 1 miliardo 183 [illegible] realizzato nel 1984.

Altro dato sconfortante i prezzi dei bovini hanno subito all'inizio [illegible] 1985 una notevole flessione, dovuta [illegible] afta epizootica, solo in parte recuperata in autunno. In ogni caso gli allevatori non hanno ottenuto quanto la moneta ha perso a [illegible] dell'inflazione [illegible] anche questo amaro risultato [illegible] delle [illegible] seguenze della crisi che attraversa la zootecnia.

Nei primi due [illegible] del 1986 è comunque tornato a crescere l'afflusso dei capi bovini al Foro Boario, soprattutto dopo l'apertura del nuovo [illegible] giovedì destinato [illegible] [illegible] all'allevamento. Il futuro del mercato del bestiame sembra cioè meno buio rispetto ai risultati negativi del 1985.

Buone notizie invece per il nuovo Foro Boario che sorgerà fra Madonna dell'Olmo e Roncata [illegible] di 300 mila metri quadrati. Spiega ancora l'assessore Sergio Giraudo: «*Il progetto esecutivo è stato approvato dal comitato regionale per le opere pubbliche, possiamo quindi partire per l'esecuzione. Nei prossimi mesi acquisiremo i terreni, poi ci saranno gli appalti per il mercato del bestiame, il macello e il mercato delle carni, l'ortofrutta. Il finanziamento, almeno [illegible] miliardi, [illegible] coperto dal Comune, dalla Regione, dal Feoga, dalla Cassa di Risparmio di Cuneo*».

Gianni De Matteis

Dopo la serie di dimissioni

Commissario a Peveragno

E' il viceprefetto dottor Romano Fusco - Quando le nuove elezioni?

PEVERAGNO — *Da ieri mattina il paese [illegible] ha più un sindaco e per almeno quattro mesi terrà amministrato dal viceprefetto di Cuneo, dottor Romano Fusco.*

Mercoledì della [illegible] settimana il Consiglio comunale preso atto delle dimissioni di undici consiglieri su venti, [illegible] la conclusione [illegible] una polemica che aveva spaccato la maggioranza già poche settimane dopo le elezioni amministrative (maggio dell'85).

Ieri mattina alle 9 in municipio a Peveragno è arrivato un telegramma con cui il prefetto dichiara sciolto il Consiglio e nomina commissario per l'ordinaria amministrazione comunale il suo vice, Romano Fusco.

Luigi Massa, 70 anni, pensionato socialdemocratico, sindaco da undici anni, nella tarda mattinata [illegible] è incontrato con Romano Fusco per il passaggio delle consegne. Al commissario prefettizio è stato presentato il bilancio e il sindaco ha ufficialmente «chiuso la causa» e consegnato [illegible] documentazione [illegible] un attivo [illegible] 851 milioni [illegible] commissario, che da ieri [illegible] la responsabilità dell'amministrazione di Peveragno.

Luigi Massa spiega «Non ho [illegible] deciso, ma difficilmente accetterò [illegible] la candidatura. Dopo essere stato eletto per cinque volte con il maggior numero di suffragi di tutti i candidati penso sia ora di abbandonare, di lasciare il posto a persone più giovani».

Il commissario [illegible] poteri simili a quelli del sindaco e potrà far concludere i lavori già appaltati, pagare gli stipendi al personale, ma non potrà fare scelte «politiche», avviare opere [illegible] deliberate [illegible] Consiglio comunale sciolto o [illegible] quelli precedenti.

g. m.

Appello alla sezione istruttoria [illegible] Torino

Ambulante prosciolto il procuratore ricorre

Sabatino Nepi [illegible] stato scagionato dall'accusa di concorso [illegible] omicidio - Resta in carcere il genero Domenico Amante

CUNEO — [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Campisi ha presentato appello alla sezione istruttoria di Torino contro la sentenza del giudice Lina Monge con la quale Sabatino Nepi, [illegible] anni, ambulante di Caraglio, è stato prosciolto per insufficienza di prove, e quindi scarcerato, dopo [illegible] stato accusato di avere concorso con il genero Domenico [illegible], 32 anni, all'omicidio di Rosario Reina, 47 anni, ucciso a Cuneo nella [illegible] sera del 17 luglio '85.

Il magistrato che aveva incriminato il Nepi dopo l'arresto avvenuto nella notte ad opera della squadra [illegible], è convinto che siano agli atti prove sufficienti per contestare anche all'ambulante la partecipazione all'assassinio premeditato di Rosario Reina. Esecutore materiale è ancora certamente Domenico Amante, ma il suocero lo [illegible] spalleggiato, forse addirittura gli ha suggerito di vendicarsi contro [illegible] che mesi prima gli aveva portato via la giovane sposa, Vincenza Nepi, 23 anni.

Il ricorso del procuratore della Repubblica non ha colto [illegible] sorpresa l'avvocato Gianni Vercellotti, difensore [illegible] Sabatino Nepi e anche di Domenico Amante. «*Il magistrato — spiega — aveva già preparato il rinvio a giudizio del mio cliente [illegible] la requisitoria scritta [illegible] resto comunque fermamente sicuro che Nepi non c'entra per niente con il delitto. E' stato solo un inconsapevole testimone, non solo, ma ha collaborato con [illegible] giustizia confessando il [illegible] genero e confidando ai carabinieri Anche Domenico Amante lo sospettava*».

La sezione istruttoria della corte d'Appello dovrebbe pronunciarsi prima dell'estate. Se accoglierà il ricorso, Sabatino Nepi verrà di nuovo arrestato e affronterà il processo in assise in stato di detenzione. Se verrà invece confermato il proscioglimento con formula dubitativa [illegible] il giudice istruttore, l'ambulante comparirà ugualmente al dibattimento ma a piede libero per rispondere [illegible] del reato [illegible] detenzione illegale di una pistola.

g. d. m.

Valle Po confermato il presidente

PAESANA — Per la terza volta il sindaco di Sanfront, Raimondo Sacco (dc), è stato confermato presidente della Comunità [illegible] Valle Po. Bronda e Infernotto, dopo lunghe trattative che hanno portato alla formazione di una giunta che comprende rappresentanti di quasi tutte le forze politiche [illegible].

Un animato dibattito a Bra

La cultura chiede maggiore aiuto

BRA — Potrebbe e dovrebbe essere la Provincia ad attrezzarsi per mettere in luce le [illegible] sommerse del Cuneese, estraendo il «petrolio-Cultura». Il convegno «Giacimenti culturali: le risorse della cultura per lo sviluppo della provincia», che si è svolto sabato e domenica al Centro [illegible] via Guala per iniziativa [illegible] sei periodici locali e del circolo Gramsci si è chiuso con una proposta-appello agli amministratori pubblici, in particolare a quelli [illegible] sua Provincia che [illegible] per uscire rafforzata [illegible] riforma degli organi [illegible] decentramento.

La proposta è che gli amministratori facciano di più per la cultura [illegible] termini di valorizzazione [illegible] dei beni (biblioteche, musei, archivi [illegible] anche itinerari attraverso le dimore sabaude, le aree archeologiche, i castelli) sia del variegato associazionismo fiorente in provincia.

Anche se con accenti diversi tutti i relatori — Beppe Manfredi, Nuto Revelli, Giovanni Cravero Piero De Matteis, Giovanni Castella, Livio Mano Mario Cordero, Vanni Zinola, Michele Calandri, Domenico Romita, Daniele Jalla, [illegible] Allario — hanno lamentato un'insufficiente attenzione delle [illegible] pubbliche per i beni e le attività culturali.

Concludendo i lavori della conferenza, il consigliere provinciale Livio Berardo ha detto: «*Ci preoccupa il silenzio della Regione, che sembra ancora non aver elaborato alcuna precisa linea di intervento. Quanto alla Provincia, constatiamo che quella [illegible] Cuneo impegna gran parte del proprio bilancio per la manutenzione delle strade, spendendo per la cultura solo gli spiccioli. Non fosse per qualche pur lodevole stanziamento a favore di monumenti artistici degradati [illegible] contributo sarebbe nullo. Attorno sono anni che si lavora e si investe ben al di là delle competenze istituzionali: la Provincia di Torino ha messo a disposizione delle scuole superiori il laboratorio della riforma, la Provincia di Viterbo è impegnata sul fronte dell'archeologia. Da noi, per restare in questo settore, si ignorano realtà dell'importanza di Pollenzo e di [illegible] Vaglienna, che potrebbero essere occasioni di sviluppo anche economico, se diventassero punti di riferimento [illegible] un turismo qualificato*».

Oltre alle cose da fare, quelle da evitare: «*Per esempio la guerra alla [illegible] sidella legge Galasso che di fatto la Provincia [illegible] contribuito a scatenare trasformando un incontro di informazione per gli amministratori comunali in una tribuna del deputato ligure Manfredo Manfredi avversario acerrimo delle nuove norme [illegible] salvaguardia ambientale*».

g. m.

Interessante iniziativa in una classe di Fossano

E i ragazzi delle elementari adesso diventano urbanisti

FOSSANO — Nel loro quartiere non ci sono aree attrezzate per il gioco dei bambini. Allora Silvio Sola, Paolo Ravera, Pierangelo Barale, Paolo Fissore, Stefania Primativo, [illegible] Marengo, Corrado Brondino, Dante Costamagna, Cristina Arlaudo, Fabio Frati, Roberto Rollo, [illegible] Peirotti, Fabrizia Meliano, Delinda Mancosu, Daniela Sacrato, Ivano Cagliero, Gianluca Beccaria, Chiara Giuliano e Monica Salvagno, [illegible] tutti gli alunni della classe terza B della scuola [illegible] della zona Nord di Fossano, guidati dall'insegnante Laura Novellini, hanno preparato un progetto [illegible] sistemazione [illegible] un'area verde e l'hanno mandato direttamente al sindaco. [illegible] la speranza che al più presto venga realizzato.

E almeno per il momento [illegible] lo hanno ottenuto: quella di ricevere la risposta del sindaco Angelo Mana, nella quale l'amministrazione [illegible] l'impegno a realizzare il parco giochi richiesto dai bambini e a tener conto delle loro esigenze.

La necessità di un'area verde attrezzata in un zona dove la popolazione infantile è molto numerosa è nata da un'analisi che gli alunni stanno svolgendo sulla realtà in cui vivono.

E' emerso da questa ricerca che la mancanza di un parco-giochi causa conseguenze spiacevoli sia per i bambini che per i genitori in quanto i piccoli si annoiano, si innervosiscono diventano indisciplinati.

Perché, dunque, non [illegible] re [illegible] zona un'area adatta allo scopo e predisporre [illegible] progetto di sistemazione?

I bambini si sono procurati una pianta topografica della [illegible] di Fossano, hanno individuato addirittura tre aree, scegliendo fra queste [illegible] più idonea.

Sono andati sul posto, hanno misurato la superficie e progettato [illegible] sistemazione dell'ampia area che sorge quasi parallelamente a viale Regina Elena, l'attraversamento interno di Fossano della statale 231.

Come arredi da gioco vorrebbero una capanna, una vasca con sabbia, uno scivolo, altalene, campo da bocce, un castello in ferro, una giostra, due canestri [illegible] di basket, [illegible] da pallavolo e [illegible] pista [illegible] minigolf.

Ma nel preparare il progetto non hanno considerato solo le loro esigenze infatti, nell'area in questione dovrebbero anche trovar posto aiuole, laghetti, fontane, lavali, panchine, lampioni e numerosi alberi (oltre ai cestini per i rifiuti) perché [illegible] convivere [illegible] e adulti.

Andrea Cornaglia

Ad Alba approvata [illegible] delibera per l'aumento di [illegible] di due miliardi [illegible] mezzo

Rincarano i lavori per il nuovo tribunale dura presa di posizione della minoranza

ALBA — Ancora polemiche per il nuovo tribunale di Alba in via di ultimazione. Dopo cinque [illegible] di discussione, il consiglio comunale ha approvato l'altra [illegible] la delibera per la maggior [illegible] di [illegible] miliardi 562 milioni rispetto all'importo originariamente autorizzato di sei miliardi 947 milioni che porta il costo complessivo dell'opera a oltre nove miliardi e [illegible].

La delibera è stata approvata con i voti favorevoli della [illegible] dc-psi. Ha votato contro tutta l'opposizione (pci, psi, psdi, pli) che ha [illegible] critiche, molti [illegible] e riserve sul consistente maggior [illegible], giustificato [illegible] una perizia di variante redatta [illegible] progettisti [illegible] lavori oltre [illegible] previsto riguardanti archivi, fondazioni, interventi di sicurezza.

Le critiche della minoranza non [illegible] andate completamente [illegible] vuoto: i gruppi [illegible] maggioranza (pci psi psdi) hanno integrato la delibera [illegible] un dichiarazione [illegible] la quale richiamano «*particolare situazione da parte degli organi tecnici [illegible] quali compete esprimere un parere tecnico sulla perizia*».

Hanno inoltre dato mandato [illegible] [illegible] giunta di ordinare alla direzione lavori di sospendere immediatamente i lavori stessi, in attesa che [illegible] organi di controllo abbiano espresso il parere e. [illegible] ipotesi favorevole, si sia ottenuto il finanziamento. Infine hanno dato mandato alla giunta [illegible] «esercitare ogni opportuna riserva in ordine al pagamento delle parcelle professionali».

L'opposizione aveva chiesto la sospensione della delibera e la nomina di [illegible] commissione d'inchiesta composta da amministratori e tecnici per far piena luce e accertare eventuali responsabilità.

Intanto sono stati consegnati ad Alba undici mini-alloggi per [illegible] realizzati dall'Amministrazione [illegible] nale con un finanziamento della Regione, ottenuti ristrutturando un edificio in via Rattazzi, nel centro storico.

La spesa è stata di 567 milioni. L'assegnazione è avvenuta [illegible] bando di concorso [illegible] che consente a nuclei familiari [illegible] o persone sole di trasferirsi da alloggi inadeguati carenti di servizi, in abitazioni realizzate appositamente per gli anziani. Si tratta di piccoli appartamenti, [illegible] locali e bilocali, con una [illegible] comune pluriuso.

Dice l'assessore ai servizi sociali Ferruccio Voghera: «*L'amministrazione comunale con queste iniziative intende dare la possibilità a pensionati in particolare condizioni, di continuare a vivere in alloggi propri e di godere nello [illegible] tempo dell'assistenza necessaria, [illegible] contatto con la città. Un altro intervento analogo è già stato approvato [illegible] lo stabile di via generale Govone (ex ritiro della Provvidenza) dove è prevista la realizzazione di 25 mini—alloggi da destinare allo stesso scopo*».

Altri [illegible] [illegible] alloggi erano già stati costruiti e assegnati qualche tempo [illegible] [illegible] in via Govone vicino al Centro anziani.

Gianfranco Fiori

Dovrà scontare più [illegible] tre anni

Condannato per incendio e rapina di fatturato

ALBA — Processo per incendio doloso in tribunale ad Alba. Filippo Faisana, 52 anni, nativo [illegible] Palermo e abitante a Carmagnola in via Torino 24, [illegible] occupazione, coniugato, è stato condannato dai giudici albesi a tre anni e due mesi di reclusione, un mese di arresto e al pagamento di un'ammenda di 100 mila lire (senza la sospensione condizionale della pena).

E' [illegible] ritenuto responsabile di avere appiccato il fuoco all'abitazione con [illegible] negozio (vendita di generi alimentari con piccola trattoria e tabaccheria) della [illegible] ciante [illegible] Martino a Sommariva Bosco in frazione Ricchiardo.

Il fatto accadde la sera del 12 gennaio '84. Il Faisano fu [illegible] dai carabinieri poco dopo l'accaduto a pochi chilometri di distanza. Dopo alcuni giorni fu rimesso [illegible] libertà provvisoria. Assistito dall'avvocato Fumero, ha sempre negato di [illegible] appiccato l'incendio, che fu subito circoscritto e domato dai carabinieri.

Il Faisano è anche stato ritenuto responsabile di minacce nei confronti di un vicino di casa della Martino, intervenuto quando scoppiò l'incendio, e di porto [illegible] un coltello a serramanico.

Il pm Ferrero ha proposta [illegible] condanna a quattro anni e un mese di arresto. Il Faisano è stato assolto dall'accusa di minacce nei confronti della Martino per insufficienza di prove.

g. f.

La decima rassegna si svolgerà dal 5 al 13 aprile

I grandi vini e la loro immagine per la Fiera di Pasqua ad Alba

ALBA — *Torna ad Alba la «Fiera dei vino di Pasqua», la grande rassegna enologica primaverile che propone le nuove annate dei grandi [illegible] doc e docg della provincia di Cuneo. La decima edizione, che si terrà dal 5 al 13 aprile, è stata presentata dalla Camera di Commercio [illegible] Cuneo, l'ente che la promuove [illegible] collaborazione con Provincia, Comune, Ente turismo manifestazioni Città di Alba, Associazione consorzi di tutela e altri organismi.*

Molte le novità di questa edizione, a partire dalla data di svolgimento. Non si terrà più nei giorni delle feste pasquali vere e proprie.

«La decisione è stata presa per favorire la visita dei consumatori e degli operatori i quali in genere approfittano delle feste pasquali per andare in [illegible] commento [illegible] presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero.

Altra novità è il [illegible] fiera 1986: vino e immagine. Ogni [illegible] la rassegna si presenta ai visitatori con un nuovo filo conduttore. Dopo i fiori, i profumi, la stile, la moda, la musica, quest'anno si è scelto l'abbinamento del vino con tutto [illegible] che racconta [illegible] tut' dell'etichetta al poster vecchio e nuovo, della rappresentazione in pittura, in fotografia, nella grafica. [illegible] mondo di immagini vasto e complesso, espressivo del vino e [illegible] quanto lo circonda.

La fiera presenterà i vini che [illegible] entrati in [illegible] elio quest'anno, la prestigiosa annata [illegible] del Barolo, il Barbaresco 1983 (entrambi docg), Nebbiolo, Barbera d'Alba 1984, Moscato d'Asti e Asti Spumante, i Dolcetti (di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi), tutti mai doc.

g. f.

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 64 067
ALBA - Via E. Pasto 2
Tel. 0173 30.837

ECONOMICI

ACQUISTIAMO [illegible] attrezzature usate [illegible] Contattateci allo [illegible] per [illegible] documenti [illegible] [illegible] Via [illegible] Torino [illegible] Euro [illegible] Tel. [illegible]
GEOMETRA 27 anni esperto produzione ed [illegible] cerca urgente lavoro Tel. 0173 85 4°C

Sgomberata per [illegible] fermare i restauri del Santuario di Vicoforte

Via la neve dalla cupola

Gli operai al lavoro sulla cupola del santuario di Vicoforte per lo sgombero della neve; è così possibile proseguire i restauri

VICOFORTE MONDOVI' — Per non fermare i lavori di restauro due operai hanno sgombrato la cupola ellittica [illegible] Santuario [illegible] Vicoforte [illegible] neve.

Il 28 gennaio, dopo le prime abbondanti nevicate, gli [illegible] della ditta Rodio di Milano incaricata dei lavori di [illegible] stauro del Santuario, decisero di sospendere l'attività perché pericolosa. I quintali di [illegible] accumulata sulla grande calotta [illegible] rame che copre la cupola ellittica cedevano improvvisamente, creando delle piccole slavine pericolose [illegible] per gli operai che dovevano lavorare all'esterno [illegible] Santuario. Perché il [illegible] tizio non venisse chiuso in attesa del disgelo i [illegible] bili del Santuario hanno affidato l'incarico di togliere la neve dal cupolone a due artigiani della zona.

I lavori ora [illegible] ripresi regolarmente [illegible] all'esterno sia all'interno del Santuario di Vicoforte.

Costruito tra il '300 e il '700 quello [illegible] Vicoforte è il Santuario con la più grande cupola ellittica [illegible] mondo ed è [illegible] storico [illegible] interesse [illegible] nazionale.

Per questo lo Stato ha deciso di finanziare [illegible] opere [illegible] restauro che costeranno alcuni [illegible] [illegible] cifra esatta si conoscerà solo a lavori ultimati.

Operai specializzati seguiti da incaricati della sovrintendenza alle Belle Arti stanno facendo una serie di fori nella cupola per inserire dei perni a cui sarà collegato un grande anello in acciaio speciale che dovrà impedire che si aprano nuove crepe nella cupola.

g. m.

Inchiesta su carrozziere di Cortemilia

CORTEMILIA — I carabinieri [illegible] [illegible] e Cortemilia hanno arrestato e poi rimesso [illegible] libertà provvisoria il carrozziere Pietro Canobbio, [illegible] anni, nativo di Serole (Asti) e abitante a Cortemilia [illegible] viale Marconi [illegible] La notizia si è appresa solo ora, [illegible] essendo stata resa nota prima per non pregiudicare lo svolgimento delle indagini.

L'arresto è avvenuto durante un sopralluogo nella carrozzeria, dove sono state sequestrate alcune auto [illegible] provenienza illecita. Il Canobbio è accusato di favoreggiamento, ricettazione, soppressione di atti pubblici (carte di circolazione auto, targhe).

L'inchiesta intanto [illegible] per [illegible] piena luce [illegible] giro e non sono esclusi ulteriori [illegible] sviluppi.

(g. f.)

COMUNE [illegible] CUNEO
Avviso di licitazione privata
Sarà indetta una gara — con le modalità di cui all'articolo 1, lettera «a» della legge 2-2-1973 n. 14 — per i lavori di ampliamento e ristrutturazione del Palazzo di Giustizia.
Opera finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
Importo a base d'asta L. 750.000.000
Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori: cat. 2ª - per un importo non inferiore a L. 750.000.000
Le richieste di invito, in carta legale, che devono pervenire al Comune di Cuneo — Sezione Progetti — entro le ore 17 del giorno 24 marzo 1986 non vincolano l'Amministrazione
IL SINDACO
Elvio Viano

LE CUPOLE
QUESTASERA
+
BALLO
+
SPETTACOLO
con l'orch. di
[illegible]
l'orch.
MARIO [illegible]
e i
CARAVAN [illegible]

CRAZY BOY
SABATO SERA
Disco-RAFFA
[illegible] NELLA SALA DEL LISCIO
la [illegible] ORCHESTRA di
GIGLIANA [illegible]
DOMENICA SERA
9 MARZO SUPER MUSIC SHOW con
I MATIA BAZAR
Prevendita dei biglietti presso la Direzione [illegible] orario a partire da sabato prossimo

Un lavoro interessante?
Nuove tecnologie nuove professioni
Programmatore di computer
Addestramento e inserimento in zona di Cuneo.
[illegible] colloquio a Cuneo
tel. 02/5700729
oppure scrivere
INFORMATICA SOLEDIL
Via [illegible] 36
20134 [illegible]

RCE di Campana R&C. [illegible]
Impianti telefonici-citofonici radio tv casalinghi
Via Vecchia di Borgo 36 - Cuneo
[illegible] per determinarmi propri quadri da
TELEFONI
per provincia Cuneo esperti settore fornitori CCIAA provvigioni vicentine
Tel. 0171 692.922

Mie care lettrici,

sono Alferio del Centro Trasformazione Moda. Voglio dirvi che mi sono innamorato di Cuneo e così mi ci sono trasferito definitivamente, in Piazza Galimberti 14, primo piano.

Ora desidero soddisfare tutte le vostre esigenze di Capi [illegible] Pelle e Pellicce, garantendovi una vestibilità perfetta per qualsiasi fisico.

Ricordate che una pelliccia ben trasformata è come nuova.

Per l'acquisto di pellicce pronte ho il piacere di offrirvi il meglio, con garanzia fino a 10 anni. Tutto a prezzi veramente onesti.

Eseguiamo inoltre accurate riparazioni, pulitura dei capi e custodia con assicurazione.

E infine, per chi viene da lontano, una gradita sorpresa: rimborso spese del viaggio e del pranzo. Per me sarà una [illegible] gioia potervi ricevere e servire.

Arrivederci, vi aspetto a Cuneo in Piazza Galimberti 14, primo piano, tel. 56.013 (vicino Farmacia Michelotti).

PELLICCERIA LA MOLE
Centro Trasformazione Moda

ECCELLENZA - Contro l'M. T. La Spezia

Cuneo cerca gloria nella Coppa Italia

Oggi un'occasione per riscattare il deludente campionato

CUNEO — Frastornato ■ due sconfitto consecutive (Levante e Aosta), che rendono incerto e pericoloso ■ la posizione ■ classifica, il Cuneo Alpitour ricerca se stesso in «Coppa Italia».

Gioca, oggi (ore 15), ■ «Paschiero», contro i liguri del M.T. La Spezia che, nella partita di andata, vinsero per 2-1.

Proprio il risultato ottenuto offre ai biancorossi qualche possibilità di superare il turno. Per il regolamento di Coppa, un ■so per 1-0 qualificherebbe infatti il Cuneo.

C'è da dire che, in ■a cuneese, si guarda ora più a ritrovare ■■■, ■■■ e quindi risultati, che ■■ ad andare avanti nella «Coppa Italia».

Il torno infrasettimanale ■ dunque visto in chiave di rilancio. Un ■■■■ contro una squadra indubbiamente brava ■ capolista del girone ligure, in combinazione ■■ il Cuoio Pelli servirebbe prima di tutto al morale di Dalmasso e compagni, ■■■ più alla vigilia ■■ derby con l'Albese, che ■■■ può essere fallito.

La diagnosi dei guai cuneesi ■■■ pare essere, anche dopo Aosta, una sola: la squadra getta ■■■ ortiche

Massimo Pesce

troppe occasioni favorevoli ■■■ il risultato di essere regolarmente punita dall'avversario.

Gli spezzini ■■■■■ un nuovo banco di prova a Bianchi, pur ritoccando la formazione, cerca indicazioni che lo rassicurino ■■ futuri impegni della squadra.

A centrocampo potrebbe essere inserito il giovane e promettente Massimo Pesce (sedici anni e mezzo), tanto più che Mastrangioli è stato ■■■■■ ■■■ l'Aosta e, dunque, salterà il derby di domenica ■■■ l'Albese per la quasi certa squalifica.

Oggi, invece, rientra ■■ formazione Musiello ed ■ puro convocato Colombo che, ad Aosta, ha battuto il capo contro il palo, ■■■■ alone del secondo ■■ subito. Non ha avuto conseguenze e sarà a disposizione del tecnico che peraltro, prudenzialmente, potrebbe ■■■ ricorrere a Fabrizio Pavan

«Coppa o campionato, quel che conta è rimanere uniti tutti insieme, per ritrovare tranquillità e finire senza patemi», dicono i dirigenti.

Non è peraltro escluso che i risultati negativi convincano ■ direzione a mettere in ■■■ provvedimenti finanziari nei ■■■■■ ■■■ giocatori, più se nulla ■ ufficiale è ancora trapelato.

(gl. f.)

● Rinviata due volte per impraticabilità ■■■ ■■■■■, ■ gioca oggi al «Comunale» la partita Bra-Villengo, valida per i quarti ■ finale di Coppa Italia. La gara avrà inizio alle 15. *(g. n.)*

PALLACANESTRO - Nulla da fare per gli albesi

Giornalino perde contro Alba sconfigge l'Omegna

A Bra si è bloccato il tabellone elettronico, ma gli avversari hanno sportivamente accettato il cronometraggio manuale

ALBA — Sconfitta secondo pronostico per il Giornalino nella sesta giornata ■ ritorno del campionato di C1 di basket. ■■ ■■■ ■ Guido Tassone sono stati superati in trasferta dalla capolista Carrara ■■■ ■ a 85 subendo la terza battuta d'arresto consecutiva in questa fase del torneo.

La situazione si è fatta ora molto più difficile e la permanenza in quello che si chiamerà campionato di B2 ■■■■ prossimo appare assai problematica.

A Carrara, come ■ accaduto molto spesso in questa stagione, il Giornalino ha disputato ■■ buon incontro nonostante avesse di fronte una formazione che ha largamente dominato il torneo fino a ■■■■ punto.

Gli albesi sono stati anche in vantaggio con un margine cospicuo ■ punti nel primo tempo, poi ■■■ calati ■■■ distanza.

Nel finale di gara, ■■■ i suoi indietro nel punteggio di soli quattro punti. Tassone ha ordinato ■ ■■■■■ che non ha dato però l'esito sperato ed anzi ha fatto aumentare ■ margine ■ vantaggio a favore ■■■ avversari toscani.

«La squadra ha giocato bene anche se è stata sconfitta. Purtroppo noi in questa stagione ci esprimiamo ■■■■ meglio fuori ■■■ che non nel nostro palazzetto». ■■ detto il generale ■■■■■ Marco Bensibile.

Un altro aspetto negativo della trasferta di Carrara è stato l'infortunio di Agnese. Il giocatore stava disputando un ottimo incontro quando è stato colpito con una gomitata ■ un labbro che ha richiesto alcuni punti di sutura. Molto stoicamente ■ riuscito ■ tornare dall'ospedale per gli ultimissimi minuti di gioco, ma ovviamente il suo rendimento non poteva più essere lo stesso ■ inizio di gara.

Miglior realizzatore per gli albesi è risultato ■ Mangini autore ■ 27 punti. *(a. s.)*

■■■ — Al palazzetto ■ viale Risorgimento l'Albe ha ■■■■ un grosso rischio, non nel gioco (la partita con l'Omegna è finita 87 a 68 e la vittoria non è mai stata in discussione), ma per un incresciuto incidente accaduto al quinto minuto, quando il tabellone elettronico si è bloccato e non c'è stato ■■■■ di rimetterlo in ■■■.

«Per fortuna i nostri avversari sono stati così comprensivi e generosi da accettare il cronometraggio manuale; avessero invocato il regolamento, l'incontro avrebbe dovuto essere ripetuto e addirittura ■■■■ stato dato vinto a tavolino all'Omegna», dicono i dirigenti. *(g. n.)*

CUNEO — Senza ■■■■ i risultati della quinta giornata ■■ ■■■ del campionato di **Promozione** ■ basket. La capolista Savigliano ha vinto per 106 a 77 a Fossano, la Pellicceria Immagine di Cuneo ha superato in casa il Pinerolo per 112 a 85, l'Albadoro è andata a vincere a Cuneo contro il Gr Pubblità per 107 a 57. Il Saluzzo ha vinto a Ceva per 73 a 54 e ■■■■ il Mondovì ha superato il Moretta per 78 a 67.

A quattro giornate dal termine della prima fase la classifica è la seguente: Savigliano p. 28; Pellicceria Immagine 26; Albadoro 20; Fossano ■ Saluzzo 18; Gr Pubblicità 10; Pinerolo e Mondovì 8; Ceva 4; Moretta 2. Mondovì e Pinerolo una partita in meno. *(a. s.)*

CUNEO — Finisce con ■■■ doppia vittoria la prima fase del campionato ■ Promozione femminile. Senza problemi il Savigliano ha superato 82-40 ■ Junior Basket Torino, mentre il Therm Cuneo ha vinto 90-48 contro il La Salle Torino.

Nella «poule» che porta alla serie C, le due squadre cuneesi affronteranno Csai Fiat ■■■ Torino, Acla Mirafiori. ■■ vincente di questo girone, salvo ripensamenti ■■■ Lega, disputerà uno spareggio con la seconda classificata ■■■ dell'analogo girone ligure. Soltanto con questa ulteriore vittoria si sale in serie C. S'inizia il 16 marzo. *(gl. f.)*

PALLAVOLO - Dopo la sconfitta in trasferta

Valeo Mondovì escluso dalle prime posizioni

Attesa per la decisione del giudice sportivo sulle squalifiche

MONDOVI' — Sconfitto per 3 a 1 dall'Arrital, ■ Valeo è definitivamente escluso dalla lotta per le prime posizioni. A sei giornate dalla conclusione del campionato di pallavolo A2, ha uno svantaggio di 8 punti dalle prime della classifica e, anche se la ■■■■■ offre ancora delle possibilità, i monregalesi in realtà sono destinati a rimanere in una posizione di centro classifica.

Questi i parziali della partita persa dal Valeo in trasferta ■ ■■■■ l'Arrital: 15-10; 11-15; 15-13; 15-10.

L'allenatore Mario Sasso ha fatto scendere in campo la solita formazione ■■ Baranowicz, Halenda, Ferrua, Carlevaris, Zangrossi e ha sostituito ■ squalificato Zucco ■■■ Bellardone.

Sconfitti nel primo parziale i monregalesi si sono ■■■■■ mentre impasti nel secondo. Nino Manera, presidente della squadra, racconta: *«Nel terzo set il Valeo era in vantaggio per 10 a 13 e avrebbe potuto aggiudicarsi il parziale ■ e, approfittando del vantaggio, forse anche la partita. ■■■ errori di Ferrua e Bellardi hanno permesso ai padroni di casa di ribaltare ■ sorti del parziale vincendolo di misura e galvanizzati ■ sono aggiudicati senza troppe difficoltà anche il quarto e decisivo set»*.

Per questa sera ■ attende la decisione ■■ giudici sportivi che devono valutare il ricorso presentato dai dirigenti del Valeo contro la squalifica a tempo indeterminato ■ Renato Z■■■ ■ la squalifica per una giornata di■ ■■■■■ già scontata nell'incontro ■ Coppa con l'Ugento) per ■ comportamento del pubblico e di alcuni giocatori nell'incontro ■■■■ ■ Ravenna ■ 20 giorni fa.

Per chiedere ■ ■■■■ dei provvedimenti disciplinari i dirigenti del Valeo hanno mandato a Roma il giocatore Zucco e il dirigente Oliberto Golinelli. *(g. m.)*

I calendari

CUNEO — Gironi e calendari fatti per ■ poule promozione dei campionati ■ C1. In campo maschile, l'Autofontana Cuneo e il Colzi Prato sono indicate grandi favorite per i primi due p■■■ che valgono, entrambi, la promozione nella serie superiore. Altre avversarie che i cuneesi dovranno affrontare sono il Balducci ■■■■ (Pistoia), il Marina di Carrara e la Turris ■■■.

Nel torneo femminile, Acornero Savigliano e Pallavolo Cuneo avranno di fronte ■■■■ Viaggi Milano, Bresso, Tajé ■■■■ e Picco ■■■■ i favori, in questo caso, vanno ad Acornero e Picco Lecco.

Continuano regolarmente i campionati di C2. Tra i ragazzi, l'Iveco Mondovì ha colto ■ un'utile, ■ pur sofferta, vittoria sul ■■■■■ dell'Asse Collegno. ■ vantaggio per 2-0, i monregalesi si sono deconcentrati, riprendendosi poi nel quinto set, vinto facilmente (15-5).

Il ■■■ Savigliano, ■ contrario, ha ceduto 3-2, in casa, ■ Bistefani Torino: ■■■■ il primo set, l'saviglianesi hanno giocato bene la seconda e terza frazione, affermandosi sempre con il punteggio di 15-13. Sono però calati alla distanza e i giovani torinesi hanno potuto conquistare ■ successo.

Nella C2 femminile, turno negativo per le cuneesi. A Bra c'è stato un avvio tumultuoso, con un doppio recupero del Chivasso, ■■■ primo set, circa lo schieramento ■ campo ■■■■ giocatrici. L'arbitro, dopo aver ritenuto esatta la formazione e aver fatto riprendere ■ gioco, ■■■ il Bra, che dal 10-9 ■■■ vinto per 15-12, ■ ha ripensato. Si è ■■■■■■■■■ ricominciato dal 10-9 e le ospiti hanno vinto 15-13. La ■■■■ è proseguita con evidente nervosismo ■ il Bra ha perso 3-1.

Identico risultato negativo per il Comauto Cuneo, ■■■■ fitto (1-3) ■■■■ Volantas Asti, seconda ■ classifica, ■■■■■, ■ di là del risultato, la prova delle ragazze di Giuditta ■■■ vera. *(gl. f.)*

La serie D

CUNEO — ■■■■■ una giornata abbastanza positiva per le formazioni della Granda ■■■ campionato di ■■■■ D ■■■■ di pallavolo. Nel girone A il Vartuli di Racconigi ha vinto in trasferta per 3 a 0 contro ■ Casali di Torino.

Il Delta Sportmen di Mondovì è invece stato sconfitto a Novi Ligure ■■■ 3 a 2 dopo essere stato in vantaggio per 2 a 1.

Nel girone ■ nuovo ■■■■■ ■ casalingo del Sidis ■■■■ che ha battuto la Sanmartinese di Novara per 3 a 0. I ragazzi di Nino Gorgerino ■ ■■■■ (tripoli ■■■ i parziali di 15-2, 15-13, 15-13. *(a. s.)*

SAVIGLIANO — Colpo grosso dell'Arlauto nella quarta giornata di ■■■■ del campionato di serie D femminile di pallavolo. Le saviglianesi ■■■■ andate a vincere in trasferta contro la ■■■ polista Klippan di Pinerolo per 3 a 1. *(a. s.)*

Appuntamenti

MONDOVI' — *Sintesi alle 20,30 nei locali della piscina la prima lezione di training autogeno. Il corso, che prevede dodici incontri, è aperto a tutti.*

CUNEO — *Monsignor Franco Peradotto, vicario della ■ curia torinese, interverrà stasera (ore 21) nel salone della ■ parrocchia San Paolo per discutere su «Il farsi prossimo della Chiesa ■■■ Concilio Vaticano II a oggi».*

MONDOVI' — *Alle ■■■ Adriano Ippolito, vescovo di Nova Iguaçu (Brasile), parlerà sulla «Chiesa latino-americana» negli uffici parrocchiali in piazza Santa Maria Maggiore 6.*

CUNEO — *«L'applicazione del condono edilizio» è l'argomento ■ un seminario, organizzato dall'Unione industriale di Cuneo, in programma questa mattina, con inizio alle 9, nella sala contrattazioni di via Roma.*

ALLE TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20,30 **La quattro stagioni del Gran Paradiso: l'autunno**
21,25 **Mercoledì sport: ■■■■ Coppa europea**
23,55 **Telegiornale**

TELECUPOLE

20,30 **Telefilm**
21 — **■ trattoria dei ricordi ■■■■** tacola con G. Faraggino
24 — Tg 4, replica
0,15 **Videocar**, rubrica
0,30 — **La disperata ■■■■**, film di A. Litvak con H. Fonda, S. Sol ■■■■■ — *Due ■■■ mini si contendono l'amore ■ una ragazza* (1947)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20,30 **Al 95**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **30' di attualità regionali**
22,30 **Suspense**, telefilm
23 — **Sotto inchiesta**, telefilm
24 — **I pionieri dell'Alaska**, film
1,30 **■■■■ della settimana**
2 — **Buona notte con...**

G. ■ P.

20,25 **Joe l'implacabile**, film di ■ Margheriti con ■, Van Nutter, H. Za■■■■■ — *Banca nazionale dopo numerosi furti affida il risparmio ■■■■ e ■■■ Ford* (1957)
1 — **Stanza ■■■ vista sul mare** film
2 — **Tre magnifiche canaglie**, film di E. Romero con S. Haig, E. Garcia — *In un paese del Sudamerica nasce la lotta tra rivoluzionari e governativi* (1975)

TELECITY

21,30 **I quattro ■■■■ ■■■■■■■■■

Arriva il tempo bello subito in riva al mare

Il primo sole invita a riprendere contatto con la spiaggia: qui siamo a Sanremo (Tel. M. Carlo)

Imperia, entro luglio sarà eliminata la barriera di Orco Feglino

Come cambia l'Autofiori

E' prevista una spesa di 15 miliardi anche per adeguare il sistema di esazione automatico e computerizzato - [illegible] saranno spesi 13 miliardi per migliorare la pavimentazione e gli impianti di illuminazione - Maggiori misure di sicurezza - Interconnessione [illegible] le principali autostrade italiane

IMPERIA — Superata (almeno, così si spera) l'emergenza invernale, provocata dall'ondata di gelo, e già raggiunto [illegible] le altre società l'[illegible] per l'Interconnessione, l'Autostrada dei Fiori pensa adesso all'abbattimento della barriera di Orco Feglino, causa di proteste per i grossi ingorghi alla circolazione nei periodi di punta. «*E' l'obiettivo principale, lo raggiungeremo entro il prossimo luglio*», promette l'amministratore delegato Giorgio D'Alessandro.

Barriere. Per abolirle, sono iniziati i lavori di ritardamento o potenziamento dei caselli. «*L'aiuto questo filtro intermedio, bisogna predisporli ad accogliere un maggior flusso di traffico, poiché si presenteranno in uscita molti più veicoli tutti insieme, e quindi c'è il rischio che le colonne si formino qui*», spiega il direttore, ing. Alfredo Borchi.

E' prevista una spesa di 15 miliardi, anche per adeguare il sistema di esazione automatico e computerizzato. I caselli destinati, «secondo previsioni statistiche», ad assorbire il transito più massiccio sono quelli di Spotorno, Pietra Ligure Imperia Est (dove è in corso la costruzione di una strada in più), e Albenga (due di più). A Taggia, invece, dopo lunghi ritardi, il nuovo casello è inaugurato il 1° giugno.

Nell'86, altri 13 miliardi saranno destinati a migliorare la pavimentazione e l'impianto di illuminazione. Precisa Borchi: «*Nella galleria di Orco, quella che immette sul raccordo di Feglino, è già stato compiuto un esperimento, che ha fornito risultati positivi. Sono state installate file di luci, e pioli dei paletti segnaletici luminosi e rifrangenti per ridurre la velocità*».

Sempre di questo tratto, tristemente famoso dopo che un camion era precipitato sulle case di Orco Feglino (due morti, alcuni feriti), «*è stata creata una protezione speciale sulla carreggiata a monte, dove sono stati collocati pannelli rinforzati*». E stato anche usato un asfalto particolarmente sicuro. «*Di passo da ottobre, con macchine diverse, e non ho mai abbandonato*» commenta D'Alessandro.

Interconnessione. Non era facile da ottenere perché riguardava aziende diverse. Con la Francia, è stata mantenuta la precedente intesa. «*Riscuoteremo il pedaggio anche per l'Autoroute de l'Esterel per un decino di chilometri, sino a Bouquebrune*», dice Borchi. Chi entra nell'Autofiori potrà quindi pagare in uscita a Taranto o Salerno, Livorno o Roma, Milano o Santhia a seconda della direzione prescelta o viceversa.

Emergenza. Nei primi due mesi dell'anno, il maltempo è costato circa [illegible] in più per interventi urgenti di uomini che sono stati impiegati una quarantina e mezzi. «*Nel solo febbraio, sono stati sparsi oltre 2.000 quintali di sale*», dice Borchi. «*Un danno enorme, aggiunto al costo dei transiti*». **Stefano Delfino**

Tratteggiata l'Autofiori, in [illegible] i tratti che sarà possibile percorrere [illegible] biglietto unico. [illegible] le altre autostrade

Per le direzioni

Trasferimento confermato dalla Piaggio

GENOVA — La «Piaggio», l'azienda che produce ciclomotori, nel corso di un incontro svoltosi ieri pomeriggio presso la sede della Regione Liguria, a Genova, ha ribadito la propria intenzione di procedere al trasferimento a Pontedera di alcune direzioni di settore, per un totale di una ottantina di dipendenti.

All'incontro in Regione hanno preso parte, oltre ai vertici dell'azienda, l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore, il consigliere delegato ai problemi del lavoro della Provincia, Tullio Cipriani, l'assessore comunale all'Industria, Edmondo Forlani, un funzionario della Associazione industriali.

La «Piaggio» ha confermato la decisione di trasferire a Pontedera la direzione amministrativa, quella di prodotto, dei trasporti e dei sistemi, giustificandola con un processo di razionalizzazione che dovrebbe consentire [illegible] dare [illegible] maggior autonomia allo stabilimento toscano.

Nei prossimi giorni, quindi, proseguiranno gli incontri.

m. r.

Freddo e poi sole, marzo è «pazzo»

Imperia: il direttore dell'osservatorio, [illegible] Bini, avverte: «Arriva la stagione più piovosa dell'anno» - Le caratteristiche del clima mediterraneo - Primavera comunque senza ritardi

IMPERIA — «*Sabato 1° marzo, una delle giornate più brutte dell'inverno, è stata seguita da una delle più belle. Il sole splendido e temperature primaverile. Questa variabilità climatica, però, non rappresenta un'eccezione, anzi è tipica di tutto il bacino del Mediterraneo, fucina di perturbazioni. Simili condizioni meteorologiche non trovano riscontri in nessun'altra zona della terra*».

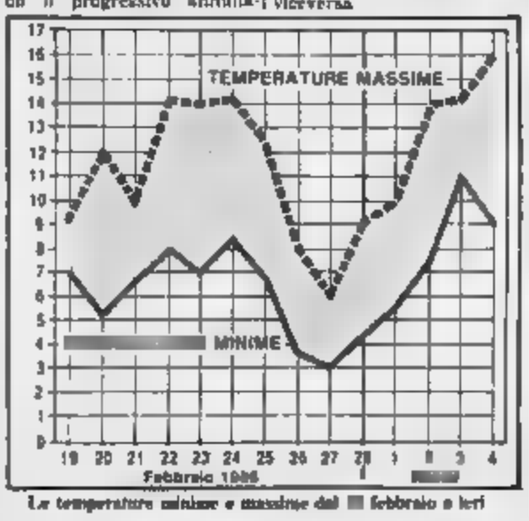
Secondo Bini [illegible], direttore dell'Osservatorio di Imperia, il tempo non è completamente «impazzito», anche se ci troviamo nel mese climaticamente più imprevedibile di tutto l'anno.

Aggiunge [illegible]: «*Nel mese di febbraio, siamo scesi al di sotto dei valori stagionali normali solo in poche giornate. Nel periodo preso in considerazione, il grafico ha raggiunto le punte minime da mercoledì 26 a venerdì 28. Si può parlare quindi di inverno freddo ma non certo eccezionale, o di gelo-record, come invece si verificò agli inizi dell'85*».

L'anno scorso i [illegible] all'agricoltura furono più gravi: attorno a molte piante si formò uno strato di ghiaccio. Spiega [illegible]: «*E' il fenomeno della [illegible] primaverile, evento rarissimo da queste parti. La linfa ghiaccia, aumenta di volume, e spacca le fibre vegetali, [illegible] conseguenze disastrose anche per le piante di alto fusto*».

Quest'anno, però, si sono avuti altri eventi eccezionali, come la neve a Sanremo. Il tempo sta cambiando? «*Il clima [illegible] diversi cieli, alcuni a intervalli anche molto lunghi e ogni fenomeno andrebbe analizzato in modo approfondito. Non [illegible] dubbio però che negli ultimi anni si è notato un lento abbassamento, verso Sud, della fascia del freddo*».

Un altro fenomeno riguarda il progressivo annullamento della «mezza-stagione», con passaggi abbastanza bruschi dal caldo al freddo, e viceversa.



Le temperature minime e massime dal [illegible] febbraio a ieri

Osserva Bini: «*L'equilibrio meteorologico, probabilmente [illegible] è stato intaccato anche dall'uomo. Le variazioni climatiche più evidenti hanno avuto inizio proprio con l'avvio dell'era industriale*».

La Riviera, però, merita un discorso a parte. «*Climaticamente, la fascia costiera che va da Capo Mimosa alla Costa Azzurra, è [illegible] più mite di tutta l'Europa*».

Qual è il segreto? Risponde Bini: «*Le correnti, provenienti dalla Pianura Padana, scavalcano le Alpi Marittime e, [illegible] cascate, si riversano [illegible] mare. Gli strati alti cadono verso il basso, l'aria [illegible] comprime e si [illegible]*».

[illegible] previsioni per i prossimi giorni sono abbastanza buone. Conclude Bini: «*Non [illegible] previste ricadute, [illegible] non dimentichiamoci che stiamo andando incontro [illegible] stagione più piovosa dell'anno*».

[illegible] Fico

[illegible] alla riunione di Portofino

GENOVA — A proposito del servizio uscito il 23 febbraio («Portofino, sta per arrivare il sì al piano regolatore?»), nel quale si diceva fra l'altro che Giampiero Mentil non [illegible] presente alla riunione, l'assessore precisa di aver partecipato [illegible] seduta «dall'inizio (ore 10.15) alle battute finali (11,40)», quando si è allontanato per andare a La Spezia, «dove era stato invitato a un dibattito alla centrale Enel».

Una famiglia occupava abusivamente l'appartamento di un'altra

Sestri Levante, finalmente risolta la vicenda dell'alloggio conteso

SESTRI LEVANTE — Si è risolta a Sestri Levante la vicenda dell'alloggio popolare conteso da due famiglie.

Un alloggio nelle case Iacp della Lavagnina, al civico [illegible] di via Aurelia, era [illegible] assegnato a Tilde Navone. [illegible] marito Renato Mori e al figlio Alessandro, di 15 [illegible], che avrebbero dovuto [illegible] sfrattati [illegible] casa il 17 gennaio scorso. Agli inizi di gennaio, però, l'alloggio venne occupato abusivamente, da un'altra famiglia.

Soltanto ieri, dopo laboriose [illegible] condotte dal sindaco Pierlini con i proprietari della casa dei Mori, per ottenere [illegible] proroga [illegible] sfratto, e una ingiunzione presentata agli abusivi dall'Istituto case popolari, [illegible] famiglia [illegible] è riuscita [illegible] entrare in possesso dell'appartamento tanto sospirato [illegible] famiglia «abusiva», capitanata dalla sestrese Concetta Lo Piccolo, è invece rientrata nell'alloggio che [illegible] deva in precedenza ma in coabitazione, sempre nelle [illegible] popolari.

Per una vicenda che [illegible] chiude a lieto fine, altre se [illegible] aprono. Sempre ieri è [illegible] sfrattata la famiglia Melillo [illegible] settimane fa [illegible] clamoroso sit-in [illegible] Comune, insieme ad altri sfrattati. I componenti, padre, madre e due figli sono stati alloggiati a spese [illegible] Comune.

Lunedì prossimo [illegible] Consiglio l'amministrazione [illegible] nale si pronuncerà sulla proposta di divenire garante, verso i proprietari di appartamenti affitti, per gli sfrattati che [illegible] ad abitarci. Una proposta che i sindacati degli inquilini [illegible] avanzando un po' dappertutto, come risposta concreta dei Comuni.

A Sestri qualcosa del genere è stato [illegible] recente, per la famiglia di [illegible] ragazza portatrice di handicap.

m. r.

Altre indagini per il finto pretore

LAVAGNA — Continuano le indagini dei carabinieri di Lavagna e Sestri Levante sul conto di Adriano Massarutti, il pregiudicato friulano che, da qualche giorno a Lavagna, si faceva passare per un pretore di Pordenone.

La foto segnaletica dell'uomo è stata perciò diramata in Liguria e nelle regioni vicine, dove nei mesi scorsi sono stati segnalati episodi truffaldini.

(m. r.)

Primari, clinici e autorità all'inaugurazione del «Medicina Domani»

Genova, l'informatica applicata alla salute in un nuovo centro di analisi e assistenza

La sede è in via Trento, negli ex locali dell'istituto «Sorriso Francescano» - Direttore il prof. Berti Riboli

GENOVA — E' stato inaugurato ieri a Genova dal [illegible] Giuseppe Siri il nuovo centro di analisi e di assistenza «*Medicina Domani*», che ha sede in via Trento, negli ex locali dell'istituto «*Sorriso Francescano*». Erano presenti le autorità cittadine, il presidente [illegible] «*Medicina Domani*», prof. Mario Battezzati, per molti anni direttore della clinica chirurgica dell'u[illegible] di Genova e il direttore e manager dell'ente, prof. Edoardo [illegible] Riboli, ordinario di semeiotica dell'università di Genova.

«*Medicina Domani*» è un centro di analisi e di assistenza che conta una trentina tra clinici e primari che danno la loro opera a [illegible]: ha già, in cinque mesi di attività ufficiosa, 20 mila convenzionati. La modernità del centro è appunto la possibilità di collegare, grazie all'informatica, l'assistenza [illegible] taria diretta con la ricerca e con la «banca dei dati». Spiega il prof. Berti [illegible]: «*L'obiettivo è sociale e assistenziale. Ogni operazione, ogni intervento, ogni analisi, ogni dato relativo all'assistito viene memorizzato con speciali criteri e successivamente catalogato. La memorizzazione pignola e minuziosa non riguarda soltanto i casi eccezionali o più gravi, ma tutti, concerne anche terapie ordinarie. L'obiettivo che si vuol raggiungere è anche quello di elevare la qualità dell'assistenza e della terapia. Di qui l'obiettivo sociale e la natura di ente morale di "Medicina Domani". Infatti, gli utili di gestione debbono, per statuto, essere reinvestiti nell'ente, che quindi non ha fini di lucro*».

Ma se non ha fini di lucro e, al tempo stesso, [illegible] investimenti per gli impianti sono stati alti, come può sopravvivere (con bassi costi per le convenzioni con enti, aziende, categorie, ecc.) un istituto [illegible] genere? «*La raccolta dei dati — risponde il prof. Berti Riboli — crea automaticamente [illegible] ricchezza. Le [illegible] sue informazioni vengono disposte per così dire con un ordine e un rigore scientifici: vengono perciò acquisibili, perché di grande rilevanza sociale, da ospedali, istituti di previdenza, assicurazioni, industrie farmaceutiche. E' grazie a questo nostro lavoro che trattiamo i fondi per reinvestirli e migliorare le attrezzature*».

Prosegue Berti Riboli: «*L'avvenire della medicina passa per la crocerà dell'informatica e del settore considetto elettromedicale. Ora, mi sembra che in Liguria, in una città come Genova proprio la ricerca applicata al rapporto tra industria e medicina possa assumere [illegible] rilevanza [illegible] indifferente*».

p. l.

Ex colonnello ieri lungo interrogatorio

GENOVA — Ieri è stato interrogato per oltre otto ore l'ex colonnello dei carabinieri Giorgio Lace. L'interrogatorio sarebbe durato dalle [illegible] alle 18. Al termine i difensori, avvocati Mario [illegible] e Pasquale Tonani, non hanno rilasciato dichiarazioni, limitandosi a dire che probabilmente [illegible] il magistrato deciderà sulla istanze presentate [illegible] la concessione della libertà provvisoria o degli arresti domiciliari.

Nei giorni scorsi il magistrato aveva sentito, sempre secondo indiscrezioni, due donne e [illegible] altro testimone.

L'Ente provinciale per il turismo ritarda l'assenso

Rapallo, protestano gli albergatori «annuna» da approvare le tariffe '86

Grave disagio nei confronti della clientela - Difficoltà promozionali

RAPALLO — Le tariffe alberghiere nella provincia di Genova sono ancora ferme ufficialmente allo [illegible] anno, malgrado la primavera sia cominciata da qualche giorno. Gli albergatori protestano: le proposte di aggiornamento dei prezzi per la camera sono state presentate entro il [illegible] ottobre. L'Ente provinciale del turismo avrebbe dovuto dare il proprio assenso, o introdurre correzioni entro il 30 dicembre. Sono trascorsi due mesi e dall'Ept non sono giunte notizie.

«*Siamo molto preoccupati* — dice Giovanni Clara, albergatore sammargheritese — *per questo ritardo nell'approvazione e si tratterà in grave disagio nei confronti della clientela. Se un turista ci chiede di mostrargli i prezzi '86, che figura faremo?*». La difficoltà provocata dalla mancanza di un tariffario aggiornato interessa anche la promozione, le iniziative che vengono lanciate alle borse turistiche.

Alla Bit di Milano la «*Portofino Coast*», il [illegible]nato sulla spinta di Rapallo e che riunisce sotto un unico marchio le località del Tigullio occidentale, da Portofino a Zoagli, non ha potuto presentare i prezzi alberghieri '86. Alla borsa del Turismo di Berlino, identiche difficoltà hanno incontrato gli operatori del Levante che hanno partecipato: la Vela, l'agenzia di viaggi della Tigullio Trasporti, e l'Eurotel di Rapallo.

Come riferimento, è stato utilizzato il tariffario '85, «rincarato» del 5-8%, l'aggiornamento oltre il quale ben difficilmente si spingerà l'assenso dell'Ept: le trattative con le agenzie di viaggio, pertanto, non si sono bloccate, pur in assenza dei nuovi prezzi.

Gli albergatori premono affinché le tariffe vengano liberalizzate, perché [illegible] «da "amministrate" in "controllate", cioè che ci si limiti a dare comunicazione delle tariffe applicate».

m. pi.

Continuano le arringhe per il processo di Chiavari

CHIAVARI — Continueranno fino alla prossima settimana, lunedì e martedì, le arringhe dei difensori dei 79 imputati del «processone» per il [illegible] droga di Chiavari.

Nell'udienza di ieri sono intervenuti gli avvocati Baccino e Bonfà per Francesco Manclone; Pendini per Francesco Mariotti, Paola Manzoni e Gaetano Ferrara; Fazzi per Giovanni Ficini; Fonticelli per Marco Bonzini.

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Recco, [illegible] il [illegible] comprende il [illegible] porto

RECCO — Dopo una lunga gestazione, le forze del pentapartito hanno concluso l'esame del [illegible] attività dell'amministrazione comunale (insediatasi lo scorso settembre), che verrà presentato al Consiglio nel corso della seduta di domani sera, alle 21.

Polemiche e [illegible] s'erano verificate sulla richiesta liberale di più precise indicazioni in riferimento al progetto di un approdo portuale a Recco. Dopo molte discussioni, le parole «porticciolo turistico» sono state inserite nel documento.

Dello [illegible] per la sistemazione della [illegible] a mare si occuperà [illegible] commissione [illegible] di nove membri, con due rappresentanti per i partiti maggiori, dc e pci, e uno a [illegible] per gli altri gruppi (psi, psdi, pli, pri, msi).

Anche la «*proposta di istituzione della commissione*» è iscritta all'ordine del giorno, ma solo «*eventuale*» è la designazione dei componenti.

Camogli: nuove segreterie

CAMOGLI — Con una delibera di giunta [illegible] stati finalmente designati i quattro impiegati comunali che [illegible] funzioni di segreteria delle commissioni consiliari permanenti (affari generali, territorio, finanze, servizi sociali), istituite il 30 dicembre '85. Il problema del servizio segreteria (convocazioni, stesura dei verbali) e del supporto di competenza tecnica [illegible] fornire ai consiglieri, era stato subito sollevato dai membri dell'opposizione.

Senza segretari stabili, il pci s'era dichiarato non disponibile a partecipare. Recentemente il psi aveva annunciato l'eventualità di un'azione presso il prefetto.

(a. pi.)

Genova: con il bel tempo la mostra recupera la tradizionale folla di visitatori

E la Fiera riscopre l'intimità della casa

Giacomo Grasso

Corsi Coe prosciolti

[illegible]

Alcuni componenti della passata giunta regionale, che avevano ricevuto comunicazione giudiziaria per la vicenda dei corsi professionali, usciranno probabilmente dall'inchiesta.

I sostituti procuratori Morisani e Monetti, infatti, hanno chiesto al giudice istruttore il loro proscioglimento «perché il fatto non costituisce reato». L'indagine resta aperta nei confronti dell'ex vicepresidente Grasso, accusato di peculato. Nei confronti degli altri politici coinvolti non vi sarebbero sufficienti [illegible] per portare [illegible] azione giudiziaria.

Il servizio in altra pagina

GENOVA — C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, alla Fiera campionaria della casa, del regalo, della vacanza e del tempo libero. Bloccata dalla bufera della scorso weekend (ma nel sabato genovese più freddo del secolo in 3600 comprarono il biglietto), [illegible] altra recupera col bel tempo i consueti visitatori: venticinquemila domenica, sui quindicimila nei giorni feriali.

Nuovo e antico si intrecciano nella tradizione artigiana ligure: c'è folla a vedere i «*macramè*», lavorati completamente a mano a filo ritorto dalle donne di Chiavari. E poi le sedie del «*Campanino*», le ceramiche di Albisola, [illegible] squisiti disegni [illegible] vasi in [illegible] di Zoagli. La fiera fa anche [illegible] segnale [illegible] del costume: «*C'è un [illegible] all'intimità della casa, al gusto dell'arredamento, alla riscoperta di valori [illegible]*», [illegible] il presidente, Luigi Bottino.

Mobili: attenti al trucco — [illegible] tendenza al riscoperto [illegible] pratutto nei mobili. I cui costruttori genovesi hanno lanciato un vero e proprio manifesto, mettendo in guardia i compratori «*dall'inseguire prodotti venduti a centinaia di chilometri da aziende che non sempre offrono garanzie*». Evidente la polemica nei confronti di [illegible] pubblicitari più o [illegible] miracolistici che occupano per ore le trasmissioni [illegible] delle tv commerciali. «*Comprando [illegible] centri distanti* — affermano in coro trenta mobilieri genovesi riuniti in pool — *si corrono due rischi: il primo è la qualità. E se il mobile risultasse composto [illegible] poco legno [illegible] prezioso o addirittura con componenti di cartone pressato? Restituirlo non è consentito. Il secondo è un piccolo trucco che va evitato: telefoni il "pezzo" mostrato in tv [illegible] quello che [illegible] si recapita*».

Fra i mobili da [illegible], [illegible] curiosità: è in vendita [illegible] un milione e 800 mila lire) una poltrona di acero lunga due metri e venti, linea morbida. Viene definita «*ergonomica*», in grado di offrire relax anche sotto sforzo.

I «Pony» con motoretta — Neve e gelo, difficoltà [illegible] trasporti, fretta. In queste condizioni può operare con successo la «*City Fast*» pubblicizzata in fiera. E' [illegible] piccola azienda che rientra nei «*casual job*».

Due giovani hanno fondato il «*City Fast*»: [illegible] Marco Santamaria e Tiziano [illegible] nari. L'idea è quella del «*Pony Express*» nato a [illegible] no dove questo tipo di corrieri velocissimi sono già cinquemila. [illegible] ragazzi, su motorette che hanno grandi [illegible] ai lati, portano [illegible] Ge[illegible] pichi e piccoli [illegible] in qualsiasi punto [illegible] città.

Guido Coppini

Ieri mattina Bartoli ha comunicato il nuovo cambio di allenatore

Sorpresa: fuori Ferretti, torna Sacco

Il provvedimento alla vigilia del derby con la Cairese - A Roma furiosa lite fra il tecnico alessandrino e i dirigenti - Una situazione sempre più difficile

SAVONA — In piazza Diaz non fanno nulla per scuotere l'ambiente? Ecco invece arrivare la sorpresa. Ieri mattina Franco Bartoli ha esonerato Mirko Ferretti e richiamato Giovanni Sacco alla guida della squadra. Evidentemente, l'imparta insegna. Segno di un cambiamento e di una grande confusione? Colpo di genio o errori a ripetizione?

Come sempre, la [redacted] è ermetica. Bartoli giustifica il nuovo cambio di guida tecnica con argomenti per la verità improponibili, e tace sui reali motivi che lo hanno spinto a prendere questa decisione. Sacco accorre al capezzale dei biancoblù (e non è anche un dipendente del Savona calcio?).

Assunto senza un programma valido, [redacted] a metà stagione, ripreso in vista di uno sprint finale che ben difficilmente potrà concludersi con la salvezza. Il tecnico maligiane dimentica ogni cosa, rispende obbedisce e, da ieri, guida nuovamente la squadra.

Sentiamo prima Bartoli. Dice il numero uno della società: *«Sacco è sempre in forza al [redacted]. Aveva consolidato bene la stagione, poi ci fu una parentesi negativa, provocata anche dai molti infortuni. Lo abbiamo sentito, è convinto di poter fare bene, ha sperato di salvarsi».* Beato lui. E Ferretti? *«Ha svolto bene il suo compito, c'è stato un rapporto professionale valido».*

La realtà è ben diversa. Bartoli e Ferretti [redacted] hanno mai «legato», e così si spiegherebbe anche il fatto che, ultimamente, l'ingegnere abbia seguito meno la squadra. I dirigenti biancoblu, in particolare, rimproverano a Ferretti di aver detto chiaramente quello che tutti pensavano, e cioè che, per salvare il Savona, occorrevano rinforzi.

Il tecnico alessandrino ha sempre messo la società di fronte ai suoi errori. A Sacco, forse, andava e va bene così.

Quaglierotti, Iozza e Sacco, [redacted] ieri allo stadio Bacigalupo

Il comprato i «rinforzi» autunnali senza consultarlo neppure, si è ritrovato Monari e Schiesaro in rosa ma aveva indicato ben altri.

L'ultimo episodio della polemica in casa biancoblù risale a sabato scorso, a Roma, quando c'è stato un violento diverbio negli spogliatoi tra Ferretti e i dirigenti Di Biasio e Guagnini. Ferretti ha parlato di *«errori di tutti»*, chiamando quindi in causa anche la società. I dirigenti hanno reagito. La versione del Savona, parola più, parola meno, è questa: Ferretti, quando ha accettato di guidare la squadra sapeva a [redacted] andava incontro. Se ha accettato non deve poi lamentarsi. In tutto questo c'è persino un fondamento di verità: la squadra è [redacted] retrocessione, [redacted] retrocessa, punto e basta.

Ci sono poi altri problemi. Bartoli non voleva più Ferretti (ma come vengono scelti gli allenatori biancoblù? In base a quali criteri si può assumere un tecnico licenziarlo, prenderne un altro, mandarlo via, richiamare il primo?). [redacted] trattava allora di assumere un terzo allenatore, che avrebbe però impiegato il suo tempo a renderci conto della situazione (e avrebbe costituito un'altra spesa).

Ecco allora l'idea di richiamare Sacco. Anch'egli, comunque, avrà i suoi bravi [redacted] di riflessione. Aveva lasciato il Savona [redacted] il dubbio Barlassina (libero o centrocampista?) e con altri problemi di formazione. Ferretti aveva scelto una strada diversa, da oggi a domenica bisogna rimettere in sesto la baracca.

Non è detto che ne [redacted] ne Ferretti abbiano avuto colpe particolari. Il primo, adesso, accetta [redacted] andare nuovamente in panchina. Bartoli afferma che Sacco *«entra speranze»*. Il Savona di Ferretti in casa andava bene, in trasferta perdeva sempre. Vedremo che cosa saprà fare il «Sacco due».

A proposito: domenica c'è il derby, Sacco a Cairo aveva vinto. Che sia di buon auspicio per quelli del Savona? La classifica è molto [redacted] bisogna battere la Cairese [redacted] Bibbia essere l'ultimo spareggio di C2 al «Bacigalupo».

Chiaramonti

FERRETTI. La sua [redacted] finirà al capolinea del Savona è dietro [redacted] una [redacted] Chiapparo-Carosi, «duri» e puri» di Gigi Radice, ala al Torino che al Bologna e al Milan, politicamente impegnato a sinistra (la parte dell'amministratore comunista di Alessandria), la domenica successiva alla sua [redacted] incappò in un clamoroso 4-1 a Montevarchi. [redacted] vista Italia», dicono, e Bologna, insomma, a Montevarchi in piazza Diaz. Da lì [redacted] è un [redacted] del Savona.

SACCO. Un altro esonerato quando i biancoblu, dopo 12 partite, avevano 8 punti. «Peppino» adesso dice pubblicamente che [redacted] presidente qualche [redacted] «Ma [redacted] Genova. Tra lui e Bartoli l'intesa è [redacted] questione di caratteri simili, probabilmente. Adesso, un ragazzo prodigio nella Juventus, ha risposto all'invito a tornare con il cognome «Quinellino». Andiamo a Bartoli e [redacted] altri eroici amarcord nella salvezza.

Fallimento della Liguria ai «primaverili»

«Cenerentola» del nuoto nemmeno un titolo su 26

I migliori piazzamenti sono venuti per merito di Monica Olmi (sei finali in sette gare) e Maurizio Divano

[redacted] c'è [redacted] posto per i nuotatori liguri nell'Albo d'oro dei campionati assoluti primaverili di Torino. I 26 titoli tricolori che erano in palio alla piscina «Umberto Uzzanani» [redacted] stati appannaggio dei big Franceschi (quattro) [redacted] (tre), Ciucci e Del Prete (due), Rampazzo e Santi (uno) (tra i [redacted]... Tocchini e Vannini (tre), Persi, Carosi e Duzio (due), Pelotti (uno) in campo femminile. I nostri atleti hanno dovuto accontentarsi solamente di alcuni piazzamenti.

Nell'impianto della Bisport Fiat le [redacted] nataterie della Liguria sono state Monica Olmi (Rari Nantes Spezia) e Maurizio Divano (Amatori Savona), che sono riusciti a salire sul podio nelle specialità a loro più congeniali.

La sedicenne spezzina (sette gare e sei finali) ha conquistato [redacted] medaglia d'argento nei [redacted] (arrivata 2'15"72) dietro la vecchia conoscenza (ex Sturla e Chiavari Nuoto) Ilaria Tocchini [redacted] punta [redacted] diamante del Nuotatori Livornesi ha stabilito il nuovo record sulla distanza con il tempo di 2'13"83 (infrangendo il 2'14"31 di Cinzia Savi Scarponi che resisteva [redacted] da cinque stagioni) e la [redacted] prestazione ingigantisce [redacted] risultato [redacted] quella della Olmi. La giovane Monica, inoltre, ha ottenuto il bronzo negli [redacted] Stile libera (8'53"01), dietro Tanja Vannini (Fiorentina Nuoto, 8'47"73) e Manuela Melchiorri (Roma Nuoto, 8'48"22).

Come dev'essere considerata la Olmi? Il c. t. azzurro Bubi Dennerlein ha detto: *«Monica [redacted] nelle condizioni fisiche migliori ma indubbiamente ha un talento natatorio da non trascurare. Bisogna seguirla con molta serietà e soprattutto [redacted] che l'atleta [redacted] specialissimi in gare e distanze ben determinate».*

E Monica che ne pensa? *«In campo italiano vorrei fare bene sui 400 misti, mentre a livello internazionale mi piacerebbe [redacted] le prove sui 400 e gli 800».*

Differente invece il discorso riguardante l'ex siuttino Divano che sta lavorando sodo alla corte di Lino Borelli, ma a Torino non ha brillato come [redacted] volta. «La gara» di Maurizio è il terzo posto nei [redacted] misti (9'22"28) nella super-gara che ha salutato [redacted] vittoria-record del [redacted] ciottenne romano Roberto [redacted] (Ariene, 4'16"72), secondo limite europeo e terzo mondiale).

Afferma il venticinquenne nuotatore [redacted]: *«In questa gara sono andato decisamente meglio che nei 200 misti, [redacted] nel finale ho dovuto lasciare andare anche Secchi, altro allo scatenato Cuzzo».*

E gli altri liguri? Tra i nomi più conosciuti hanno partecipato Fabio Marchesi (tesserato per la Chiavari Nuoto, si allena a Venezia nel [redacted] dal Olanni Orossi), Monica Soro (Amatori Savona), Barbara Mezzanini (Don Bosco Nuoto), Mara Morelli, Stefano Pacini, Davide Rovegno, Lorenzo Severini, Luca Guastavino (Andrea Doria) e Tesserdente Davide Gianchino (Sanremo Nuoto). a. c.

■ Calcio — Oggi (ore 15) il «Grondona» si disputa il recupero Pontedecimo (p. [redacted] Levanto (p. 23) della 16ª giornata del campionato di Promozione (girone B).

SECONDA CATEGORIA - L'imbattibilità della capolista è salva anche a Deiva

Arenelle, inossidabili i «vecchietti»

Pilastri della difesa gialloverde [redacted] gli intramontabili Fazzini e Borri - La rinascita del Vallesturia Nuti, [redacted] specialista dei calci piazzati: due volte a segno con il San Bartolomeo - La Calvarese sfiora il blitz - Il vigile urbano-goleador rilancia il Ri nello spareggio-salvezza con il Bogliasco '76

In Seconda categoria (girone O) [redacted] la battaglia per la promozione tra l'imbattuta capolista Arenelle e le inseguitrici Vallesturia Nocchi, San Bartolomeo e Camogli, mentre in coda fa un bel passo in avanti la ripescata Caperanese.

Coppia inossidabile — *L'Arenelle ha conquistato un punto molto prezioso sul terreno «caldo» della Framarese' (0-0) rispondendo alle sconfitte consecutive (Ricciotti, Cusetta, Parena, Tiberti e Gori) con una grinta eccezionale. Ancora una volta il giovane Di Vincenzi (ex Monegliese) è stato l'anima della squadra gialloverde, ma a Deiva Marina sono saliti alla ribalta anche due vecchietti «terribili», che hanno governato molto bene la difesa, la coppia inossidabile è formata dallo stopper Fazzini (ex Entella) e dal libero Borri (ex Fossese) che continuano a calcare con [redacted] corso i campi di gioco nonostante abbiano [redacted] abbondantemente superato la trentina.*

Leonza boia-boia — *A Borzonasca, il Vallesturia Nocchi ha travolto il Deiva Marina (5-1) dimostrando che lo scivolone di Caperana è stato soltanto un brutto episodio e ribadendo le proprie chances di promozione. L'autorete iniziale del portiere Valtieroni aveva fatto temere il peggio, ma subito dopo i valligiani del presidente Righi si sono scatenati, realizzando un poker pirotecnico di gol con Leonza (doppietta, quota sette nella classifica dei cannonieri), Elia, Castinelli e Dejax. Sentiamo il dirigente Macera: «E' stata una gara a [redacted] unico e speriamo di esprimerci su questi livelli anche domenica prossima nello scontro diretto con il San Bartolomeo». Per l'occasione, mister Sanguineti dovrebbe recuperare Romanzotto, Vignoso e Copello (quest'ultimo, fermo dal match con l'Arenelle).*

Nuti non basta — *La Riese ha cercato il colpo [redacted] con il quotato San Bartolomeo ma nonostante tutti gli sforzi non è riuscita a frenare la marcia degli ambiziosi biancoverdi sestresi. Alla «Colmata» [redacted] mare» i biancocelesti chiavaresi sono stati battuti di stretta misura (3-2) e per far quadrare non sono bastati due calci di punizione trasformati magistralmente dallo specialista Nuti.*

Pellegatta e Travaglia — *Al campo di San Rocco la Calvarese ha sfiorato il clamoroso blitz con il Camogli. Il sogno è svanito [redacted] minuti finali i biancorossi di Mazzini [redacted] passati in vantaggio con un gol del solito Pellegatta (l'ex di turno), hanno controllato bene la situazione per il resto della gara, ma sono stati raggiunti con un rigore trasformato dal camoglino Travaglia. Il centravanti valligiano Salano osserva: «Il penalty è alquanto dubbio e purtroppo ci lascia l'amaro in bocca senza quel pò dal dischetto, infatti i padroni di casa non lo avrebbero più oggettato».*

Spareggio salvezza — *Il Ri Calcio ha rinviato l'infuocato spareggio-salvezza con il Bogliasco '76 (2-1) [redacted] può guardare al prosieguo del campionato con giustificato ottimismo. E' stato un match molto combattuto (espulsi due bogliaschini). Le reti decisive per i biancorossi [redacted] casa sono state siglate [redacted] Adamo e dall'intramontabile Giordan dopo i trascorsi all'Entella e alla Lavagnese, il vigile urbano chiavarese disputa [redacted] ultime stagioni con la casacca del Ri Calcio e riesce ancora ad ottenere soddisfazioni.*

Com'è il cielo? *Verdeblu!* — *E' il momento d'oro della Caperanese che ha conquistato quattro punti in due partite, tornando a sperare concretamente nella salvezza. I chiavaresi cercano già dati per spacciati, [redacted] i successi consecutivi ottenuti con il Vallesturia Nocchi (2-1) e [redacted] Stars Carasco (3-2) li hanno clamorosamente rilanciati in classifica ed ora il calendario da loro una mano, [redacted] il factotum Roby Ugolini: «Adesso affrontiamo Avegno e Ri Calcio in casa e Deiva Marina in trasferta. Sono tre gare abbordabili e vogliamo conquistare cinque punti per arrivare alla sosta pasquale in una posizione tranquilla».*

La partitissima di Carasco (circa 500 spettatori) è stata risolta dai gol di «Cirillo» Ugolini (ultimo centro stagionale), Mancini ed Aste, mentre per l'Old Stars hanno segnato Peirano e Nocetti. Dopo questa preziosa affermazione, i verdeblu chiavaresi hanno riposato (e modificato) un vecchio mito generazionale ed ora presso il «corso dell'Autocarrozzeria Ugolini in salita San Lazzaro campeggia la scritta «Com'è il cielo? Verdeblu».

Aldo Costa

Cielismo Il tricolore Giannini all'Aura Camogli

CAMOGLI — Colpo grosso [redacted] giovane società ciclistica Aura Leasing di Camogli che per l'attuale stagione agonistica s'è assicurata le prestazioni di Roberto Giannini, campione [redacted] amatori (categoria cadetti) che l'anno scorso militava nella Santini di Forte [redacted] Marmi.

La lunga trattativa è stata portata a termine dal presidente Angelo Riccobaldi, dallo sponsor Giuseppe Donati e dal direttore sportivo Nicolò Parrari. (a. c.)

Solari (Riva) dimissionario

BESTRI LEVANTE — Per la seconda volta [redacted] ha rassegnato le dimissioni dalla carica di allenatore [redacted] Riva Trigoso e questa volta la società ha accettato la decisione del tecnico. La squadra è stata affidata a Giancarlo Bosco, trainer dell'under 18

PALLAVOLO - Maltempo protagonista, molti rinvii

Il Sanremo non ferma la marcia dello Spezia

In C2 femminile il Lavagna supera il fanalino di coda Monte Marcello

Maltempo [redacted] primo [redacted] anche nel pianeta-pallavolo: sono infatti state rinviate [redacted] parte delle [redacted] programma lo scorso fine settimana nei campionati di serie C2 e D. I disagi, più che per le palestre, hanno inciso sui viaggi delle squadre ospiti, tanto che alcuni tornei sono rimasti praticamente fermi.

C2 maschile — Quattro partite su [redacted] state regolarmente giocate, mentre non hanno giocato Celle e Fiamma, Bradia e Face. La partita Don Bosco-Savona era già in programma originariamente per domani sera a Genova.

La partita più interessante è stata quella di Sanremo tra i locali e lo Spezia capolista che si è imposta con qualche rischio, per 3-1. Per il resto successi delle compagini di metà classifica: 3-1 della Renault Ceparana a Rapallo, 3-2 del Mondialcasa ai danni del Cus Genova; 3-0 per la Levante Chiavari sul Bussalla.

Questa la nuova classifica con i recuperi ancora da programmare: Spezia p. 36; Celle e Savona 20; Mentoglia [redacted] Levante 16; Foce, Renault e Mondialcasa 14; Don Bosco, Bussalla e Cus Genova 10; Sanremo 8, Bradia e Rapallo 4; Fiamma 2.

C2 femminile — Tre rinvii su sei gare, con la Sedes Sanremo che riposava. Non si sono giocate Varazze-S. Camillo, Cap-Oliveto e Gandolfo-Navalcavi. Tra le squadre di vertice, è andato in campo il solo Norda Lavagna, che ha superato per 3-1 il fanalino di coda Monte Marcello. Facile affermazione, poi per [redacted] Recco [redacted] B [redacted] (3-0) e infine vittoria esterna (3-1) del Bradia a Carcare.

Questa [redacted] classifica provvisoria: Varazze p. 24; Norde 22, Gandolfo 20; Recco 18, Bradia 14; Oliveto e Carcare 12, [redacted] Camillo 10; Cap 8; Sedes, S. Siro e Navalcavi 6; Monte Marcello 0.

Serie D — Nessuna partita è stata giocata in questi giorni, sia tra i maschi che tra le ragazze. In D maschile, c'è solo da sottolineare [redacted] vittoria a tavolino (3-0) assegnata in [redacted] della Lega all'Imperia Latte Alberti sul San Pio X Loano 3.

In [redacted] femminile, rinviate le tre partite [redacted] Arma [redacted] Taggia, Genova e Savona. La classifica è dunque immutata, tenendo conto della partita Celle-Savona, giocata [redacted] posticipo martedì scorso e terminata col risultato [redacted] 3-1 a favore del Celle. Questa la graduatoria: Libertas Genova p. 20, Celle 16; Cffs Sampierdarena 14; Arma Taggia 8; Savona, Albenga e Quiliano 4. r. lig.

Selezione a Savona [redacted] giovani calciatori

SAVONA — In [redacted] precedenti tappe delle rappresentative regionali allievi e giovanissimi, sono state fissate per oggi due amichevoli con le formazioni giovanili del Savona. Questi i convocati al «Bacigalupo» (ore 14.45):

Allievi. Gori (Sanremese), Rigoli, Cadlaro e Perotto (Lavagnese C), Bongiorni (Andora), Grassetti (Pontedeferrese), Verduno (Ventimiglia), Bottaro (Sanremese), Del Soldato (Lavagnese), Garbarino (Bragnese), Rizzo e Palermo (Don Bosco Genova), Testa (Nova Tregnago), Dotta (Savona), Tarantola (Spezia), Maggio (Cosmos), Porta (Albisola), Valtolzano (Angelo Celle) e Di Luca (Pescarese).

Giovanissimi. Bottaro, Di Capua e Pietrabuono (Lavagnese C), Bisagno (Bolzaneto), Pinelli (Sampierdarenese), Landucci (Varese), Alpesco (Vallecamonica), Bonanni e Galli (Sanremese), Cambiaso (Andrea Campomorone), Bacchetti (Spezia), Barsotti (Albisola), Canistraro (Don Bosco Genova), Castagna (Lagaccio), Scaglione (Bolzaneto), Condotta (Valleverde), Pigliafreddo e Palandrano (Ventimiglia). (a. c.)

TERZA CATEGORIA - Il campionato ritorna nel vivo

«Harakiri» verdeblù col Pontelino Cosmos, [redacted] firmata Pittofrati

L'allenatore-giocatore (40 anni) è la bandiera dei chiavaresi

Dopo la riuscitissima parentesi del «Trofeo Beppe Rossetto» il campionato chiavarese [redacted] Terza categoria ha ripreso il suo corso ma la quindicesima giornata (seconda del girone di ritorno) [redacted] ha potuto rispettare completamente il programma a causa del maltempo.

Harakiri verdeblu — Nel girone [redacted] sono stati rinviati [redacted] impraticabilità dei campi lo scontro al vertice Tigullio-Atletico Moneglia, il derby chiavarese Sporting '80-Vecchia Chiavari e il match tutto sestrese Pro Bentri-Lavagnin Junior.

L'attenzione degli sportivi quindi s'è rivolta principalmente alla sfida tra la Chiavari Calcio e il Portofino che s'è [redacted] a favore dei biancocelesti del presidente Ugo Basso con il punteggio di 2-1.

I verdeblu chiavaresi hanno segnato con Celia (su rigore) ma poi hanno servito la vittoria su un platto d'argento ai portofinesi con le due sfortunate autoreti di Pensabene e Quadrelli. Il presidente Renzo Carattini ricorda: *«Non vogliamo togliere merito al Portofino ma questa sconfitta è un vero e proprio harakiri e deve insegnarci ad essere più attenti e concreti nelle fasi cruciali dell'incontro».*

Ricordiamo infine che Aurora Avis e Old & Boys [redacted] sono divisi la posta (1-1).

Gol a quarant'anni — *Nel girone B la capolista Cosmos ha conquistato un prezioso pareggio sul difficile terreno [redacted] Rutese (1-1) [redacted] il gol decisivo con la «bandiera» Piero Pittofrati.*

L'allenatore-giocatore della squadra chiavarese ha già tagliato il traguardo [redacted] quarant anni ma riesce ancora a fare bella figura sui campi di calcio e la prodezza [redacted] po di San Rocco lo testimonia [redacted] maniera inequivocabile.

Di lui dice il dirigente Lertora: *«Pittofrati è il perno centrale della squadra e con il suo (straordinario entusiasmo da la carica a tutto l'ambiente».*

Cinquina gialloverde — Bell'impresa dei Bargagli che è andata a vincere [redacted] campo della Croce Verde Bogliasco con [redacted] emozionante 5-3. I gialloverdi del presidente Gianni Cevasco hanno trovato in Pistone e Pettenello due splendidi finalizzatori delle loro iniziative (una doppietta a testa, quinta [redacted] di Diorisi) ma tutta la squadra [redacted] è espressa su livelli più che buoni meritandosi i complimenti di mister Isola.

Torneo delle province — Continuano intanto le partite del tradizionale Torneo delle Province e oggi è in calendario il terzo turno: la rappresentativa di Chiavari (p. 2) gioca sul campo della squadra di La Spezia (p. 0), mentre Genova (p. 2) va a far visita a Savona (p. 2). a. c.

PALLANUOTO B - Turno senza sorprese

Imperia, primo punto Cichero nuovo portiere

Pegli e Quinto alle spalle della capolista

IMPERIA — Primo punto stagionale dell'Olio Sasso Imperia (4-4 col Pantulla), dopo un'avventurosa trasferta a Milano, successo del Quinto (12-8) nel derby col Pegli, vittorie-conferma delle capolista Triestina [redacted] sul Doria e Torino [redacted] (14-3 sul Lerici) questa la terza giornata [redacted] serie B [redacted] pallanuoto.

Bontà nuovamente non si sono registrate sorprese. Sul piano [redacted] risultati tutto è andato [redacted] prevedevano i pronostici.

A fornire l'unico «fuori programma» è stato il viaggio [redacted] trasferimento a Milano dell'Olio Sasso. A causa della neve, solo una parte della squadra (otto giocatori) è riuscita a raggiungere [redacted] treno il capoluogo lombardo dov'era in programma, alla piscina «Saini», il match col Pantulla. Delchiaye è giunto all'inizio del terzo tempo.

Nonostante i problemi di formazione, gli imperiesi hanno chiuso l'incontro in parità. I parziali si sono conclusi tutti 1-1. A tre secondi dalla fine, [redacted] Sasso ha mancato di un soffio il successo pieno: Baracchi ha fallito un rigore, finita sul palo.

Ha detto Romolo Carucci, addetto stampa della società: *«Considerato com'era iniziata, non possiamo recriminare. Abbiamo seriamente rischiato la sconfitta a tavolino, sulla gara, naturalmente, ha pesato parecchio [redacted] ricambiolese trasferta. Comunque l'importante era muovere la classifica, l'obiettivo è stato centrato».*

Intanto, il sodalizio imperiese ha perfezionato la trattativa per il passaggio, in prestito, del portiere Francesco Cichero, 20 anni, dall'Arco Camogli (A1). Cichero va ad affiancarsi a Franco Labò, che per motivi di lavoro [redacted] può più seguire gli allenamenti con regolarità.

Di Quinto, a Genova Borzoli, si è imposto con una certa disinvoltura (12-8), nel derby col Pegli (parziali 3-1, 3-3, 2-1 e 4-3). Spiega l'allenatore Giulio Andreis: *«Siamo rimasti costantemente in vantaggio e abbiamo potuto amministrare con una certa facilità la partita. Il distacco è stato a lungo più consistente. Nel finale abbiamo poi schierato alcuni giovani».*

Gli altri risultati Eurocollege-Mestrina 9-5 e Leonessa-Cus Firenze 15-4.

Classifica: Torino '81 e Triestina p. 8; Pegli, Leonessa Brescia, Quinto e Eurocollege 4, Pantulla 3, Doria e Lerici 2, Olio Sasso Imperia 1, Cus [redacted] e Mestrina 0. f. d.

Vittoriosa la nazionale di pallanuoto

Nel corso del collegiale di Barcellona, la nazionale azzurra di pallanuoto ha battuto la Spagna per 10-7.

La squadra di Deamerhin è partita male (parziale di 1-2), ma si è ripresa ottimamente nei tempi centrali (3-0 e 3-2), controllando poi la situazione nella frazione finale (2-3). [redacted] notare che ha giocato anche Massimiliano Ferretti, il quale molto probabilmente la prossima stagione andrà all'Arenzano. (a. s.)

BASKET - Conferma anche per l'altra capolista Livorno

Subito riscatto per il Rapallo Il Savona perde per un punto

La formazione di Malfo di nuovo in media promozione - Il Genova vince a tavolino?

Domenica riprende la C di rugby

GENOVA — Domenica scorsa erano in programma tre recuperi [redacted] campionato di serie C1, ma a causa del maltempo se n'è disputato solamente uno. Il Piacenza ha superato il Depolavoro Ferroviario Alessandria con un netto 21-0, raggiungendo così in vetta della graduatoria, mentre sono state rinviate Berti Bonalis-F & T Saletti Cecina (la programma a Sarzana) e il derby figure Vagabond Cus Genova-Volservice Recco (campo Lagaccio).

Domenica il torneo riprenderà il suo corso regolare con la gara [redacted] terna giornata del girone di ritorno: Berti Fonzetta-F & T Saletti Cecina, Piacenza-Volservice Recco, [redacted] Bonalis-Valledora Alpignano e Vagabond Cus Genova-Depolavoro Ferroviario Alessandria.

Attualmente le tre leader F & T Saletti Cecina, Piacenza e Depolavoro Ferroviario Alessandria (p. 12) precedono Vagabond Cus Genova (p. 10), Volservice Recco (p. 6), Berti Fonzetta (p. 4), Valledora Alpignano (p. 2) e Berti Bonalis (p. 0), ma in arretrato ci sono [redacted] parecchi recuperi.

Le uniche squadre ad aver disputato tutte le partite sono infatti Depolavoro Ferroviario Alessandria, Volservice Recco e Berti Fonzetta, mentre il Berti Bonalis deve recuperarne due e tutte le altre formazioni una. (a. c.)

Nel campionato di basket, serie [redacted] maschile, immediato riscatto delle due capolista, Mondial Rapallo e Marzotti Livorno. Nella zona alta, il Savona Bc ha sfiorato il «colpaccio» a Carrara.

Quali i principali «verdetti» della 6ª di ritorno. Un turno caratterizzato dal maltempo, con gravi disagi per le squadre impegnate in trasferta. Non si è giocato a Vado e sul campo dell'Mf Genova.

Reduce dalla sconfitta di Carrara, il Mondial Rapallo si è prontamente riscattato nel derby casalingo col Lavagna. La formazione di Massimo Malfa ha ripreso a marciare in media-promozione. Il presidente del Rapallo, Franco Orio, dice: «Il bilancio del fine settimana è positivo, grazie alle contemporanee vittorie delle formazioni maschili e femminili». Il Rapallo divide sempre il primo posto col Marotti Livorno.

Dopo l'esaltante successo di Livorno, il Savona Bc ha sfiorato il bis a Carrara. La formazione guidata dal coach Franco Rascal, a pochi [redacted] dalla fine aveva la possibilità di chiudere vittoriosamente la partita. Racconta il dirigente savonese Antonino Crea: «Mancavano soltanto 6 secondi e i tecnici stavano conducendo per 87-86. La nostra squadra, però era in possesso di palla; l'azione è stata conclusa da Fodesta, con un bellissimo tiro in sospensione. Sul nostro giocatore sono intervenuti fallosamente due avversari, ma l'arbitro non ha fischiato. Nonostante tutto, il tiro è riuscito, ma il pallone ha colpito il ferro ed è rotolato fuori».

Il Savona non si sente ancora [redacted] fuori dalla corsa ai primi due posti, che valgono la serie C. Conclude Crea: «Ci sono ancora 14 punti a disposizione, il campionato è molto equilibrato e lotteremo fino all'ultima giornata». A Carrara, il miglior realizzatore è stato Arado (22). Il prossimo turno riserva ai savonesi un altro scontro diretto, contro il Serravalle.

Sul campo dell'Mf Genova, il Landini Lerici si è presentato con circa un'ora di ritardo. In base al rapporto degli arbitri, è probabile che il giudice sportivo assegni il 2-0 a tavolino alla formazione di casa. Il «verdetto» dovrà essere confermato dalla Federazione. La squadra genovese conquisterebbe così i primi due punti in classifica. Il Landini, però, ha presentato reclamo. La comitiva di Lerici era giunta a Genova in treno. Secondo i responsabili della squadra, i ritardi sarebbero dovuti esclusivamente al maltempo.

Trasferta avventurosa anche per il Bordighera, impegnato a Sarzana. [redacted] è giocato in una palestra fredda, con l'impianto di riscaldamento fuori uso.

Risultati (6ª di ritorno): [redacted] Rapallo-Lavagna 69-50; Cucina-Canaletto Spezia 82-83, Carrara-Savona Bc 87-86; Sarzana-RN Bordighera 85-77. Serravalle-Marotti Livorno 97-102.

Classifica. Mondial Rapallo e Livorno p. 30, Carrara 26; Serravalle, Pegna e Savona 20, Vadese 22, Canaletto Spezia 20, Lavagna 16, Lerici 16, Cucina e Sarzana 8, Bordighera 4, Mf Genova 0.

Prossimo turno: Savona-Serravalle, Livorno-Sarzana, Pegna-Mf Genova, Landini Lerici-Cucina; Carrara-Lavagna; Bordighera-Vadese; Canaletto Spezia-Mondial. m. f.

PALLAMANO - I bordigotti ancora sconfitti a Chianciano

L'Abc domenica si gioca la B

Un gran bel derby: Savona e Cattolica Chiavari, nel torneo di serie C di pallamano, hanno dato vita al palasport di Quiliano ad una partita vibrante, che i savonesi hanno vinto di misura (24-20) contro una matricola che ha meritato l'onore delle armi. «Ci hanno *fatto soffrire parecchio*», dice il presidente savonese Co. «*Noi stiamo superando le [redacted] intimisti*», dicono nel clan chiavarese.

Nel Savona grandi prove [redacted] Pedrazzoli (15 gol), Co e De Dominicis; [redacted] Cattolica Chiavari sugli scudi, come sempre, il bravo Gandolfo (10 gol).

Negli altri match, il San Camillo ha costretto al pareggio (21-21), sul proprio terreno, il [redacted] Aosta, secondo in classifica, «[redacted] battuta per 25-24 dal Bordighera nella partita, [redacted] forse come risultato *fino all'ultimo*», dice Giovanni Martini, allenatore degli imperiesi i cui goleador sono stati [redacted] (9 gol) e Bianco (5 gol).

Niente da fare, [redacted] per il Pallamano Sanremo, battuto in casa (16-18) [redacted] Pallavicino. Ma i [redacted] Diani, questa volta hanno grosse attenuanti l'assenza [redacted] due uomini importanti come Luise e Romeo e l'arbitraggio decisamente sconcertante. Bonfiglio (6 gol) è stato il più efficace realizzatore. «[redacted] *stiamo migliorando. I nostri rappresentanti cominciano ad entrare nel ritmo* [redacted] *serie C, lasciandoci almeno intravedere qualche cosa di buono per il futuro*», dice il portiere matuziano Scaltriti.

In classifica, il San Camillo ha 15 punti, a dieci lunghezze dalla capolista Cassano. Il Savona 11, il Cattolica Chiavari 6, il Pallamano Sanremo (dopo [redacted] penalizzazione) a meno tre.

Nel torneo cadetto, ennesima sconfitta (17-32) dell'Abc Bordighera nella trasferta di Chianciano, dove gioca l'Acesio. Una partita giocata dopo un viaggio avventuroso nella neve, portato a termine da soli sette giocatori bordigotti. L'Abc ha disputato così il match a ranghi molto ridotti e rimane penultimo in classifica, seguito ad un punto dal Samoa Mugello: [redacted] vo, per [redacted] salvezza (retrocede in C una sola squadra), sarà il match in programma domenica a Quiliano (ore 11) tra le due squadre.

b. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XII Ottobre 30 - tel. 580 279) L'opera di Giacomo Puccini 25.000 15.000 Ore 21 Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini. Direttore Lorenzo Alberti. Regia Compagnia del Teatro dell'Opera Carlo Felice, orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore Riccardo Accardo. Maestro del Coro Dante Grandi. Orario casse 10-12.30 15.30-19.30

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio tel. 883 584) Teatro di Genova. Prezzi 30.000 - 11.000 Ore 21 «Mio & Mio & Mio» commedia di Leopoldo Mastelloni. Orario casse 10-13 16-21

TEATRO ELICHONE (via Cesarea 47 tel. 564 644) Teatro della Tosse. Prezzi 12.000 - 8000 Ore 21 Where is the party? - Compagnia Pigoni Diaz. Orario casse 9.30-13 15.30-19

SALA CARGNARO (corso Vitt. Eman. II numero - tel. 583 533) Circolo Ricreativo Cappellini. Prezzi 15.000 13.000 Ore 21 Con gli occhi di Carla Lorenzi. Regia e Virginio Randisi. Il Lucerino Cesare. Orario casse 14.30-19

TEATRO ARTAUDA (via Cecchi 91 - tel. 590 781) Orario 20.00 Ore 21 Dell'universo e dintorni. Il Mimo Chabrese Compagnia «La Chance di Campopisano».

PRIME

[illegible] (corso [illegible] tel. [illegible]) L. 7000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580 280) Sensazionali bestiali di una signora.

CHIAMERA (via Chiabrera 10 - tel. 281 584) Buster addio ai fiori.

CRISTALLO (corso Sardi) Starbooster esplosivo.

ELISEO. Stendardo italiano per stranieri.

SECONDE VISIONI

LUBRENE (via Vittorio 1) Il fantastico dottor.

NUOVO FILM STORY: Sole Ou Mon Ale Bravo.

FRITZ LANG. riposo

METASELE: Honky Tonky Man.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA. riposo.

A.B.C. riposo

ASTORIA Riposo

ELDORADO riposo

SPLENDOR. Le case della vallata.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (tel. Bollywood - Porno lesbico bisessuale.

VERDI. La carica dei 101

PEGLI

EDEN. Un bacio ancora

MARINA

SAMPIERDARENA riposo.

ITALIA riposo

CHIAVARI

ASTOR. Magia magia.

CANTERO Passaporto

MIGNON Ginger e Fred

NUOVO Donne sull'orlo

CAMPOMORONE

SAMPA riposo

COGOLETO

VERDI riposo

RAPALLO

ODEONE riposo

ITALIA. Alba rossa

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Il giustiziere [illegible]

DIANA: Rocky IV.

ELDORADO [illegible]

JOLLY Stravaganze proibite

ARI. Troppo forte

FILMSTUDIO Lassiter (in lingua originale con sottotitoli in lingua inglese ore 17.30-20.30) Cuore di vetro (in lingua tedesca 15.30-22.30)

ALASSIO

COLOMBO: Rocky IV.

FITZ: Missing in action

ALBENGA

ASTOR: [illegible]

CRISTALLO. Film a luce rossa

FINALE LIGURE

[illegible]. Colpi di luce

LOANO

PERLA. Il gioco e l'amore.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Colpi di fuoco.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: riposo

IMPERIA: riposo

ARENA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa

CENRI. Film a luce rossa

GOLFEACQUA

CRISTALLO: La guerra del fuoco.

RIVA LIGURE

COMALO: riposo

LA SPEZIA

ARISTON (via [illegible] 26, tel. 71 841) Rocky IV

CENTRALE: [illegible]

CRIFEO (c.so Mazzini 180, tel. 32.333) Film a luce rossa

[illegible]: Ginger e Fred.

MITZ: La Maggia è finita.

Al Margherita il bel concerto del gruppo

Formidabile Tokyo Quartet

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì scorso, al Margherita, il Tokyo String Quartet. Si tratta del primo dei tre incontri previsti nell'arco di poco più di mesi nei quali la musica quartettistica affidata a complessi di fama: il 17 marzo (il prossimo lunedì la G.O.G. riserverà un turno di riposo) si esibirà il Quartetto Lasalle, mentre il aprile arriverà il Quartetto Borodin.

L'accoglienza tributata pubblico genovese al Tokyo Quartet non è stata entusiasmante in termini quantitativi: la presentava molti posti vuoti nonostante la degli esecutori.

Un vero peccato perché si è trattato di un concerto molto interessante. Fondato nel 1969, il Tokyo è composto Peter Oundjian e Kikuei Ikeda (violini), Kazuhide Isomura (viola) e Sadao Harada (violoncello). Gruppo formidabile per tecnica, affiatamento, cura suono. Tutte qualità emerse appieno nell'iniziale Quartetto n. 19 K detto «delle Dissonanze» Mozart, pagina affascinante per la modernità concezione, l'arditezza del discorso armonico (l'Adagio d'apertura), la ricchezza invenzione. I quattro concertisti ne hanno offerto una lettura incisiva, puntuale, accurata anche se, forse, un po' troppo distaccata.

A Mozart è seguito Toshio Hosokawa, musicista giapponese trentunenne impostosi nel 1980 al «Premio Bucchi» «Jo Ha Kyu» per flauto, violino, viola e violoncello. Allo stesso anno risale il Quartetto n. 2 «Urbilder»: attraverso una scrittura a tratti datata ma comunque sicura e solida, Hosokawa sviluppa un discorso che da una rarefazione materia sonora (linee raffinate che si assommano per movimenti e impulsi orizzontali) conduce ad una graduale drammatizzazione in crescendo di tensione di bell'effetto: più scontato il finale che riporta alle atmosfere dell'inizio. Limpida e meditata l'esecuzione del Tokyo che ha concluso una lodevole interpretazione del Quartetto in sol minore op. 10 di Debussy: una lettura preziosa per sonoro, colorita esecuzione compatta della partitura.

Due i bis concessi: di Haydn e Dvorak.

r. l.

Plotone di attori prestigio a Londra in «Il carretto delle mele»

O' Toole, uno stanco re per Shaw

Accanto a lui Moira Lister («Il terzo uomo»), Kean («Il terzo uomo»), Rogers (trenta film), Susannah York («Tom Jones»)

LONDRA — Peter O'Toole domina lista attori che al teatro Haymarket attraggono il pubblico per *Il carretto delle mele* George Bernard C'è anche Moira Lister (nella parte Lyalstrata) Vi la ricordate in tante commedie musicali, in tanti film inglesi? Geoffrey Kean (Pliny) che Carol Reed fatto recitare ne *Il terzo uomo*. Il passato per quasi tutti i James Bond vedete riconoscerete subito il bravo caratterista Bernard Braden (Manhattan) è un divo della televisione, un presentatore popolare Anche Dora Bryan (Amanda) è conosciuta.

E Peter O'Toole fu *Lawrence d'Arabia* che lo lanciò, ma aveva già ricevuto applausi dei palcoscenici a Londra (l'attore è irlandese, dell'Ulster) Paul Rogers (Bonnergea) ha interpretato 30 film. E chi non riconosce con delizia il nome ed il viso, bellissimo, di Susannah York (Ornithia), la protagonista di film come *Tom Jones*, di tanti, ottimi spettacoli? La sfilza di nomi famosi che appaiono in questo spettacolo non finisce qui.

Sconosciuto invece Val May, il regista, il senso di eleganza, di leggerezza che possono salvare questo tedioso testo di Bernard Shaw Quando lo scrisse (nel '29, è una delle sue ultime commedie) i due protagonisti furono Cedric Hardwicke e Edith Evans. Più tardi Noël Coward, con Margaret Leighton, ad interpretare, in punta di piedi, con il tono ironico, la parte del re Magnus

Il regista May si è poi scelto uno scenografo (Alexander McPherson) che, invece di un palazzo reale, descrive visualmente un salotto d'albergo, tipo Blackpool I costumi e le altre scene sembrano bomboniere, ovvia Pasqua in non voluto aprire Materi il e comunque alieno a questo testo. il testo, si sa, è quasi impossibile non a caso viene messo in scena molto raramente

Il re Magnus battaglia, in nome della saggezza e cultura, contro un gruppo di ciarlatani il suo consiglio dei ministri. La lotta tra i rappresentanti di questa pseudo-democrazia («poi arriva *un imbecille che* la voce più alta e *la moltitudine opterà per lui*», oppure «...è la *tirannia dell'ignoranza*», ecc.) i ministri eletti da popolazione credulona, incapace di discernere, e l'uomo colto che si elegge a simbolo, al di sopra della corruzione Quest'uomo, il re, cerca di convincere con l'assurdo del razionale; il primo ministro un imbroglione, il nepotismo incalza, le due donne-ministro cretine: il senso dovere ha la simpatia del pubblico (e certo dell'autore che parla la voce di Magnus) e ha il sopravvento su una manica di imbecilli che si il proprio tornaconto

La re, tutto un riccio, un un capriccio il che gli trilla e gli salta addosso e anche lei vuole qualche cosa dal re, vuole il suo potere. Invano La regina rimane la moglie borghese, un po' gelosa, una brava donna e la principessa la figlia viziata ogni famiglia

Questo re, O'Toole la presenta uno che alza della giacca quando si siede, come contadinello, che porta i calzini bianchi coi tights: E, come a sulla scena, una faccia emaciata, tirata, l'espressione mummia, si pensa alla salute dell'attore e non a quella re Magnus La sua recitazione si poi monocorde, pesante, sottolinea la monotonia del dialogo Cos'è successo a questo attore che una volta re- sul palcoscenico?

Gaia Servadio

Peter O'Toole (re Magnus) e Susannah York (Orinthia)

Continua la mostra di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — La mostra di stampe e documenti anche inediti sul tema «*Un monumento per un museo: il forte dell'Annunziata, una storia quasi sconosciuta*», si protrarrà fino al 12 marzo anziché l'8 come era previsto.

L'Istituto Internazionale studi liguri di Bordighera, che ha organizzato l'interessante rassegna nella sala Squarciafichi dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ventimiglia, sollecitato commissario Alberto Cassini, ha prorogato la data chiusura

(t. m.)

Iniziativa da ieri

con proiezioni a Bordighera

VENTIMIGLIA — Il circolo Alpa e Lega ambiente hanno creato un cineforum, con proiezioni settimanali al cinema Olimpia di Bordighera. Ventimiglia, con un numero quasi doppio della città delle palme, non ha più sala cinematografica. Gli organizzatori di questi appuntamenti, iniziati ieri con la proiezione di «Fandango» presentato all'ultimo Festival Venezia, intendono promuovere rilanciare il cinema quale di «cultura e divertimento».

Il ciclo di proiezioni proseguirà l'11 con «Birdy, le ali della libertà» presentato al Festival di Cannes 1985; il 18 «La nostra è finita» che è una prima visione per Sanremo e Ventimiglia; per concludersi il 25 con «Coca Cola

Ogni volta gli spettacoli saranno due, alle 20,30 e l'altro alle 22,30. La tessera per i appuntamenti costa lire 10 mila lire. Il biglietto singolo 2500.

La prevendita della tessere si effettuano a Ventimiglia nel negozio di Kobe di Kappa in via Chiappori e nell'edicola di via Roma, a Bordighera da Philip Fotocine in corso Vittorio Emanuele.

Nuovo successo delle letture dantesche settimo appuntamento lunedì al Politeama Genovese

Foschi e De Ceresa, contrasti d'attore in Paradiso

Ferruccio De Ceresa e Massimo Foschi durante la lettura

GENOVA — *Serata intensa e interessante al Genovese lunedì in occasione della settima puntata delle letture dantesche mattempo e la neve ancora ghiacciata nei quartieri collina di Genova (che condizionato il traffico) hanno sfoltito appena appena la sala, ma non hanno diminuito l'entusiasmo dei fans del divino poema. Serata ricca di interpreti e più abbondante di canti del solito due attori e quattro canti. Erano di Massimo Foschi e Ferruccio De Ceresa dal ventesimo al ventitreesimo canto, il cuore teologico del Paradiso.*

E' stata una lettura alternata, densa e ricca contrasti. Ha sfoderato una maggiore efficacia Massimo Foschi quale ha letto i XX e XXII. Nel XX, il di Traiano e di Costantino, dove incentive politiche e sottigliezze filosofiche si insegnano (perché Traiano e l'ebreo Ezio, nonostante non abbiano conosciuto Cristo, in Paradiso? Perché, a quanto pare, vennero resuscitati dalle preghiere e dalla fede e conobbero la Verità) è stato reso Foschi con toni bassi, quasi baritonali, fortemente richeggianti, come suggestione al clima liturgico delle sfere celesti dominate dall'aquila che parla e si muove.

Anche il XXII (il canto di San Benedetto con l'invettiva contro i cardinali grassi e corrotti) è stato interpretato con toni epici, solenni e di grande efficacia. Foschi ottenuto l'altra sera un successo parrucchiale.

Ferruccio De Ceresa, invece, ha seguito un'altra strada interpretativa. Ha reso maestria e con intelligenza le difficoltà sintattiche del Paradiso, ma forse, in taluni punti, soprattutto nei dialoghi dove interviene Beatrice, esagerato nei stridoli e nei falsetti. Forse si tratta di un'impressione, ma si è avuta sensazione che in certi passaggi dove forse l'atmosfera era rarefatta e intellettualmente drammatica De Ceresa indulgesse in una cifra troppo il caso di San Pier Damiano (canto XXI) oppure la «rosa mistica» il primo trionfo Mario (canto XXXIII). Al termine, una lunga ovazione.

g. l.

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48 52. 54 — Ore 14.25 **Povera Clara**, novela. 16.10 Sissi la favorita dello Zar, film 16.50 Programma per ragazzi **Pegaso Kid** cartoni - **Opera selvaggia**, documentario - **Big Foot**, ragazzo selvaggio, telefilm. 18.30 Pacific International Airport, telefilm 18.55 Tg Notizie 19 Basket - Tg-Punto d'incontro. 20.30 Calcio - **Coppa Europea** 22.15 Tg-Tuttoggi. Calcio - **Coppa Europea**

TELEGENOVA

UHF 35 40 42 — Ore 9 **Pollicino di quartiere**, telefilm 9.50 **Tempo di cinema**, 9.55 **Buongiorno amici** 10.55 **Prima visione**, 11 **Genova che cambia**; 12 Redazionale 12.30 **Lunghi capelli**, telefilm 13.45 **Super Partes** '85/'86, 16 **Gumenello**, telefilm 17 **Rigilda**, telefilm 17.50 **Wyatt Earp Medicat**, telefilm 18.45 **Teppei**, cartoni 19.10 **Sally le magi**, cartoni 19.35 **Tiny Machine**, cartoni 19.55 **Lulù angelo tra i fiori**, cartoni 20.25 **Come** una figlia, film (1958 comm.) 22.20 **Genova che cambia**; 23.15 **Diana la cacciatrice**, film (1939 dramm.) film. 0.45 **Los Angeles Police**, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 49 — Ore 7 **Plastic Man**, cartoni 7.25 **Sandokan ragazzo pescatore**, cartoni 7.50 **Don Chisciotte**, cartoni 9.10 **Tre cuori e il potere**, telenovela. 9.35 **Los Angeles. Cagnata Nord**, telefilm 9.30 I **cento giorni di Andrea**, telenovela 10 **Attilio famiglia**, telefilm 10.30 **Julia**, telefilm. 11 **Occhio al grezzo**, 12 **Belleria Andrea**, telenovela 13 **Ricetta Rachel**, cartoni 13.30 **Cybernella**, cartoni, 14 **Viviana**, telenovela, 14.30 I **miei figli: La mia vita**, telenovela; 15.30 **Victoria Hospital**, sceneggiato; 16.15 **Viva**, spazio tv per i ragazzi **Selman** telefilm - **Don Chisciotte - King Arthur - Plastic Man**, cartoni 18.15 **Andrea Celeste**, telenovela 19.30 **James Ed'18**. 20.30 I **miei figli: La mia vita**, telenovela. 21.30 I **quattro volti della vendetta**, film 23.30 **L'assassino**, film - Segue **Non stop**.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Telefilm**. 10 **L'avvocato della mala**, film 11.30 **Video Shop**, proposte d'acquisto 12 **Marcia nuziale**, telenovela 13 Cartoni animati 14.30 I **piccoli di Valentina** 17.20 **Pomeriggio per i ragazzi: Ginguiser - Carletto principe dei mostri - Starzinger**, cartoni, 18 **Primogiornale** 19.10 **Rosa è ...**, mobile sceneggiato, attualità; 19.40 **Marcia nuziale**, telenovela; 20.30 Il **ragazzo piccolino**, film (1955 Una commedia) 22.30 **Rosa è ...**; 23 **Stranger reporter**, telefilm; 24 I **sette kaschi reali**, film avventura

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 del cartoni; 9.30 al cinema, rubrica; 9.35 **Mattina con Canale 7**; 11.40 **All'ombra del grande cedro**, telefilm 12 **Diapasonalmente live**, telenovela 13.30 **Nel regno dei cartoni**, cartoni 14 **Così sia**, film (Italia western) 15.40 **Operazione ladro**, telefilm 17 **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati, cartoni 18.30 **Disperatamente live**, telenovela 19 **All'ombra del grande cedro**, telefilm, 19.55 **Cronache del cinema**, rubrica; 20 **La battaglia dei pianeti**, cartoni, 20.30 **Ciclo memorie d'amore «Carousel»**, film (commedia Lisa) 22.25 **La degli angeli**, telefilm 23.20 **Effetto notte «Florina la vaccaia»**, film (commedia) 1.10 **L'ora di Venere**, 1.15 **Canale 7 non stop**.

TELE T.A.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14.30 **Povera Clara**, novela. **Georges**, operazione Galapagos, film, 17.10 telefilm 18.15 **Il clan di Charlie Chan**, cartoni, 18.40 Cartoni, 19.05 **La valle dei dinosauri**, cartoni; 19.30 **Due americane scatenate**, telefilm 20.25 **Notiziario** 20.30 **Prodotto**, film; 22.20 **El Gringo**, film; 23.50 **americane scatenate**, telefilm; 00.40 **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 41 55 — Ore 8 **Appuntamenti un'amica** 13.15 **Zoom Tg**; 14 **Mariana, il diritto di nascere**, novela 14.30 **Cuore di pietra**, 15 **Nozze**, sceneggiato 16 **Natalia**, novela 17 **Felicità, dove sei?**, novela 17.30 **Don Chuck Story - Gatchman II & Fighter - Don Chuck Story - Gatchman II & Fighter**, cartoni 19.20 **Zoom Tg**; 19.30 **Mariana, il diritto di nascere**, 20 **Felicità... dove sei?**, novela, 20.30 **Cuore di pietra**, novela; 21 novela **Nozze d'oro**, sceneggiato; 23.30 **Asarcona**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57. — Ore 10 **Pubblico in diretta** 14.30 **Bonanza** 15 **Documentario**; 16 **Telefilm**; 17 **Cartoni**, 18 **Tre volte** rubrica, 19 **Documentario** 19.30 **Speciale spettacolo**. 20 **Tg-Tris**; 20.30 **Documentario**; 21 **Tarzan Tarzan**, film - **Non stop**.

CANALE 31 -

UHF 31 42, 21 22 — Ore **Vendita promozionale**; 16.30 **Dieci magnifiche canaglie**, cartoni 17 **Il cavaliere solitario**, telefilm 17.30 **Joe/La guerra** cittadine **Joe**, film. **promozionale**, 19.10 **Programma di donne, per voi donne**, 20.30 **Disperatamente live**, novela. 21 **Cannonball Bonanza**; 22 **Licenza premio**, film. - **Barnaby Jones**, telefilm

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Forza Super - Le favole dei ranocchi**, cartoni 8.40 **Superdog Black: Un piccolo speciale**, telefilm 9 **Hanna & Barbera Follies**, cartoni 10 **Settimo mondo animali: e storie**, documentario 10.30 **Robot Tricer G 7**, cartoni; 11 **Huckleberry Finn: Il regno sconvolto**, telefilm, 11.30 **Nel della vita**, sceneggiato, 12.15 **Kiss Kiss! Un cameriere a modo**, situation comedy 12.40 **L'ispettore Bluey: Il ritorno di Mack**, telefilm; 13.30 **Pat del basketball: Un segno meraviglioso**, **Le Barbine. Appuntamento per le ugie**, film, guerra. 15.20 **La banda dei ranocchi - Forza Super**, cartoni 16.10 **Superdog Black: Il miracolo**, telefilm 16.35 **Robot Tricer G 7**, cartoni 17 **Huckleberry Finn: Huck nella Mancia**, telefilm; 17.30 **Harem & Barbera Follies**, cartoni. 18.10 **Selvaggio mondo animali: I pericoli della sopravvivenza**, documentario. 18.40 **L'ispettore Bluey: La trappola**, telefilm; 19.30 **Le ragazze del basketball: I primi scontri**, cartoni; **Portami** la, sceneggiato, 20.45 **contestazione del tubo**, film (giallo commedia, 1968); 22.15 **Kiss Kiss: Separazione forzata**, situation comedy; **Le inchieste del comm. Maigret: Maigret e la famiglia Ravanage**, telefilm; 23.35 **Le grandi battaglie: Sotto la croce del Sud**, documentario **24 Mio Mao. Falcho e avventure** alcuni giovani occidentali per introdurre il vizio in Cina, film notte. 1.30 **Le grandi battaglie: Le battaglie dell'Atlantico**, documentario.

Come sarà la manifestazione 1986

Cervo: Festival della scissione

CERVO — *Si aprirà il 9 luglio il concerto del pianista Nikita Magaloff, la XXIII edizione del Festival internazionale di musica da camera di Cervo. Il calendario che si chiuderà il 31 agosto, prevede dieci serate, tre in meno dello scorso '85.*

Ad esibirsi, sul sagrato della chiesa dei Corallini, saranno la Camerata Salisburgo diretta da Sandor Vegh (15 luglio), Edith Peinemann (violino, 23 luglio), Joffrey Swann (pianoforte, 29), Michel D'Alberto (pianoforte, 6 agosto), Thomas Goldschmidt (violino, 9), Joaquin Achucarro (pianoforte, 13). Il programma proseguirà con il violinista Vadim Brodsky, seguito al pre- Paganini '84 (17 agosto) e Jorge Bolet (pianoforte, 31), e il Quartetto di Tokyo (31 agosto).

Il costo della manifestazione, secondo prima stima, si aggira intorno ai 210 milioni. I prezzi al pubblico (che per l'edizione dello scorso anno avevano subito un ribasso) rimarranno invariati. Si parte dalle 30.000 lire per le prime file, alle 7000.

Dopo tanti anni, ad organizzare la prestigiosa manifestazione, uno dei maggiori appuntamenti musicali e culturali dell'estate in Riviera, non sarà più l'Azienda di soggiorno, ma soltanto il Comune.

Le sostanziali novità dell'edizione '86 del Festival Cervo sono state confermate ufficialmente durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. Nella seduta state approvate le pratiche relative alle nuove modalità di gestione e al calendario della rassegna delibere hanno posto la parola fine ad una vertenza estremamente delicata che ha suscitato polemiche rischiando anche di pregiudicare il regolare svolgimento della rassegna.

E' cessata così la collaborazione fra Comune e Azienda che aveva consentito di rilanciare il Festival, dopo la rinuncia dell'Ente provinciale turismo Imperia.

A incrinare i rapporti fra Azienda e Comune stato un episodio accaduto lo scorso Ferragosto: uno dei concerti più attesi, il recital del pianista Andre Watts, era stato improvvisamente annullato, suscitando forti proteste del pubblico.

Spiega il vicesindaco Vittorio Detiglioli: «La gestione in stava creando diversi problemi carattere organizzativo. L'episodio di Watts è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Poi si è valutato l'esigenza di fare un certo di esperienza organizzativa, in previsione anche del piano centramento delle Aziende di soggiorno».

Conclude Detiglioli: «Abbiamo deciso di affidare interamente all'Azienda la gestione del complesso del Castello, dove si trovano anche la sede dell'ente e il museo etnografico».

In Consiglio comunale è stata approvata la convenzione che consentirà l'apertura a Cervo di un cinema all'aperto. nuova struttura sarà nella zona lunga l'argine, in prossimità del campo di calcio e del Teatro Tenda. Con tutta probabilità chiamerà «Garibaldi».

f. d.

Dopo 10 anni vita le due maggiori emittenti cittadine si espandono

Filo diretto Sanremo-Ajaccio

Trasmissioni celebrative, giochi, concorsi per «103» e «104» nate a due mesi di distanza

SANREMO — Stereo Sanremo 103 e Sanremo 104, le due più seguite tenti cittadine, compiono entrambe dieci anni ed entrambe hanno inserito nel loro palinsesto una cascata di giochi, concorsi, trasmissioni celebrative.

Nate a poca distanza una dall'altra (il 24 gennaio Stereo 103, il 22 marzo Radio Sanremo) si sono sempre divise i favori pubblico locale almeno stando agli indici di ascolto: una (Stereo 103) vanta il più alto indice complessivo in provincia di Imperia; l'altra (Radio Sanremo) supera la rivale a Sanremo città e nella zona di Ventimiglia-Bordighera.

Quale il loro peso nella realtà Maggiore di quanto si possa pensare Anche se l'avvento delle televisioni private e molti problemi organizzativi le hanno costrette a limitare lo spazio dato a dibattiti, opinioni politiche e rubriche varie nei primissimi anni, trasformandosi soprattutto in grandi juke-box musicali (soluzione peraltro, gradita al pubblico), l'informazione ha ancora un notevole peso nel loro Stereo 103 trasmette cinque quotidiani, ha varie rubriche sportive, segue ampiamente manifestazioni rilievo (rally, festivals, etc.); Radio Sanremo oltre ai notiziari quotidiani, e caratterizzata soprattutto i servizi sportivi. E' la radio della Sanremese per eccellenza. Da anni trasmette in diretta i match della squadra biancazzurra.

«*Fate della radio a Sanremo facile. La pubblicità e quello che è passato a primo momento di entusiasmo e di novità, le radio hanno dovuto superare complessi problemi organizzativi e di personale. Dieci di vita un bel traguardo*», spiega Giovanni Malaspina, uno dei fondatori di Radio Sanremo, che è presieduta da Nini Sappia, noto attore dialettale maturiano

Le due affrontano il secondo decennio con parecchie novità. Il futuro sembra comunque sereno. Stereo 103 — che raggiunge una fascia d'ascolto da Cannes ad Albenga — ha già lanciato un secondo programma, sotto sigla Radio trasmette su 89,8 e mhz. Radio Sanremo dovrebbe espandersi, soprattutto, con iniziative dirette oltre confine dove trasmissioni (Costa Azzurra, ma anche Corsica) sarebbero sempre più seguite

Bruno Monticone

APPUNTAMENTI FLASH

Un premio a tutti i più bravi giovani strumentisti arco

GENOVA — Si è svolto giorni scorsi il Quinto Concorso Nazionale per strumenti arco «Città Genova» dalla Accademia (Associazione culturale Amici delle Arti) e dall'Endas collaborazione con l'Ente Decentramento Culturale Numerosi i premi assegnati dalla giuria (composta da Graziella De Carli, Paola Tumeo, Ettore Mariani e Graziella Vio) ai giovani ripartiti per strumenti e categorie, sulla base dell'anno di studio. Vincitori stati: per il violino Ioppolo e Fabio Pavan, Paolo Pantino, Francesco Borali; per la viola Bruno Bosno; il violoncello, Ricciardi e Stefano Cabrera, Fontana e Massimo Bastetti; per il contrabbasso Mauro Cominetti e Davide Crespi

GENOVA — Il Lyceum inizia, questo pomeriggio (ore 16.30, sala Quadrivium, piazza Santa Marta), un certo del duo pianistico Daniela Berardino e Antonello Gotta In programma musiche di Mozart, Schubert, Brahms e Auber.

GENOVA — Nell'ambito della stagione di concerti organistici organizzata dall'Associazione Musicale «Amici dell'organo», dall'Istituto Diocesano di Musica Sacra e dall'Ente decentramento culturale, si esibirà domani (ore 21, dell'Apostolato Liturgico via Serra) Marco Arlotti. Il programma comprende lavori François Couperin, Johann Sebastian Bach, Mendelssohn e Brahms.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale [illegible]

Agenzie [illegible] D'AOSTA

ALESSANDRIA [illegible]

ASTA [illegible]

ASTI [illegible]

BORGOSESIA [illegible]

CUNEO [illegible]

NOVARA [illegible]

VERCELLI [illegible]

Agenzie LIGURIA

GENOVA [illegible]

IMPERIA [illegible]

SANREMO [illegible]

SAVONA [illegible]

Punti di corrispondenza

ACQUI TERME [illegible]

ALBA [illegible]

CASALE MONF. [illegible]

FOSSANO [illegible]

VERBANIA INTRA [illegible]

PK publikompass spa

Arriva il tempo bello subito in riva al mare

Il primo sole invita a riprendere contatto con la spiaggia: qui siamo a Sanremo (Tel. M. Gallo)

Imperia, entro luglio sarà eliminata la barriera di Orco Feglino

Come cambia l'Autofiori

prevista una spesa di miliardi anche per adeguare il sistema di esazione automatico e computerizzato - Nell'86 saranno spesi 13 per migliorare la pavimentazione e gli impianti di illuminazione - Maggiori misure di sicurezza - Interconnessione le principali autostrade italiane

IMPERIA — Superata (almeno, così si spera) l'emergenza invernale, provocata dall'ondata di gelo, e già raggiunto con altre società l'accordo per l'interconnessione, l'Autostrada dei Fiori pensa adesso all'abbattimento della barriera Orco Feglino, causa proteste per i disagi ingorghi alla circolazione nei periodi punta. «E' l'obiettivo principale, ma ci adopereremo entro il prossimo luglio», promette l'amministratore delegato Giorgio D'Alessandro.

Barriere. Per abolirle, sono iniziati i lavori di rifacimento e potenziamento dei caselli. «Caduta questa pesante strozzatura intermedia, bisogna predisporli ad accogliere un maggior flusso di traffico, poiché si presenteranno in uscita molti più veicoli tutti insieme, e quindi c'è il rischio che le colonne si formino qui», spiega il direttore, ing. Alfredo Borchi.

E' prevista una spesa di miliardi, anche per adeguare il sistema di esazione automatico e computerizzato. I caselli destinati, «secondo proiezioni statistiche», ad assorbire in transito più massiccio quelli di Spotorno, Pietra Ligure, Imperia Est (dove già è in una corsia in più), e Albenga (due più). A Taggia, invece, dopo tanti ritardi, il nuovo casello sarà inaugurato il 1° giugno.

Nell'86, altri 13 miliardi saranno destinati a migliorare la pavimentazione e l'impianto di illuminazione. Precisa Borchi: «Nella galleria di Orco, quella che immette sul viadotto Feglino, è già stato compiuto un esperimento, ha fornito portiri: sono state installate due file di luci, e porti pali segnaletici luminosi e rifrangenti per ridurre la velocità».

Sempre in questo tratto, tristemente famoso dopo che un camion era precipitato sulle case di Orco Feglino (due morti, alcuni feriti), «è stata creata una protezione speciale sulla carreggiata a monte, dove sono stati collocati pannelli rinforzati». E stato anche usato un asfalto particolarmente sicuro: «Ci passo da ottobre, con macchine diverse, e non ho sbandato», commenta D'Alessandro.

Interconnessione. Non era facile da ottenere perché riguardava aziende diverse. Con la Francia, è stata mantenuta la precedente intesa: «Riscuoteremo pedaggio anche per l'Autoroute l'Esterel per un tronco una decina di chilometri, sino a Roquebrune», dice Borchi. Chi entra nell'Autofiori potrà quindi pagare in uscita a Taranto a Salerno, Livorno o Roma, Milano o Ganthia, a seconda direzione prescelta (e viceversa).

Emergenza. Nei primi due dell'anno, il maltempo è costato circa milioni in più per urgenti di uomini (ne sono stati impiegati quarantina) e mezzi. «Nel solo febbraio, stati sparsi altre quintali sale», dice. «Un danno enorme, aggiunto al calo transiti, a volte 6-7 000 veicoli al giorno, non è successo nulla grave, anche per l'abnegazione del personale», conclude D'Alessandro.

Stefano Delfino

Tratteggiata l'Autofiori, in nero i tratti che sarà possibile percorrere con biglietto unico. In bianco le altre autostrade

Consulto a Cannes per il palazzo del festival

CANNES — Il consiglio municipale di Cannes ha deciso che due palazzi del festival e congressi sono troppi: quindi il vecchio tempio della «settima arte» sarà oggetto d'una «consultazione internazionale» per esaminare la possibilità di trasformarlo in lussuoso hotel con casinò

Per le direzioni Trasferimento confermato alla Piaggio

GENOVA — La «Piaggio», l'azienda che produce ciclomotori, nel corso di un incontro svoltosi ieri pomeriggio presso Regione Liguria, a ha ribadito la propria intenzione di procedere al trasferimento a Pontedera di alcune del settore, un totale di una ottantina di dipendenti.

All'incontro in Regione hanno preso parte, oltre ai vertici dell'azienda, l'assessore regionale all'Industria Renzo Muratore, il consigliere delegato ai problemi del lavoro Provincia, Tullio Cipriani, l'assessore comunale all'Industria, Forlani, un funzionario Associazione Industriali.

La «Piaggio» confermato la decisione di trasferire Pontedera la direzione amministrativa, quella prodotto, dei trasporti e dei sistemi, giustificandola con processo di razionalizzazione che dovrebbe consentire dare una maggior autonomia allo stabilimento toscano.

Nei prossimi giorni, quindi, proseguiranno incontri

a. r.

Freddo e poi sole, marzo è «pazzo»

Imperia: il direttore dell'osservatorio, Bino Bini, avverte: «Arriva la stagione più piovosa dell'anno» - Le caratteristiche del clima mediterraneo - Primavera comunque senza ritardi

IMPERIA — «Sabato 1° marzo, una delle giornate più brutte dell'inverno, è stata seguita da una delle più belle, con sole splendido e temperature primaverili. Questa variabilità climatica, però, non rappresenta un'eccezione, ma è tipica il bacino del Mediterraneo, fucina di perturbazioni. Simili condizioni meteorologiche non trovano riscontri in nessun'altra della terra».

Secondo Bini, direttore dell'Osservatorio Imperia, il tempo non è completamente «impazzito», anche se ci troviamo nel mese climaticamente più imprevedibile tutto l'anno.

Aggiunge Bini: «Nel di febbraio, siamo scesi al di sotto dei valori stagionali normali solo in poche giornate. Nel periodo preso in considerazione, il grafico raggiunto le punte minime da mercoledì 26 e venerdì 28. Si può parlare quindi di inverno freddo ma non certo eccezionale, e di gelo-record, come invece si verificò agli inizi dell'85».

L'anno scorso i danni all'agricoltura furono più gravi attorno a molte piante formò uno di ghiaccio. Spiega Bini: «E' il fenomeno della cosiddetta galaverna, evento rarissimo da queste parti. La linfa ghiaccia, aumenta di volume, e le fibre vegetali, conseguenze disastrose anche per le piante di alto fusto».

Quest'anno, però, sono avuti altri eventi eccezionali, la neve Il tempo sta cambiando? «Il clima segue dive cicli, alcuni intervalli anche molto lunghi e ogni fenomeno analizzato in modo approfondito. Non c'è dubbio però che negli ultimi anni è notato un lento abbassamento, verso Sud, fascia del freddo».

Un altro fenomeno riguarda progressivo annullamento «mezza-stagione», con passaggi abbastanza bruschi dal caldo al freddo, e viceversa.

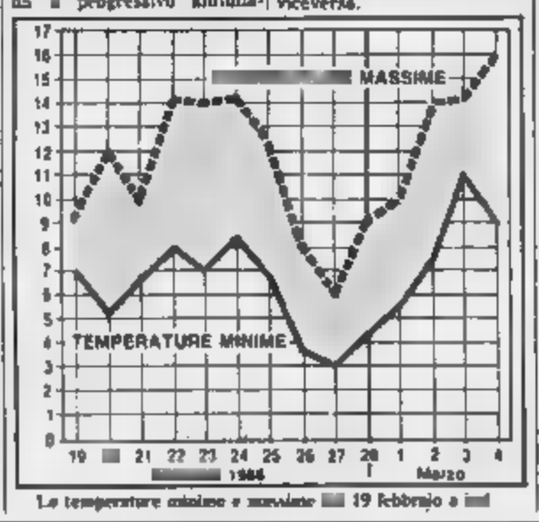
Osserva «L'equilibrio meteorologico, probabilmente, è stato intaccato anche dall'uomo. Le variazioni climatiche più evidenti hanno avuto inizio proprio con l'avvio dell'era industriale».

La Riviera, però, merita un discorso a parte. «Climaticamente, la costiera che va da Capo Mimosa alla Costa Azzurra, è la più mite di tutta l'Europa.

Qual è il segreto? Risponde Bini: «Le correnti, provenienti dalla Pianura Padana, mediterraneo Alpi Marittime e, cascate, si riversano mare. Gli strati alti cadono verso il basso, l'aria comprime e si riscalda».

Le previsioni per i prossimi giorni abbastanza buone. Conclude Bini: «Non sono previste ricadute, ma non dimentichiamoci che stiamo andando incontro alla stagione più piovosa dell'anno».

Maurizio Fico



Le temperature minime e massime 19 febbraio a

Ladro smascherato sacerdote uno stratagemma

Ruba il calice a Dolceacqua e il parroco lo fa arrestare

DOLCEACQUA — Un sanremese ha rubato un calice d'oro e d'argento nella chiesa parrocchiale di Dolceacqua. Ma l'intuito parroco, don Angelo Narni, ha fatto sì sia stato possibile l'oggetto prezioso anche restare

L'episodio è accaduto ieri. Protagonista Edoardo Trabucco, di 37 a Sanremo, in via 122. L'uomo, entrato nella chiesa, stava ammirando gli affreschi e gli stucchi del tuosacro. che era sul po Trabucco ha manifestato suo apprezzamento per le pregevoli opere d'arte, dilungandosi in convenevoli. s'era inoltrato, quando solo, anche in crestia; quindi con furtivo allontanato senza essere però notato da Angelo che lo d'occhio.

Il religioso ha seguito l'uomo con la propria automobile, e lungo la provinciale ha raggiunto il «Vuole passeggio — ha chiesto don Angelo all'uomo — visto dove andare Ventimiglia?». Il Trabucco ha accettato, ignaro delle intendel

A Camporosso il parroco fermato al distanziamento della polizia stradale e agli agenti ha manifestato i suoi nei della perquisizione personale è stato rinvenuto il calice, sottratto in sacrestia a Dolceacalice che è stato subito riconosciuto da don Angelo.

quindi scattate immediatamente le ai polsi Trabucco, che è stato processato inoltre per direttissima pretore di Ventimiglia.

La è stata condanna a due mesi ne a 120 mi

Savona ricorda l'anniversario

SAVONA — Il Savona, l'Associazione mazziniana italiana e il Centro studi mazziniani di Savona hanno organizzato una manifestazione il 114° anniversario morte Giuseppe Mazzini.

Il prossimo 10 marzo, alle 10, si terrà la celebrazione con la relazione del presidente dell'Associazione Carlo Carozzi.

Seguiranno poi gli interventi del Umberto Scardaoni e del prof. Pasquale Curatola.

(m. nu.)

Primari, clinici autorità all'inaugurazione di «Medicina Domani»

Genova, l'informatica applicata alla salute in un nuovo centro di analisi e assistenza

La sede è in via Trento, negli ex locali dell'Istituto «Sorriso Francescano» - Direttore il prof. Berti Riboli

GENOVA — E' stato inaugurato ieri a Genova dal cardinale Giuseppe Siri il nuovo centro di analisi e di assistenza «Medicina Domani» che ha in via Trento, negli ex locali dell'istituto «Sorriso Francescano». Erano presenti le autorità cittadine, il presidente «Medicina Domani», prof. Mario Battezzati, per molti anni direttore della clinica chirurgica dell'università Genova e il tore e dell'ente, prof. Edoardo Berti Riboli, ordinario semeiotica dell'università di Genova.

«Medicina Domani» è centro di assistenza che conta una trentina tra clinici e primari che danno la loro opera a rotazione: ha già, in cinque mesi attività ufficiosa, 30 convenzionati. La centro è appunto possibilità di collegare, grazie all'informatica, l'assistenza sanitaria diretta con la ricerca e con la dei dati». Spiega il prof. Berti Riboli: «L'obiettivo primario è quello di elevare la qualità dell'assistenza e della terapia. Di qui l'obiettivo sociale e la natura di ente morale. "Medicina Domani", infatti, gli utili di gestione debbono, statuto, essere reinvestiti nell'ente, che quindi non ha fini di lucro».

Ma se non ha lucro, al tempo stesso, investimenti gli impianti sono stati costosi, come può sopravvivere (con bassi costi per convenzioni enti, aziende, categorie, ecc.) un istituto del genere? «La raccolta dei — risponde il prof. Riboli — automaticamente una ricchezza. Le nostre informazioni vengono disposte per dire un ordine e un rigore scientifici: vengono perciò acquisite, perché di grande rilevanza sociale, da ospedali, istituti di previdenza, assicurazioni, case farmaceutiche. E' grazie questo nostro lavoro che riusciamo i fondi per reinvestirli e migliorare le attrezzature».

Prosegue Berti Riboli: «L'avvenire della medicina per il settore dell'informatica e del settore detto elettromedicale. Ora, mi sembra che in Liguria, in città come Genova propria la ricerca applicata rapporto tra industria e medicina possa assumere rilevanza non indifferente».

p. l.

colonnello ieri lungo interrogatorio

GENOVA — Ieri è stato interrogato per oltre otto ore l'ex colonnello dei carabinieri Giorgio Lace. L'interrogatorio sarebbe durato dalle 15 alle 18. Al termine i difensori, avvocati Sasan e Pasquale Tonani, non hanno rilasciato dichiarazioni, limitandosi probabilmente oggi magistrato deciderà sulle istanze presentate per la concessione della provvisoria o degli arresti domiciliari.

Nei giorni scorsi il magistrato aveva sentito, sempre secondo indiscrezioni, due donne altro testimone.

Seconda selezione alla discoteca di Albenga

I due fratelli di Boissano vincono il «Note di notte»

Sono Gian Mario e Barbara - Gli concorrenti

ALBENGA — Si svolta discoteca Black Out di viale ad Albenga seconda selezione del concorso «Note di notte», organizzato da Radio Ondaligure 101. Un grande pubblico ha gremito il locale, dando un contributo partecipazione e di simpatia ai tre artisti e compiaciuti che si sono esibiti. Molti applausi, molte richieste di bis la delle prove su cui la giuria ha espresso il proprio responso hanno caratterizzato la serata.

Ma presentiamo ordine inverso la classifica e i protagonisti di questa dedicata alle tavernette e alla scoperta dei giovani talenti. Maurizio Cassara, palermitano, accompagnandosi alle tastiere elettriche, tastato canzoni cantautori italiani. La giuria (composta dai maestri di musica Daniele Ravaglia, Riccardo Zegna Gabriele Cabib, oltre che da Mario Marziano di Radio Ondaligure) un 20/30 premiare «l'impegno e la doti, espresse però a livello di promesse».

Secondo il risultato il compresso rock d'Imperia, con qualche puntata melodico, i Best Before End, composto da quattro elementi; voto 23/30 per «la personalità di anche per il senso dello spettacolo, chiarez-

E' morto l'anziano investito

ALBENGA — , deceduto, in seguito al trauma cranico riportato in un investimento stradale, l'ottantaduenne Domenico Priasso, travolto lunedì pomeriggio sulla statale per Pieve di Teco mentre attraversava a piedi in prossimità bivio per Arnasco

musicale e pubblica esecuzione».

ben 5/30 vantaggio (voto 27/30) si sono aggiudicati successo finale, che avrà luogo in primavera alla Sala Hanbury di Alassio (l'incasso verrà devoluto a beneficio), i fratelli Mario e Barbara Raimondi di Boissano, che hanno cantato alcune canzoni, anche facili, del swing puntate nel «country» e nella musica dei cantautori italiani. Gian Mario è a vincere l'emozione, sorella, piena padrona della scena. giuria ha sentenziato: «Hanno dimostrato studio, preparazione musicale, interpretative più che buone».

Il prossimo appuntamento si sposta mercoledì sarà di turno il «Music Hall» presso il Lido Ligure.

r. ar.

IDEACASA
TUTTARREDO
TUTTUFFICIO
VIDEOMUSICA
VIAGGI VACANZE
SPORT
PRIMAVERA BABY
REGALO - ARTIGIANATO
HOBBY
GASTRONOMIA
IN FIERA
È GIÀ PRIMAVERA
primavera 86
GENOVA
28 FEBBRAIO-9 MARZO
Orari
feriali ore 15-23
festivi e prefestivi ore 10-23
FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA - P.le Kennedy 1

Prezzo record per un busto in bronzo

Monaco, aste Sotheby's un incasso 13 miliardi

MONTECARLO — Bilancio positivo delle all'asta organizzate dalla Sotheby's Monaco collaborazione con la S.B.M., quasi 61 milioni netti franchi francesi pari ad oltre 13 miliardi di lire l'incasso della nota casa d'aste londinese per le quattro che svolte a fine febbraio.

Le vendite si sono articolate in settori diversi, disegni antichi e dipinti del XIX oggetti di prestigio (orologi, pendole, bronzi, porcellane, oggetti argenteria, tappeti, preziosi).

Un busto in bronzo giovane del primo quarto del secolo, proveniente dalla del duca di Talleyrand-Perigord del castello di Valençay, a Jacopo Alari-Bonacolsi, è stato battuto a 1 miliardo e milioni di lire andrà a far parte d'una collezione europea. Un album di schizzi Jacques-Louis David, eseguito durante gli anni 1775-1780 in occasione di un viaggio a Roma, è stato pagato circa 350 milioni di lire. pure un dipinto denominato «Bouquet di fiori» Anne Vallayer-Coster.

Tra gli acquirenti, oltre a mercanti d'arte francesi, inglesi, statunitensi, anche funzionari del Museo di Fontainebleau e del ministero Cultura francese e quelli del museo svizzero Soleure.

La sede della Sotheby's a Monaco allo Sporting d'Hiver, in pieno città. I responsabili della d'aste londinese, che hanno punti vendita a Parigi, Londra e New York, hanno detto: «Siamo soddisfatti per queste prime serie di vendite di quest'anno, abbiamo festeggiato nel migliore il decennale dell'apertura della succursale.

l. m.

Genova: con il bel tempo la mostra recupera la tradizionale folla di visitatori

E la Fiera riscopre l'intimità della casa

Giovanna Gusico

Corsi Coe prosciolti i politici

Alcuni componenti passata giunta regionale, che ricevuto comunicazione giudiziaria per la vicenda dei bolli professionali, usciranno probabilmente dall'inchiesta.

I sostituti procuratori e Minetti, infatti, hanno al giudice istruttore loro proscioglimento «perché il fatto costituisce reato». L'indagine resta aperta nei confronti dell'ex vicepresidente ma, accusato di peculato. Nei confronti degli altri politici coinvolti vi sarebbero sufficienti indizi per portare avanti azione giudiziaria.

Il in altra pagina

GENOVA — C'è qualcosa nuovo, anzi d'antico, alla Fiera campionaria della dal regalo, vacanze e tempo libero. Bloccata dalla bufera dello scorso weekend (ma nel sabato genovese più freddo del secolo in 3800 pranzano il biglietto), la mostra recupera il tempo i consueti visitatori: venticinquemila domenica, sui quindicimila nei giorni .

Nuovo e antico si intrecciano nella tradizione artigiana ligure: c'è folla a vedere i «macramè», lavorati completamente a mano a filo donne di Chiavari. E sedie del «Campanino», ceramiche di Albisola, gli squisiti disegni vasi in maiolica, i velluti di Zoagli. La fiera anche da segnale ai mutamenti del costume: «C'è un ritorno all'intimità della casa, gusto dell'arredamento, alla riscoperta valori tradizionali», dice il presidente, Luigi .

Mobili: traccia — La tendenza si riscopre pratitutto nei mobili, i cui costruttori genovesi lanciato proprio manifesto, mettendo in guardia i compratori «dall'inseguire prodotti venduti a centinaia di chilometri lo aziende che sempre offrono garanzie». Evidente la polemica nei confronti dei lanci pubblicitari più meno che per le trasmissioni tv commerciali. «Comprendo in centri distanti — affermano in coro trenta mobilieri genovesi in pool — si corrono due rischi: il primo è qualità. E se il mobile risultasse composto di poco legno e prezzato e addirittura con componenti cartone pressato? Restituirlo non consentito. Il secondo è un piccolo trucco che va evitato: talvolta il "pezzo" mostrato in tv è quello che poi si pesa al più».

Fra i mobili da ufficio, una curiosità: è in vendita un milione e lire) una poltrona lunga metri e venti, linea Viene definita «ergonomica», in grado di offrire anche sotto sforzo.

I «Pony» con motorette — Neve e gelo, difficoltà di trasporti, fretta. In questo contesti può operare con successo la «City Fast» pubblicizzata in fiera. E' una piccola azienda che rientra nei «corsari job».

Due giovani hanno fondato il «City Fast»: Marco Santamaria e Tiziano Tassitani. L'idea è quella del «Pony Express» nato a Milano dove questo tipo di corrieri velocissimi sono cinquemila. Dodici ragazzi, su motorette che hanno grandi borse ai lati, portano per Genova pichi e piccoli colli in qualsiasi punto della

Guido Coppini

Imperia, il bollettino settimanale è sempre più seguito

Come nasce la Borsa dell'olio

Da tre anni le quotazioni possono contare su [illegible] e più precise voci - Così i prezzi sono decisi da una commissione formata [illegible] rappresentanti delle categorie interessate

IMPERIA — Da sempre con Milano e Bari, Imperia costituisce uno dei mercati più importanti, in campo nazionale, per l'olio d'oliva e alcuni suoi sottoprodotti. Ed è proprio per questo che, da circa tre anni, la Camera di Commercio [illegible] Imperia, ha deciso [illegible] potenziare il bollettino settimanale dei prezzi all'ingrosso con l'introduzio[illegible] di nuove e più dettagliate voci e, soprattutto, attraverso l'ampliamento della commissione incaricata di compiere i rilevamenti.

L'iniziativa, presa [illegible] segretario dell'ente, dottor Orazio Sappa, e appoggiata dal presidente Gianni Cozzi, ha avuto [illegible] e stata molto apprezzata dagli addetti ai lavori. «*Il listino è seguitissimo, a Imperia e fuori. Quando, magari per uno sciopero, non viene pubblicato dai periodici specializzati, la Camera di commercio è tempestata [illegible] telefonate di gente che chiede di conoscere l'aggiornamento dei prezzi*», spiega il dottor Di Giovanni, il funzio[illegible] che si occupa del settore.

Ma chi, e come, determina le quotazioni dell'olio sulla piazza di Imperia? Il compito è affidato appunto ad una commissione, formata da rappresentanti degli olivicoltori, dei frantoiani, dei commercianti, degli industriali, dei mediatori e da un pool di esperti, designati dalla Camera di commercio. Si riunisce ogni martedì mattina alla Camera [illegible] Commercio, con un giorno di anticipo rispetto a quella di Milano, e la presiede il dottor Sappa.

Per stabilire i prezzi esistono metodi diversi, dall'intervista diretta alla compilazione di appositi moduli. A Imperia, è stata scelta un'altra soluzione: ogni commissario segnala, per ogni tipo di prodotto le quotazioni di cui è a [illegible] si fa la media fra le varie indicazioni, e ne scaturiscono un prezzo minimo ed uno [illegible]massimo. «*E' il sistema migliore, quello [illegible] più si avvicina alla realtà del mercato. Non ci possono essere intenti speculativi: la presenza dei mediatori è una garanzia*», osserva Di Giovanni.

E commenta il presidente Gianni Cozzi: «*Lo scopo era quello di contribuire a valo[illegible]re la produzione e la commercializzazione dell'olio d'oliva. Per questo, si è pensato [illegible] creare [illegible] commissione di tecnici, che dall'analisi dei dati in loro possesso ricavassero volta per volta l'effettiva situazione [illegible] mercato locale.*

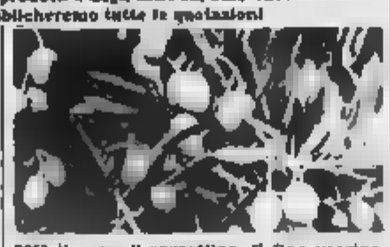
C'era [illegible] altro obiettivo, all'inizio, nei programmi della Camera di commercio, ed era quello di creare una sala di contrattazione nazionale. Era stato individuato anche il luogo idoneo, in piazza Dante, dove ancora oggi, all'angolo con via della Repubblica, si radunano quotidianamente i mediatori che trattano le partite d'olio provenienti dai paesi delle vallate [illegible] era pensato al «Rondò», ma il Comune [illegible] stato di orientamento diverso, e l'ipotesi è tramontata.

Alla [illegible] di commercio preferiscono [illegible] fare poleminon si limitano soltanto ad esprimere rammarico «*per l'occasione perduta che avrebbe contribuito al rilancio dell'immagine di Imperia, come capitale dell'olio*». Un ruolo importante, confermato anche dalle cifre più recenti: nella campagna 1985[illegible] nonostante il maltempo, si produrranno circa 20 mila quintali di extravergine (2 milioni di bottiglie) e dai 30 ai 35 mila quintali almeno [illegible] olio vergine o sopraffino.

a. d.

Le quotazioni settimanali di Imperia

IMPERIA — Mercato discreto per la produzione locale, come pure per gli oli d'oliva di produzione nazionale, e andamento al ribasso per gli oli di semi: questo in linea del mercato olearo di Imperia, a quanto risulta dal listino settimanale dei prezzi all'ingrosso degli oli d'oliva, delle olive, dei sottoprodotti e degli altri oli, elaborato ieri dalla Camera di Commercio. Ogni mercoledì pubblicheremo tutte le quotazioni



Produzione locale. Invariati i prezzi, rispetto alla settimana scorsa, dell'extravergine [illegible] acidità massima dello 0,5%, valutato fra le 6000 e le 6800 lire al chilo, l'extra-vergine con acidità [illegible] dell'1% [illegible] 5200 a 5800 lire al kg.), e il sopraffino vergine (da 4500 a 4800 lire), salgono invece l'olio di oliva (da 4300-4600 a 4400-4800 lire) e l'olio [illegible] oliva rettificato (da [illegible] a 3820- 3850 lire).

Immutati anche i prezzi delle olive. Quelle da olio costano da 80 a 100.000 lire al quintale, quelle da salamoia da 180 a 220.000 lire, e quelle in salamoia da 270 a 300.000 lire.

Non si sono verificati spostamenti nean[illegible] per i sottoprodotti: a Imperia, la sansa vergine di oliva oscilla fra le 4100 e le 4300 lire al quintale, la sansa esausta fra le 6500 e le 8000 lire.

Produzione nazionale. [illegible] un calo lieve, nelle qualità più pregiate: da 4800-5200 a 4600-5100 lire [illegible] l'extra- vergine (acidità massima dell'1%) e [illegible] 3600-3850 lire per il sopraffino. Il fino vergine sale invece da 3450-3600 a 3480-3630, l'olio di oliva rettificato da 3750-3780 a 3730-3860 e il lampante da 3330-3340 a 3380-3430.

Più vistoso il ribasso per gli oli di semi: l'arachide passa da 1720-1750 a 1630-1650, il mais da 1200-1230 a 1180-1200, il girasole da 940-960 a 910-930, il vinacciolo da 1050-1070 a 980-1000 e la soja da 720-740 a 690-710.

Produzione estera. Non quotati gli [illegible] greci. L'extra-vergine «Borjas» (acidità 0,3-0,3%), che proviene dalla Spagna, costa 4000-4100 lire al chilo.

Un sopralluogo per individuare le [illegible] dove si dovrà intervenire

Sanremo, il porto vecchio farà presto «maquillage»

L'impegno di spesa potrebbe raggiungere i 20 miliardi - [illegible] attendono fondi dallo Stato per le opere [illegible] protezione a mare - Intanto si cominciano a pulire le strade

SANREMO — La [illegible] Vecchio, una tra le più suggestive della città tra l'ex forte di Santa Tecla ed il Circonvar, sta per cambiare volto.

Ieri mattina alle 9 il sindaco Leo Pippione, il vicesindaco Raffaele Canessa, gli [illegible] sessori Conti e Sindoni uni[illegible]ti al comandante del porto di Sanremo, Canacci, e al vicecomandante del porto di Imperia, Biale, hanno effettuato tutta una serie di sopralluoghi alle vecchie banchine e a parte del litorale.

«*Desideriamo* — hanno detto in Comune — *mettere finalmente ordine nei nostri porti e nelle spiagge sanremesi prima dell'arrivo dell'estate. Nessuno ha in bacchetta magica e sarebbe folle pensare di poter risolvere all'istante ogni problema. Però non vogliamo che si perda altro tempo. E' nostra intenzione analizzare nell'insieme il problema e risolverlo dando delle priorità*».

Il porto vecchio di Sanremo: la programma una serie di opere per migliorare anche le banchine

Il progetto [illegible] riordino e «maquillage» del Porto Vecchio, dell'adiacente zona a mare ricca di bar, locali caratteristici, cantieri nautici e la realizzazione di protezioni a mare e frangiflutti in difesa delle spiagge e del litorale è ambizioso quanto indispensabile. Occorrono anche fon[illegible] consistenti. Si parla di almeno 10-20 miliardi di lire.

«*Lo Stato* — hanno detto in Comune sia al Circomare — *quando si tratta di opere per proteggere l'abitato dal mare interviene con grosse cifre*».

«*L'unico governativo* — hanno aggiunto a palazzo Bellevue — potrebbe benissimo reperire in almeno tre anni [illegible] 10-20 miliardi di lire.

«*Lo Stato* — hanno detto in Comune sia al Circomare — *quando si tratta di opere per proteggere l'abitato dal mare interviene con grosse cifre*».

«*L'unico governativo* — hanno aggiunto a palazzo Bellevue — *potrebbe benissimo reperire in almeno tre anni* [illegible] 10-20 miliardi di lire.

Per ottenere milardi dallo Stato, però, ci vuole tempo. Bisogna prima istruire svariate pratiche burocratiche. In [illegible] i pubblici [illegible] ministratori hanno deciso di varare tutta una serie di interventi minori, ma significativi ed importanti.

Come primo atto già da domani mattina, per esempio, [illegible]rai del Comune ed addetti al servizio di Nettezza Urbana inizieranno a pulire le strade e la zona del Porto Vecchio.

«*Formeremo inoltre a tempi brevissimi* — hanno detto Pippione, Canessa, Conti e Sindoni — *che dovrà lavorare, in collaborazione con le varie Capitanerie di porto, sul fronte delle concessioni demaniali e su quello delle opere marittime che bisognerà realizzare a Sanremo*».

I problemi più urgenti del Porto Vecchio sono 3: rinforzare tutto il molo lungo (soprattutto la «testa») che è [illegible] danneggiato dal mare; dare una regolamentazione ai vari piccoli cantieri navali che operano nella zona e che sovente hanno caratteristiche un po' troppo «stagionalesche», realizzare box per i pescatori; provvedere alle colate per l'attracco delle imbarcazioni; [illegible] i parcheggi auto, tenere puliti e accoglienti le infrastrutture turistiche, le banchine e le strade della zona.

Il Comitato tecnico [illegible] soprattutto individuare tutte le «spiagge da salvare» me[illegible] la realizzazione di frangiflutti o altri interventi minori a mare.

Roberto Basso

Sanremo: ieri mattina, forse per [illegible] corto circuito

Si incendia un'auto ferma sul lungomare

SANREMO — Un'auto parcheggiata sul lungomare della Nazioni, di fronte alla discoteca Nabyla, ha preso fuoco ieri mattina. In quel momento c'erano numerosi passanti.

Il pronto inter[illegible] dei vigili del fuoco (nella foto di Maurizio Gatti) ha impedito all'incendio di estendersi alle altre vetture in sosta.

Le fiamme sono divampate alle 10.30 su una Golf Diesel targata Imperia, il cui proprietario non è stato ancora identificato. La causa sarebbe da ricercare in un corto circuito. Un passeggiata ha dato l'allarme a poco dopo è arrivata una squadra dei pompieri, con sei uomini e un'autobotte, che si trovava a Portosole per un'esercitazione.

L'opera di spegnimento è stata completata in una ventina di minuti, mentre il traffico sulla passeggiata marittima è rimasto bloccato.

c. d.

Sanremo: dura presa di posizione delle associazioni di categoria

Protestano i titolari dei negozi «Troppe licenze commerciali»

SANREMO — Dura protesta dell'Unione commercianti e del sindacato Pubblici esercizi di Sanremo contro la [illegible]sione di nuove licenze in zone considerate sature dal piano commerciale.

La presa di posizione investe anche il settore delle licenze stagionali, concesse «*in modo indiscriminato ed eccessivo*».

Dice Gino Cassani, rappresentante del sindacato Pubblici esercenti nella commissione licenze: «*Il piano commerciale approvato [illegible] Consiglio comunale due [illegible] divide la città in sedici zone e indica [illegible] superfici disponibili per la realizzazione di nuovi bar o ristoranti. Il [illegible] deve attenersi scrupolosamente alle tabelle previste. Invece [illegible] costantemente il contrario*».

Anche Gastone Rossi, consigliere [illegible]comunale dc e presidente [illegible] dell'Unione [illegible]cianti, contesta i [illegible] adottati in Palazzo Bellevue: «*E' in atto un tentativo di ignorare delle licenze [illegible]ti da zone dove vi è disponibilità [illegible] altre, più centrali, totalmente sature o di concedere di nuovo utilizzando gli spazi di altre zone. Tentiamo di contrastare questa tendenza, ma con scarsi risultati*».

Le proteste ufficiali dei due [illegible] di categoria si [illegible] anche tradotte in telegrammi e lettere indirizzate all'assessore [illegible] Commercio, Franco Solerio, e al sindaco Leo Pippione. «*Abbiamo chiesto l'aggiornamento delle disponibilità, la situazione completa del commercio e dei pubblici esercizi [illegible] abbiamo [illegible] ottenuto una risposta*», dice Nicola Zotti, segretario dell'Unione [illegible]cianti, che aggiunge: «*A questo punto [illegible] ci resta che preparare un ricorso al Tribunale amministrativo*».

Il parere opposto l'assessore Franco Solerio che ribadisce: «*Troppo spesso i rappresentanti dei pubblici esercizi agiscono sulla base di stati emotivi e tutela dei loro interessi [illegible] approfondire il problema e studiare la normativa che regola la materia. In particolare tutte le licenze stagionali che permanenti sono state rilasciate sulla base delle previsioni del piano commerciale*».

L'elaborato è chiaro. Recita testualmente: «*Trascorsi due anni dall'adozione del piano, l'amministrazione comunale ha la facoltà [illegible] assegnare le superfici non [illegible] su tutto il territorio comunale, indipendentemente [illegible] suddivisione delle zone*».

«*Come dire* — aggiunge Solerio — *che [illegible] dopo due anni dall'approvazione del piano, possiamo considerare come zona unica tutti i sedici settori in cui è divisa la città, ad eccezione [illegible], il centro, che appare sovraffollato*».

Il problema è stato discusso in giunta. L'esecutivo ha appoggiato [illegible] seguita da Solerio.

g. p. m.

La città [illegible] sedici zone

SANREMO — La città è suddivisa in sedici zone commerciali. Il piano per i bar (secondo l'interpretazione di commercianti [illegible]) prevede [illegible] zone sature: il centro, la città vecchia, l'intera periferia alta (Borgo Baragallo) e le frazioni di Poggio, Verezzo e Bussana. La disponibilità nelle altre dieci zone è di [illegible] metri quadrati, pari a circa venti nuovi locali.

Il piano-ristoranti, invece, prevede otto zone sature: centro, città vecchia, via Galilei e parte di corso Inglesi. I nuclei abitativi distribuiti a destra e sinistra della dorsale costituita da via Martiri, e ancora: via Zeffiro Massa e via Dante, Baragallo, Verezzo e San Romolo. In tutte, nelle altre otto zone, [illegible] disponibilità è di 840 metri quadrati, poco meno di dieci [illegible].

Secondo il Comune, invece, le aree sono interamente libere.

g. p. m.

Niente paga a febbraio, un'altra difficile vertenza

Grave crisi al Consorzio portuale i dipendenti [illegible] stipendio

IMPERIA — Lo stato di agitazione, proclamato dai dipendenti del consorzio «*Imperia-Piemonte*» (per il mancato pagamento degli stipendi del [illegible] febbraio), ripropone con urgenza anche la più complessa questione della gestione portuale. In attesa di scelte chiare e di iniziative concrete, la [illegible] fa sempre più grave.

I dipendenti del consorzio sono sette. Per tentare di sbloccare la situazione, si è svolto un primo incontro in prefettura.

In un documento, sottoscritto da Franco Pullia (Cisl) e Carlo Troiani (Cgil), si osserva: «*Manca qualsiasi parvenza sui tempi in cui avverranno i pagamenti. L'esperienza di garantire la conservazione del posto di lavoro e la retribuzione è prioritaria. Nello stesso tempo, però, sollecitiamo un'approfondita analisi della situazione: [illegible] alla collocazione del consorzio nell'ambito del sistema portuale dovranno essere definiti al più presto tempi e modalità di un suo eventuale riassetto*».

Aggiunge Pullia: «*Alla difficile situazione in cui ci troviamo i mille dipendenti, fa da sfondo tutta la complessa questione portuale. Come primo passo, abbiamo sollecitato una serie di incontri con gli enti locali che fanno parte del consorzio, per verificarne le reali intenzioni*».

Ha detto il presidente del consorzio «*Imperia-Piemonte*», Giuseppe Viale: «*La crisi nei traffici si è aggravata anche negli ultimi mesi e ha reso impossibile il reperimento [illegible] fondi necessari per il pagamento degli stipendi. Siamo il consorzio rimasto a tirare avanti quasi esclusivamente con mezzi propri*».

Imperia, pescava [illegible] strascico è condannato

IMPERIA — Continua la lotta fra i pescatori che cercano di «arrangiare» i pesci sui fondali sotto costa e le motovedette di controllo: ultimo episodio giudiziario è quello che ha visto comparire di fronte al pretore Guido Rossetti, [illegible] anni, abitante ad Imperia, via [illegible], comandante del peschereccio «Il Baccio».

Il 3 maggio 1985 era stato sorpreso a pescare nelle specchio di mare fra Imperia e Cipressa con le reti da traino su fondali a meno di tre miglia dalla [illegible].

Rossetti, cui è stata contestata l'aggravante della recidiva specifica reiterata infraquinquennale, è stato condannato a 600 mila lire di multa.

(b. v.)

Una riunione oggi in Capitaneria di porto a Imperia

Per la terra di riporto della Cogefar pace tra Ospedaletti e Bordighera?

OSPEDALETTI — La polemica tra Bordighera e Ospedaletti sull'utilizzo del materiale proveniente dal cantiere della Cogefar (l'impresa che costruisce la ferrovia a monte) dovrebbe risolversi oggi con un incontro programmato a Imperia tra il comandante della Capitaneria di Porto (cui spetta il controllo sull'operazione). Umberto Sommovigo, e i due sindaci Renata Oliva e Stefano Ghirardelli, entrambi democristiani.

Con questa riunione si vuole giungere a un accordo che permetta di conciliare le esigenze dei due Comuni, che vedono nell'enorme montagna di detriti un mezzo per [illegible]re, ampliare e ridare ossigeno alle spiagge sempre più erose dal [illegible].

Un intervento che è molto atteso soprattutto dagli operatori turistici, [illegible] prima fila i proprietari degli stabilimenti balneari speranzosi di recuperare i clienti persi negli ultimi anni.

Il problema è piuttosto complesso. Sia a Bordighera che a Ospedaletti la situazione del litorale è drammatica, [illegible] onde arrivano a lambire [illegible] passeggiate a mare. La prima a muoversi è stata l'amministrazione di Ospedaletti, che ha pensato di sfruttare la convenzione firmata l'8 marzo 1979 dal Comune di Sanremo (a [illegible] tutto il comprensorio) con le Ferrovie dell'Stato: prevede che tutto il materiale di risulta venga trasportato in mare.

Il sindaco Stefano Ghirardelli e i suoi collaboratori hanno portato avanti un'iniziativa già intrapresa dalla vecchia maggioranza socialista. Nella parte di ponente della città è stata creata una [illegible]rica (con detriti «selezionati», in modo da eliminare l'argilla) che oggi ha già creato una grande spiaggia.

Inoltre, il Comune ha pre[illegible] un progetto [illegible] le di ripascimento [illegible] litorale, che è all'esame delle autorità competenti (sono ben undici gli enti che devono rilasciare i permessi).

Un primo stralcio di questo studio è già in via di realizzazione: da quindici giorni i camion della Cogefar accumulano il materiale nella zona di [illegible] «Byblos», per [illegible]rgere dal mare la passeggiata e la condotta dell'acquedotto del Roia. «*Un intervento di [illegible] indispen[illegible] per scongiurare gravi danni*» [illegible] Ghirardelli. I lavori saranno sospesi ad aprile e riprenderanno dopo la stagione balneare.

Successivamente ai [illegible] mosi anche [illegible] amministratori di Bordighera, speculando nei giorni scorsi un accordo con la Cogefar per il trasporto di parte del materiale proveniente dagli scavi sull'arenile della città delle palme. Un'iniziativa che ha [illegible]sato timori e dure reazioni a Ospedaletti, per la paura che possa compromettere i piani [illegible] Comune, per il quale si prevede di scaricare in mare [illegible] mila metri cubi di ghiaia.

Ghirardelli, che sabato aveva inviato alla collega Oliva un telegramma dai toni molto duri, spera che l'incontro odierno (il primo a livello ufficiale) possa «*permettere di superare i vari problemi, nell'interesse reciproco*».

c. d.

Il pubblico ministero [illegible] aveva chiesti quattordici

E' condannato [illegible] nove anni per la rapina [illegible] Vallecrosia

IMPERIA — Nove [illegible] reclusione, cinque anni di interdizione dai pubblici uffici: questa la sentenza della Corte d'Assise di Imperia nei confronti di Salvatore Salvia, 33 anni, di Napoli.

Salvia, che ha beneficiato della concessione delle generiche, è stato riconosciuto responsabile di concorso in tentato omicidio, rapina e furto.

Il tutto era stato compiuto il 9 agosto 1984 quando tre banditi, due dei quali rimasti sconosciuti, [illegible] ferito, [illegible] tre colpi di rivoltella a bruciapelo, [illegible] Romagnone, 55 anni, per impadronirsi della borsa contenente [illegible] 50 milioni che egli, dipendente dell'istituto bancario S. Paolo, stava per trasportare da Vallecrosia a Ventimiglia.

Salvia non ha reagito alla lettura della sentenza prima che la Corte si ritirasse in camera di consiglio si era ancora una volta dichiarato estraneo alla sparatoria: «*Subito dopo l'arresto avevo chiesto, invano, di essere sottoposto alla prova della paraffina*».

Il P.M. dott. Bruno Novella aveva chiesto, a conclusione della sua requisitoria, la condanna di Salvia a 14 anni di reclusione, più cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. «*Salvatore Salvia deve essere ritenuto responsabile di tutti i reati che gli sono ascritti. Per i suoi gravi precedenti [illegible] egli [illegible] può essere ammesso a godere della concessione delle attenuanti*».

Novella, per giungere alla richiesta della pena, aveva ricostruito le fasi della rapina, mettendo in evidenza l'inconsistenza delle spiegazioni fornite da Salvia per giustificare la sua presenza sul luogo proprio al momento della sparatoria.

Aveva poi ricordato che Salvia è già stato definito dal Tribunale di Napoli «*individuo di spiccata pericolosità sociale*».

Puntigliosa ed appassionata la difesa affidata agli avv. Gabriele Boscetto e [illegible] Moreno: dopo aver tratteggiato la personalità di Salvia, «*tipico, sfortunato ragazzo di borgata della periferia napoletana*», i due legali avevano cercato di smantellare il complesso delle prove a suo carico, insistendo sulla [illegible]anità [illegible] fase istruttoria e adombrando l'ipotesi [illegible] un errore giudiziario.

Avevano concluso chiedendo l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove, o, in subordine, la concessione del minimo della pena, argomentando che «*in ogni modo, è stato [illegible] che [illegible] è stato Salvia colui che ha sparato*».

b. v.

Condannati due pastori [illegible] Imperia

IMPERIA — Due pastori, [illegible] e Lucio Mella, rispettivamente di 26 e 20 anni, entrambi originari di Siurgus, in provincia di Cagliari, sono stati condannati dal pretore a [illegible] lire di multa ed al risarcimento dei danni alla parte civile.

Sono stati ritenuti responsabili di avere portato a pascolare, nel gennaio 1985, il gregge di pecore nel terreno di proprietà di Bianca Benza, lungo la strada di Poggi.

Imperia, c'è anche «Telefono amico»

Un'équipe di specialisti aiuterà gli handicappati

IMPERIA — *Nuova iniziativa dell'«Help», l'associazione imperiese che si interessa ai problemi degli handicappati: a partire da oggi, ogni martedì e giovedì, nella sede di via Benza 2, a Porto Maurizio, sarà disponibile un'équipe di specialisti per discutere e trattare qualsiasi tematica del settore.*

Sarà possibile rivolgersi a «Help» anche per telefono, componendo il numero 66.912. Gli uffici rimarranno aperti dalle 17 alle 19.

Spiega Angela Pristera, psicologa dell'associazione. «*E' un'iniziativa rivolta a tutti coloro che hanno bisogno di consulenza nella particolare e delicata materia dell'assistenza ai portatori di handicap. Il servizio sarà articolato in due fasi: quella del primo contatto con l'associazione per inquadrare il problema, e la successiva per discuterne più a fondo i vari aspetti con uno specialista*».

Fra le diverse problematiche su cui si potranno avere consigli, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'assistenza a domicilio, e problemi di carattere psicologico.

Nella sede di «Help», i turni saranno coperti da una quindicina di volontari. L'associazione è nata un anno e mezzo fa, conta numerosi soci, ed ha già dato vita a diverse iniziative.

f. d.

Ventimiglia: quasi certa la terza edizione della popolare manifestazione

La Battaglia dei fiori forse si farà

VENTIMIGLIA — Sembra proprio che la 3ª edizione della [illegible]aglia dei fiori di Venti[illegible] ritornata alla ribalta dopo 15 anni senza accusare nessun segno di vecchiaia, si farà ancora. Il sindaco Mario Bianco ha ufficialmente de[illegible] Alberto Cassini, commissario straordinario dell'Azienda autonoma di soggiorno, all'organizzazione della manifestazione.

La data della kermesse fiorita, [illegible] nella prossima convocazione del comitato esecutivo [illegible] riconfermato) dovrebbe essere entro la prima quindicina di giugno, probabilmente domenica 15. E' chiaro che [illegible] solo le forze politiche, ma tutti i ventimigliesi vogliono che questa manifestazione si svolg[illegible] solo perché crea prestigio alla città, ma [illegible] perché è ormai entrata nella tradizione e nel costume.

«*Sappiamo* — ha spiegato Alberto Cassini, che è anche delegato al Turismo — *che i tempi sono stretti, gli altri anni a quest'ora eravamo già al lavoro, ma speriamo di supplire con l'entusiasmo e la goliardica collaborazione dei carristi, che sono i veri protagonisti della battaglia*».

Esistono [illegible] comitati: quello grande, composto da 100 membri, che è puramente onorifico, mentre l'altro, quello operativo, conta [illegible] ti in logistica, viabilità, stampa e pubblicità e rappresentanti dei carristi. Lo «*campagnole carriste*» dovrebbero essere 10, con altrettanti [illegible] scorso, a differenza di tutte le passate edizioni, si era scelto un tema fisso, «*L'America*», in omaggio alle celebrazioni colombiane ed alla presenza [illegible] rappresentanti diplomatici statunitensi. Quest'anno non si sa se sarà lasciato libero il tema per la realizzazione dei carri.

«*E' tutto molto problematico* — ha concluso Cassini — *I cento giorni che ci separano dalla possibile data di effettuazione della kermesse fiorita sono pochi, ma io credo in questa manifestazione sia [illegible] ventimigliese che conser-carriata*».

Mentre Cassini sta stringendo i tempi e sta preparando una relazione per la prossima riunione di giunta [illegible] si avolgerà dopo il Consiglio comunale di domani sera, i ventimigliesi attendono speranzosi che la battaglia si faccia e non subisca i riflessi negativi dei problemi interni che [illegible]agliano l'amministrazione.

L. m.

TRIBUNALE DI SAVONA

[illegible] di CASTELLO[illegible] Carlos Vicente e LAGALA' Ines Irene n.d.t. «La Capanna», n. 2921 R.F.

[illegible]ibrida del Pescarone-Pizzeria «La Capanna» (con locale di alimenti e superalcolici) sita in Albisola, via Privata Canova Boschi Bianchi, n. 29.

Il Giudice Delegato ha fissato per il giorno 20-3-1986 ha audizione a Cancelliere e creditori e terzi aventi diritto. Le istanze di cui sopra si precisa non ammesse a quella di importo non di lire 150.000.000.

In caso di più offerte si procederà ad una gara ufficiosa tra i medesimi davanti al Giudice Delegato dott. Francesco Cerrina. La gara avrà luogo davanti al cancelliere.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore Rag. Eraldo Pastore, via Manzoni 10-3, Albisola (tel. 0182 48 077) presso la Cancelleria del Tribunale.

Savona, 1 marzo 1986

IL CANCELLIERE
(dr. Giacobbe)

Una riunione dei sindaci della Valle Bormida

TO-SV: altre polemiche

Il dibattito precede quello previsto sabato mattina a Millesimo, al quale parteciperanno anche alcuni parl[illegible] - Oggi pomeriggio si cercherà di presentare una controproposta all'attuale progetto di raddoppio - I primi cittadini di Cairo, Carcare, Plodio, Cosseria, Altare e [illegible] «Non siamo mai stati consultati»

CARCARE — Nel programma triennale, del ministero dei lavori pubblici, sono stanziati [illegible] miliardi per la [illegible] del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. Da giugno dovrebbero essere appaltati i primi tre lotti che interessano il raddoppio Carcare-Priero, cioè il tratto di Vispa, di Montecala e della circonvallazione di Millesimo.

Per quest'ultima è prevista [illegible] due nuovi tronchi autostradali che sostituiranno l'attuale tracciato della A6, la quale, una volta potrà essere utilizzata come circonvallazione. Verrà così eliminata la strozzatura rappresentata dall'attraversamento di Millesimo.

Il raddoppio è uno dei temi maggiormente dibattuti dai politici di tutta la Valle Bormida. Oggi pomeriggio i sindaci dei maggiori centri della vallata si incontreranno a Carcare alle 15.30 per discutere il nuovo tracciato.

Sabato mattina, alle [illegible] nella sede [illegible] di Millesimo verrà riunita un'altra assemblea, indetta dalla comunità montana Alta Valle Bormida, alla quale interverranno tra l'altro l'onorevole Giuseppe [illegible]ta, presidente della Commissione Lavori pubblici alla Camera dei deputati, il senatore Giuseppe Miroglio, presidente [illegible] e il senatore Giancarlo Ruffino Durante. Il convegno verrà presentata una dettagliata relazione [illegible] del tracciato: un'opera, caldeggiata da decenni e che solo ora sembra essere in via di concretizzazione.

Ma, dopo la presentazione ufficiale del progetto avvenuto nel dicembre [illegible] a Ormisano Cavour sono sorti i primi [illegible]

In particolare i sindaci di Cairo, Carcare, Plodio, Cosseria, Altare e Millesimo hanno denunciato il fatto di non essere mai stati consultati [illegible]

Proprio questo [illegible] il sindaco di Carcare, Paolo Teraldi, ha deciso di indire la riunione per pomeriggio [illegible] 15.30. Dice Teraldi: «*Vogliamo realizzare una controproposta al progetto. Sarebbe stato meglio illustrare le nostre esigenze prima della relazione. I responsabili della A6 con il loro comportamento hanno però creato una situazione di rottura*».

Tutti i sindaci interessati sono concordi nel denunciare che i dirigenti della Torino-Savona non hanno [illegible] alcun conto le indicazioni scaturite dai molti convegni che si [illegible] dagli inizi degli Anni Settanta fino ad oggi, il periodo più critico per l'arteria. Non [illegible] in poco più di vent'anni ha fatto registrare il primato di oltre 900 morti.

Inoltre, sempre secondo le accuse, non sarebbero stati tenuti in considerazione i pareri tecnici dei responsabili della polizia stradale, che hanno inviato decine di relazioni alla Prefettura di Savona.

Tra le proposte che [illegible]ne avanzate oggi dai sindaci e che verranno ridiscusse sabato dal Comune a Millesimo, quella di rifare completamente il tratto più pericoloso di Altare a [illegible]

Gian Paolo Carlini

Uno dei troppi incidenti sulla To-Sv: il raddoppio è urgente

Savona: domani si apre l'assemblea provinciale del pci

Ruggeri: «Un congresso vivace e ricco di proposte»

Scontata la riconferma del segretario uscente - Continuità con la linea nazionale e quella locale - La battaglia per i fondi Fio - Il dialogo con i cattolici

SAVONA — Domani sera, al teatro Chiabrera, apertura del congresso provinciale del pci. Si concluderà domenica, con il rinnovo degli organi dirigenti. Il prof. Carlo Ruggeri è il segretario uscente, ma la sua riconferma a leader del pci savonese è abbondantemente scontata.

Alla vigilia del congresso rispondo ad alcune domande.

Il congresso ha in discussione una serie di questioni di carattere generale: come si ricollegano realtà savonese?

«*Abbiamo intrecciato la discussione nella fase preparatoria, fra le grosse questioni di carattere nazionale e i problemi della realtà savonese perché sentiamo che questo è il terreno concreto sul quale misuriamo la nostra capacità di partito di governo. Oggi, sul piano politico, la nostra provincia è "anomala", nel che qui noi, a differenza di altrove, la riconferma della giunta col pci. Questo è un fatto positivo, ma è anche un grande impegno per mantenere un livello di collaborazione con un forze così largo che va dal pci ai psi, ai psdi, ai pri, alle aree della sinistra indipendente. La proposta programmatica: le giunte degli enti locali sono nate sul solido terreno dell'accordo di programma e per noi, quindi, la campagna congressuale ha significato anche una ulteriore occasione per l'approfondimento di questi temi*».

Come si è sviluppato il dibattito nelle sezioni sul terreno politico?

«*E' stato un dibattito vivace, ricco di emendamenti al documento congressuale e che non cristallizza su posizioni precostituite. Dimostra la possibilità di una dialettica democratica molto viva all'interno. Questo è un congresso in mesi e che Chiabrera avrà, praticamente, la sua conclusione. La prima cosa che mi sembra di dover sottolineare è che l'elevato che stiamo portando avanti rappresenta il lavoro del partito sia a Savona che a Genova e a Roma, gli obiettivi che perseguiamo non sono di campanilistico, ma parte integrante di una politica generale. Ad esempio, a sostenere i finanziamenti Fio è stato non solo il pci di Savona, ma anche il pci ligure e la direzione*».

Quali altri terreni di confronto?

«*Sicuramente quello con gli indipendenti e con i cattolici. Significativo, fra le iniziative precongressuali, la conferenza di Raniero La Valle, della sinistra indipendente, che ha affrontato il tema importante dei rapporti tra comunisti e mondo cattolico*».

L'attuale segretaria reggerà un anno e sarà del pci a [illegible] Cosa è cambiato in quest'arco di tempo?

«*Oggi guardiamo al futuro con grande preoccupazione, perché di fronte all'emergenza. La preoccupazione è che le forze sovversive, quindi anche la nostra, hanno di fronte grosse prove di affrontare per garantire lo sviluppo della nostra provincia. Di recente e significativi finanziamenti. E' un segnale, di cui abbiamo colto l'importanza. A livello di enti locali ci sta verificando un'interessante vivacità progettuale. L'area che sostiene un'ipotesi di sviluppo è oggi molto vasta. Siamo, cioè, in una fase difficile non perché non si intravedano soluzioni di prospettiva, ma perché si intravede la difficoltà di queste soluzioni, che possono garantire lo sviluppo equilibrato e condizioni di vita migliori*».

Ivo Pastorino

Astengo «interno»

SAVONA — I militanti del Movimento politico per l'alternativa non parteciperanno, da «esterni» al congresso provinciale del pci. «*La forma e lo spirito della nostra partecipazione quello di collocarci interamente alle dinamiche del dibattito in corso*», dice Franco Astengo, uno dei componenti il movimento.

In questi i militanti per l'alternativa hanno dato vita a tutta una serie di iniziative. Al congresso non ci sarà una delegazione ufficiale del movimento e ne il consueto intervento di saluto, insieme a quelli che porteranno le altre organizzazioni politiche.

Spiegano gli esponenti del Movimento: «*Nel pomeriggio di venerdì il compagno Franco Astengo interverrà nel dibattito congressuale, tentando di portare un contributo nel senso indicato dal documento politico da noi approntato*». Nella realtà savonese il Movimento continua a insistere sui temi della «questione morale» e dell'elaborazione di proposte per l'economia e lo sviluppo sociale.

l. p.

A Vado Ligure

La [illegible] un'azienda che «tira»

VADO L. — Una buona notizia nel panorama, solitamente [illegible] del settore industriale [illegible]. La Vitrofibre di Vado Ligure, [illegible] Montedison, gode di buona salute, ha prospettive di sviluppo, specie sul piano della produzione. [illegible] investimenti notevoli: [illegible] ultimo è corteggiata da grandi gruppi internazionali del settore [illegible] fibre di vetro che intenderebbero diventarne partner.

E' questo, molto in sintesi, il risultato dell'incontro tra la Vitrofil e gli esponenti della Fulc [illegible] Bernasconi, Congiu, [illegible] e Peace, che [illegible] preso lo spunto dalla verifica del contratto integrativo e le prospettive aziendali.

Dopo i 2 miliardi e mezzo dell'anno scorso, la Vitrofil ha annunciato che nel corso del [illegible] investirà, complessivamente, 11 miliardi nella fabbrica di Vado Ligure, di cui 8 e mezzo destinati al rilancio del [illegible] fusione

I lavori avranno inizio, a quanto pare, già prima dell'estate.

La produzione della Vitrofil di Vado Ligure [illegible] il 18% del [illegible] europeo. Il [illegible] delle fibre di vetro è in grande espansione. «*L'azienda è un nuovo partner, che sarà discusso insieme alle organizzazioni sindacali, potrebbe portare sino al 50% circa l'influenza Vitrofil sul mercato europeo, al punto di giustificare persino un [illegible]do forno nella fabbrica di Vado Ligure*», dice Gianfranco Bernasconi (Cgil).

[illegible] aggiunge: «*La verifica ci ha [illegible] di che l'azienda sostanzialmente mantenuto fede agli accordi. Ad esempio, il 20% dei lavoratori ha ottenuto un avanzamento professionale. C'è, invece, un ritardo rispetto al rinnovamento delle tecnologie nel reparto "Chop pack dray", quello "fili tagliati"*».

Ambiente e sicurezza: problemi sui quali non si è mancato di discutere, anche in questo caso risultati definiti soddisfacenti.

Bernasconi e Congiu dicono: «*La direzione ha manifestato piena disponibilità ad aprire le porte della fabbrica ai medici dell'Usl e a fornire tutta la collaborazione*».

E per la sicurezza? Osservano i sindacalisti [illegible]: «*E' in fase di elaborazione un programma vero e proprio. Intanto [illegible] in fase avanzata di costituzione le squadre di vigili del fuoco [illegible] fabbrica, agire sull'intero fronte tre turni di lavoro*».

l. p.

Pietra: i sanitari del S. Corona protestano contro la 5ª Usl

Pochi straordinari per i medici troppi soldi agli studi privati?

Mancano i fondi per le prestazioni ambulatoriali per i non ricoverati

PIETRA L. — Una polemica tra infermieri, impiegati e medici del S. Corona ha messo in luce una serie di gravi problemi che affliggono l'assistenza sanitaria del Ponente savonese, sotto la giurisdizione della 5ª Usl. L'ultima mossa è dei medici che ieri mattina, in conferenza stampa, hanno chiarito i termini del problema che grava ormai da anni sul S. [illegible]: mancano i soldi per pagare le prestazioni ambulatoriali (ogni più di 500 mila) per i non ricoverati.

L'Usl ha a disposizione un miliardo e 300 milioni (fondo '82) e ne per far quadrare il bilancio. Il 27 gennaio i responsabili dell'Unità Sanitaria hanno gettato la spugna con una lettera ai medici, ai quali veniva stabilito, reparto per reparto, i tempi a disposizione di ciascun medico per le prestazioni extraorarie.

Si va da 15 minuti ciascuna, sino ad arrivare a 4 ore e mezzo. Il tempo aumenta progressivamente in base al tipo di servizio. Troppo le esigenze dei mila utenti della 5ª [illegible]. I quali sono costretti a riversare fiumi di negli studi medici privati e a farsi ricoverare per togliere o i punti di ferita (ogni giorno di degenza costa 284 mila lire). Per i medici è tempo pieno la situazione è diventata insostenibile: i «tagli» imposti dalla Regione (non ci sono soldi a sufficienza) hanno provocato un calo del reddito annuo pari a circa 5 milioni.

Per questo hanno deciso di attenersi scrupolosamente alle disposizioni ed al contratto di lavoro. Ed ecco la polemica: gli infermieri di Cgil, Cisl e Uil li hanno accusati di aver dato vita ad uno sciopero «bianco» che paralizza le attività degli ambulatori. Rispondono i medici Paris a nome di tutti i sindacati Anpo, Cimo) il Carlo Mattiauda, aiuto di cardiologia a Alfredo Azzarella, anestesista. «*Il nostro, intanto non è uno "sciopero". Le attività ambulatoriali sono state per l'adeguatezza dei fondi destinati dall'amministrazione. Nell'83 buona parte delle visite extraorarie non sono state pagate e probabilmente non saranno più. Non è stato rispettato il*».

Proseguono i sanitari: «*L'assessore Josi è stato chiaro: ha detto che l'Usl deve "arrangiare". Come? Disdettando le convenzioni i laboratori privati i militari ricavati si potrebbero pagare i medici a tempo pieno, magari migliorando anche la qualità dell'assistenza*».

Tutto avviene in un particolare per il S. Corona, proprio quando la Regione ha deciso di trasformarlo nell'ospedale più importante e specialistico del Ponente.

Il dottor Azzarella: «*Ed è proprio in contraddizione. D'accordo, l'ospedale per la sua posizione geografica assumerà una importanza sempre crescente, sarà secondo solo al S. Martino. Eppure c'è questa assurda di spreco del pubblico in gente che non viene più utilizzata qui, va dai privati, che guadagnano centinaia di milioni. Se l'Usl rispettasse il contratto, risparmierebbe cifre altissime. I medici interni costano meno delle convenzioni*».

Massimo Numa

Marito e moglie per furto

ALBENGA — Marito e moglie vengono individuati come presunti autori di furti e denunciati dai carabinieri a piede libero alla pretura di Albenga per tracciata flagranza.

Si tratta di Vincenzo Scarantino, 32 anni, originario di Villalba, residente ad Albenga in via Rossano, e della moglie Tina Ingrao, 29 anni, conosciuti per spiccati, che avrebbero sottratto, durante l'intervallo di mezzogiorno, dal pelletteria di Matteo Puccini in Michele (centro storico), un cosmo del valore di 500 mila lire e 300 mila lire

Il parere dell'assessore Muratore

«Cantieri di Pietra» anche alla Regione piacciono gli inglesi

PIETRA L. — L'assessore regionale all'industria, il socialista Renzo Muratore, è favorevolmente colpito dal piano di ristrutturazione dei Nuovi Cantieri Liguri, presentato dalla «Pesmare», una società inglese che ha costituito una nuova società in Italia, la «Fin Shipyard». Ha detto Muratore: «*La Regione è sicuramente disponibile a favorire un progetto che incontra tra l'altro l'approvazione della Fim e dell'Assoindustriali di Savona. La Gepi, tra l'altro, dopo il parere favorevole del consiglio d'amministrazione, inviare in tempo brevissimi la pratica al Cipi, che dovrebbe a sua ratificarla. Dopo che saranno i primi quattro miliardi di investimenti nel cantiere. Sino a pochi mesi fa, sembrava un'utopia salvare lo stabilimento e i posti di lavoro*».

Alla erano presenti anche gli amministratori di Pietra Ligure, i quali non sarebbero troppo soddisfatti delle decisioni regionali e dei pareri «favorevoli» genovesi. Commentano in Regione: «*Non c'è un piano alternativo a quello della "Fin-Shipyard", che sarà amministrato da dirigenti italiani di sicura affidabilità. C'erano solo ipotesi, idee. Non basiamo a recuperare un'azienda e i posti di lavoro*».

Cruda la soddisfazione dei sindacati, che hanno seguito con ansia l'evolversi della vicenda. «*Il piano è passato e questo ci sta bene. Ora vanno da superare l'ostacolo del Cipi. Poi apriremo un confronto con la nuova proprietà per definire particolari tempi e modi della ristrutturazione. Si parla di riassumere 80 dipendenti dei 167 in cassa integrazione. Questi saranno immediatamente reinseriti nell'organico. Gli altri otterranno la proroga della indennità di legge, sino al momento in cui non verranno riassorbiti. C'è poi il capitolo dedicato alle attività industriali dell'indotto. Insomma, la partita si è appena iniziata*».

La italo-inglese intenzione di creare una unità produttiva in grado di specializzarsi in diversi settori della nautica, sia da diporto che commerciale. **m. nu.**

Presentato da una parte del Consiglio di amministrazione

Savona, documento di sfiducia per il presidente dello «Iacp»

SAVONA — Acque agitate allo Iacp: un gruppo di componenti il consiglio di amministrazione, vicepresidente ingegner Mainieri, l'avvocato Germano, Pietro Ballini, Serafino Briano, Albino Esposito, ha presentato un documento di «sfiducia» nei confronti del presidente, il socialdemocratico Pietro Bovero.

L'ultima seduta del è stata burrascosa. «*Poco c'è mancato che si dimissionasse*» proprio *tutti noi*», commenta l'esponente socialista e vicepresidente Claudio Mainieri.

accusa la gestione Bovero, il giudizio dei consiglieri avrebbe «*un progressivo scollamento tra il consiglio amministrazione e le iniziative e l'attività del presidente*». Insomma, riunioni sempre più rare e abuso «ordinanze presidenziali».

I consiglieri che mettono sostengono, tra l'altro, di non condividere i criteri adottati l'applicazione dei nuovi canoni inquilini Iacp, di essere contrari a molti del «contenzioso» esistente con gli inquilini ed esprimono giudizi fortemente negativi a proposito delle nuove costruzioni ad Alassio, Celle particolare, per i Lavagnola.

Qui, nonostante il «battage» pubblicitario, gli stralciati non avrebbero, di fatto, una abitabile; a Celle esisterebbero problemi gravi di procedura: ad Alassio i lavori non sarebbero, di fatto, ancora iniziati mentre sarebbero in corso le contestazioni.

Il geometra Bovero: «*E' ormai dal giugno dell'81 che in di emergenza, e non credo aver fatto tutto male. Gli appunti vengono rivolti sono superficiali. E' vero, il consiglio dev'essere rinnovato, sono io il primo a chiederlo ai partiti, Provincia, alla Regione mio ritardo la colpa, certo, mia. Pare che dipenda dai congressi politici non ancora esauriti. Non escludo, tuttavia, che talune contestazioni siano originate anche da "teste scioldi" che si aggregati per particolari esigenze. mascheravano le occasioni, in sedi, per fare chiarezza*».

l. p.

Una biblioteca a Savona

SAVONA — Nuova biblioteca a [illegible]na: si è aperta quella Centro distrettuale documentazione e ricerca educativa, allestita nella nuova sede del distretto, in Ambrogio Aonzo 2.

La riunione ha confermato l'unanimità della giunta

Positiva la verifica maggioranza Alassio avrà un nuovo programma

ALASSIO — La verifica fra le forze politiche che compongono l'attuale maggioranza ha superato agevolmente la prima seduta collegiale, rinviando segretari ai capigruppo, convocati per venerdì sera, la stesura di nuovo programma prioritario.

richiesta del pri — di inserire i comunisti, i socialisti e l'unione alassina — si era convenuto di sottoporre a verifica giunta Grolleron.

Alcune insoddisfazioni circa una presunta collegialità e coinvolgimento nelle decisioni aveva fatto affiorare alcuni malumori che si sono dissipati (o per lo meno non vi sono espressi al termine di un incontro svoltosi lunedì sera nel salone del Consiglio comunale.

Era presente alla seduta una ventina di persone: tutti gli assessori, i consiglieri e i delegati, le segreterie politiche. Dopo una relazione introduttiva sindaco, i repubblicani, tramite il segretario sezionale Enrico Zunino, hanno espresso le loro richieste.

è convenuto alle riunioni di giunta partecipino anche i consiglieri che gestiscono deleghe a livello di assessorato, quando si dibattono argomenti di loro pertinenza.

Per quanto invece riguarda l'aspetto programmatico vero e proprio, dopo l'unanime indicazione dei parcheggi da ritenersi prioritario, si è deciso di devolvere 1 miliardo e milioni mutuato ristrutturazione dei Giraldi-Durante (visto le lungherze burocratiche con le quali le Poste hanno fatto giungere il loro assenso definitivo di compartecipazione all'operazione) ad altri lavori pubblici che possono avviati senza ulteriori indugi.

Una di queste è ristrutturazione del nuovo consultorio. Tale redistribuzione avrà luogo della prossecuzione della riunione pressimo.

verifica esce così rafforzato il ruolo e la funzione centrale svolta dal vicesindaco Traiano Testa. **r. sr.**

Travolta donna a Varazze E' gravissima

VARAZZE — Maria Rua, 78 anni, Calcagno 9, è ricoverata fin di vita al S. Martino di Genova in seguito ad un incidente stradale.

La donna investita da Giovanni 26 anni, Varazze, via Cimella 1, all'incrocio tra via Calcagno e via Montegrappa.

Sull'incidente sono indagini

POLO

La mille della Volkswagen: A partire da 7.995.000 lire

IVA INCLUSA, FRANCO DOGANA

Barbieri

Concessionaria per Savona e provincia

SAVONA

Corso Mazzini 124 r. - Tel. 019/35800

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

I carabinieri stanno svolgendo indagini

Cairo, capriolo ucciso da [illegible] pirata

CAIRO — Un'automobilista pirata ha investito e ucciso un capriolo sulla statale 29, all'altezza di Rocchetta.

L'animale, forse spaventato dal fucilate di alcuni bracconieri, è finito sulla nazionale dove è stato appunto investito dall'automobile.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Cairo che stanno cercando di risalire all'identità dell'investitore. Non è la prima volta che avviene un fatto del genere: nei mesi scorsi un capriolo e un daino sono stati abbattuti da cacciatori e volta rimasti sconosciuti.

Intanto continua il «balletto» di Regione e Provincia questione della chiusura anticipata della caccia, che i protezionisti avrebbero voluto il 28 febbraio.

L'altro giorno in Regione questione, nonostante promesse dell'assessore pci Elvio Varaldo e presidente psi Bonino, non è stata discussa.

Dice il presidente dell'Enpa, C.B. Buzzi: «*La consueta strage dei migratori, che ma ad aggiungersi all'abbattimento di migliaia di animali, farà dunque portata e ne, come sempre*». **m. ma.**

Borghetto: condannato a otto mesi

Scippa che [illegible] arrestato dai carabinieri

BORGHETTO S. S. — Mentre si registrano alcuni successi delle forze dell'ordine nei confronti della delinquenza organizzata, in piaga dei furti nelle abitazioni e soprattutto degli scippi paesaggistica a mare delle cittadine rivierasche a regredire.

E essere di sono soprattutto le turiste della terza età che è difficile pensare inseguire i ladri. Ma a Loano, epilogo a Borghetto, questa volta i carabinieri sono riusciti nel giro di poche ore ad individuare il responsabile di due scippi, portarlo davanti al pretore e a farlo condannare a otto mesi di reclusione.

L'episodio ha avuto protagonista Ferdinando Senatore, 26 anni, residente a Borghetto in piazza Indipendenza che aveva strappato, in via Olivetta a Loano, giro di un'ora le borsette alle turiste Maria Petrone, 73 anni, di Asti, e Giorgina Michelotto, 64 anni, residente a Torino, ambedue domiciliate a Borghetto per un periodo di vacanza.

Dalle segnalazioni delle i carabinieri sono risaliti giovane. **r. sr.**

Riunione dei 69 Comuni savonesi

Disciplina del commercio esaminata la nuova legge

SAVONA — I rappresentanti dei della provincia si sono incontrati, a palazzo Lamba Doria, col direttore della commercio del ministero dell'Industria, commercio e artigianato.

Lo scopo era quello di esaminare le vigenti in materia di disciplina commercio e di tutte le disposizioni, specie i problemi interpretazione della disciplina annonaria.

stati messi a fuoco, in particolare, i limiti di applicazione della legge relativamente alla disciplina degli spacci cooperative di circoli aziendali, imprese turistiche.

In provincia, il comparto del commercio fisso al minuto prevede circa 7 mila esercizi con 600 esercizi di commercio all'ingrosso e circa 4 mila esercizi pubblici sono evidenti, quindi, la complessità dei problemi emergenti e le esigenze di il settore.

L'iniziativa è stata della Camera di commercio, per una migliore uniformità di interpretazione della legge. **l. p.**

Ieri mattina Bartoli ha comunicato il nuovo cambio di allenatore

Sorpresa: fuori Ferretti, torna Sacco

Il provvedimento alla vigilia del derby con la Cairese - A Roma furiosa lite fra il tecnico alessandrino e i dirigenti - Una situazione sempre più difficile

SAVONA — In piazza Diaz non fanno nulla per scuotere l'ambiente? Ecco invece arrivare la sorpresa. Ieri mattina Franco Bartoli ha esonerato Mirko Ferretti e richiamato Giovanni [illegible] alla [illegible] squadra. Evidentemente, l'Imperia insegna. Segno di un cambiamento o di una grande confusione? Colpo [illegible] genio o errori a ripetizione?

Come [illegible] la società [illegible] ermetica. Bartoli giustifica il [illegible] cambio di guida tecnica con argomenti per la verità improponibili, e tace sui [illegible] motivi che lo [illegible] spinto a prendere questa decisione. Sacco accorre al capezzale dei biancoblù (e [illegible] è ancora un dipendente del Savona calcio?).

Assunto senza [illegible] ma valida, cacciato a metà stagione ripreso in vista di [illegible] sprint finale che ben difficilmente potrà concludersi con la salvezza, il tecnico astigiano dimentica ogni cosa, risponde obbedisco e, da ieri, guida nuovamente la squadra.

Sentiamo prima Bartoli. Dice il numero [illegible] della sua vita. «Sacco è sempre in forza al Savona. Aveva condotto bene il [illegible] stagione poi ci fu una parentesi negativa provocata anche dai molti infortuni. Lo abbiamo sentito e convinto [illegible] poter fare bene, ha sperato di rivincere». Beato lui. E Ferretti? «Ha svolto bene il suo compito, c'è stato un rapporto professionale valido».

La realtà è ben diversa. Bartoli e Ferretti [illegible] hanno mai «legato», e così si spiegherebbe anche il fatto che, ultimamente, l'«ingegnere» abbia seguito meno la squadra. I dirigenti biancoblù, in particolare, rimproverano a Ferretti di aver detto chiaramente quello che tutti pensavano e [illegible] che, per salvare il Savona, occorrevano rinforzi.

Il tecnico alessandrino ha sempre messo la società di fronte ai suoi errori. Il Sacco bis, invece, andava e va bene [illegible]

Quagliarella, Iossa e Sacco, tornato ieri allo stadio Bacigalupo

Bartoli ha compreso i «rinforzi» autunnali senza consultarlo neppure. Si è ritrovato Monari e Schiavano in rosa ma aveva indicato ben altri.

L'ultimo episodio della polemica in casa biancoblù risale a sabato scorso, a Roma, quando c'è stato un violento diverbio negli spogliatoi tra Ferretti e i dirigenti Di Biagio e Guagnini. Ferretti ha parlato di «errori di fatto», chiamando quindi in causa anche la società. I dirigenti hanno reagito. La versione del Savona, parola più, parola meno, è questa: Ferretti, quando ha accettato di guidare la squadra, sapeva a cosa andava incontro. Se ha accettato non deve poi lamentarsi. In tutto questo c'è persino un [illegible] di verità: la squadra è da retrocessione, si retrocede, punto [illegible]

Ci sono poi altri problemi. Bartoli non voleva più Ferretti (ma come vengono scelti [illegible] allenatori biancoblù? In base a quali criteri si può assumere un tecnico, licenziarlo, prenderne un altro, mandarlo via, richiamare il primo?). Si trattava allora di assumere un terzo allenatore, che avrebbe però impiegato il suo tempo a rendersi conto della situazione (e avrebbe costituito un'altra spesa).

Ecco allora l'idea di richiamare Sacco. Anch'egli, comunque, avrà i suoi bravi motivi di dissidenza. Aveva lasciato il Savona con il dubbio Barlassina (libero o centrocampista?) e non altri problemi di formazione. Ferretti aveva scelto una [illegible] diversa. [illegible] oggi a domenica bisogna rimettere in sesto la baracca.

Non è detto che né Sacco [illegible] Ferretti abbiano avuto colpe particolari. Il primo, adesso, accetta di andare nuovamente in panchina. Bartoli afferma che Sacco «vuole ripetersi». Il [illegible] di Ferretti in casa andava bene, in trasferta perdeva sempre. Vedremo che cosa saprà fare il «Sacco due».

A proposito: domenica c'è il derby, Sacco a Cairo aveva vinto. Che sia di buon auspicio per quelli del Savona? La classifica è [illegible] difficile: bisogna battere la Cairese. Potrebbe essere l'ultimo sprazzo di C2 al «Bacigalupo».

Sandro Chiaramonti

FERRETTI. Lo han esonerato [illegible] [illegible] [illegible]

L'agitazione in corso ha ottenuto un primo risultato

Novara, arrivano tre giudici dopo la protesta degli avvocati

Sono uditori giudiziari: andranno a reintegrare una parte dell'organico scoperto I legali saranno presenti all'inaugurazione della nuova pretura di Borgomanero

NOVARA — Gli avvocati, che sono in stato di agitazione dopo la decisione del presidente del tribunale di sospendere per sei mesi le cause civili, hanno ottenuto un primo risultato.

Dal Consiglio Superiore della Magistratura è arrivata la comunicazione che, nel secondo semestre di quest'anno, arriveranno a Novara tre uditori giudiziari. Andranno a reintegrare una parte dell'organico scoperto dopo il trasferimento di quattro magistrati.

Di fronte a questa dimostrazione di buona volontà, l'assemblea degli avvocati ha deciso a larghissima maggioranza di partecipare venerdì e sabato prossimi alla solenne inaugurazione della nuova pretura di Borgomanero.

Novara. L'avvocato Pierluigi Cassietti, presidente dell'Ordine, parla all'assemblea degli avvocati

Saranno presenti ben tre ministri: quello di Grazia e Giustizia Martinazzoli, quello dell'Interno Scalfaro e dei Lavori Pubblici Nicolazzi, che concluderà, sabato, il convegno sul condono edilizio organizzato per l'occasione.

Alla fine di gennaio gli avvocati avevano deciso per protesta di boicottare quest'importante avvenimento. Sostiene adesso l'avvocato Pier Luigi Cassietti, il presidente dell'Ordine, che si farà portavoce dei colleghi a Borgomanero: «*Lo stato di agitazione permane perché i problemi da risolvere sono ancora parecchi. Con il preannunciato arrivo di tre uditori qualcosa abbiamo pur ottenuto. La situazione a Palazzo di Giustizia però è ancora precaria. Sono stato incaricato dai colleghi di illustrarla al ministro Martinazzoli proprio a Borgomanero. Mi pare, questa, una decisione saggia perché adesso si prospettano problemi anche per la pretura di Novara, quando il dottor Di Donato si trasferirà a Vercelli. C'è poi la situazione del personale di cancelleria a quello ausiliario. Anche qui siamo al di sotto dell'organico. Per un buon funzionamento dovrà essere integrato*».

Ma gli avvocati novaresi chiederanno anche al ministro Martinazzoli, e alle altre autorità presenti, di allargare l'organico dei giudici in tribunale. Proporranno la costituzione di una terza sezione che si occupi solamente delle cause penali così da razionalizzare il lavoro, favorire lo smaltimento dell'arretrato e procedere poi con tempi più ragionevoli.

L'intervento dell'avvocato Pier Luigi Cassietti quindi non si esaurirà con i consueti saluti e le felicitazioni di circostanza per l'entrata in funzione di una struttura davvero funzionale qual è la nuova pretura di Borgomanero.

Al ministro Martinazzoli sarà illustrata la situazione davvero critica in cui versa la giustizia, non solamente a Novara ma anche a Verbania, un altro tribunale alle prese con grossi problemi che interessano tutta l'alta provincia.

Il pretore di Borgomanero, Renzo Lombardi, un magistrato appassionato del suo lavoro che espleta con mentalità manageriale, introducendo il computer alla nuova pretura di Borgomanero ha dimostrato come, con un briciolo di fantasia e tanta professionalità, sia possibile superare anche le barriere della burocrazia.

E' un esperimento unico che, dopo averne valutato i risultati concreti, varrà forse la pena di estendere in campo nazionale.

r. a.

La decisione presa dal sindaco dopo un incontro con i genitori

Chiuso l'asilo di Oleggio comincia la caccia ai topi

L'operazione sarà lunga, forse ci vorrà più di un mese - Il problema dei bimbi figli di lavoratori

OLEGGIO — Alla fine hanno vinto i topi. La scuola materna di via Chiesa è stata chiusa per evitare che l'intervento di derattizzazione potesse in qualche modo diventare pericoloso per i piccoli scolari. La decisione è stata presa dal sindaco Roberto Negri dopo un incontro, nella sala consiliare, tra un centinaio di genitori, i rappresentanti della civica amministrazione e quelli dell'Unità sanitaria di zona.

E si può dire che ha prevalso il buonsenso. Era infatti impensabile combattere i topi che avevano invaso il vecchio edificio senza allontanare i bambini. Messo di fronte alla scelta di lasciare in funzione un importante servizio come quello della «materna», oppure di chiuderla per evitare anche il più piccolo rischio, Negri, che pure fino all'ultimo si era dichiarato favorevole alla prosecuzione dell'attività, ha optato per la seconda ipotesi e ha emesso regolare ordinanza di chiusura.

La scuola materna riaprirà i battenti lunedì 10 marzo, ma solo se ci sarà il parere favorevole del referente sanitario dell'Usl di Arona, Giovanni Porzio, lo stesso che nell'ultima riunione con i genitori aveva ammesso che la sistemazione delle pastiche contro i topi comportava comunque dei rischi per gli scolari che alla «materna» sono ovviamente particolarmente piccoli: dai 3 ai 6 anni d'età.

Roberto Negri

La decisione del sindaco Negri è stata accolta con soddisfazione da direttori e insegnanti, tutti concordi sulla pericolosità della situazione. All'unisono il personale docente fa rilevare che «*lo sgombero di insegnanti, direttore didattico e genitori erano opportuni*» così come la prima decisione (contestata dal sindaco) di interrompere l'attività. Per quanto riguarda poi la scarsa frequenza di bambini in questi ultimi giorni, gli insegnanti affermano che non è stata provocata da una loro opera di coercizione nei confronti dei genitori, ma da una scelta di questi ultimi dettata dalla preoccupazione. La chiusura della materna decisa ieri, questo in sintesi il ragionamento degli addetti ai lavori, dà ragione a chi tale provvedimento caldeggiava da tempo.

Esistono ora degli interrogativi legati alla data della riapertura. Dice Marina Macciò, madre di un piccolo scolaro: «*Purtroppo siamo costretti che lunedì prossimo la situazione non sarà molto diversa da quella attuale. Abbiamo sentito i tecnici della ditta che sta effettuando la derattizzazione parlare di operazione lunga e fare previsioni superiori al mese*».

Non esistendo strutture alternative da nuova scuola materna comunale sarà pronta, come afferma il sindaco, nel prossimo settembre per i 170 bambini non c'è via d'uscita: i genitori dovranno tenerseli a casa. «*Questo, dice Marina Macciò, per parecchie famiglie è un grosso problema e sono convinta che presto cominceranno le pressioni per la riapertura. Io però spero che si vada fino in fondo e che la scuola venga veramente liberata dai pericolosi topi e riaperta solo quando non ci saranno più pericoli*».

m. s.

Il gen. Cottone ha visitato la base aerea di Cameri

CAMERI — Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, generale Basilio Cottone, è stato in visita ufficiale nei giorni scorsi al 53° Stormo Caccia di Cameri, accompagnato dal Comandante della 1ª Legione Aerea e dal vice ispettore logistico, presenti il comandante e il vicecomandante lo «Stormo», col. Luigi Maresio e ten. col. Rosario Alberti.

Il reparto di stanza a Cameri ha avuto un notevole potenziamento in seguito all'entrata in linea del «Tornado».

Ieri a Brissago

Clandestini bloccati alla frontiera

Due giovani avvistati dai doganieri

LOCARNO — Due giovani (un iracheno e un italo-somalo), che tentavano di passare clandestinamente il confine dall'Italia verso la Svizzera, sono stati fermati da una pattuglia di doganieri elvetici in servizio sopra Brissago.

Le autorità elvetiche non hanno fornito le generalità dei due. Si sa soltanto che l'italo-somalo è di Reggio Emilia. I due sono stati avvistati dai doganieri mentre stavano attraversando un vallone tra S. Bartolomeo Valmara e Brissago. Si tratta di una regione particolarmente impervia, resa ancor più pericolosa dallo spesso strato di neve che attualmente ricopre la montagna.

Quando sono stati bloccati dai finanzieri elvetici i due erano sfiniti: avevano infatti camminato parecchie ore nella neve con una temperatura polare. Sembra che l'iracheno fosse intenzionato a raggiungere la Danimarca per chiedere asilo a quel paese. L'italo-somalo, invece, aveva in programma di rientrare in Italia. Dopo l'interrogatorio sono stati riconsegnati alle autorità italiane al valico di Piaggio Valmara.

Secondo gli inquirenti svizzeri, potrebbe esistere una rete logistica di «passatori» italiani che, dietro compenso, organizzano la fuga di clandestini dall'Italia verso la Svizzera. Nella fascia di confine lombarda questa attività è già stata smascherata dalla polizia. Ma in Piemonte, almeno sinora, non sono emersi elementi tali da configurare un'organizzazione del genere: anche se nel recente passato non sono mancati gli episodi di lavoratori, soprattutto orientali, fermati mentre tentavano di raggiungere il suolo elvetico attraverso le montagne del Verbano e dell'Ossola.

Recentemente, a causa del numero crescente di tentativi abusivi, le autorità svizzere hanno intensificato il servizio di vigilanza lungo il confine perlustrando anche le zone più impervie con doganieri specialisti di montagna che si avvalgono dell'ausilio di elicotteri.

t. v.

Accolta la richiesta del difensore in corte d'assise a Novara

Perizia psichiatrica per l'operaio accusato del delitto di Romagnano

NOVARA — L'accusa era da ergastolo: omicidio volontario per motivi abbietti e rapina. La vittima, l'anziana pensionata Santina Ugliotti, era stata uccisa nel marzo di due anni fa, nella sua abitazione di Romagnano, da un rapinatore.

A rispondere dell'odioso delitto è stato chiamato ieri, in Assise a Novara, l'operaio disoccupato Oscar De Agostini, 27 anni, di Romagnano Sesia. Un vicino di casa della vittima con la quale intratteneva buoni rapporti. Ha sempre negato ogni responsabilità ma anche ieri si è difeso male.

Ha cambiato nuovamente versione. Ha ammesso di aver detto delle menzogne in istruttoria e ha smentito un comportamento distaccato, come se il processo lo riguardasse solamente di riflesso.

Una condotta così anomala e spiatica la sua da indurre il difensore, l'avvocato Ottavio Scifo, a richiedere un accertamento per stabilire se, al momento del fatto, l'operaio fosse stato nel pieno delle sue capacità mentali.

Alla richiesta si è associato il pm Corrado Canfora: «*Il comportamento dell'imputato lascia davvero perplessi. Sorge almeno il dubbio che fosse completamente sano di mente. E' anche un problema di coscienza. L'imputato rischia grosso ma non ha il senso di portarmi avanti per sempre questo dubbio*».

La corte ha impiegato meno di un quarto d'ora a decidere per la perizia psichiatrica. Il processo è stato così rinviato a nuovo ruolo e gli atti trasmessi al giudice istruttore perché proceda a disporre la perizia. A carico di Oscar De Agostini non c'erano prove concrete, schiaccianti, ma solamente una lunga serie di pesanti indizi, univoci, e tali da farlo ritenere gravemente indiziato.

Oscar De Agostini

Forse anche il suo anomalo comportamento, fin dalla fase istruttoria, ha contribuito a maturare negli inquirenti la convinzione della sua colpevolezza fino al rinvio a giudizio. Appare quantomeno singolare però che nessuno fino a ieri, pur non esistendo indizi documentali di grande rilevanza, abbia avanzato una richiesta di perizia nella fase istruttoria.

Il processo era iniziato faticosamente, ieri mattina, per tutta una serie di eccezioni. Fra le altre la richiesta di ricusazione del presidente della Corte perché aveva fatto parte del tribunale della Libertà. De Agostini ha ricostruito poi i movimenti della sera del 23 marzo '84, quando presumibilmente avvenne il delitto. Ha ricordato tutta una serie di frenetici spostamenti dal «Gran Bar» di Romagnano Sesia alle abitazioni di amici diversi e ohemme eppoi ancora a Romagnano, citando ore precise, testimoni coi quali si era incontrato.

Ha ribadito di aver avuto gli oggetti d'oro riconosciuti come appartenenti alla vittima da due sconosciuti, tali Antonio e Piero, e di averli poi venduti ad un amico. Un racconto fatto di toni estremamente distaccati, come se questi fatti non lo riguardasse in prima persona. Quando nel pomeriggio si trattava di verificare con i testimoni l'attendibilità dell'alibi presentato dall'imputato nel quale c'era pur sempre il «buco» di un'ora, è venuta la richiesta di perizia e la sospensione.

r. a.

Giovane di Gravellona sorpreso da un gendarme

Ricercato in Lomellina è stato ucciso a Lugano

VIGEVANO — E' finita in tragedia la vita di un ricercato. Dario Sacchi, 30 anni, di Gravellona Lomellina. E' stato ucciso a Lugano da un colpo accidentale di pistola partito dall'arma di un gendarme della polizia elvetica al momento dell'arresto.

L'uomo si trovava con la moglie, Anna Maria Moneta, 23 anni, in una stanza dell'albergo Gottardo, vicino alla stazione ferroviaria; proveniva dalla Germania. Difficile ricostruire con esattezza i fatti, anche perché dal Palazzo di Giustizia non trapelano molte notizie. L'uomo era ricercato per reati di poco conto spiccati dalla Procura di Vigevano: furto aggravato e incendio doloso.

Nella fedina penale si parla anche di sequestro di persona e di detenzione di arma da fuoco, ma in realtà l'uomo non era ritenuto elemento particolarmente pericoloso, senza che, ultimamente, non fosse entrato in qualche giro della malavita internazionale.

A Lugano era giunto domenica sera ed all'albergo non aveva nascosto le sue generalità da qui l'intervento nella polizia cantonale. Appena gli agenti hanno fatto irruzione nella camera è partito il colpo di pistola: forse un gesto improvviso del Sacchi (che era disarmato) ha alimentato la tensione negli agenti. L'uomo, colpito a morte, è deceduto durante il trasporto in ospedale.

Nel frattempo, dal primo pomeriggio di ieri, è rinchiusa in una cella della casa circondariale femminile di Pavia Anna Maria Moneta, la moglie del Sacchi. La donna era stata rilasciata dalle autorità elvetiche poche ore dopo il tragico incidente. Ha viaggiato in treno tutta la notte e in mattinata si è presentata alla caserma dei carabinieri di Gravellona Lomellina.

Ancora sotto shock, il volto segnato, Anna Maria Moneta (la cui posizione, evidentemente, non era stata controllata dalla polizia svizzera) ha pronunciato solo poche parole: poi le è stato notificato il mandato di cattura firmato nella primavera scorsa dal procuratore della Repubblica di Vigevano Michele Valiante. Il magistrato la ritiene complice del marito in una serie di episodi avvenuti alla fine del febbraio 1985 a Gravellona, in particolare l'incendio appiccato ai locali del circolo Anspi, con danni per oltre 15 milioni.

I carabinieri della stazione di Gravellona ricordano Dario Sacchi come un tipo particolarmente inquieto già da ragazzo. Aveva manifestato la sua irrequietezza anche dopo il matrimonio. Senza un fisso lavoro, era caduto più volte nelle maglie della giustizia, per una serie di piccole «imprese», dalle minacce ai furti.

Il fatto più clamoroso nel 1985: aveva sequestrato una ragazza per costringere il suo fidanzato a pagare un riscatto, in tutto poche migliaia di lire.

Angelo Sciarrino

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
«FEDELTA'»
ESITO GARANTITO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Novara: le condanne contro la banda che per rubare sequestrava i custodi

Trentacinque anni ai 4 rapinatori che assaltarono la Pavan di Veruno

Da sinistra: Bruno Meda, Cesare Tornaghi, Giorgio Bortoluzzi condannati ieri in tribunale a Novara

NOVARA — Trentacinque anni complessivamente è la condanna per quattro rapinatori che dieci anni fa assaltarono la ditta di confezioni «Pavan» a Veruno. Sette anni e otto mesi per tre ricettatori che cercarono di acquistare e piazzare parte della refurtiva, proveniente dal colpo di Veruno e da un'analoga rapina compiuta in una conceria a Caronno Pertusella (Varese).

La banda con questi due soli colpi fece un bottino complessivo di miliardo e 300 milioni.

Due assalti notturni, compiuti con la stessa modalità. I rapinatori, in cinque, arrivano la sera tardi, immobilizzano i custodi che imbavagliano e legano insieme alle famiglie. Disinnescano i sistemi d'allarme per fare poi razzia e avuotare i magazzini portando via la merce con un autocarro. Il tribunale di Novara non ha avuto dubbi sulla responsabilità di Bruno Meda, artista di 37 anni di Milano, condannandolo a otto anni.

Cesare Tornaghi, geometra di 44 anni da Vedano al Lambro (Milano), Giorgio Bortoluzzi, 40 anni di Rho (Como) e Hugo Detran, 46 anni, argentino, unico latitante, sono stati condannati a nove anni per associazione per delinquere, rapine, detenzione e porto di armi, e poi riconosciuti responsabili di tutti i reati a loro ascritti.

Si erano organizzati, prendendo in affitto un capannone industriale a Bulgarograsso (Como) che serviva da base e da deposito per la refurtiva proveniente dai diversi colpi.

Qui sono state rinvenute una parte delle confezioni rapinate alla «Pavan» di Veruno e molte pelli provenienti dalla conceria di Caronno Pertusella. Ma nella base c'erano anche i passamontagna, i guanti e le armi usate dalla banda e in particolare una mitraglietta tipo «Skorpion» presente in tutti e due gli assalti.

Pur se gli imputati hanno sempre negato le maggiori responsabilità, ammettendo di aver frequentato la base deposito e di aver trasportato una parte della refurtiva, non sono riusciti a evitare la condanna. Pene minori, ma non meno severe, in relazione alle imputazioni sono state comminate ai ricettatori.

Tre anni ad Antonio Garaffoni, 35 anni di Monza, detenuto che ha rinunciato a comparire in aula; due anni e mezzo a Olga Brambilla di Vedano al Lambro arrestata a suo tempo per due mesi (poi rimessa in libertà) che aveva preso contatti con Tornaghi per acquistare una partita di pelli ed infine un anno e 8 mesi al commerciante all'ingrosso Marcello Barbieri, 30 anni di Cesena, pure lui rimasto in carcere un paio di mesi l'estate scorsa e comparso in aula a piede libero. Stava acquistando una parte delle confezioni rapinate a Veruno, ma poi desistette quando seppe che erano di provenienza furtiva.

E' stato l'unico imputato al quale il tribunale ha concesso i benefici di legge. Il tribunale è andato addirittura oltre le richieste del pubblico ministero. La sentenza è stata emessa dopo due ore di camera di consiglio.

r. a.

Furto di pelli a Gambolò

VIGEVANO — Ladri in azione l'altra notte a Gambolò. Il furto è stato compiuto nel negozio «Karin» di via Fiume 8. Sono stati rubati capi di pelle pregiata per un valore complessivo di circa 50 milioni.

I ladri hanno usato la fiamma ossidrica per sfondare la porta d'ingresso. L'allarme del negozio è scattato puntualmente, ma gli inquilini delle abitazioni vicine non si sono accorti.

Vigevano riavrà i lampioni

VIGEVANO — Degli otto artistici lampioni di piazza Ducale ne sono rimasti solo sei. Dopo quello abbattuto da un camion la scorsa estate, un altro è stato messo fuori uso l'altra mattina da un automobilista distratto.

Entro breve tempo comunque piazza Ducale dovrebbe riavere i due lampioni mancanti: la ricostruzione è stata affidata ad una ditta specializzata che ha utilizzato il calco originale.

Concessionaria HENKEL
settore commercio e impresa
ricerca
AGENTI
per la distribuzione presso alberghi ristoranti e comunità di detersivi e prodotti di pulizia per la cura di NOVARA e provincia, preferibilmente già introdotti ma disposti a curare e far sviluppare della propria clientela.
Offre: provvigioni - incentivi - rimborso spese.
Scrivere o telefonare a:
BIEFFE S.n.c. - Via del Ronco 12 - LOMAZZO (Como)
Tel. 02 963.73884 ore 8-12

Associazione di Categoria ricerca per i propri uffici di NOVARA
ESPERTO/A IN MATERIE FISCALI
Si richiedono:
— Età massima 35 anni
— Attitudine ai contatti umani.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1116 — 10100 TORINO

Cercasi
ESPERTO LAVORAZIONE POLLAME
con referenze
Tel. 0322 497.212
dopo le ore 21

CASALE (AL) - via Goldoni 21
Vicino Star. FS - Tel. 0142 64 715
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere
con ballerine

Immobiliare Chiara
CEDE - VENDE
OMEGNA CRUSINALLO. Cond. Centro vendesi o affitasi negozi varie metrature
OMEGNA CRUSINALLO. Appartamenti termoautonomi in casa bi-indipendente. Affare
GABBIO DI CASALE C.C. Negozio con appartamento annesso. Ampia strada Gravellona-Omegna. Prezzo realizzo
GRAVELLONA. Vendesi negozio e abitazione con terreno, varie metrature a partire da lire 90 milioni
BAVENO LOITA. Appartamento in casa bi-indipendente con giardino Lire 60 milioni
ALIMENTARI vari avviati a Gravellona, posizione commerciale, vendo ben avviato
ABBIGLIAMENTO a Baveno, posizione centralissima, lungolago. Molto interessante
BAR TRATTORIA a Stresa Campo, conduzione familiare, gioco bocce. Lire 75 milioni. Vera affare
Tel. (0323) 648 883

IMMOBILIARE VERBANO
di dr. Carlo MELONI
VERBANIA INTRA
c.so Mameli 167
Tel. 0323/52368
FILIALE: p.zza Ranzoni 46
Tel. 0323/51161
INTRA
(5 vie)
vendo mansarda ristrutturata di 2 locali + servizi, riscaldamento autonomo
LIBERA
PARZIALMENTE ARREDATA
L. 30.000.000 trattabili
INTRA
(zona banche)
vendo 3 locali + servizi, libero, mq 100
L. 66.000.000
SUNA
prestigiosa villa in costruzione composta da 8 vani + doppi servizi + box
Terreno mq 500
L. 150.000.000
più ipotesi mutuo
ATTIVITA' COMMERCIALE
Cedo attività di ambulante operante
sulla piazza di Intra
L. 22.000.000

BORGOMANERO
casa indipendente, parzialmente da ristrutturare, di 7 vani più servizi, corte recintata, allacciamento metano
GOZZANO
vicinanze, casa indipendente di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ampio caminetto, terreno circostante di mq 200 circa. L. 40 milioni più mutuo fondiario
Tel. 0323/642110.

VENDO BMW 323 I ANNO 80
L. 6.000.000
Tel. 0321 38.844

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

L'avv. Elia Borgnis di Domodossola, per conto di MARGAROLI EZIO di Colmo di Druogno, figlio dello scomparso MARGAROLI BARTOLOMEO, nato a Domodossola il 23-3-1925 e già residente in Colmo di Druogno, ha presentato istanza al Tribunale di Verbania per ottenere la dichiarazione di morte presunta di Margaroli Bartolomeo, scomparso senza dare più notizie di sé il 14-10-1979. Con decreto del Presidente del Tribunale di Verbania in data 13-12-1985 è stata disposta la pubblicazione dell'istanza di cui sopra per estratto nella Gazzetta Ufficiale, su La Stampa (ediz. Nazionale) e su Il Popolo dell'Ossola, per due volte consecutive a distanza di 15 giorni, con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farla pervenire al Tribunale di Verbania, entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.
Verbania, 20-2-1986.
Avv. Borgnis

TRIBUNALE DI VERBANIA

Ricorso per la dichiarazione di morte presunta di Pizzoli Samuele.
MINOLETTI AURELIO, nato in Fraz. Roldo di Montecrestese, rappresentato e difeso dal dr. proc. Ferdinando Brocca e c/o il di lui studio elettivo domicilio in Pallanza c.so Europa 12 giusta delega rilasciata al margine del presente atto

PREMESSO

Intorno all'anno 1931 lo zio del ricorrente, sig. Samuele Pizzoli, lasciava l'Italia per recarsi nella Repubblica Argentina.
Da allora non dava alcuna notizia di sé e nulla più si sapeva di lui.
I soli parenti del sig. Samuele Pizzoli (il quale non ha lasciato alcun procuratore), aventi diritto alla sua successione sono i seguenti:
Minoletti Aurelio, nato a Montecrestese il 31-12-24 residente in Montecrestese, Pizzoli Riccardo nato a Novara il 12-10-43 residente in Montecrestese Fraz. Roldo n. 118.
Non risulta esservi alcuna persona che a notizie del ricorrente, perderebbe diritti o sarebbe gravata da obbligazioni per effetto della morte dello scomparso.
Chiede, certanto il sottoscritto, a sensi dell'art. 58 C.C., sia dichiarata presunta la morte dello scomparso ex art. 58 ultimo comma C.C.
In via subordinata, ex art. 49 C.C. chiedono che il Tribunale ill.mo voglia dichiarare l'assenza di Samuele Pizzoli.
In via di ulteriore subordine, ex art. 48 C.C., il ricorrente chiede che il Tribunale nomini allo scomparso un Curatore che rappresenti Samuele Pizzoli nelle operazioni di formazione dell'inventario e nella liquidazione e/o divisione della massa ereditaria morendo dismessa da Peppino Marinoni.
Si allegano i seguenti documenti:
Certificato di nascita di Pizzoli Samuele Giacomo.
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
Verbania, li 2/10/85.
Tribunale di Verbania.
Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso Samuele Pizzoli di fare pervenire dette notizie al Tribunale di Verbania entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

Nell'ottantesimo anniversario dell'apertura del tunnel

Sempione, rilancio della linea con treni a 160 chilometri orari

La Svizzera ha deciso il potenziamento di tutta la ferrovia - Il primo esperimento con l'«Intercity» tra Milano e Ginevra - Più trasporti anche con le «navette» Iselle-Briga

DOMODOSSOLA — Rilanciare il Sempione e la parola d'ordine che circola nella vicina Confederazione nell'ottantesimo anniversario dell'apertura del tunnel ferroviario più lungo d'Europa. Proprio ieri il Consiglio degli Stati (equivalente al nostro Senato) ha approvato a larga maggioranza (28 voti favorevoli e nove contrari) una mozione presentata da Daniel Lauber, sindaco di Zermatt, che impegna il governo svizzero a potenziare la linea ferroviaria internazionale del Sempione. Il documento approvato partiva dalla considerazione che l'antico valico ferroviario ha continuato a perdere prestigio negli ultimi anni: alla diminuzione del traffico merci si è infatti aggiunta la soppressione di treni internazionali, come l'«Orient Express» e più recentemente i «Trans Europ Express», che costituivano il patrimonio nobile della linea ferroviaria.

Per invertire questa tendenza, si sta pensando ad una serie di interventi che mirano ad aumentare la velocità dei treni viaggiatori e a rendere meno costoso quello delle merci (le tariffe svizzere sono infatti fra le più care d'Europa).

Per la velocità sta andando a buon fine un esperimento varato circa un mese fa con un treno «Intercity», il «Lutetia» che fa servizio fra Milano e Ginevra. Questo convoglio aveva raggiunto per la prima volta i 160 chilometri orari in un tratto di circa venti chilometri fra Leuk e Visp. E ora tutti gli «intercity» percorrono la tratta alla stessa andatura. E' stato inoltre annunciato ufficialmente il raddoppio dell'ultimo tratto della linea internazionale che ancora corre a binario semplice. Sono sei chilometri fra le stazioni di Salgesch e Leuk. E' prevista la realizzazione di una nuova galleria nella roccia all'interno della quale correrà la strada ferrata. Il tunnel attuale sarà invece utilizzato per il percorso della nuova autostrada del Vallese in modo da eliminare i problemi ecologici che erano sorti con il passaggio dell'arteria attraverso una località alle porte di Sierre.

Secondo i dirigenti delle Ferrovie federali svizzere, entro il Duemila i treni circoleranno a 160 all'ora su tutta la linea del Sempione, da Losanna a Domodossola. Gli interventi per aumentare la velocità dei convogli non sarebbero particolarmente onerosi. Riguardano più il sistema di segnalazione che la strada ferrata vera e propria, che già ora supporta una velocità di 140 chilometri all'interno del tunnel.

Ci sono buone prospettive anche per il servizio dei treni-navetta che trasportano le auto fra le stazioni di Iselle e Briga. Non solo è stato scongiurato definitivamente il pericolo di una soppressione di questo servizio, ma si comincia a registrare i primi effetti positivi della diminuzione del costo del trasporto che è sceso da 40 a 25 franchi svizzeri per auto. Nei primi venticinque giorni di gennaio di quest'anno, c'è stato un incremento del sessanta per cento sul corrispondente periodo del 1985: sono state infatti trasportate 5000 auto contro 3743 dello scorso anno.

Adriano Velli

Montefibre prorogata la «cassa»

VERBANIA — Su interessamento del prefetto, il ministro De Michelis ha firmato il decreto che proroga l'intervento della cassa integrazione a favore dei dipendenti dell'ex Montefibre ora chiamata Fallanza S.p.A. scaduto il 12 giugno '85.

Dall'esecutivo di fabbrica si è però fatto notare che i decreti alla firma erano tre e avrebbero potuto riguardare sia gli operai della ex Società Italiana Nylon e della ex Tubam che sono passati alle dipendenze della Gepi sia gli altri lavoratori rimasti ancora in forza alle due società originarie in attesa che diventi operante l'annunciato prepensionamento.

Si attendono quindi ulteriori precisazioni. Intanto il sindaco ingegner Francesco Imperiale ha nuovamente telegrafato ieri mattina alla presidenza della Gepi chiedendo un incontro urgente per la definizione di tutti gli argomenti in sospeso, a cominciare dalla ripresa delle produzioni di acetato sino alle attività sostitutive promesse.

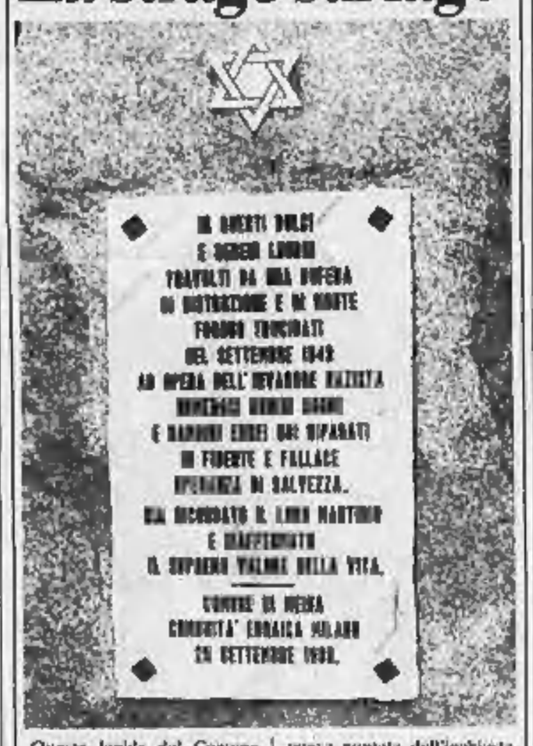
«Avevo già telegrafato il 21 febbraio ma senza ottenere risposta. Ora richiamandomi a quel telegramma ho sottolineato che, come sindaco, riterrò la Gepi responsabile di quanto accadrà, come nuovi rinvii o decisioni negative» ha detto l'ingegner Imperiale.

Due giovani arrestati per droga

VIGEVANO — Due giovani sono stati arrestati l'altra sera dalla polizia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono stati trovati in possesso di tre grammi e mezzo di eroina già confezionata in «dosi».

In carcere sono finiti Adelmo Dell'Aglio, 22 anni, officialmente domiciliato in via Foscolo 8, ma di fatto senza fissa dimora, e Gennaro Di Benedetto, 22 anni, imbianchino disoccupato, abitante a Gambolò in via Vittorio Emanuele 42.

La strage sul lago



Questa lapide del Comune di Meina ricorda gli eccidi di ebrei compiuti dai nazisti sulle sponde del Lago Maggiore nel settembre 1943. Oggi, su «Stampa Sera», la nuova puntata dell'inchiesta di Giuseppe Mayda sulla persecuzione antisemita sotto Salò, fra il '43 e il '45, è dedicata alle stragi avvenute quarant'anni fa a Meina.

DOPO LA SOSTA IN PROMOZIONE E' RIPRESO IL DISCORSO-PRIMATO

Borgo e Suno in fuga dramma per il Verbania

Rossoblù e bianconeri hanno vinto in trasferta - I lacustri, battuti anche a Mezzomerico, sono staccati di quattro punti dalla terz'ultima

NOVARA — Vincendo in trasferta, sia pure di misura e non senza sofferenza, Borgomanero e Suno hanno ripreso il discorso-primato dal punto in cui lo avevano lasciato prima della lunga interruzione. Non ce l'ha fatta, invece, l'Oleggio che è stato costretto al pareggio in casa del Cerano e occupa ora il terzo posto nella «fila indiana» guidata dai rossoblù del «Borgo».

In coda si fa sempre più drammatica la posizione del Verbania battuto anche a Mezzomerico e ora staccato di ben quattro punti dalla terz'ultima. Grazie al punto conquistato nel match con l'Oleggio, continua a sperare invece il Cerano, penultimo in classifica ma non ancora irrimediabilmente staccato.

Premesso che si è giocato dappertutto su terreni impossibili, non c'è da meravigliarsi per la fatica con la quale l'imbattuto Borgomanero è riuscito a espugnare il campo castellettese. A dare il successo ai rossoblù è stato il cannoniere della Rappresentativa Lequio, pronto a sfruttare una delle rare palle gol costruite dai suoi.

Un altro cannoniere, Giuliano, con la collaborazione del «doppiettista» Andorno, è stato il protagonista del successo del Suno a Carisio. I bianconeri, due volte in svantaggio, non si sono mai arresi e hanno conquistato la preziosa vittoria un attimo prima del fischio di chiusura.

A Cerano, invece, l'Oleggio ha forse creduto di avere vinto troppo presto. Passato in vantaggio con Ivaldi, ha sciupato subito l'opportunità del raddoppio ed è stato raggiunto su rigore a pochissimi minuti dalla fine. Con la velocità che si sta tenendo in vetta, questo punto lasciato per strada potrebbe diventare «pesante» per gli oleggesi.

E veniamo al Verbania e alla sua odissea. Di fronte al Mezzomerico guidato per la prima volta da Vittorino Calvini, i bianconerchiati si sono battuti con grande impegno e per due volte sono stati in vantaggio. I locali, però, li hanno sempre raggiunti e a 5 minuti dal termine con una rete del sempre bravo Guglielminetti sono riusciti ad acciuffare la vittoria che li porta al quarto posto.

Sempre in zona retrocessione da registrare gli ottimi pareggi esterni conquistati dal Villadossola (a Gattinara) e dalla Cossatese (a Gravellona). Buono anche il punto guadagnato dalla Stresa nel difficile confronto col Grignasco.

Nel fango di Borgosesia, infine, è naufragato il fragile Trecate battuto pesantemente (4-1) dai granata di Pagani (quali, grazie a questo successo, escono dalla zona del pericolo e veleggiano verso il centroclassifica).

rm. s.

Promozione

	Pt.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgomanero	38	17	13	6	0	31	8
Suno	37	17	11	5	1	30	13
Oleggio	36	17	11	4	2	27	10
Mezzomer.	30	17	8	4	5	20	22
Trecate	30	17	8	4	5	19	14
Castellet.	28	17	5	6	4	15	12
Grignasco	27	17	6	5	6	11	18
Carisio	26	17	6	4	7	18	24
Gravellona	26	17	6	4	7	20	23
Gattinara	25	17	3	9	5	13	17
Borgosesia	25	17	4	7	6	15	20
Villadoss.	23	17	3	3	9	12	19
Cossatese	23	17	3	7	7	11	22
Stresa	23	17	3	6	8	10	17
Cerano	20	17	2	6	9	12	22
Verbania	8	17	1	4	11	13	29

Gian Luca Lequio, giocatore del Borgomanero, in azione

A quattro punti dalla capolista

Basket: il Novara vince ed è secondo

BORGOMANERO — Stravince l'Arimo lasciando indietro di 41 punti (117 a 76) la modesta Ginnastica Torino, ma vince bene anche l'Abet che infligge un distacco di 21 punti (87 a 66) all'ambiziosa Fulgor: novaresi e braidesi restano affiancati al secondo posto in classifica a quota 32, quattro punti sotto la capolista Euroinvest Cerea che non ha avuto difficoltà a battere in casa (103 a 77) il volenteroso Grugliasco.

Il confronto indiretto fra Novara e Bra continuerà ancora nelle prossime domeniche. La posta in palio è grande: la promozione alla categoria superiore, e ogni errore può essere decisivo. Considerando irraggiungibile la capoclassifica Euroinvest, che non sembra disposta a perdere un solo colpo, all'Arimo e all'Abet non resta che lo spareggio per il secondo posto che pure consentirà il passaggio in serie C-2.

La partita interna con la Ginnastica è stata dominata fin dall'inizio dai ragazzi di Mossi, che hanno chiuso il primo tempo con 25 punti di vantaggio continuando poi in crescendo per la gioia degli spettatori locali.

Delusione ad Omegna dove, se c'era ancora qualche residua speranza di classifica, questa dovrà essere del tutto abbandonata. La trasferta a Bra, come abbiamo detto è andata male: il viaggio fra la neve, una palestra ghiacciata ed un arbitraggio definito discutibile non hanno certo favorito gli uomini di Rattazzi. Ma, di fronte a loro, c'era una compagine determinata, sicura del fatto suo, e — a quanto pare — tecnicamente superiore.

Mentre la Fulgor conserva almeno il quarto posto in classifica, l'Univer Borgomanero, perdendo (68 a 72) a Pino Torinese, si è lasciata superare nella graduatoria dal De Fonseca, e scende quindi al sesto posto. L'Univer vista domenica non era quella delle migliori occasioni.

Ha perso ancora (65 a 67) l'Invorio, che ospitava il Campidonico Vercelli. Dopo un primo tempo in vantaggio (37 a 32), la squadra di Pasquale si è lasciata superare senza batterai questa volta sino in fondo.

f. a.

Per la vigilanza nei locali pubblici

Palasport poco sicuro meno posti a Vigevano

VIGEVANO — Il palazzetto dello sport di via Carducci è «malato» e entro il 30 aprile dovrà essere presentato un progetto per adeguarlo agli standard di sicurezza previsti dalla legge.

La «tegola» è caduta sull'amministrazione comunale (il palasport è stato costruito agli inizi degli Anni Sessanta e completamente riammodernato nel 1977 all'epoca della promozione in serie A della squadra di pallacanestro), dopo una ispezione della apposita commissione di vigilanza sulla sicurezza dei locali adibiti a manifestazioni e spettacoli pubblici.

L'organismo ha riscontrato anomalie e il prefetto Mario Zirilli ha disposto una serie di misure immediate. Sono state transennate le gradinate sugli angoli dell'impianto e la capienza è stata ridotta da 3500 a 1800 posti.

Questo è solo il primo passo in attesa del progetto di ristrutturazione. In particolare dovranno essere creati dei gradini «pedonabili» all'estremità dei posti a sedere delle corsie di sosta ogni dieci file di gradini.

L'amministrazione comunale dovrà inoltre sottoporre ad una completa revisione le uscite di sicurezza già esistenti, sistemare la recinzione metallica a bordo campo e fornire la documentazione sulla situazione dell'impianto elettrico.

Il problema è grosso, non tanto per la necessità di progettare in tempi rapidi i lavori, quanto per la difficoltà di reperire i finanziamenti.

a. s.

● **Novara** — Sabato si svolgeranno a Cosenza le finali dei campionati studenteschi di corsa campestre. La provincia di Novara sarà rappresentata dal Liceo Scientifico «Spezia» di Domodossola (Stefania Borgini, Lucia Pianta e Valentina Perazzi) negli allievi femminili; dal «Ravizza» di Novara (Manuela Galli, Paola Siviero e Patrizia Siviero) nelle juniores; dall'Ist. «Omar» di Novara (Alessandro Bonella, Luca Maschio e Massimiliano Prascio) nella categoria allievi; dall'Ist. «Cobianchi» di Verbania (Carlo Francoli, Roberto Frattini e Lucio Rondo) tra gli juniores.

Il premio stasera a Galliate

L'«Achille Varzi» a Elio De Angelis

Elio De Angelis

GALLIATE — Si svolgerà stasera la cerimonia di consegna del «Premio Achille Varzi», una manifestazione nata tre anni fa in occasione della commemorazione del grande campione del volante, perito tragicamente 35 anni prima mentre si svolgevano le prove del Gran Premio di Svizzera.

Tre anni fa ha scritto per primo il suo nome nell'albo d'oro del «premio» il pilota Michele Alboreto mentre questa volta sarà Elio De Angelis a essere insignito dell'alto riconoscimento e ricevere la targa d'oro raffigurante il volto del pilota galliatese. La cerimonia, presenti le massime autorità cittadine e gli esponenti dell'Automobile Club Novara, si svolgerà alle 19,30 al ristorante «Dogana Vecchia» di via Varallino a Galliate.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: La chiave di Jennifer.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Rocky IV.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Ammazzo vampiri.
VIP: riposo.
S. CUORE: Witness il testimone.

ARONA

S. CARLO: Kolankinkaski (cinaloram)

BORGOMANERO

MODERNO: 1997: Il principio dell'Arca di Noè.
NUOVO: Rocky IV.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo.
CINEUNO: film a luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: Confessioni intime di Claudine.

VERBANIA

APOLLO: Lady in calore.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Intra): Night mare.
SOCIALE (Pallanza): Il tenente dei carabinieri.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Rocky IV.
ASTORIA: riposo.
CAVAGNINI: riposo.
MARCONI: riposo.

TURNO FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: **Berteldi**, corso Cavour; dalle 8,45 alle 20,15: **Delendi**, corso Torino.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Seligirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 68219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Carabinieri (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 68168; Galliate (0321) 62272; Verbania (0323) 31000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 455555; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 29750; Stazione Nord Milano 474064; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza Novara, Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391. Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Maria 57, tel. (0323) 501435.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381 - ARONA, Viale Stazione 40/a, tel. 48.002 - 41.750.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 650. Avvisi urgenti data fissa o ripetuti, il doppio. Ripetuti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'ultima ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende negozi

CESSIONE ATTIVITA' albergo ristorante bar tavola calda parcheggio abitazione, prestigiosa posizione Stazione dei Sempione Oviglio. Scrivere: PubliKompass 34 - 10100 Torino.

6 Domande lavoro e impiego

AUTISTA patente C, Particolarmente esperto traffico urbano offresi. Scrivere PubliKompass 34 - 10100 Torino.
IMPIEGATA esperienza quinquennale contabilità generale, causa cambio residenza, cerca impiego in Arona o limitrofi. Passaggio diretto. Tel. 03 3550090.
PENSIONATO bella presenza, disinvolto, automunito, patente C, offresi per lavori leggeri o incarichi di fiducia, anche mezza giornata o saltuariamente. Tel. Arona 0322 48005.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI cameriere/a per albergo ristorante in Svizzera Ticino. Tel. 0041 933.36032

VENDO LANCIA PRISMA 1600 ANNO 84
L. 12.000.000
Tel. 0321 38.844

800 mila marchi offresi a persona 18/30enne automunita milanese. Anche prima esperienza. Gruppo società immobiliare studio Casa via XX Settembre 36. Tel. 0321 20.755.

19 Vendita alloggi

VENDONSI in Novara adiacente Basilica San Gaudenzio uffici prestigiosi di varie metrature. Prezzo interessante. Tel. 0321 31.232.

21 Offerte affitto

AFFITTO perchè? Con minimo contanti a resa conto affitto può acquistare la tua casa. Tel. 0321 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

OMEGNA Chiamato piazza S. Giuseppe 17 milioni alloggio appartamento da ristrutt. di 2 vani più servizi contiene. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA 29 milioni casa indipendente di soggiorno angolo cottura 1 camera bagno giardino circostante di 600 mq circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
OMEGNA 25 milioni più mutuo fondiario in casa indipendente libero appartamento semipalazzina: soggiorno cucinetta 1 camera bagno terrazzo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA collinare 29 milioni indipendente casa abitabile di soggiorno angolo cottura camera bagno cantina ripostiglio. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VERBANIA in casa primissimo libero soleggiato appartamento di cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio terrazzo cantina box cortile e giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

MILANO residente affittasi appartamento ammobiliato in Arona. Tel. 02 345.9523 ore 15-19.

Vendesi
in centralissima casa d'epoca completamente ristrutturata in Novara
appartamento nuovo di ingresso, soggiorno, angolo cottura, disimpegno, 1 camera, bagno e cantina. Rec. autonomo. Ottima finitura L. 800.000/mq.
GEFIM - 0321/34203

ARONA CENTRO
APPARTAMENTO recente, libero, mq. 75, 2 locali, servizi, ampi balconi, cantina, L. 60 milioni.
APPARTAMENTO libero, mq. 115, 3 locali, servizi, ampi balconi, cantina, box, L. 85 milioni.
LA DOMUS Immobiliare - Arona
Tel. 0322 / 3707 - 46.284

VENDO AUDI 80 TURBO DIESEL SC ANNO 84
L. 11.500.000
Tel. 0321 38.844

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agogdati 14 - VERCELLI - Tel. 0161 68.700
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

VENDIAMO AD ARONA
appartamento libero via XXIV Maggio: 3 vani più doppi servizi - autorimessa.
Altro occupato via XX Settembre: 3 vani più servizi - autorimessa.
Rivolgersi:
AGENZIA HELP
c.so Mazzini 6/A - NOVARA
Tel. 0321 20.274 - 32.214

VIANA MANIFATTURA FILATI
Le più belle novità per la primavera!
cotone, fettuccia e tante coloratissime fantasie.
CONTINUA IL CONCORSO
UN IMPIANTO STEREO
in palio dal 1° febbraio al 31 marzo 1986
centro vendita in **Carisio** s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso.
Autorizzazione comunale

Proteste degli imprenditori per la mancanza di una discarica controllata

Le industrie «sommerse» dai rifiuti (e c'è anche chi rischia di chiudere)

Nel Vercellese le fabbriche producono 45 mila tonnellate di scarti all'anno - La situazione nel Biellese e in Valsesia

VERCELLI — Un'azienda tessile rischia di sospendere la produzione e mettere [illegible] i dipendenti in cassa integrazione perché se prosegue il lavoro non sa più dove mettere i rifiuti. E' solo il primo campanello d'allarme: se non si troverà una soluzione al problema della «spazzatura industriale» parecchi stabilimenti in provincia potrebbero, nel giro di pochi mesi, trovarsi nella stessa situazione.

All'Associazione industriale preferiscono non dire il nome dell'impresa in difficoltà. «Contiamo — spiega Claudio Oberti — *di trovare una soluzione provvisoria per aiutare questa azienda e non vogliamo crearle altri problemi. Ma è un caso significativo: non è possibile [illegible] con le improvvisazioni. La legge impone alle fabbriche obblighi precisi sui rifiuti e gli scarichi. Per rispettarli, però, bisognerebbe anche poter contare su un efficiente sistema di smaltimento*».

La Regione aveva preparato, negli anni scorsi, un piano che indicava 140 possibili località in cui sistemare discariche «controllate», dove raccogliere i rifiuti delle industrie. «*Il progetto* — dice ancora Oberti — *è stato discusso da tutti i Comuni interessati, che l'hanno trovato eccellente. Ciascun paese ha presentato una sola modifica: dall'elenco bisognava cancellare la discarica prevista nel suo territorio. Rispettati al piano originario, così, le possibili "pattumiere industriali" si sono ridotte da 140 a 14*».

In provincia c'è una sola area dove è possibile preparare una discarica [illegible] a Santhià. Un'altra è prevista a Romagnano, a servizio della Valsesia, ma è già in territorio novarese. Il Biellese non avrà «sfoghi» oltre a quelli attuali, ormai quasi esauriti. «*Troppo poco rispetto alle esigenze delle industrie* — continua Oberti —, *Solo nel Vercellese le aziende producono 45 mila tonnellate di rifiuti all'anno. Nel Biellese si arriva a oltre 40 mila, in Valsesia si sfiorano le 20 mila. Senza contare i fanghi dei depuratori. E' vero che la carta, il legno e, in genere, i rifiuti uguali a quelli prodotti dalle famiglie possono essere portati all'inceneritore. Ma questo non risolve il problema, perché resta comunque una notevole quantità di scarti che hanno bisogno di particolari sistemi di smaltimento*».

A Vercelli c'era una società, la Veralder, che era autorizzata a ritirare gli scarichi industriali, ma ora non può più farlo, perché la piccola area che aveva in concessione è esaurita. «Alcuni — aggiunge Oberti — si rivolgono alla Servizi Industriali di Torino, *che ha un proprio sistema di smaltimento autorizzato, ma i costi non sono sopportabili per tutte le aziende, specialmente per quelle che producono una notevole quantità di scarti*».

In pochi mesi il numero delle imprese che raccolgono rifiuti è calato, anche perché ora la legge impone agli industriali di accertarsi che chi ritira i loro scarichi sia autorizzato a farlo e, soprattutto, abbia il posto dove metterli.

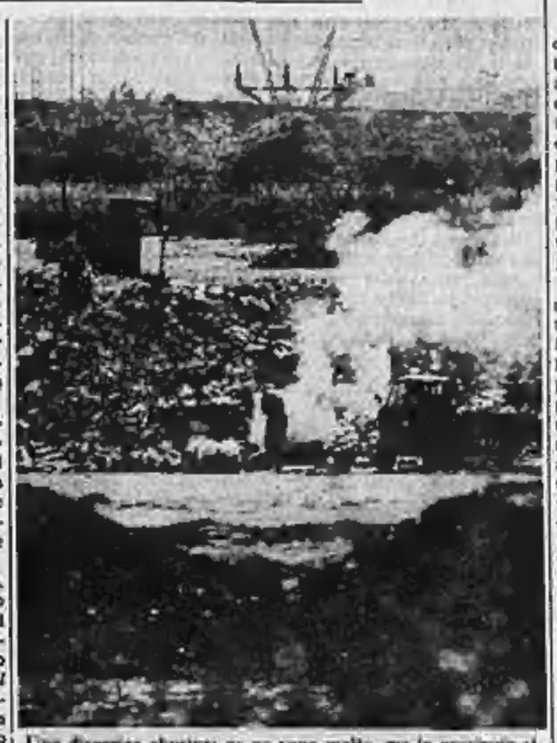
Si rischiano sanzioni penali ad affidare prodotti pericolosi a quelle ditte poco serie che, fino a qualche tempo fa, finivano poi per scaricarli, di notte, dove capitava, provocando talvolta seri problemi d'inquinamento.

«*Sarebbe* una discarica "seria" — aggiunge Oberti —, *gestita con tutte le garanzie di sicurezza, col fondo impermeabilizzato per evitare che sostanze pericolose avvelenino il terreno. Stiamo studiando se è possibile costituire un consorzio di imprese per attrezzare in questo modo l'area di Santhià. Ma servono fondi*».

E intanto le aziende vercellesi continuano ad immagazzinare rifiuti. I problemi maggiori li danno la plastica e il polistirolo: l'inceneritore non li accetta, perché si sciolgono e potrebbero intasare le griglie.

Il polistirolo, in particolare, è molto voluminoso: «*Ci sono fabbriche* — conclude Oberti — *che hanno comperato macchine "compattatrici", che lo schiacciano, riducendone il volume. Poi, però, sono costrette a stiparne i pacchi in magazzino, sperando prima o poi di trovare qualcuno che li ritiri*».

Dario Cerradino



Una discarica abusiva: ce ne sono molte, ma in provincia si sente la mancanza di un deposito controllato che possa raccogliere i rifiuti prodotti dalle industrie ed i fanghi dei depuratori

Rinviata l'applicazione della Tasco

VERCELLI — Sulla l'applicazione della Tasco, la nuova imposta sui servizi comunali. Lo ha deciso la giunta in attesa che da Roma giungano notizie certe sull'evoluzione del provvedimento. I numerosi emendamenti presentati dai parlamentari hanno ostacolato la conversione in legge del decreto ed il Comune ritiene quindi opportuno attendere la definitiva stesura. La giunta avrebbe dovuto presentare la proposta di istituzione al Consiglio entro il 28 febbraio.

La commissione comunale al bilancio aveva manifestato qualche perplessità sull'istituzione della tassa, sottolineando la necessità di alcuni correttivi. (d. ca.)

Illustrati i progetti del Centro ricerche energia dell'Enea

A Saluggia i «controllori» della nuova centrale di Leri

«Metteremo la nostra esperienza a disposizione di chi lavorerà per il nuovo impianto»

SALUGGIA — Il Centro ricerche energia dell'Enea sarà il «controllore» della sicurezza del nuovo impianto nucleare di Leri Cavour e metterà a disposizione del Vercellese il suo bagaglio di competenze e di tecnologie per garantire che la centrale venga costruita e gestita rispettando tutte le norme a tutela dei lavoratori e della popolazione.

Un primo passo concreto sarà fatto lunedì con l'apertura al pubblico dello «sportello tecnologico» di piazza Roma. Ma il Centro Enea si prepara come «consulente» per tutta una serie di problemi legati al nucleare: dalla conoscenza dei materiali, alle analisi e ai controlli, dall'addestramento del personale allo smantellamento dei vecchi impianti (il esempio della centrale «Enrico Fermi» di Trino), fino ad uno dei temi tuttora al centro di motivi di contrasto e di polemica, quello della destinazione delle scorie.

I progetti dell'Enea di Saluggia sono stati illustrati dal direttore del Centro, Mario Gabaglio, dai responsabili degli impianti Ifec (produzione di elementi di [illegible] ed Eurex (ritrattamento del combustibile irraggiato), Luigi Sberze e Franco Pozzi, e dal responsabile Enea per i rapporti con gli enti locali, Pietro Mozzetti.

Ha detto il dottor Gabaglio: «*Vogliamo aprire al mondo circostante la nostra "cassaforte" con le esperienze accumulate in oltre vent'anni di attività. Siamo all'avanguardia, in Italia, nel campo della radio-chimica e abbiamo una tecnologia molto avanzata che vogliamo mettere a disposizione dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, dell'informazione, insomma di tutti i cittadini che avranno a che fare con il nucleare*».

E vediamo ora che cosa contiene la «cassaforte» dell'Enea di Saluggia. Il Centro è sorto nel 1963, quando sempre l'Enea (Ente nazionale energie alternative) si chiamava Cnen: Comitato nazionale energia nucleare. Venne istituito per studiare il ciclo del combustibile nucleare: dalla produzione, al ritrattamento, all'estinzione.

Oggi il Centro ricerche energia occupa 220 dipendenti: 50 sono impiegati nell'impianto Ifec, altrettanti si occupano della radioprotezione e delle misure di sicurezza e 100 lavorano all'Eurex.

L'Ifec fabbrica elementi di combustibile nucleare, che fornisce all'impianto sperimentale «Cirene» di Latina, una piccola centrale da 40 megawatt (per fare un confronto indicativo, quella di Leri-Cavour sarà da 1.000 megawatt). L'Ifec di Saluggia realizza gli elementi di combustibile con «pastiglie» di biossido di uranio fornite dall'Agip di Bosco Marengo.

Ma oltre a produrre gli «elementi», l'Ifec li esamina, li prova, ne studia i «difetti».

Eurex significa «*Enriched uranium extraction*», cioè «Estrazione di uranio arricchito». «*E' un impianto-pilota* — spiega il direttore, Franco Pozzi — *unico in Italia. Pur non essendo un centro commerciale per il ritrattamento dei materiali di combustibili irraggiati nelle centrali, cioè per la separazione dell'uranio e del plutonio dalle scorie, ha un'importanza fondamentale dal punto di vista scientifico ma per l'eventuale apertura di un Centro industriale di ritrattamento in Italia (per ora ne esistono solo in Francia, Inghilterra e Giappone e se ne sta costruendo uno in Germania), sia che si decida di realizzare un unico impianto internazionale*».

Sinora, l'Eurex ha ritrattato, sperimentalmente, elementi di combustibile provenienti dal Canada e dalla centrale «Fermi» di Trino. Ma è pronto un progetto 1000-1300 per sottoporre a questo procedimento chimico gli «elementi» che saranno irraggiati dal nuovo impianto di Leri-Cavour.

Enrico De Maria

Elettricista muore d'infarto mentre lavora

VIVERONE — E' stato quasi sicuramente colpito da un infarto Bruno Zanetti, 52 anni, l'elettricista trovato morto martedì sera nella cantina di Remo Clerico, un esercente di Viverone.

Bruno Zanetti stava riparando l'impianto elettrico, ma dai primi accertamenti pare da escludere che la causa della morte sia da imputare ad una scarica di corrente.

A trovare il corpo senza vita è stato Remo Clerico che, non avendo visto l'elettricista risalire, è andato in cantina per vedere se aveva bisogno d'aiuto.

Bruno Zanetti era sposato con Rita Pozzo ed era padre di due figli, Massimiliano di 15 e Marco di 9 anni.

Senza festeggiamenti particolari

La nonnina di Trino ha compiuto 101 anni

Ha voluto trascorrere una giornata come le altre

TRINO — *Maria Antonietta Ferraris, conosciuta da tutti con il più familiare nome di «Nonna Ieta», ha festeggiato ieri un compleanno tutto speciale: nata il 4 marzo 1885, ha infatti compiuto 101 anni.*

L'ultracentenaria signora, che ha da poco superato un'influenza, non ha voluto particolari cerimonie. Ha preferito trascorrere una giornata come le altre, da dedicare un po' al lavoro e un po' al riposo, ma ha ricevuto con gioia i parenti e le amiche. Chi la conosce, può testimoniare che «Nonna Ieta» non dimostra affatto la sua età. La donna, che vive da sola in una villetta di via XX Settembre, è ancora arzilla e molto attiva.

«Mi piace coltivare l'orto — *racconta la "nonnina" di Trino* — lavorare a maglia e guardare la televisione. Così, tra una cosa e l'altra, il tempo passa in fretta e le giornate non mi sembrano troppo lunghe».

Quella di Maria Antonietta Ferraris è stata una vita dedicata al lavoro e segnata da alcune gioie e molti dolori accettati con rassegnazione.

All'età di undici anni ha iniziato a dare il suo aiuto in famiglia andando a mondare il riso nelle cascine della zona. A vent'anni ha sposato Ernesto Ciampa, con il quale ha avuto tre figli: due maschi e una femmina. L'uomo è però morto durante la grande guerra e la vita per «Ieta» si è fatta ancora più difficile, dovendo allevare tre figli, che uno alla volta ha poi visto morire. Giunta all'età di settant'anni, ha capito che era ora di mettere il fare la mondina e ha diritto di andare in pensione.

g. f.

Maria Antonietta Ferraris

Il consiglio di fabbrica ha chiesto di estendere il servizio

Anche gli studenti potranno usare i bus per i pendolari della «Pirelli»?

Un incontro sul problema coi sindaci di Santhià, Tronzano, Bianzè e Livorno

SANTHIA' — La riunione di verifica sul servizio di corriere per 100 pendolari da Santhià allo stabilimento «Pirelli» di Livorno Ferraris sarà preceduta, domani, da un incontro del Consiglio di fabbrica con i sindaci di Santhià, Tronzano, Bianzè e Livorno ed i presidenti del Distretto scolastico e dell'Usl di Santhià. L'iniziativa è dello stesso Consiglio di fabbrica, che con una lettera circolare ha invitato i sindaci dei quattri Comuni a «*fornire tutti i chiarimenti necessari sulle persone che possono essere interessate al servizio*».

Fino alla fine del mese di dicembre dello scorso anno, la linea «speciale» per lo stabilimento Pirelli era assicurata da un'impresa privata di Santhià, la «Viviani». Dal 1° gennaio però questa società ha interrotto il servizio perché lo ritiene antieconomico e le è subentrata la «Gestione diretta trasporti» dell'Amministrazione provinciale per un periodo di prova di tre mesi. Il periodo di prova scade appunto il 31 marzo.

Per garantire la sopravvivenza della linea, dà la Provincia che la Regione avevano concordato sulla necessità di verificare se fosse possibile trasformare il servizio da «speciale» in ordinario con possibilità, quindi, di raccogliere anche altri passeggeri. «*Ritengo* — commenta a nome del Consiglio di fabbrica Pier Antonio Zampa — *perché gli studenti pendolari sono numerosi, così come i parenti costretti a recarsi a Santhià per gli esami clinici che non si possono fare nelle sedi dei distretti sanitari. E' però necessario il nulla osta delle Ferrovie: il Consiglio di fabbrica ha tentato di mettersi più volte in contatto con qualcuno della direzione torinese, ma invano*». Da quando la linea «speciale» è stata assunta dalla Provincia, il servizio a detta degli stessi utenti è notevolmente migliorato. «*Tuttavia* — conclude Zampa — *se fosse possibile far usufruire dei pullman anche ad altre persone si garantirebbe un servizio che attualmente non esiste e ta più si potrebbe anche ottenere il pareggio dei conti economici*».

w. ca.

PANORAMA VERCELLESE

• **San Germano** — L'istituzione di una Polisportiva potrebbe risolvere i problemi dei vari gruppi che praticano sport nel paese. Il nuovo ente dovrebbe costituire un punto di riferimento delle varie società: se ne è parlato in un incontro al quale sono intervenuti i responsabili delle due squadre di calcio della Bocciofila e del gruppo tennistico.

• **Viverone** — I problemi del Movimento femminile dei coltivatori diretti saranno discussi oggi durante una giornata di studio. I lavori si apriranno alle 9; saranno affrontati, tra gli altri, i temi del fisco in agricoltura e della politica agraria regionale. Parleranno Giovanni Bodo, Angela Vancetti e Gianfranco Tamietto.

• **Vercelli** — Il gruppo vercellese di Amnesty International ha promosso una serie di iniziative, tra cui una raccolta di firme (che si inizierà oggi), sul problema della segregazione razziale in Sud Africa.

• **Vercelli** — La Lega navale italiana ha una sezione in città: è stata costituita con l'obiettivo di promuovere le attività sportive legate al mondo del mare. Il programma dell'attività verrà presentato domani sera, alle 21,30, al Ridotto del Civico. Tra le iniziative un corso di navigazione.

LA POSTA DEI LETTORI

«Gite scolastiche davvero per tutti»

Intervento dei sindacati della scuola

Riceviamo e pubblichiamo:

La [illegible] posizione di sindacalisti della scuola sulle «visite di istruzione» voleva evidenziare una situazione alquanto diffusa nella nostra provincia e non intendeva certamente riferirsi a singole scuole.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, intendiamo fare alcune puntualizzazioni su questo argomento.

Riteniamo che non sia questione di poco conto il criterio con cui vengono organizzate le visite di istruzione. Esse, infatti, rappresentano un momento di arricchimento della personalità e della cultura degli alunni: tutti, quindi, hanno il diritto di usufruirne, altrimenti si crea una grave situazione di discriminazione.

L'organizzazione delle visite di istruzione è regolata da precise norme che non concedono agli organi collegiali della scuola autonomie decisionali, se non all'interno di norme precise e prefissate. A tale proposito, basta leggere la circolare del 17 ottobre 1985 inviata dal provveditore ai direttori didattici e ai presidi. C'è scritto: «...*le iniziative in parola (visite guidate e viaggi d'istruzione) devono di regola essere attuate per classi intere*». E ancora: «*Premesso che la spesa necessaria deve per la maggior parte gravare sul bilancio del Circolo o dell'Istituto e che le famiglie devono ad esse contribuire in maniera assai ridotta, occorre assolutamente evitare che si creino situazioni discriminatorie nei confronti degli alunni meno abbienti, i quali devono comunque essere in condizione di prendere parte ad ogni iniziativa che la scuola intenda attuare*».

Nella stessa circolare, il provveditore agli studi di Vercelli ha anche ribadito che «spetta al consiglio di circolo o di istituto fissare i criteri per la programmazione e attuazione delle singole iniziative». E, dunque, non al collegio dei docenti o al consiglio di classe.

E' infine opportuno far notare che in dove vengono organizzate gite troppo numerose o troppo costose si crea di fatto una situazione di discriminazione, poiché esse non sono minimamente adatte alle condizioni economiche di tutti gli alunni della scuola.

I sindacati-scuola Cgil e Cisl di Vercelli

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: [illegible]
NUOVO ITALIA: La signora della notte.

FARMACIE

Vercelli: Parravicini, via Ugo Foscolo 48.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) [illegible] Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.680; Trino (0161) [illegible]

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino, Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Ferraris 14, tel. 54.747, 68.062.

Borsa risi

Risoni Comuni: 48.000, 51.000; Cripto: 48.000, 49.000; Lido: 50.000, 52.500; Padano, Arta e similari: 50.000, 52.000; S. Andrea: 49.000, 52.000; Veneria: 51.000, 52.000; Europa: 50.000, 52.000; Ribe-Ringo: 55.000, 57.000; Roma: 53.000, 57.000; Arborio: 84.500, 87.500.

Risi raffinati: Comuni: 81.000, 82.000; Lido: 83.000, 84.000; Maratelli: 85.000, 87.000; S. Andrea: 85.000, 86.000; Roma, Sassa (R 77) 102.000, 103.000; Ribe 94.000, 96.000; Arborio: 121.000, 123.000.

PUGILATO - In programma gli incontri Ruiz-Kamuga e Chanet-Mason

Un «contorno» internazionale per il match fra Lupino e Picardi

VERCELLI — *E' tempo di grande boxe. Fra pochi giorni, negli Stati Uniti, Don Curry, detto «Il Cobra», l'eversore di Nino La Rocca, e Marvin Hagler, l'indiscusso re dei «medi», metteranno in palio i loro titoli mondiali e promettono scintille soprattutto l'incontro di Hagler, opposto ad un temibile picchiatore ugandese, John Mugabi.*

Poi toccherà al napoletano Patrizio Oliva giocarsi, sul ring di Montecarlo, la chance mondiale contro l'argentino Waldo Sacco, per il titolo dei «superleggeri».

Sono avvenimenti molto attesi dagli appassionati di boxe dei cinque continenti. Ma anche in Italia il pugilato può dire la sua con una serie di titoli italiani nei quali si va più che altro alla ricerca del pugile da elevare almeno al rango europeo.

Nel vecchio continente — un tempo terra di conquista per i pugili del nostro Paese — un solo atleta può vantare una corona internazionale: il piccolo e coraggioso Ciro De Leva.

Conquistato il titolo europeo, Di Leva ha lasciato vacante quello italiano. E sarà il ring del palahockey di Vercelli, venerdì sera, a decretare il nuovo campione.

Questo combattimento tricolore — il secondo in città nel giro di tre mesi — vedrà opporti l'ex campione d'Italia Maurizio Lupino, 28 anni, e Antonio Picardi, 23 anni, il primo ha un record di 36 match vinti, 6 pareggiati e di 2 sconfitte; Picardi ha disputato solo 5 incontri, vincendoli tutti: due prima del limite.

Maurizio Lupino

La riunione, che sarà appunto centrata sul campionato italiano dei «gallo», è organizzata dalla G.M.P. Promotions di Lorenzo Spagnoli con il patrocinio del Comune, della Cassa di Risparmio di Vercelli. Al di là del combattimento tricolore (naturalmente sulla classica distanza delle 12 riprese), il pubblico vercellese potrà vedere all'opera, in uno dei match «di contorno», l'argentino Roberto Ruiz, considerato uno dei migliori pesi medi del mondo, campione argentino nell'84 e campione sudamericano nell'85, ormai avviato sulla strada che porta ad Hagler. «Ruiz — spiegano Paolo Taglia e Domenico Ferraiuolo, portavoce della G.M.P. — ha un record di 34 successi su 38 incontri, 12 dei quali conquistati prima del limite. Delle due sconfitte, una risale agli inizi della carriera».

Sul quadrato del palasport dell'Isola, Ruiz sarà opposto allo zairese Maboba Kamuga, un giovane africano che vive in Italia e che, pur non disponendo di un record particolarmente significativo di vittorie con altrettanti pareggi e sconfitte), ha vinto tutti i cinque match disputati nell'85.

Dice l'assessore allo sport del Comune Carlo Robutti: «Abbiamo dato volentieri il patrocinio a questa nuova proposta della G.M.P., forti dei risultati promozionali ottenuti nello scorso dicembre. Secondo le statistiche fornite dagli organizzatori di quel campionato italiano (quello del "mosca" tra Pinna e Bilietto), videro la trasmissione della Rai 3 sette milioni di telespettatori. Per venerdì, con la Rai 1, ne prevediamo almeno 10 milioni».

La riunione avrebbe dovuto ospitare anche il ritorno sul ring dopo qualche mese di assenza di Angelo Rottoli, il campione italiano dei «massimi».

Per problemi organizzativi sarà invece probabilmente Alfredo Mason l'avversario del francese Jean Chanet, al suo primo confronto professionistico in Italia.

«Ma anche a livello di sperleggeri — *conclude Tony Bisceglia, fiduciario provinciale della Federboxe* — potremo assistere ad un match tutto da seguire fra il biellese Gianquinto Vercella, che ha recentemente vinto per ko a Montecatini, e Rinaldo Cacchioni, un picchiatore tremendo che ha sostenuto 11 incontri, vincendone nove».

e. d. m.

ECONOMICI

CEDESI (Santhià) 150 mq con laboratorio, 5 labels merceologiche. Prezzo reale vendita. Attività cinquantennale. Tel. 0161 93.137.

Gli Gentina vecchio isolamento mq 1000 coperti. Libero centralmente vendibile. Tel. 0161 923.331 - 031 931.263.

CASALE (AL) - via Oddone 27
Visione 20dal 9.3 - tel. 0142 54 715
NIGHT
COTTON CLUB
Aperto tutte le sere
con ballerine
Direzione Merlo Angelo

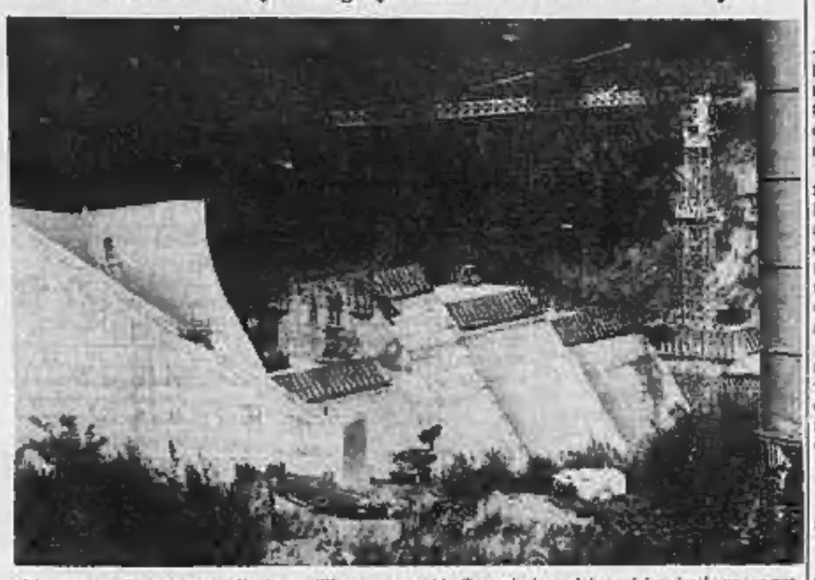
C.O.N.I. CITTA' DI VERCELLI F.I.P.
Patrocinio di
COMUNE DI VERCELLI - REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO SPORT E TURISMO
ELLES BOXING PROMOTIONS
e G.M.P. PROMOTIONS
presentano
CAMPIONATO ITALIANO
VENERDI' 7 MARZO 1986
PALAZZETTO DELLO SPORT
ZONA ISOLA
ORE 21
PESI GALLO
ANTONIO PICARDI contro MAURIZIO LUPINO
PESI MEDI
ROBERTO RUIZ campione sudamericano contro MABOBO KAMUNGA
PESI SUPER LEGGERI
GIAN QUINTO VERCELLA contro RINALDO CACCHIONI
PESI MASSIMI
ALFREDO MASON contro JEAN CHANET
più alcuni incontri con dilettanti
Prevendite biglietti: Bar PRINCIPE, Bar CAVOUR, Bar GARIBALDI, PALAZZETTO DELLO SPORT
CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI

VIANA
MANIFATTURA FILATI
Le più belle novità per la primavera!
cotone, fettuccia e tante coloratissime fantasie.
CONTINUA IL CONCORSO
UN IMPIANTO STEREO
in palio dal 1° febbraio al 31 marzo 1986
centro vendita in Carisio s.s. santhià-carisio
orario: ore 9 - 12 • 14 - 19 lunedì chiuso
Autorizzazione comunale

Dal convegno di Milano invito alla sicurezza

Oggi a Mongrando i tecnici delle dighe

In mattinata un sopralluogo per il controllo delle ultime opere



Mongrando. Una veduta della diga sull'Ingagna: oggi la Commissione dei tecnici arriva in paese per compiere un controllo e un collaudo delle ultime opere eseguite; poi avrà un incontro in Comune

MONGRANDO — Dal convegno sulla sicurezza delle dighe — che è in corso a Milano e dove è stata presentata un'operazione di censimento e di controllo degli invasi esistenti in Italia con particolare riferimento a quelli più piccoli — un'indicazione è rimbalzata con vasta eco nel Biellese. Dice: «*Per evitare che intorno ai bacini sorgano villaggi, case, alberghi, attrezzature turistiche, nell'autorizzare la costruzione di dighe saranno considerati anche gli aspetti urbanistici del problema*».

A Mongrando, dove questa mattina è attesa la visita della Commissione tecnica per il collaudo dello stato di avanzamento della diga in costruzione sull'Ingagna, si fa notare: «Se vogliono emanare precise norme per evitare il sorgere di centri abitati attorno a un bacino, che cosa dobbiamo pensare noi che ci troveremo sotto il livello di un invaso da cinque milioni di metri cubi?».

Il paese, quindi, si appresta a vivere oggi una giornata importante per il suo futuro. Della Commissione che avrebbe dovuto arrivare il 5 febbraio scorso, ma la bloccata dalla neve, fa parte l'ingegner Bruno Travaglini del Servizio nazionale dighe, che dovrà poi tenere una relazione al Consiglio superiore del ministero dei Lavori Pubblici. Il gruppo di tecnici, verso le 9, compirà un sopralluogo al cantiere per collaudare le ultime opere eseguite prima della sospensione dei lavori per il sopraggiungere dell'inverno; quindi si sposterà in Comune dove avrà un incontro con il Comitato per la tutela dell'ambiente.

Presenti i responsabili dell'impresa Mazzi, che costruisce lo sbarramento, il geologo ufficiale del progetto, Ercole Martina, il progettista ingegner Saguato, ci sarà una discussione tecnica con i periti del Comitato, l'ingegner Perrattone e il geologo Quaglino.

Dice il sindaco di Mongrando, Massimo Gusbello: «*Oggi non ci aspettiamo risposte ma un confronto serrato che metta a fuoco i problemi reali di questa diga*».

A Mongrando è cresciuta la preoccupazione perché si teme una ripresa dell'attività del cantiere, mai bloccata dal commissario Nicolazzi, mentre non si è vista la commissione del Consiglio superiore, né quella del Cnr promossa dal ministro Zamberletti. Qualcosa, però, si muove: si è appreso che i Comuni interessati alla diga sull'Ingagna avrebbero ricevuto dal Genio Civile una richiesta di informazioni circa eventuali approvazioni alla realizzazione dell'invaso.

La raccomandazione a tenere nel debito conto i problemi urbanistici creati dalla costruzione di uno sbarramento artificiale ha fatto rinascere le speranze anche a Villa del Bosco, il paese del Biellese orientale che si batte contro la realizzazione della diga sul Ravasanello.

Maurizio Alfisi

A Castelletto Cervo assalto al magazzino della ditta Lovero

Svaligiato di notte un deposito di merci: bottino, 600 milioni

Per portare via la refurtiva i ladri hanno rubato anche due camion dell'azienda

CASTELLETTO CERVO — Una banda di ladri ha svaligiato il magazzino della ditta di autotrasporti Lovero: bottino due camion e quintali di merce: il danno si aggira sui 600 milioni.

Il fatto è accaduto nella notte tra sabato e domenica, in un moderno capannone alla periferia del paese. Qui, da circa un settimane, Donato Lovero, un autotrasportatore di 33 anni, residente a Cerreto Castello, aveva spostato da Pray la sua attività.

Con i primi proventi della sua attività Lovero, poco alla volta ha ingrandito la sua ditta: di qui la necessità di avere a disposizione nuovi locali. Ed ecco il nuovo capannone prefabbricato, 2500 metri quadrati, più gli uffici e un alloggio dove a giorni avrebbe dovuto trasferirsi Lovero.

Sabato notte nella zona di Castelletto gravava una nebbia fittissima che ovattava tutto. Chiuso il magazzino, l'autotrasportatore se ne è andato a casa tranquillo, anche perché la sua ditta era compresa nel giro delle guardie notturne.

I ladri, però, dovevano avere un piano preciso. Infatti hanno praticato un buco nel muro del capannone e sono penetrati nel deposito dove c'erano dodici camion. Due bloccati erano già carichi di merce, pronti a partire lunedì mattina. I ladri hanno cercato di metterli in moto ma senza successo per via di un dispositivo antifurto.

Allora hanno trasbordato tutta la merce su due altri camion che, essendo in riparazione per essere sottoposti a lavori di manutenzione, non avevano l'antifurto inserito. Poi i malviventi hanno rastrellato altra merce che si trovava sugli autocarri vicini e nel magazzino. Molto probabilmente avevano anche un loro veicolo. Per farlo entrare nel deposito hanno dovuto aprire il pesante portone di ferro, comandato elettricamente, in quel momento disattivato. Per riuscirci hanno allora manomesso il quadro comandi della cabina elettrica.

Qualcuno in paese (pare si tratti del custode di un ristorante vicino) dovrebbe aver notato qualcosa, un bagliore improvviso, verso le due di notte, nella direzione del capannone di Lovero: forse era il camion dei ladri che entrava nel deposito.

Ma è tutto. Nessun altro ha visto la «gang» al lavoro che deve essere rimasta in zona quasi tre ore. Domenica mattina Donato Lovero, verso le 8,30, è andato in ditta e ha avuto la brutta sorpresa di trovare il portone spalancato: ha subito dato l'allarme.

La merce rubata (tessuti, filati acrilici, abiti già confezionati destinata all'esportazione) potrebbe aver avuto ricettatori ancora prima del colpo. Non è roba che si possa piazzare tranquillamente sul mercato, come non è facile nascondere tre camion.

Gli inquirenti hanno rivolto un invito a chiunque avesse notato qualcosa di sospetto nella notte di sabato a farsi avanti: anche un piccolo indizio potrebbe servire a mettere gli investigatori sulla giusta traccia.

m. al.

Castelletto Cervo. Uno dei dipendenti della ditta Lovero mostra il foro praticato dai ladri in una delle pareti del capannone per penetrare, durante la notte fra sabato e domenica scorsi, nell'azienda di autotrasporti: il «colpo» ha fruttato ai malviventi merce per 600 milioni (Fotoservizio di Federico Mosca)

Maglia tricolore a Bardonecchia

Biathlon con l'arco un giovane di Alagna vince il campionato

ALAGNA — Un giovane della Valsesia è campione italiano della categoria adulti di biathlon con l'arco, una nuova disciplina da poco praticata. E' Doriano Coralli, 29 anni, nativo di Roccastrada, alagnese da un quarto di secolo. L'atleta, alfiere della «Compagnia arcieri Valsesia», ha vinto il titolo tricolore ai terzi campionati italiani disputati domenica a Bardonecchia.

Spiega Doriano: «*La nostra è una disciplina nata tre anni fa abbinando il leggendario fondo con gli sci (sport dove si pareggia da sempre) al tiro con l'arco, un settore che dopo anni di anonimato sta conquistando un posto fra le manifestazioni agonistiche*».

E aggiunge: «*Con gli sci dovevamo percorrere tre anelli di quattro chilometri ciascuno portando in spalla l'arco. Ogni volta che giungevamo al traguardo tiravamo otto frecce, quattro con il ginocchio a terra, quattro in piedi, ad un bersaglio posto a venti metri. Ogni sbaglio costava un minuto di penalizzazione. La classifica è stata ottenuta sommando il tempo impiegato nella gara di fondo agli errori di mira*».

I tre anelli sono stati compiuti in 42 minuti e sono stati 16 su 24 i tiri centrati da Coralli. Prosegue l'arciere valsesiano: «*Nella prova di fondo ho ottenuto il miglior tempo assoluto mentre con l'arco ho giocato in difesa. Ma il vantaggio accumulato mi è stato sufficiente per conquistare il titolo*».

E' solo un anno che Doriano Coralli partecipa alle competizioni di biathlon con l'arco. Sottolinea il neo campione italiano: «*Da sempre sono un fondista ed ho preso parte a competizioni di durata come la Marcialonga. Questa estate, quasi per caso, sono stato invitato a tirare da Gianni Conti e Angelo Porcio della "Compagnia arcieri Valsesia". Visto che non andavo male ho partecipato al corso istituito dalla Pro loco di Alagna. E così da questo inverno mi dedico a qualche gara*».

Doriano Coralli

Considerato che in pochi mesi ha conquistato il titolo italiano, i risultati ottenuti non sono niente male.

r. eyn.

Biella — Larga vittoria per la Tecnolease, la squadra di pallanuoto che partecipa al torneo di serie D. I biellesi hanno sconfitto con un secco 20-5 l'Alessandria.

Curiosa protesta dopo il rogo di via per Oropa

«Per spegnere l'incendio ci hanno rovinato le case»

BIELLA — Un curioso seguito all'incendio che notte fa ha distrutto un alloggio nell'quartiere del Pavaro: i vigili del Fuoco, nell'encomiabile intento di spegnere al più presto le fiamme (e forse nella concitazione del momento), hanno indirizzato potentissimi getti contro l'edificio, investendo anche gli appartamenti vicini: due famiglie lamentano ora danni a muri, infissi, mobili, tappezzerie. E' in corso una indagine per stabilire come siano andate effettivamente le cose.

L'incendio che ha investito sabato sera l'abitazione al numero 537 di via per Oropa (e nel quale ha rischiato la vita la stessa proprietaria, la pensionata ottantaduenne Assunta Cattaneo, poi salvata dai clienti di una vicina cooperativa e ricoverata per choc all'ospedale di Biella) per il vero avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche: in una stanza dell'abitazione erano poste otto bombole di gas e solo il tempestivo intervento dei tredici pompieri del turno C ha evitato la terribile deflagrazione.

Racconta un vigile del fuoco: «*L'incendio non era di grandi proporzioni e per domarlo abbiamo impiegato un'ora. Ma per alcuni minuti abbiamo temuto che potesse estendersi agli edifici confinanti. La casa, una vecchia costruzione a due piani ristrutturata, era costruita di molte componenti in legno che bruciando formavano cenere di carbonio. Per spegnere le fiamme potevamo usare solo dell'acqua. Il liquido schiumogeno non è stato praticamente utilizzato*».

Sul luogo dell'incendio, pochi minuti dopo l'allarme, sono accorsi un'autoscala, una autobotte da 2000 litri, due pompe serbatoio della capienza di 4 mila litri. Complessivamente sui focolai sono stati gettati quasi 20.000 litri di acqua.

Aggiungono i pompieri: «*La nostra preoccupazione maggiore è stata quella di raffreddare le pareti perché il fuoco poteva estendersi anche ai caseggiati confinanti. Le fiamme hanno intaccato in misura minima i sottotetti degli edifici posti di fatto*».

I danni subiti però dalle famiglie Canova e Borigo che occupano le costruzioni confinanti con quella di Assunta Cattaneo sono egualmente rilevanti. I pompieri hanno indirizzato gli idranti sulle travi in legno del tetto e sulle fiancate della casa impregnandole d'acqua e adesso l'umidità sta creando un mucchio di guai. Dalle pareti interne si stanno scollando le tappezzerie, i muri presentano larghe chiazze, la tinteggiatura dovrà essere rifatta mentre dal soffitto le gocce continuano a colare.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Piramide di paura.
MAZZINI: Mano pericolosa e mezzo.
ODEON: riposo.
SOCIALE: La mamma è finita.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENVIO: Porta super girl.
RACER: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: I vizi del sesso.

PRAY

EXCELSIOR: riposo.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.19.19-24.270.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rosselli 104, tel. 402.351; Ronco, Pollone, Sandigliano.
Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Strona, Ghisallo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Dalli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 6 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 6 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 6 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 95.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 56.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

TELEFONO VERDE

Telefono verde Biella: 31.113. E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvelenamenti di particolari animali selvatici, deforestazioni botaniche ecc.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 26: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Stasera a Varallo in scena il popolare Walter

Con gli amici di Chiari

E' il quinto spettacolo presentato al centro di Sottoriva

VARALLO — Questa sera alle 21, al centro giovanile di Sottoriva, va in scena «Gli amici» di Arnold Wesker, per la regia di Franco Però. E' questo il quinto spettacolo in cartellone proposto dalle biblioteche di Varallo e Borgosesia, un'alleanza culturale ben riuscita e che ha portato agli appassionati valsesiani del teatro opere apprezzate e compagnie di prestigio. L'ultima, «Chicchignola» di Petrolini, con Mario Scaccia, ha riempito la platea di applausi.

La stagione teatrale sarebbe già conclusa, secondo il programma ufficiale. Gli organizzatori, per farsi perdonare il mancato arrivo del «Lorenzaccio» con Flavio Bucci (recita sospesa a causa della neve) propongono in sostituzione altre due commedie che prolungano il calendario di un mese. Il 17 marzo è in programma «Il calapranzi» di Pinter per la regia di Carlo Cecchi e con Alfonso Santagata e Claudio Morganti. Il 2 aprile, infine, arriva la simpatica Mita Medici che, con le sue «Chiacchiere», chiuderà il sipario di questa ricca stagione.

Walter Chiari

Stasera il protagonista indiscusso è Walter Chiari che si è trovato investito di un ruolo a metà fra il padre e il confidente. Gli amici sono un gruppo che è riuscito a rimanere affiatato anche dopo gli studi. Hanno successo nella vita e si ritrovano intorno al letto di morte di una compagna. La tragedia incombente scatena i loro sentimenti che per lungo tempo erano rimasti repressi.

In questo ruolo impegnativo Walter Chiari riesce a destreggiarsi in maniera equilibrata e gli applausi finora raccolti per la struggente sincerità con cui riesce a far parlare il suo personaggio sono garanzia di un ottimo intrattenimento per questa sera.

l. c.

INTERESSANTISSIMA INIZIATIVA PER ANZIANI

Immersa in un'oasi di tranquillità, tra i contrafforti di uno tra i più bei parchi naturali d'Europa: la Burcina, è sorta recentemente una casa-albergo per persone della terza età, chiamata

IL SOLE

Le sue caratteristiche sono:
- Situata a pochi minuti da Biella
- Incantevole posizione
- Modernissima costruzione
- Tutte le camere con bagno, radio, televisione, frigo-bar
- Ampi saloni per relax, lettura, bar, pomeriggi musicali
- Personale altamente qualificato per ogni necessità
- Ideale per brevi e lunghi soggiorni
- Trasporto gratuito in ogni momento della giornata
- Prezzi competitivi

IL SOLE
via Q. Sella 12
POLLONE - VC
Tel. 015 61.539

bricarello parati s.a.s.
1974
1986
i parati, i tessuti
i colori, le vernici
da 12 anni al servizio del tuo lavoro
INGROSSO e MINUTO
Via Orfanotrofio 17
BIELLA - Tel. 015 26.190

Bambi di Perotti Stefania
CAVAGLIA' - Piazza Macchieraldo 5
Abbigliamento - Dietetici - Linea igienica per bimbi
Intimo uomo e donna
Vi aspetta sabato 8 marzo 1986
per la riapertura del negozio
Una sorpresa per chiunque verrà e per ogni minimo acquisto
UN OMAGGIO!!!
quindi non mancate
Aut. com. legge 80

VIVIFLORA AZIENDA AGRICOLA
FLORICOLTURA
di
Tubia Sergio e Sola Franca
AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE
produzione di:
GERANI SAINTPAULIA - ANNUALI
orchidee - spatiphilum
ciclamini - anturium
VASTO ASSORTIMENTO DI PIANTE PER APPARTAMENTO
VIGLIANO BIELLESE (VC) - via Conte Avogadro 16 - Tel. 015 512.331